CIMAROSA

IL

CREDULO

ATTO I.

R. Conservatorio di Musica in Napoli
BIBLIOTECA
RARI
1. 2. 14
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
passato a
Sala Rari
Scaffale 1 Pluteo 2
Volume 11 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

XIII. II. 15

Cimarosa

Il Credulo il libretto nel 1: 8 let C

Atto. 1°

N=B- L'atto 3° e la Farsa
La Baronessa Stramba =

232

Il Credulo atto 1°

Trombe in 63

Violini

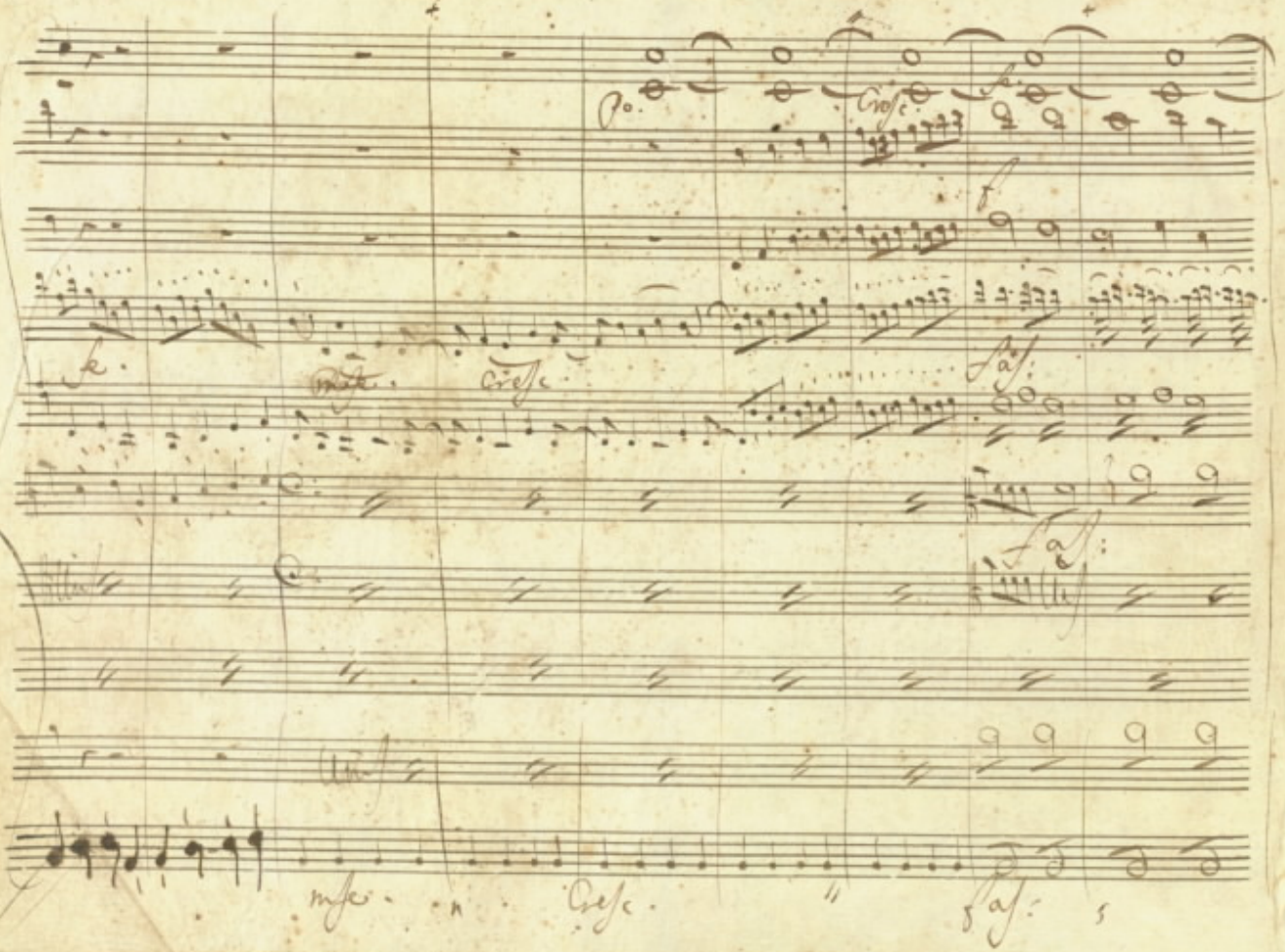
Violette

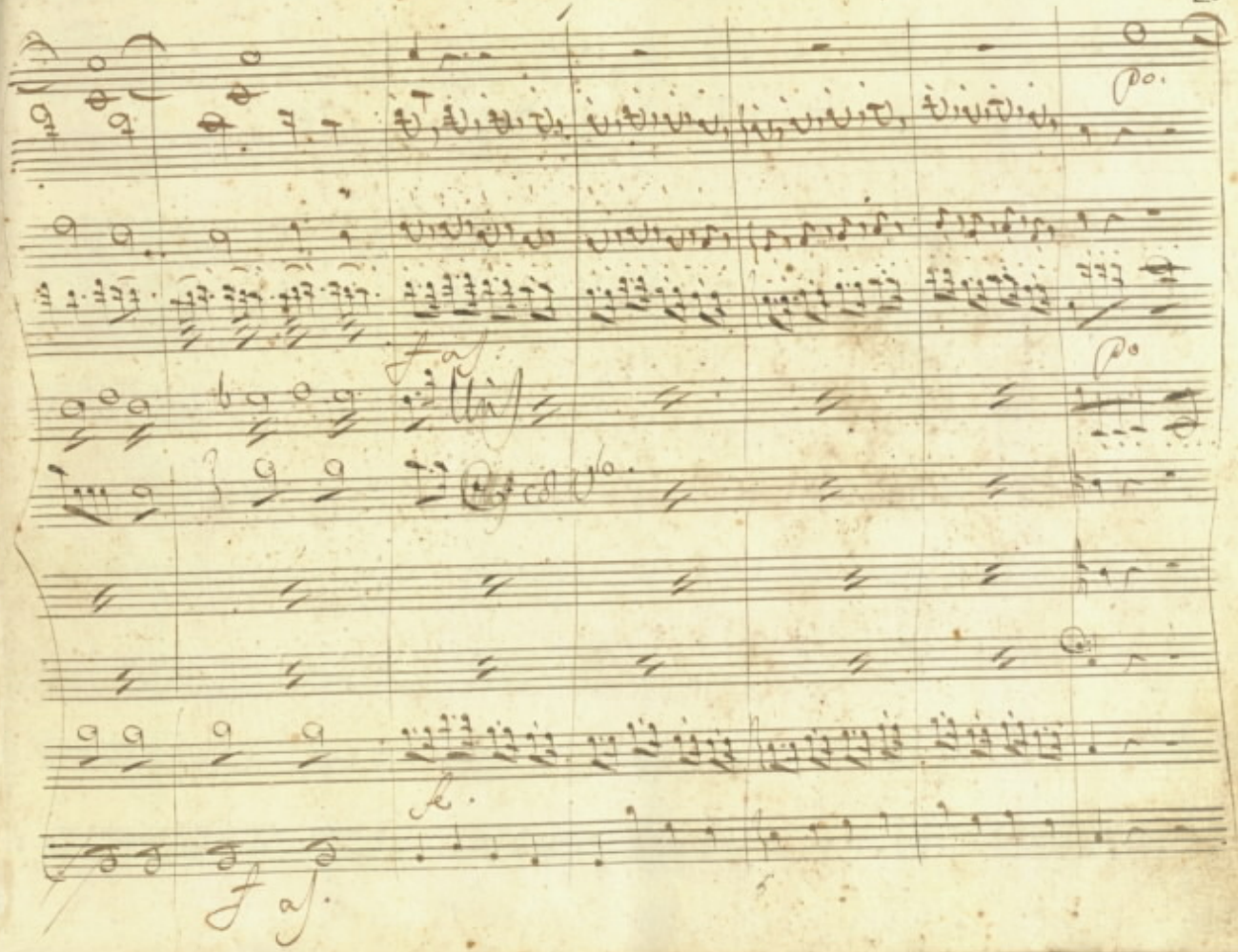
Violoncello

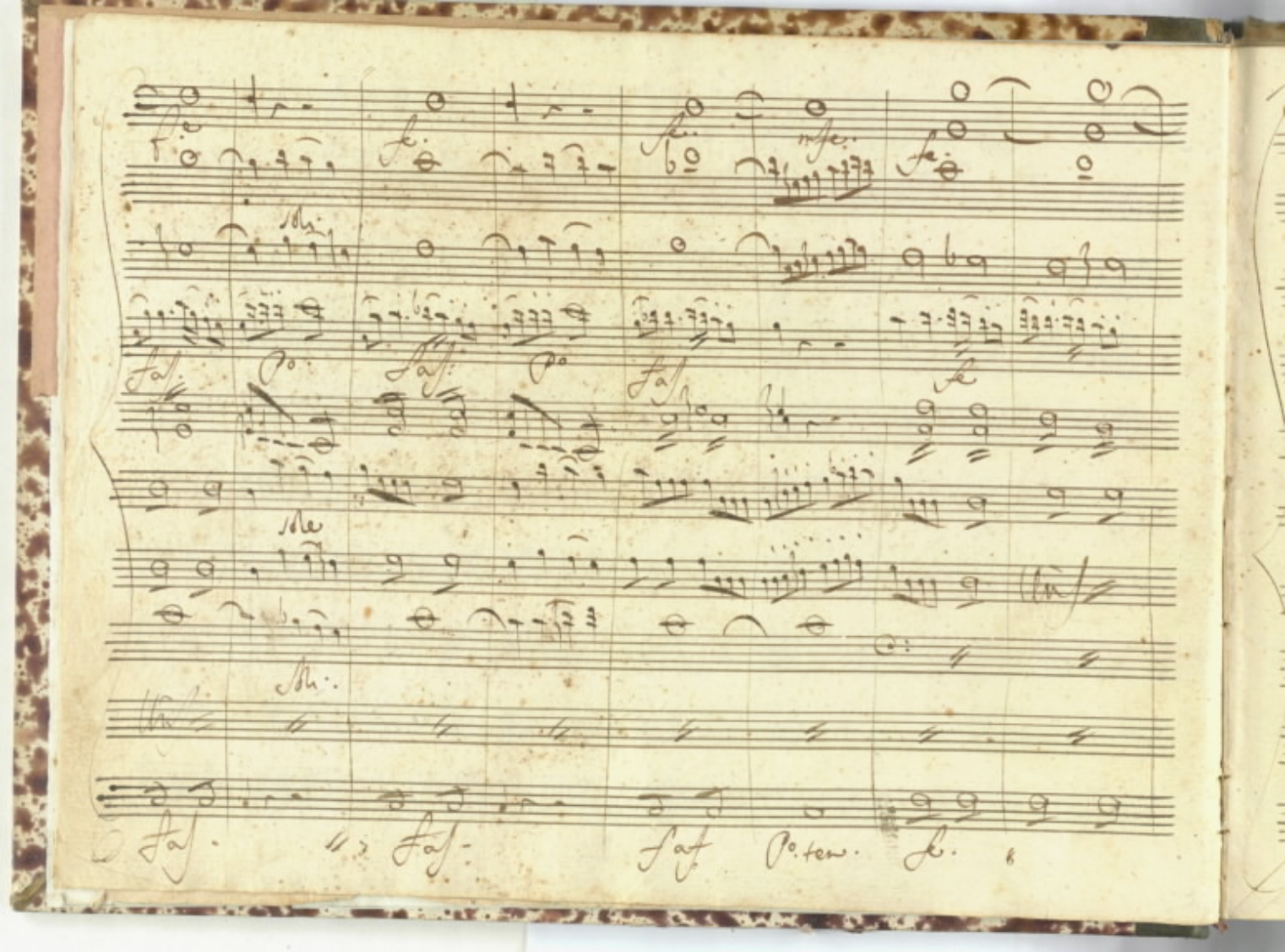
Controvassi

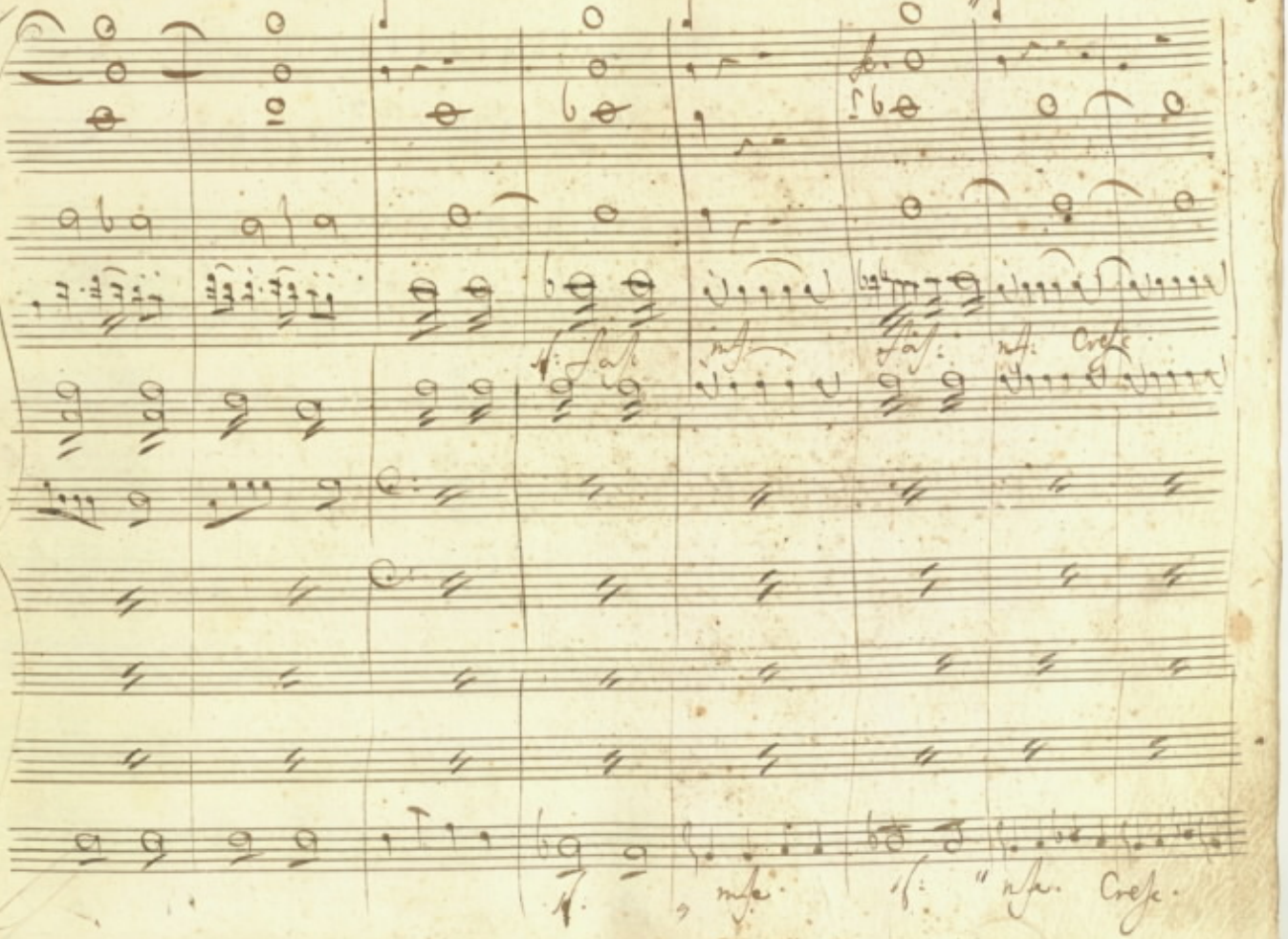
Allegro con brio

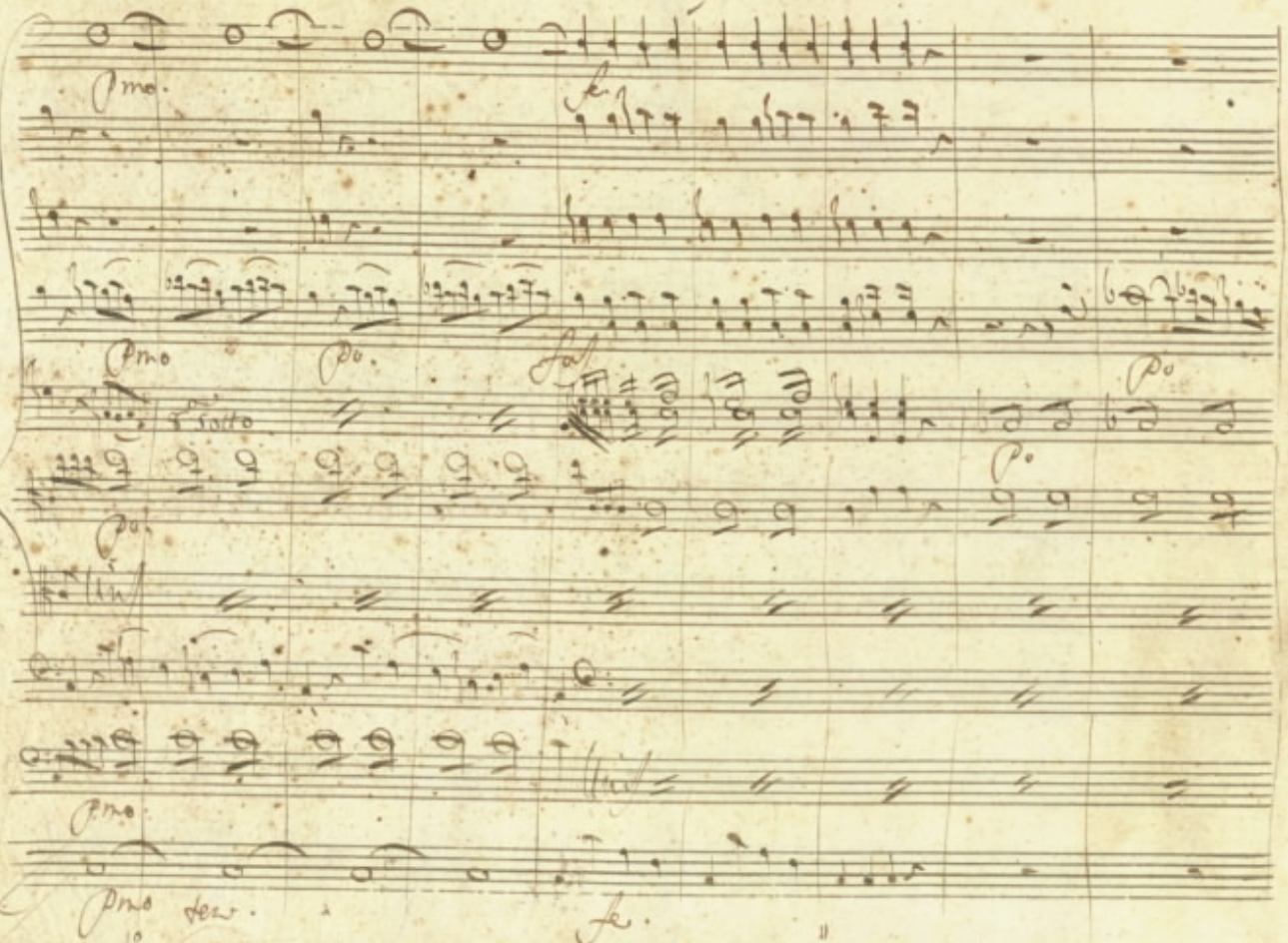
f. stac.


Po.
Cresc.
f
fa:
mfe.
Cresc.
fa:
fa:
mfe.
Cresc.
fa:

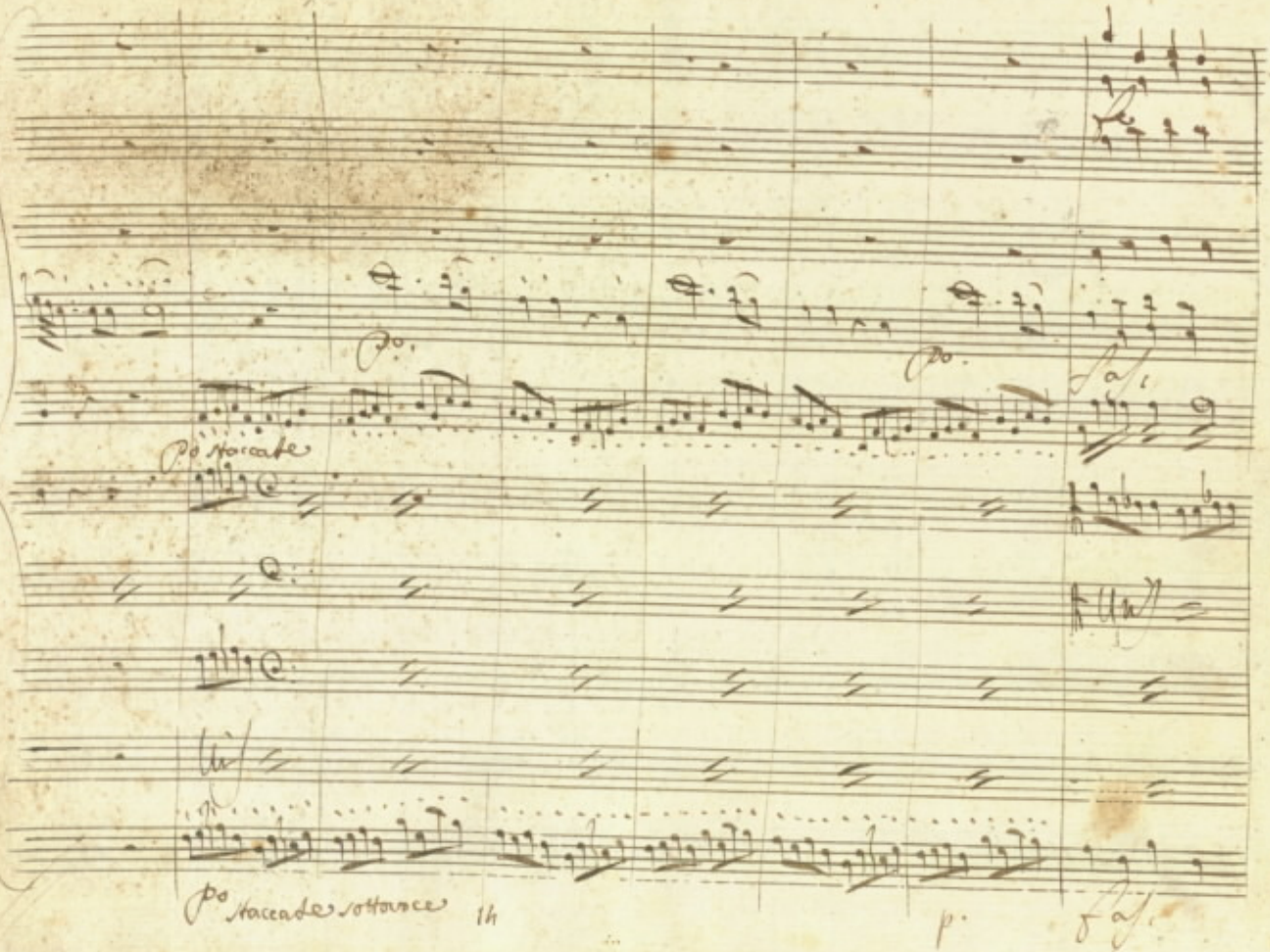

po.
fas
po
fas.

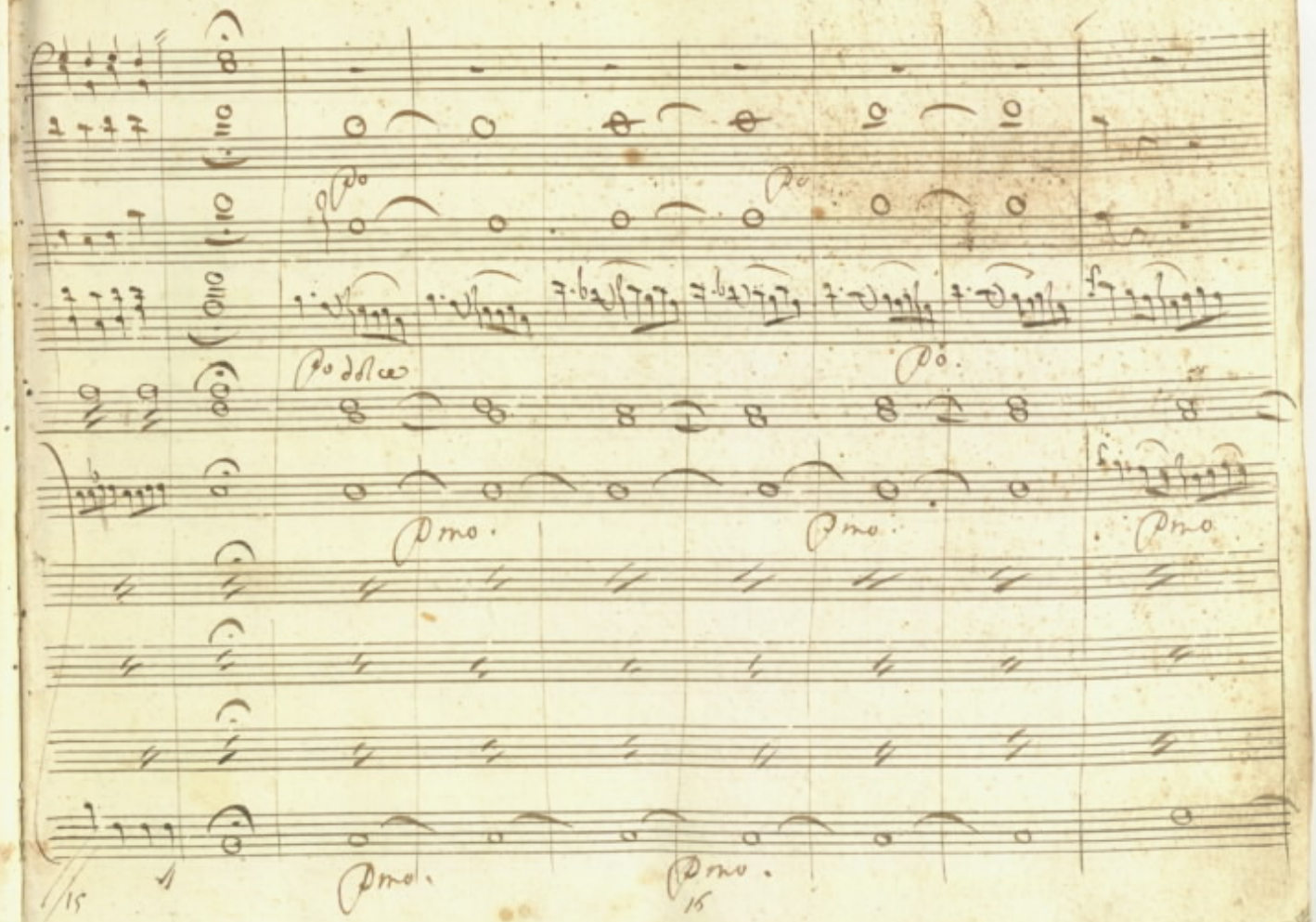


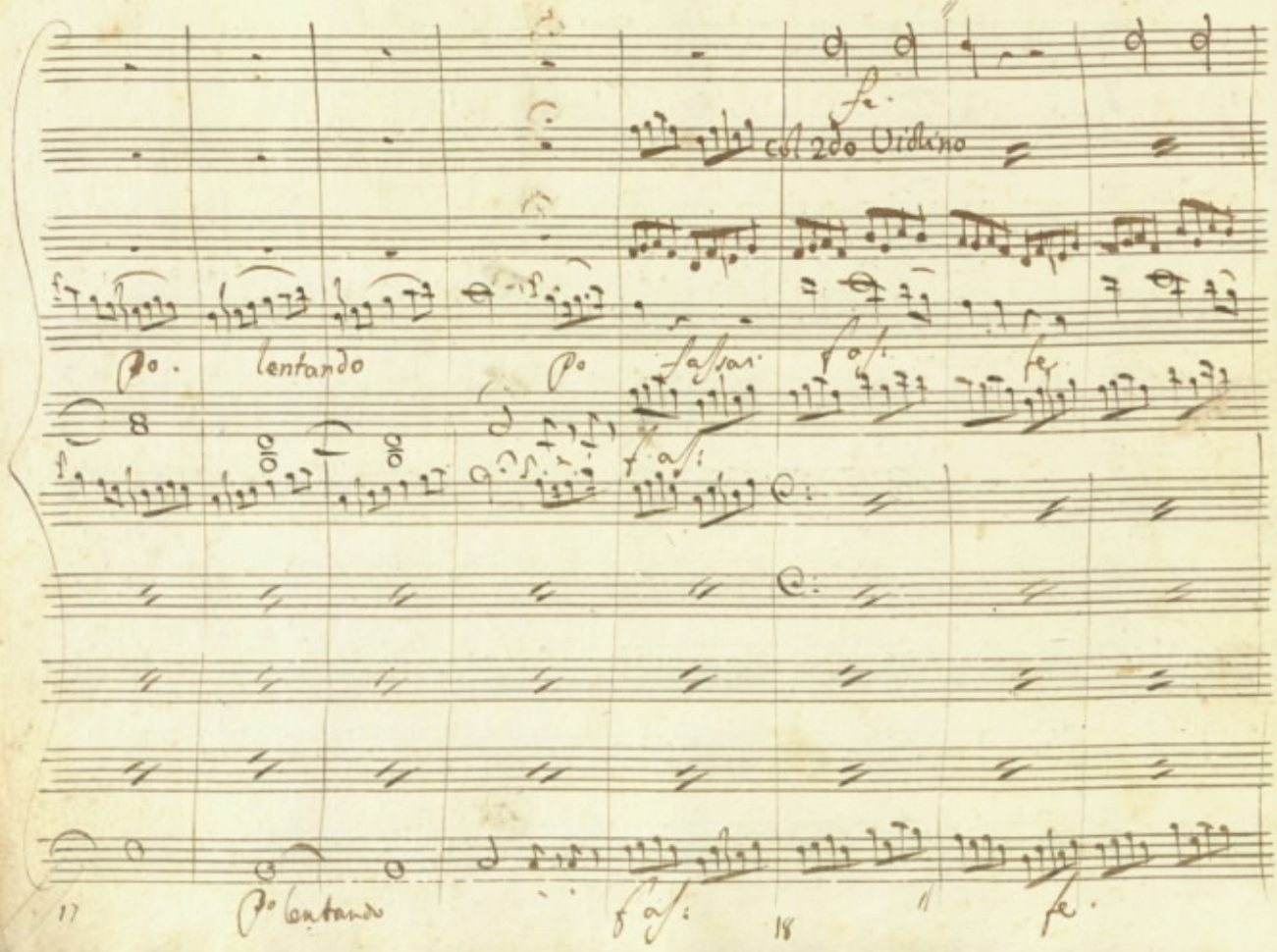

Cresc.
Cresc.

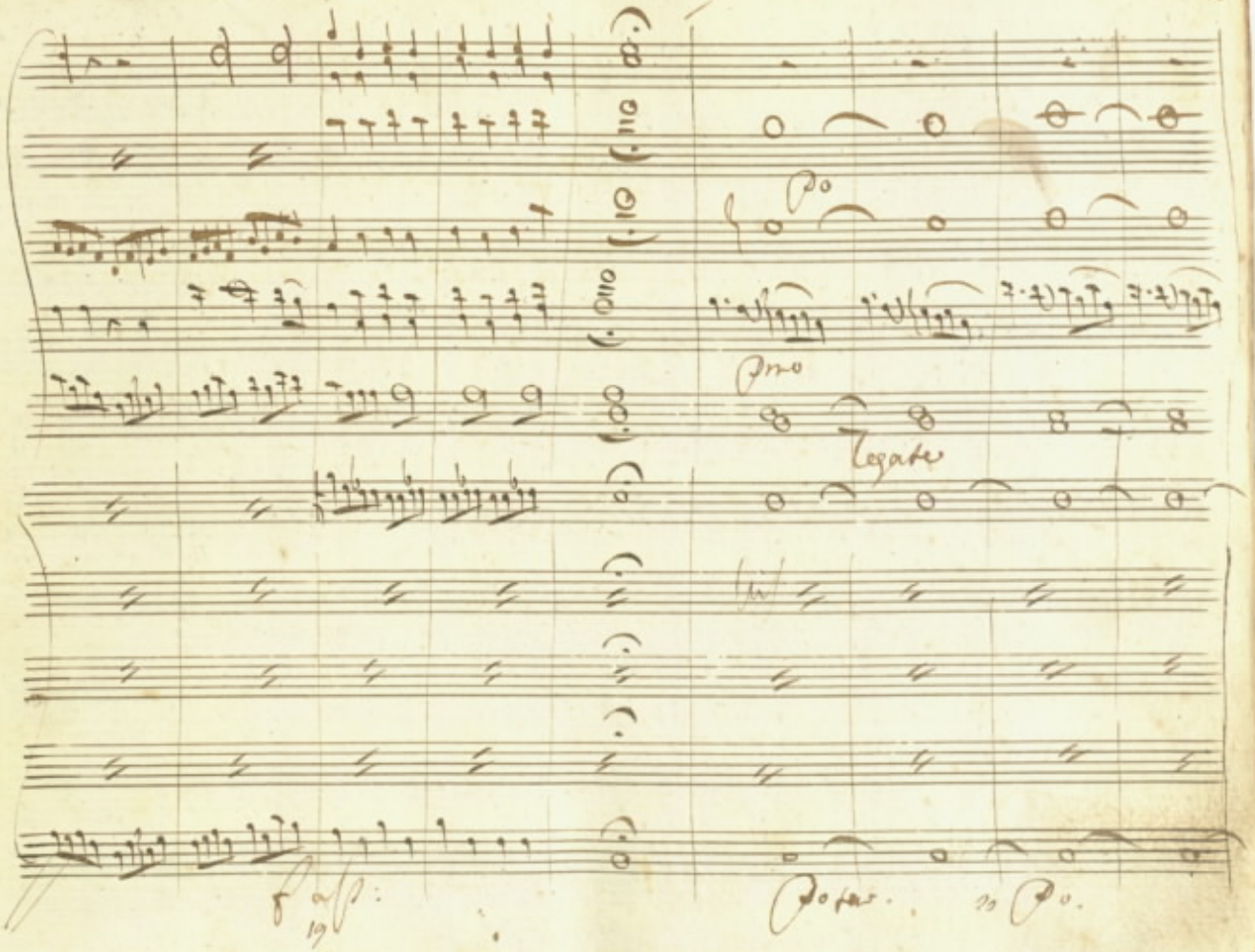

Pmo.
fe.
Pmo
Po.
fa
Po
8 sotto
Po
Po
Pmo
Pmo tew.
fe.

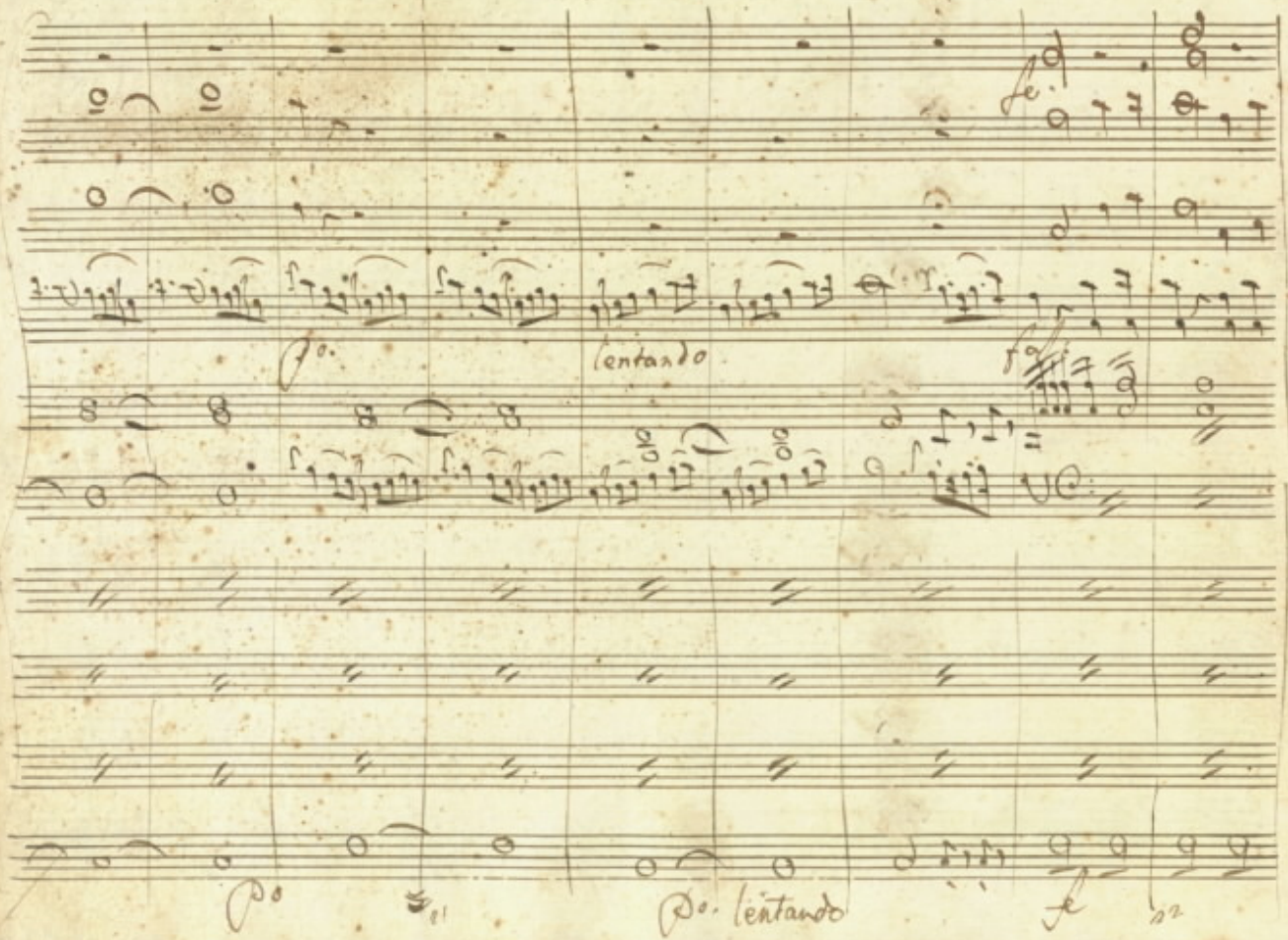
12. 11 12.

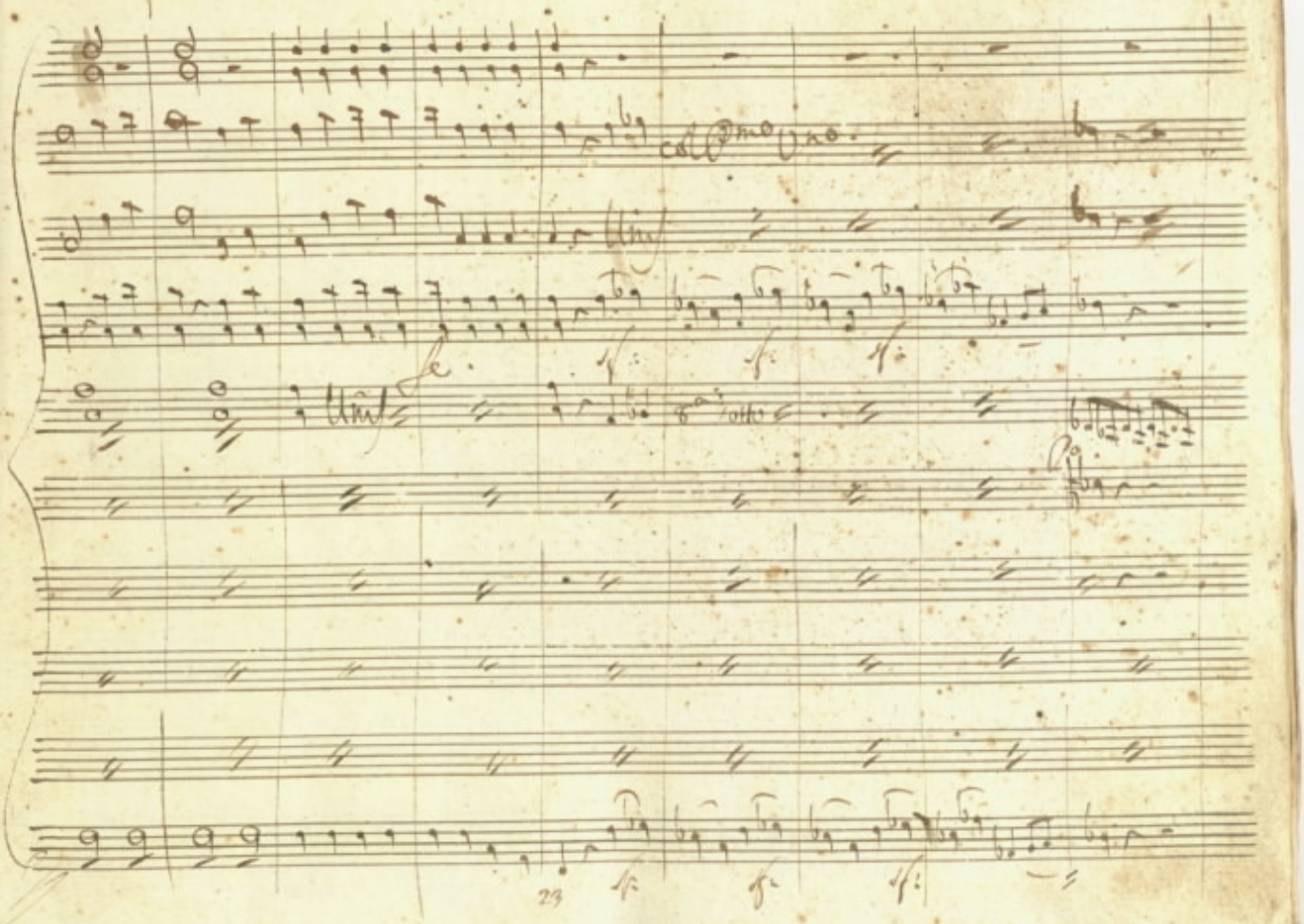

Po
Po
Po staccate
Po staccate sottovoce
14
p.

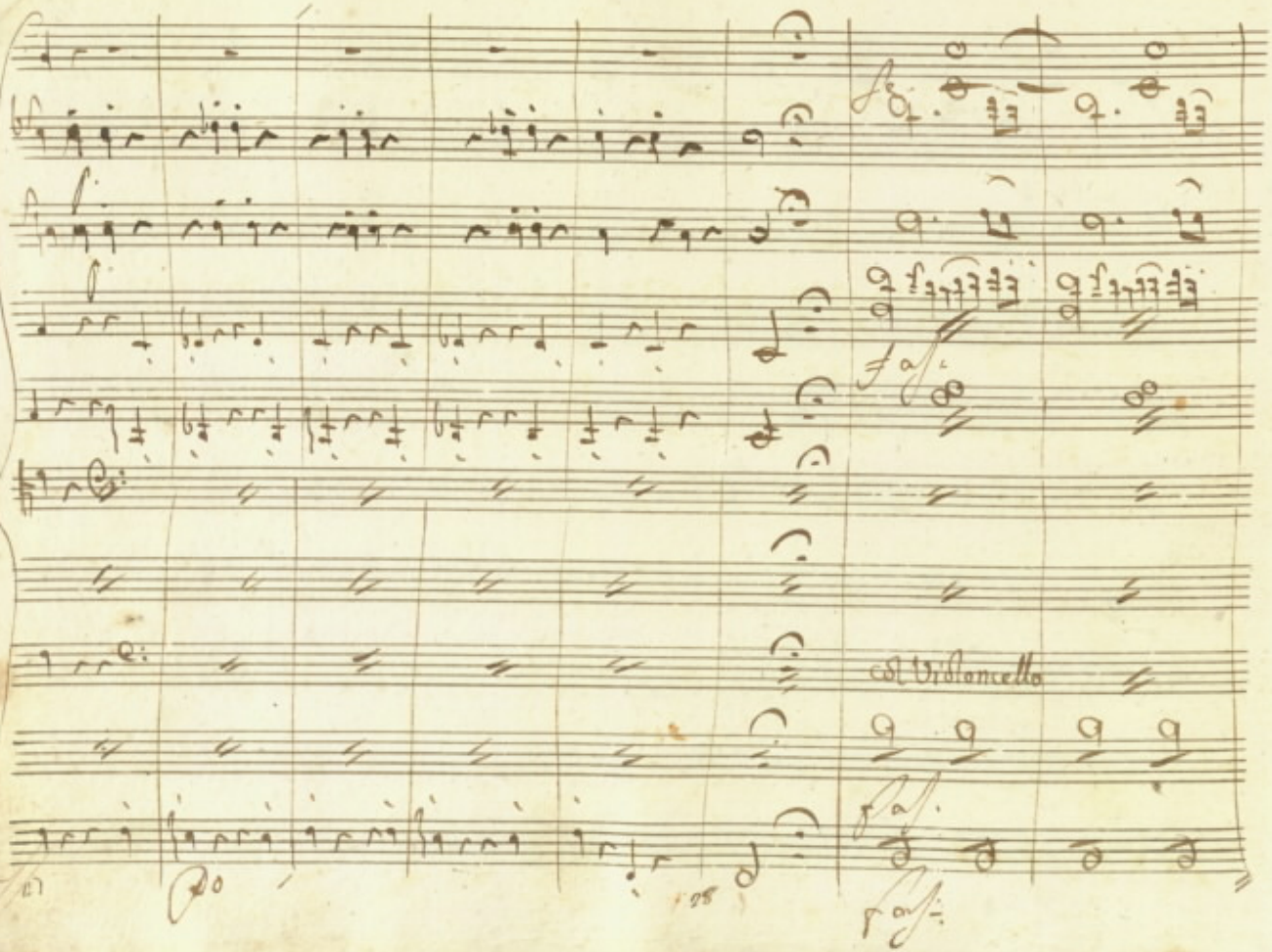

Po
Po
Po
Pmo.
Pmo.
Pmo.
Pmo.
Pmo.

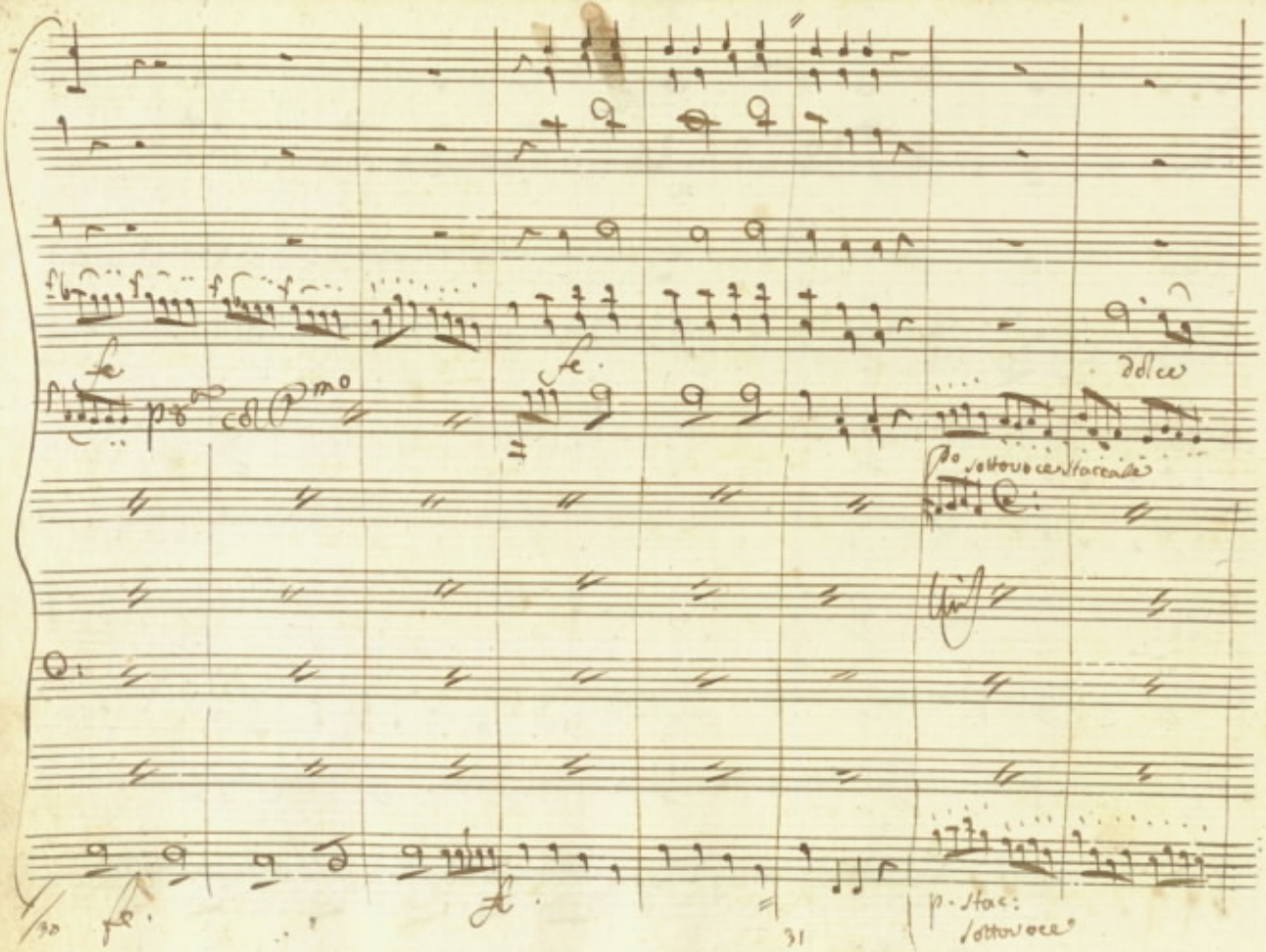

fe.
col 2do Violino
Po. lentando
Po
fassai
fas.
fe
fas.
Po lentando
fas.
fe.
17
18

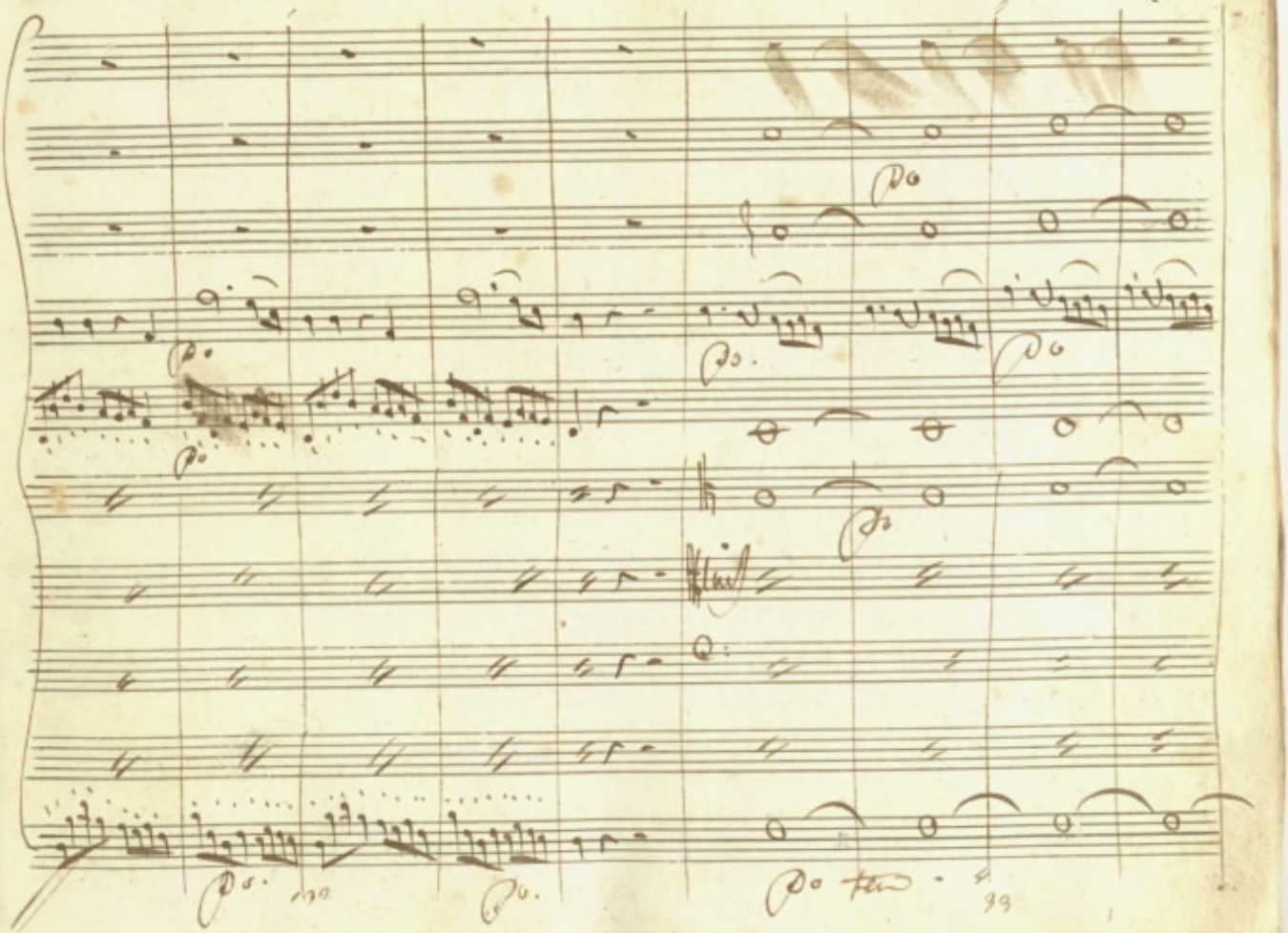

Po
Pmo
Legato
Poter.
Po.

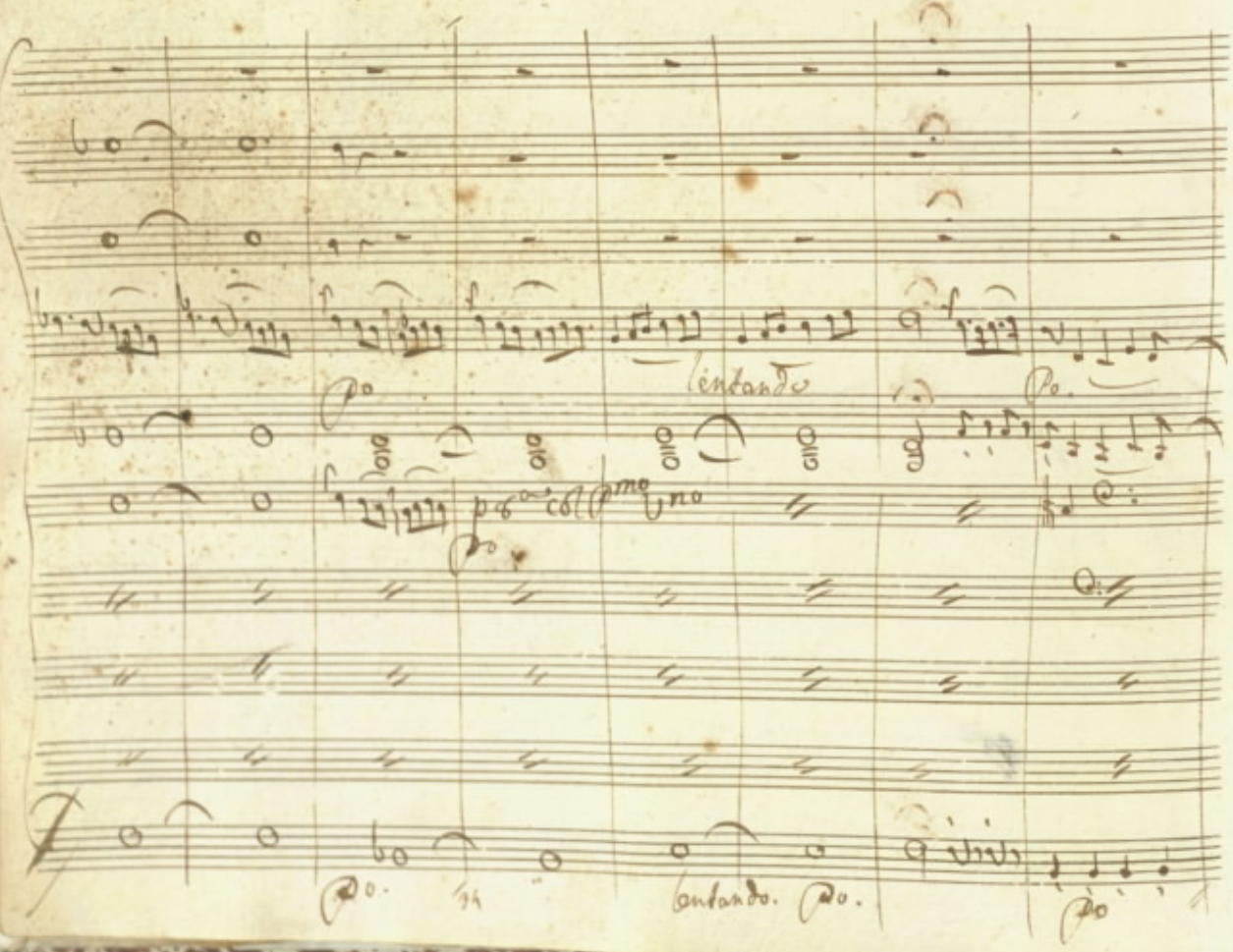

fe
Po.
lentando
fa
Po
Po. lentando
fe

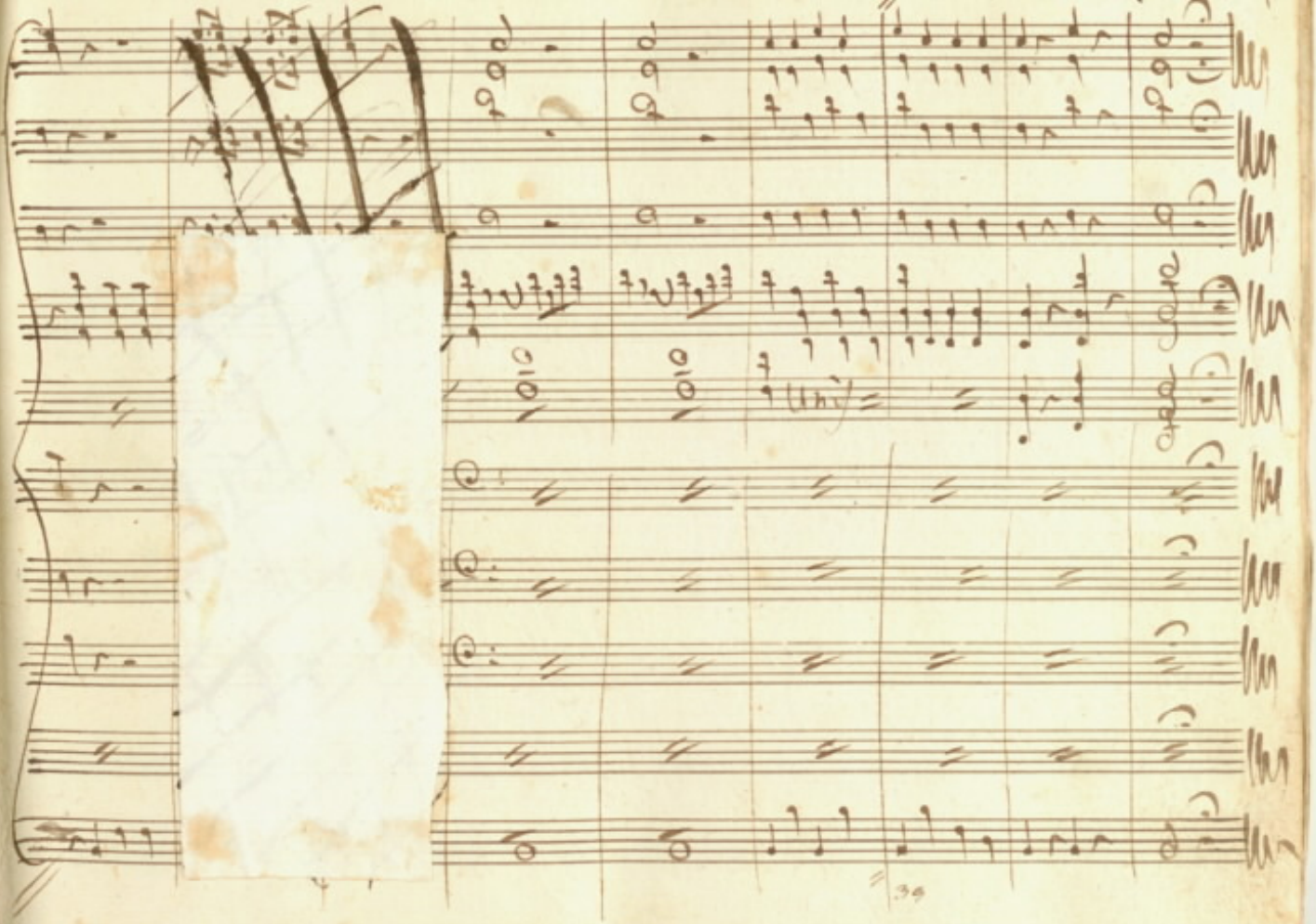

col 8mo Uno
Unis
Unis
8a sotto
Po


Col Violoncello


fe
p8va col Pmo
fe
dolce
Po sottovoce staccato
fe
fe
p. stac:
sottovoce




lentando
Po.
p 8va col Pmo Uno
Po.
Po.
lentando. Po.
Po



Oboe

Corni in Delasolre

Oboè

Vl.ni

Viole

Mad.a

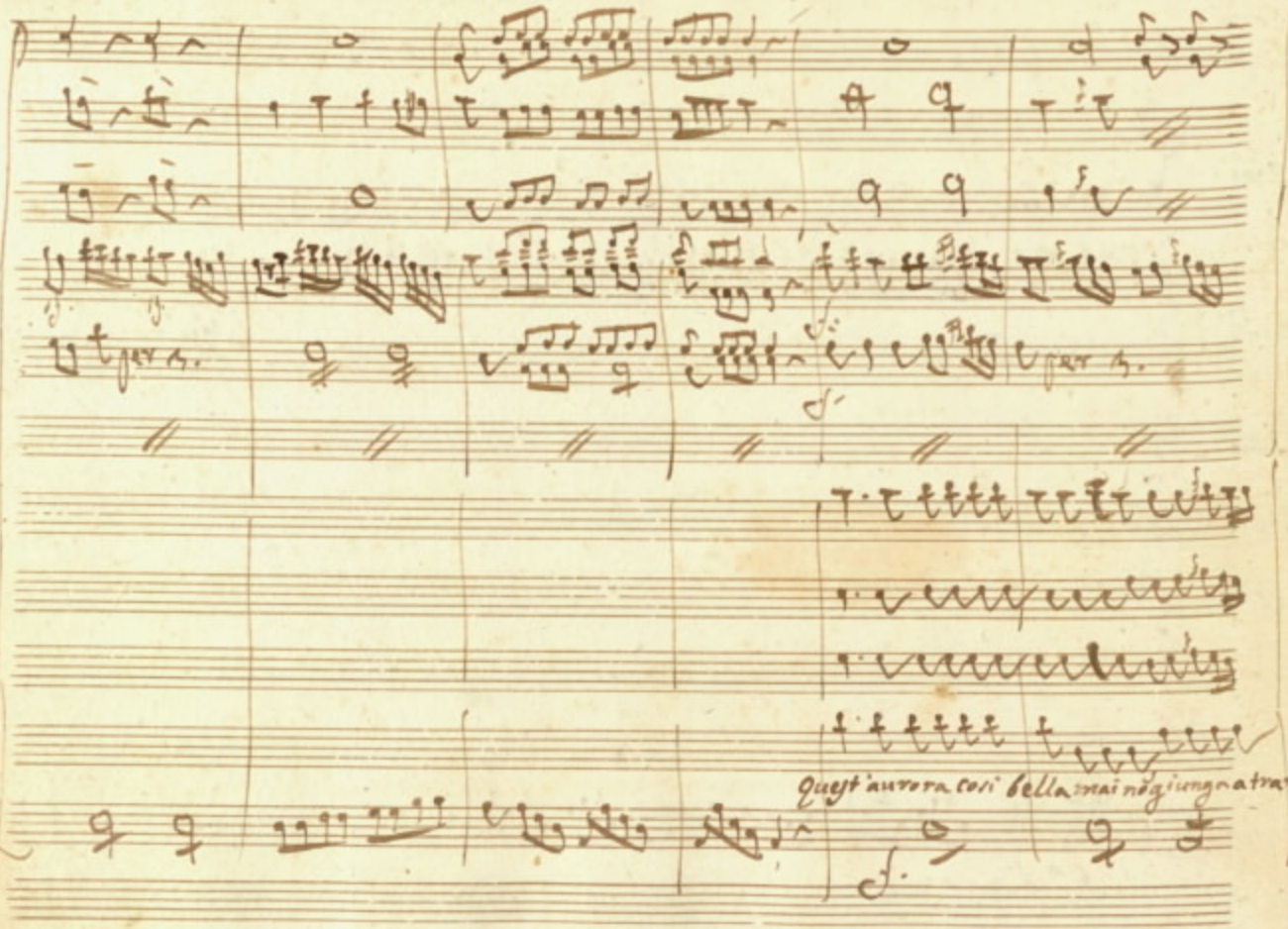
Lesbina

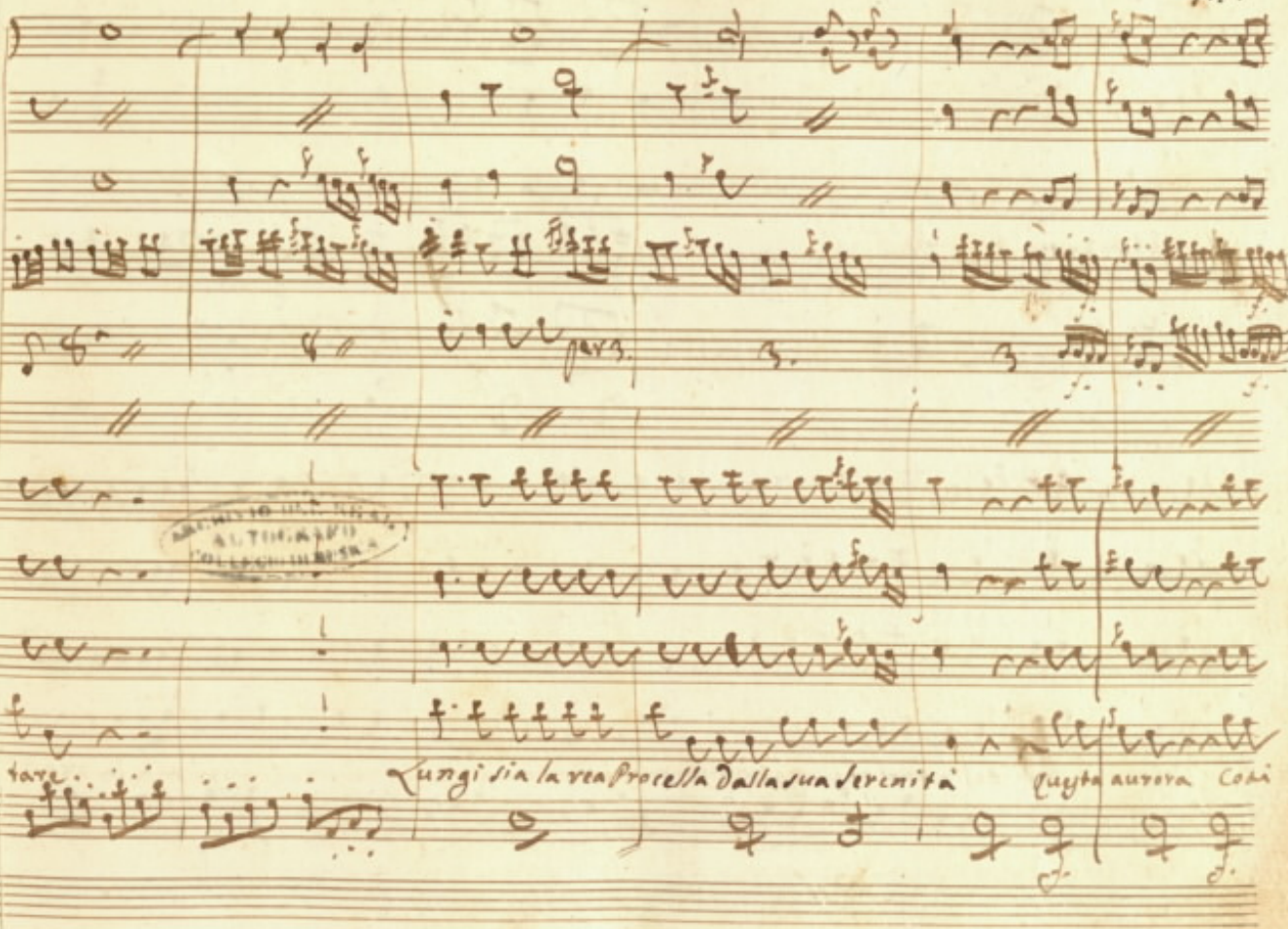
Fil.

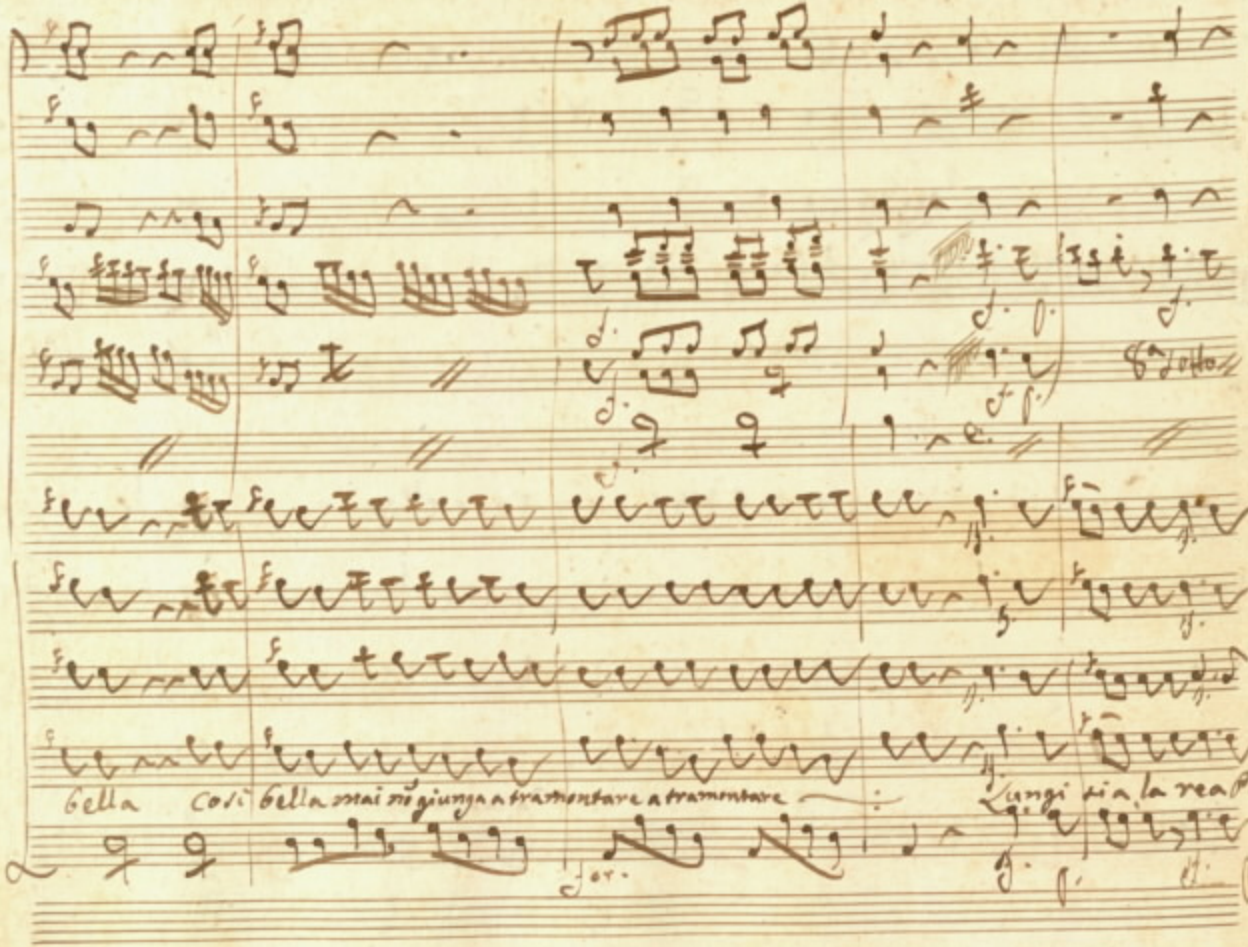
D. Astr.

Basso

Att.o cō spirito


Quest'aurora così bella mai non giunga a tramon


par 3.
tare
Lungi sia la rea Procella dalla sua Serenità
Questa aurora Così



8a sotto

bella così bella mai nõ giunga a tramontare a tramontare

Lungi sia la rea Pro-

for.

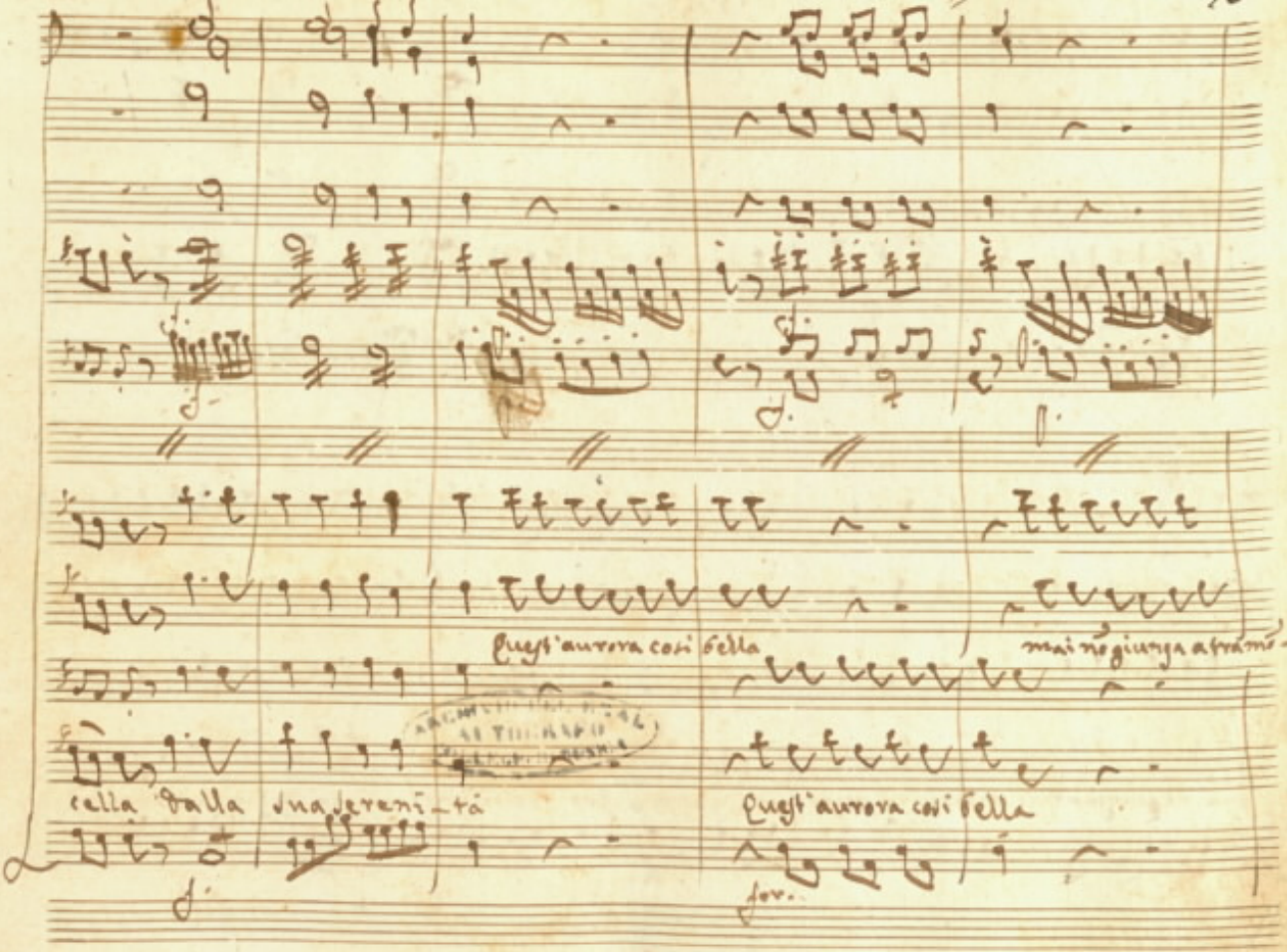
Quest'aurora così bella

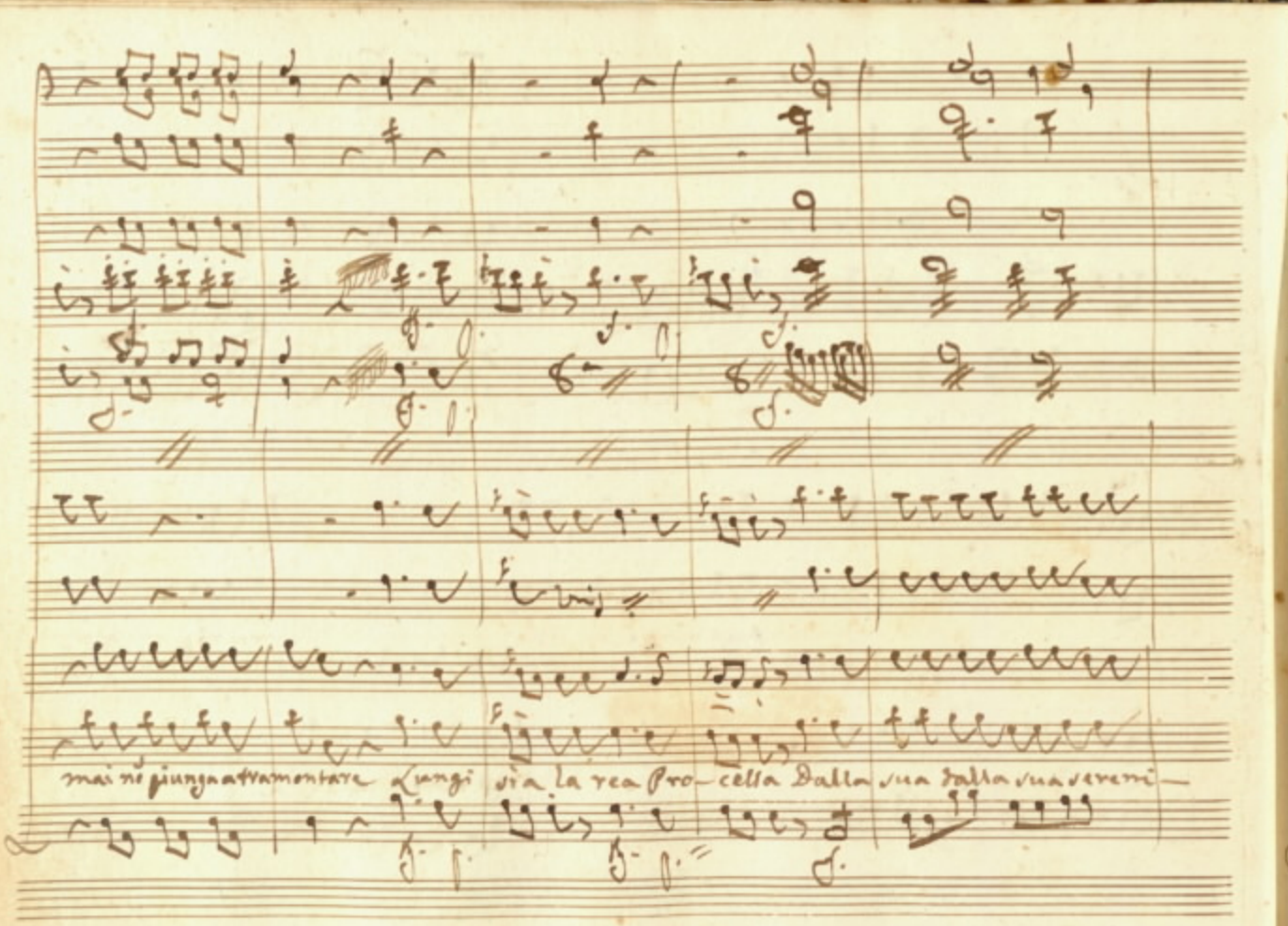
mai nõ giunga a tramõ-

cella dalla sua sereni-tà

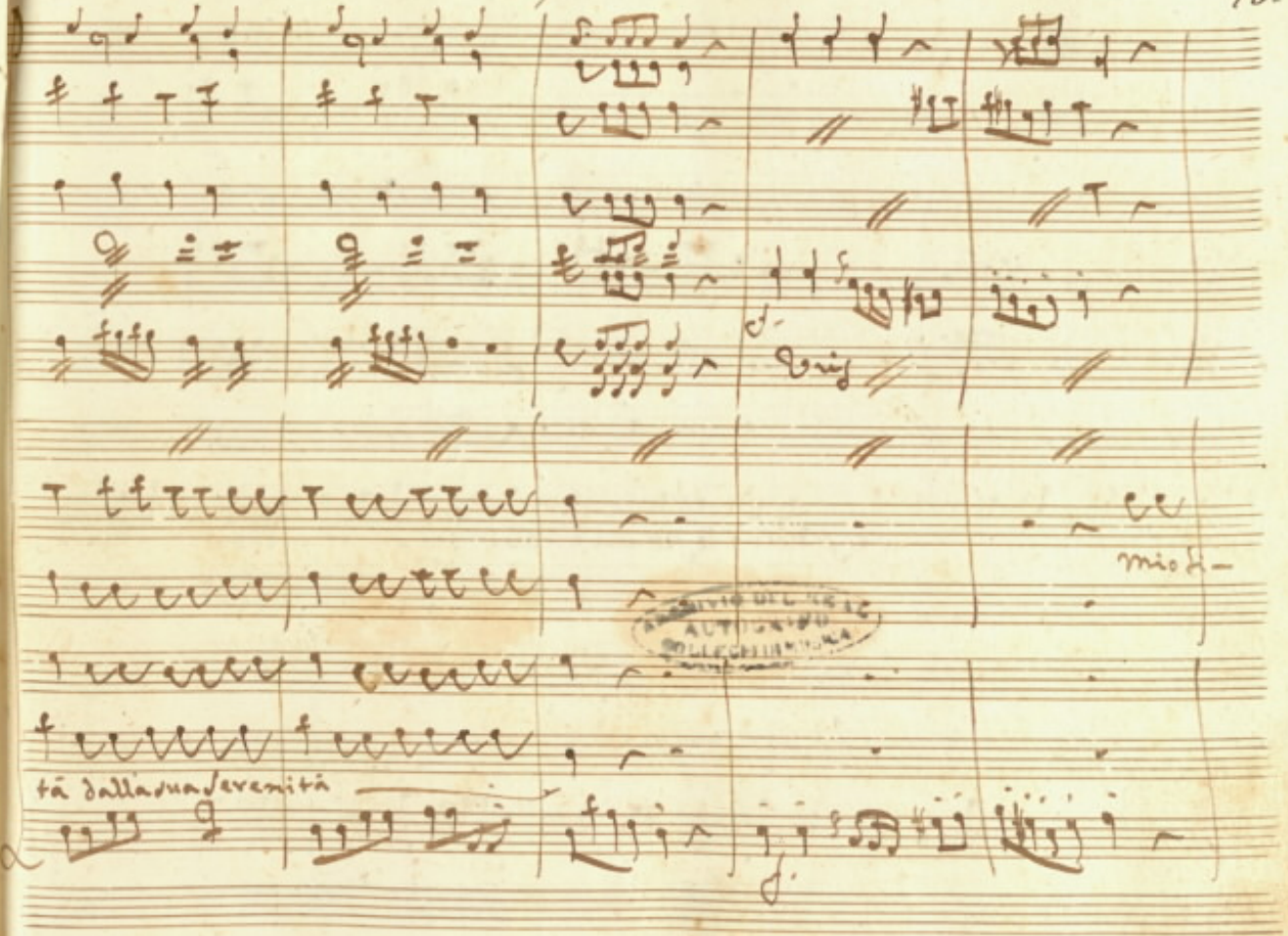
Quest'aurora così bella

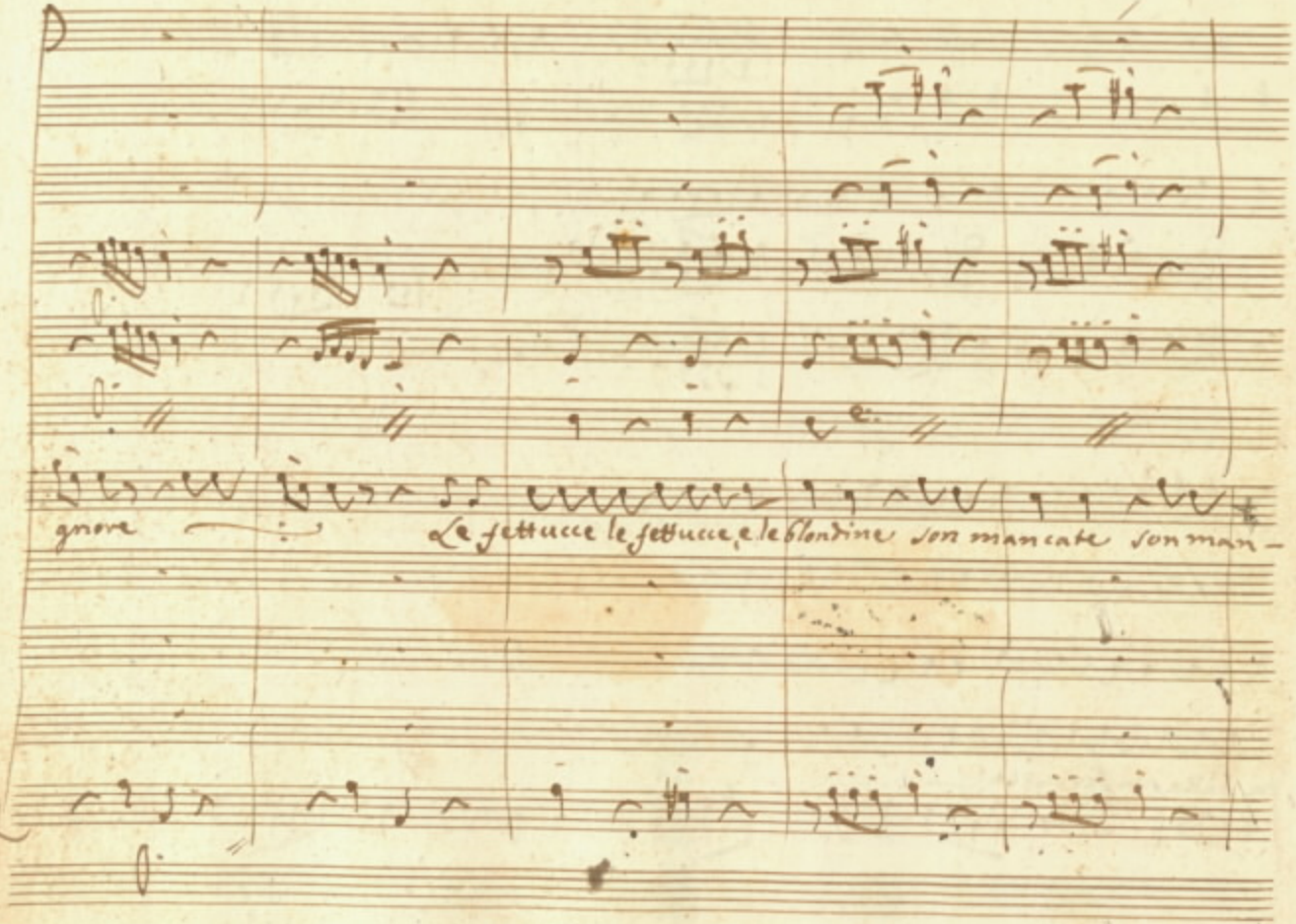
for.





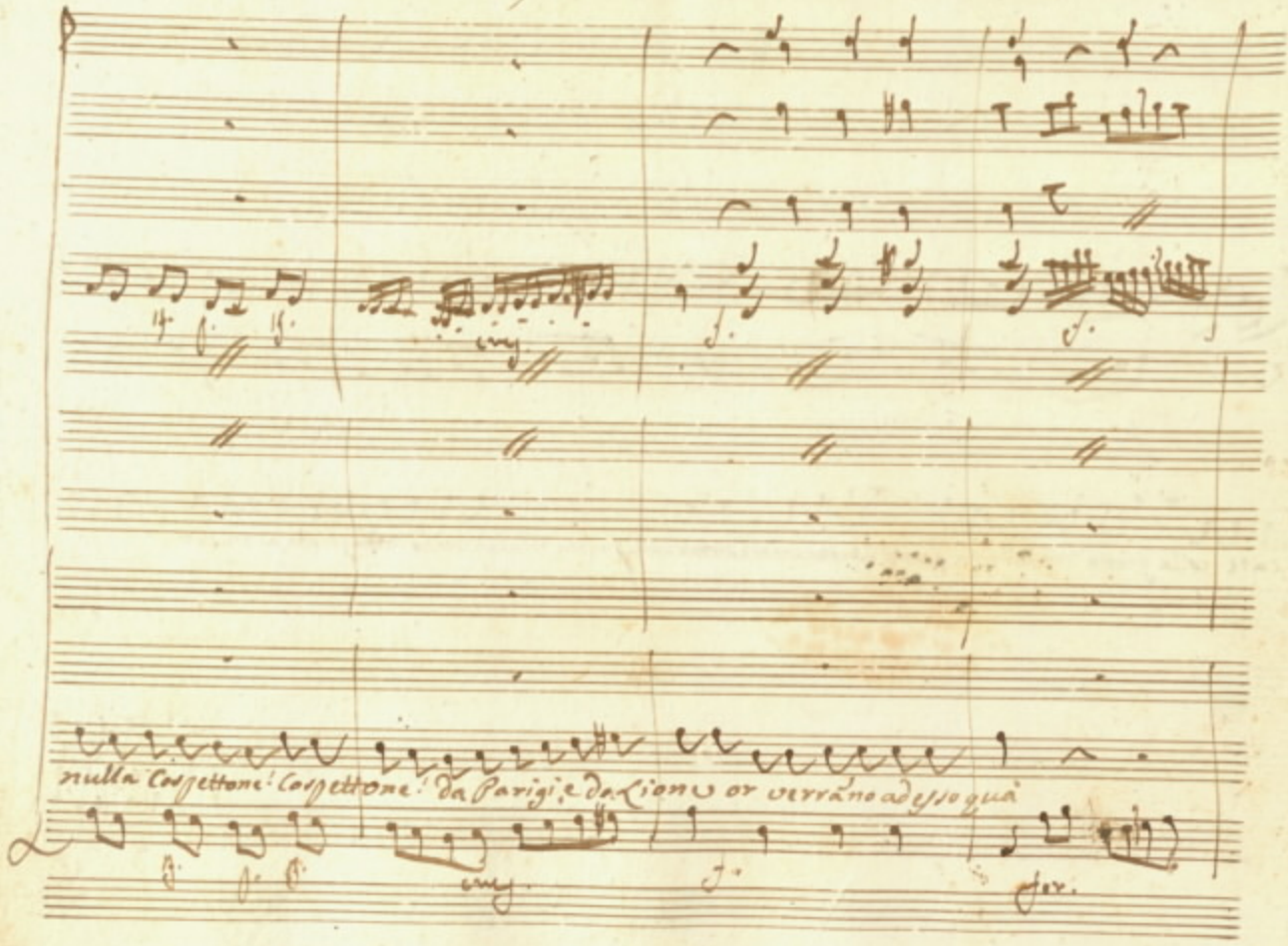
mai nè giunga a tramontare Lungi sia la rea Pro-cella Dalla sua dalla sua sereni-


mio-
tà dalla sua severità


grave
Le fettucce le fettucce, e le Blondine son mancate son man-

cate colla fretta maledetta ho abbagliato al misurar colla fretta maledetta ho abbagliato al misurar

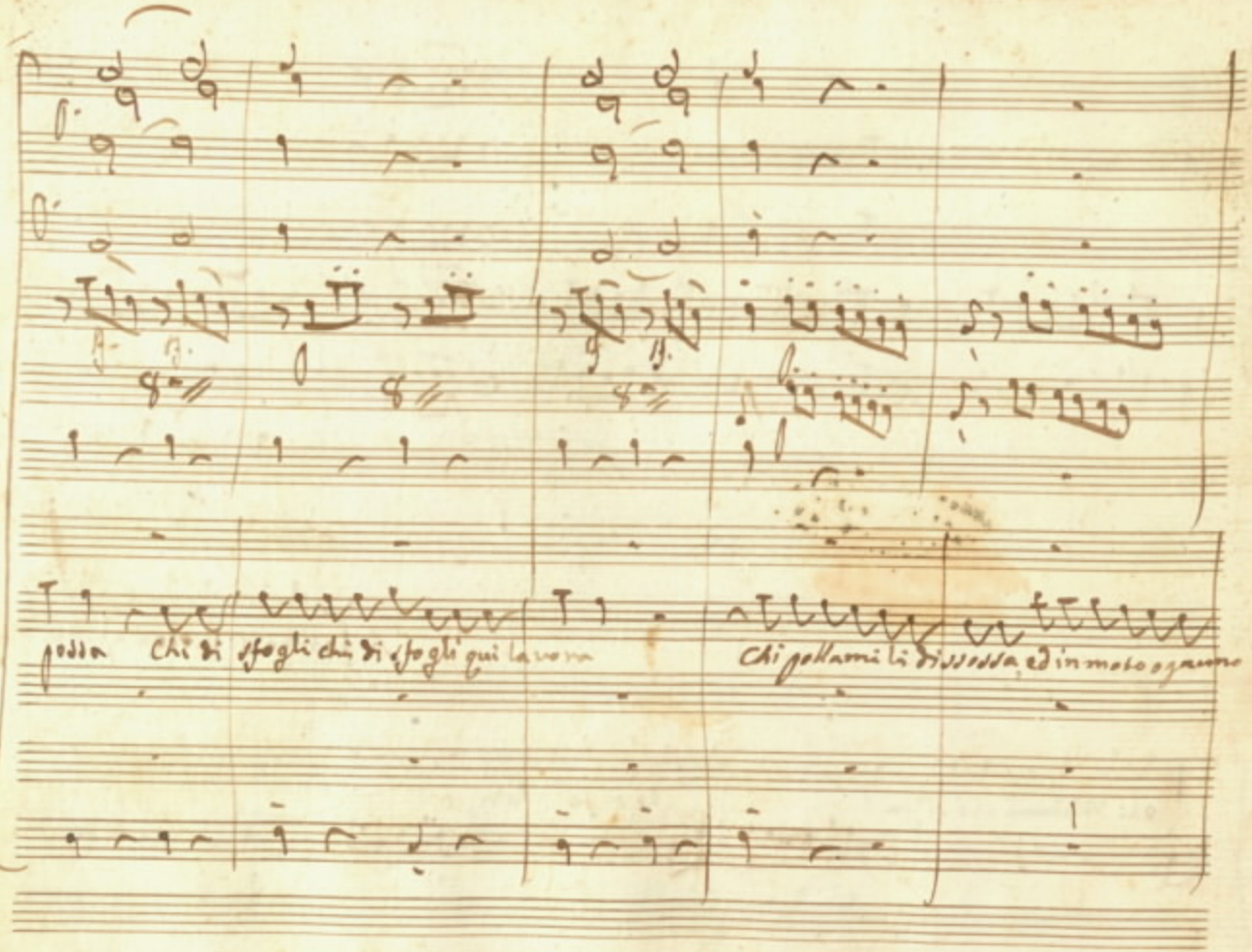
Non è nulla non è

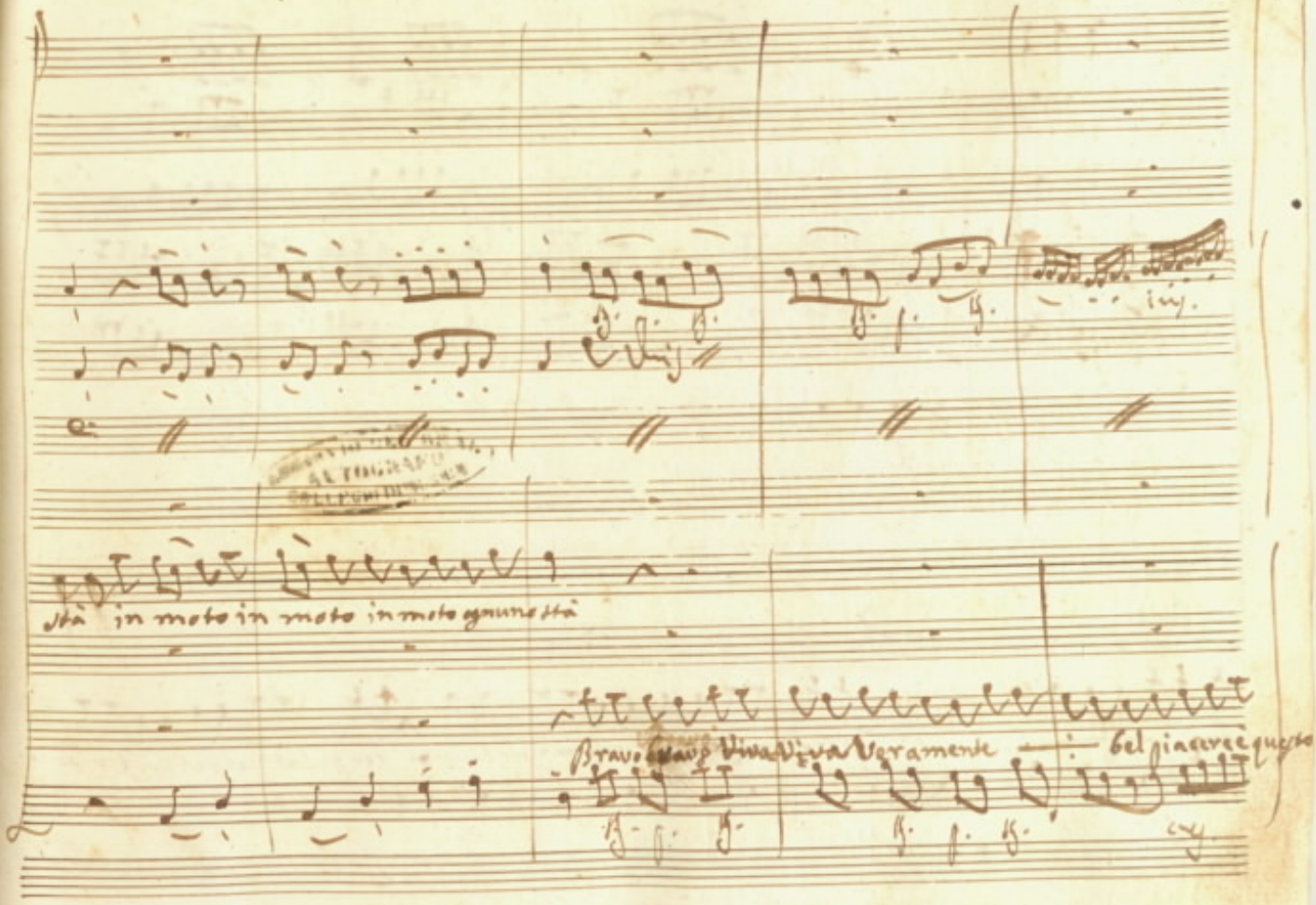

nulla Corsettone! Corsettone! da Parigi e da Lione or verrano adesso quà

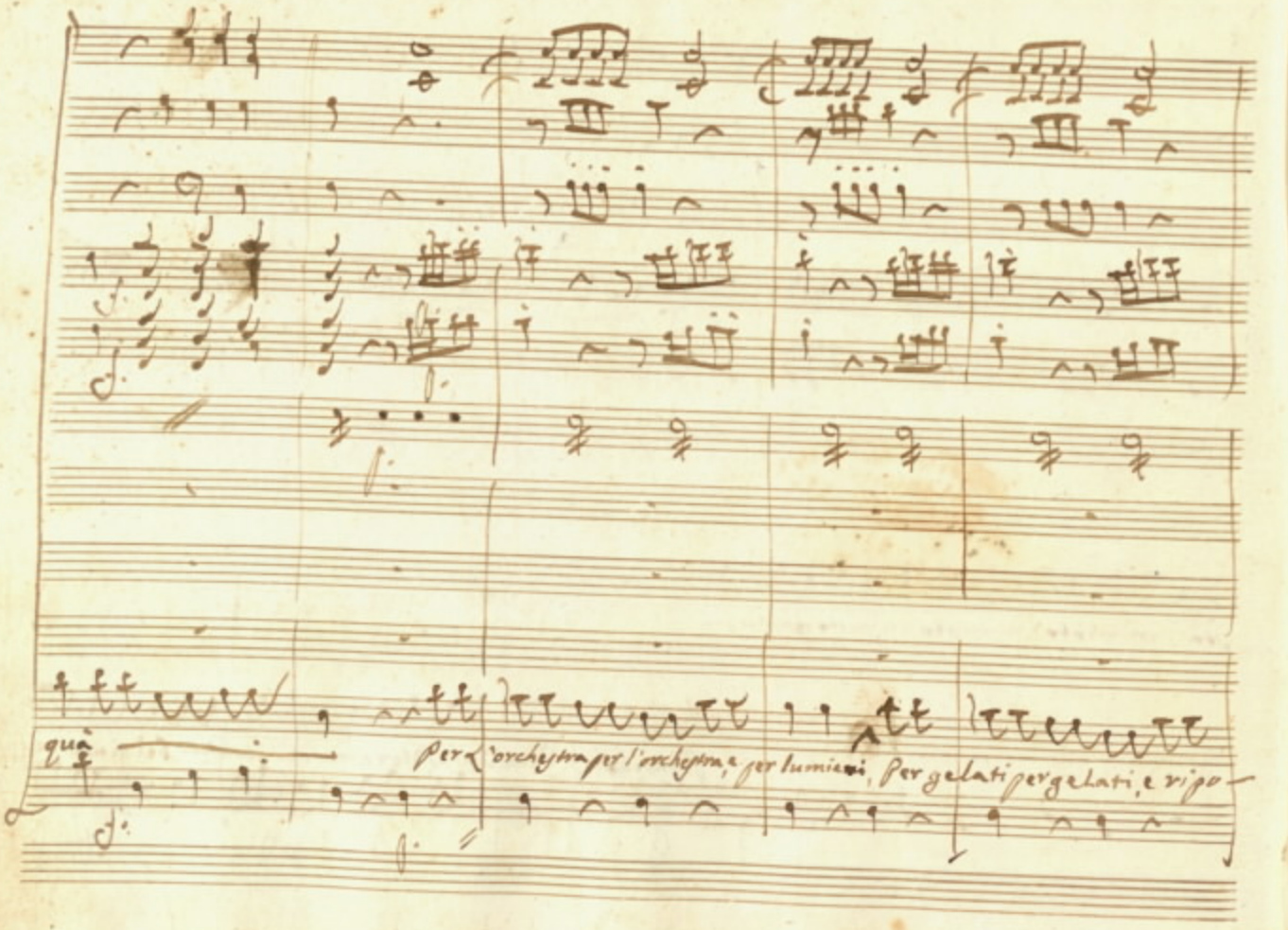
di fatiga di fatiga a tutta

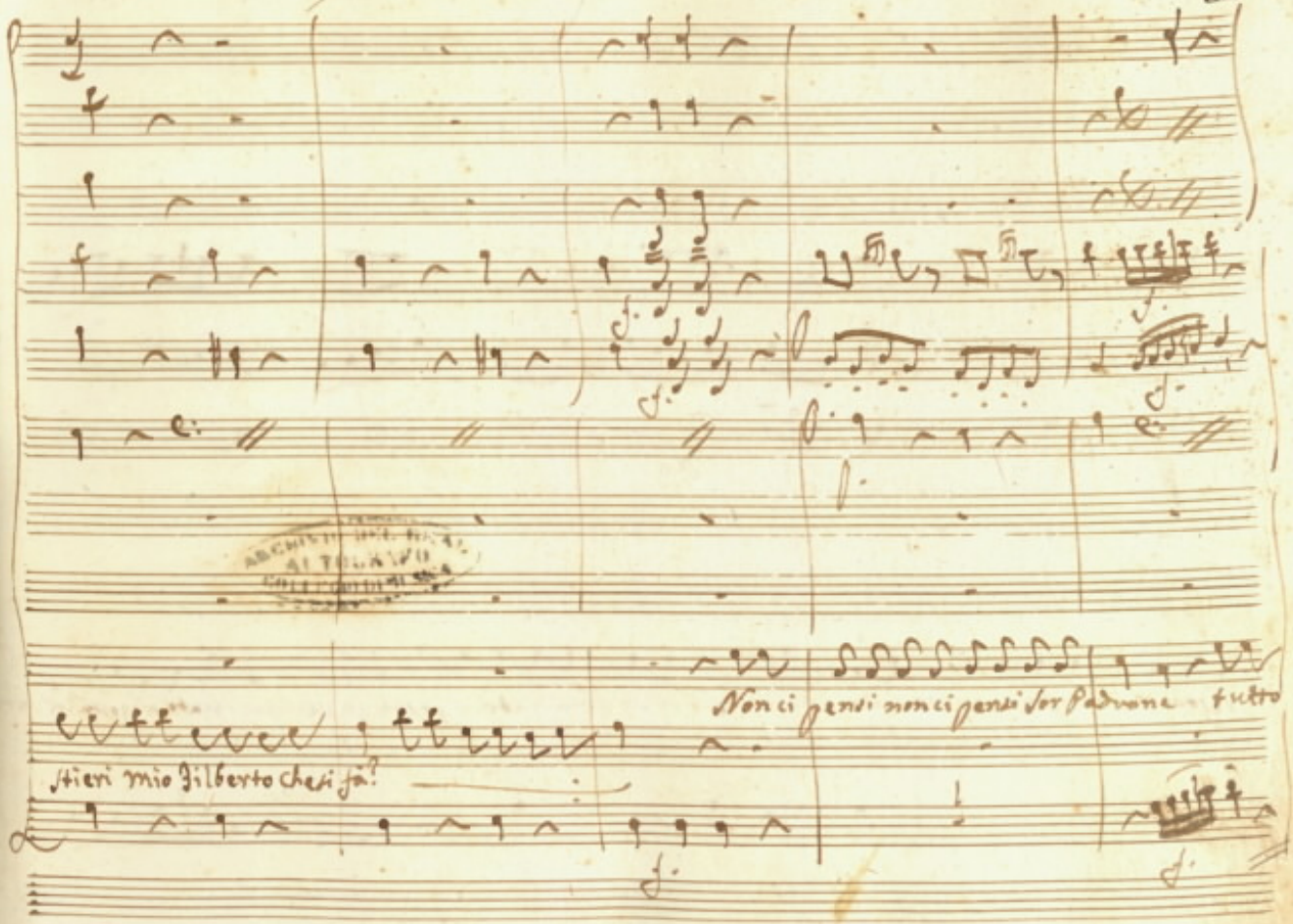
chi [illegible] che si fà?

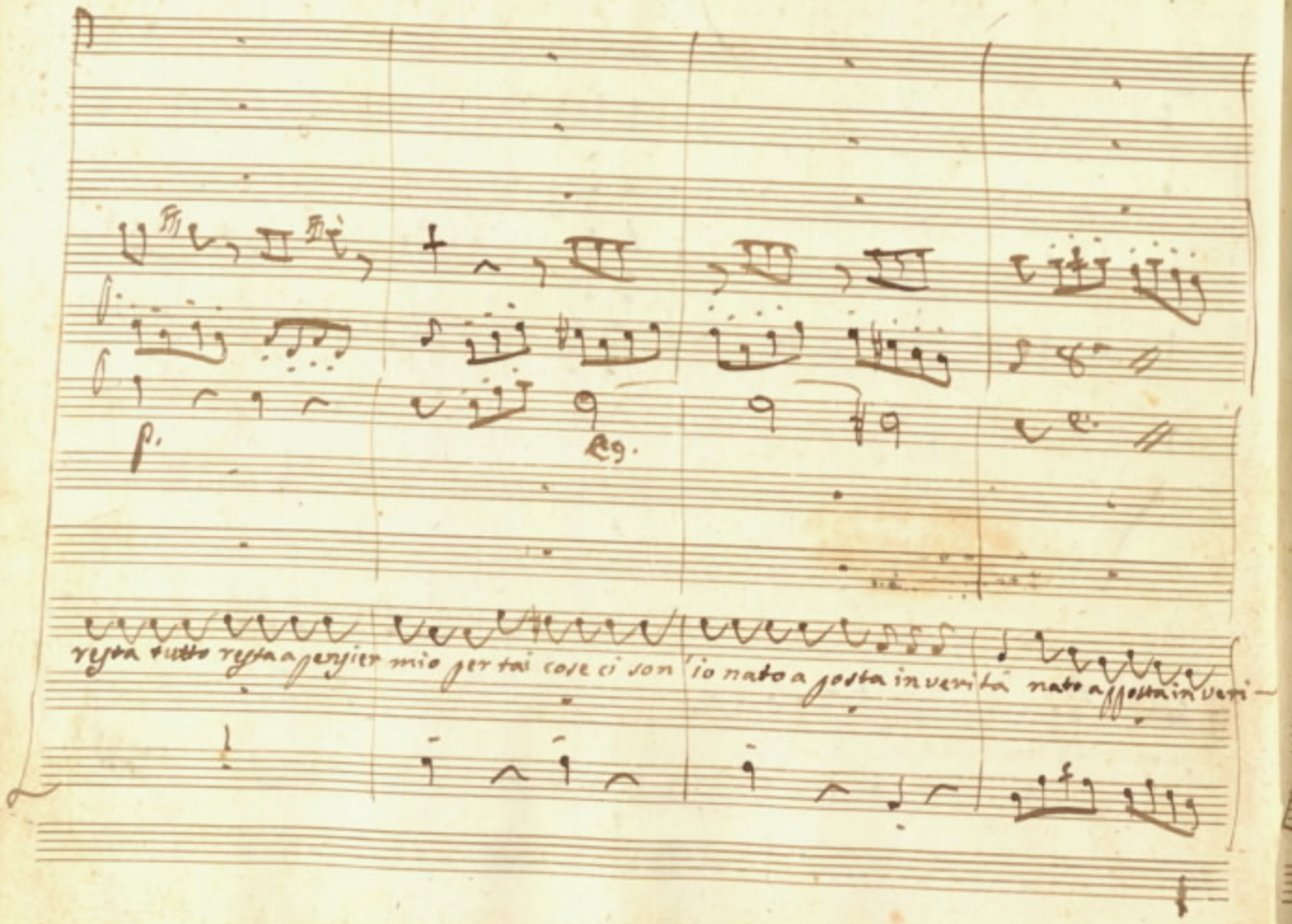
Che si fà? Che si fà!


posso Chi di sfogli chi di sfogli qui la vora
Chi possami li dissossa, ed in moto ogn'uno


stà in moto in moto in moto ognuno stà
Bravo bravo Viva Viva Veramente bel piacere è questo


qua
per l'orchestra per l'orchestra, per lumieri, per gelati per gelati, e ripo


Non ci pensi non ci pensi Sor Padrone tutto
Stieri mio Filberto che si fà?


p.
Cg.
resta tutto resta a genjer mio per tai cose ci son io nato a posta in verità nato a posta in veri-

8a. cō Vlni

pia.

tà

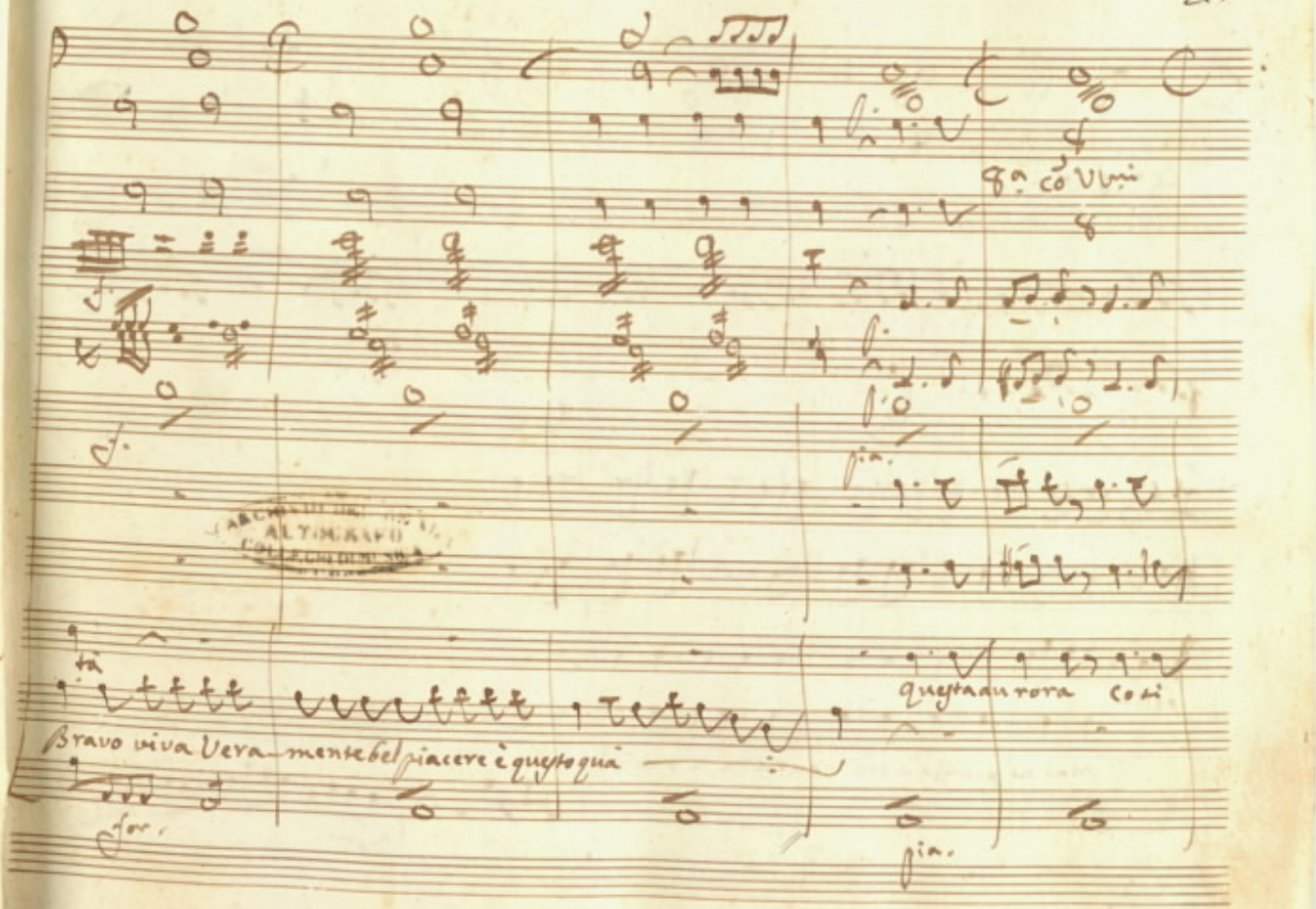
Bravo viva Vera-mente bel piacere è questo quà

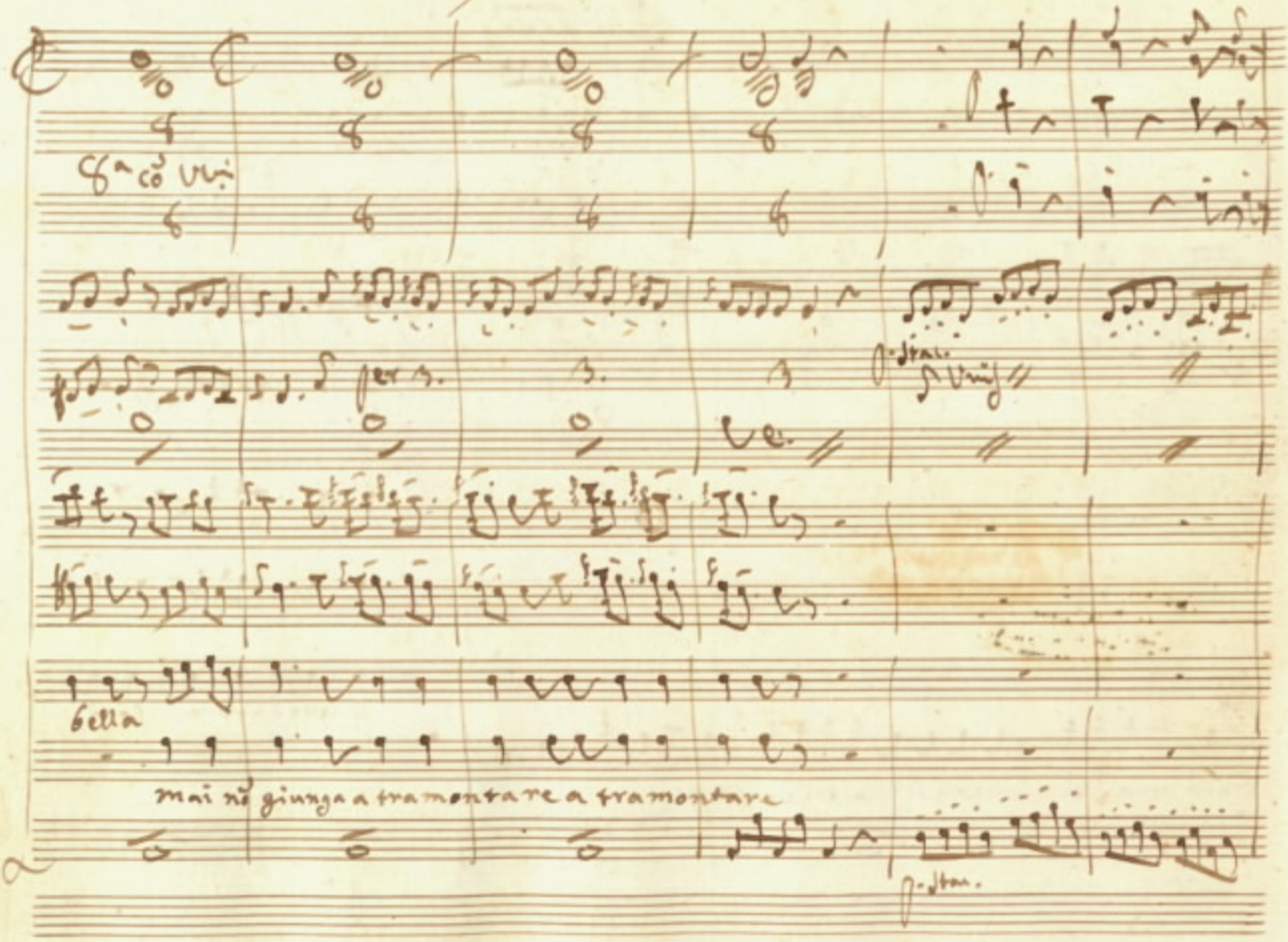
for.

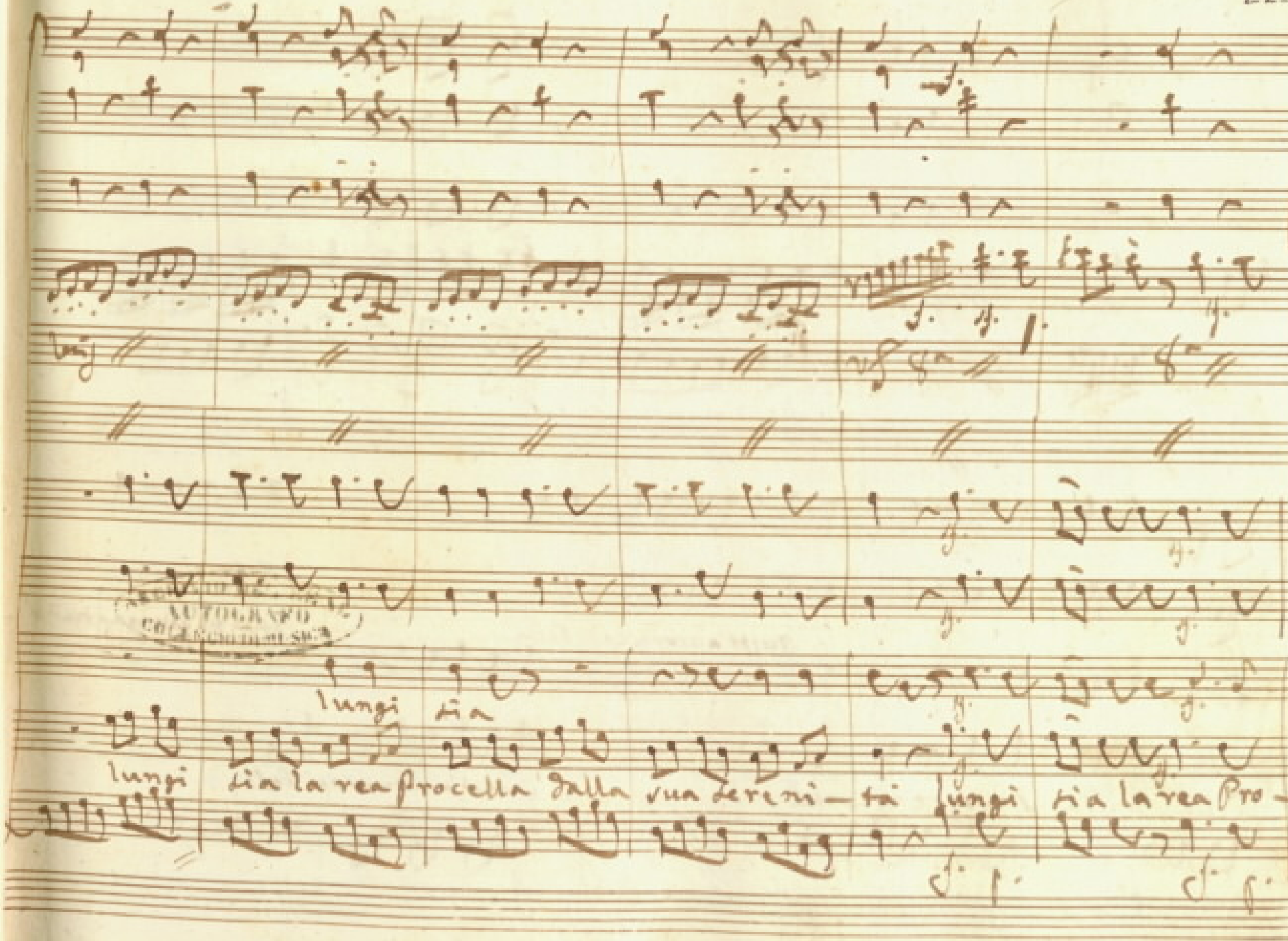
questa aurora così

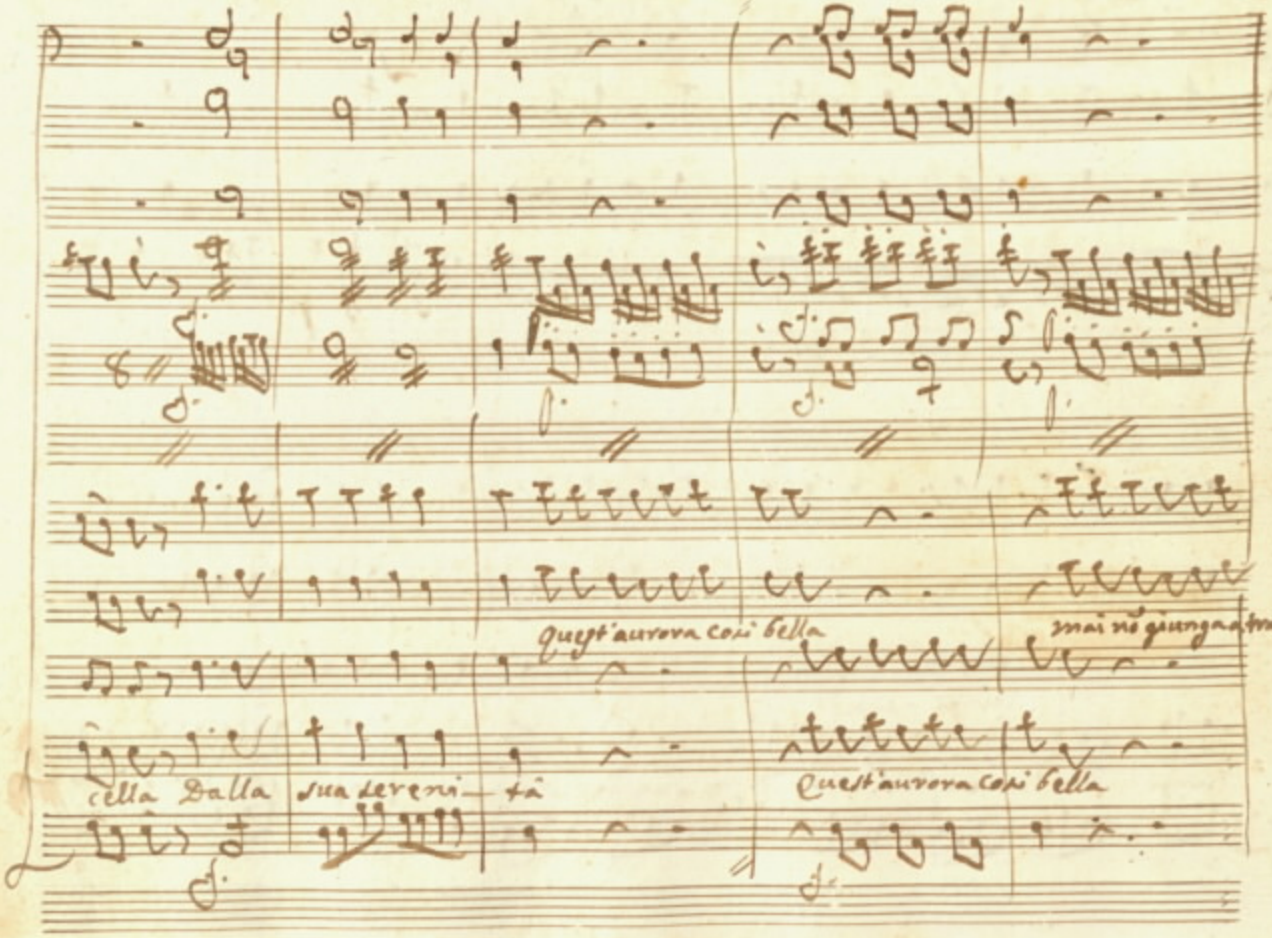
pia.

ARCHIVIO DEL ... ALTOGRAFO ... COLLEGIO DI MUSICA




bella
mai nõ giunga a tramontare a tramontare


lungi
sia
lungi
sia la rea procella dalla sua sereni – tà lungi sia la rea Pro –

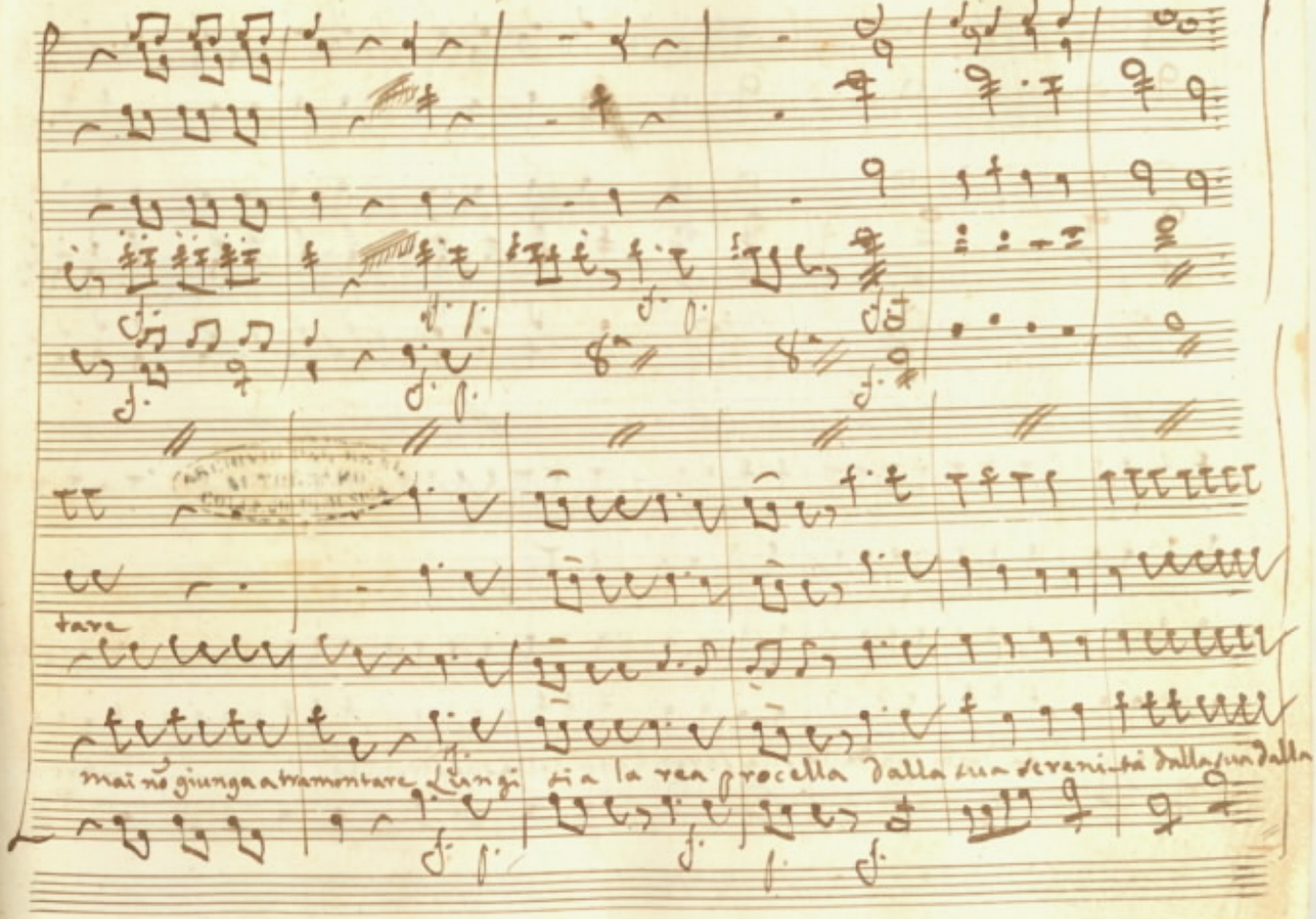


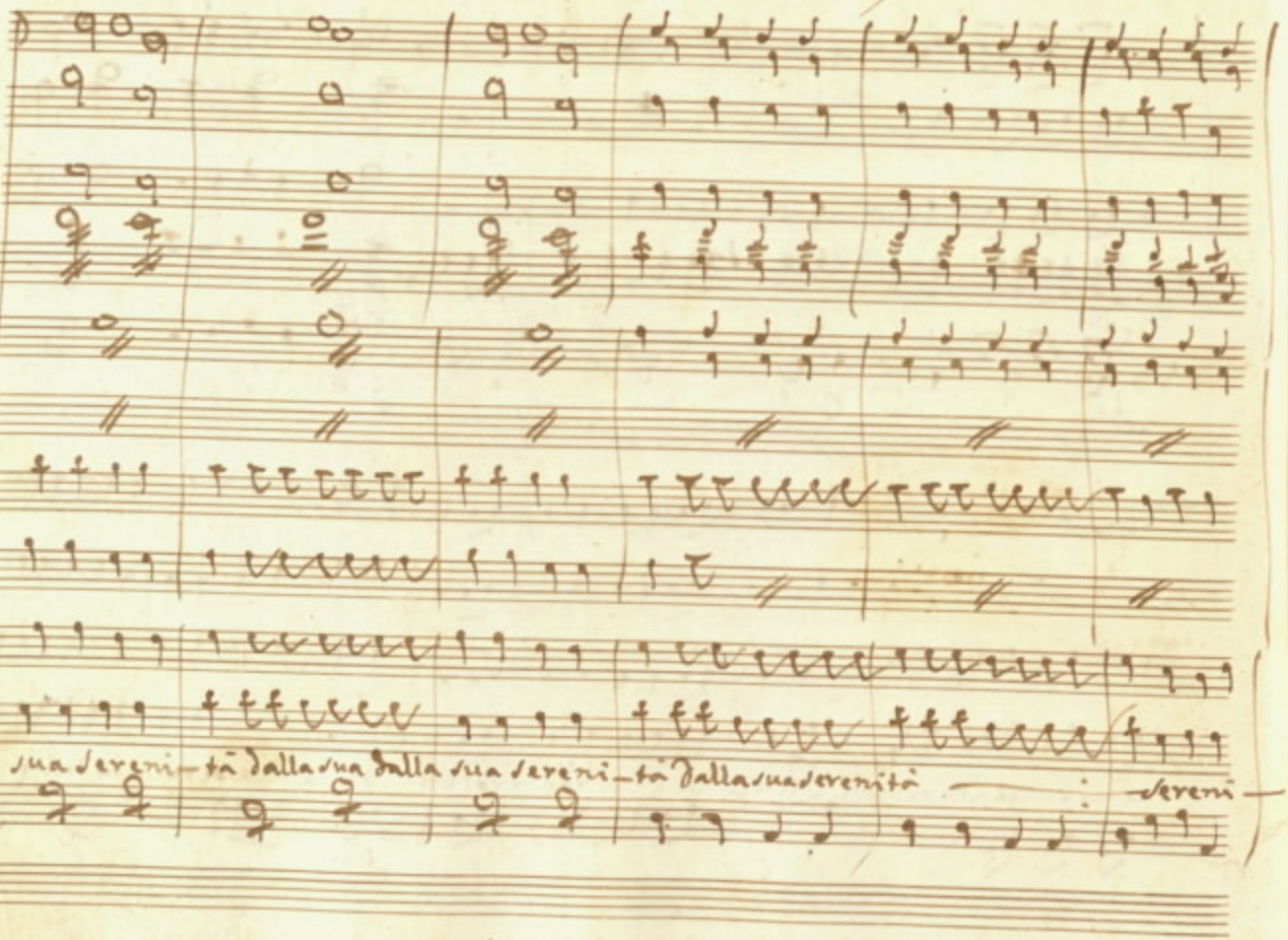
Quest'aurora così bella

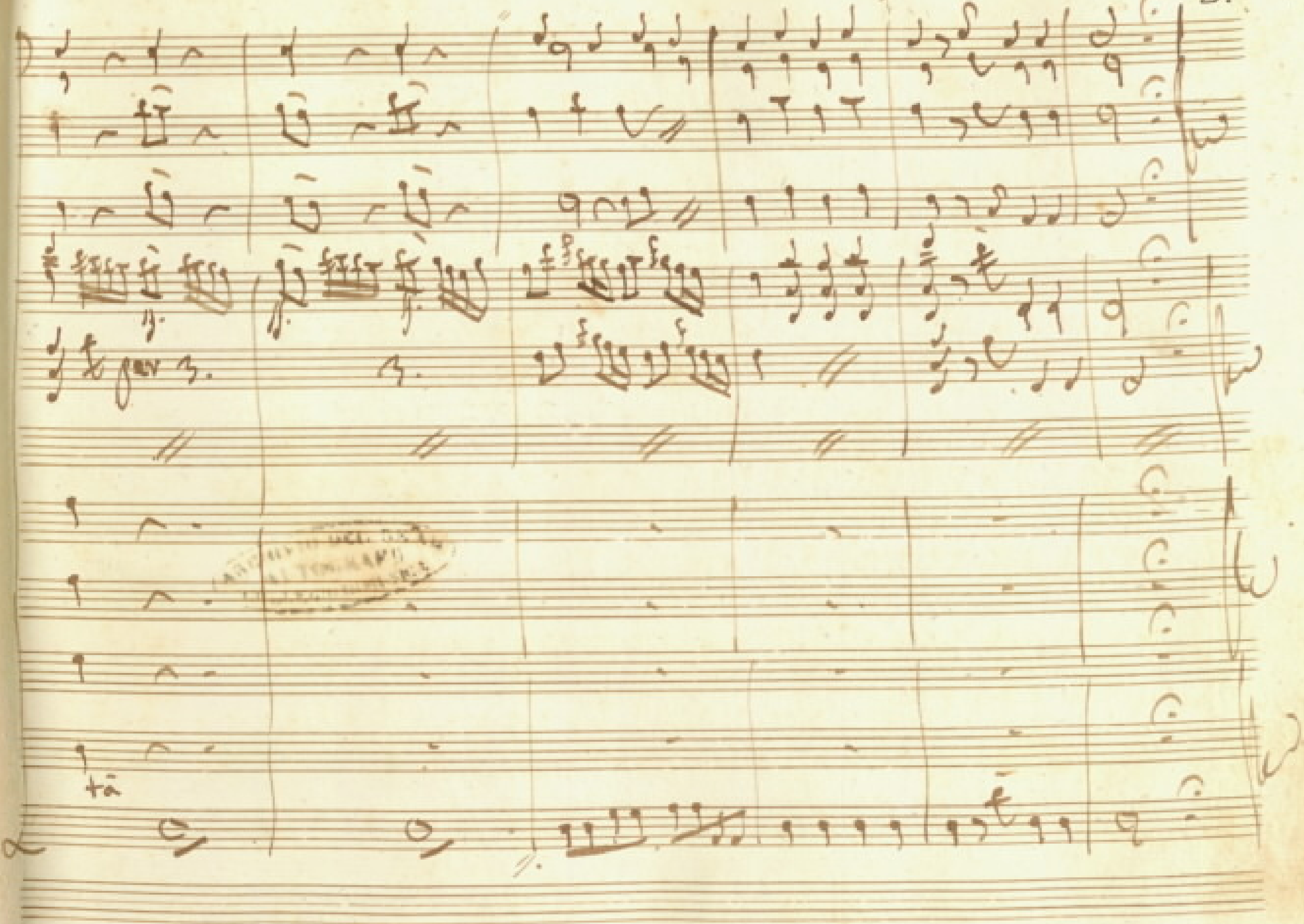
mai nõ giunga a tramõ-

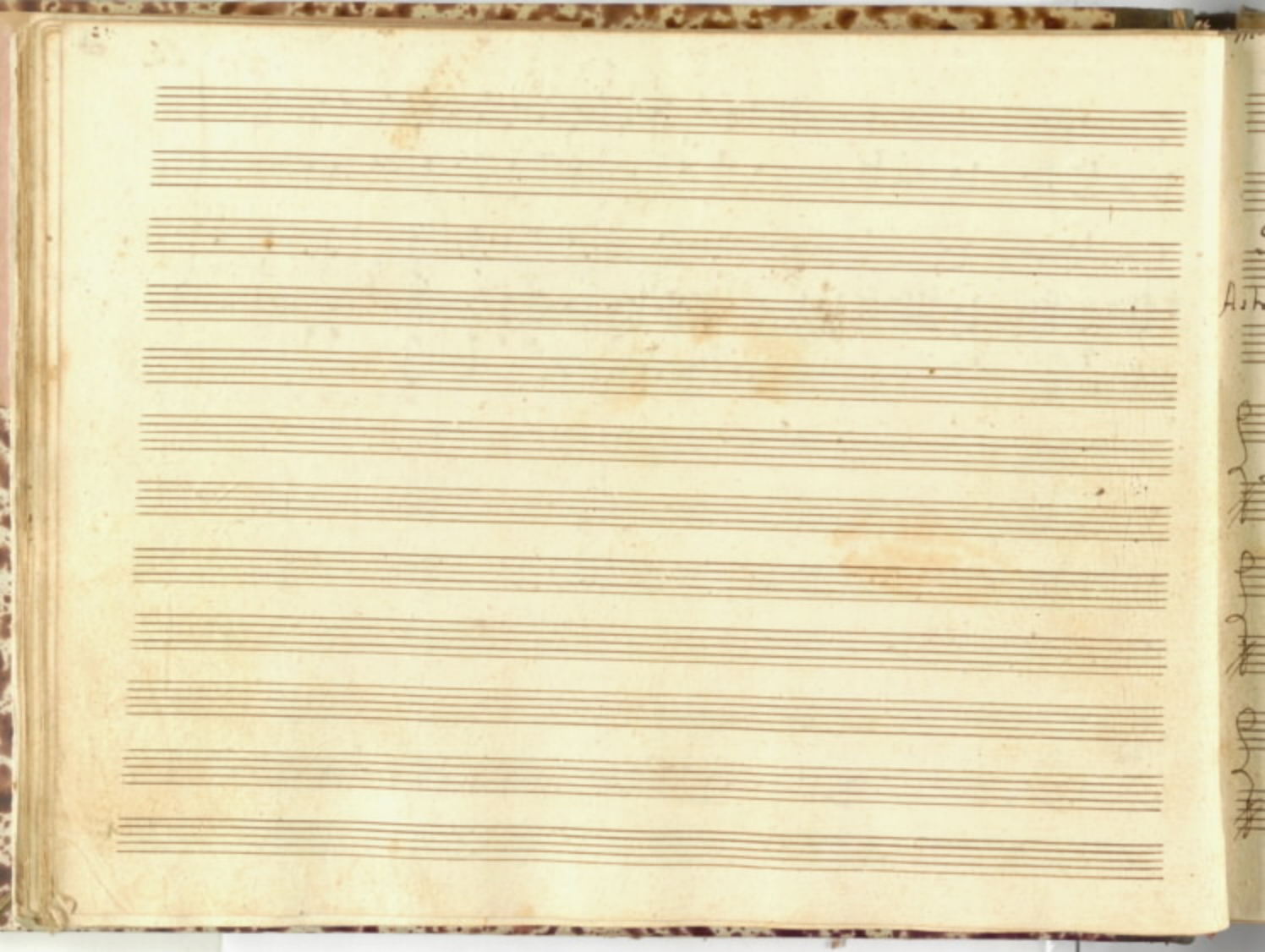
cella Dalla sua sereni- tà

Quest'aurora così bella


tare
mai no giunga a tramontare Lungi sia la rea procella dalla sua serenità dalla sua dalla


sua serenità dalla sua dalla sua serenità dalla sua serenità
serenità





Atto Primo

Scena 1.

Astrolobio, Lesbina, Madama, e Filberto

Astr:

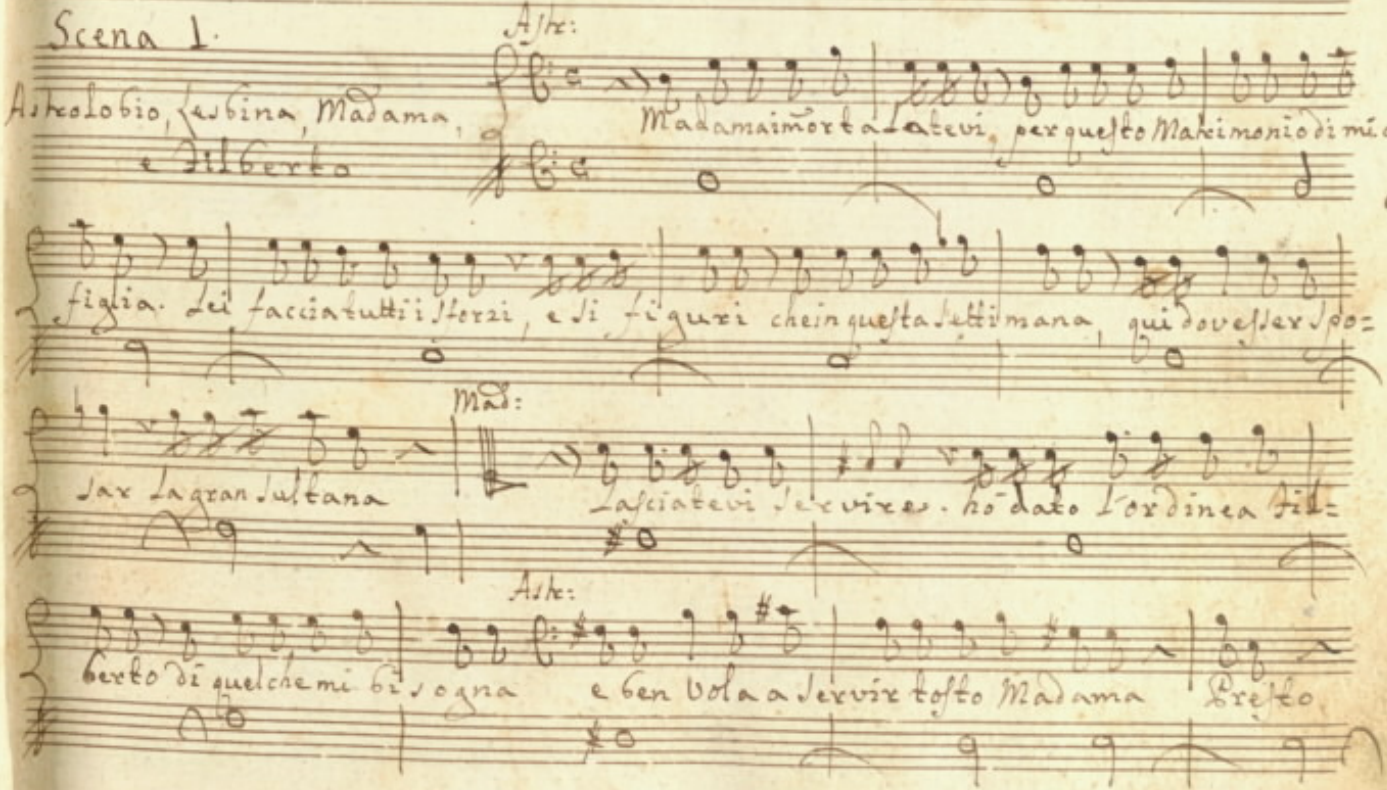
Madama imortalatevi, per questo Matrimonio di mia figlia. Lei faccia tutti i sforzi, e si figuri che in questa settimana, qui dovesser spo=sar la gran sultana

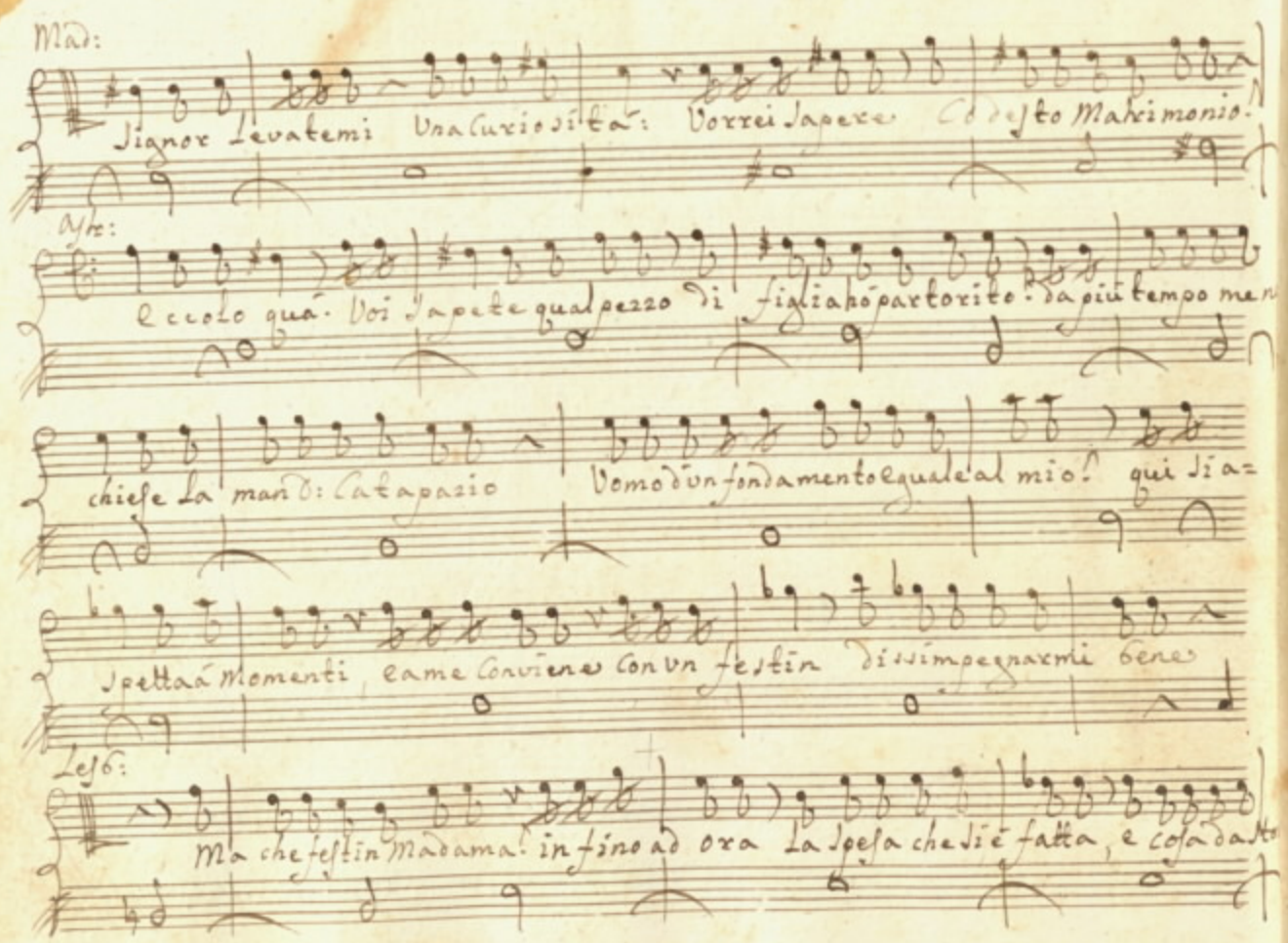
Mad:

Lasciatevi servire. ho dato l'ordine a Fil=berto di quel che mi bisogna

Astr:

e ben vola a servir tosto Madama Presto





Mad:

Signor levatemi una curiosità: Vorrei sapere Codesto Matrimonio!

Astr:

Eccolo quà. Voi sapete qual pezzo di figlia hò partorito! da più tempo men

chiese la man D: Catapazio Uomo d'un fondamento eguale al mio! qui si a=

spetta à momenti, e a me conviene con un festin dissimpegnarmi bene

Lesb:

Ma che festin Madama! in fino ad ora la spesa che si è fatta, e cosa da sto

Astr:

dire veramente eh freddure di niente. Io nello spendere sono vn

bestia; ecco quà: treni superbi, ricche stoffe, e tre mute di Cavalli, ed ho

fatto venire fin dal Perù dieci otto Pappagalli

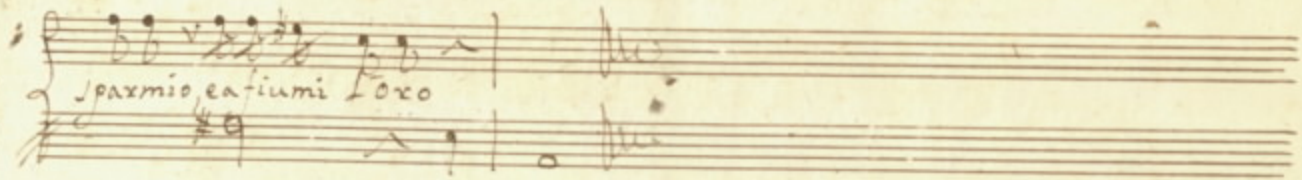
Les:

Che Ciar-

Mad:

liero) bravissimo. non v'è Cagion più bella per lo spendere quanto ne Matri=

moni. Ognun per questa festa, per farla con decoro, butta senza ri=



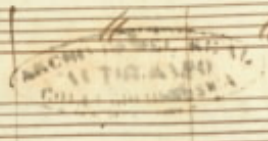
Siegue Aria Madama

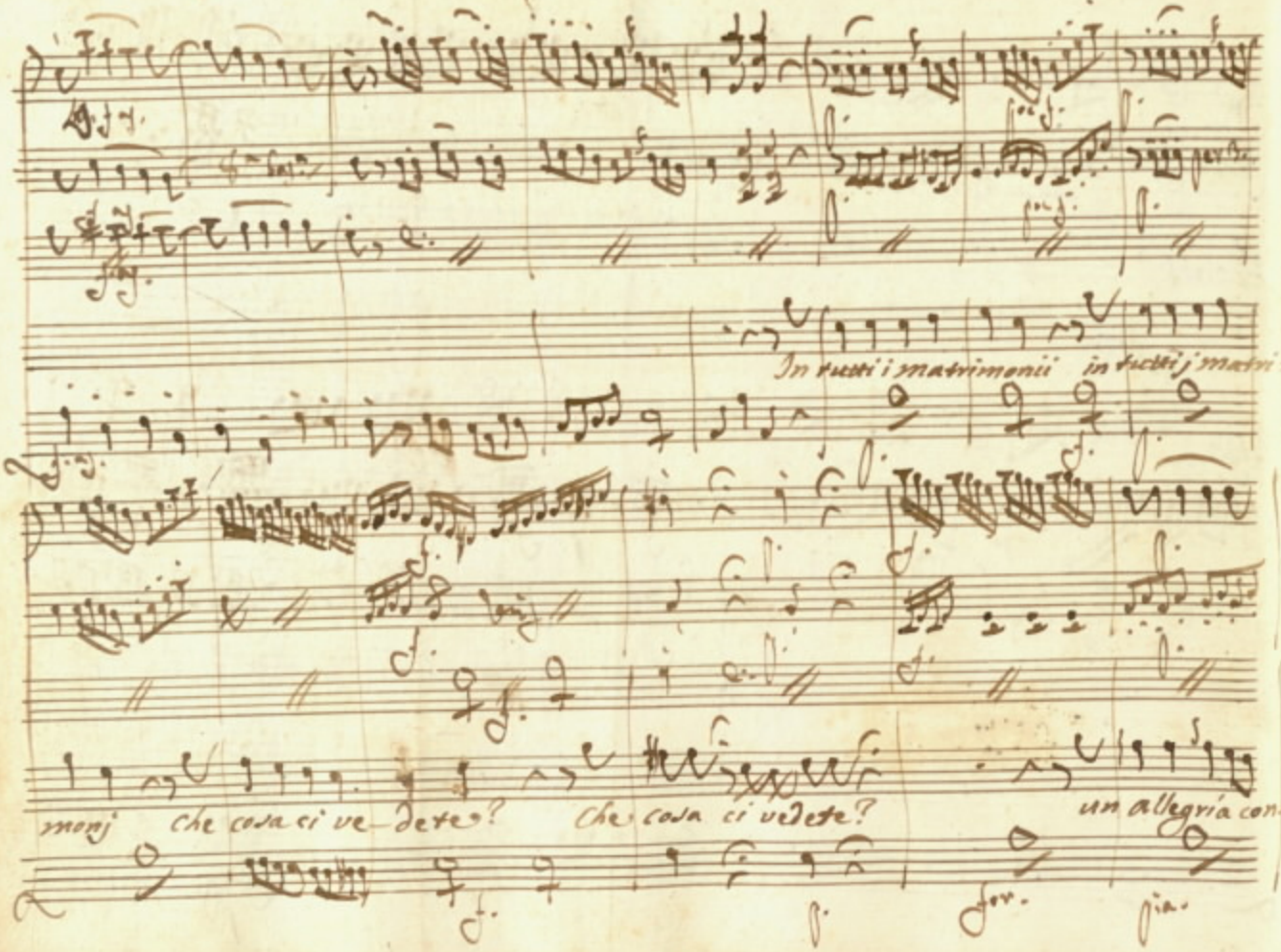
Violini

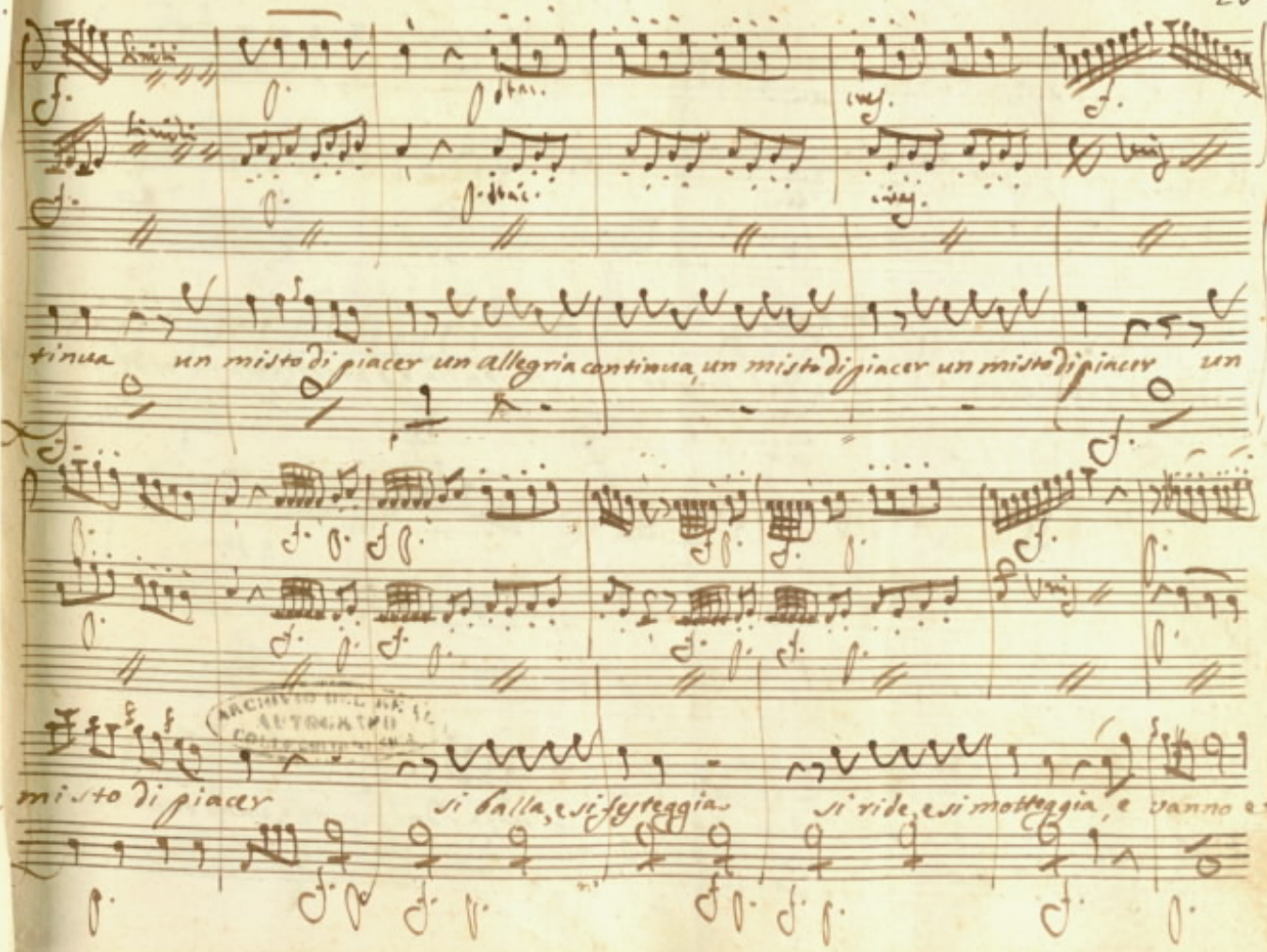
Viola

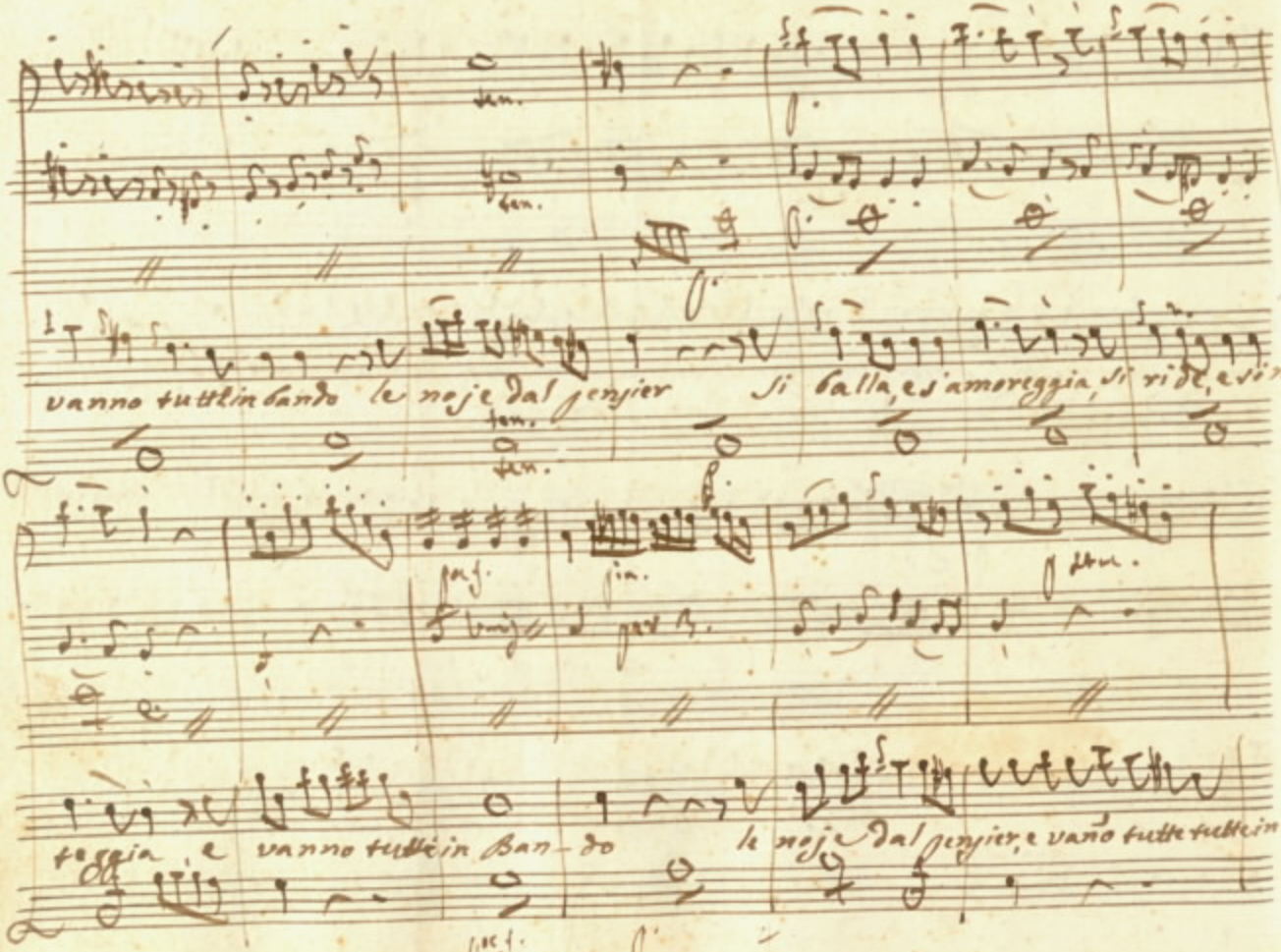
Allegro aperto

Basso




In tutti i matrimonii in tutti i matri
monj che cosa ci ve dete? Che cosa ci vedete?
un allegria con


tinua un misto di piacer un allegria continua, un misto di piacer un misto di piacer un
misto di piacer si balla, e si festeggia si ride, e si motteggia, e vanno e



ten.

ten.

vanno tutte in bando le noje dal pensier Si balla, e s'amoreggia, si ride, e si m

ten.

ten.

pes.

pia.

per 3.

teggia e vanno tutte in Ban-do le noje dal pensier, e vano tutte tutte in

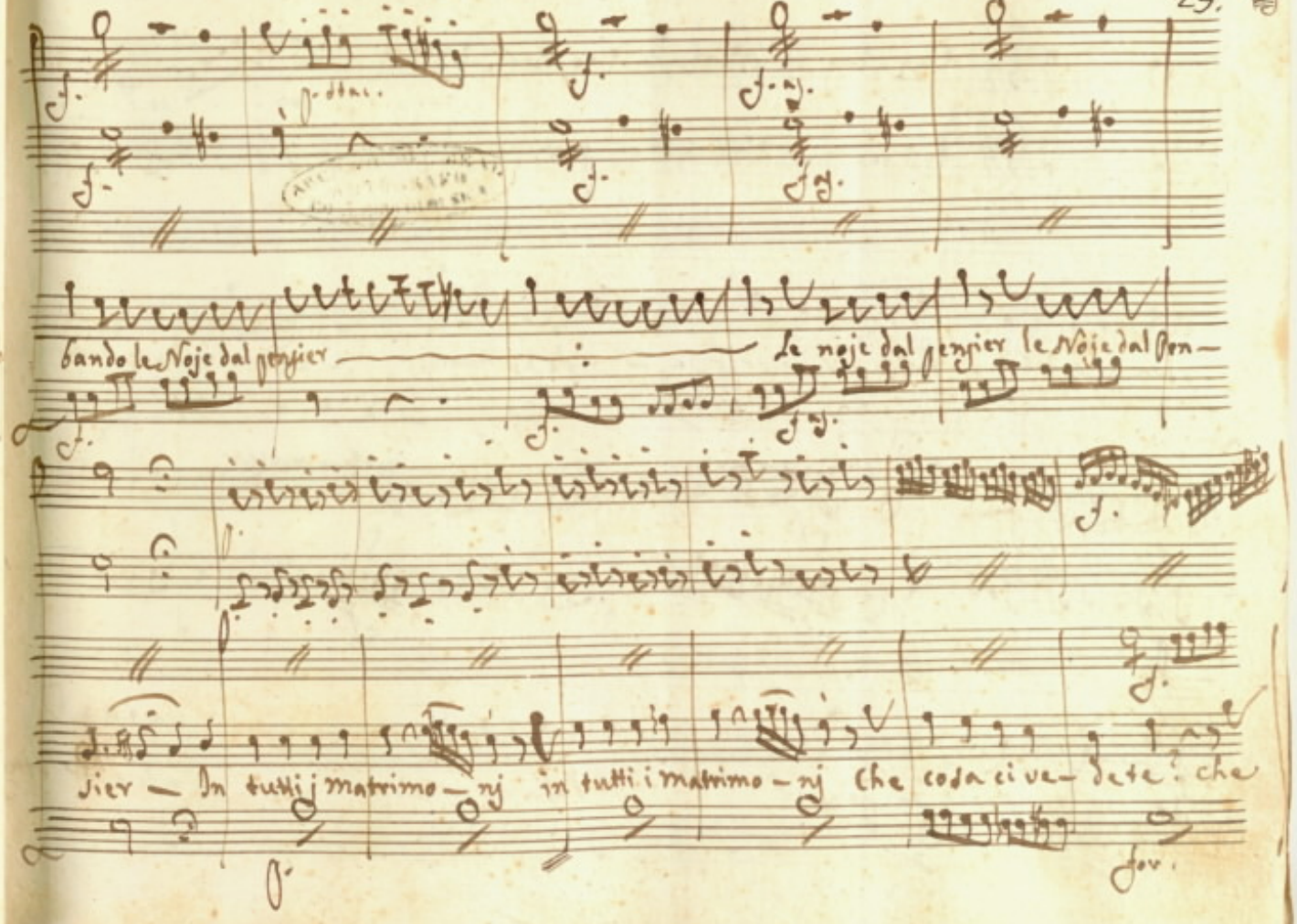
pes.

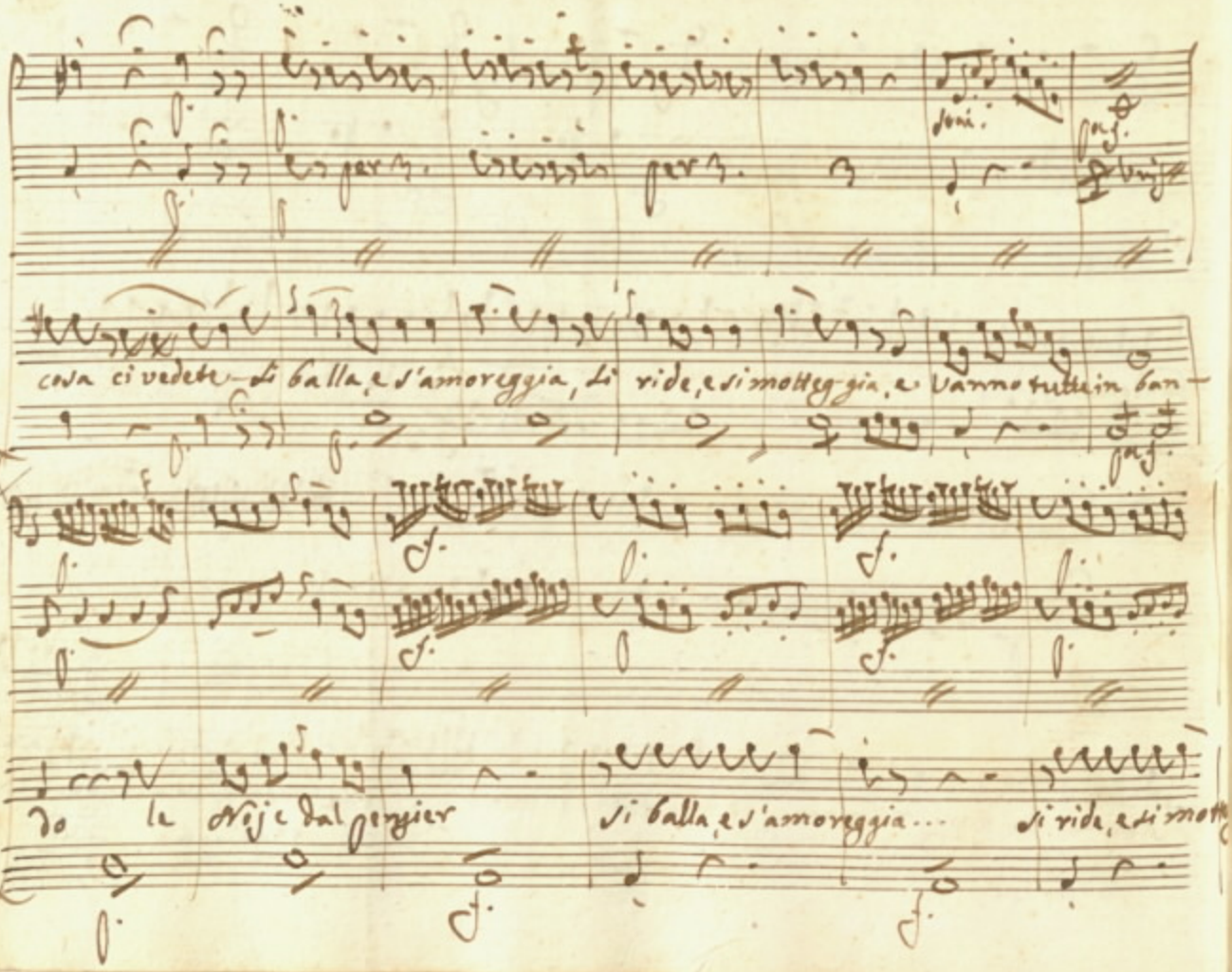
p. dtac.

bando le Noje dal pensier — Le noje dal pensier le Noje dal Pen-

sier — In tutti j matrimo — nj in tutti i matrimo — nj Che cosa ci ve- dete? che

for.





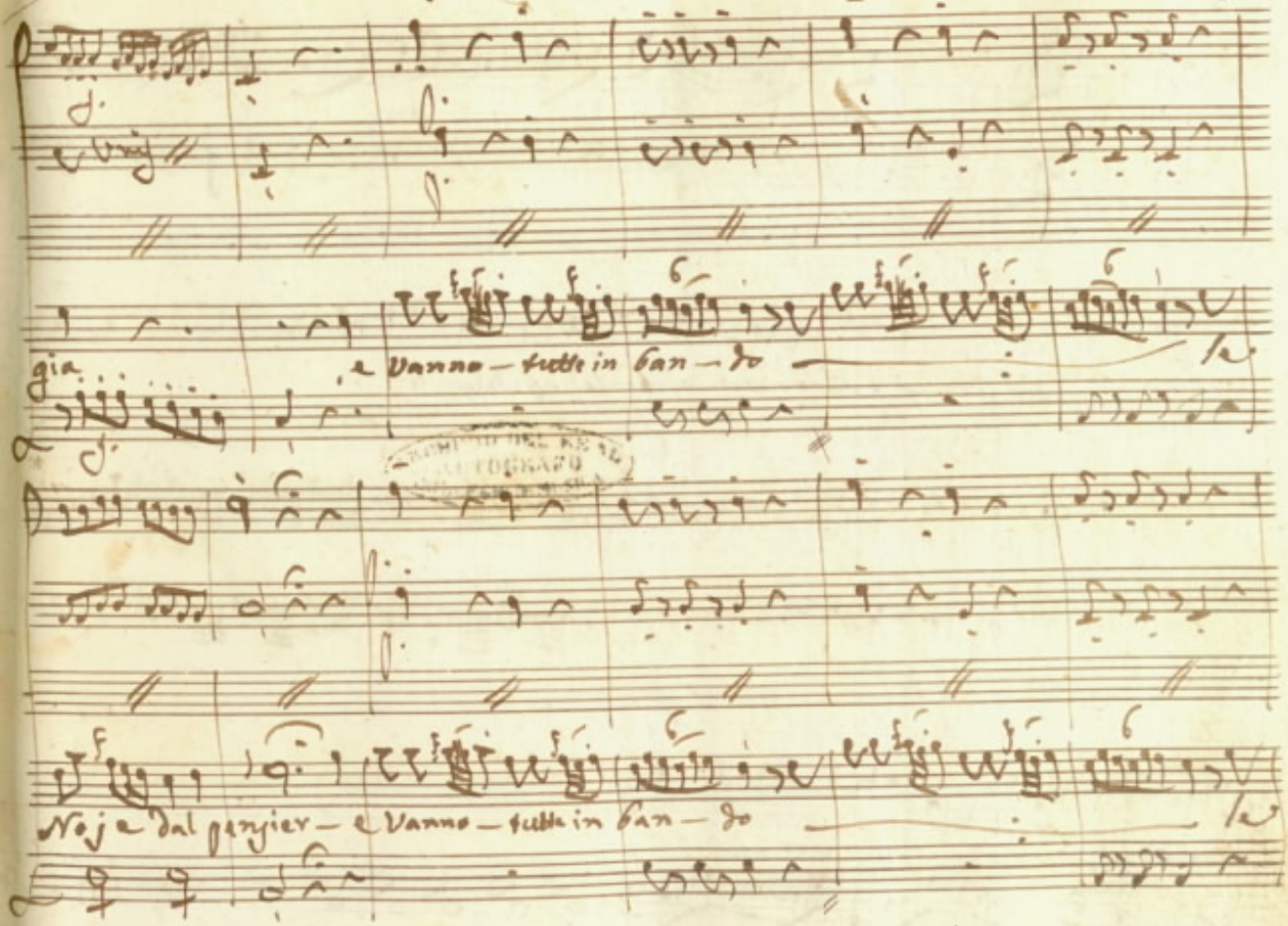
per 3. per 3.

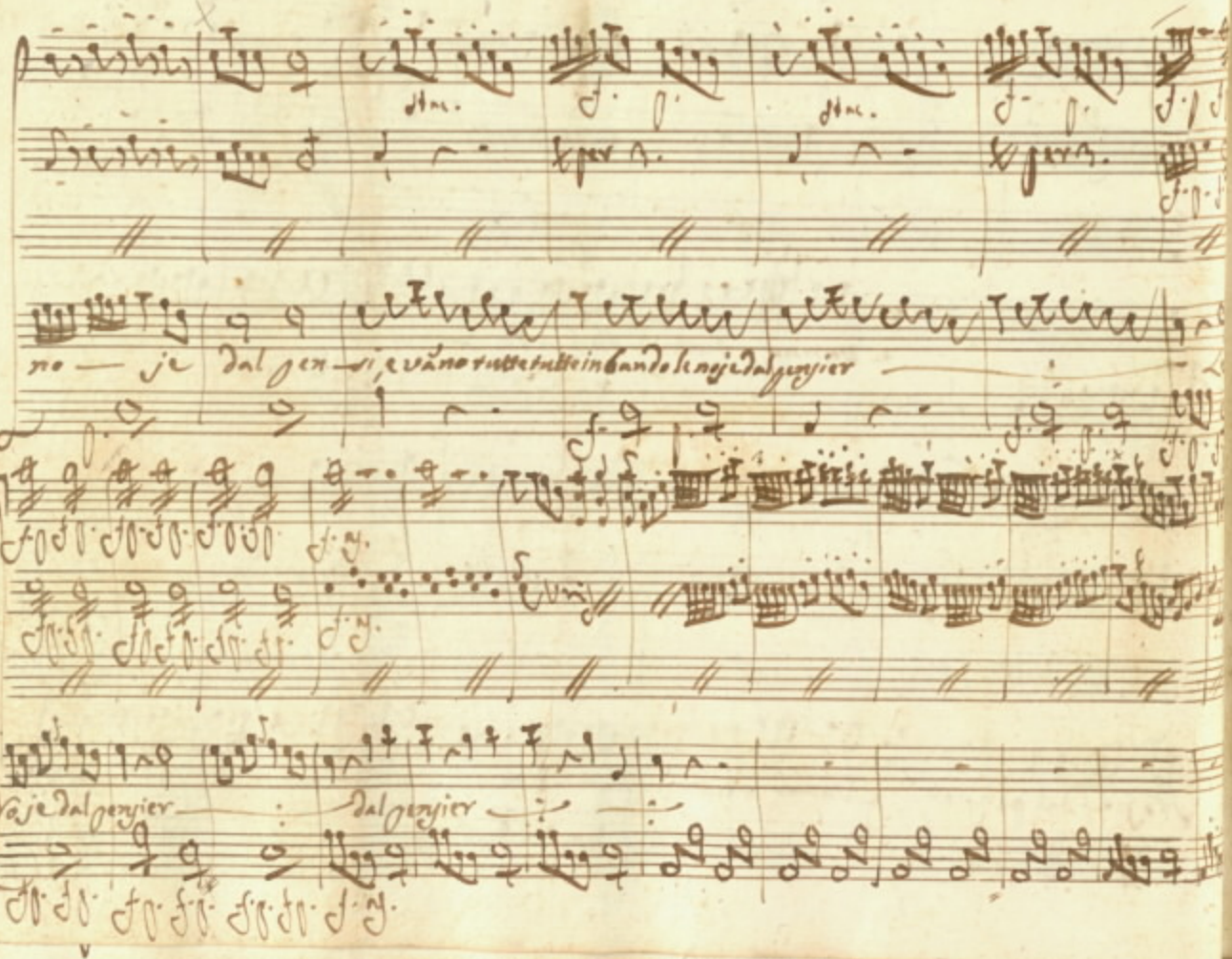
cosa ci vedete — si balla, e s'amoreggia, si ride, e si motteggia, e vanno tutte in ban-

do le Noje dal pensier si balla, e s'amoreggia... si ride, e si mott

gia e Vanno — tutte in ban — do — le

Noj e dal pensier — e Vanno — tutte in ban — do — le




no — je dal pen — si, e vãno tutte tutte in bando le no je dal pensier
No je dal pensier — dal pensier

Astr:

Oh mi sembran mill'anni, che de capiti il genero. Ora voglio istruir la mia

figlia come deve presentarsi allo sposo con un complimentuccio portentoso

Scena 2.

Tiburno, e Filberto

Tib:

Dunque la tua Padrona già si sposa, con quel sciocco ne di D. Cata=

pazio, e di me più non cura.

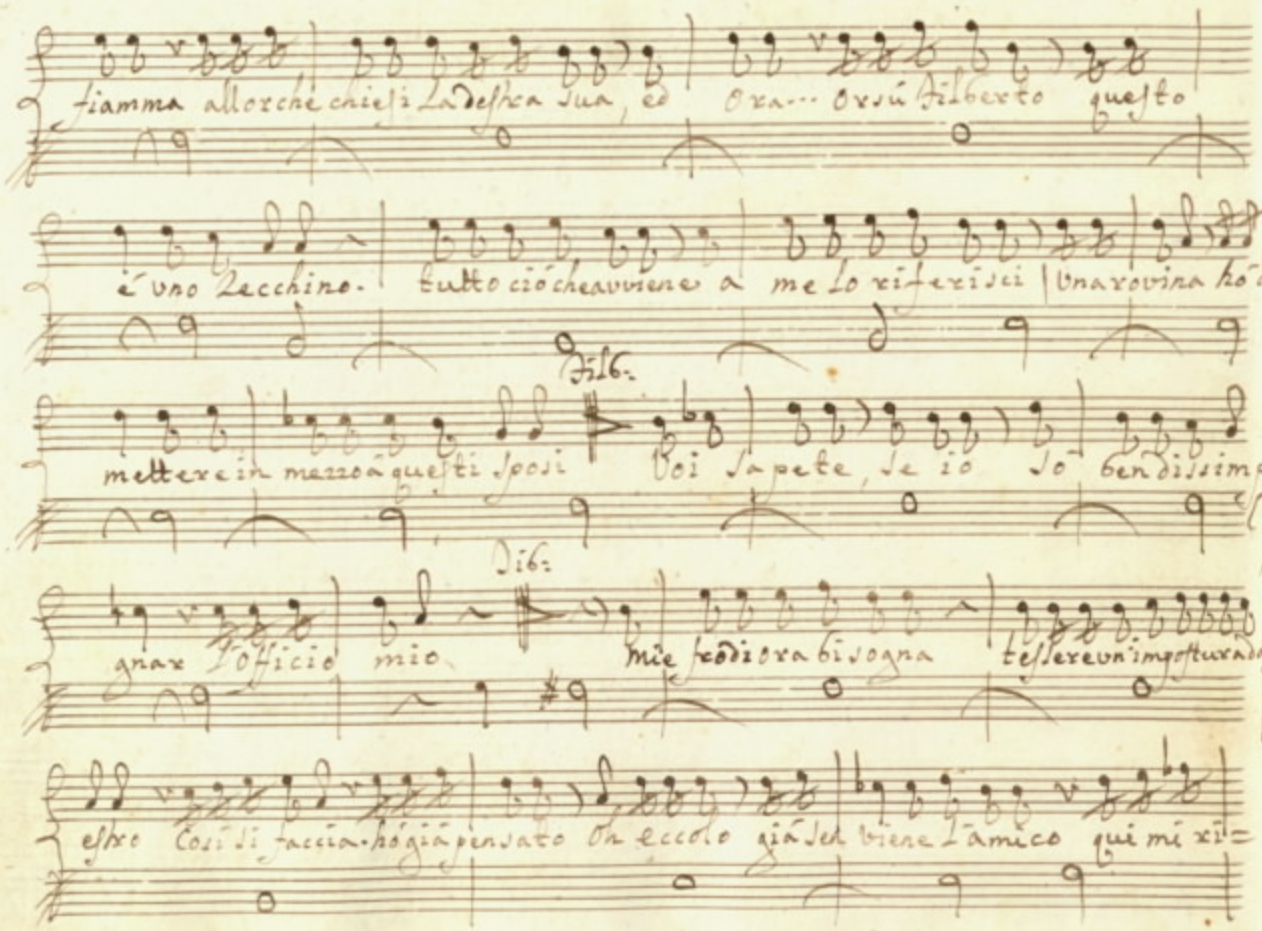
Fil:

e fatto tutto. Lui manca sol per farsi il Matrimonio, e sia=

spetta à momenti

Tib.

Anima ingrata. Disse che non mi amava, ributtò la mia



fiamma allorche chiesi la destra sua, ed Ora... Orsù Filberto questo

è uno Zecchino. tutto ciò che avviene a me lo riferisci | Una rovina hò da

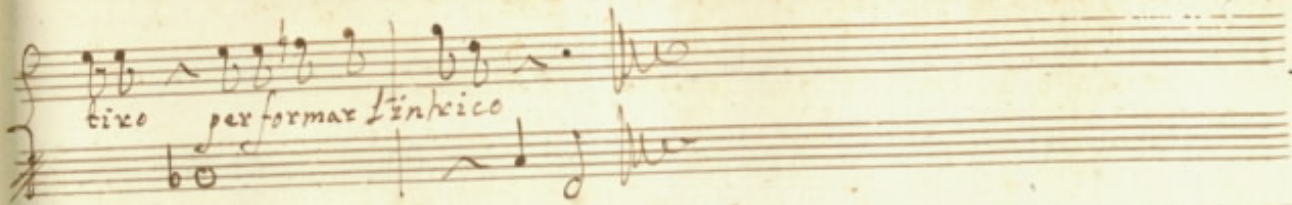
Filb.

mettere in mezzo à questi sposi Voi sapete, se io sò ben dissimpe

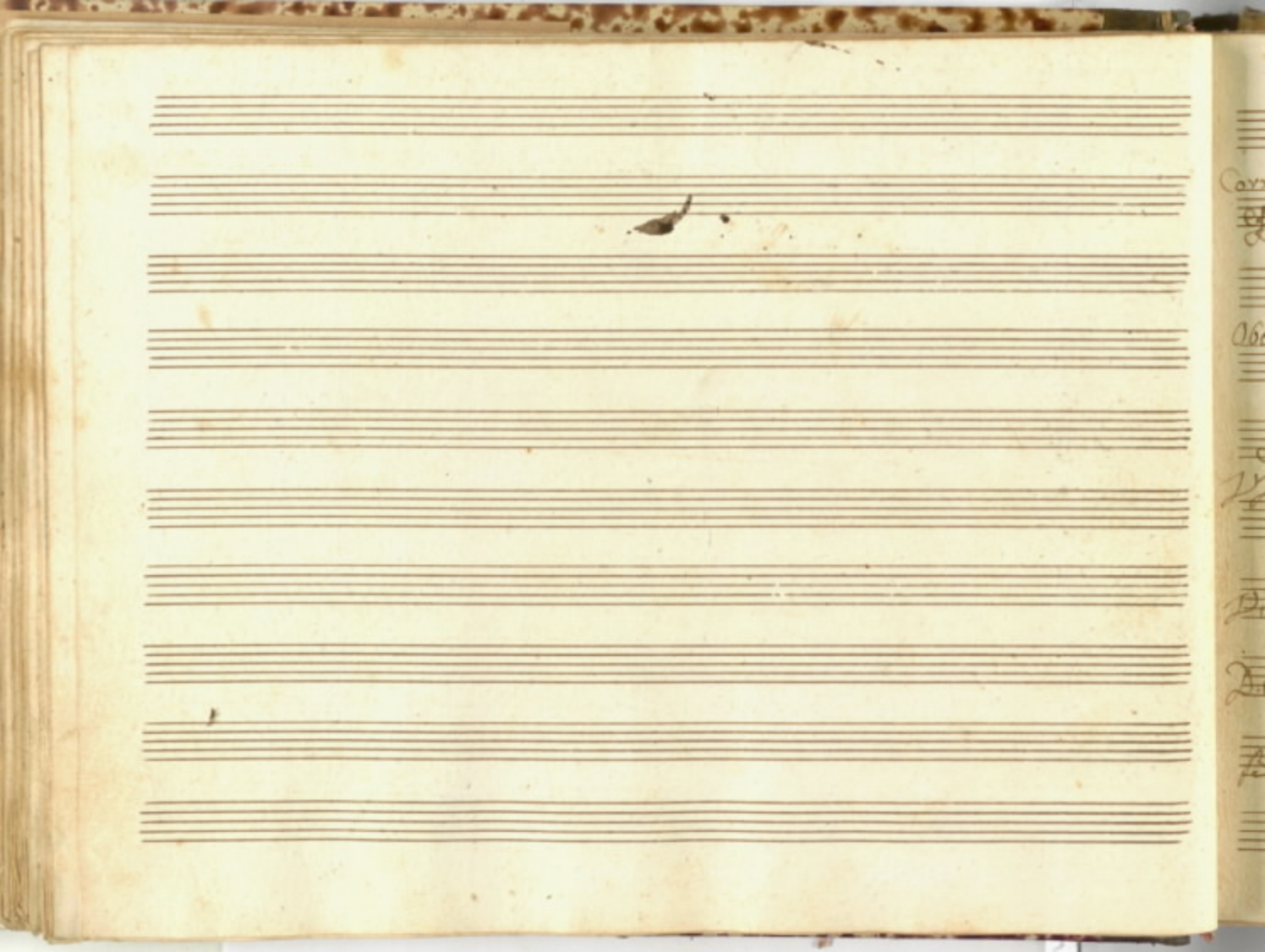
Dib.

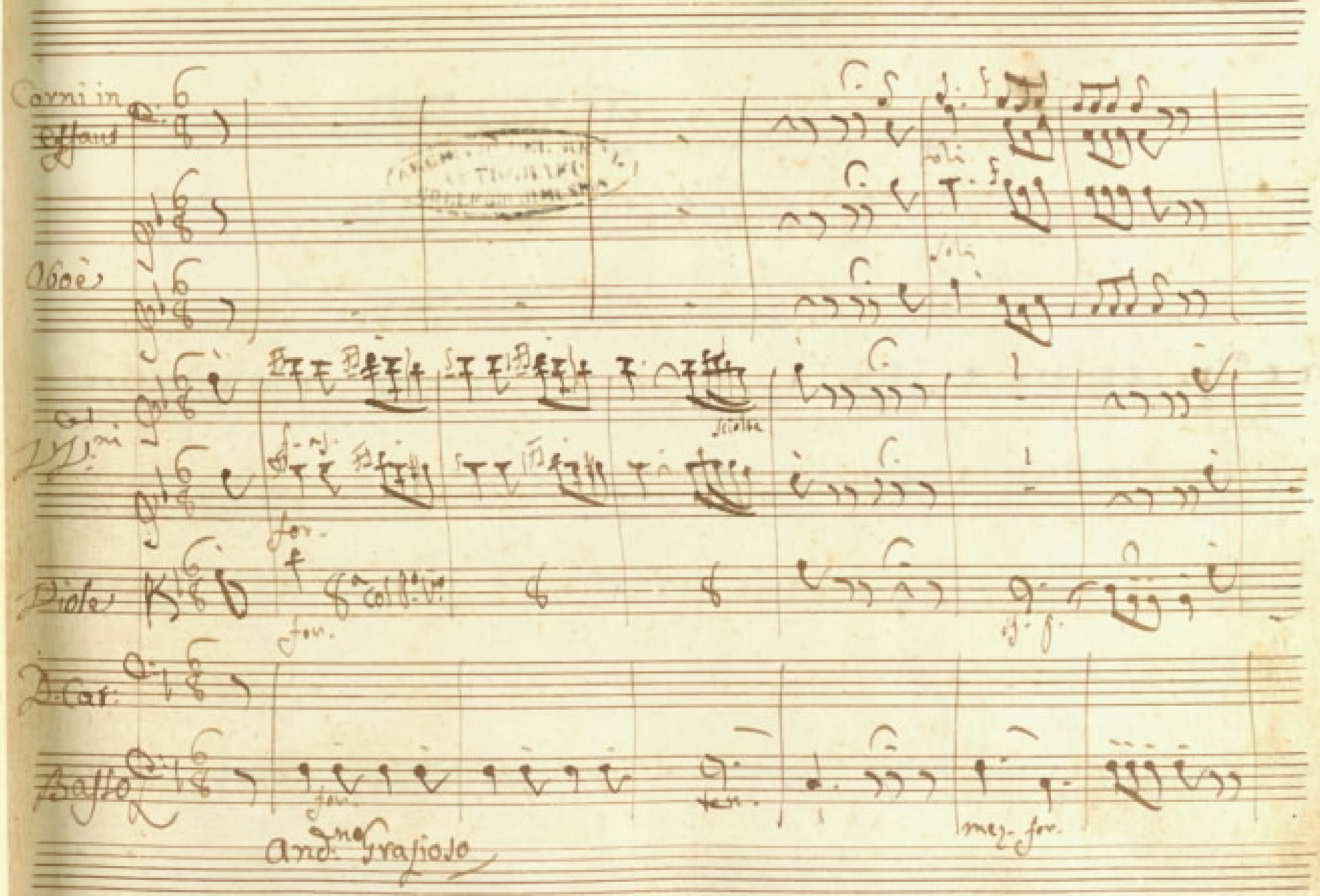
gnar l'officio mio Mie frodi ora bisogna tessere un'impostura da

estro Così si faccia. hò già pensato Oh eccolo già sen viene l'amico qui mi ri=

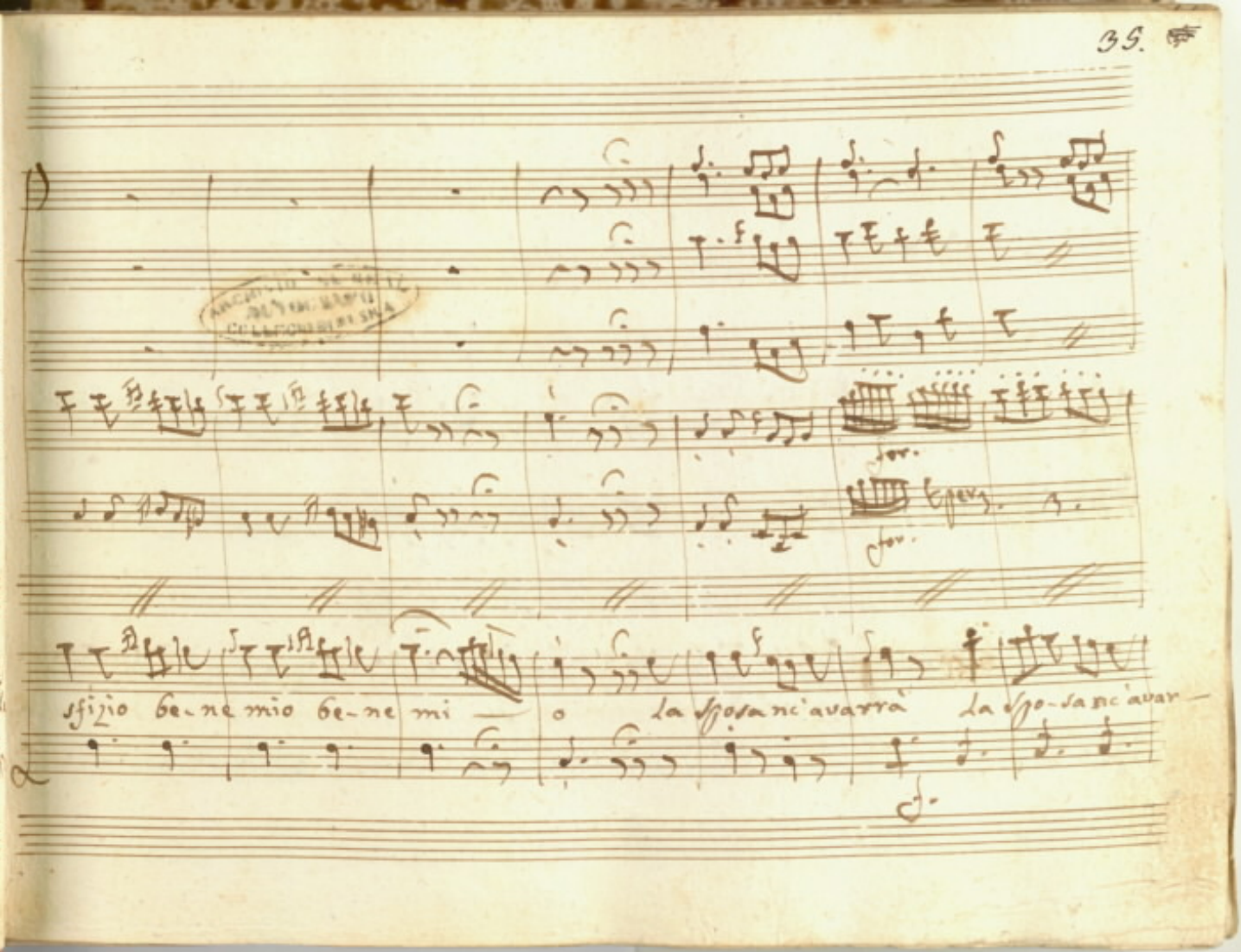


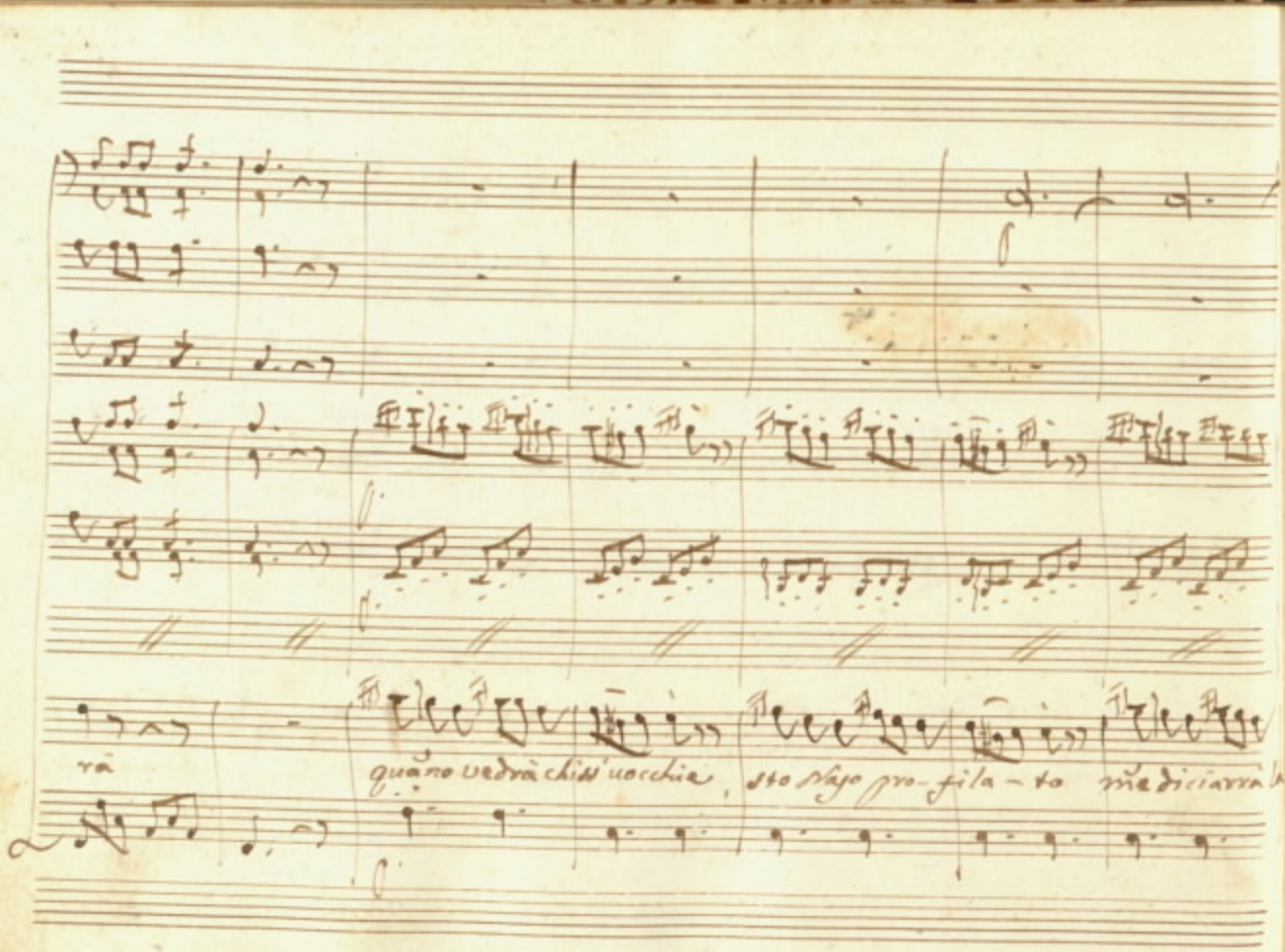
Segue Cavatina D. Catapazio




Corni in
Oboè
Viole
Basso
And.no Grasioso

Che zito accuoncio, e guasso accuoncio, e guas — so ne coscienzia mo sonc'io


sfizio bene mio bene mi — o la sposa nc'avarrà la spo-sa nc'avar —



rà

quãno vedrà chiss' uocchie, sto Nago pro-fila-to mẽ diciarrà la

ARCHIVIO DEL MAESTRO
ALTO MORANO
COLLEZIONE MUSICALE

p. ten.

p. ten.

p. stac.

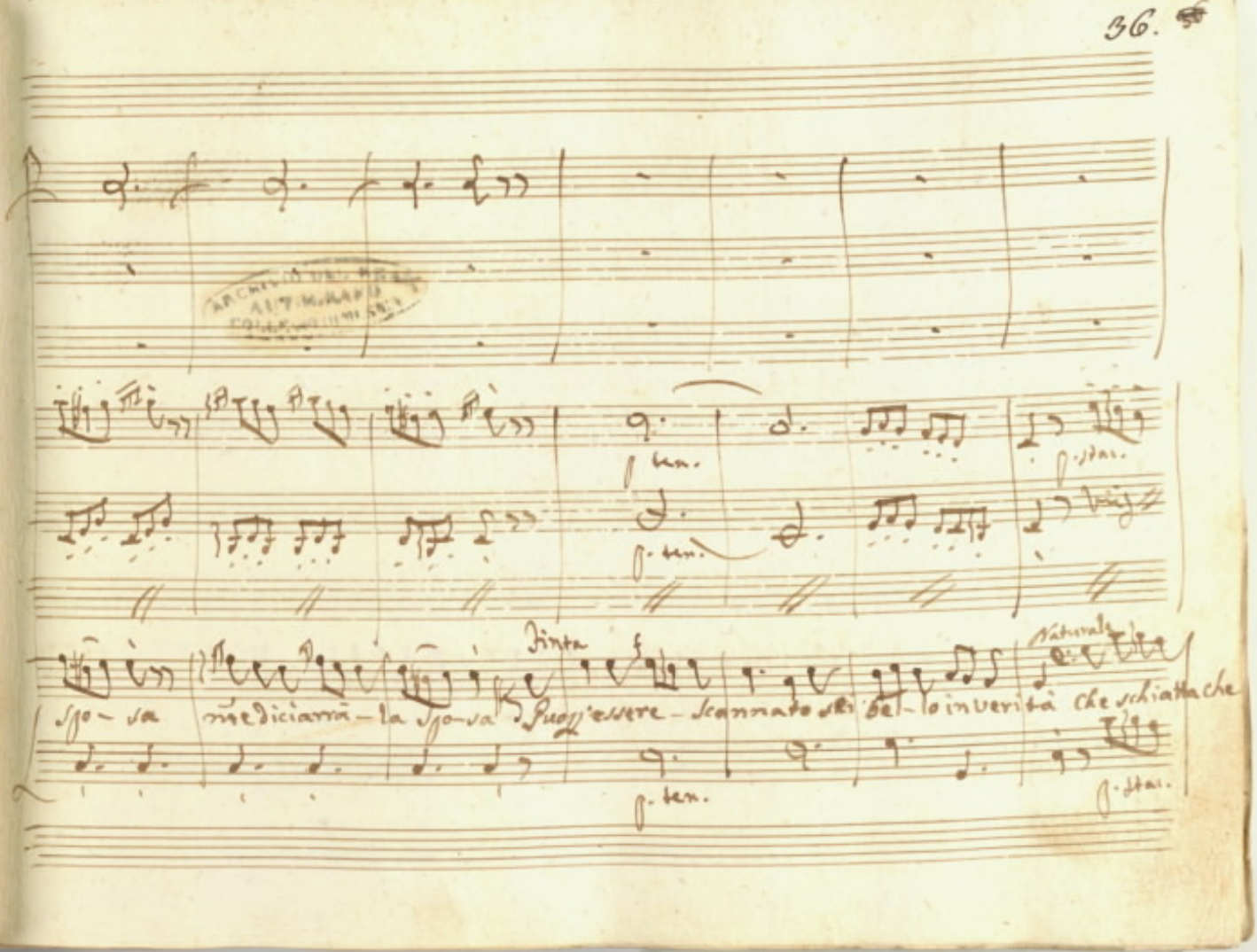
Tinta

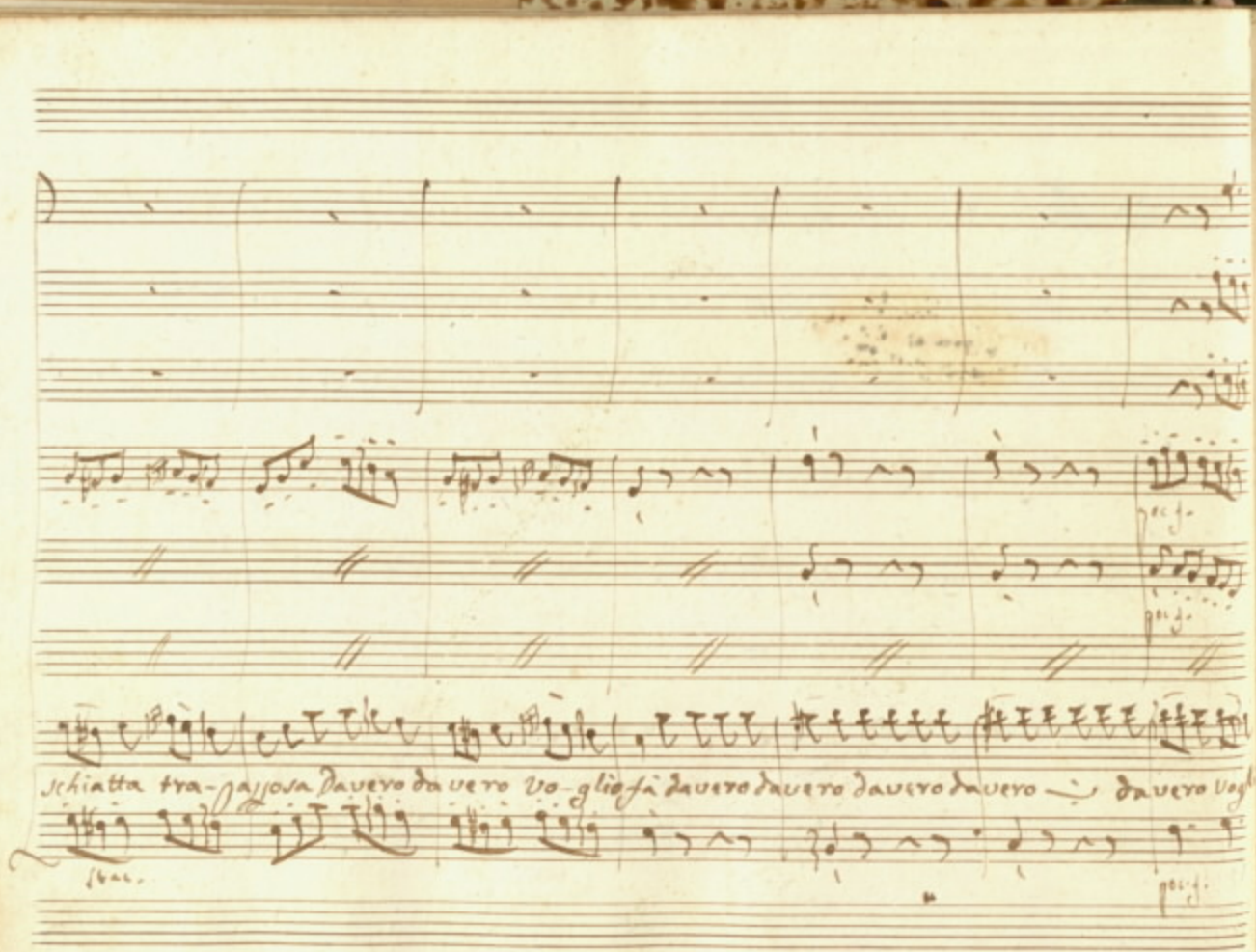
Naturale

Spo-sa medicarrà la Spo-sa Puoss'essere Scannato sti bel-lo in verità che schiatta che

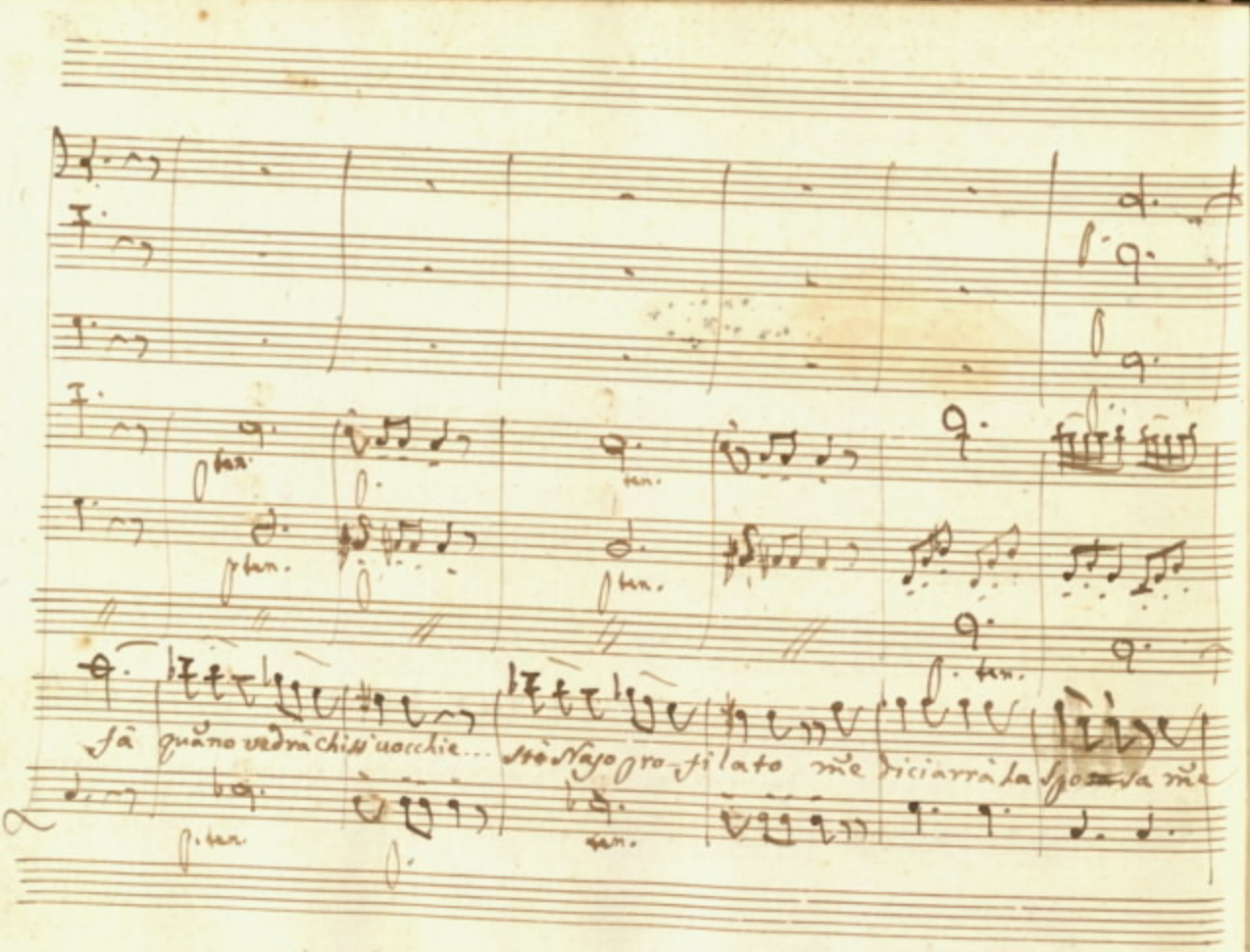
p. ten.

p. stac.




pocf.
pocf.
schiatta tra-passosa davvero davvero vo-glio fà davvero davvero davvero davvero davvero davvero vogl
pocf.

fà — davero davero da vero Voglio fà da vero da vero Voglio fà davero davero Voglio



fà quãno vedrà chissi uocchie... stè Naso pro-filato mẽ diciarrà la Sposa mẽ

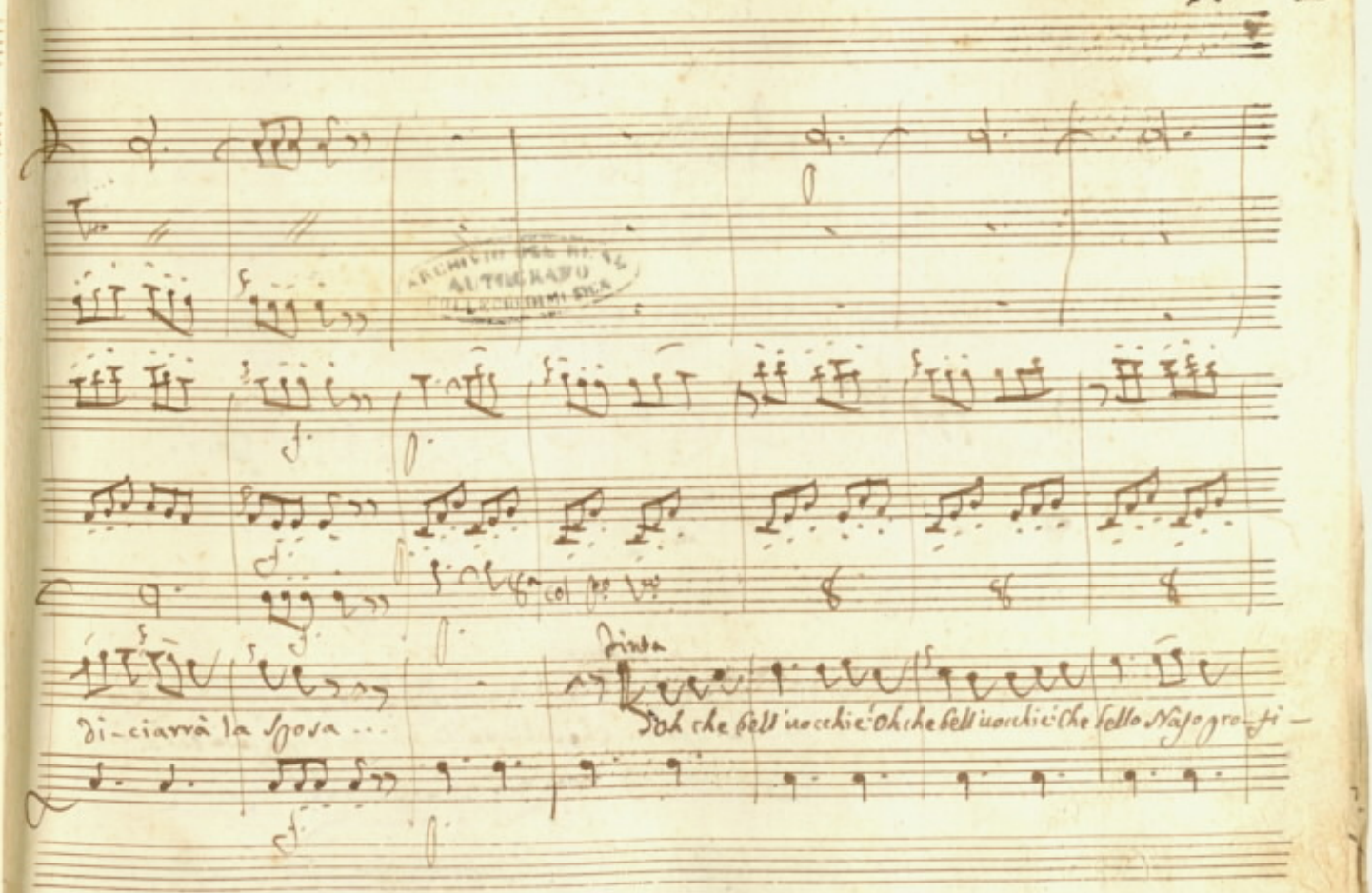
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

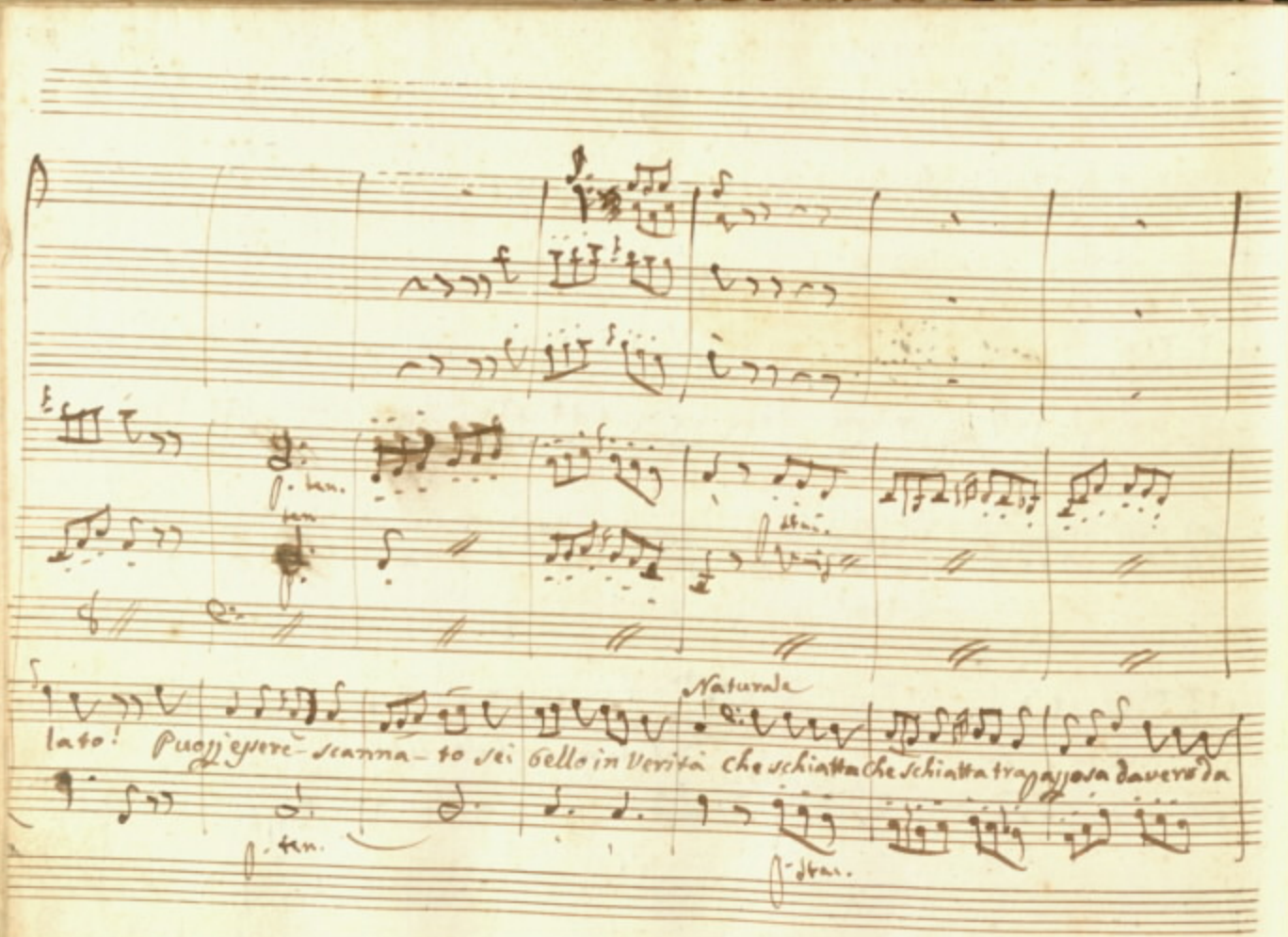
col p.o V.o

Dinta

di-ciarrà la Sposa ...

Oh che bell'uocchie! Oh che bell'uocchie! Che bello Naso pro-fi-





p. ten.

p. ten.

p. stac.

Naturale

lato! Puoj essere scanna-to sei bello in Verità che schiatta che schiatta trapassosa davero da

p. ten.

p. stac.

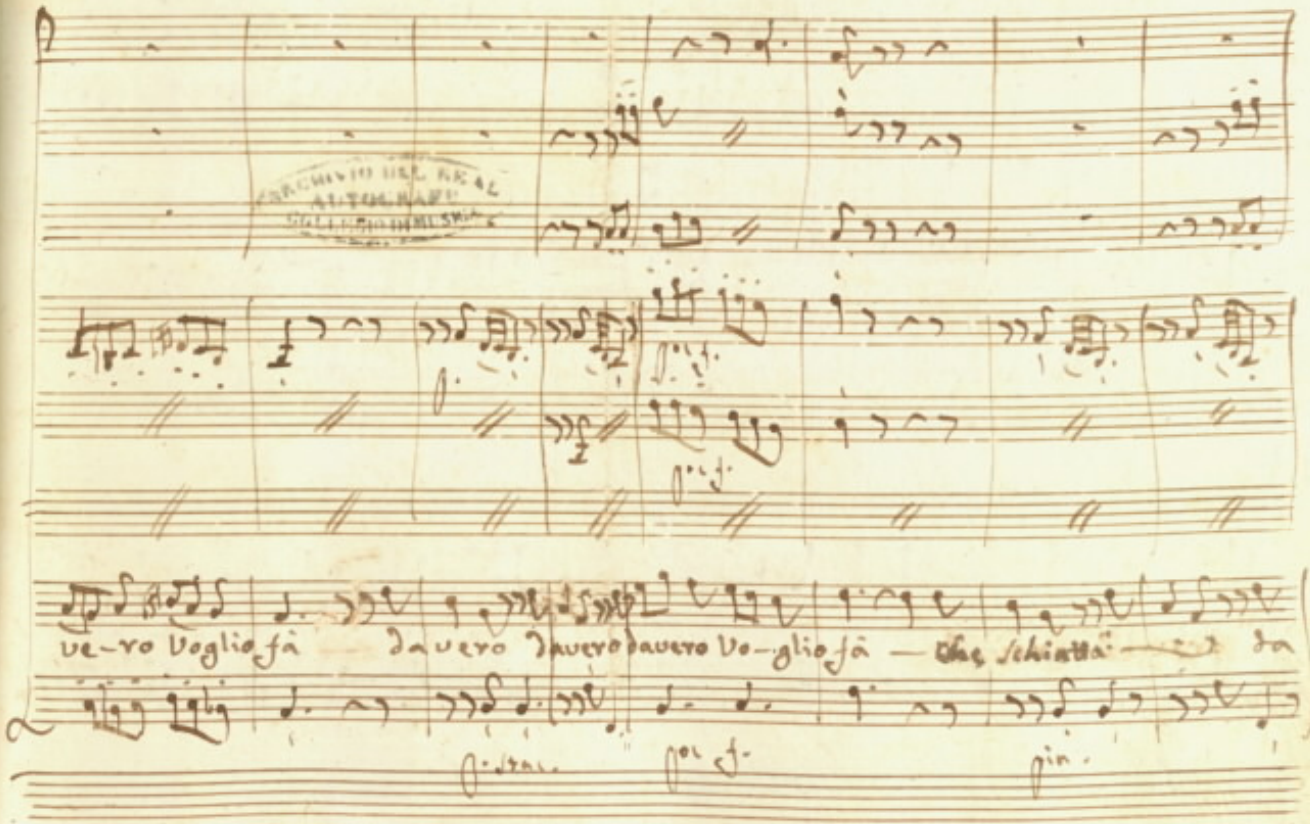
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

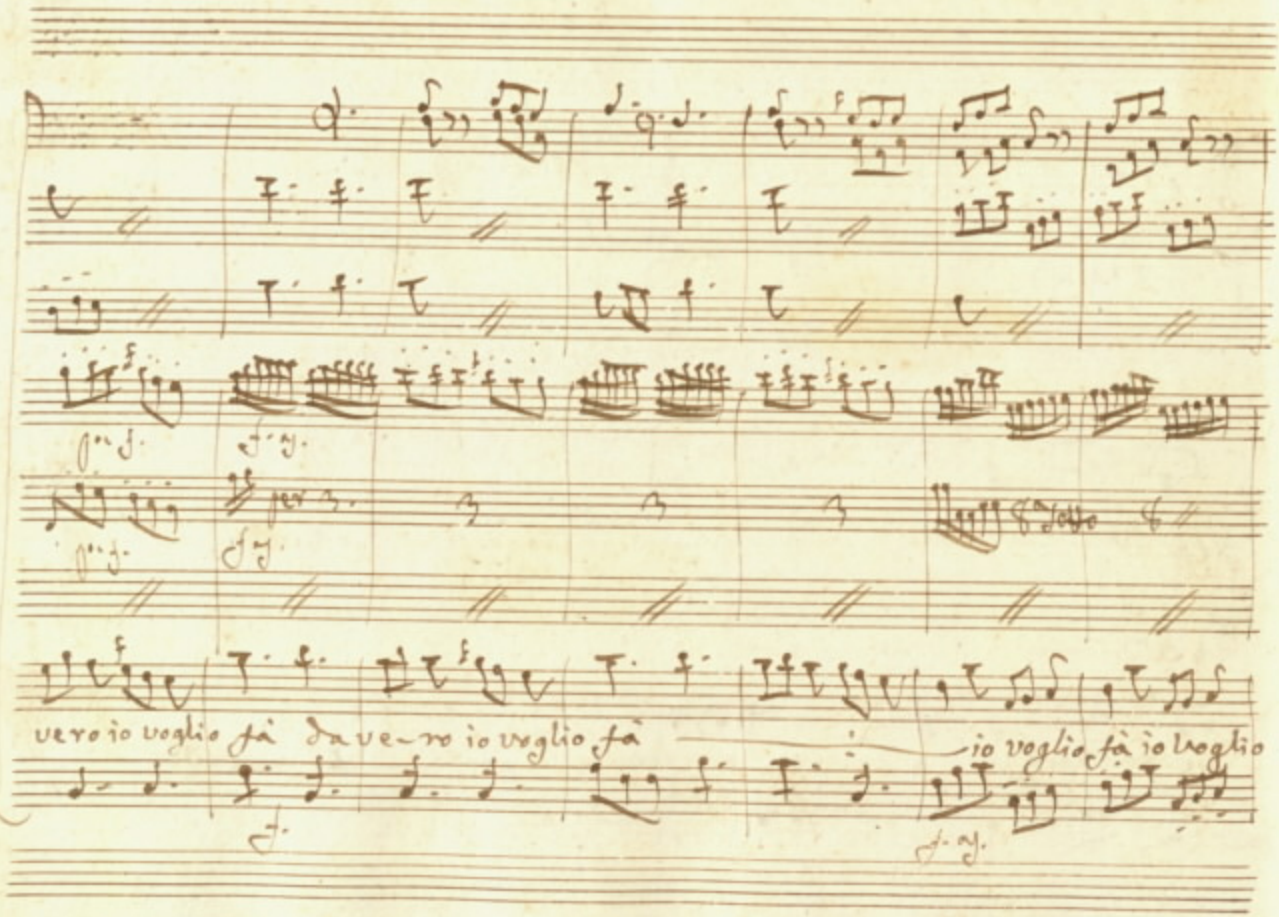
p. f.

p. f.

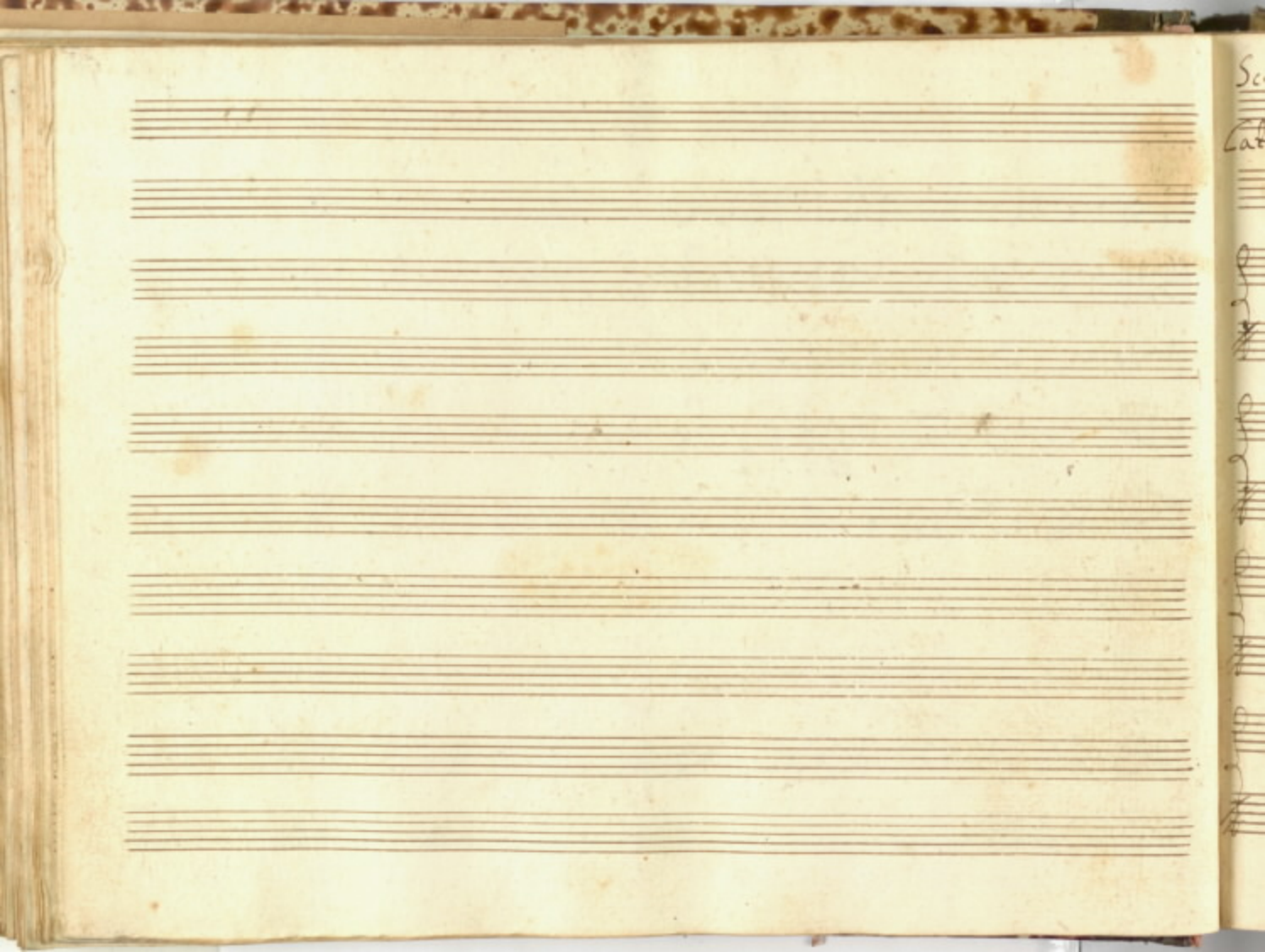
ve-ro Voglio fà — da vero da vero da vero Vo-glio fà — che schiatta — da

p. stac. p. f. pia.



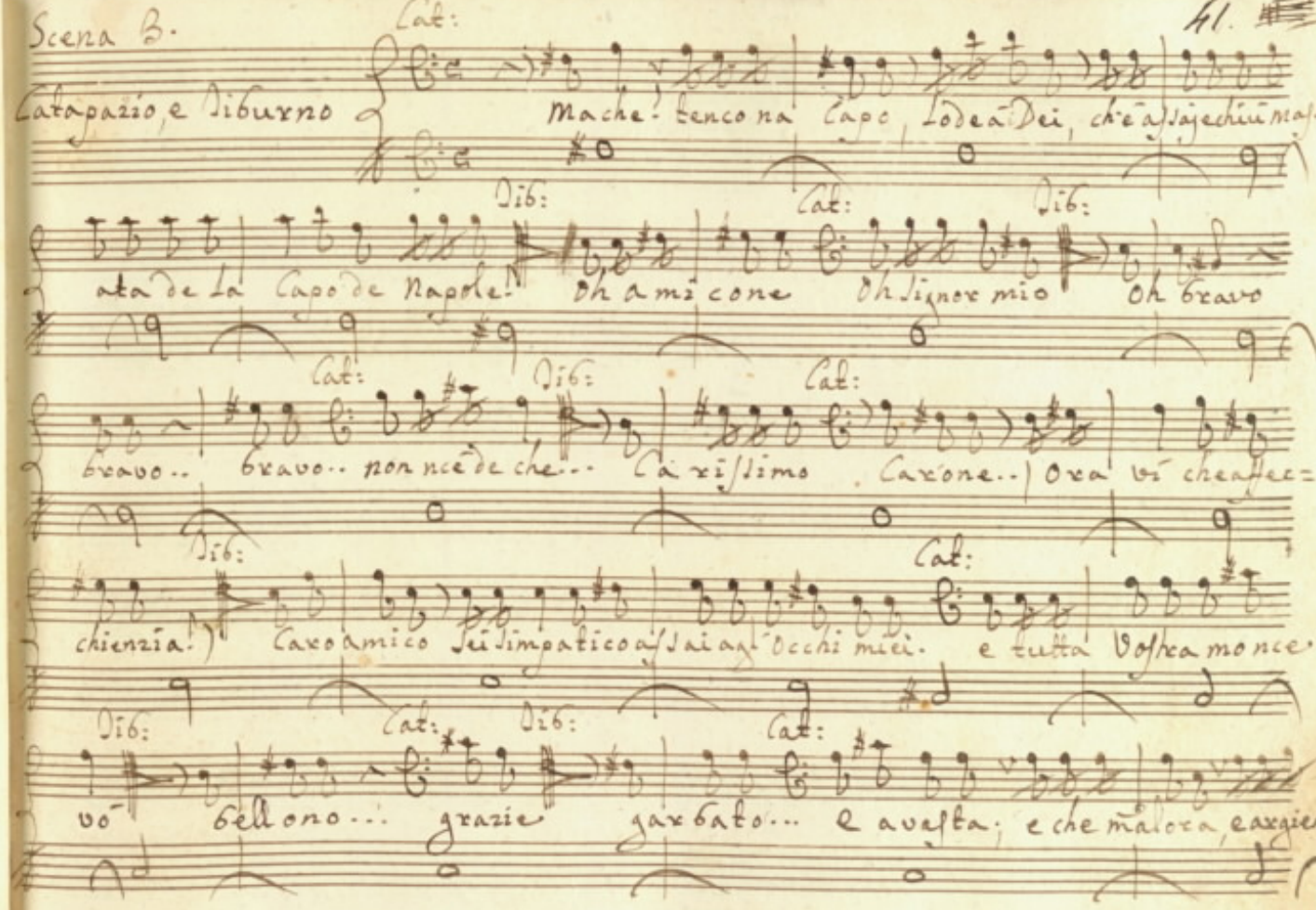

vero io voglio fà da ve-ro io voglio fà
io voglio fà io voglio

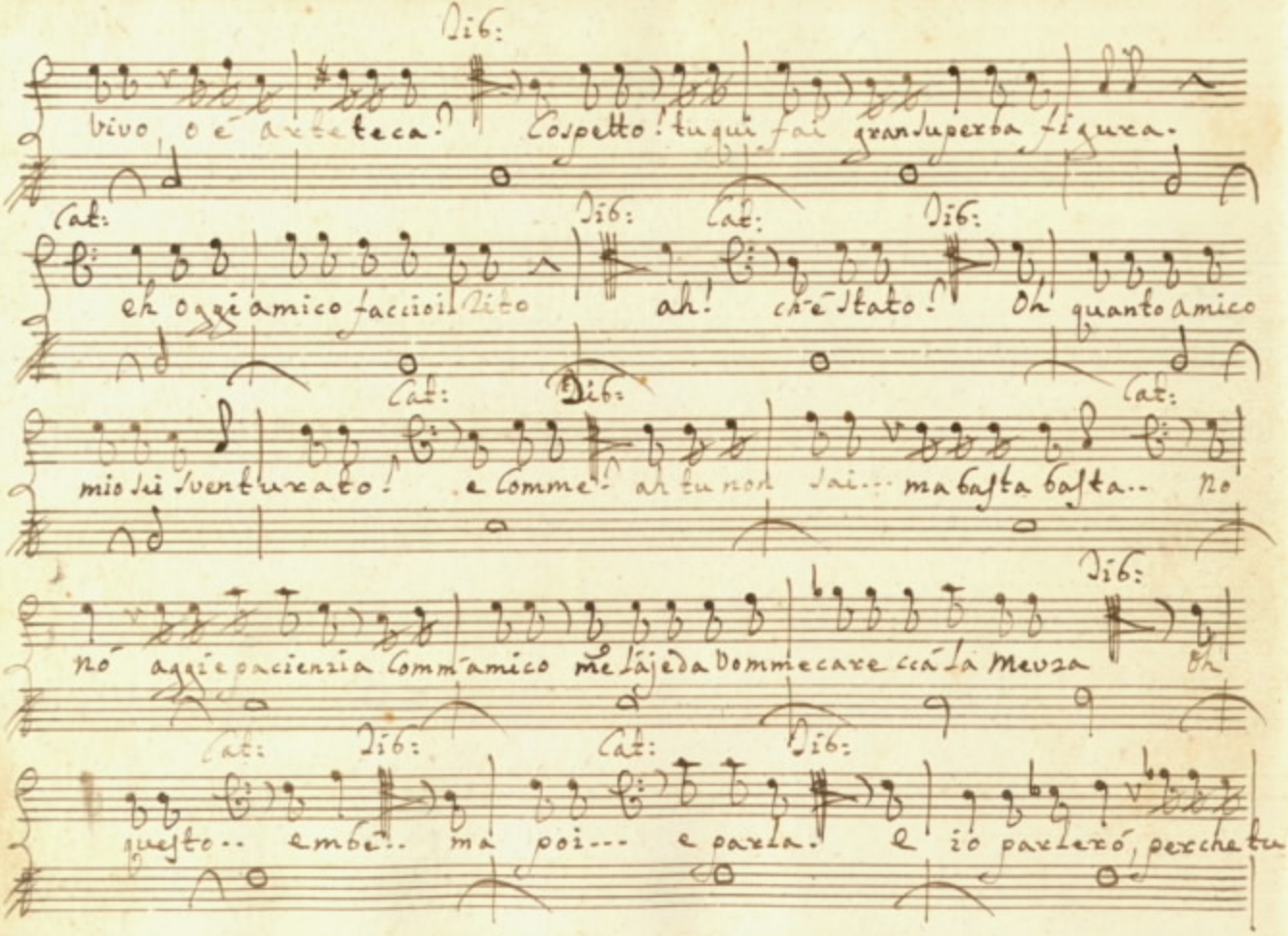
ARCHIVO DEL REAL
ALTAMIRANO
CONSERVATORIO



Scena B.

Catapazzio, e Siburno





Dib:

vivo, o è arteteca! Cospetto! tu qui fai gran superba figura.

Cat: Dib: Cat: Dib:

eh oggi amico faccio il rito ah! ch'è stato! Oh quanto amico

Cat: Dib: Cat:

mio sei sventurato! e comme! ah tu non sai... ma basta basta.. no

Dib:

nò aggie pacienzia comm'amico me l'ajeda vommecare ccà la mevza Oh

Cat: Dib: Cat: Dib:

questo.. embè.. ma poi... e parla. e io parlerò, perche tu

Cat:

vuoi la sposa tua amico, l'hai perduta. perduta! e Comme!

Dib: Cat: #6

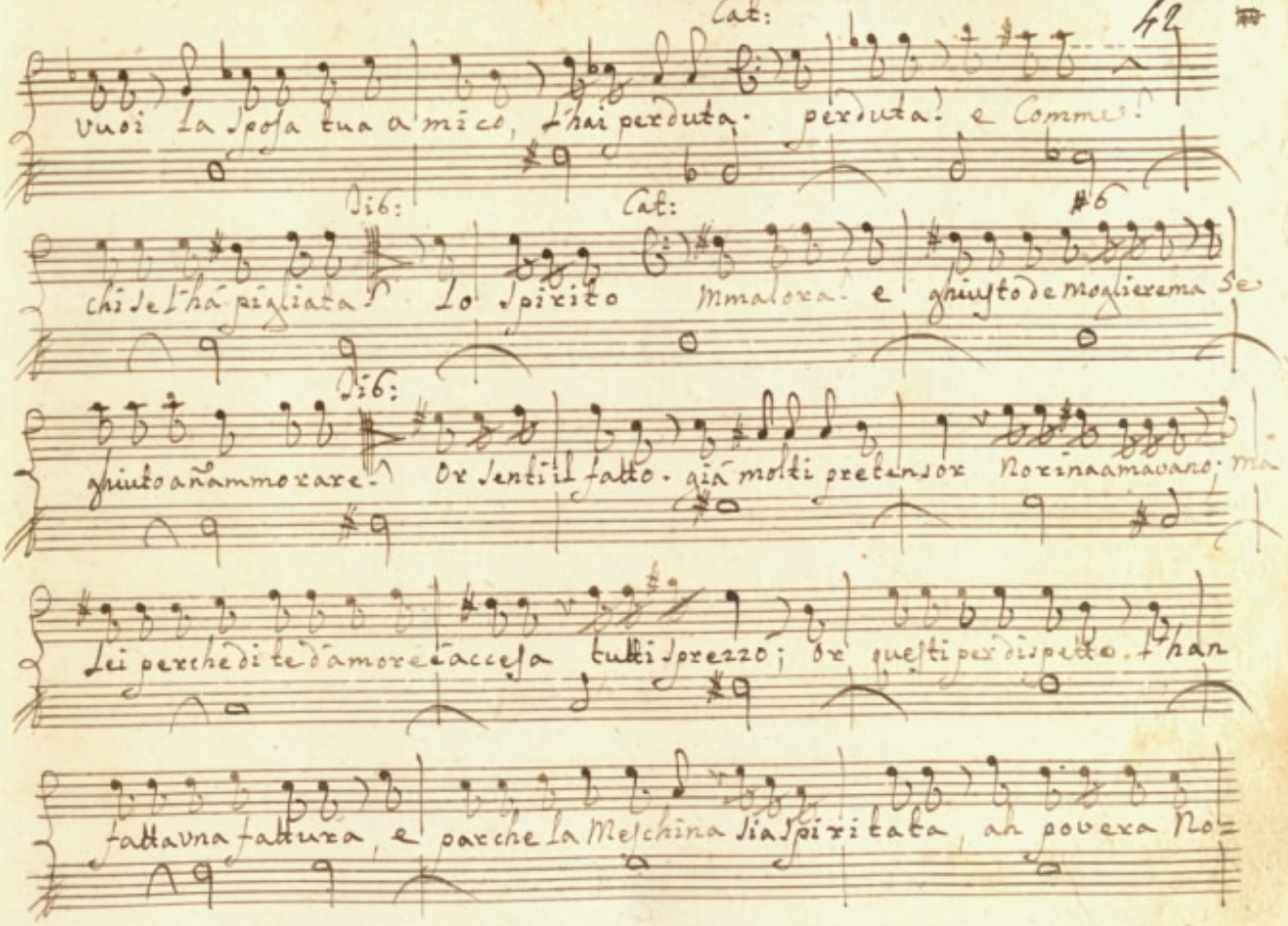
chi se l'hà pigliata! Lo spirito Mmalora! e ghiusto de moglierema se

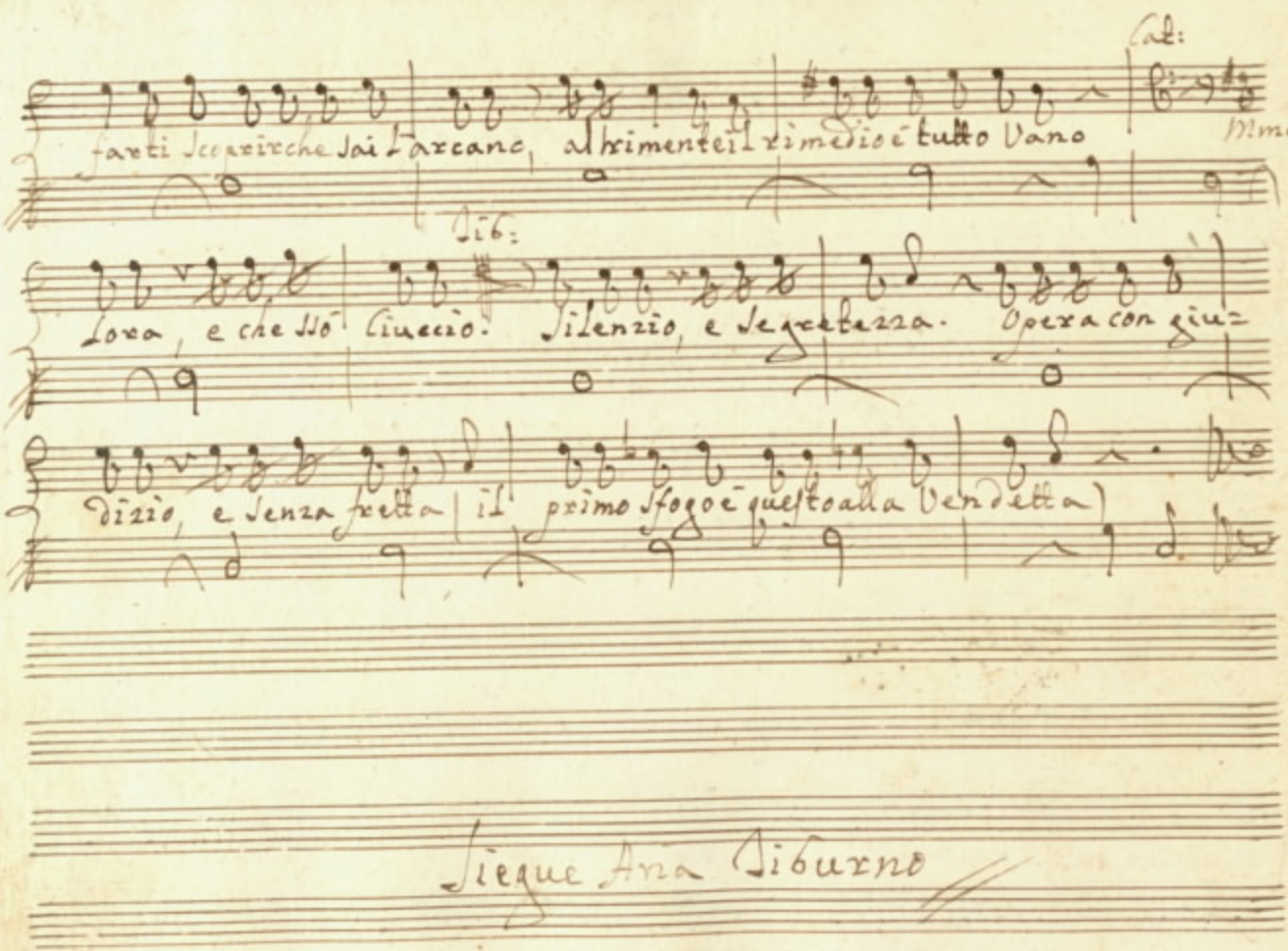
Dib:

ghiuto añammorare! Or senti il fatto. già molti pretensor Norina amavano; ma

lei perche di te d'amore è accesa tutti sprezzo; or questi per dispetto l'han

fatta vna fattura, e parche la Meschina sia spiritata, ah povera No=





Cat:

farti scoprirche sai l'arcano, altrimente il rimedio è tutto vano

Mma=

Tib:

lora, e che sso Ciuccio. Silenzio, e segretezza. Opera con giu=

dizio, e senza fretta (il primo sfogo è questo alla vendetta)

Siegue Aria Tiburno

vendetta

Corni in Cesolf.

Oboi.

Vl.

Viole

Fag.

Fib.

Basso

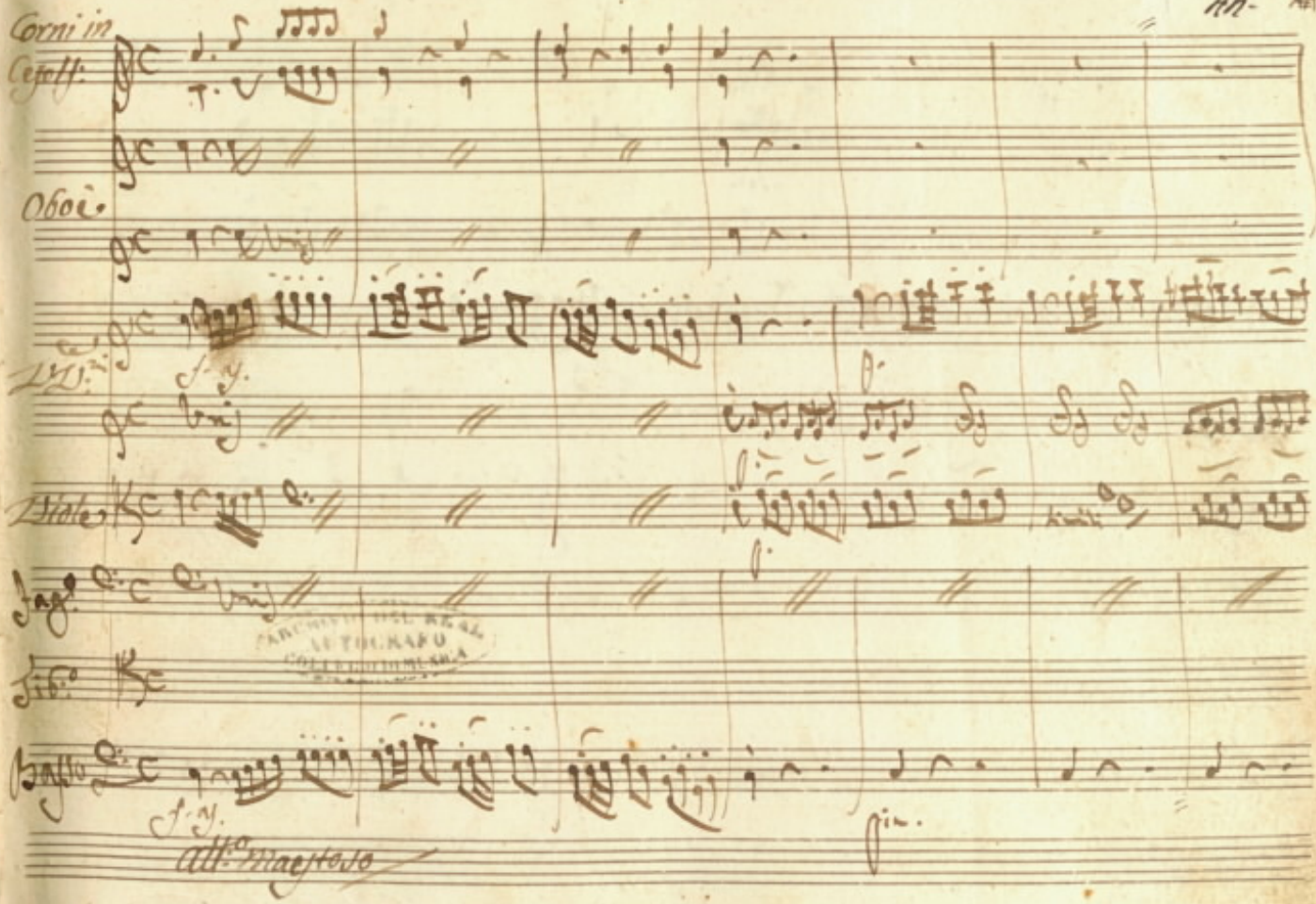
f. y.

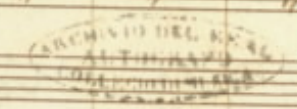
f. y.

All.o maestoso

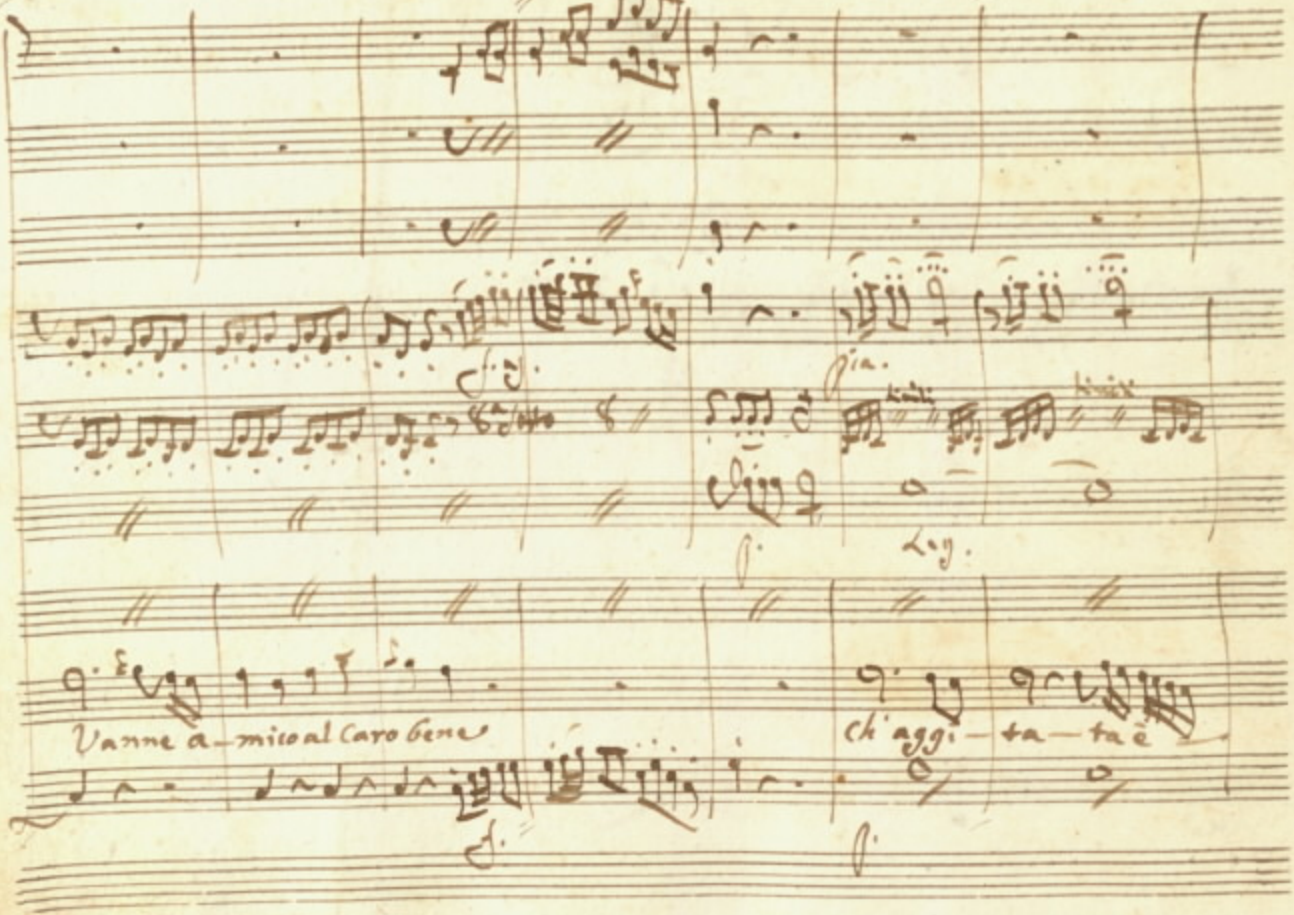
fin.

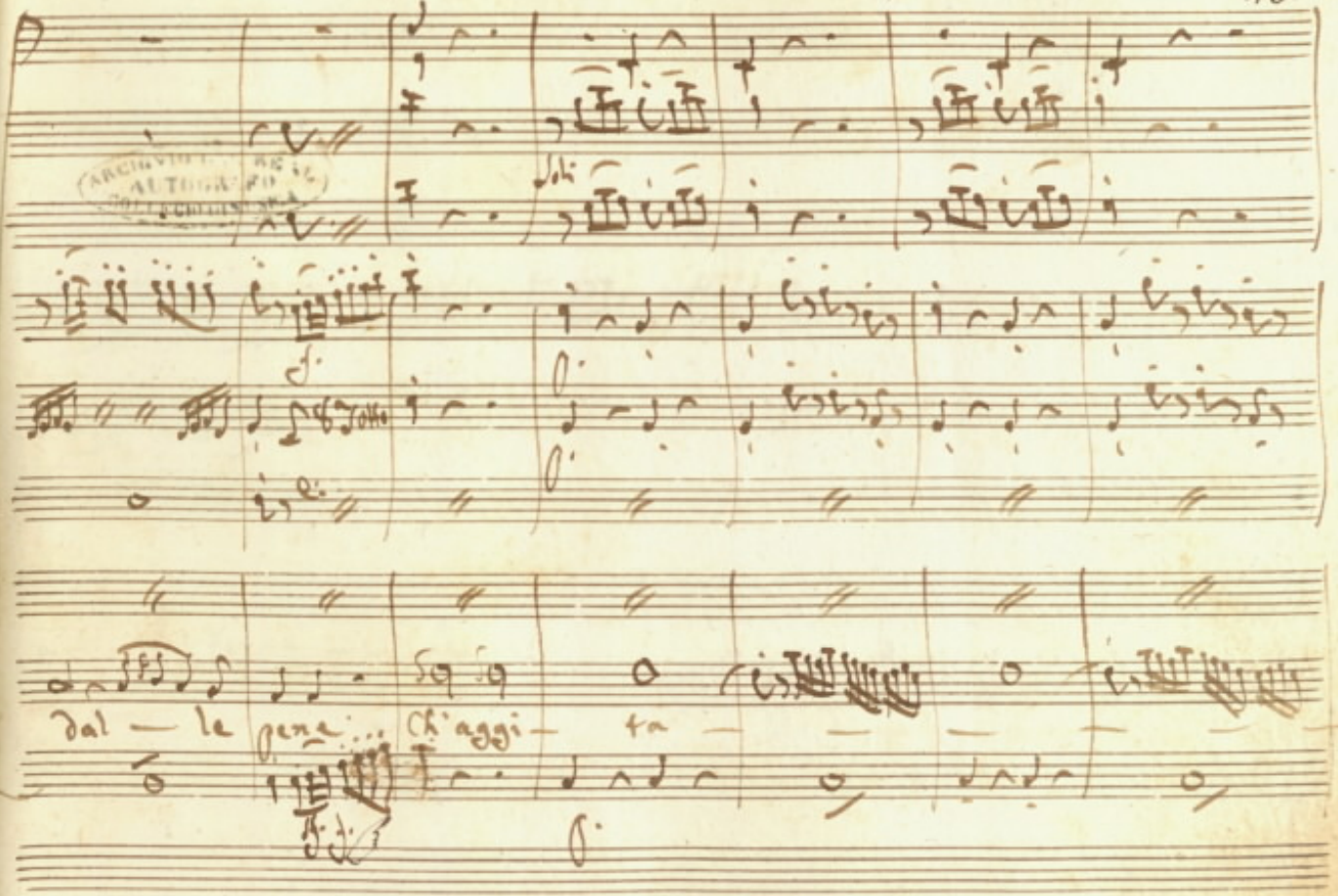
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

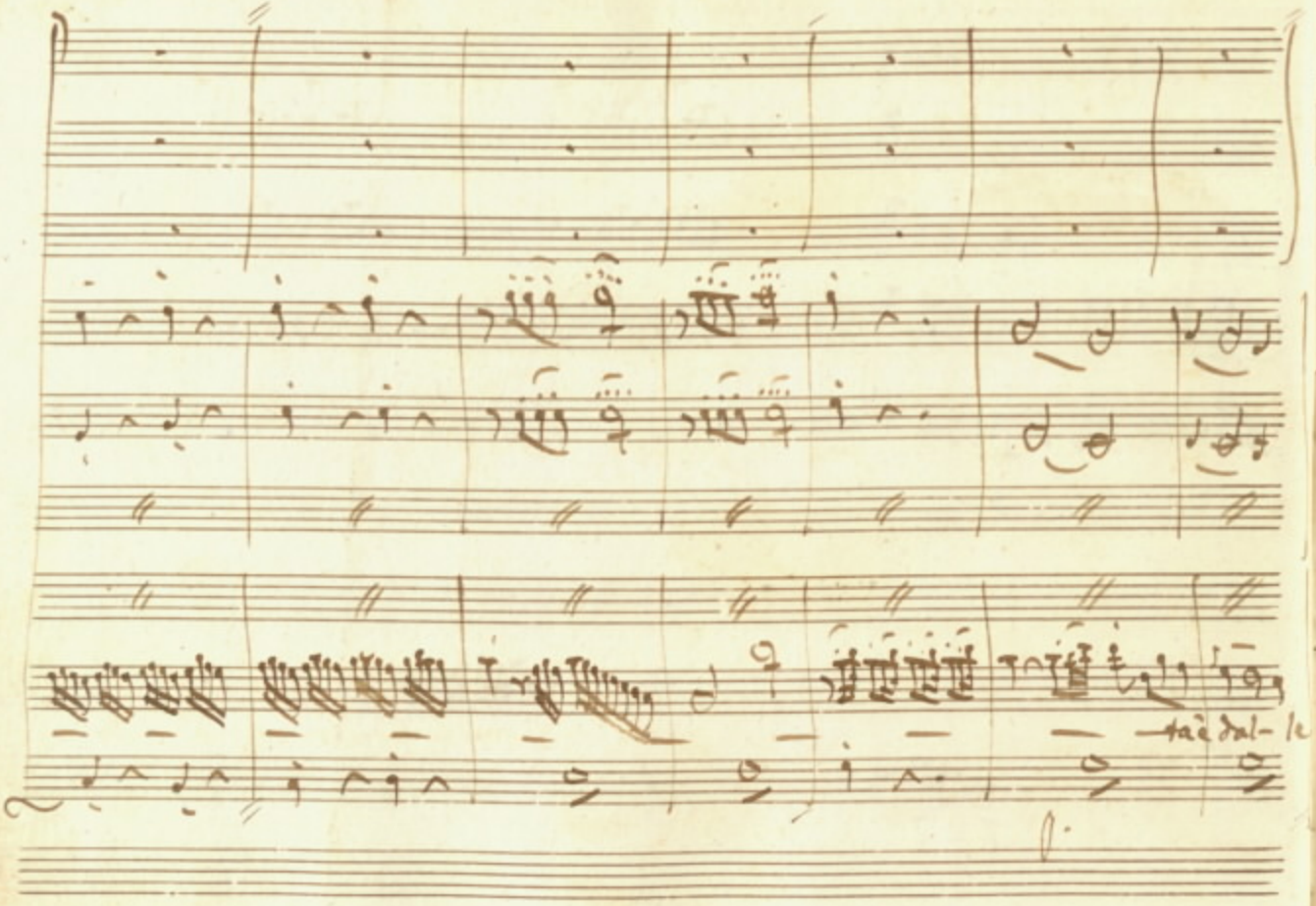


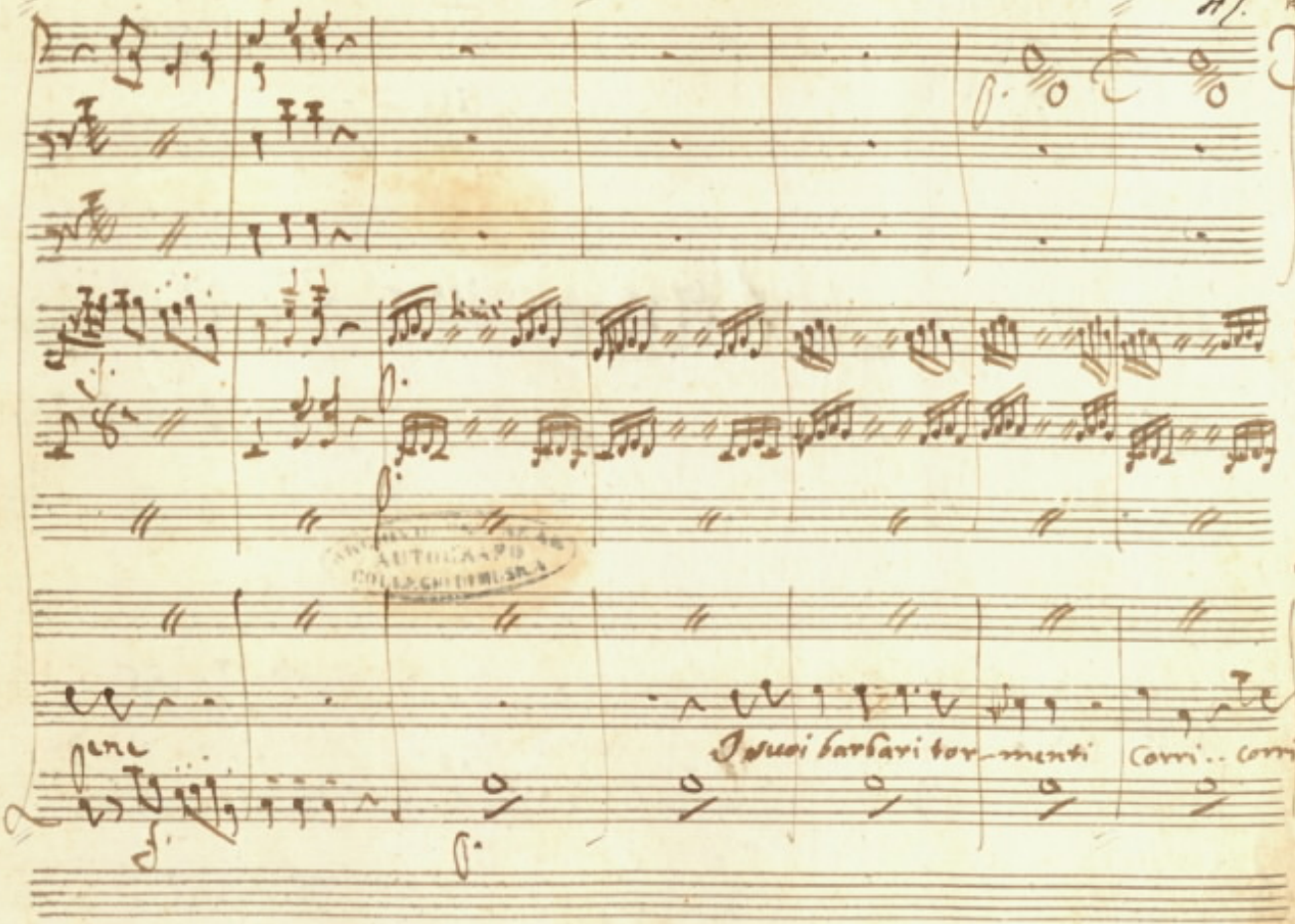


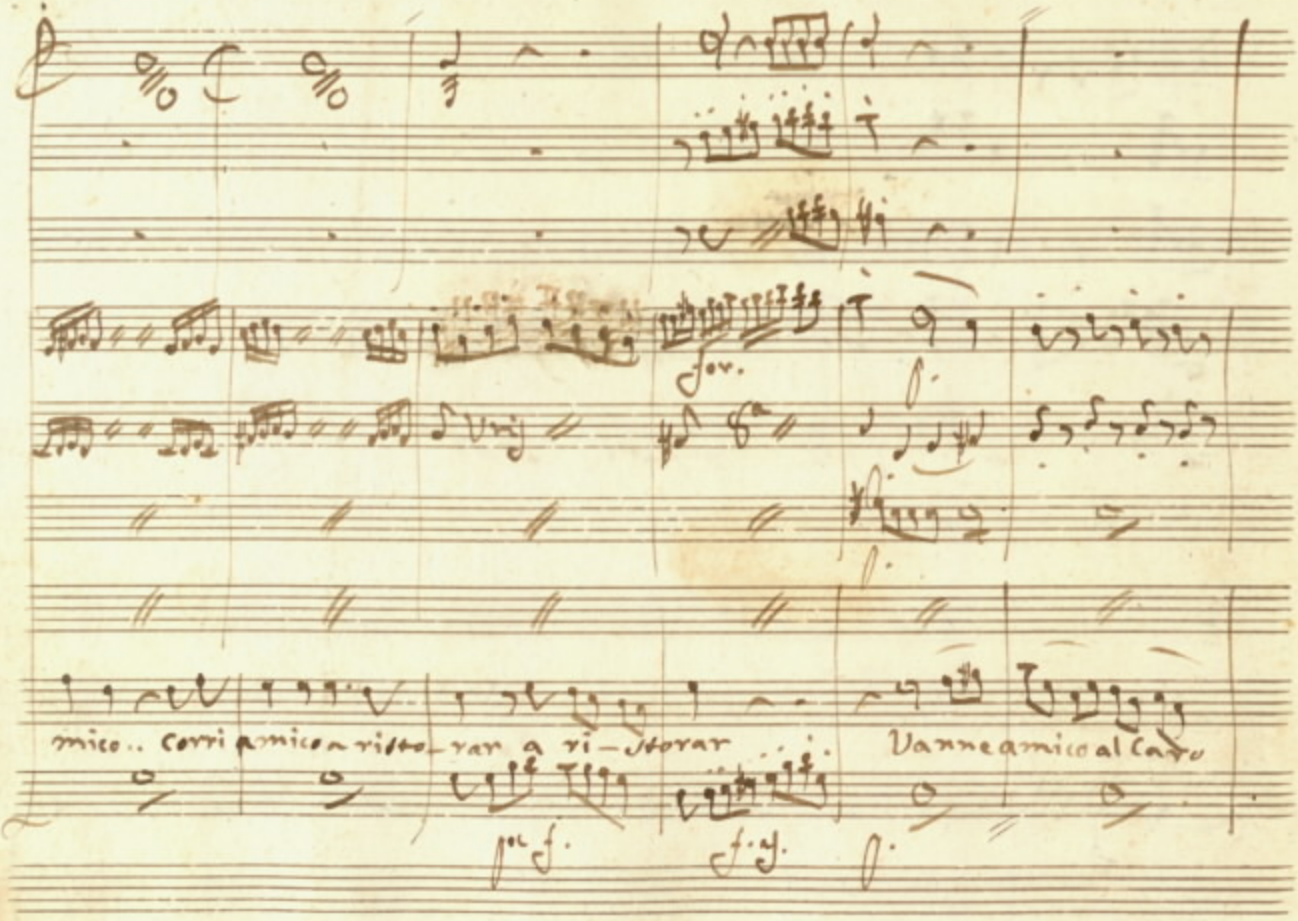
Vanne amico al caro bene


Vanne a-mico al Caro Bene
Ch'aggi-ta-ta è


dal — le pene... Ch'aggi — ta —


taè dal- le


I suoi barbari tor_menti
Corri.. Corri



for.

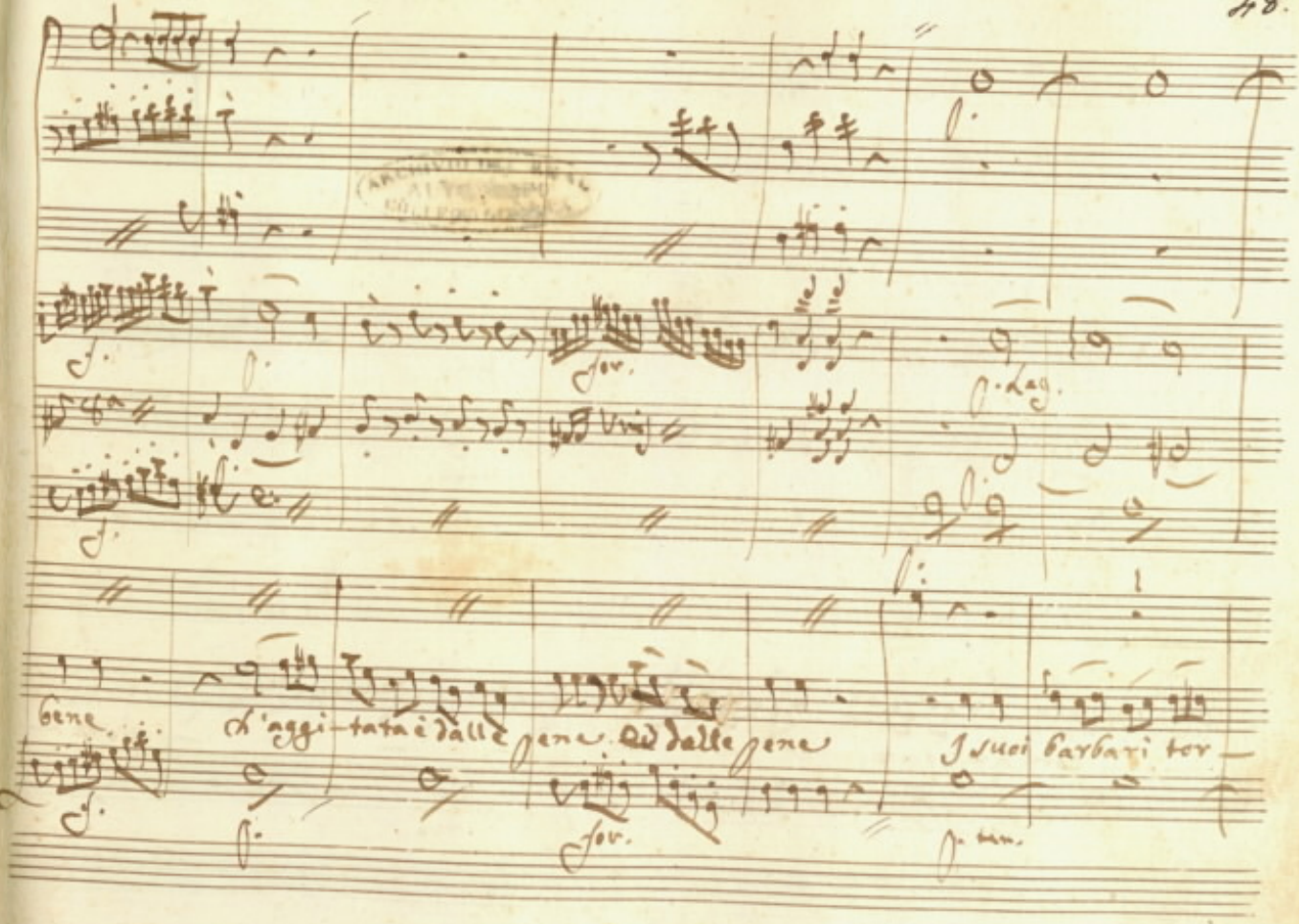
Unis

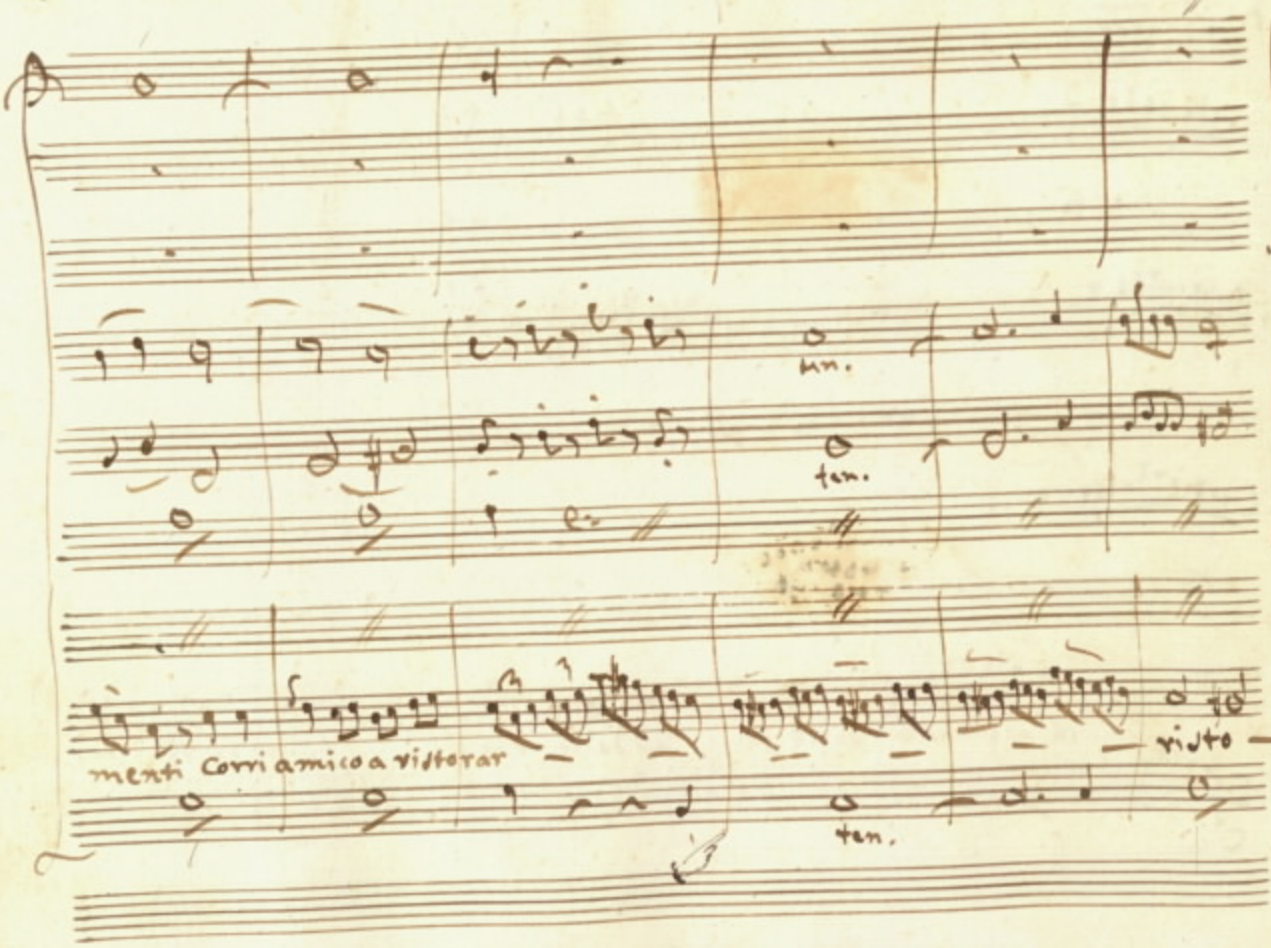
mico.. Corri amico a risto-rar a ri-storar

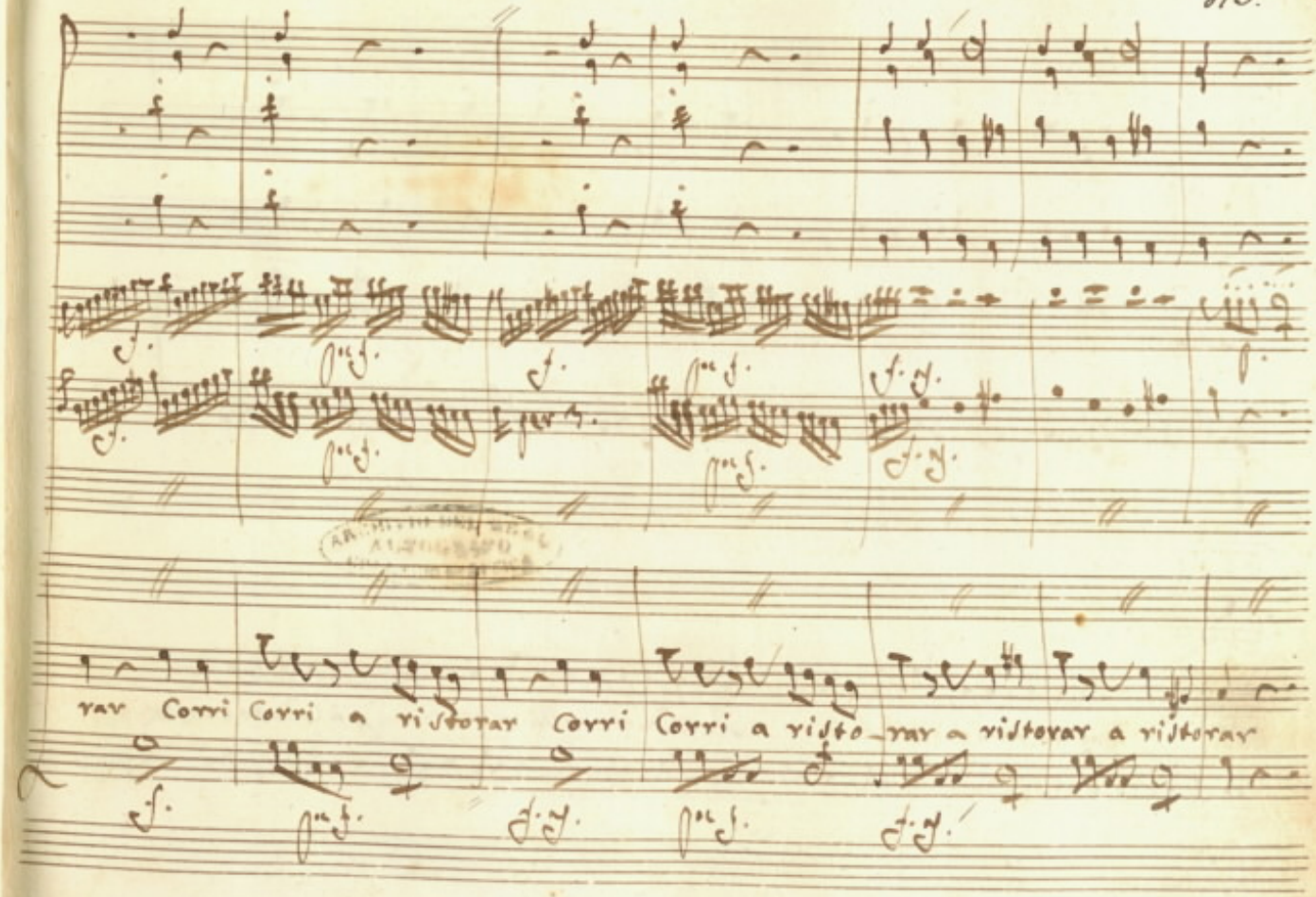
Vanne amico al Caro

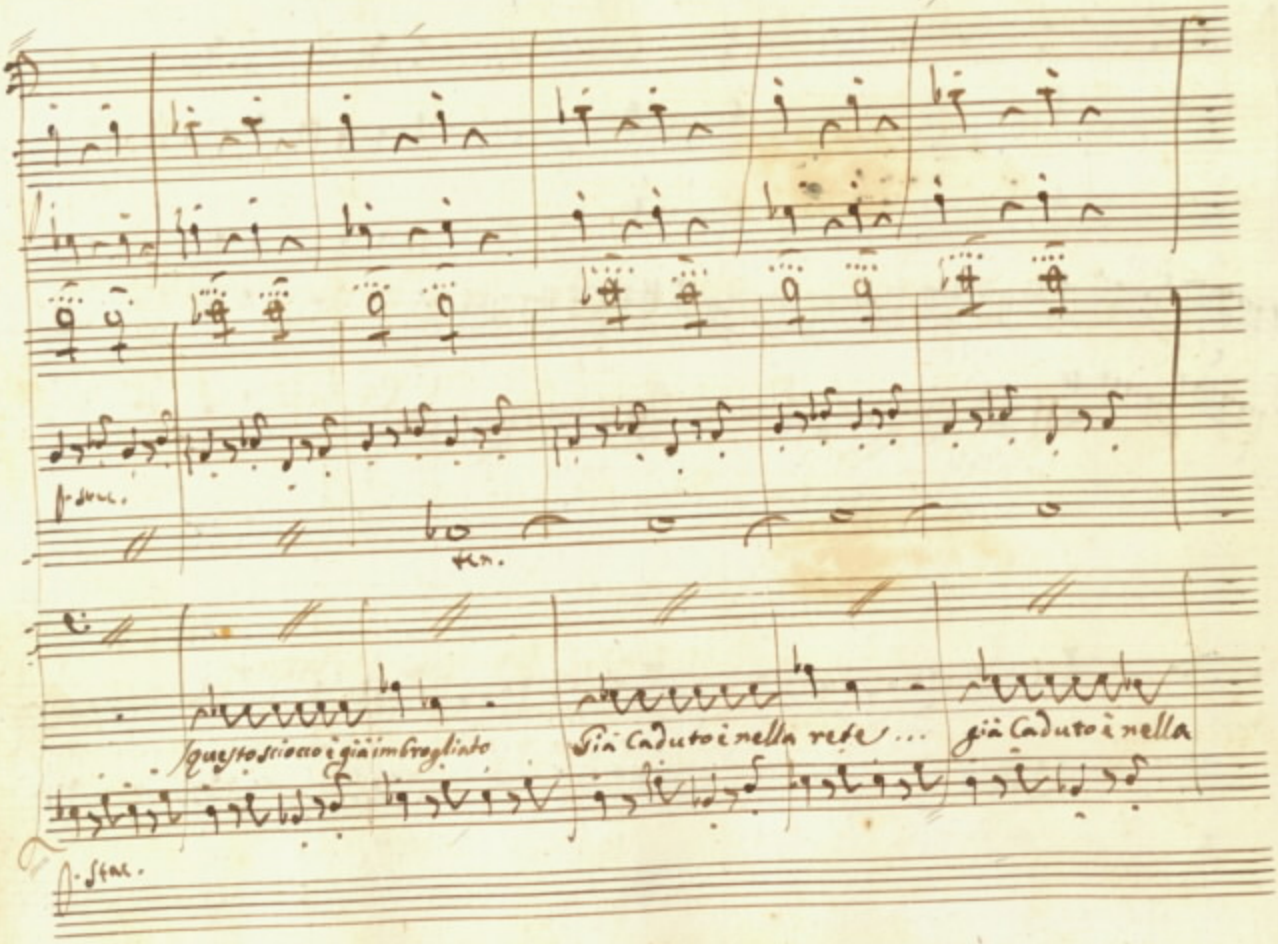
p.a f.

f. g.


for.
f. dag.
bene
d'aggi-tata è dalle pene ed dalle pene
I suoi barbari tor-
for.
f. tan.


mn.
ten.
menti Corri amico a visitarar
visto
ten.


rar Corri Corri a vistorar Corri Corri a vistorar a vistorar a vistorar



p. stac.

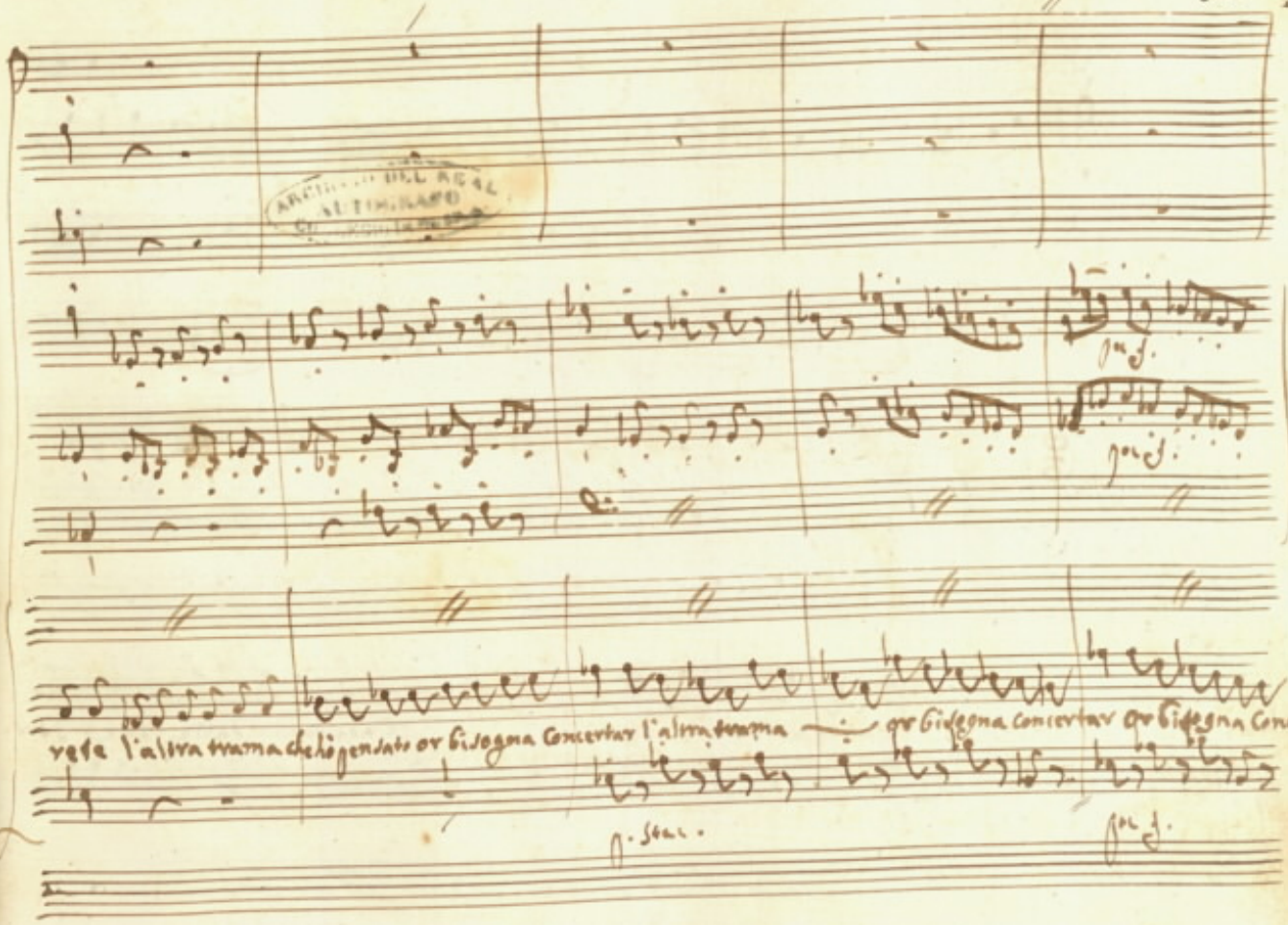
ten.

questo sciocco è già imbrogliato

Già caduto è nella rete ...

già caduto è nella

p. stac.

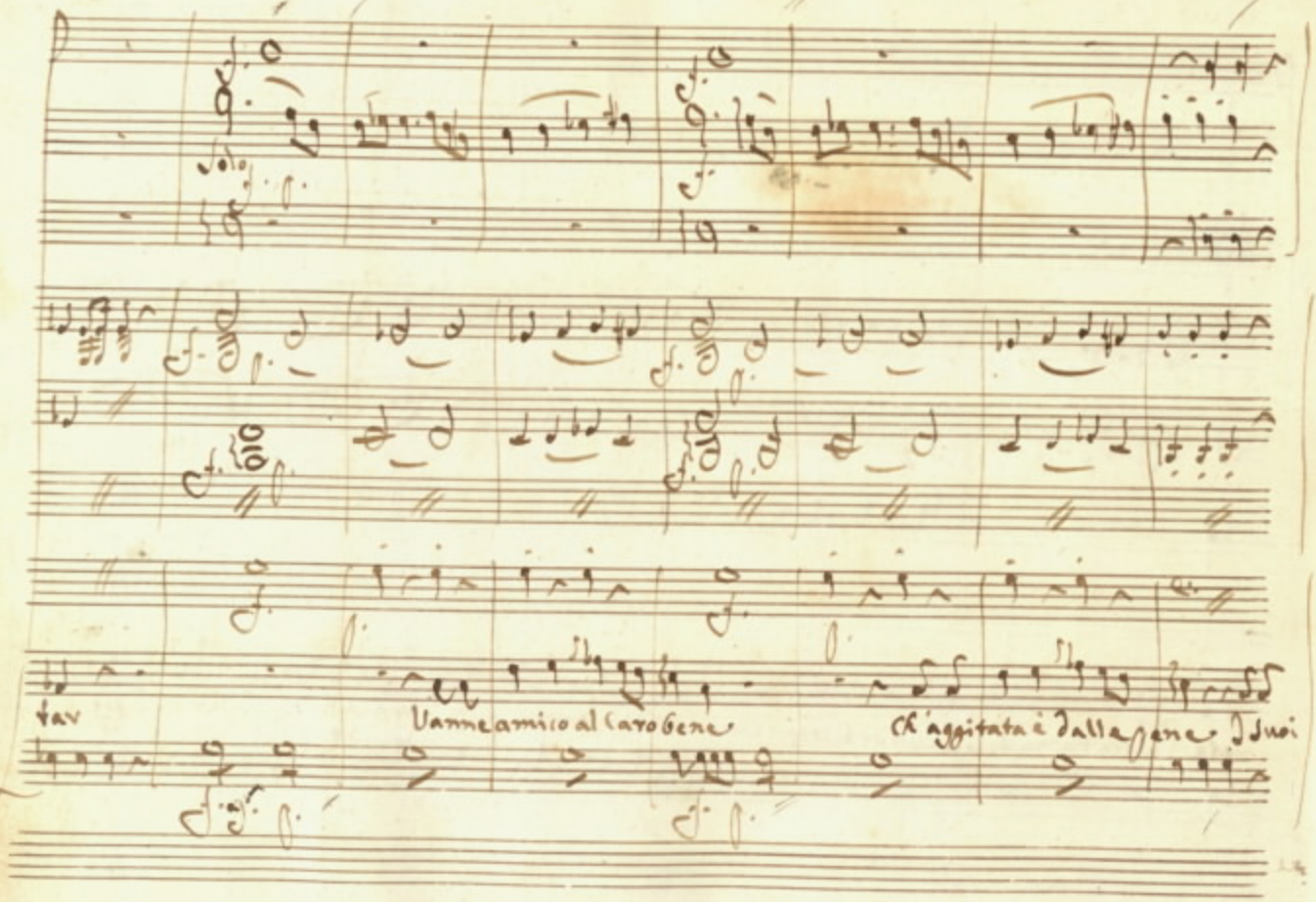


ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO

rete l'altra trama che hò pensato or bisogna concertar l'altra trama — or bisogna concertar or bisogna concer-

p. Stac.

pon. f.

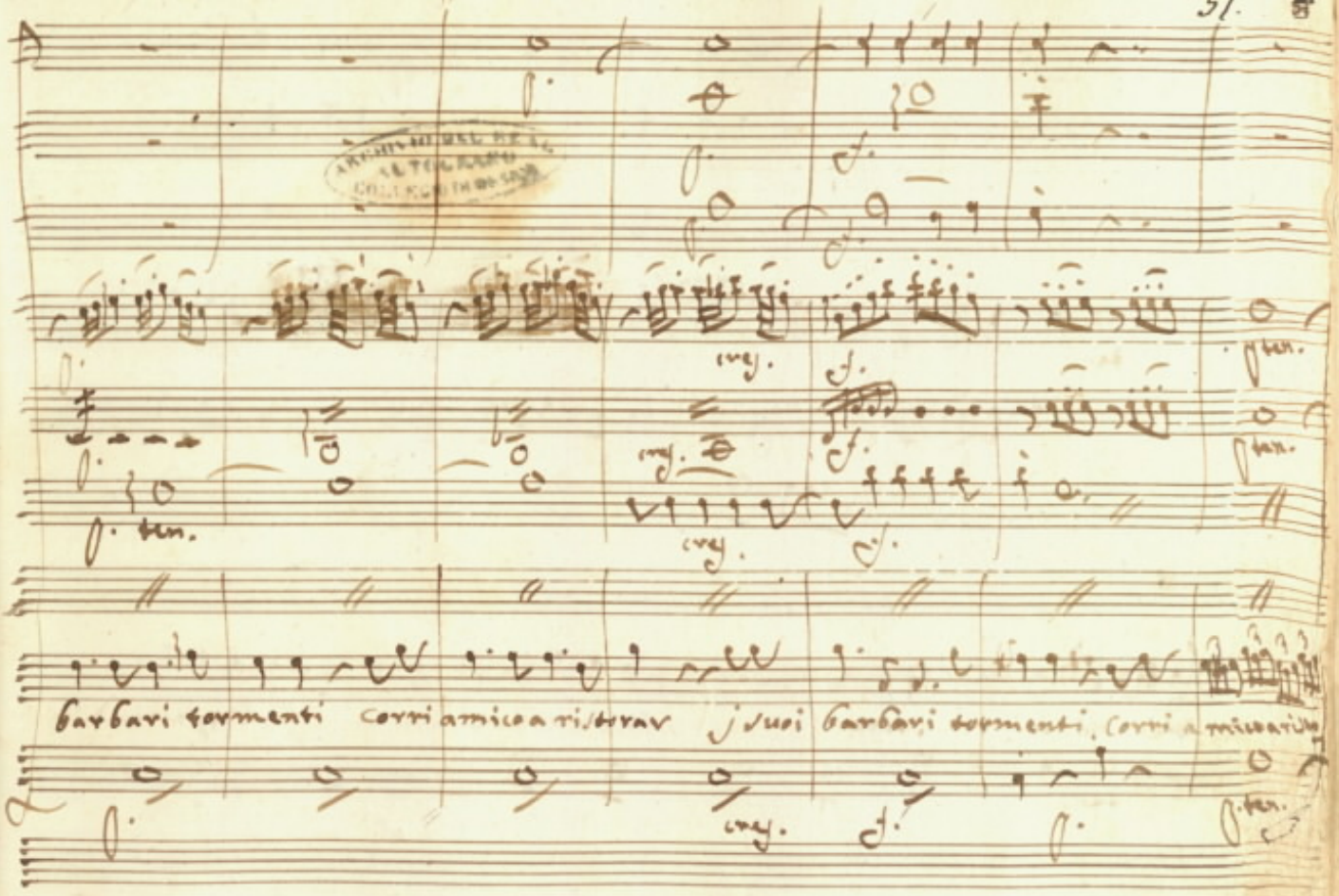


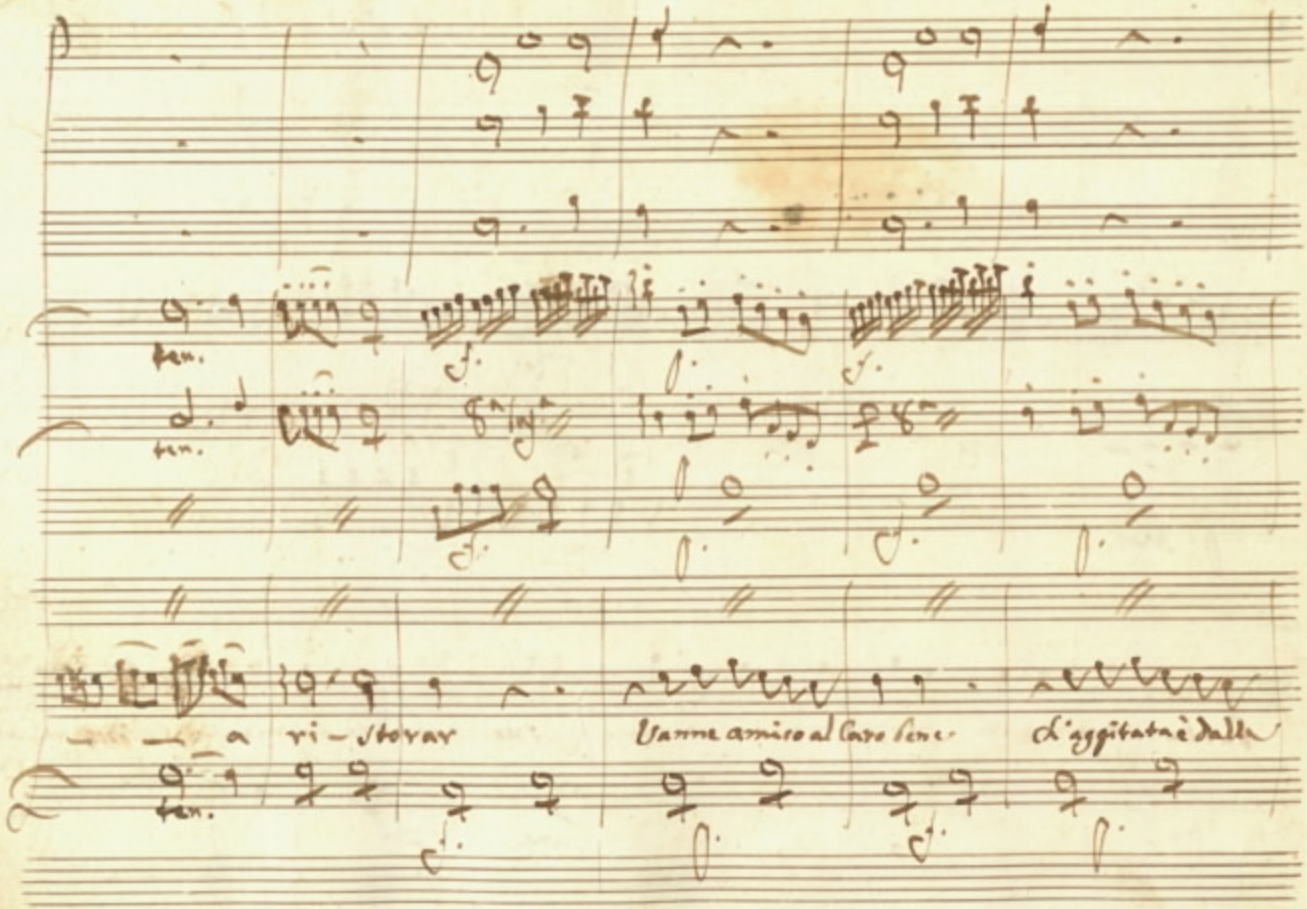
Solo

tav

Vanne amico al Carobene

Ch'aggitata è dalle pene I suoi


barbari tormenti corri amica a ristorar
i suoi barbari tormenti, corri a mitigar



ten.

ten.

a ri-storar

Vanne amico al Caro bene

L'aggitata è dalla

ten.

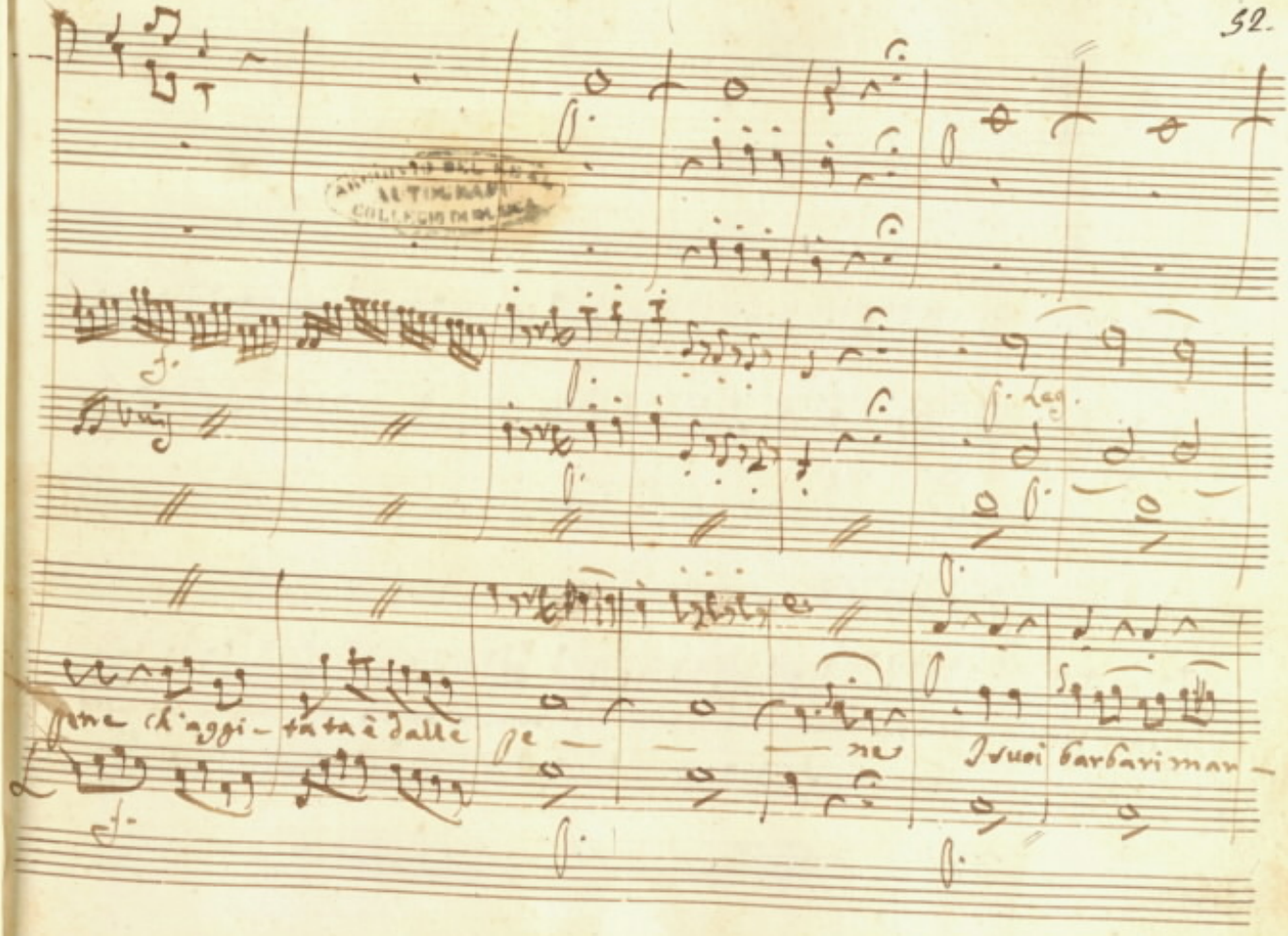
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFI COLLEGIO DI BLOCA

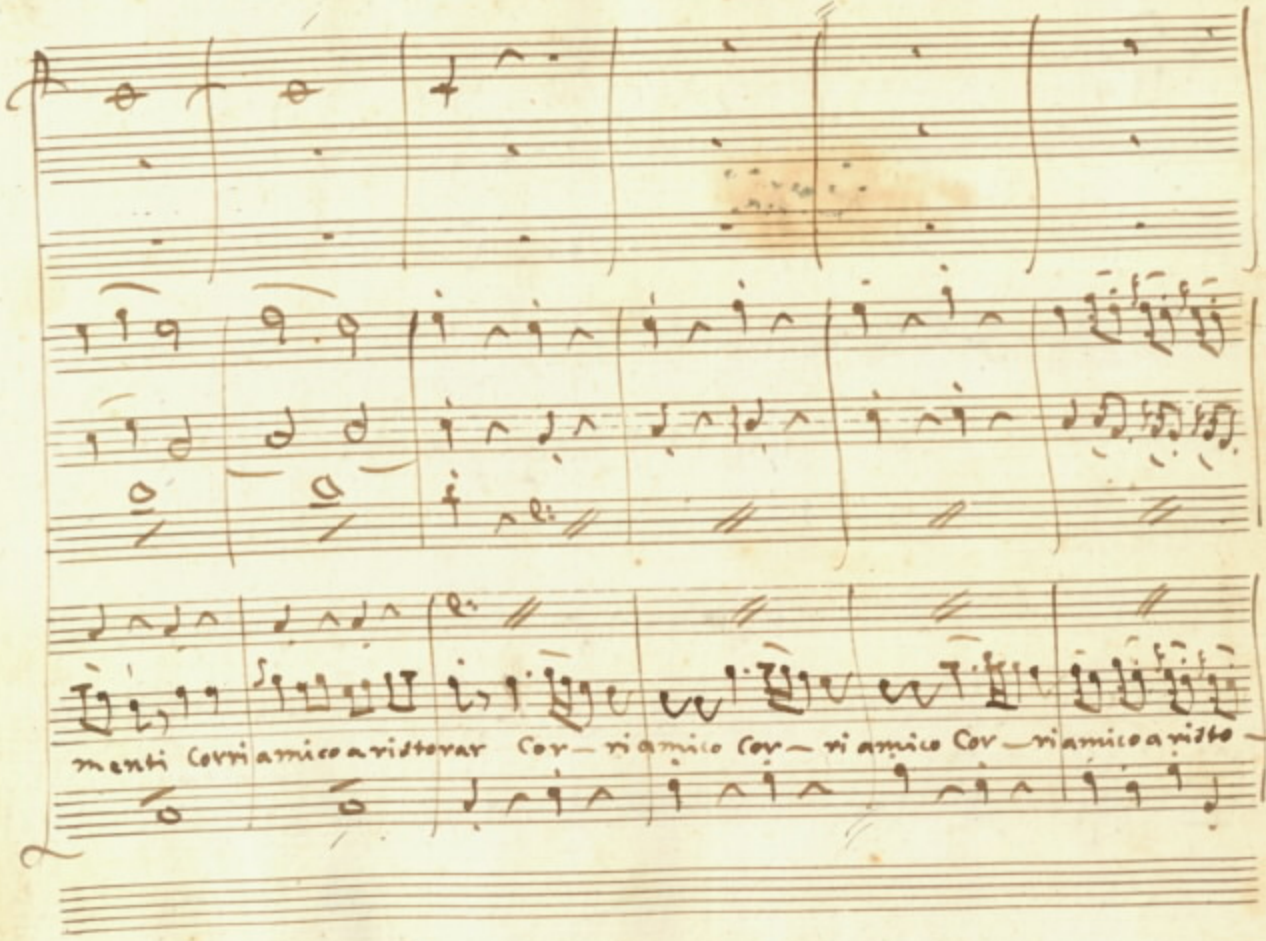
f.

f. Leg.

pene ch'aggi- tata è dalle pe — — — ne I suoi barbari man-

f.




menti Corri amico a ristorar Cor— ri amico Cor— ri amico Cor— ri amico a ristor—

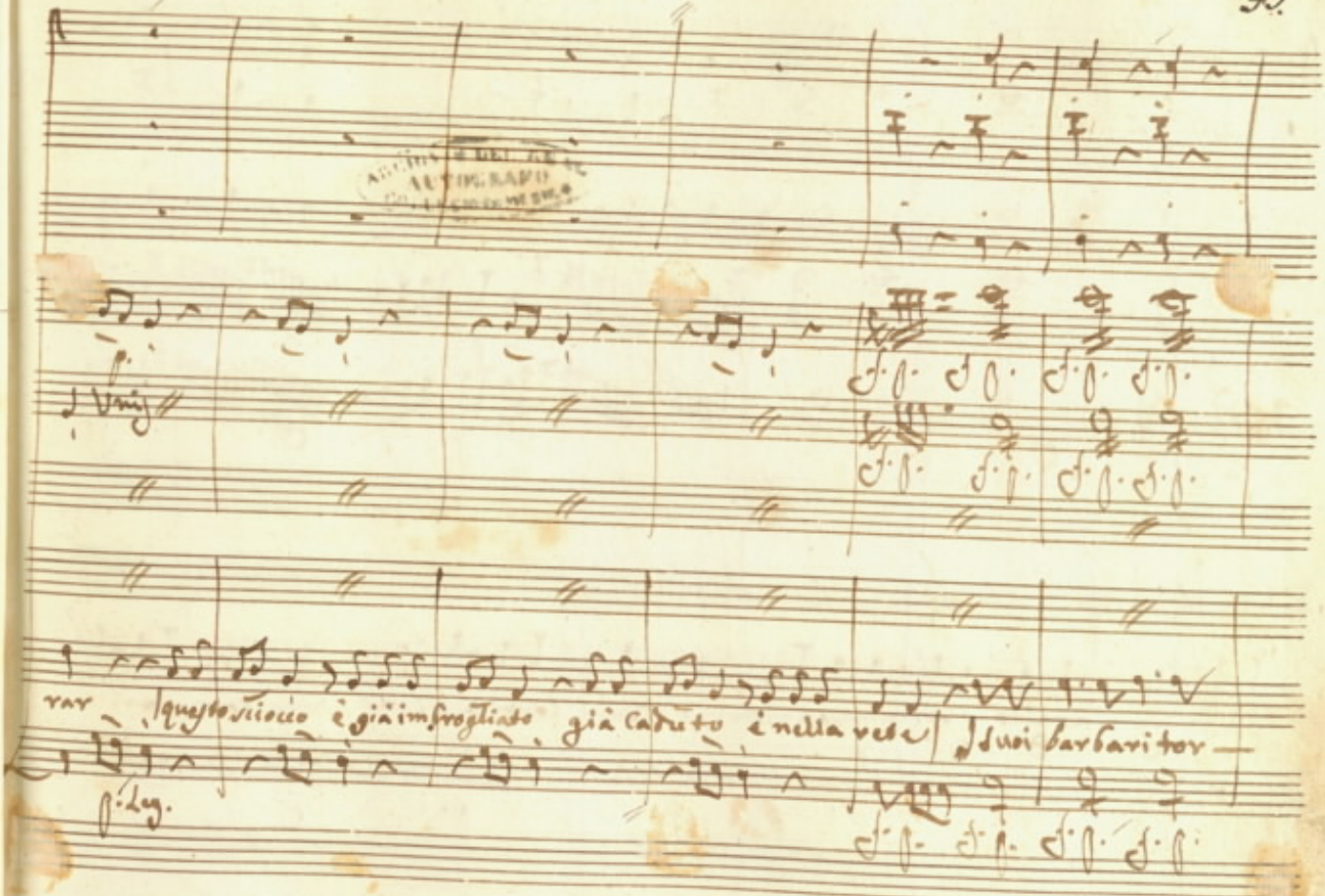
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO

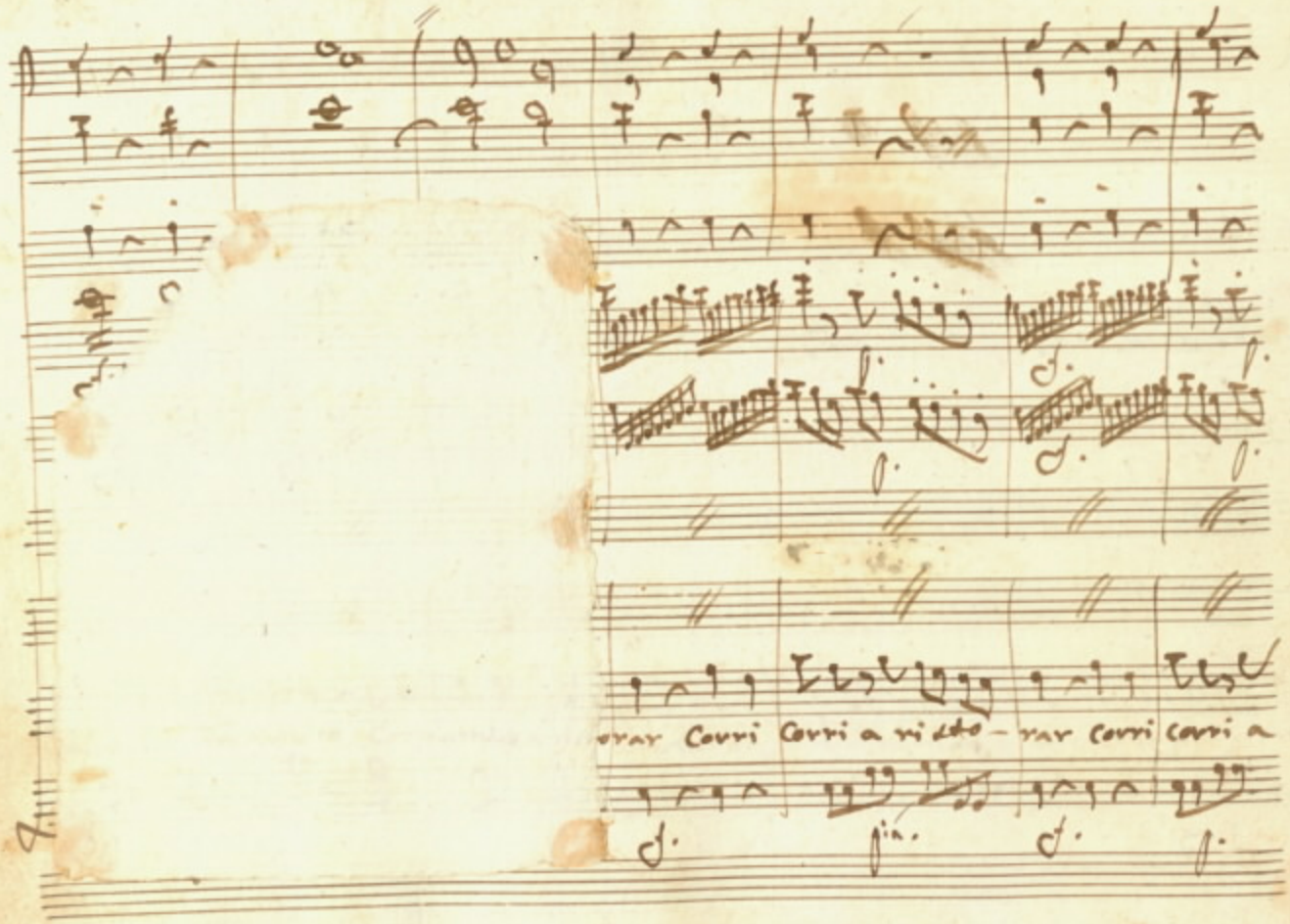
p.

Unis

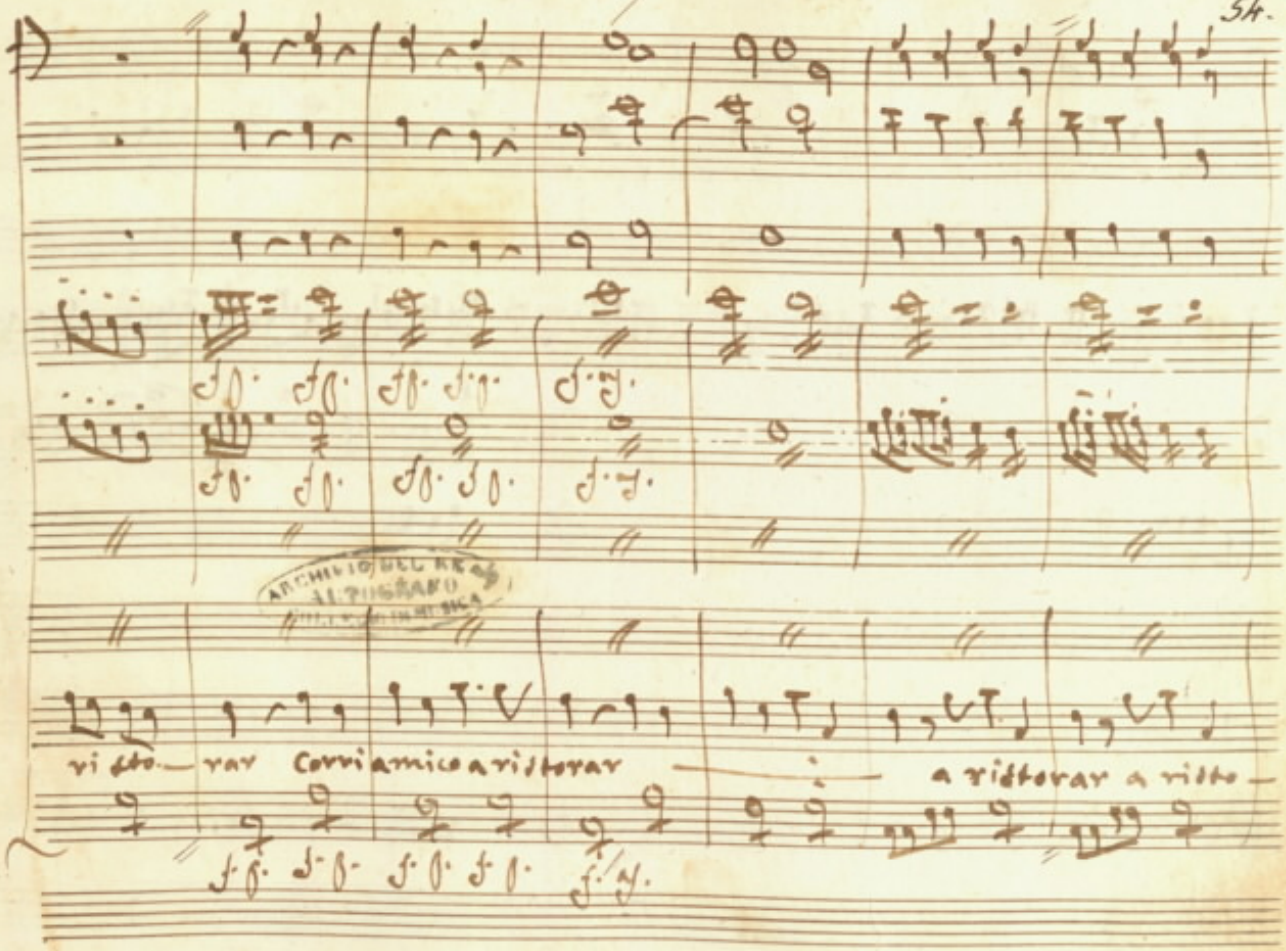
rar questo sciocco è già imbrogliato già caduto è nella rete | I suoi barbaritor —

p. Leg.

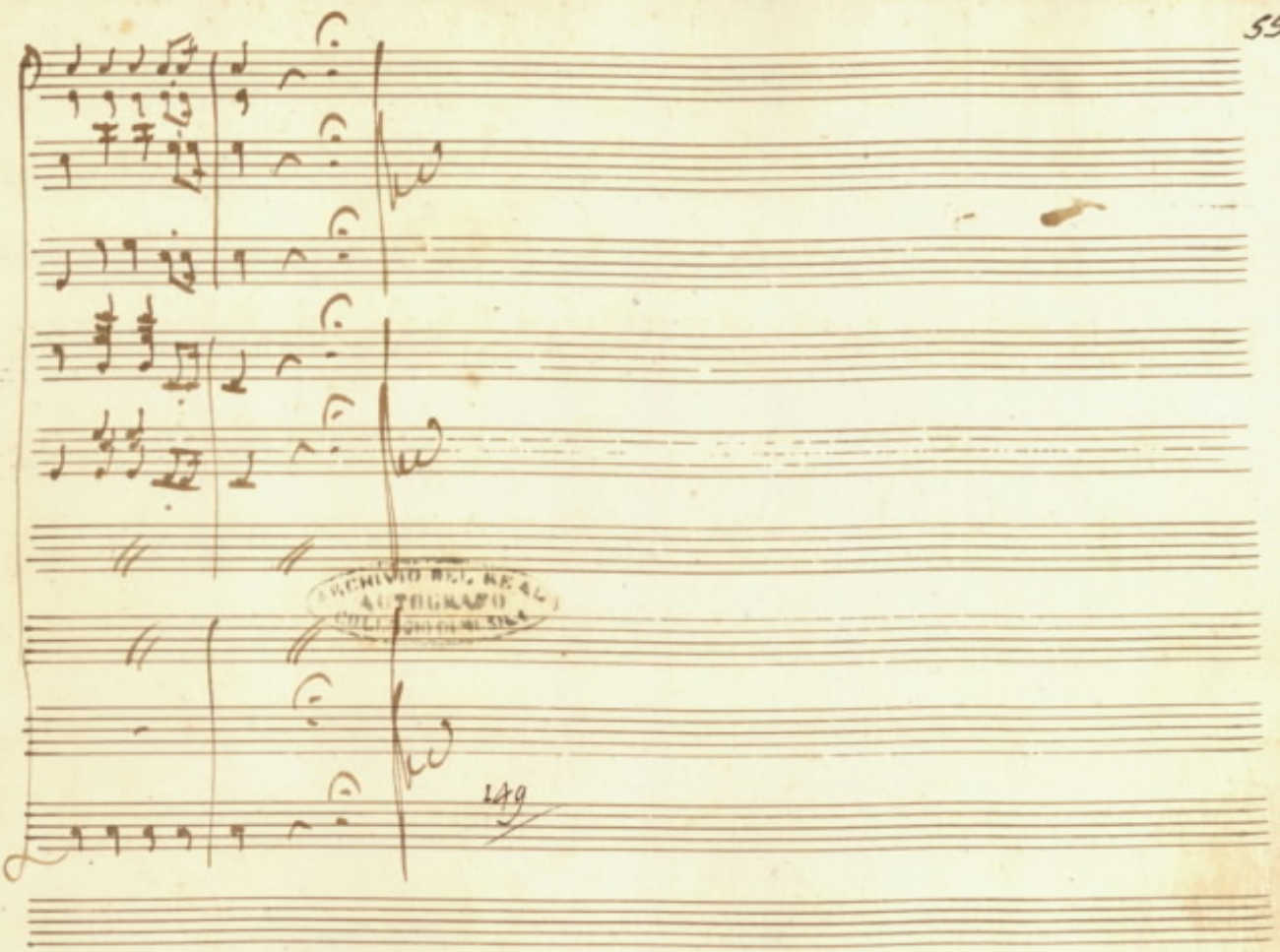




orar Corri Corri a ri sto - rar Corri corri a



ARCHIVIO DELL'ARTE
AL PIGNARO


ARCHIVO REAL
AUTÓGRAFO

Cat:

Ora vi Zurfariello porzi há li mẽrruojete! ah

sposa, e Comme Canchero vaggio da nguadia accossi nguajata!

senza de Farfariello abbastanza la Donna é spiritata

Siegue Cavatina Norina

Corni in Elafa

Flauti

Vl.mi

A mezza voce

Viole

Fag.ti

Ant.a

Basso

Sotto voce pizzic.

And.te Sost.o espressivo

ARCHIVIO DEL REAL
ALTO RAPO
COLLEGIO DI MUSICA

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO

La don-na ch'è amante si lagna, e sospi-ra lan-

Soli

Tutti

Tutti

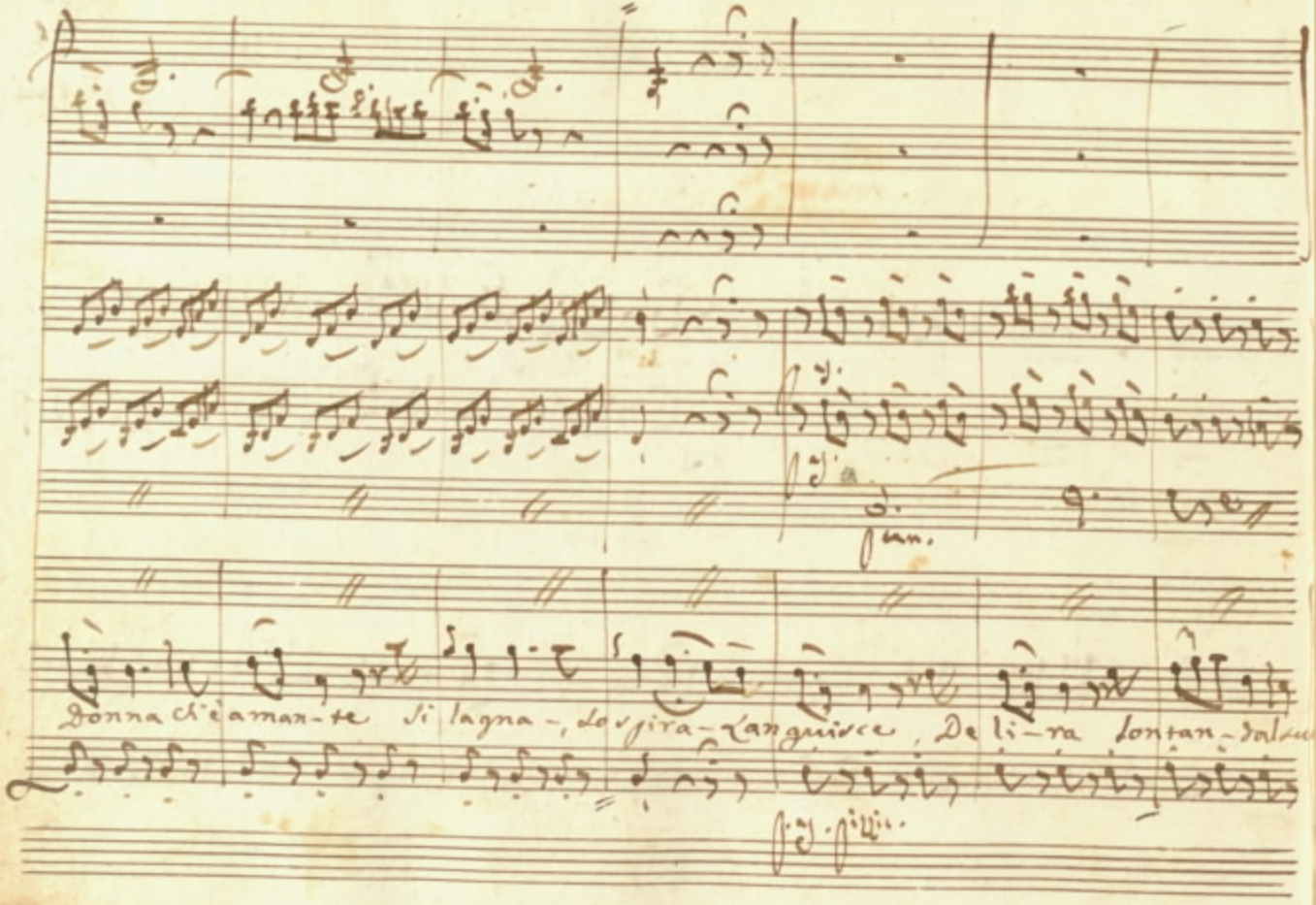
Sole

tan.

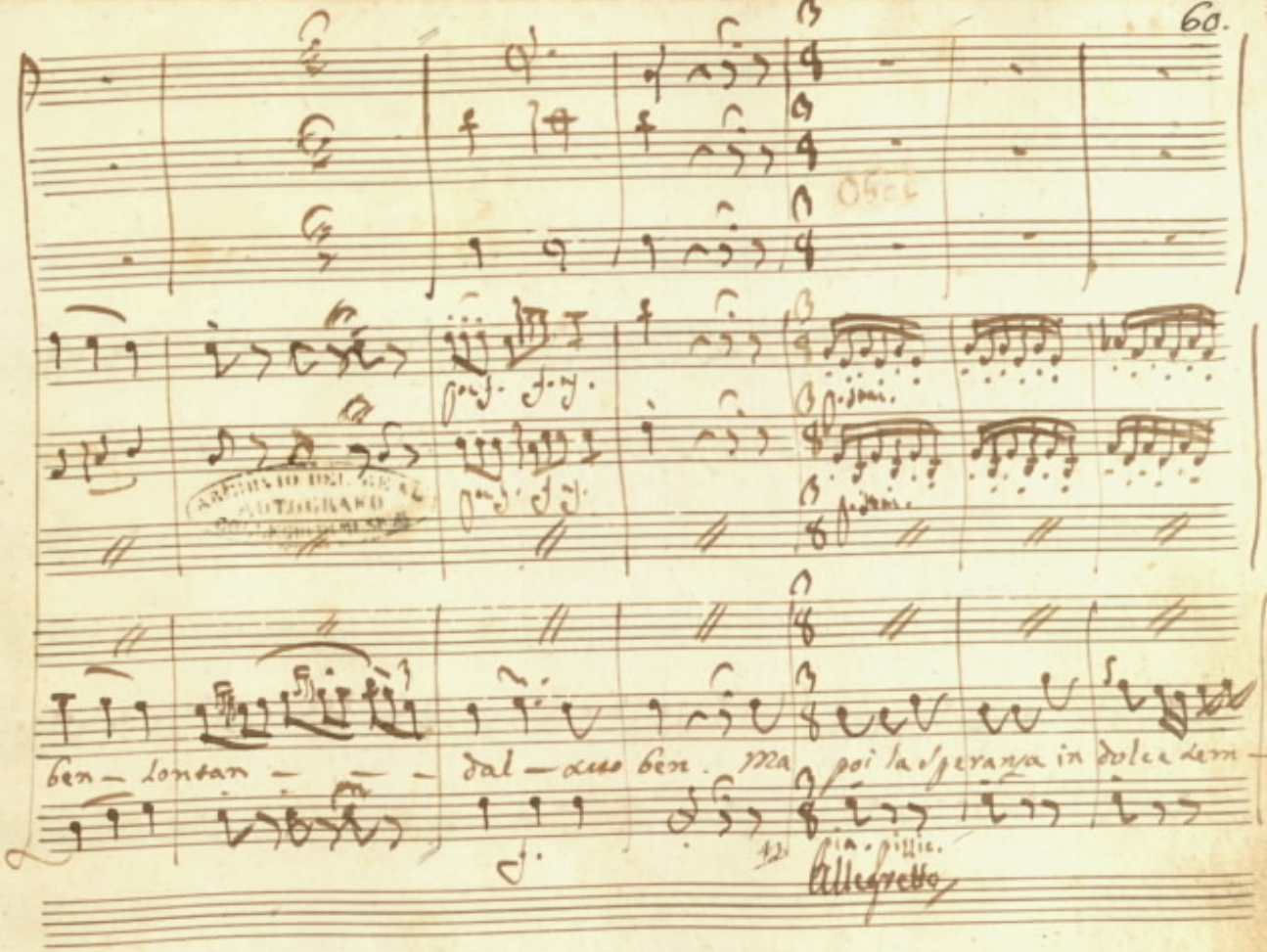
guisce, De- li-ra lontan dal suo ben La don-na ch'è amante si

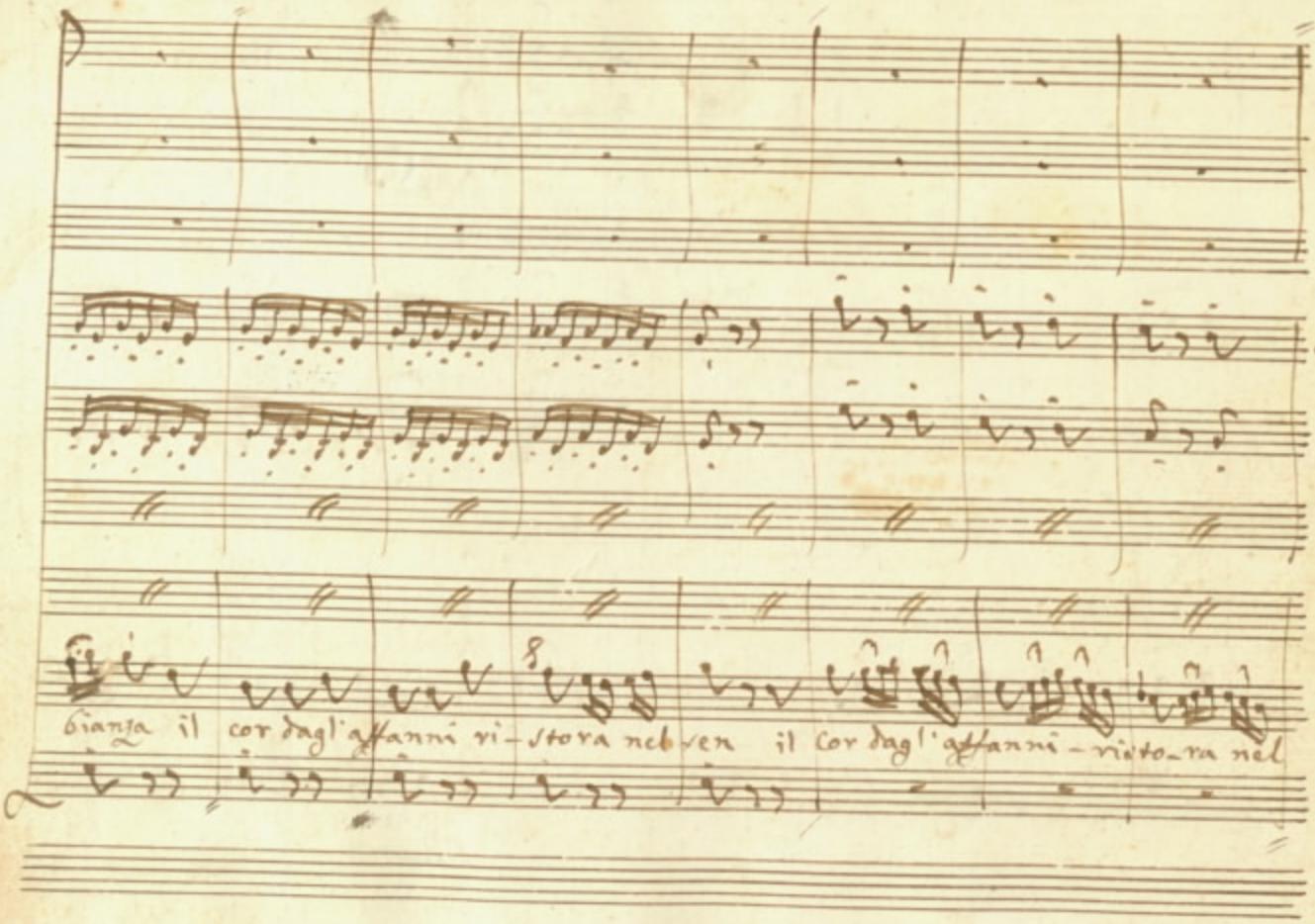
AUTOGRAFO

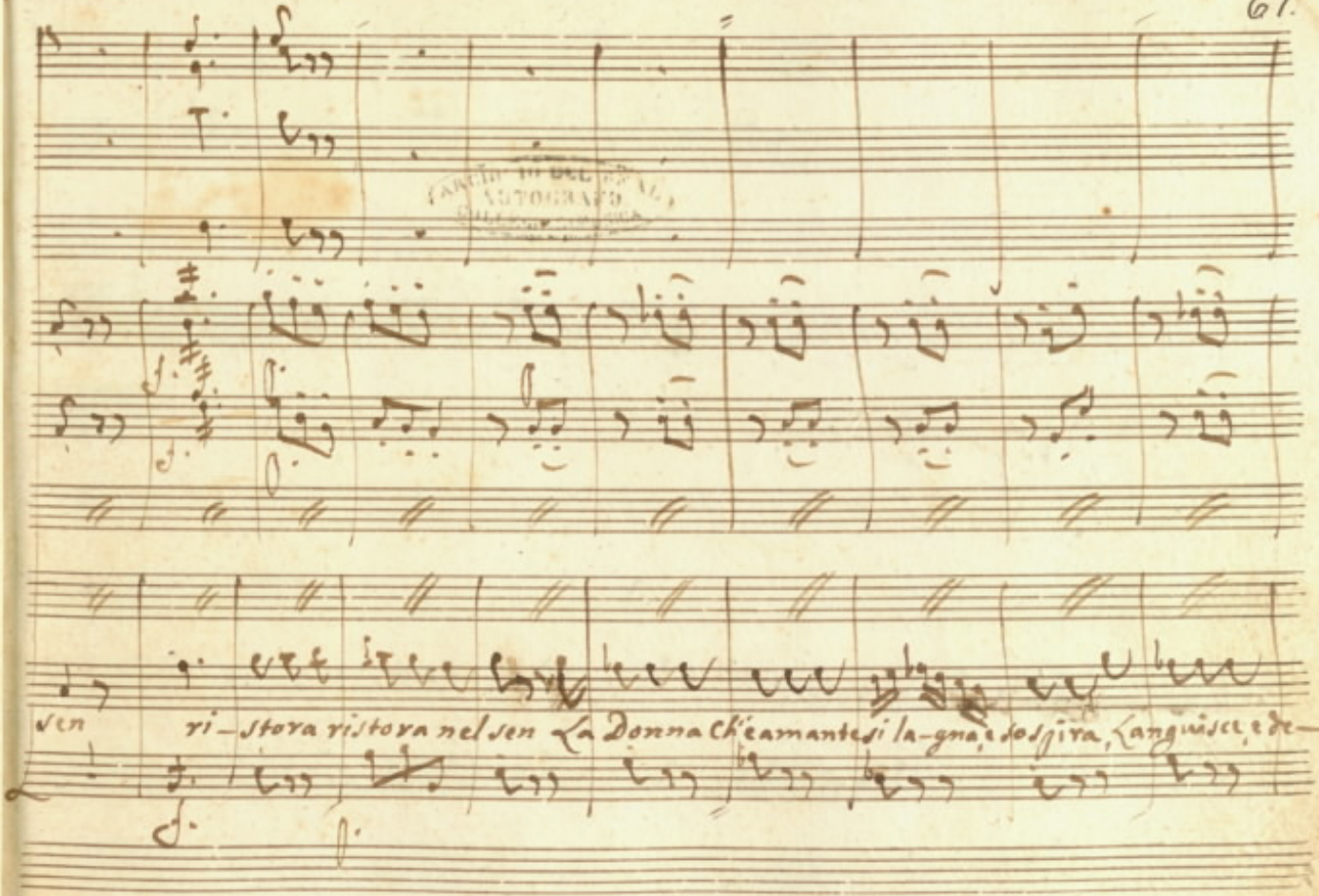
la- gna- e do- spira Langui- sce, de- li- ra lontan- dal suo ben La

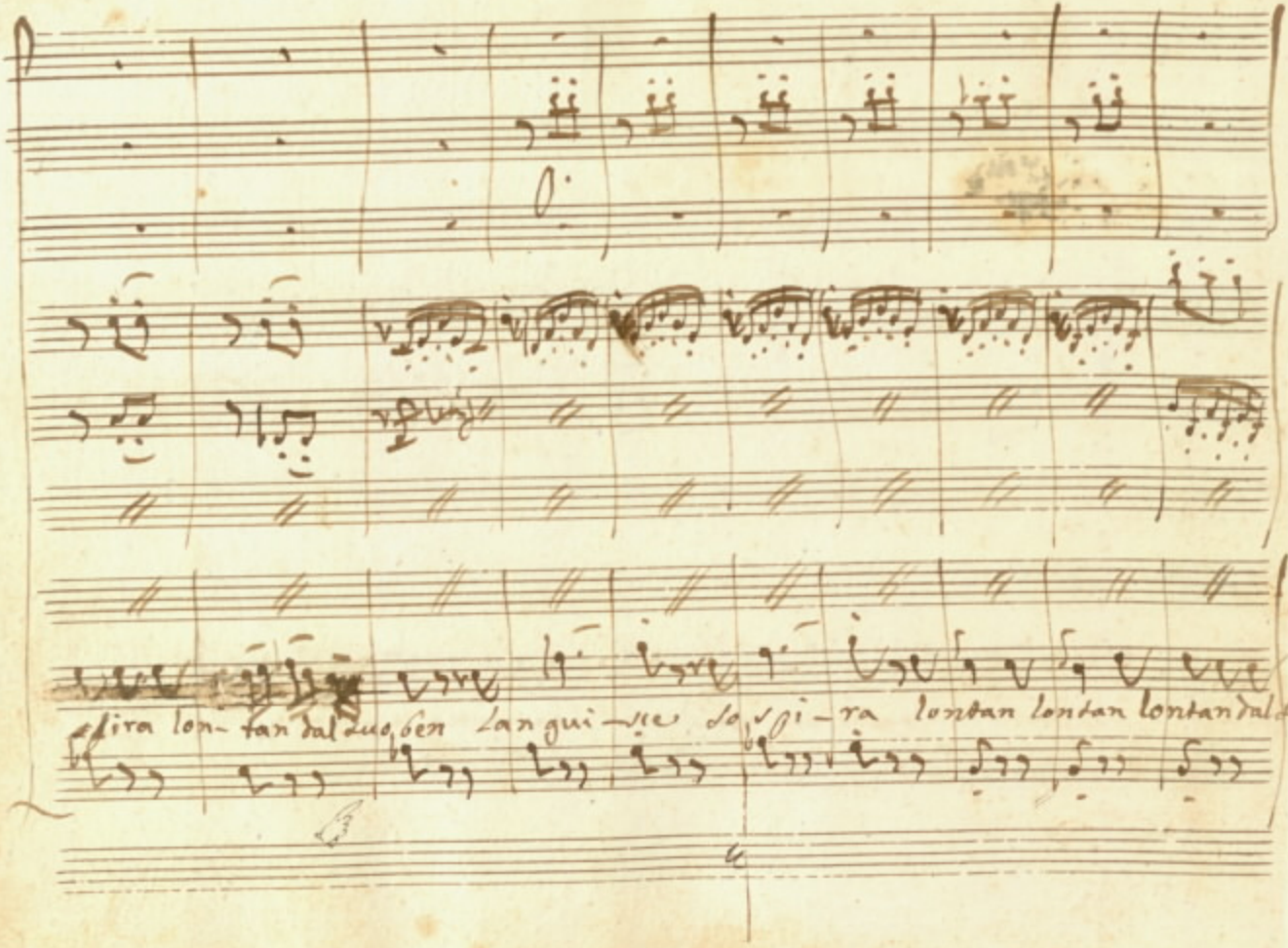


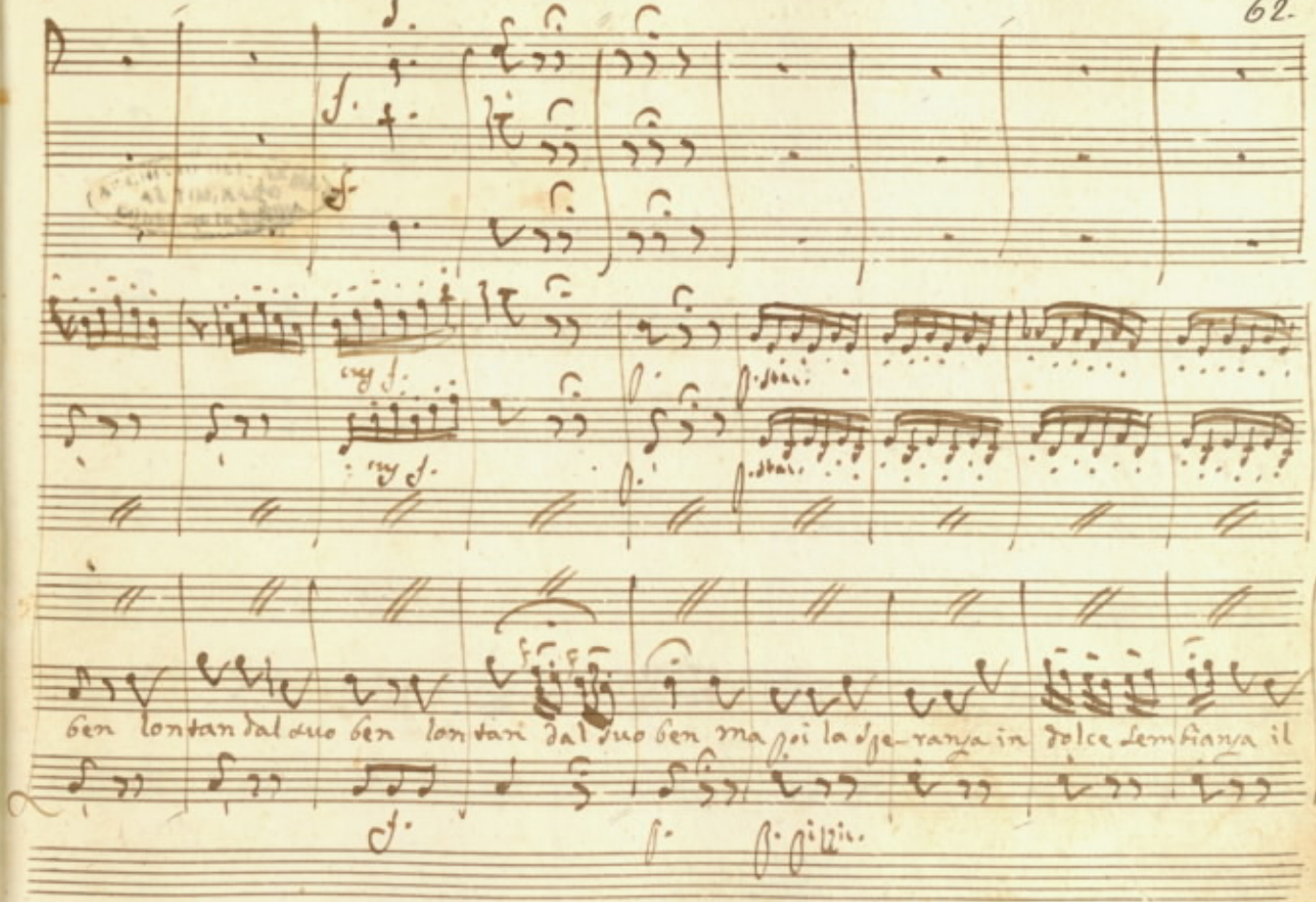
Donna ch'è aman-te si lagna-, sospira-Languisce, De li-ra lontan-dal su

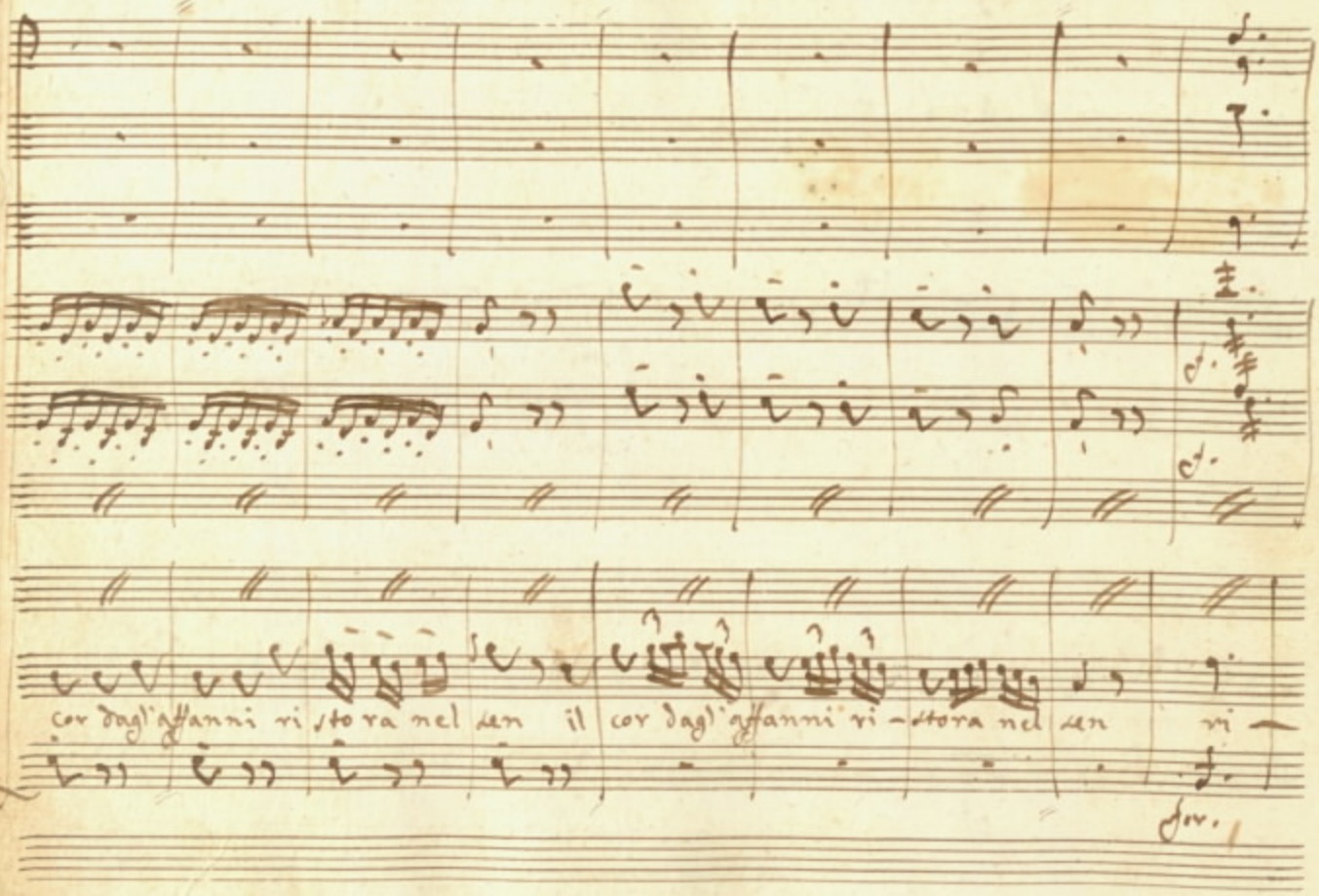

ben — lontan — — — dal — suo ben. ma poi la speranza in dolce lem —
Allegretto

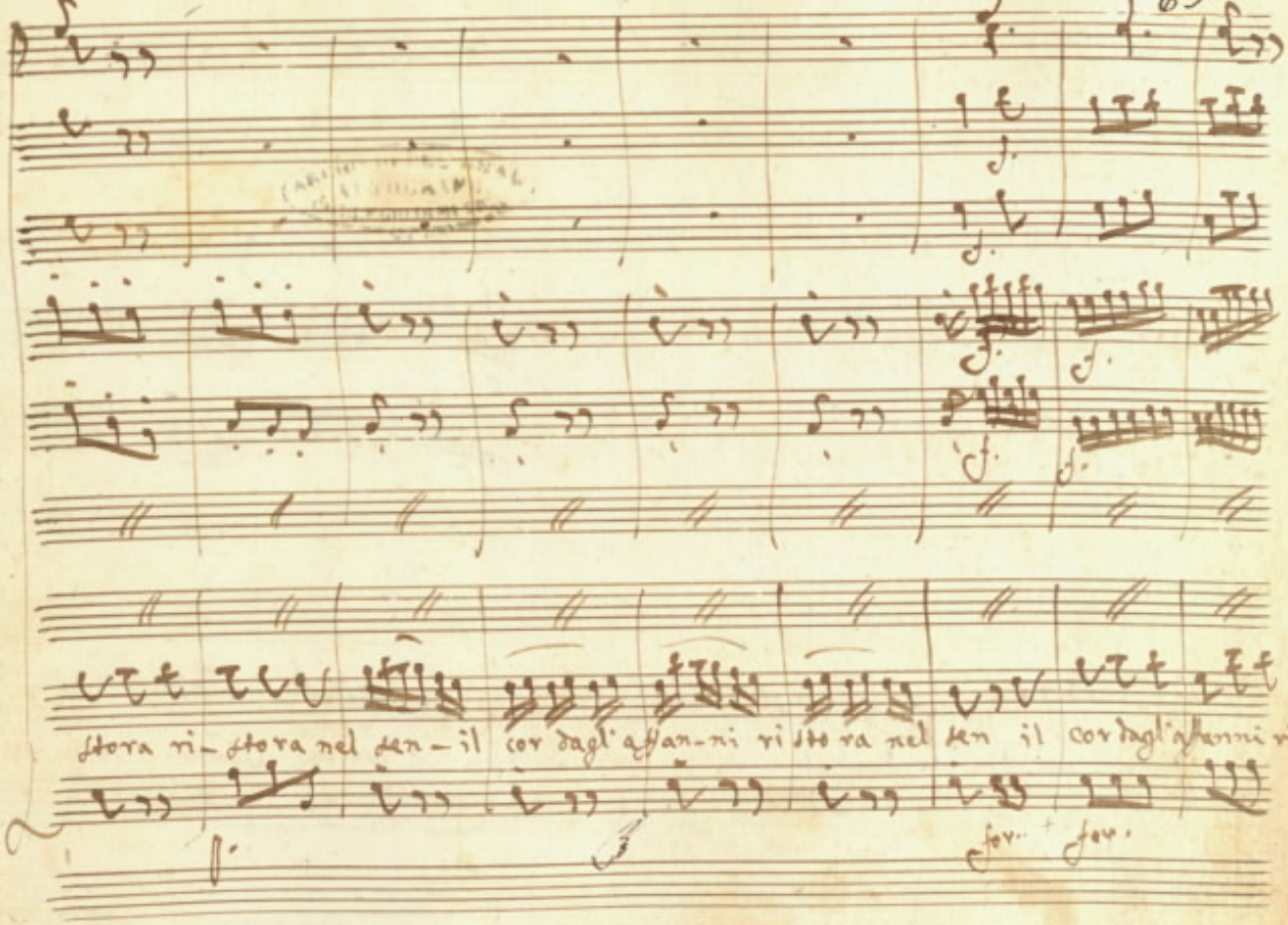

bianza il cor dagl'affanni ri-stora nel ben il cor dagl'affanni ritorna nel

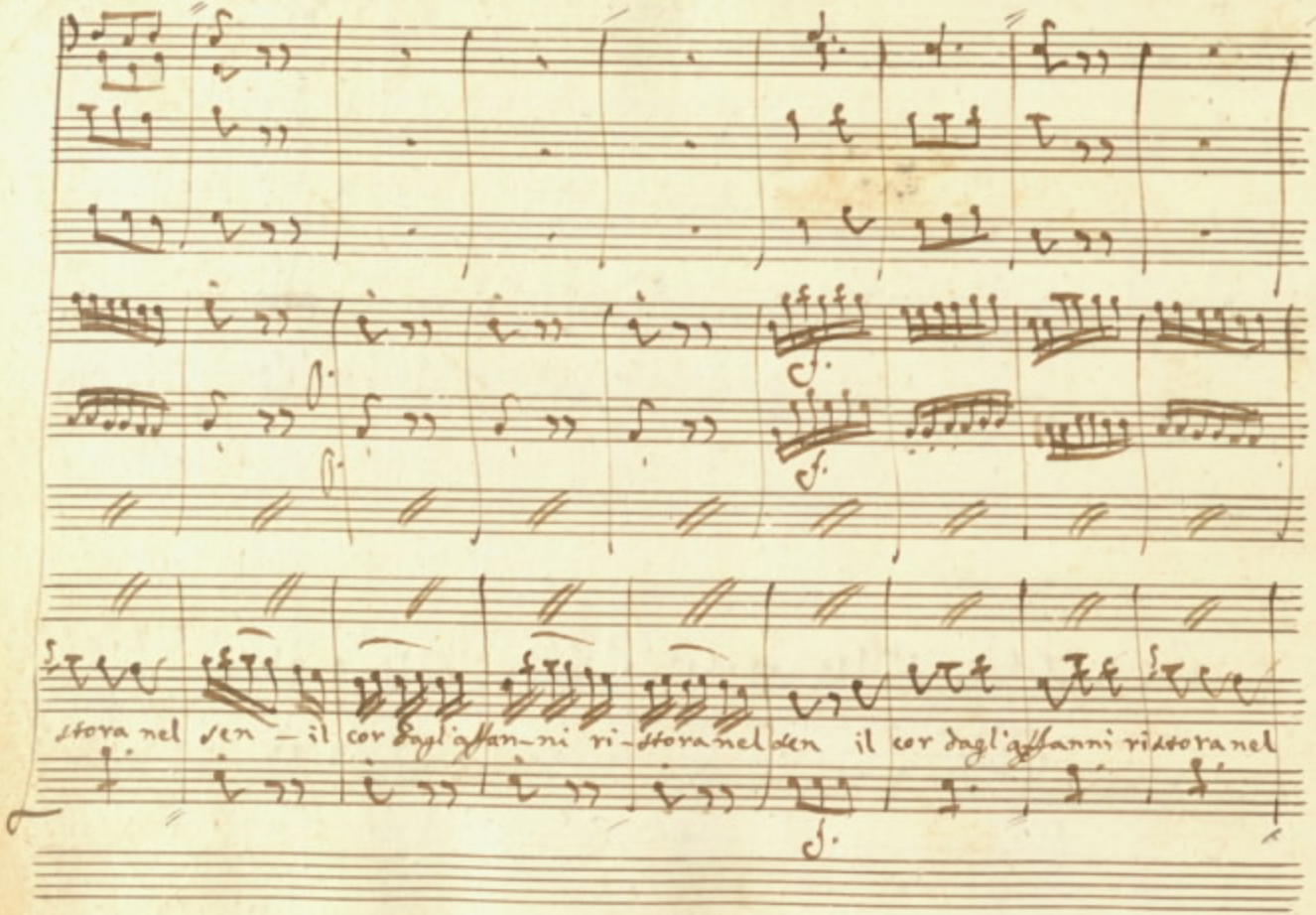

ven ri-stora ristora nel sen La Donna ch'è amante si la-gna e desgira, Langüisce e de-

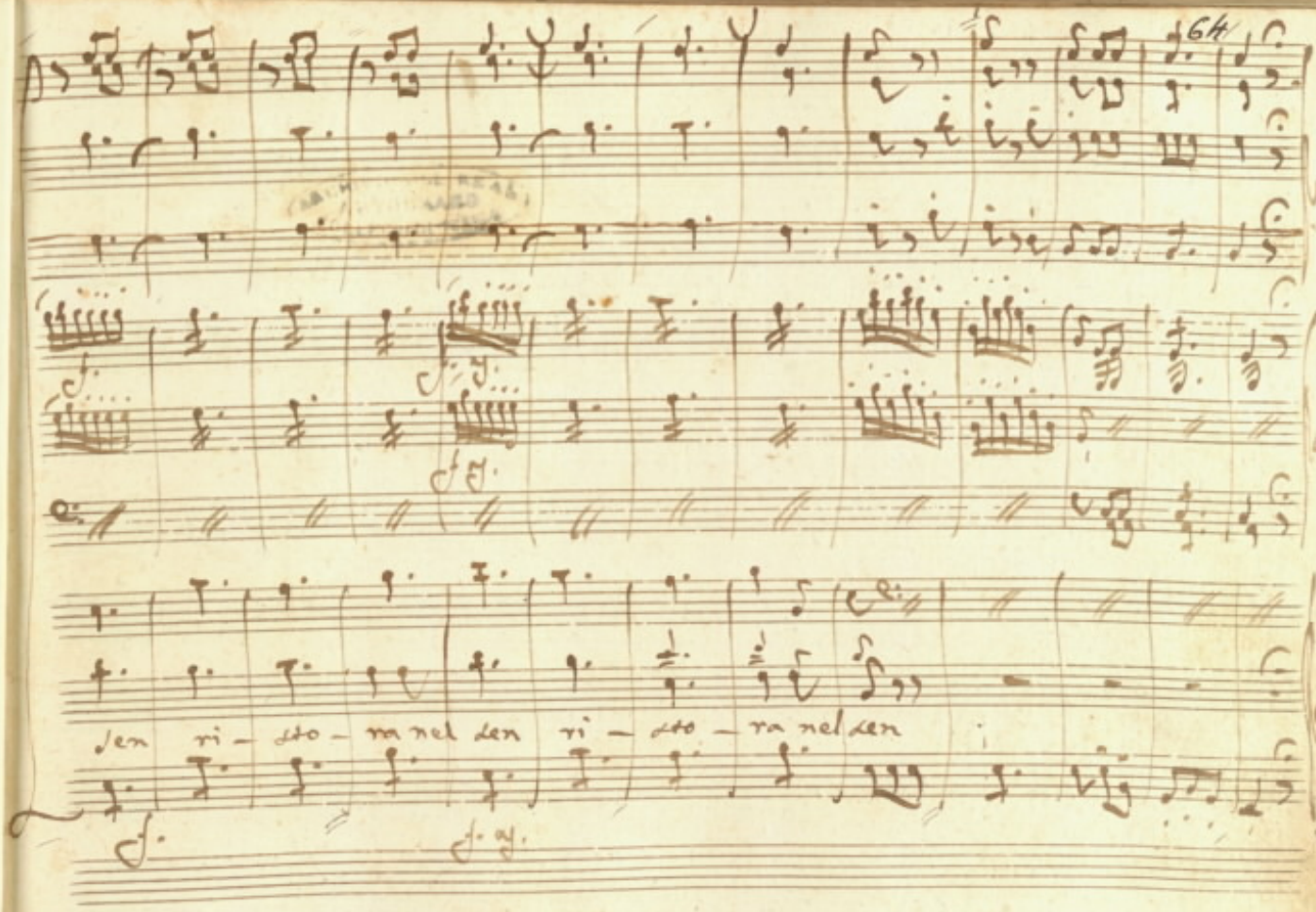

spira lon- tan dal suo ben languis- ce sospi- ra lontan lontan lontan dal


ben lontan dal suo ben lontani dal suo ben ma poi la speranza in dolce lenitiva il


cor dagl'affanni ri sto ra nel sen il cor dagl'affanni ri – stora nel sen ri

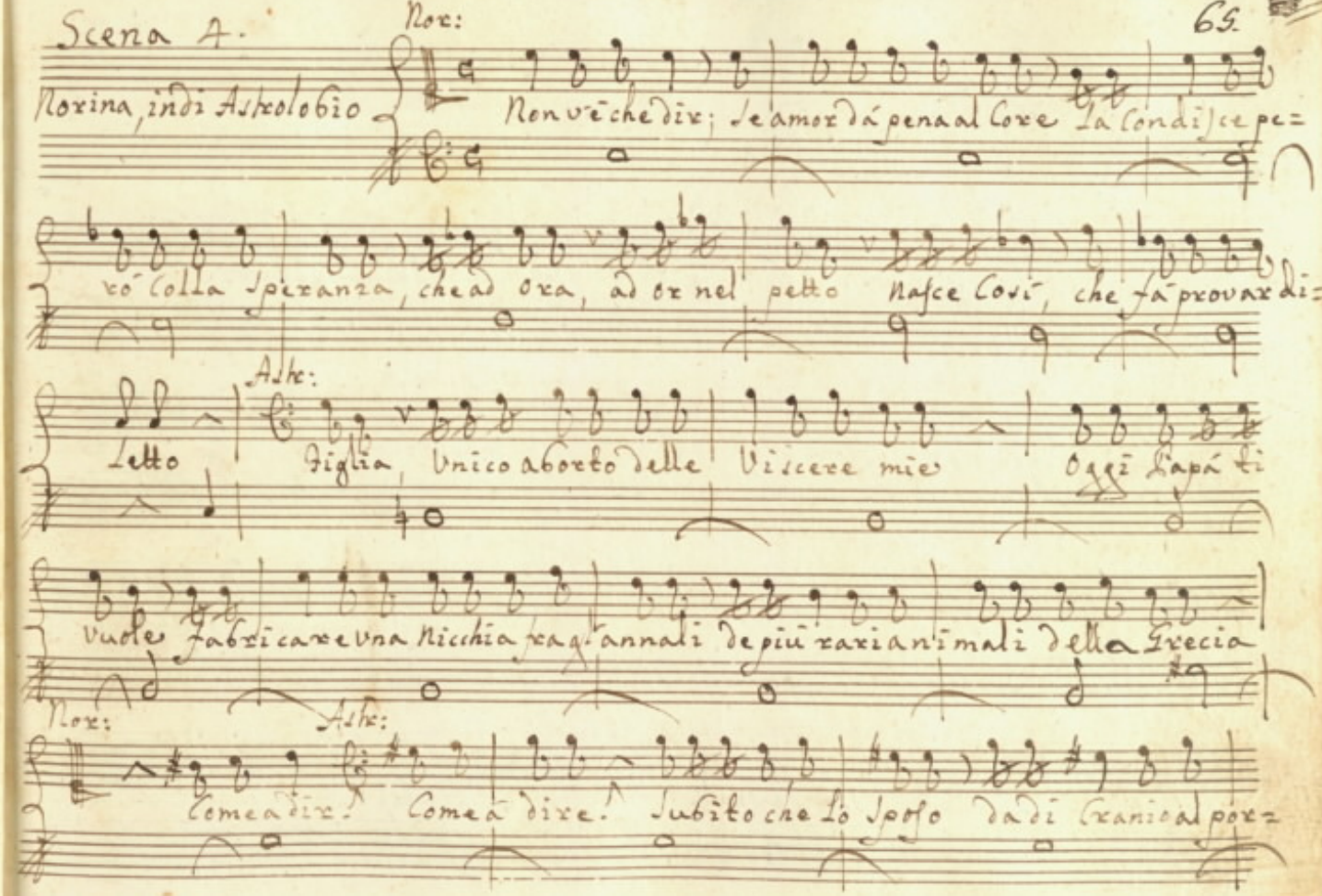

stora ri- stora nel sen - il cor dagl'affan-ni ristora nel sen il cor dagl'affanni ri-
for. for.

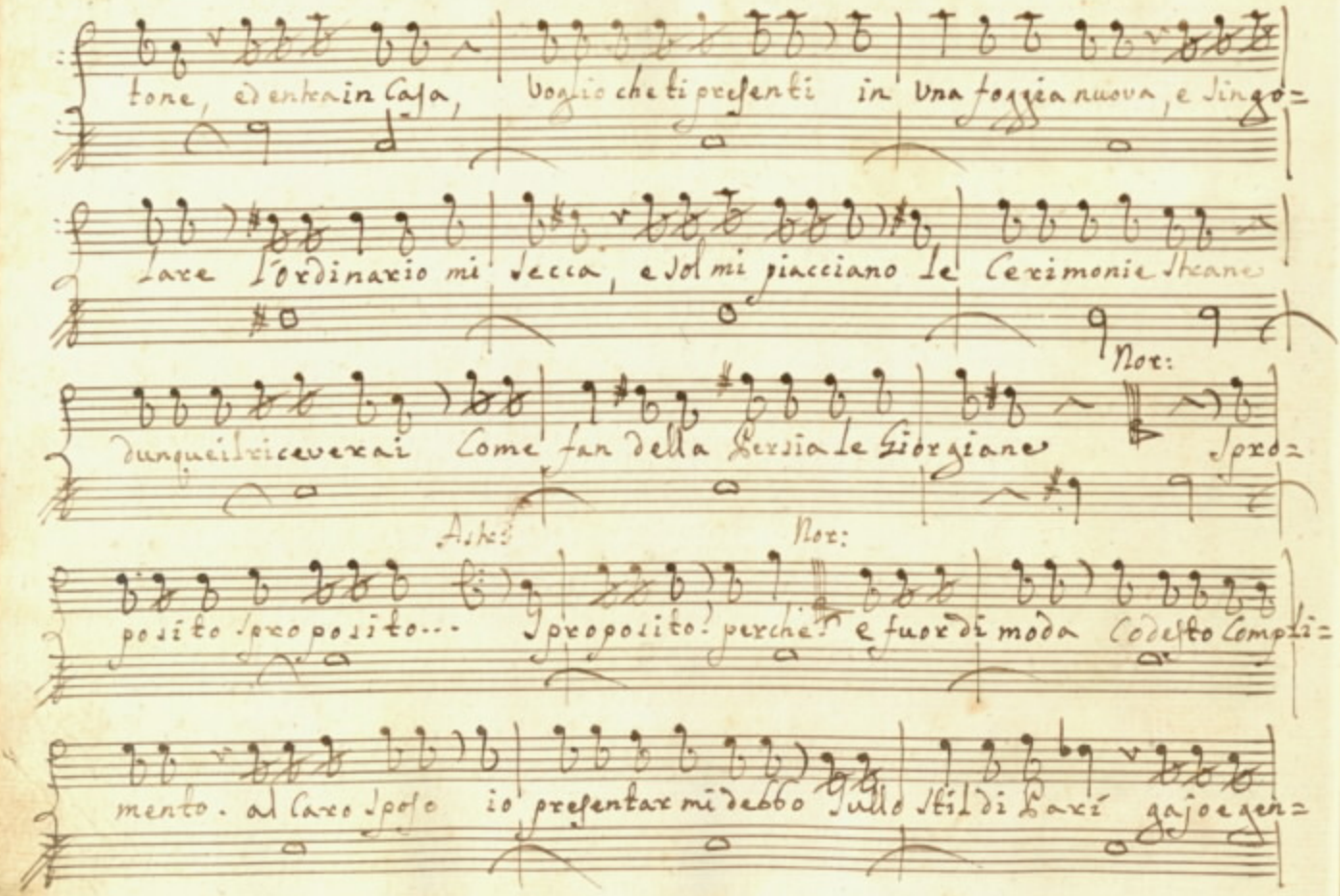

stora nel sen — il cor dagl'affan-ni ri-stora nel sen il cor dagl'affanni ristora nel


64
den ri – tto – rna nel den ri – tto – rna nel den

Scena 4.

Norina, indi Astolobio




tone, ed entra in Casa, Voglio che ti presenti in una foggia nuova, e singo=
lare l'ordinario mi secca, e sol mi piacciano le Cerimonie Asiane
Nor:
dunque il riceverai Come fan della Persia le Giorgiane Spro=
Aste: Nor:
posito. Spro posito... Spro posito. perche? è fuor di moda Codetto Compli=
mento. al Caro Sposo io presentar mi debbo Sullo stil di Parì gajo e gen=

Astr:

tile ma figlia Suderai Colle smorfie de' Galli, che si spezzano Volen=

Nor:

tieri Con gran Caricatura Nó Sanfason, e senza affettatura

Astr:

e ben fá Come vuoi: oh decoro paterno di tuo Padre! Nor: che

Astr:

dite sono un Aquila á penzare. Sei figlia al Genitor, e che ti pare!

Nor:

quando verrá lo sposo, e mi ritrova Cosi elevata, Svenirá per

Astr:

gioja Lo sà, lo sà che sei perfetto estratto de' talenti miei. Cos-

Nor:

è viene lo sposo! e giunto? oh che allegrezza andiamo ad incon=

Astr:

trarlo Non conviene meglio è che qui ti trovi ma eccol di per=

sona che già viene

Scena 5.

D. Catapazio, e Detti

Nor: Cat: Astr: Cat:

Caro sposino mio... Misericordia che fù! Papà lo

Astr: Cat:

Spi... (Oh te mālora mo mē scappava) Animo via Cara, agge pa=

cienzia che a me da quanno nquanno amōre fa afferrare me Cierte tirre pe tirre

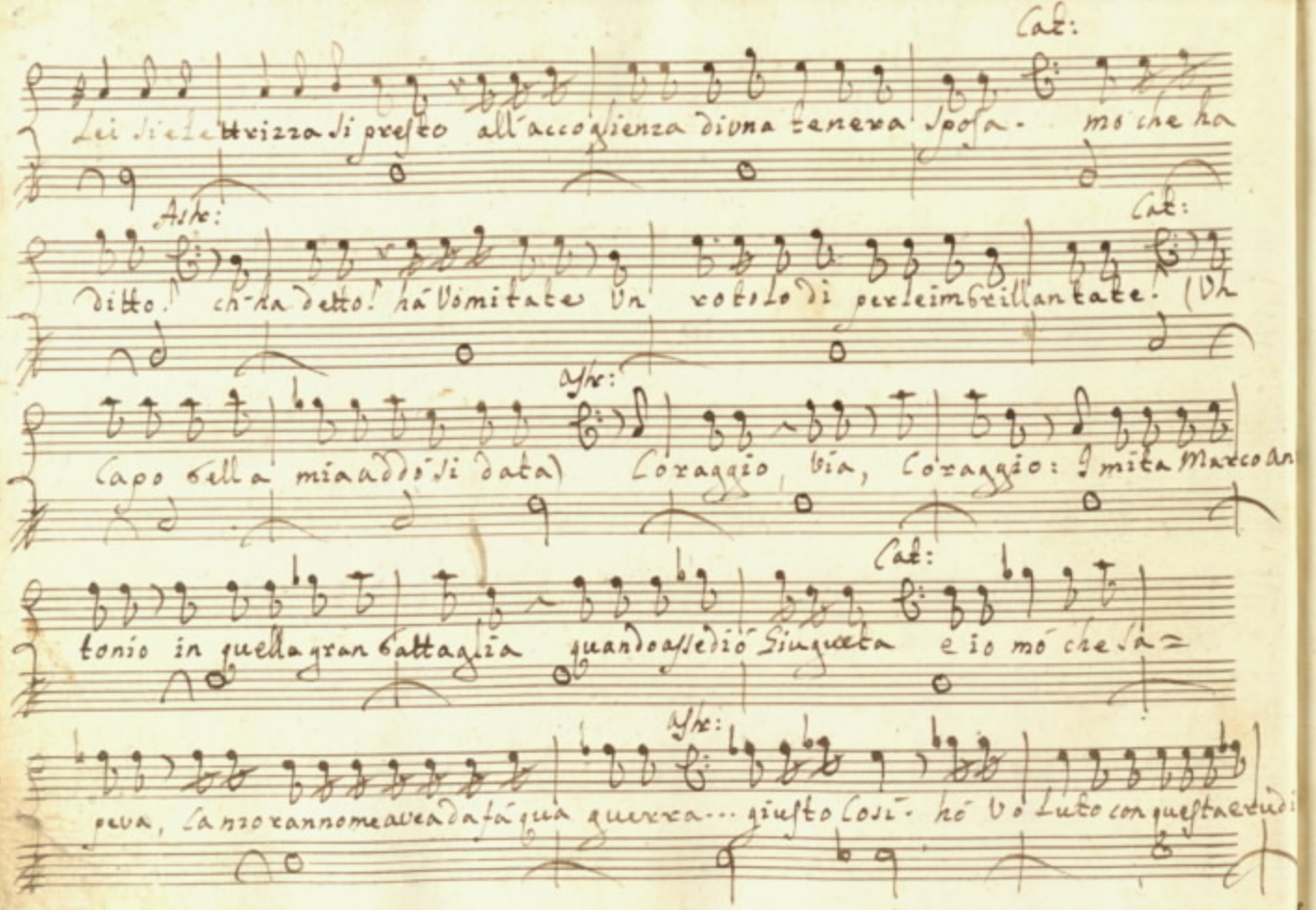
haje visto ancora na Lumera Cioè.. che ncoppa e sotto... io non saccio che Canchero ne

Astr:

Votto ah ah questi son motti sintomatici, che sogliono aggrappare il Misin=

Nor:

tero di tutti gli amorosi non è Vero! e ben staremo grave, giacchè



Cat:

Lei si elettrizza si presto all'accoglienza di una tenera sposa. mo che ha

Astr: Cat:

ditto! ch'ha detto! hà vomitate un rotolo di perle imbrillantate. (Uh

Astr:

capo bella mia addò si data) Coraggio, via, Coraggio: Imita Marco An

Cat:

tonio in quella gran battaglia quando assediò Giugurta e io mò che sa=

Astr:

peva, Canzorannome avea da fà qua guerra... giusto così. hò voluto con questa erudi

Nor:

zion Spiegarmi in parte questa è guerra d'amor, quella di Marte Marte ama le

Astr:

bombe, amor parole dolci... Marte vuol Cannonate, amor tenere occhiate...

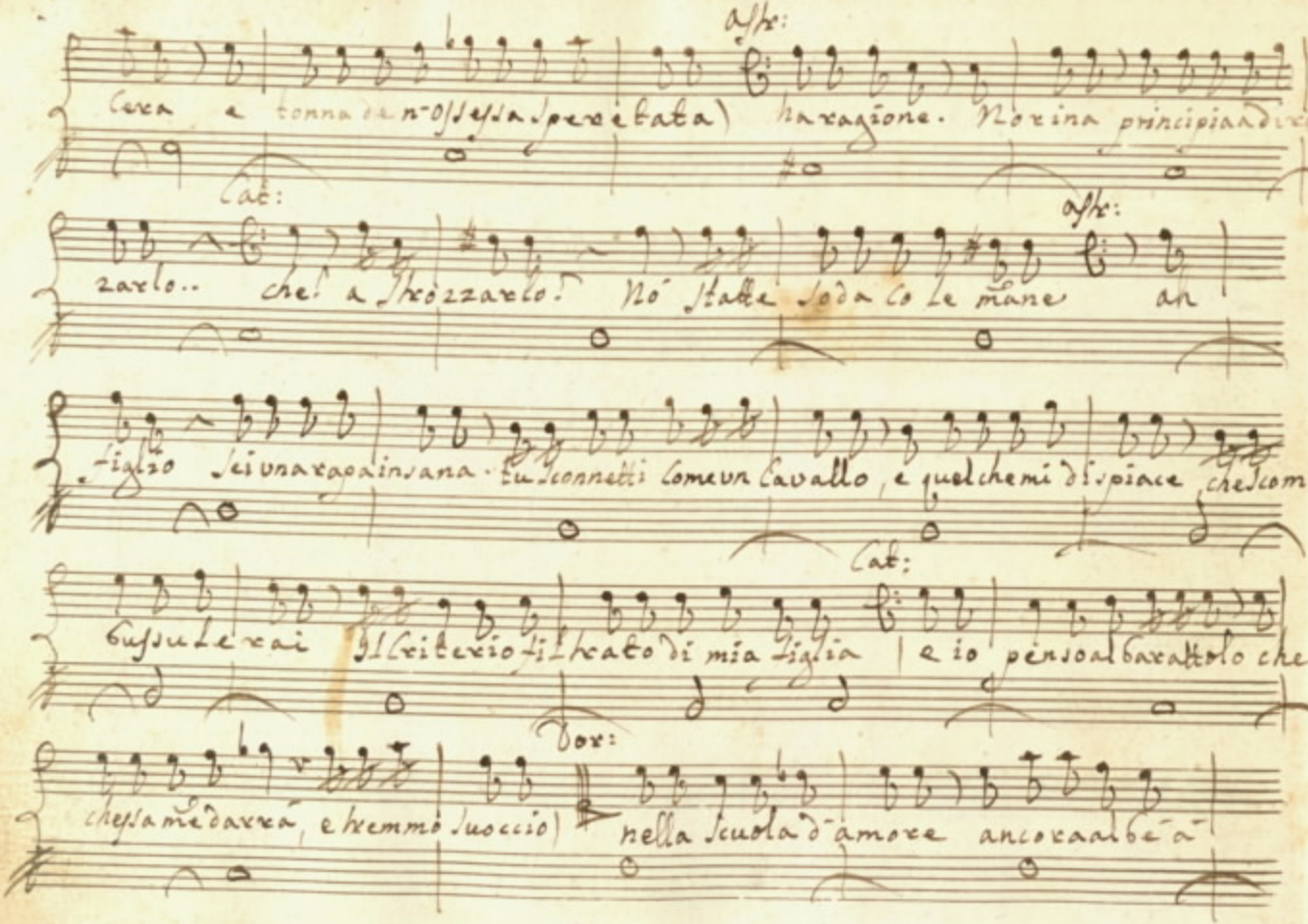
Nor: Astr:

Marte brama lo sdegno e la fierezza Amor cosette dolci, e placidezza

Nor: Astr: Cat:

amor... Marte... Mmalora Papà io t'aggio ntiso; ma lo

fatto è ca io a ste guerre che me dice Songo ancora recluta. Ah ca la



Astr:

Cera e tonna de n'ossessa sperè tata) ha ragione. Norina principia a dire

Cat:

zarlo.. che! a strozzarlo! Nò statte soda co le mane

Astr:

ah

figlio sei una rapa insana. tu sconnetti come un cavallo, e quel che mi dispiace che scom-

Cat:

bussulerai Il criterio filtrato di mia figlia | e io penso al barattolo che

Dor:

chessa me darrà, e tremmo suoccio) nella scuola d'amore ancora al bè a

Astr:

bá stáilmio signore Orsú figli diletti vi lascioinliberta

Cat: Astr: Cat:

Papá addó vaje? Or torno quí e aspetta n'auto poco. chessa é la prima

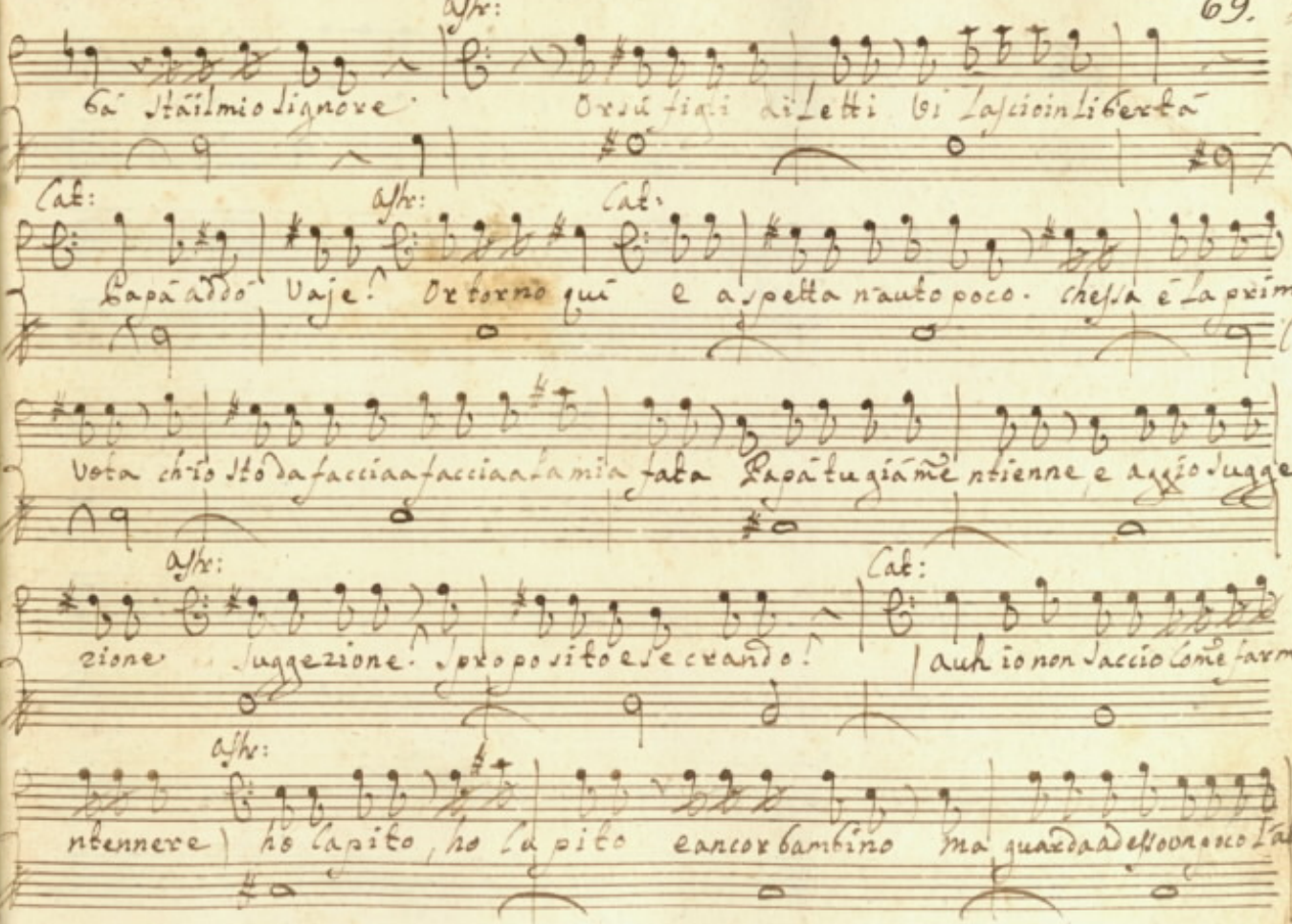
vota ch'io sto da facciaa facciaa la mia fata Papá tu giá mẽ ntienne e aggio sugge=

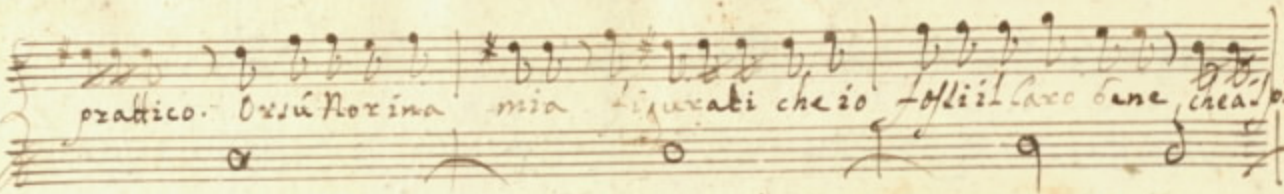
Astr: Cat:

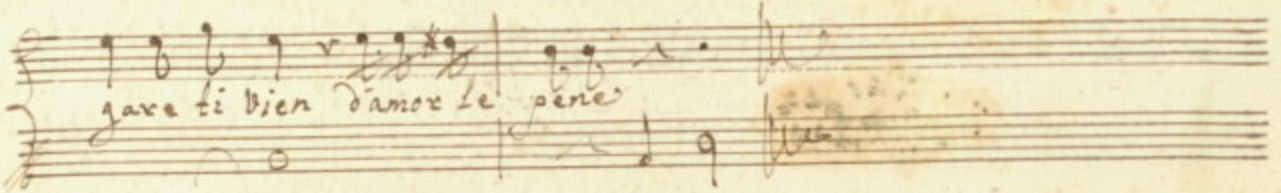
zione suggezione. sproposito e secrando! auh io non saccio come farme

Astr:

ntennere ho capito, ho capito e ancor bambino ma guarda adesso un poco l'atto







Segue Aria Astrologo

Corni in Delas.

Oboi

p. y.

Vl.ni

sempre piano a punta d'arco

p. stac.

Viole

p. ten.

Fag.o

p. stac. sotto voce

D. astr.

Basso

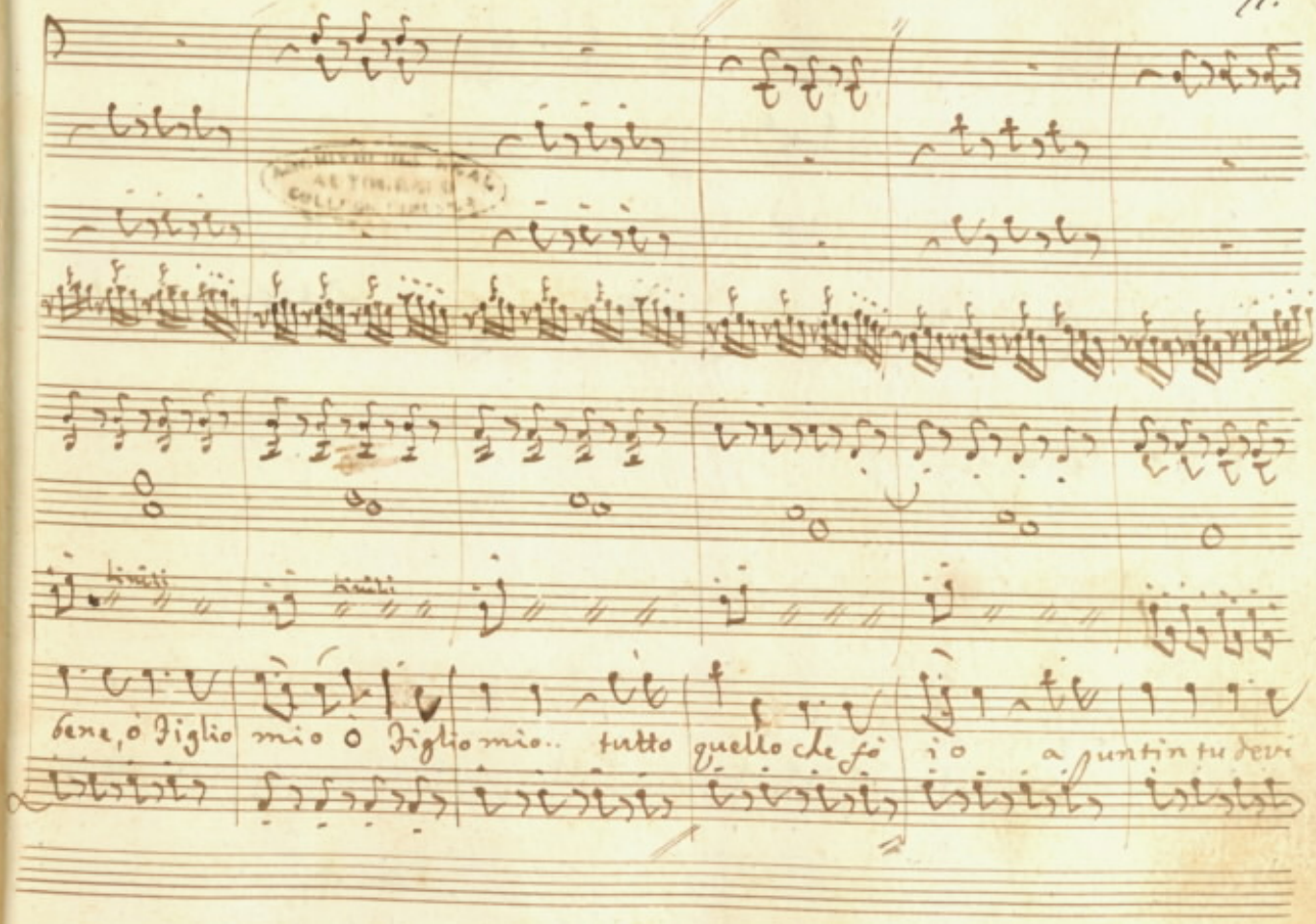
pizzicando

And.co moto

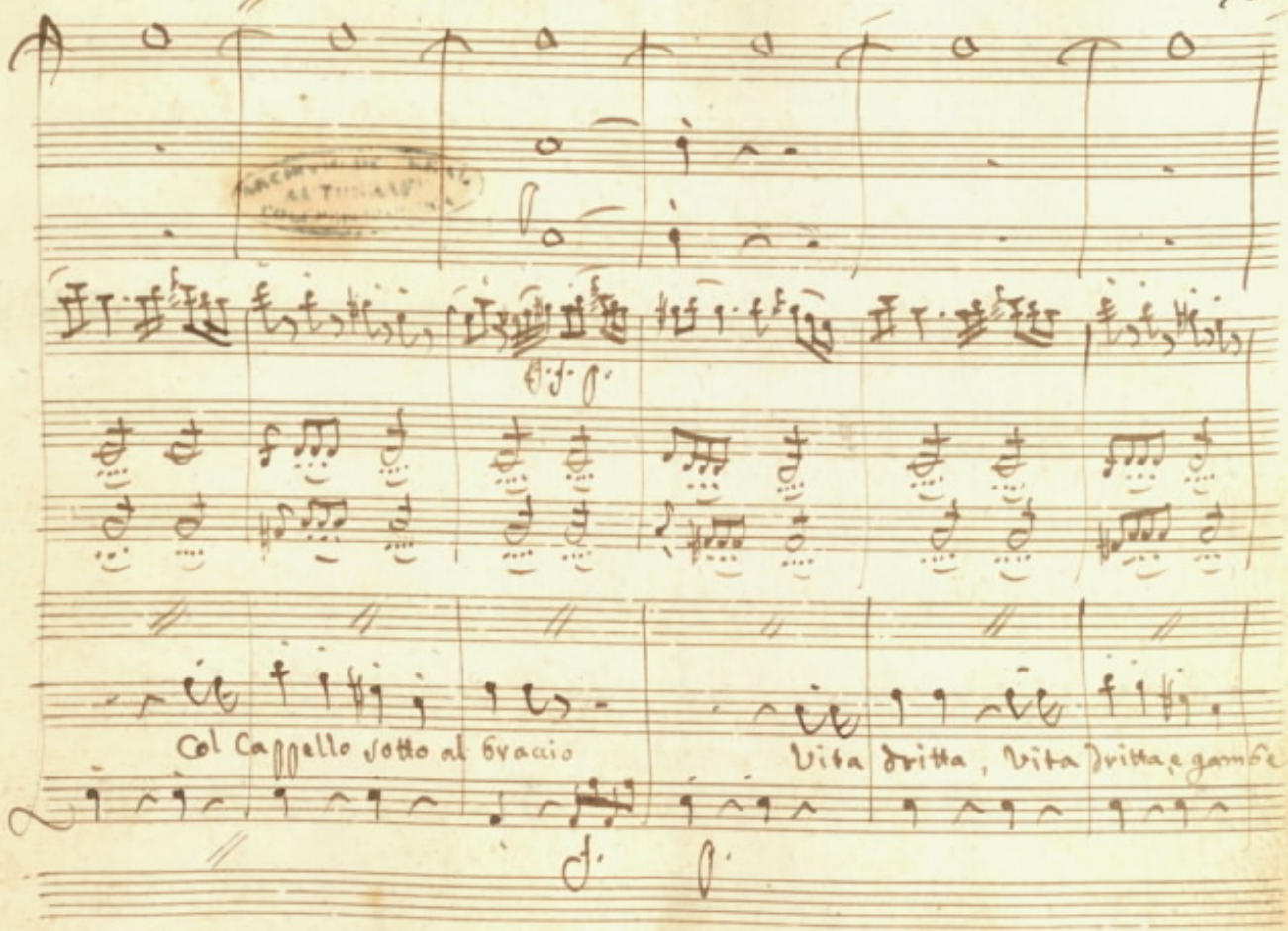
p. un.

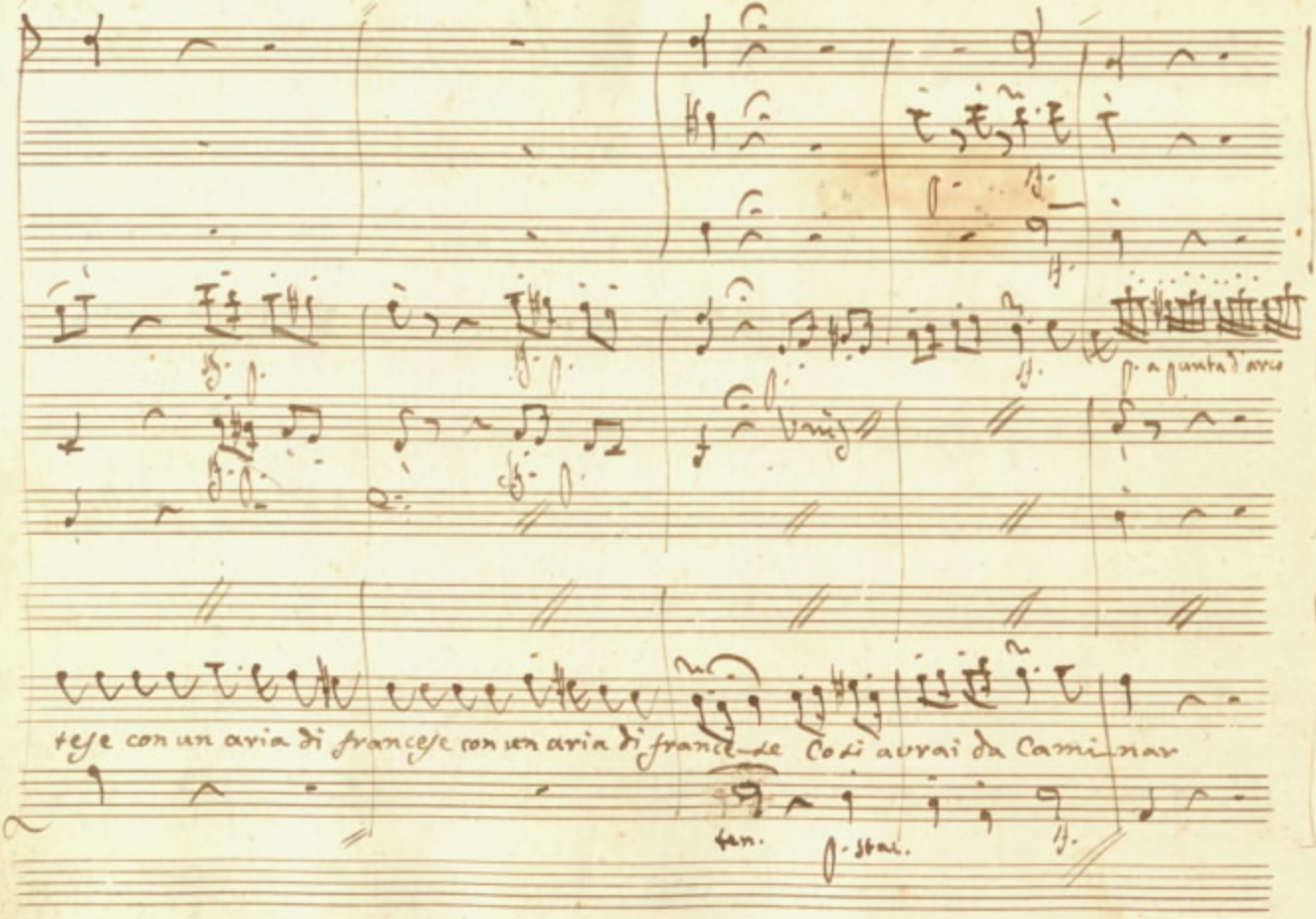
p. y.

ecco quà io già Comincio guarda


bene, o Figlio mio o Figlio mio.. tutto quello che fò io a puntin tu devi

far tutto quello che fò io a puntin tu devi far


Col Cappello sotto al Braccio
Vita dritta, Vita dritta, e gamba


f. a punta d'arco
tese con un aria di francese con un aria di francese Co di avrai da Caminar
tan.
f. stac.

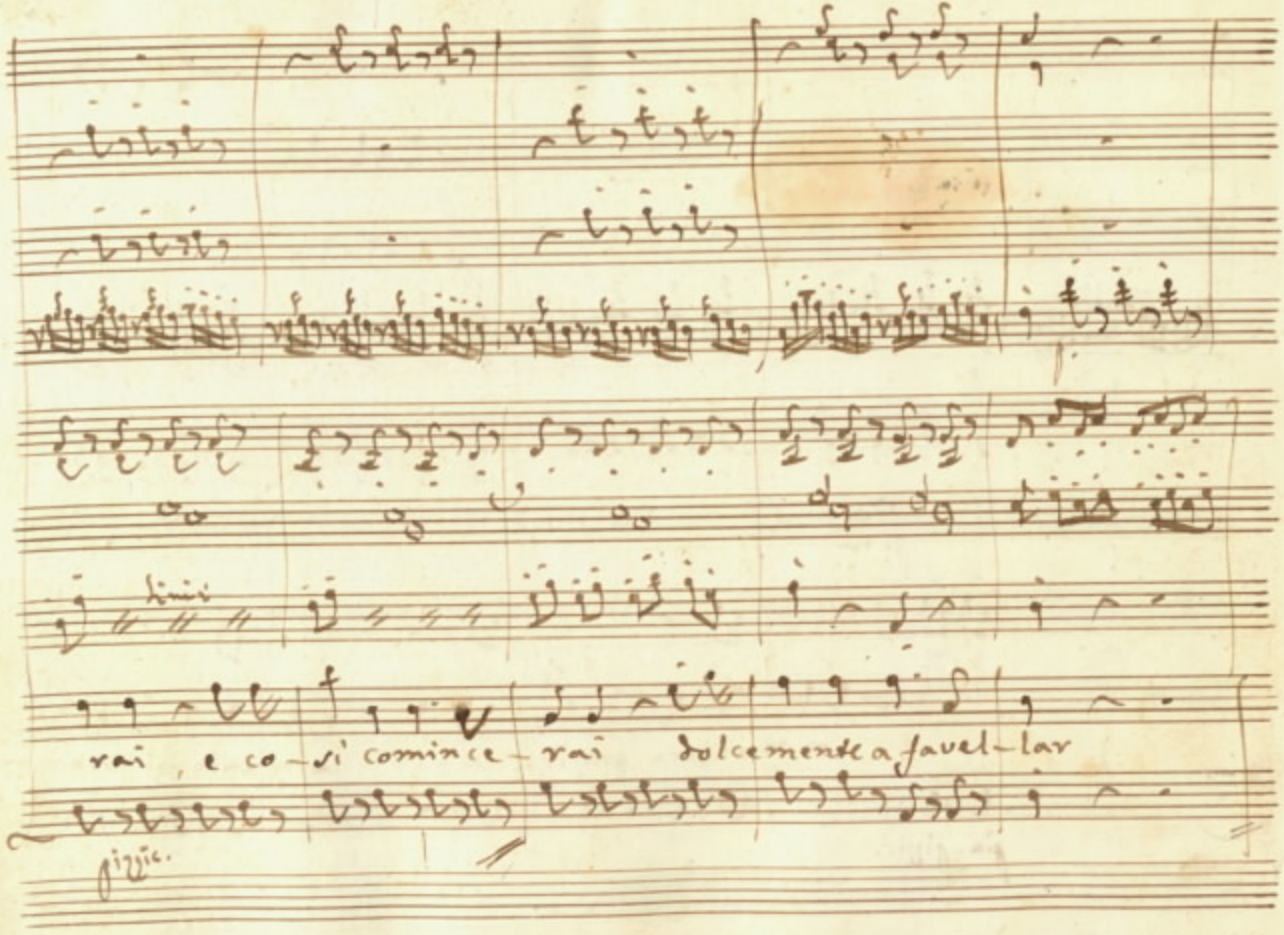
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

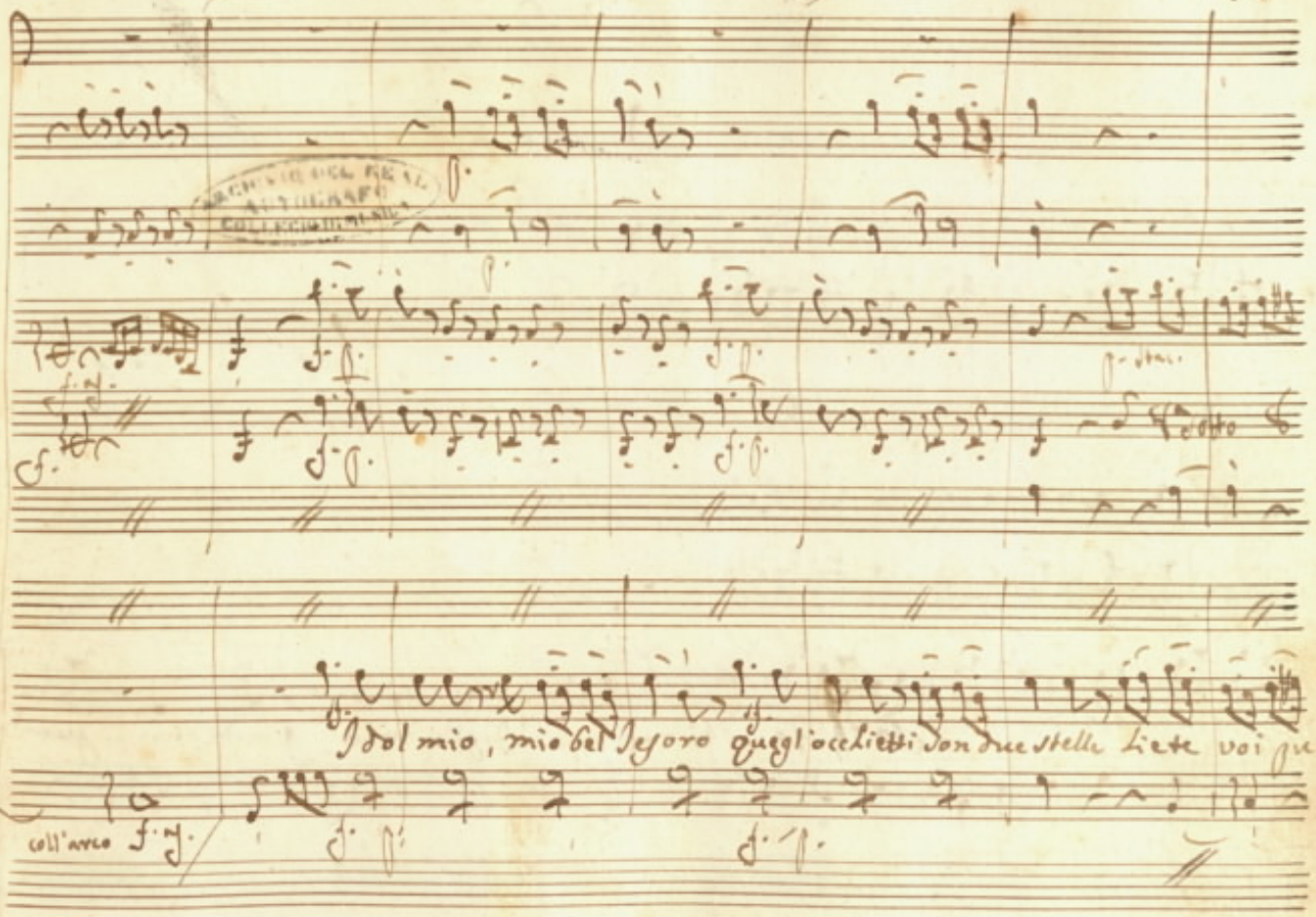
p. ten

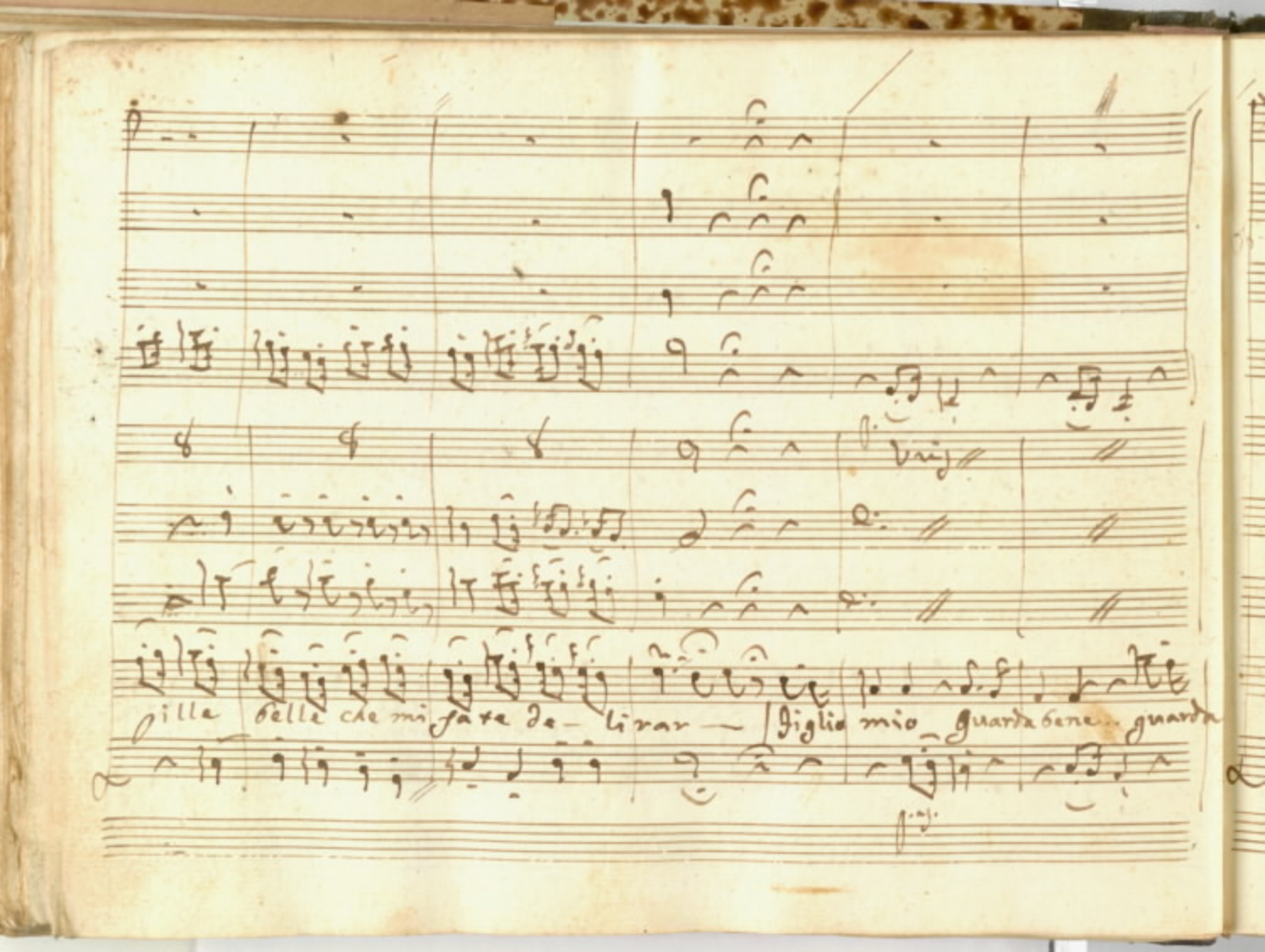
p. stac.

Con maniera grazio- sina la manin poi prende —

pia. pizzic.


rai, e co-si' comince-rai dolcemente a favel-lar
pizzic.


Idol mio, mio bel Tesoro quegl'occhietti son due stelle Liete voi pe—
coll'arco


pille belle che mi fate de- liran — figlio mio guarda bene guarda

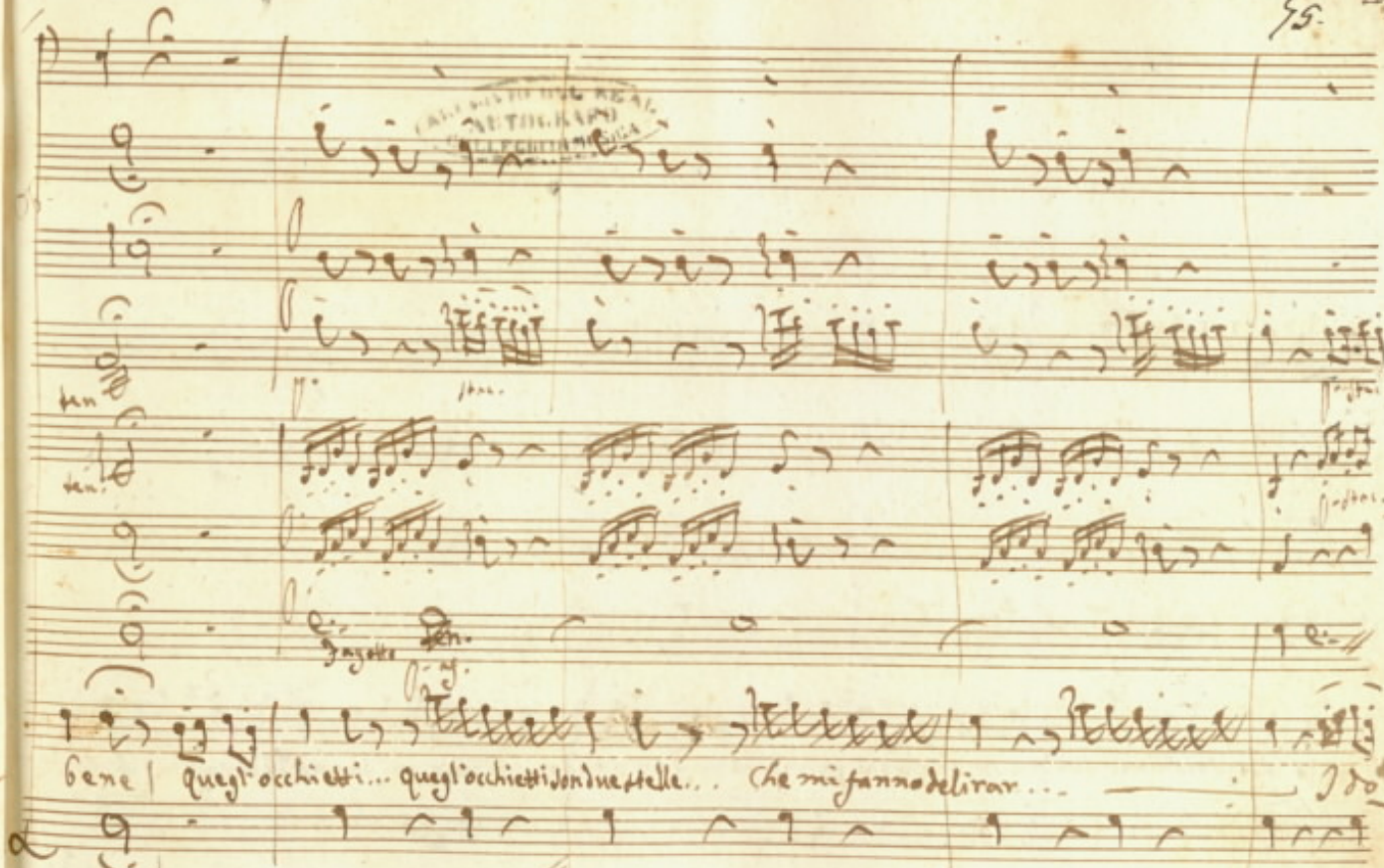
CARLO VITTO DEL REAL
AUTOGRAFO
ALLEGRITTA MUSICA

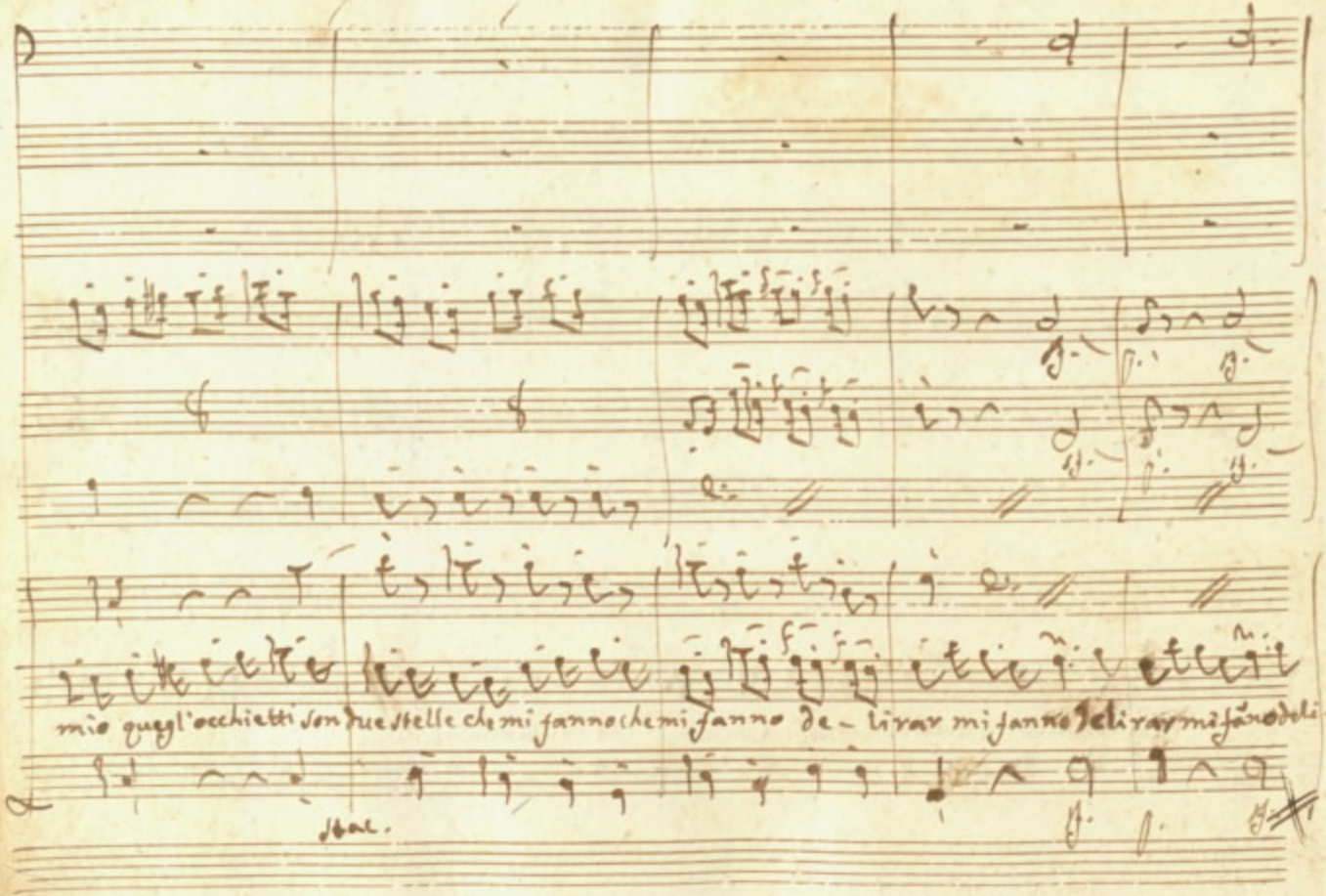
ten.

ten.

Fagotto

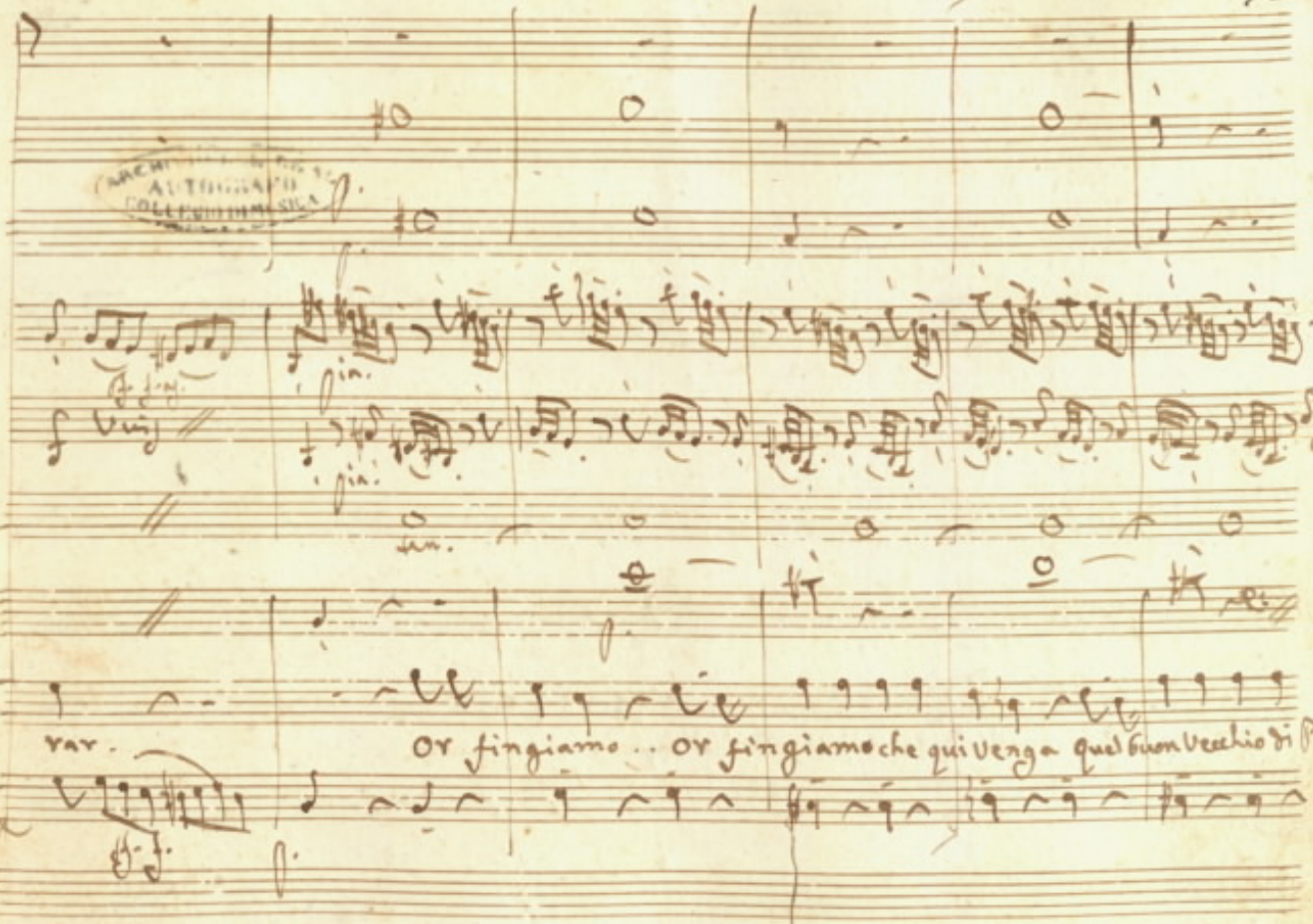
bene | Quegl'occhietti... quegl'occhietti son due stelle... Che mi fanno delirar... Ido

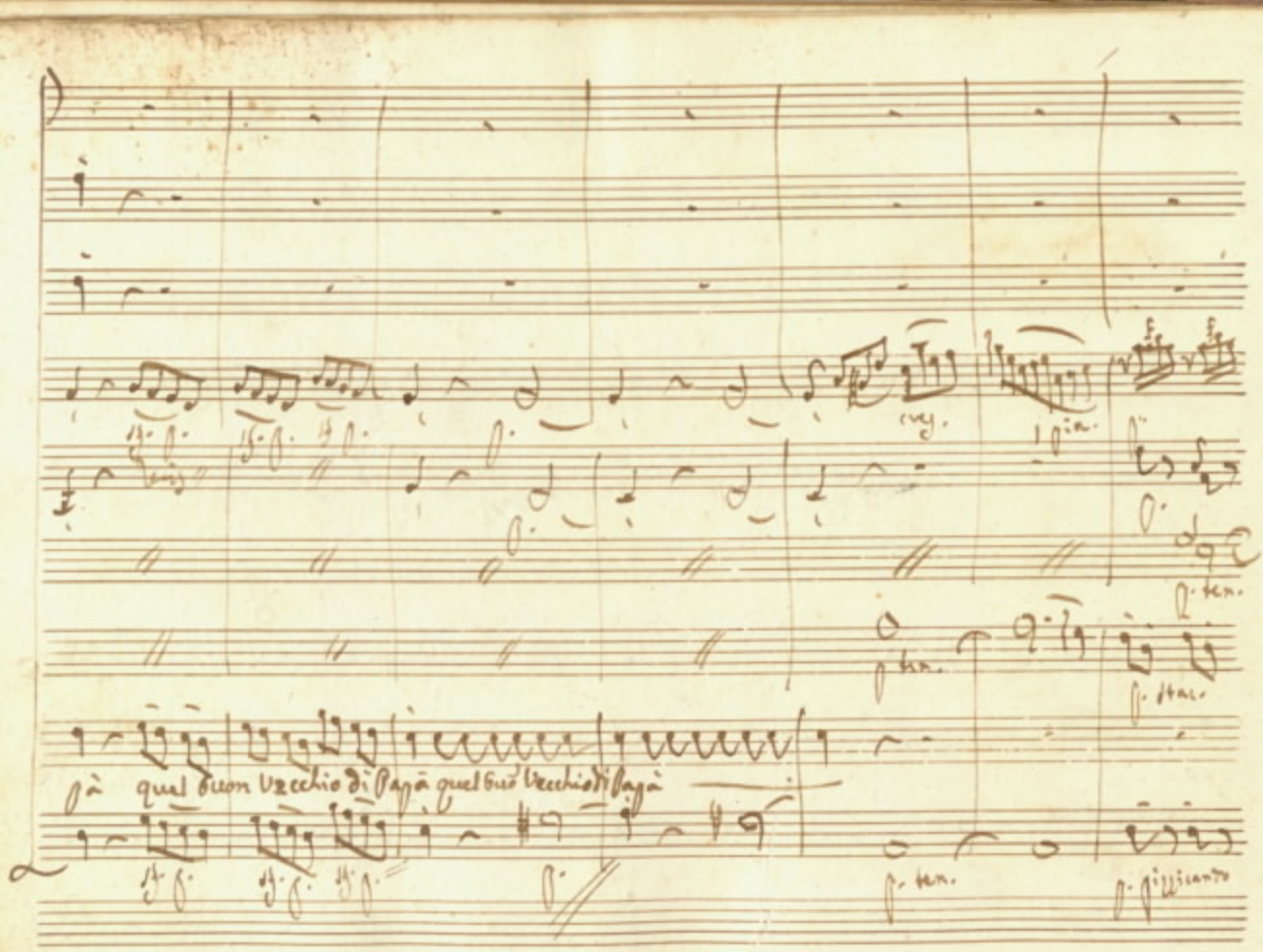




mio quegl'occhietti son due stelle che mi fanno che mi fanno de- lirar mi fanno delirar mi fanno deli-

stac.

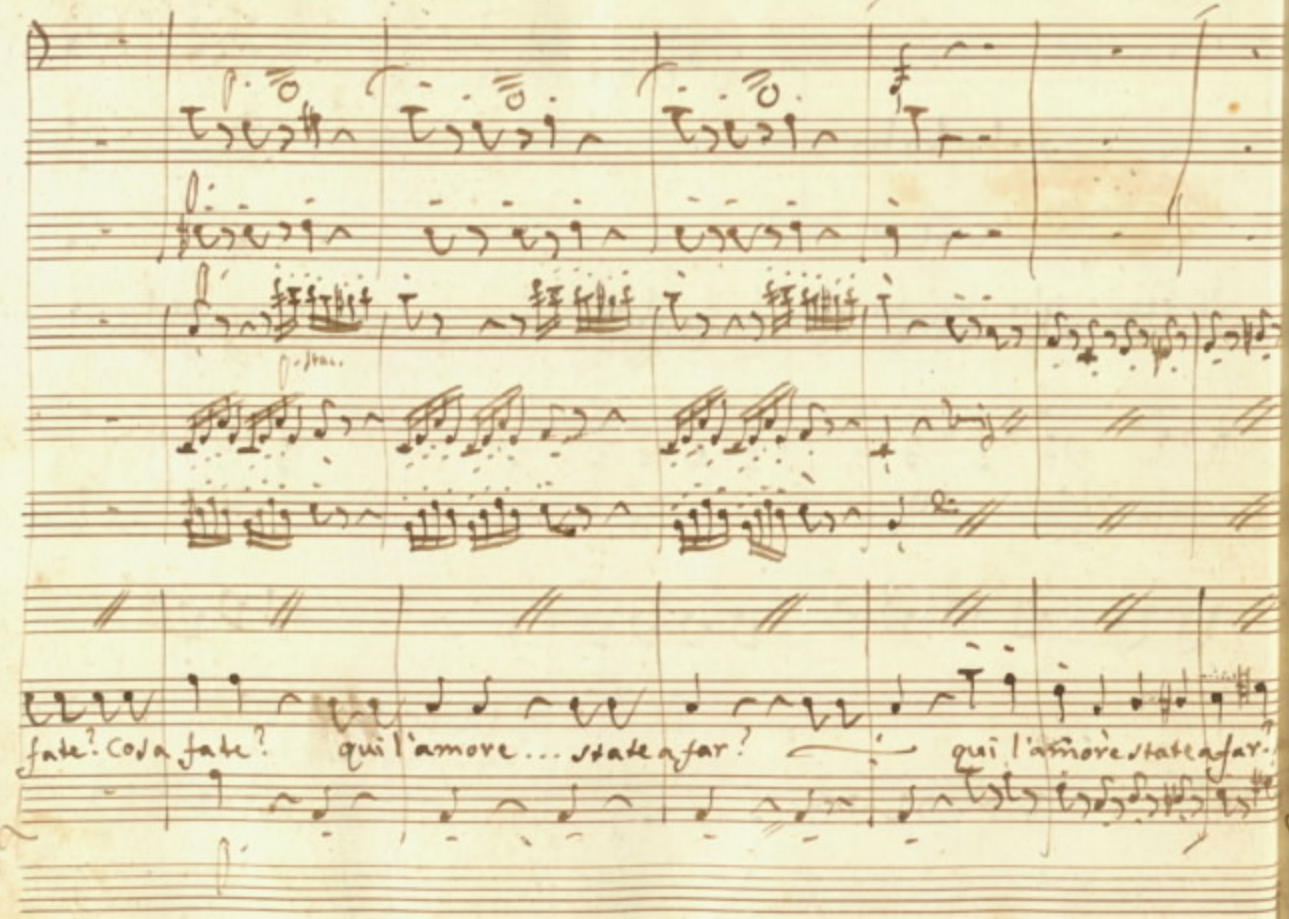

var.
or fingiamo .. or fingiamo che qui venga quel buon Vecchio di Pa-

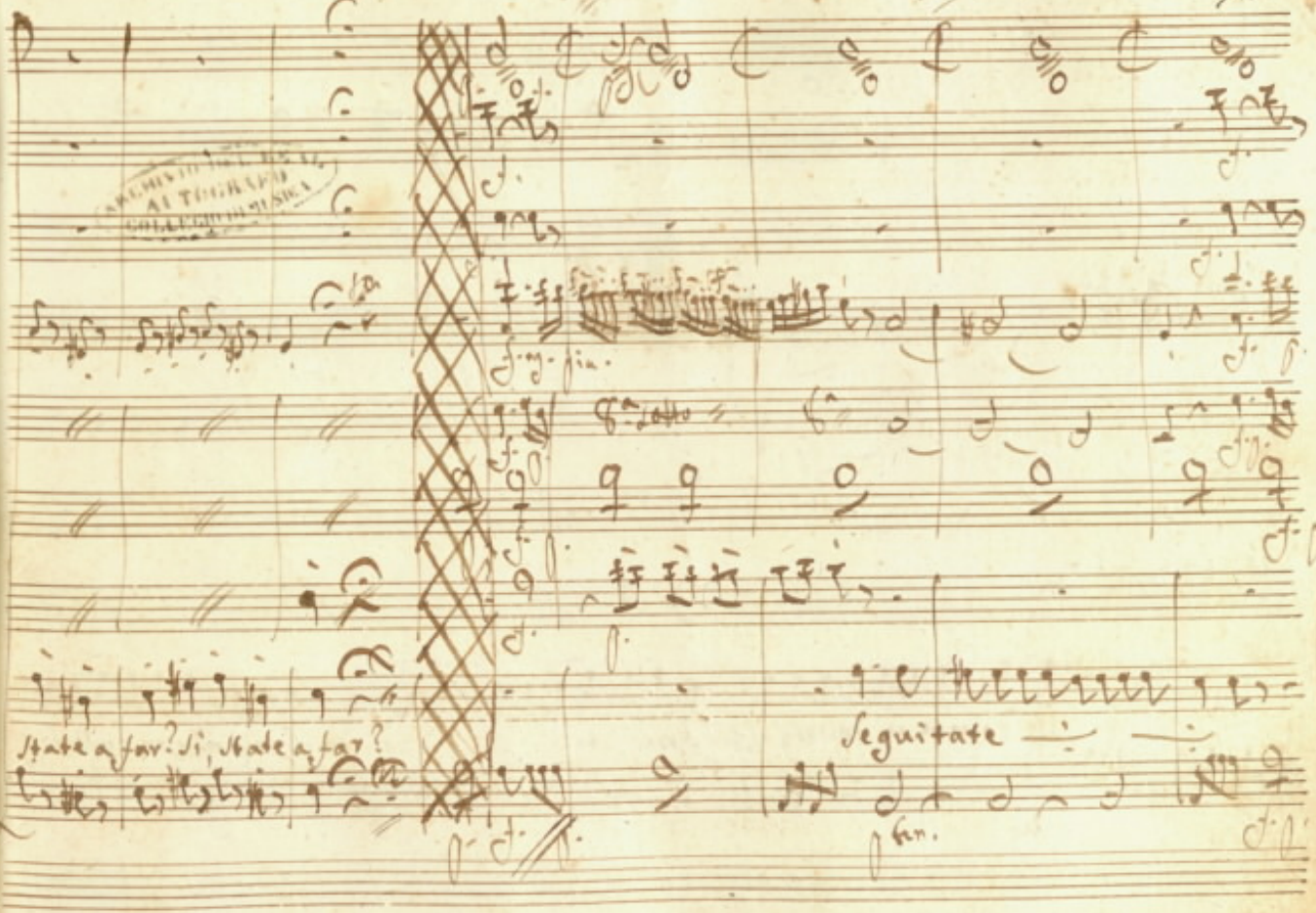

quel buon Vecchio di Papà quel buon Vecchio di Papà

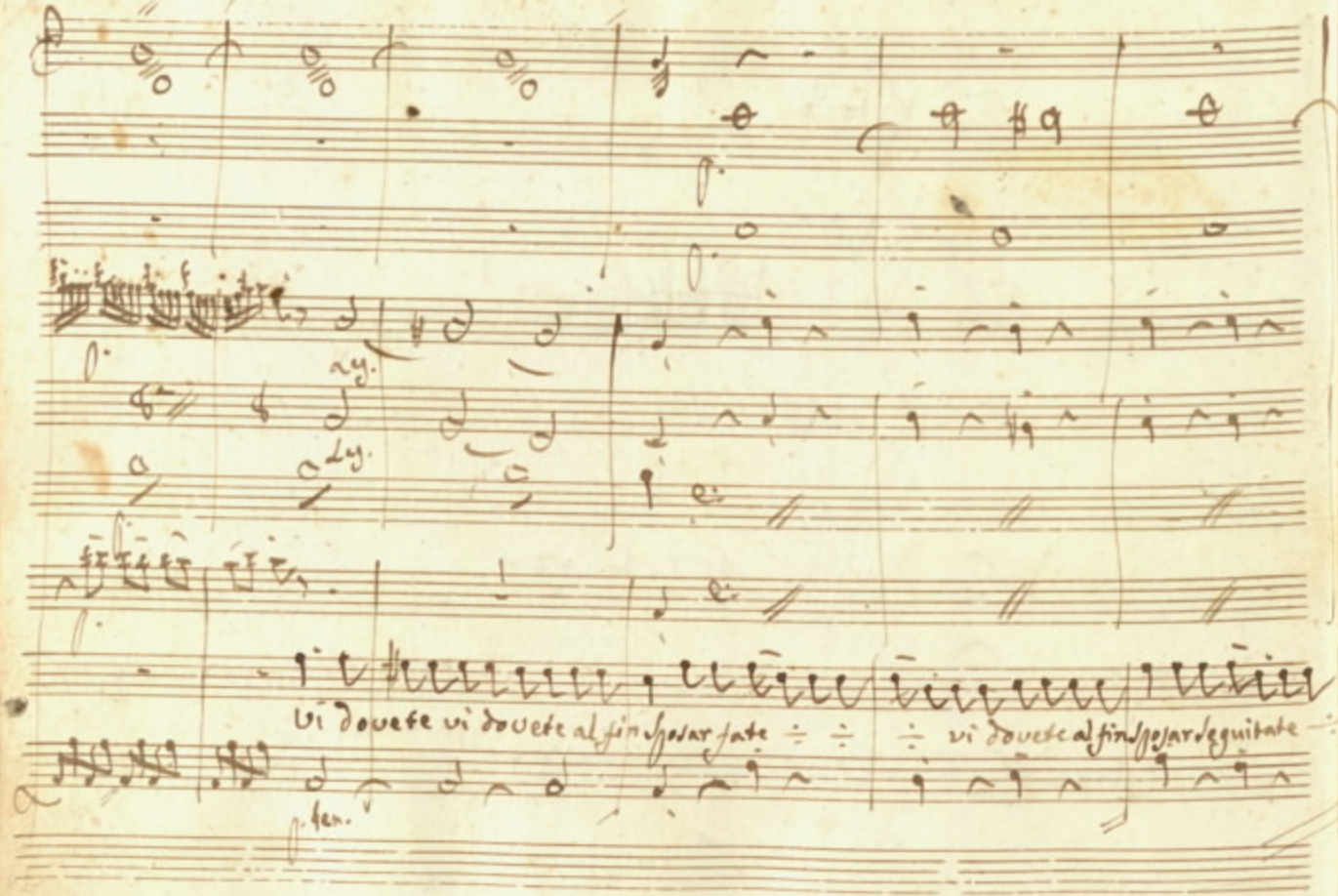
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO

Chi figlioli cosa fate!

Coda


fate? Cosa fate? qui l'amore ... state a far? qui l'amore state a far.


State a far? Si, State a far?
Seguitate
fan.


Vi dovete vi dovete al fin sfogar fate ÷ ÷ ÷ vi dovete al fin sfogar eguitate ÷

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f.

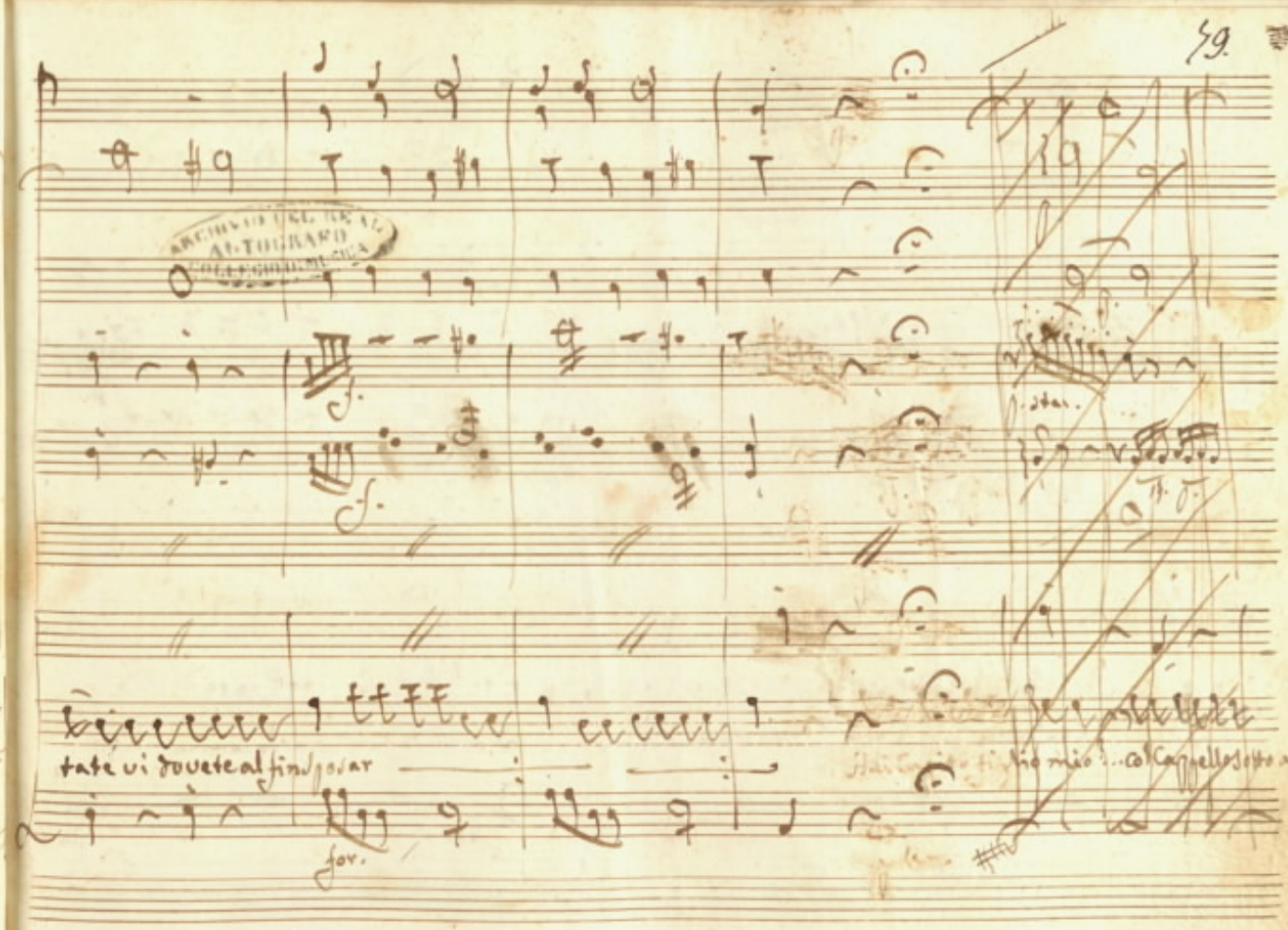
f.

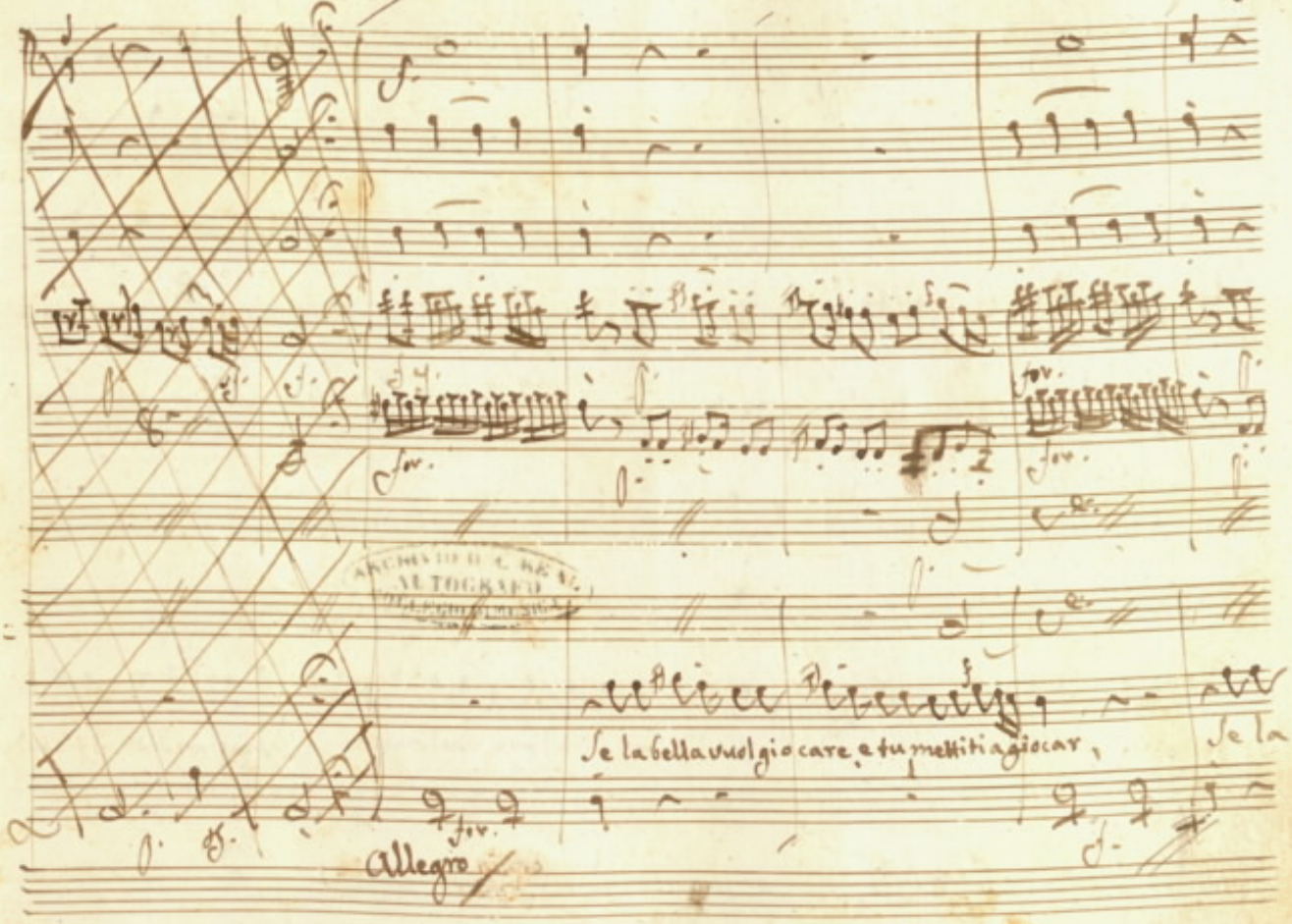
p. star.

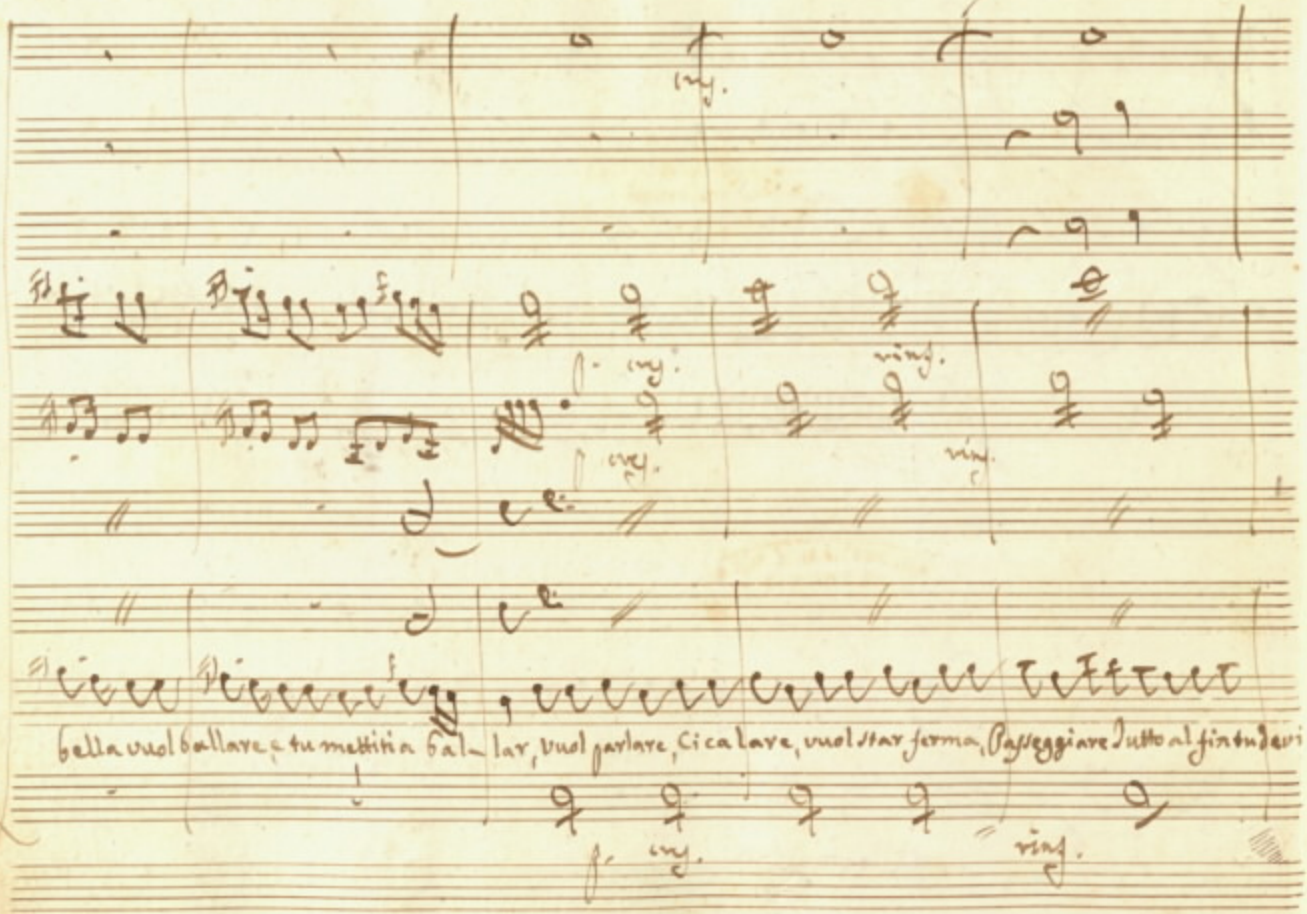
tate vi dovete al fin sposar

for.

Hai Capito figlio mio ... col Cappello sotto al




Se la bella vuol giocare, e tu mettiti a giocar,
Se la
Allegro



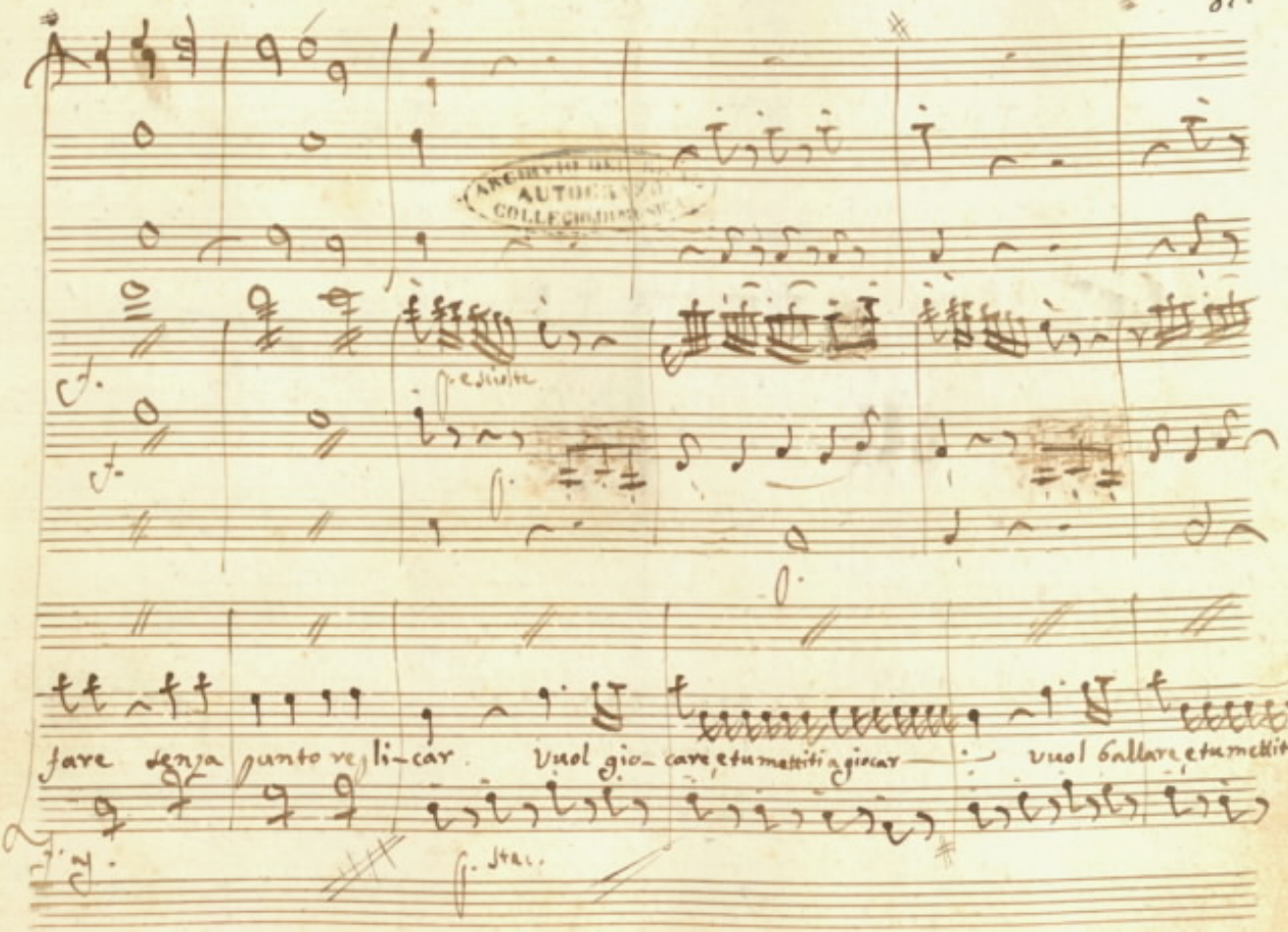
cres.

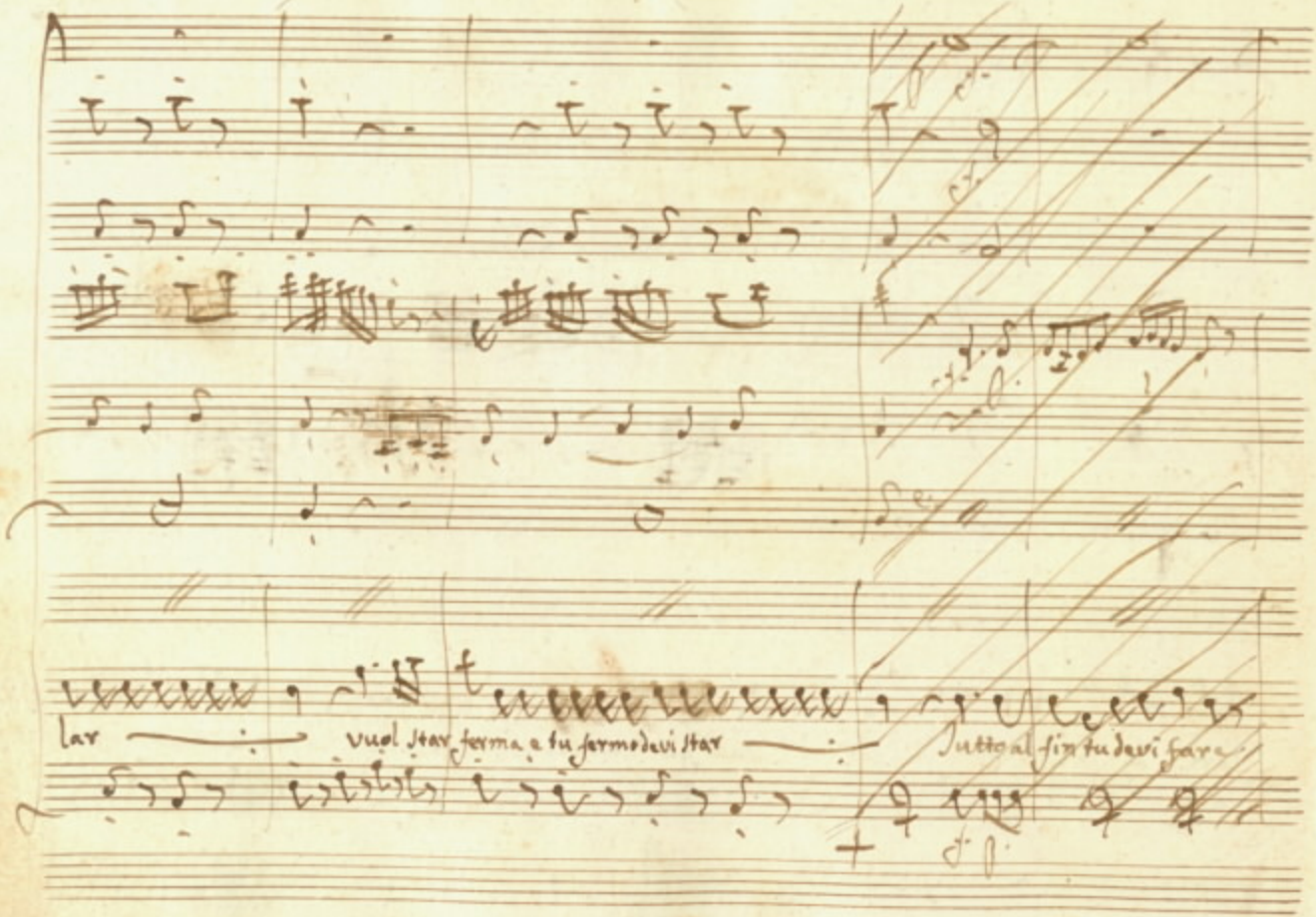
p. cres. rinf.

p. cres. rinf.

bella vuol ballare, e tu mettiti a bal- lar, vuol parlare, Cicalare, vuol star ferma, Passeggiare Tutto al fin tu devi

p. cres. rinf.


fare senza punto re_li_car
Vuol gio_ care, e tu mettiti a giocar
vuol ballare, e tu mettiti a ball


lar
vuol star ferma a tu farmo devi star
tutto al fin tu devi fare

cres.

cres.

cres.

rinf.

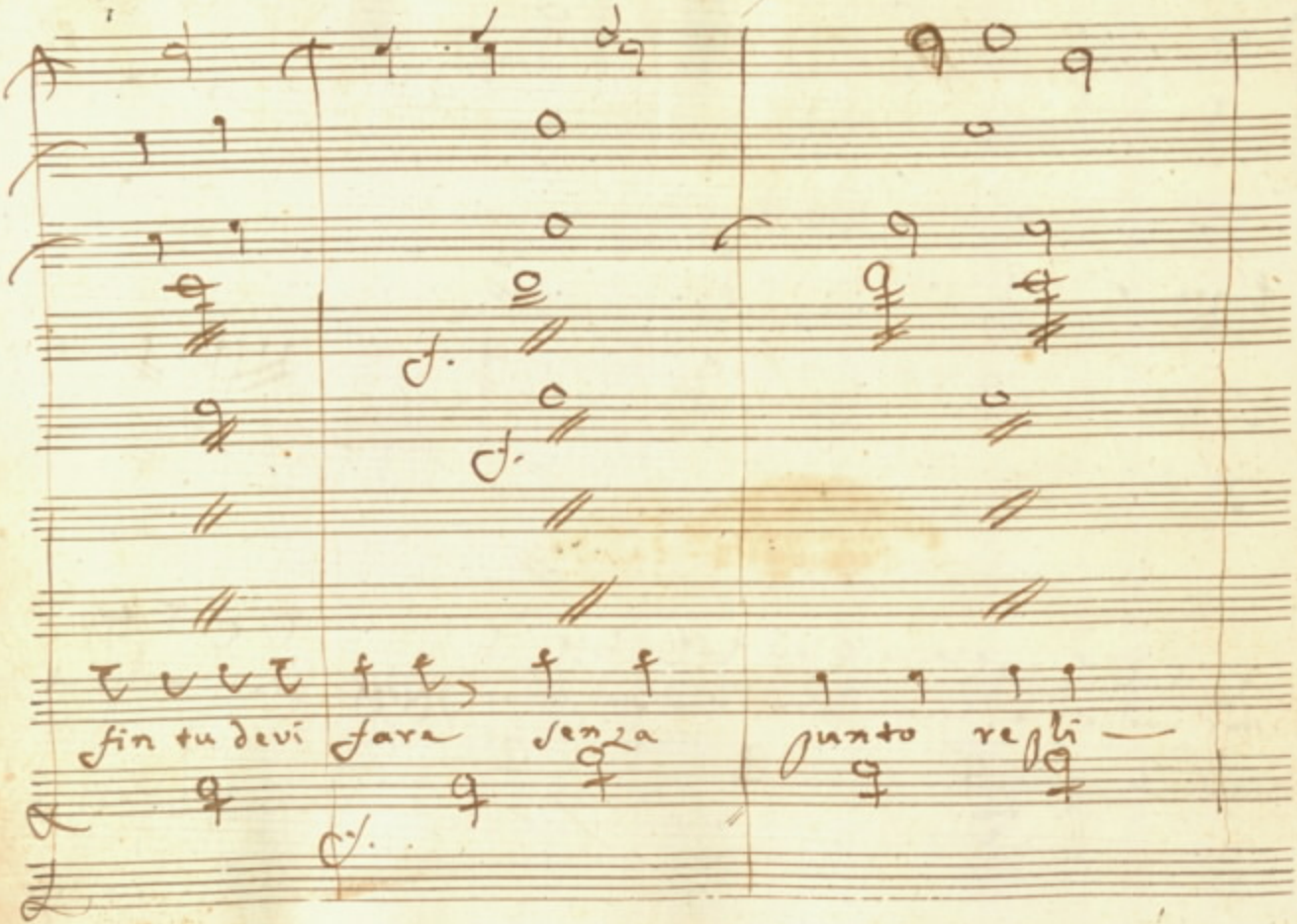
rinf.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO

star vuol parlare, Cica- lare, vuol star ferma, passeg- giare tutto al

p. cres.

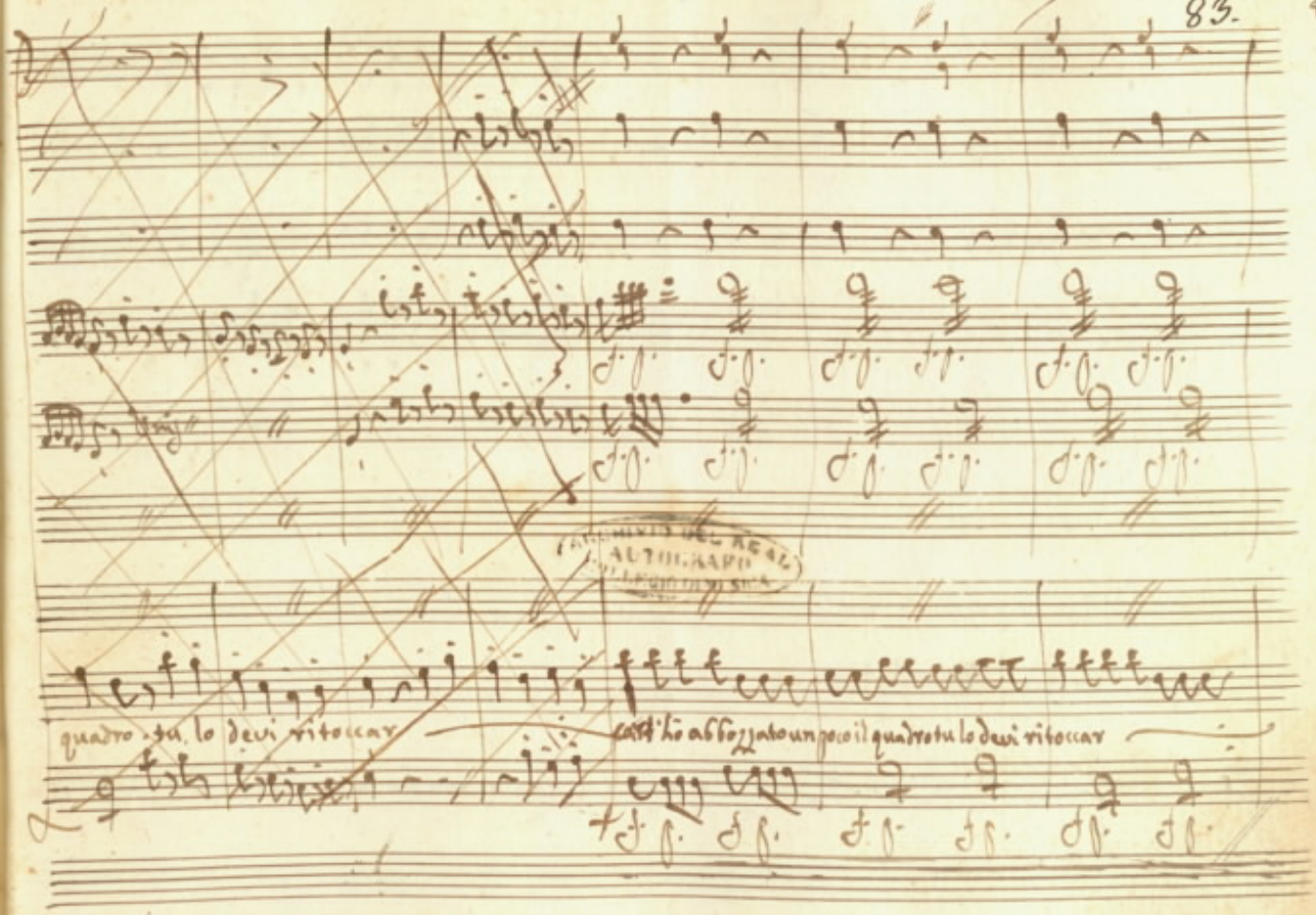
rinf.


fin tu devi fare senza punto repli—

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

quadro tu lo devi ritoccar

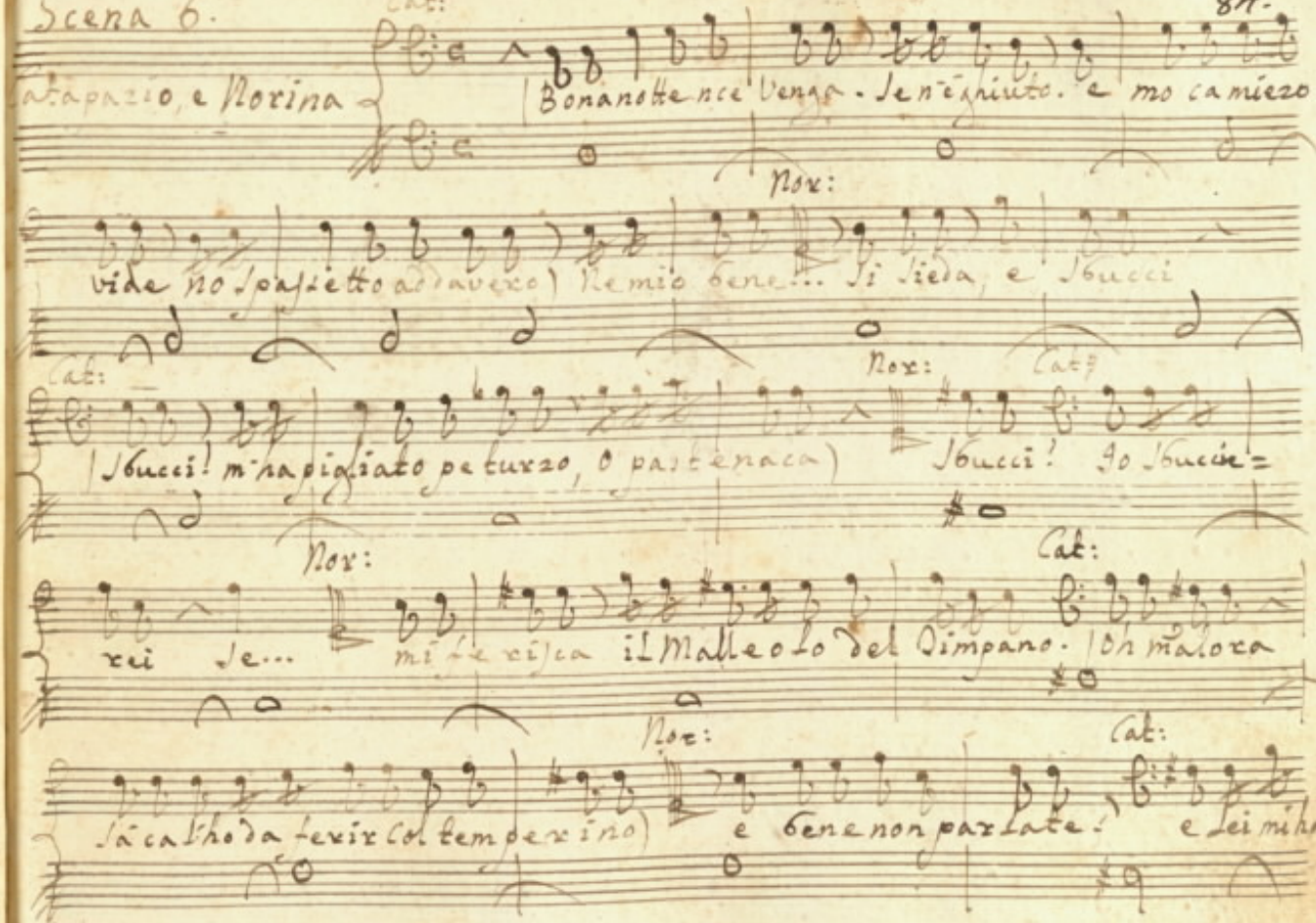
cart'ho abbozzato un poco il quadro tu lo devi ritoccar

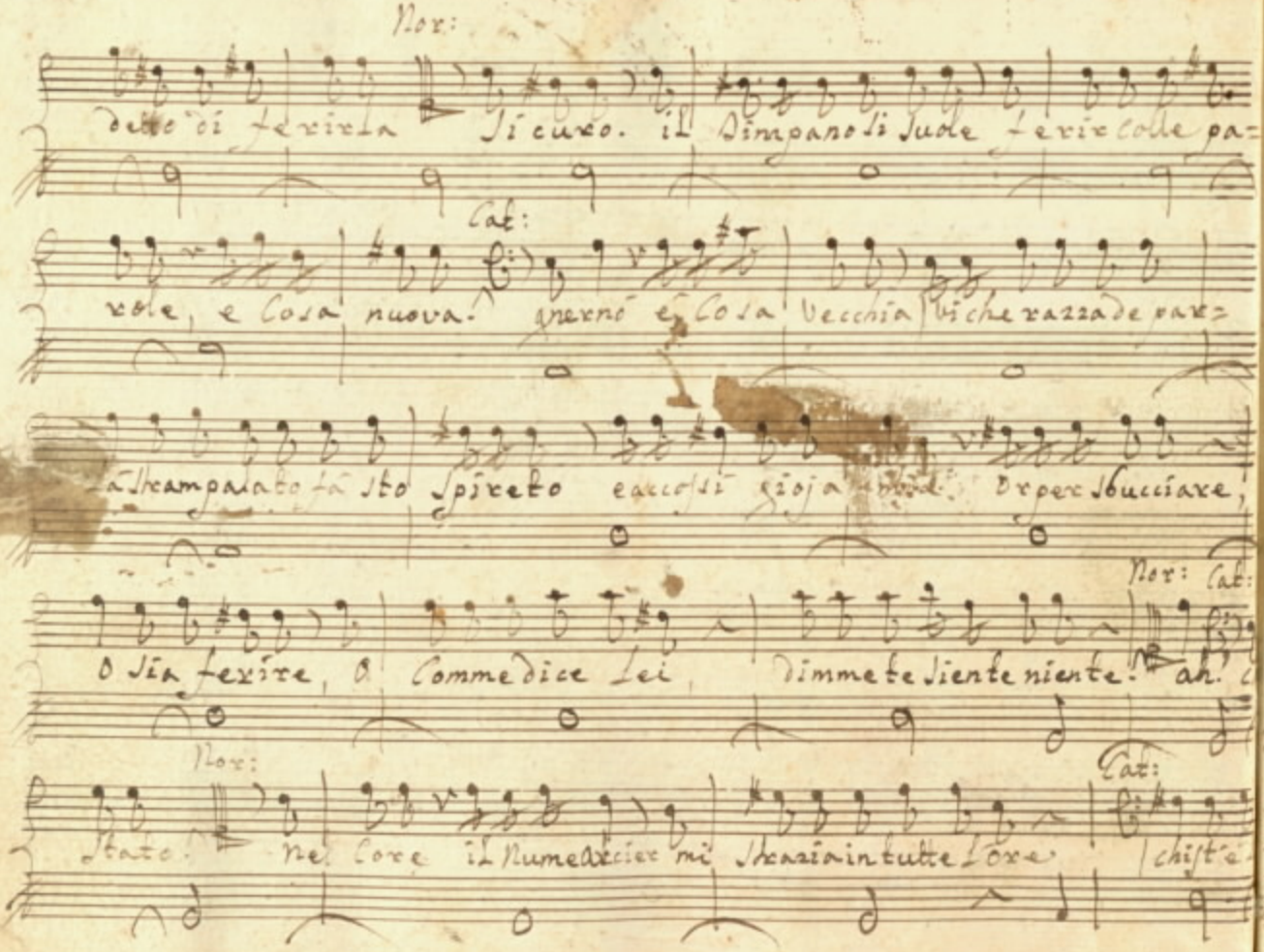


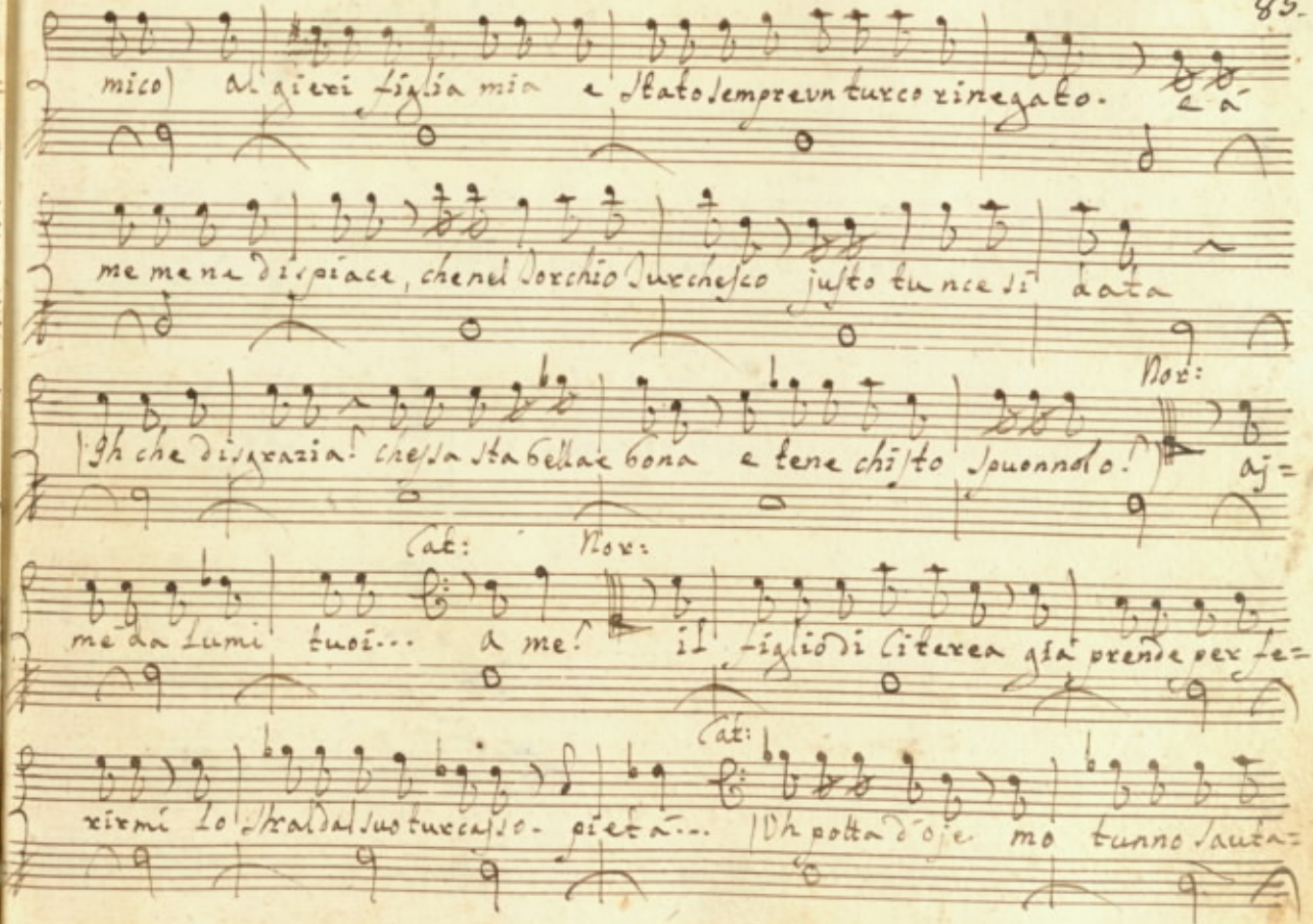
si, ritoccar

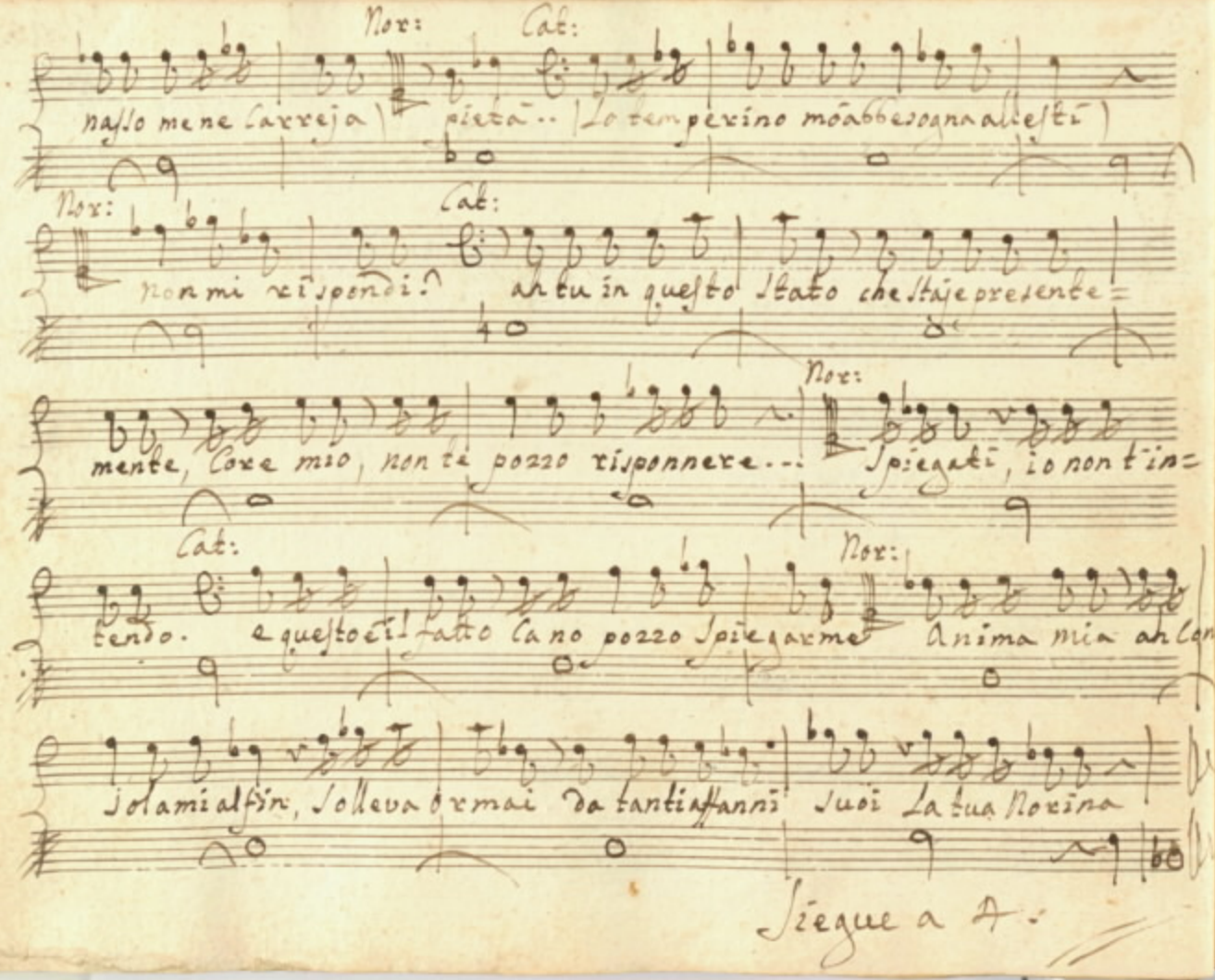
Scena 6.

Tapazio, e Norina




Nor:
Cat:
Nor: Cat:
Nor:
Cat:


mico) Mi gieri figlia mia e stato sempre un turco rinegato.
me mena dispiace, che nel porchio turchesco justo tu nce si' data
Nor:
Oh che disgrazia! che essa sta bella e bona e tene chisto spuonnolo!
aj=
Cat: Nor:
me da lumi tuoi... a me! il figlio di Citerea gia' prende per fe=
Cat:
rirmi lo strale del suo turcasso. pieta'... Oh potta d'oje mo tunno sauta=



Nor: Cat:

nasso me ne carreja) pietà.. (Lo temperino mo abbesogna allesti)

Nor: Cat:

non mi rispondi? ah tu in questo stato che staje presente=

Nor:

mente, Core mio, non te pozzo risponnere... Spiegati, io non t'in=

Cat: Nor:

tendo. e questo è il fatto Ca no pozzo spiegarme Anima mia ah Con

sola mi alfin, solleva ormai da tanti affanni suoi La tua Norina

Siegue a 4.

Norina

Corni in Elasa

Oboe

Vl.ni

Viole

Fag.

Nor.

Lesb.

D. Car.

D. Astr.

Basso

ten.

Sotto voce stac.

Unis

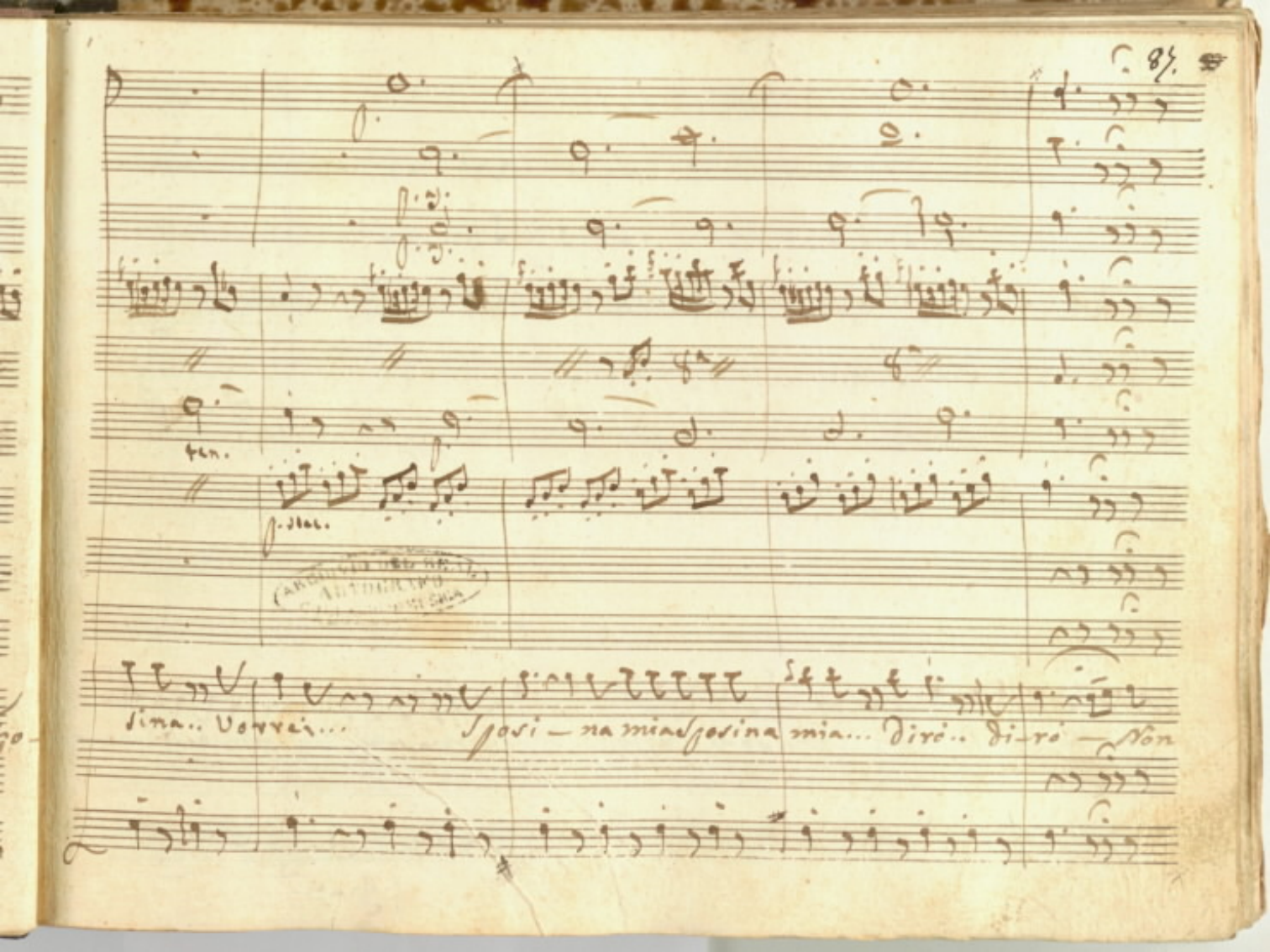
Col Basso

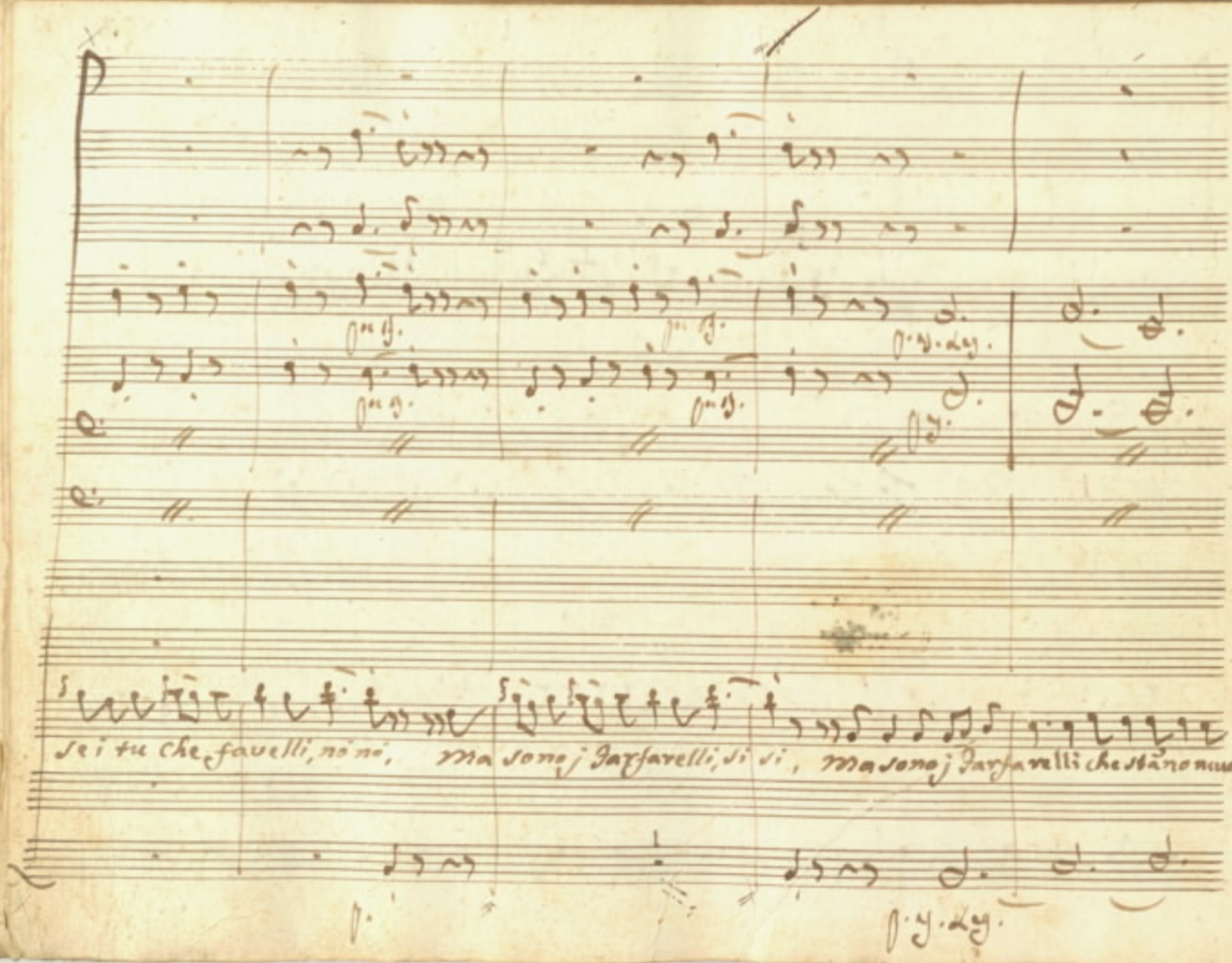
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

And.te Gras.so con moto

P. pizzic.

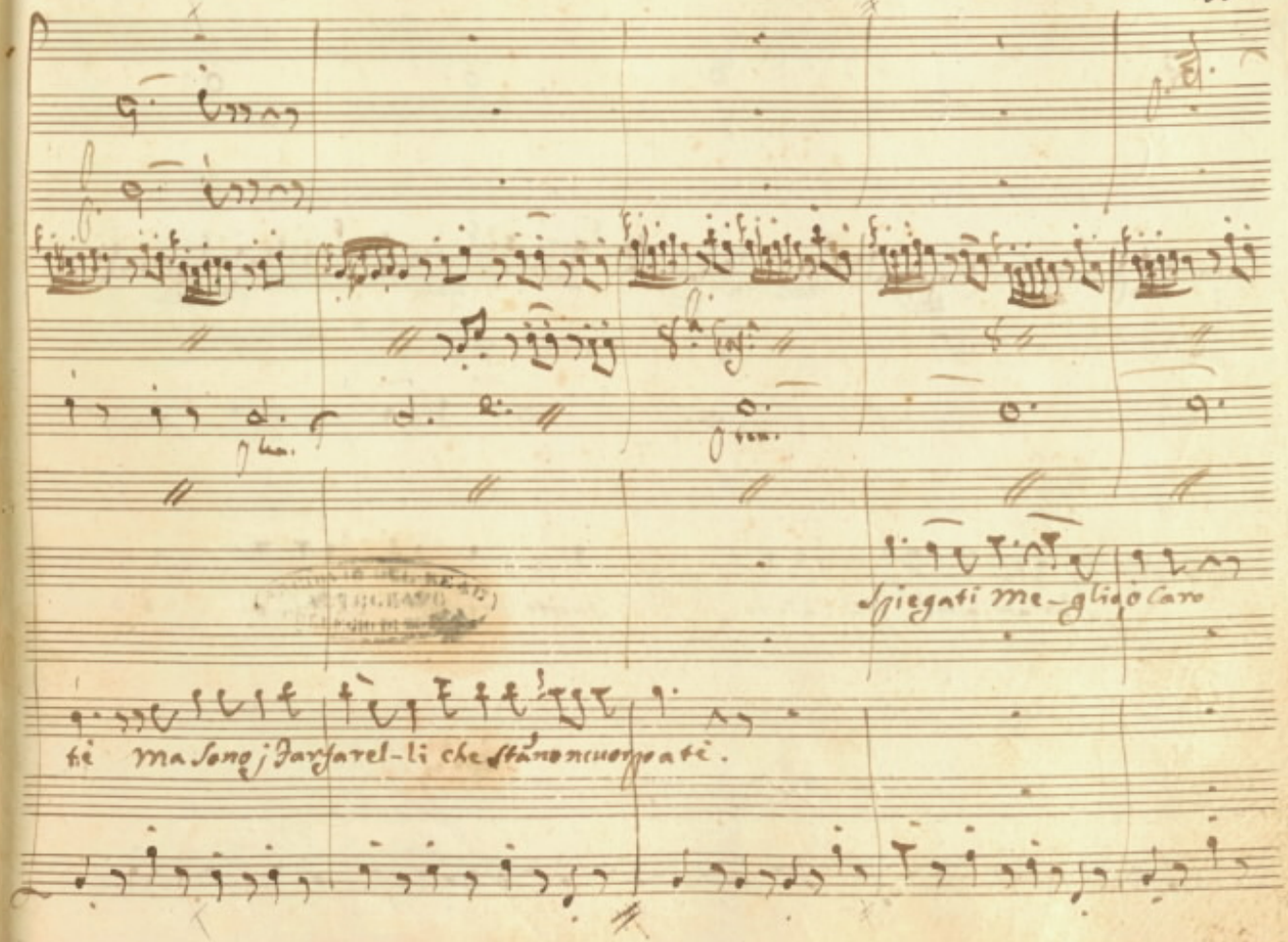
Dire... dire... vorrei... vorrei... sfortuna... Dire... no no...


ten.
sina.. Vorrei...
Sposi — na mia sposina mia... Dirò.. dirò — Non


sei tu che favelli, nò nò, ma sono j Farfarelli, sì sì, ma sono j Farfarelli che stanno nuov

Spiegati me-glio o Caro

tè ma sono j farfarel-li che stanno ncuorpo a tè.



Parlami almē- più chiaro ...

Questo linguaggio, oh di-o! è o-

scuro assai — per me è oscuro assai per me = Spiegati meglio caro o caro.. e parlami ab nē

chiaro, Li di questo linguaggio oh Dio è oscuro assai per me... questo linguaggio oh Dio è oscuro assai per

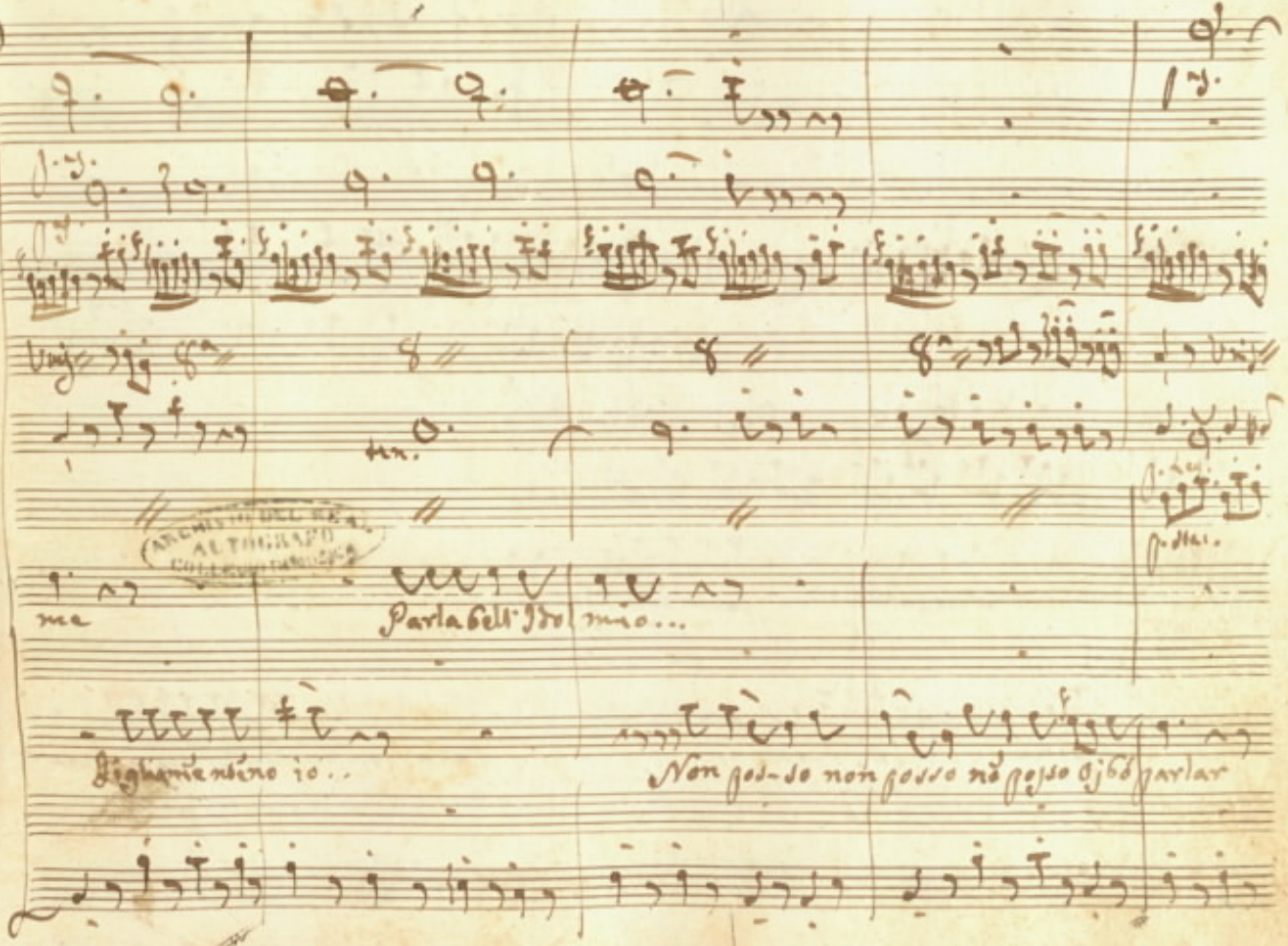
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

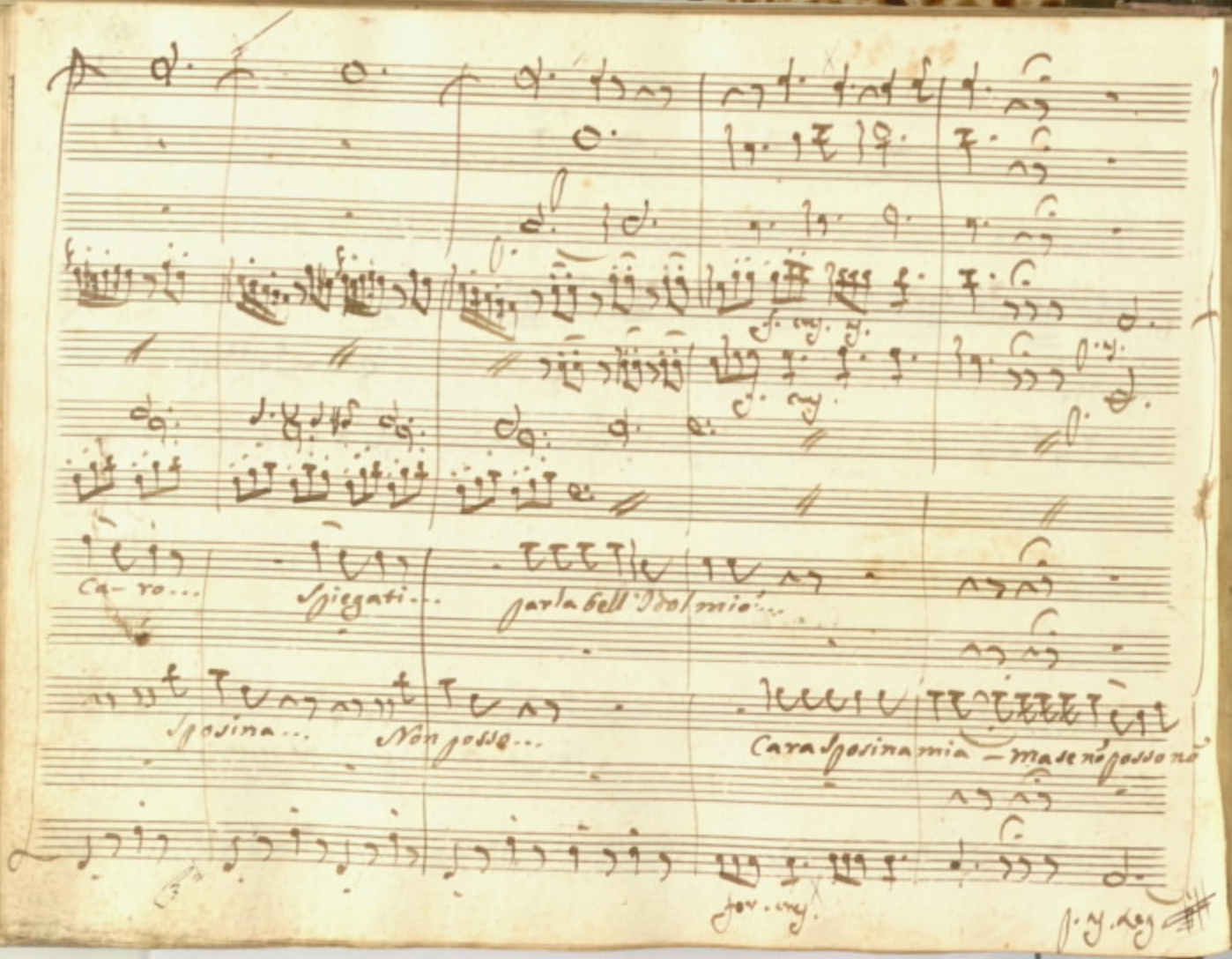
me

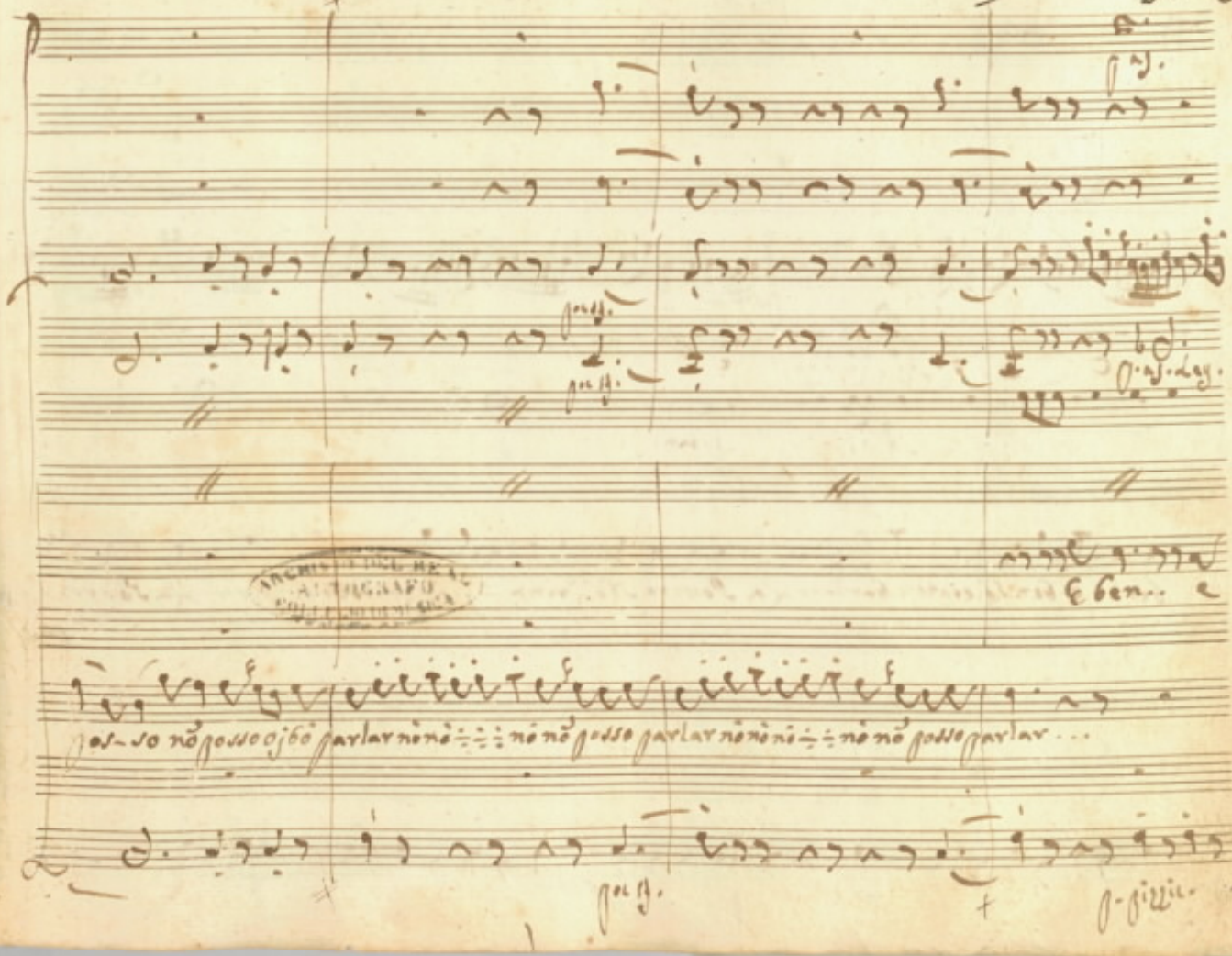
Parla bell' Idol mio...

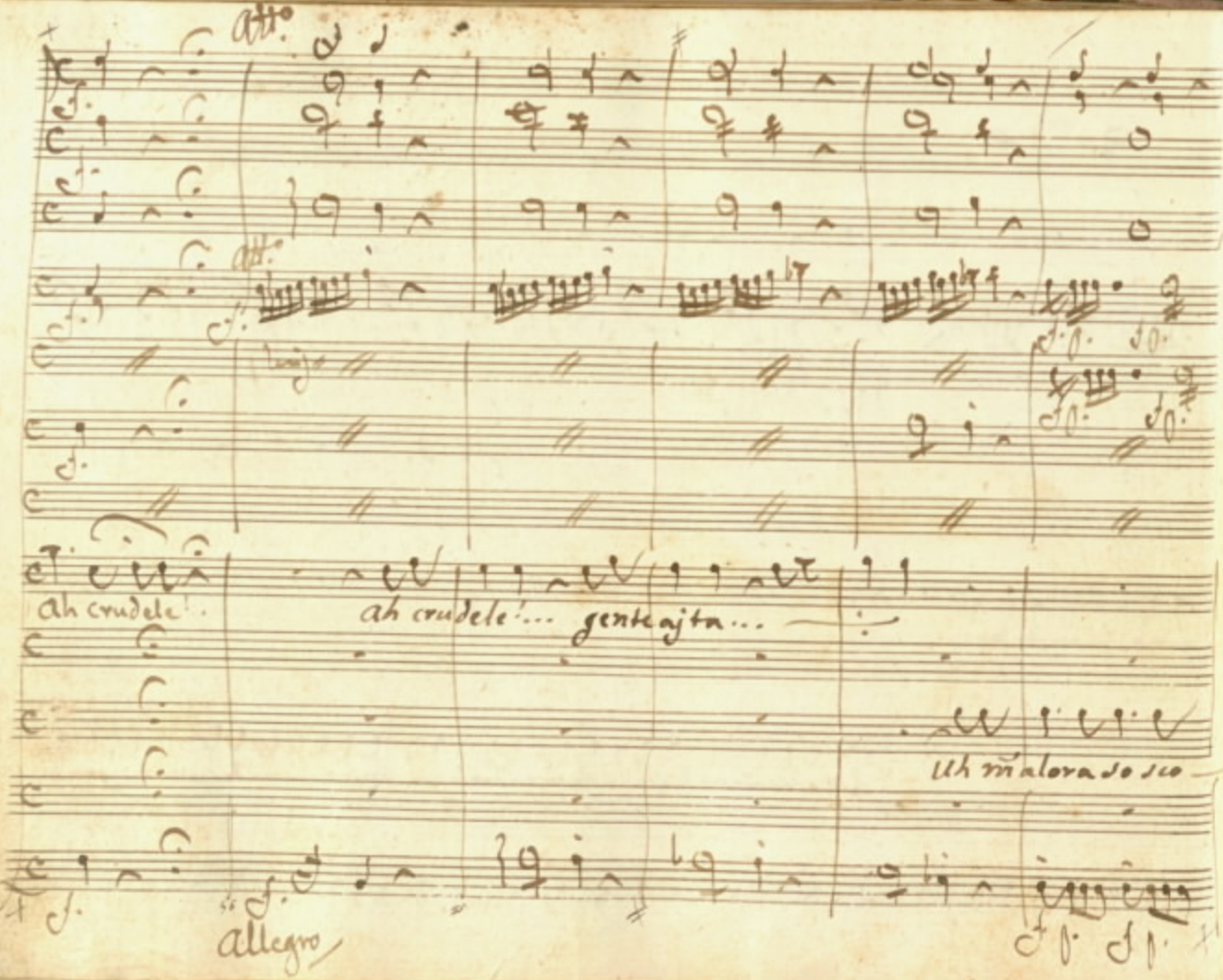
Figliamentino io..

Non pos-so non posso nõ posso ojbó parlar




Ca- ro...
Spiegati...
parla bell'Idol mio...
Sposina...
Non posso...
Cara Sposina mia — ma de nò posso nò


E ben.. e
pos-so nõ posso ojbò parlar nò nò ÷ ÷ ÷ nò nõ posso parlar nò nò nò ÷ ÷ nò nõ posso parlar ...



Att.o

Att.o

Ah crudele!

ah crudele!... gente ajta...

Uh m̃ alora so sco

Allegro

gente... gente.. ajtra...

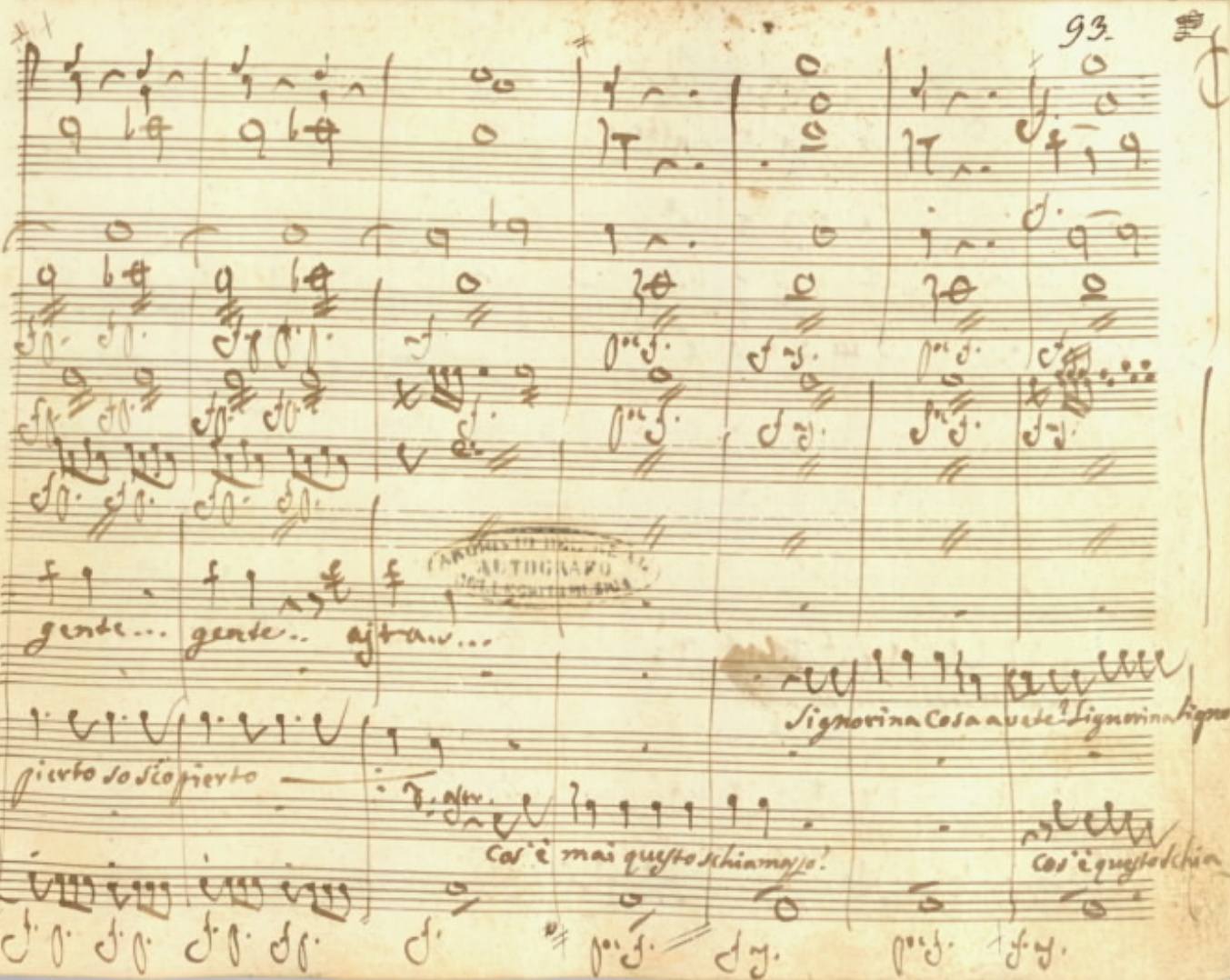
pierto so scopierto

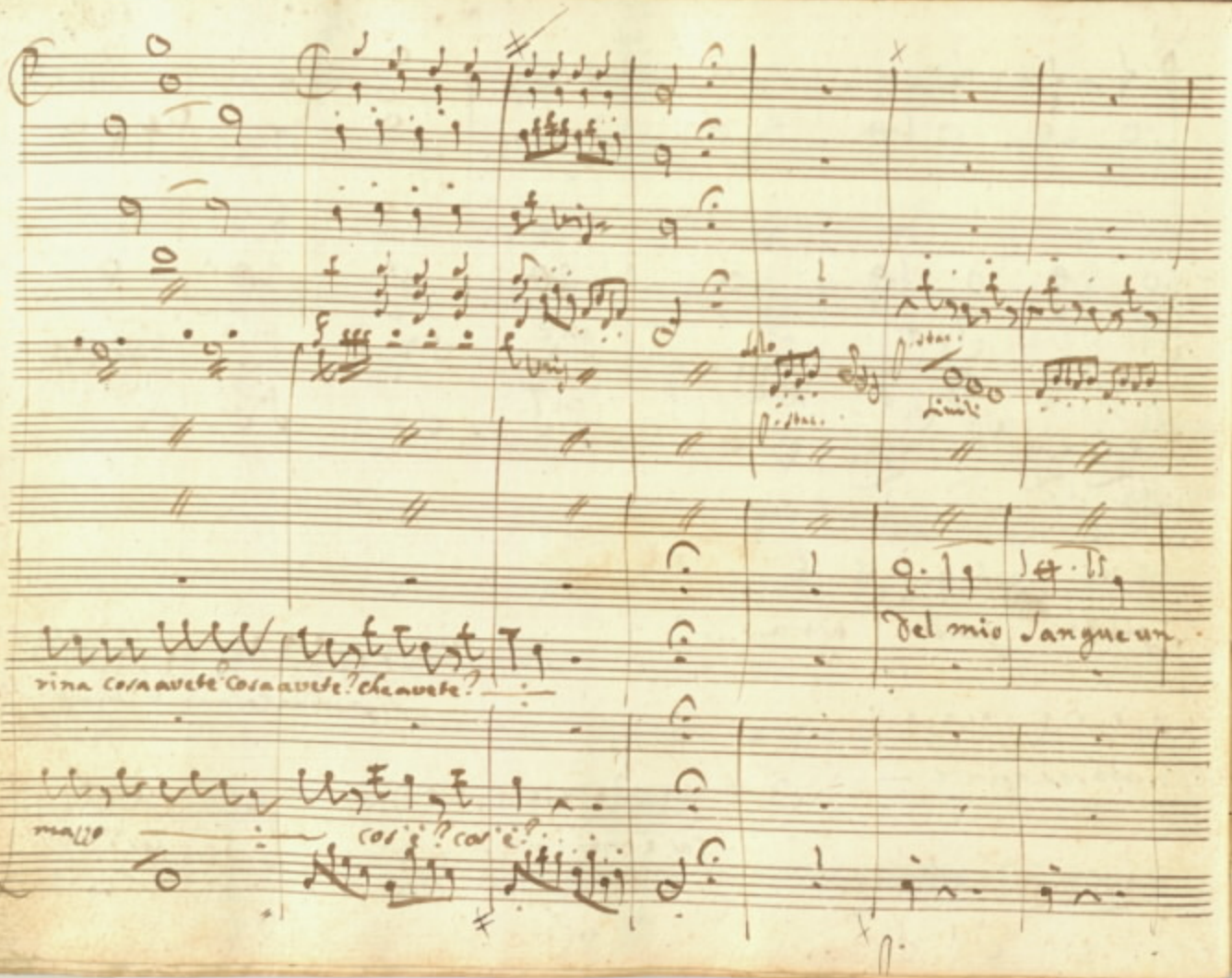
Signorina Cosa avete? Signorina Signo

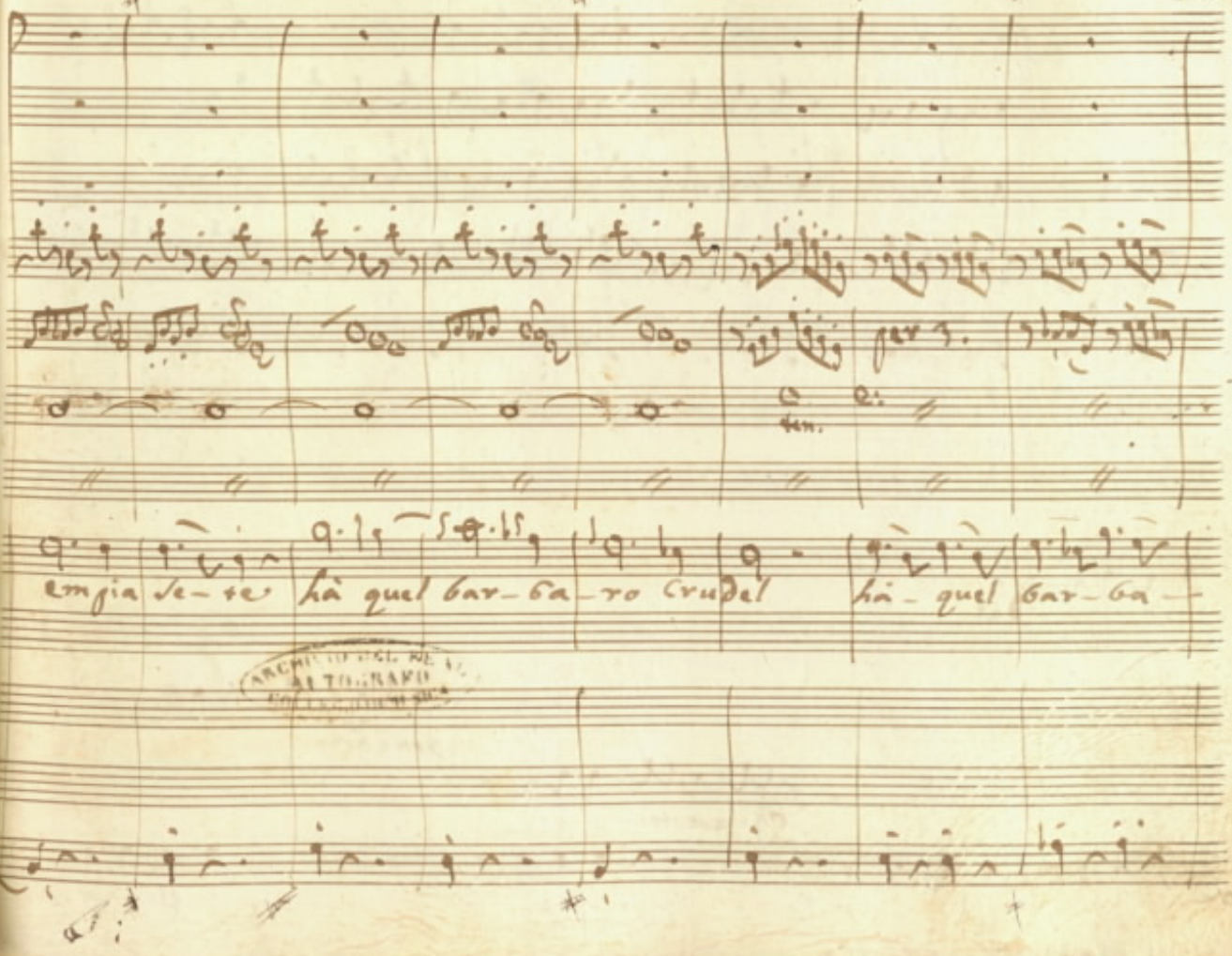
Cos'è mai questo schiamazzo?

Cos'è questo schia

AUTOGRAFO




rina cosa avete cosa avete? che avete?
del mio sangue un
male
cos'è? cos'è?



ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

per 1.

vo Cru-del

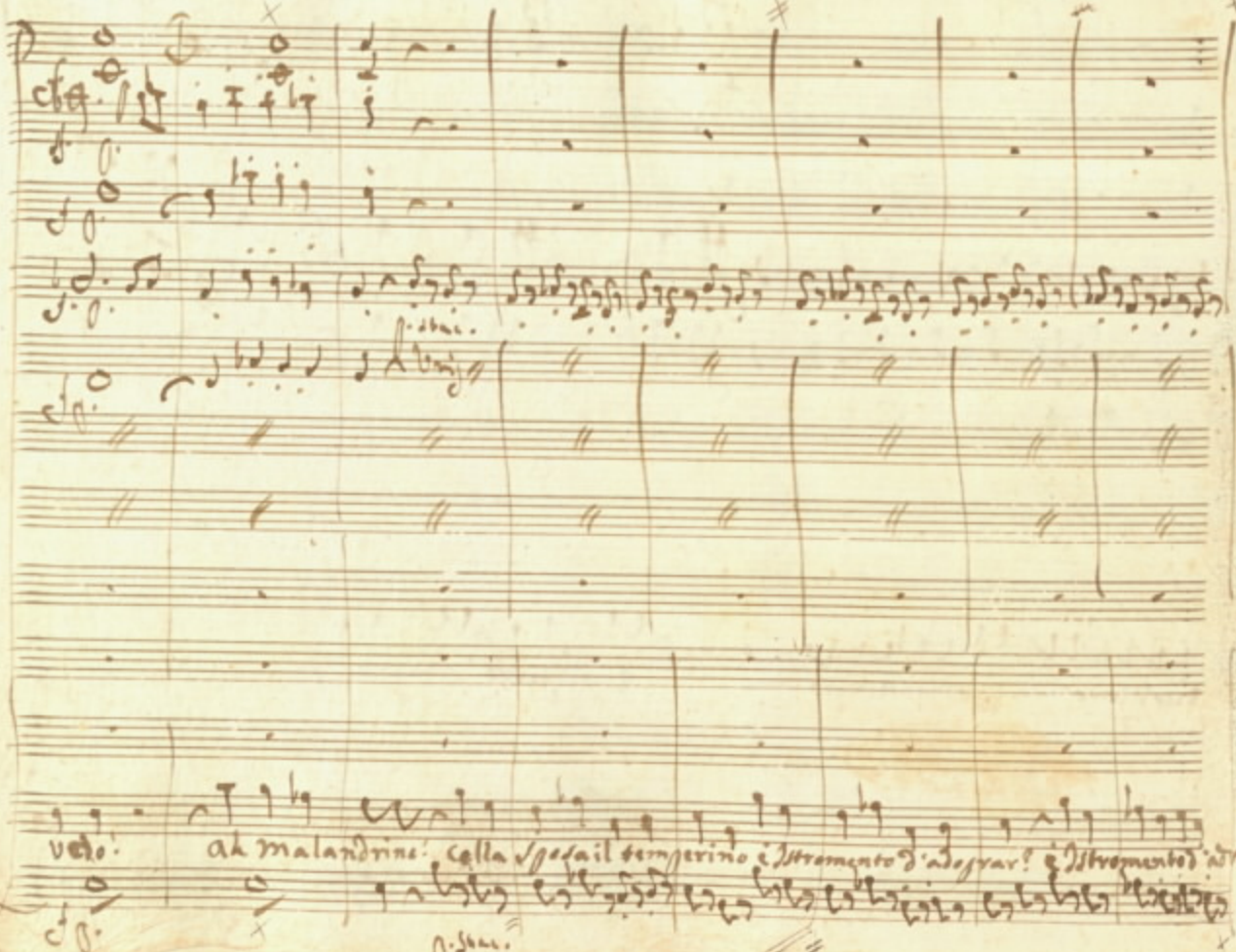
Non è vero

Oh che sento!

Ecco il ferro — Mensogniero — Ecco il ferro

Cosa

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO



p. stac.

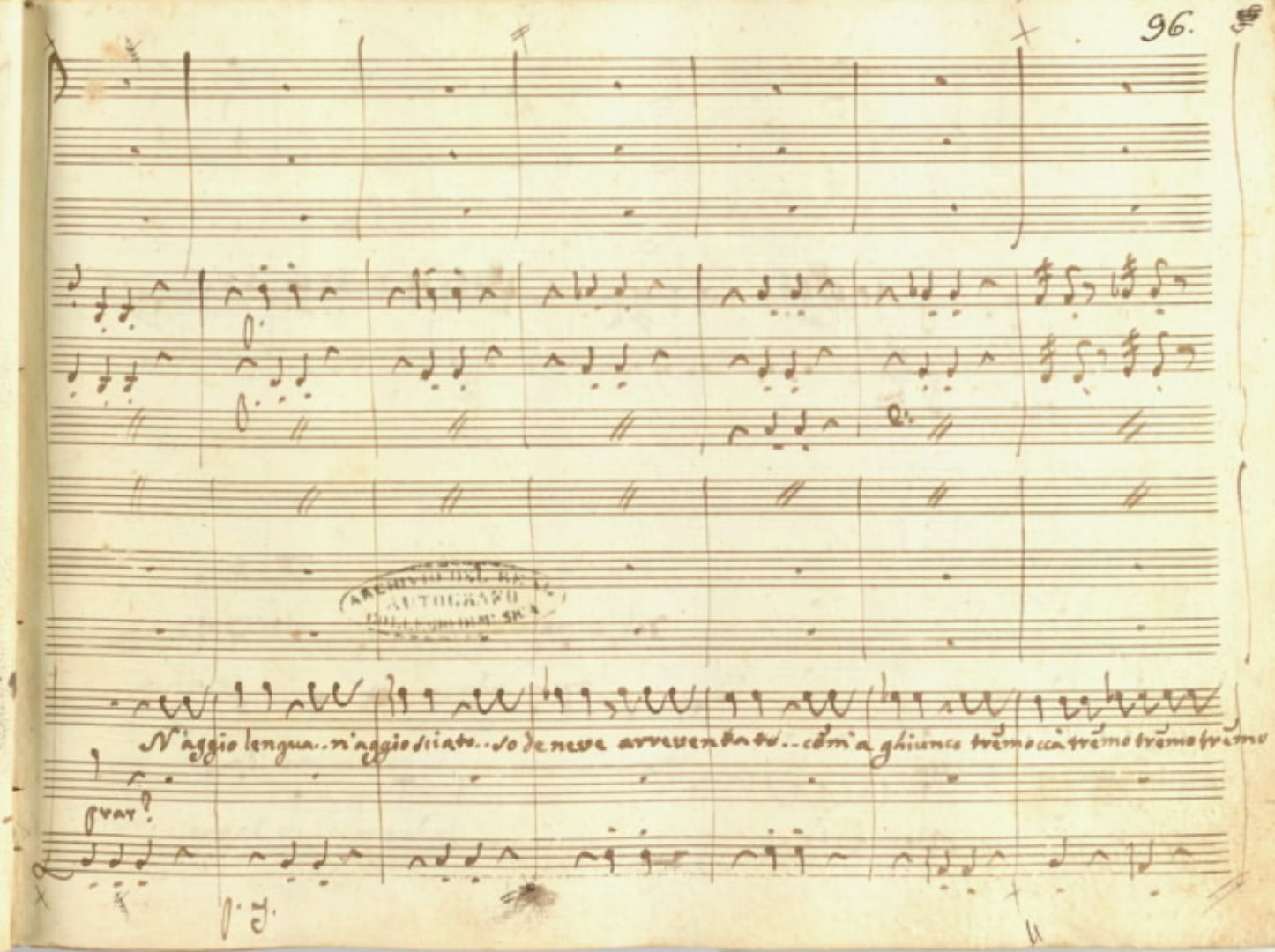
vedo! ah malandrino! Colla sposa il temperino è Istromento d'adoprar? è Istromento d'adro-

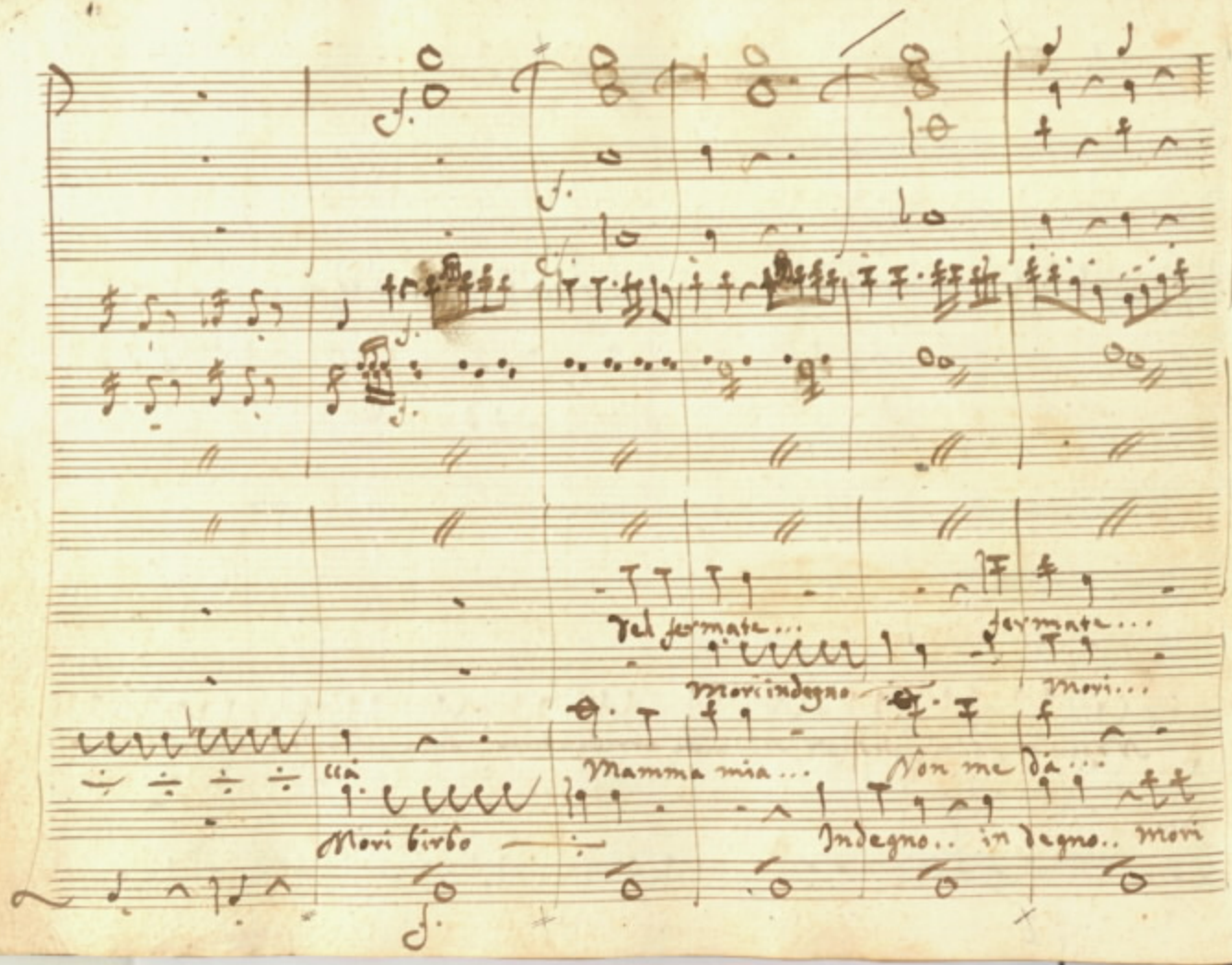
p. stac.

N'aggio lengua.. n'aggio sciato.. so de neve arreventato.. cõm'a ghiunco trẽmo cca trẽmo trẽmo trẽmo

prar?

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI M. SPA




Tel formate...
formate...
Mori indegno
Mori...
Mamma mia...
Non me dà...
Mori birbo
Indegno.. indegno.. Mori

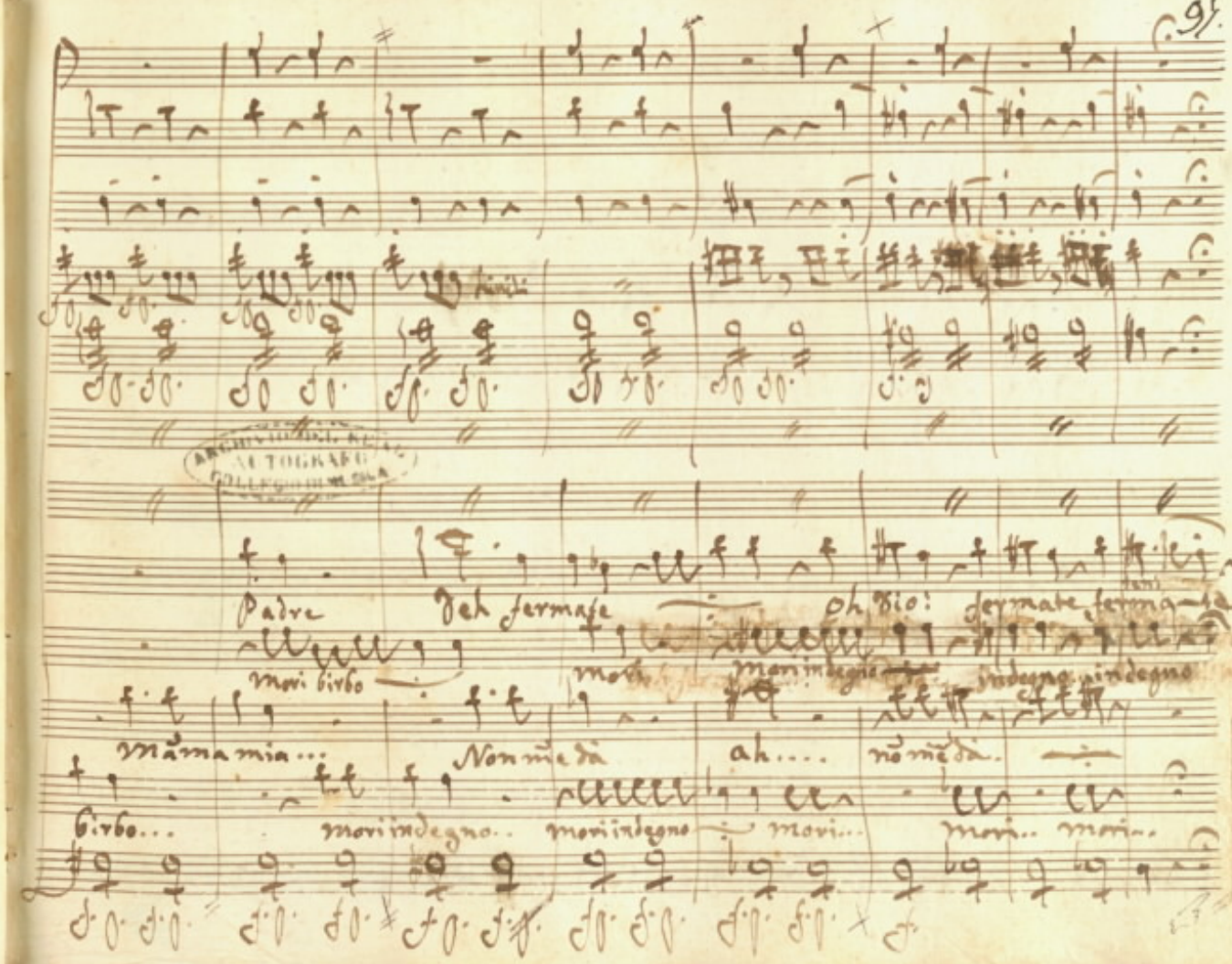
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Padre deh fermate oh Dio: fermate fermate

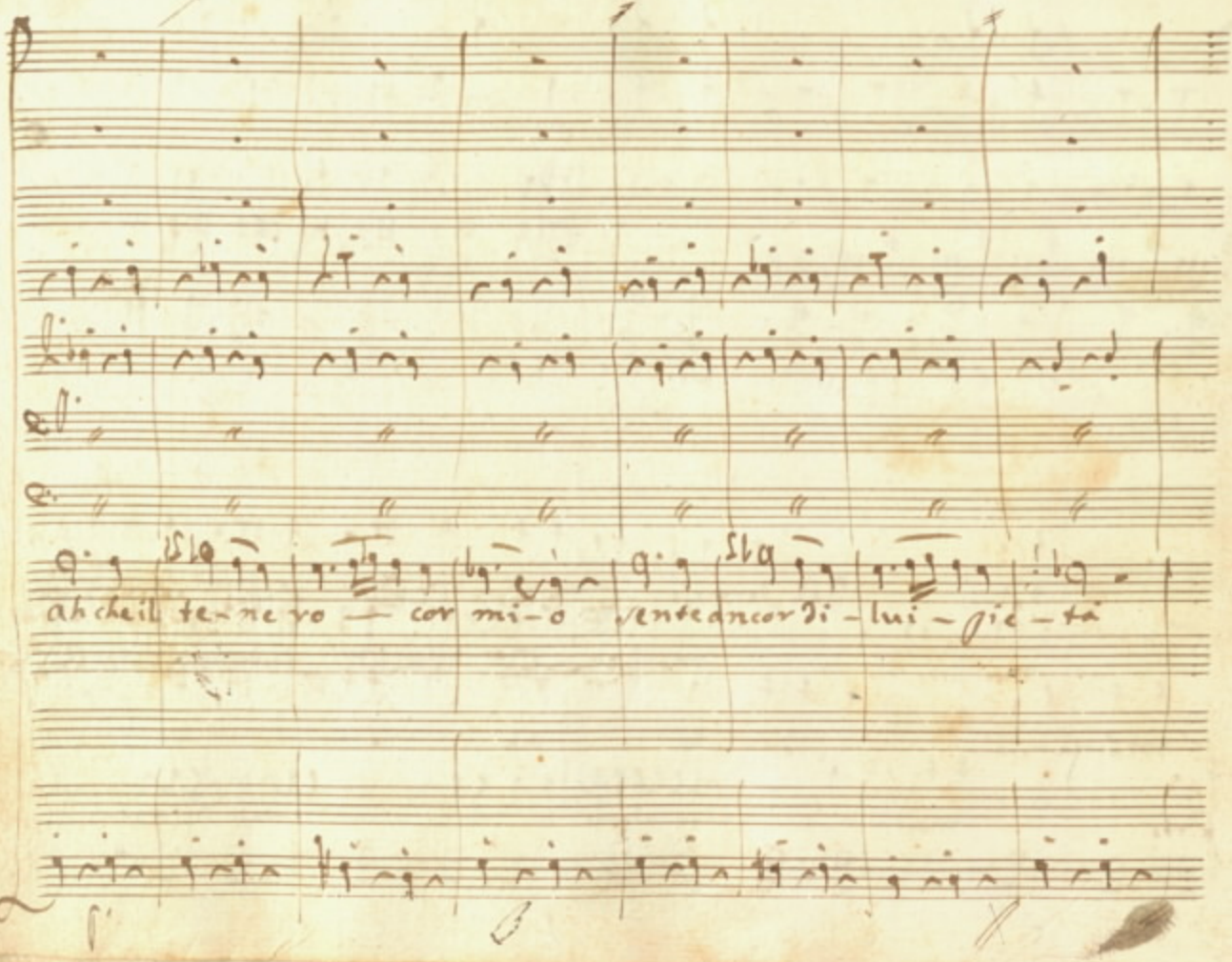
mori birbo mori mori indegno indegno indegno

Mama mia... Non me dà ah.... no me dà.

birbo... mori indegno.. mori indegno mori... mori.. mori..

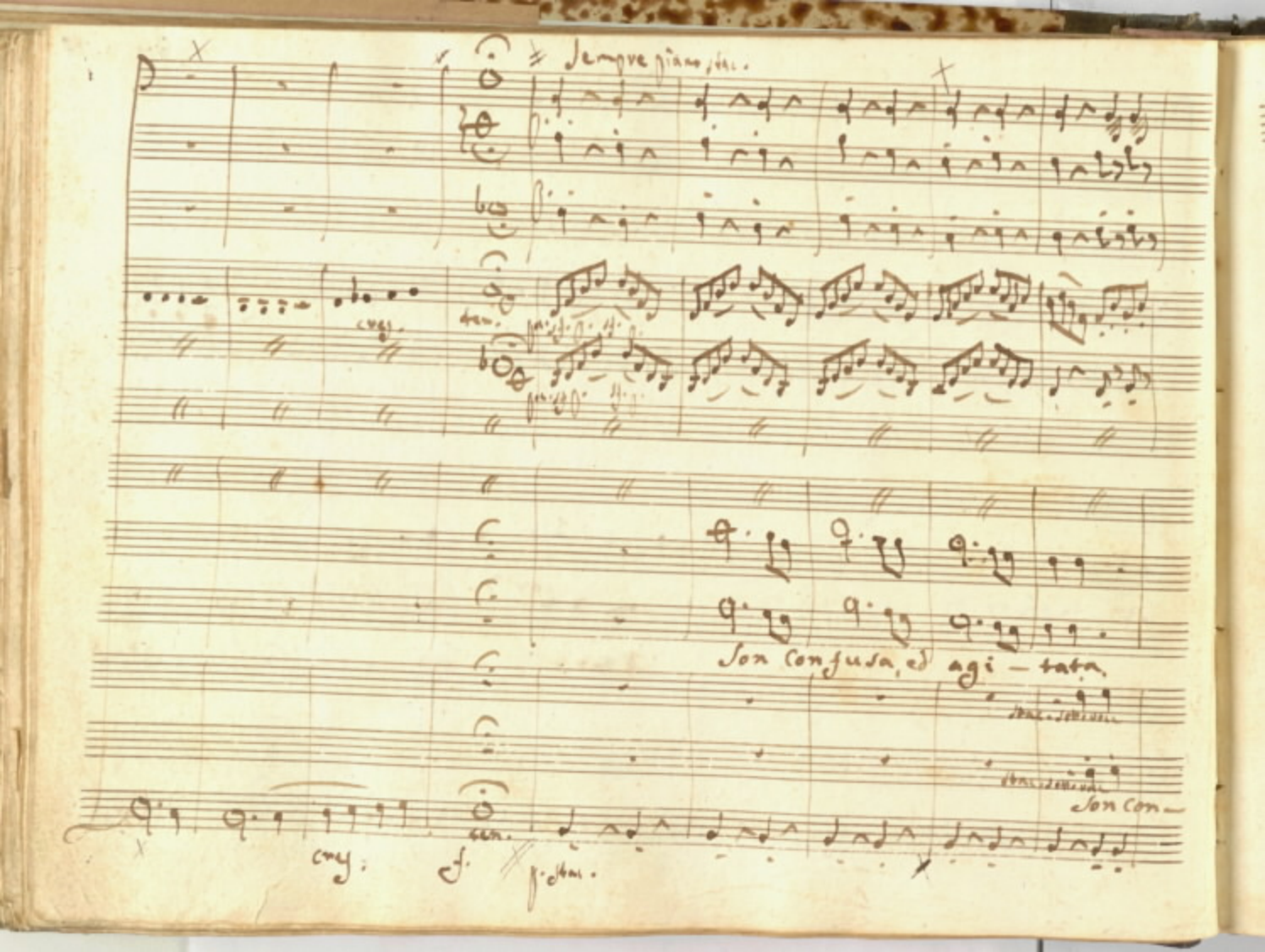


ah che il te-ne ro — cor mi-o sente ancor di-lui-pie-tà



den-te ancor di lui pie-tà den-te an-cor di lui pie-tà

ARCHIVIO



Sempre piano, stac.

cres.

ten.

Son confusa, ed agi – tata.

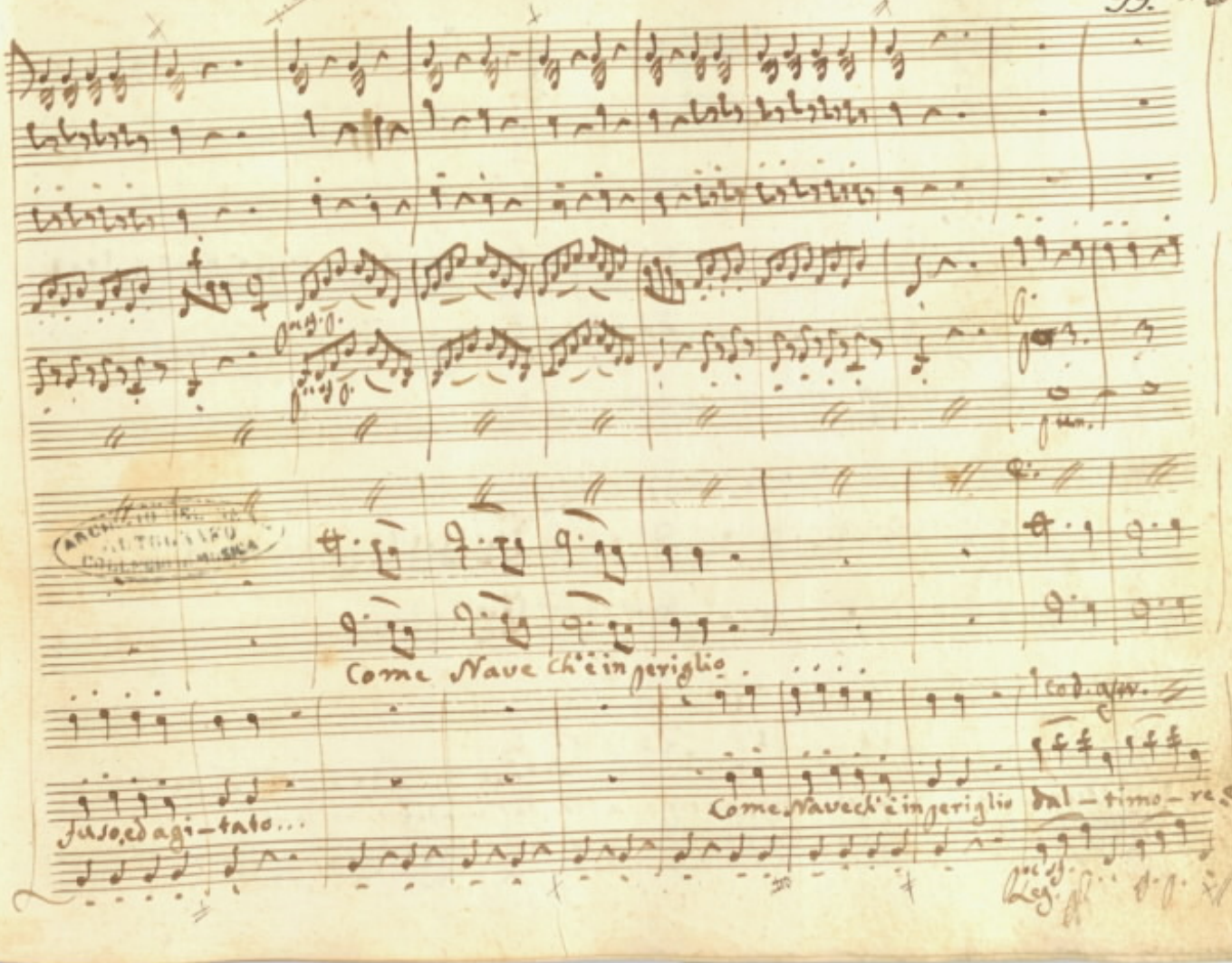
Son con–

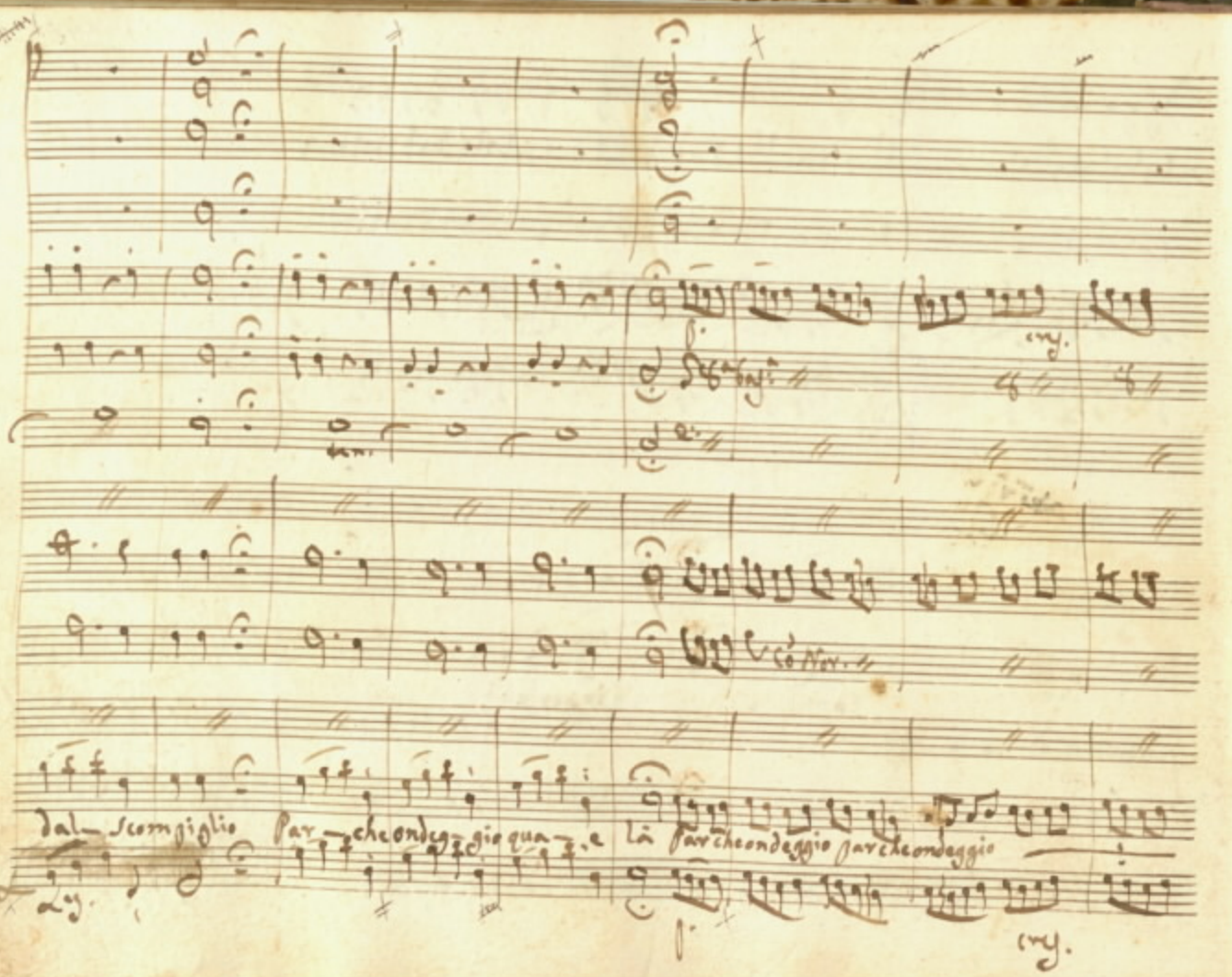
cres.

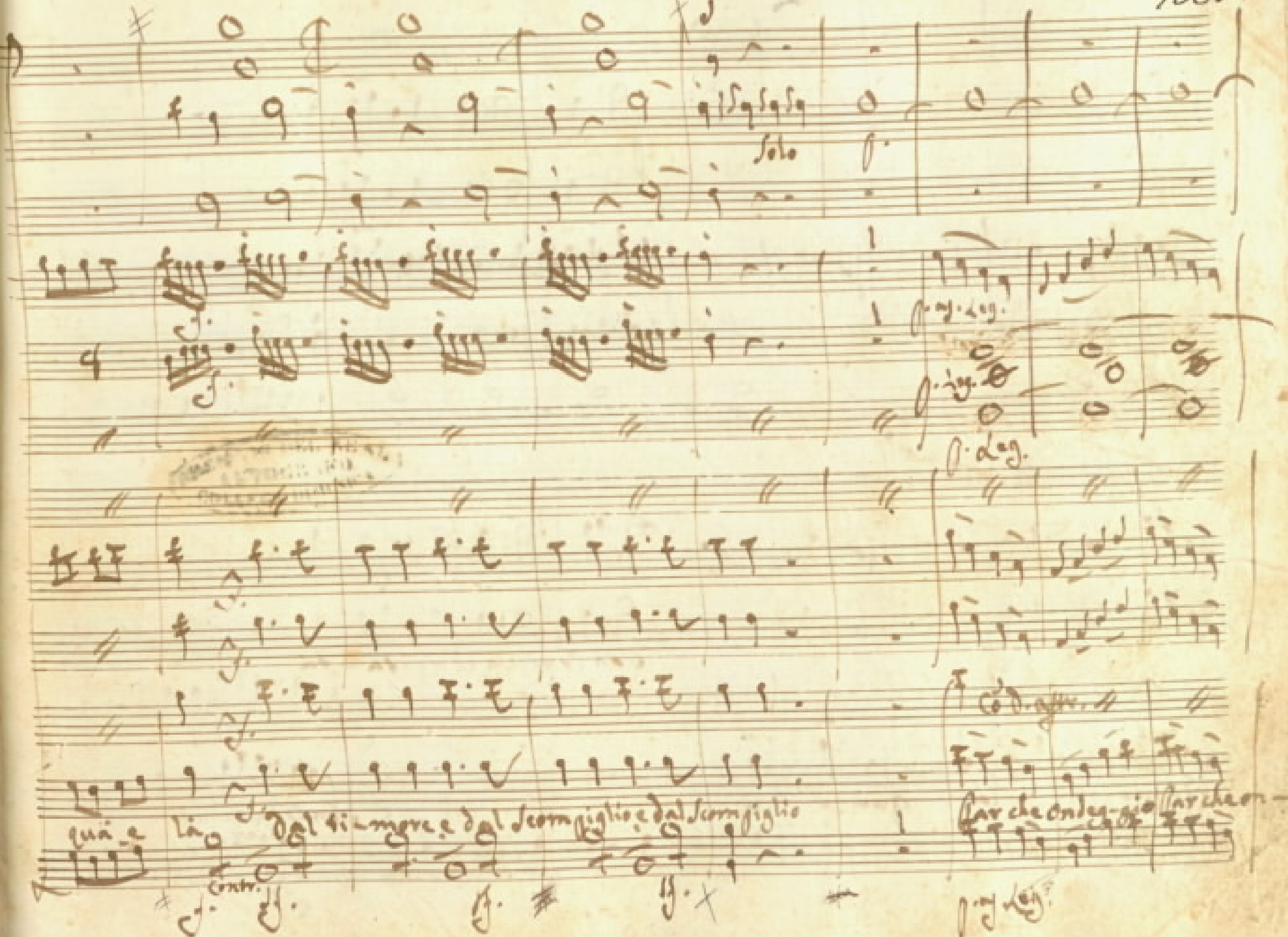
f.

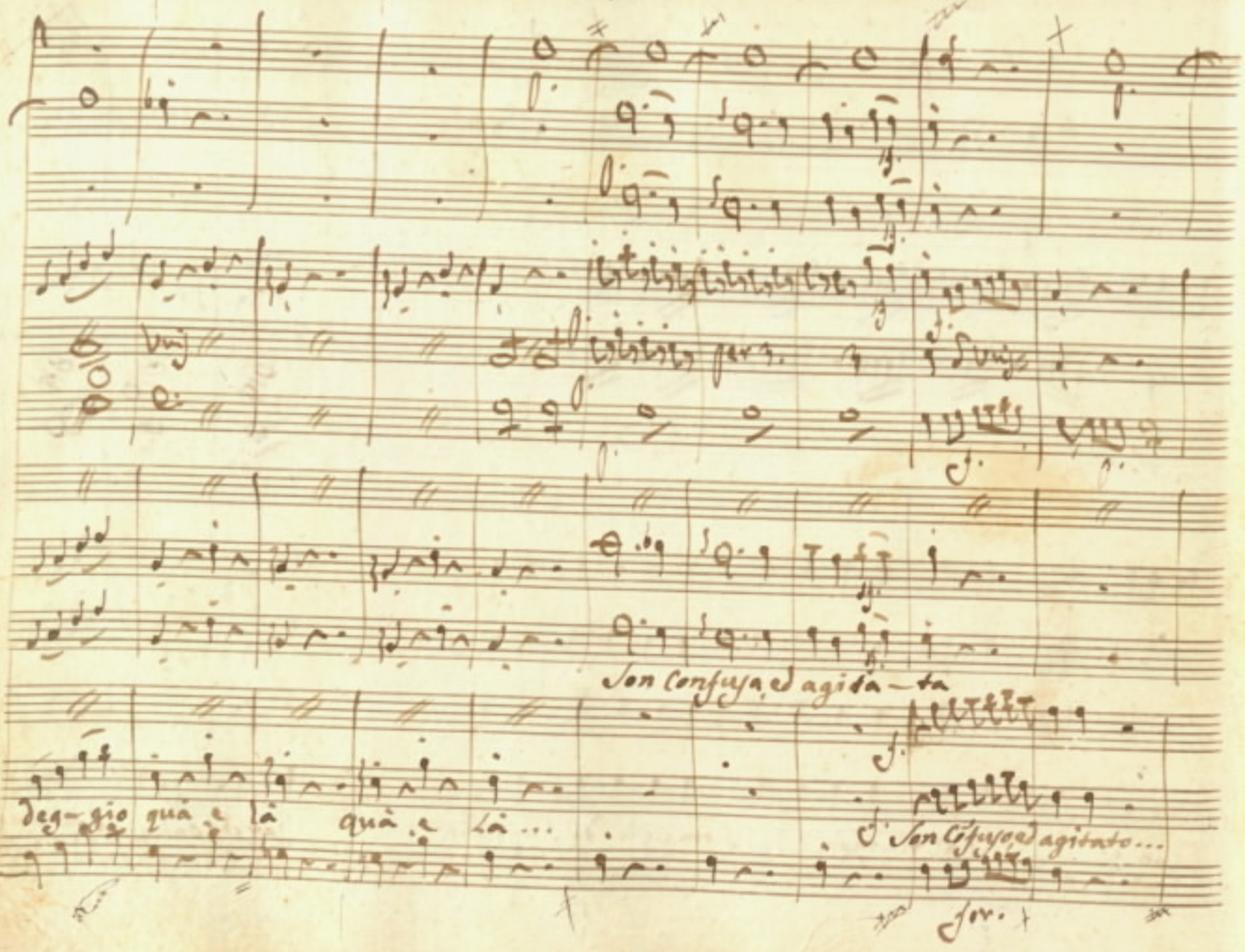
ten.

p. stac.


Come Nave ch'è in periglio
Come Nave ch'è in periglio dal – timo – re
fuso, ed agi – tato...


dal scompiglio Par che ondeggio qua e là Par che ondeggio par che ondeggio


Solo
quà e là
Dal timore e dal scompiglio e dal scompiglio
Contr.


Son Confusa ed agita-ta
deg-gio quà e là quà e là...
Son Cõfuso ed agitato...
for.

per 3

per 3.

p. ten.

Come Nave ch'è in periglio

Come

Come nave ch'è in periglio

Co' Aur.

dal – si mo – re, dal – scompiglio Par – che dn –

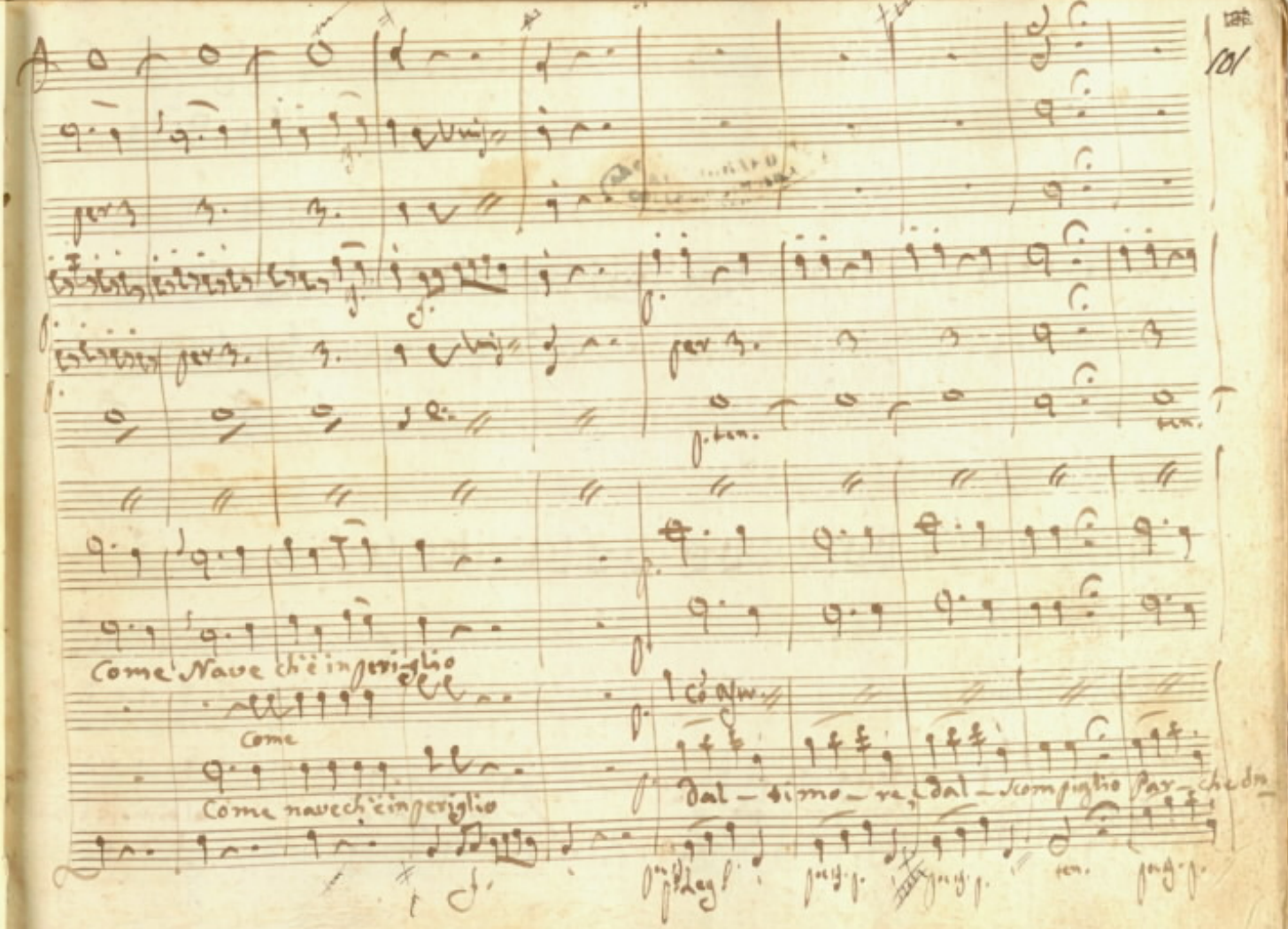
p. Leg.

p. g. p.

p. g. p.

ten.

p. g. p.



deg- gio quà e là Parcheondeggio Parcheondeggio quà e là dal timore e dal

ALTOGARDO

rinf.

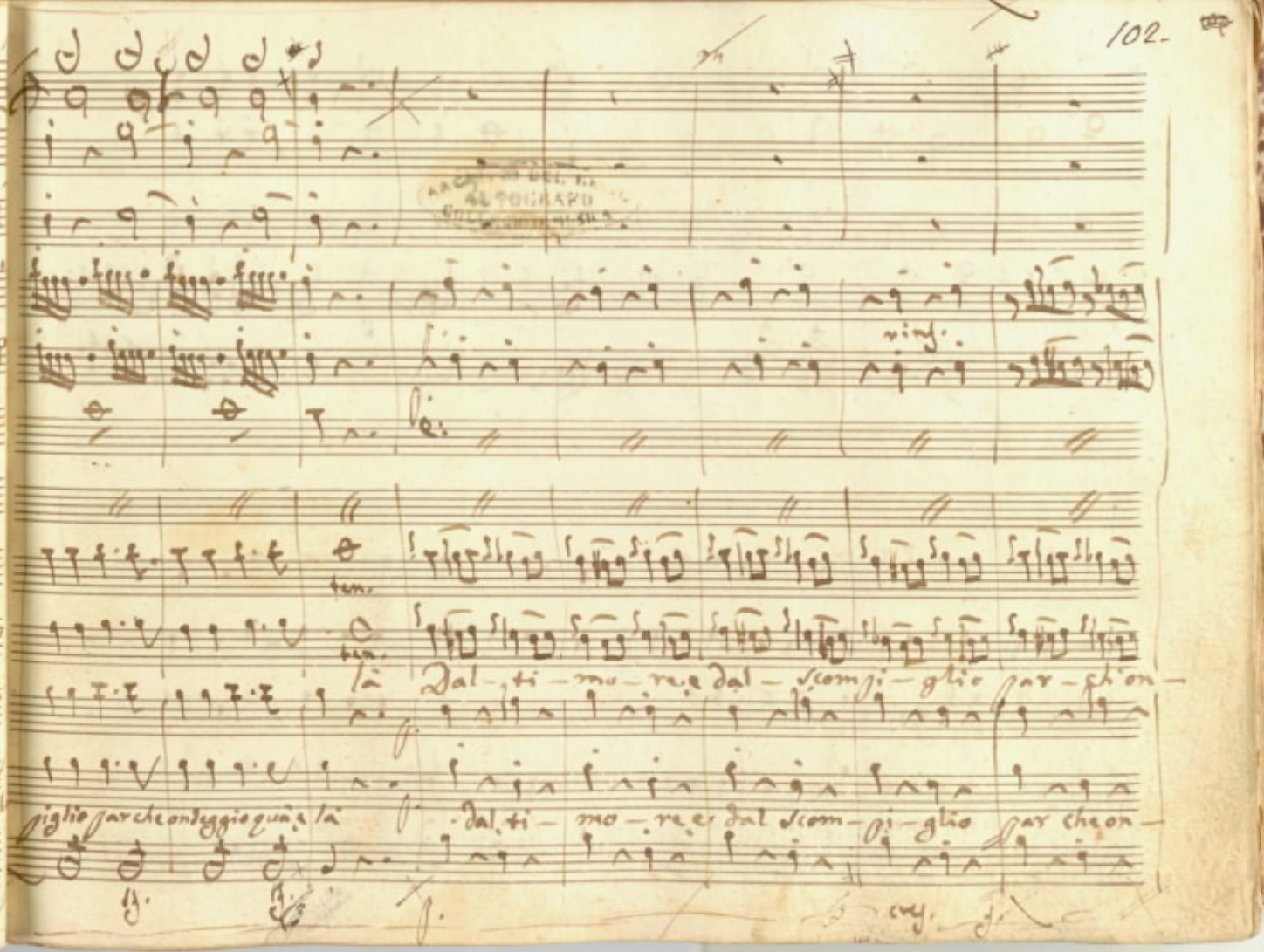
ten.

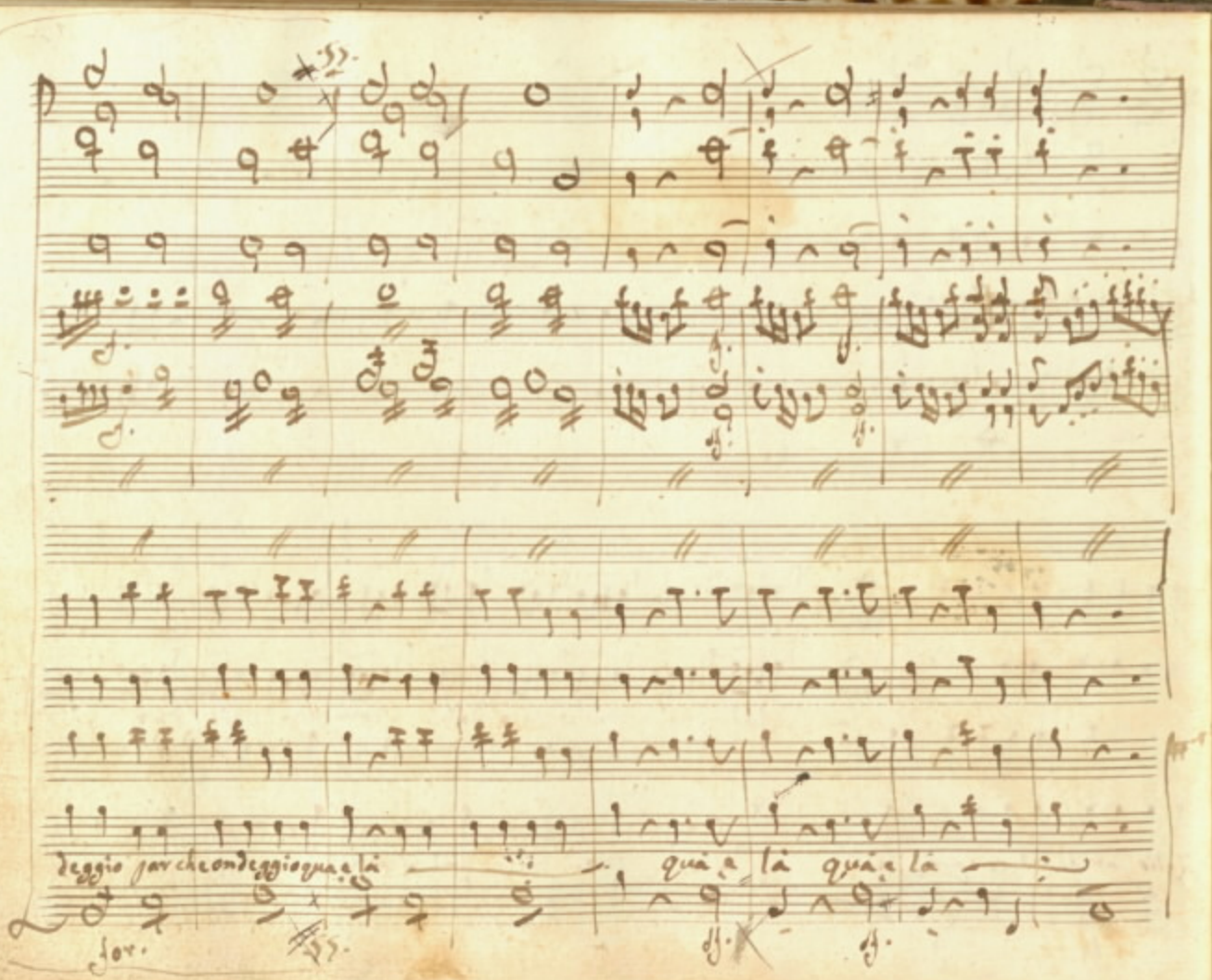
ten.

là Dal ti – mo – re e dal – scompi – glio par – ch'on –

piglio par che on deggio quà e là dal ti – mo – re e dal scom – pi – glio par che on –

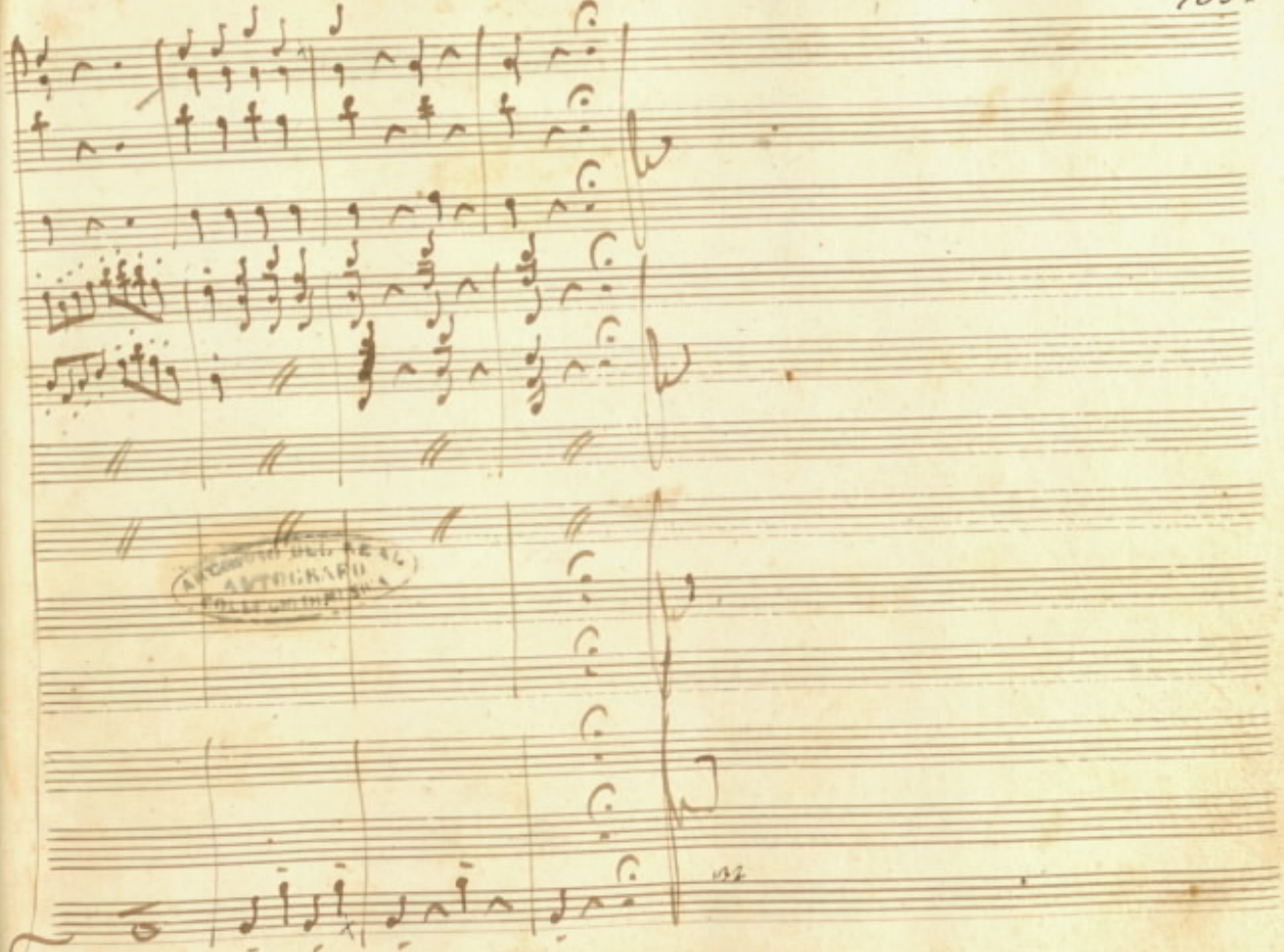
cres.

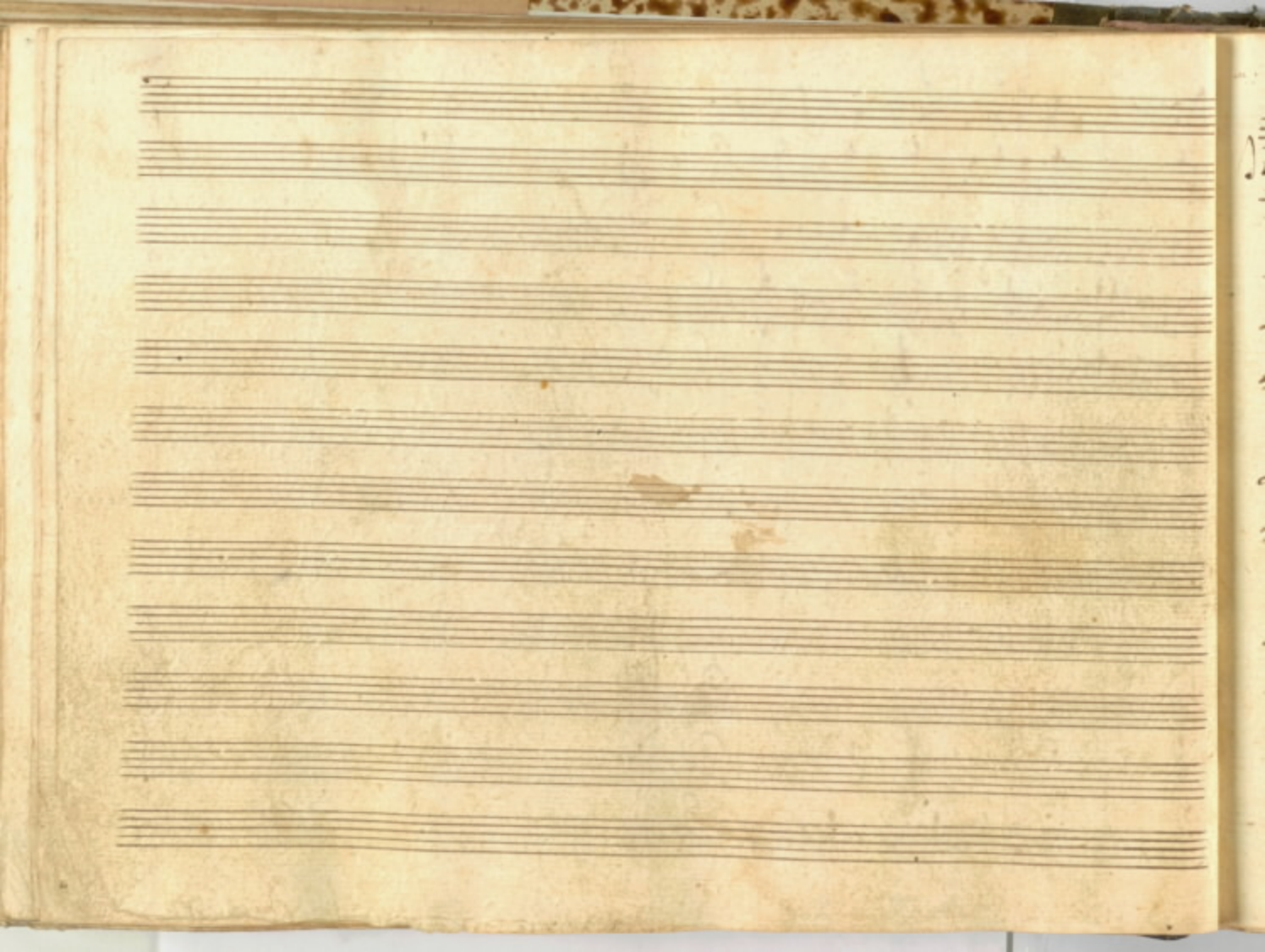




deggio par che on deggio qua e là — qua e là qua e là —

for.





Scena 7.

Diburno, ed Ortenzia

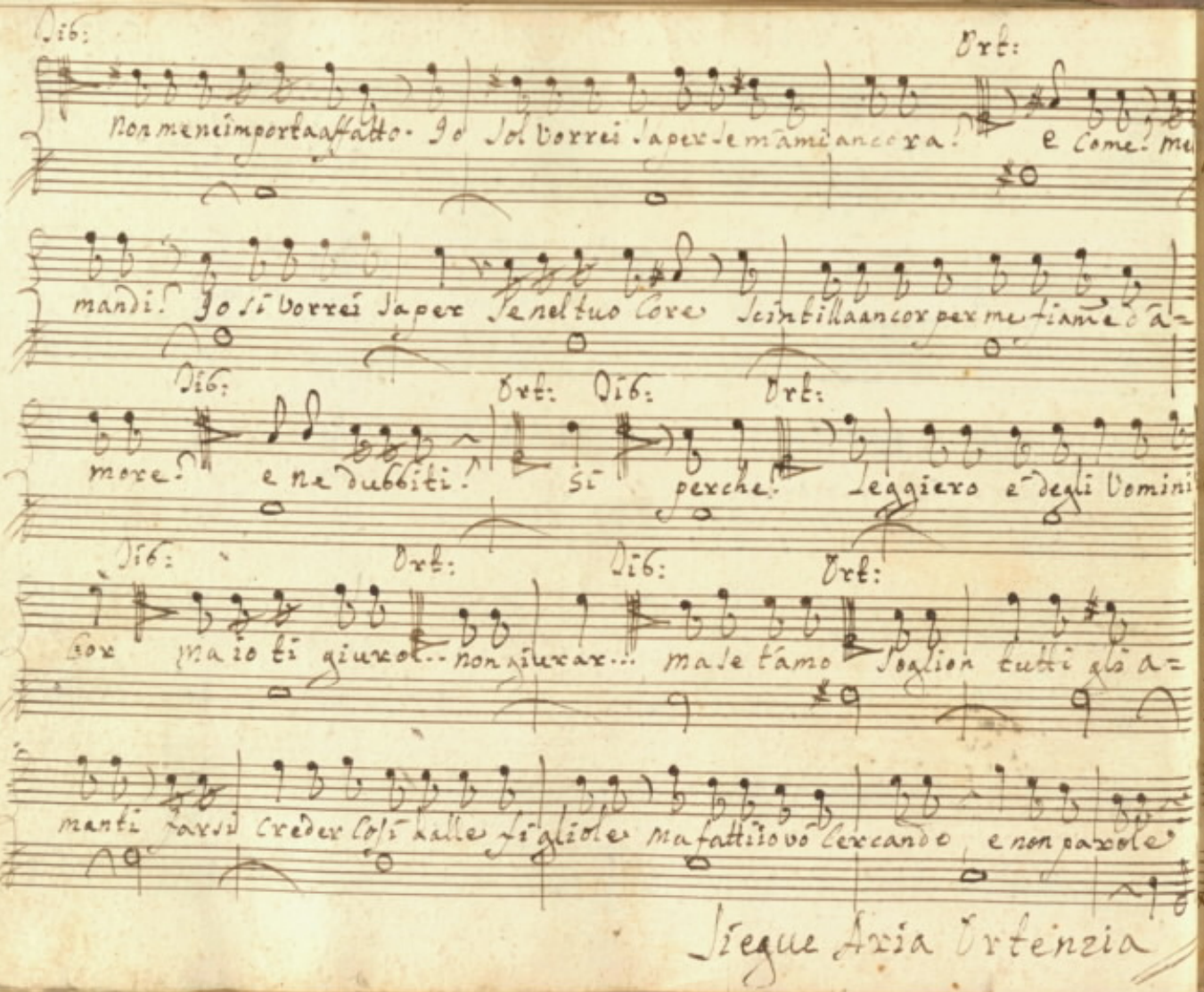
Dib: e fatto il primo Colpo. La fantesca da me pa=

gata, dietro la mi diede Comodo di vedere la mia trama e seguita.

Ort: adesso l'altra e ordita già con gran maniera scaltra Non sai

Dib: nulla Diburno? Cosa mai. Ort: O. Cata pazio. Dib: ah si tutto la

Ort: serva m'hà riferito adesso Or che ne dici di si nero eccesso?



Dib: Ort:

Non me ne importa affatto. Io sol vorrei saper se m'ami ancora? e come? me

mandi? Io si vorrei saper se nel tuo core scintilla ancor per me fiamme d'a=

Dib: Ort: Dib: Ort:

more? e ne dubbiti? si perche? leggiero e degli Vomini

Dib: Ort: Dib: Ort:

cor ma io ti giuro... non giurar... ma se t'amo soglion tutti gli a=

manti farsi creder così dalle figliole ma fatti io vo cercando e non parole

Siegue Aria Ortenzia

parole

Vl.ri

Viole

Madama

Ort.

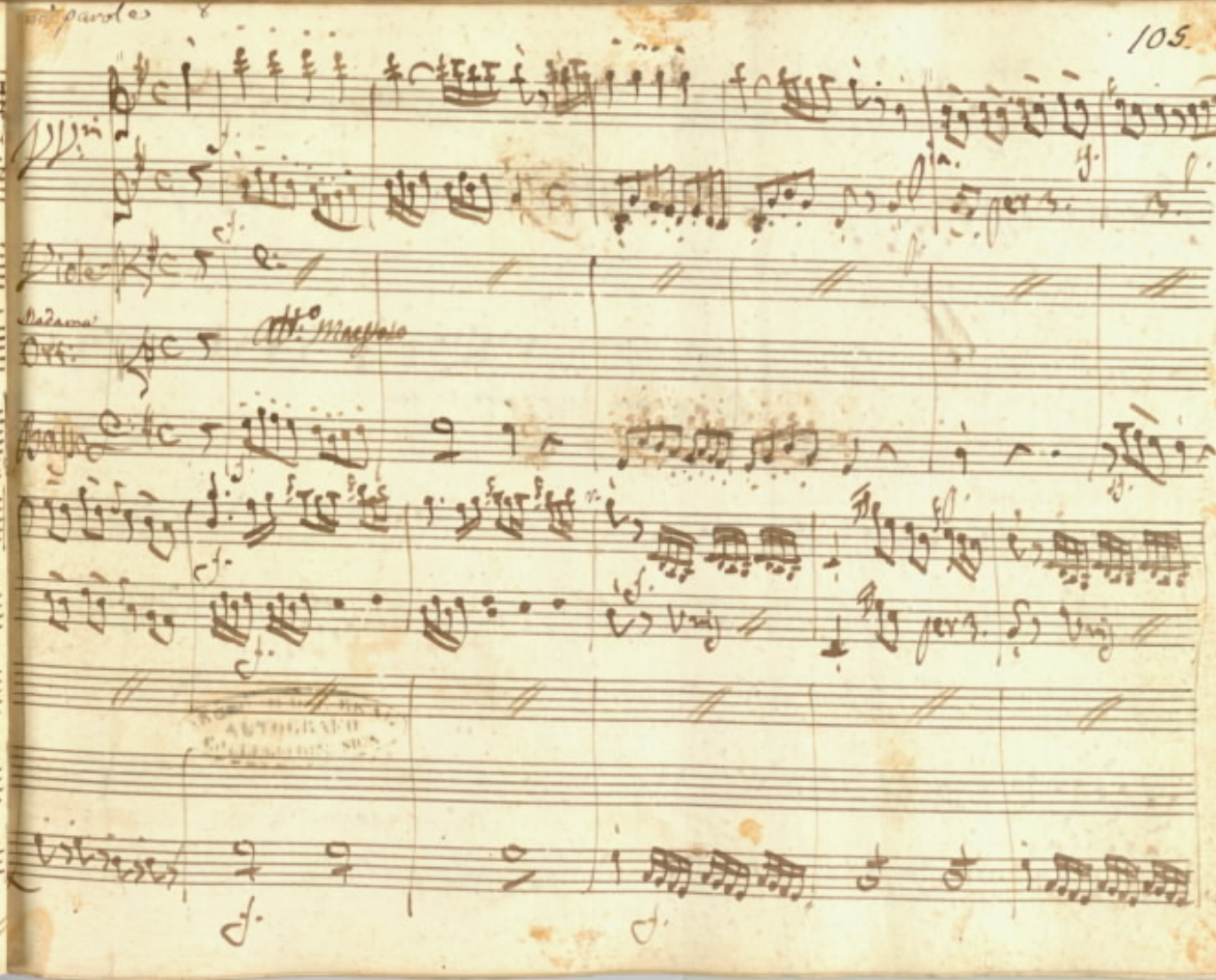
Att.o Maestoso

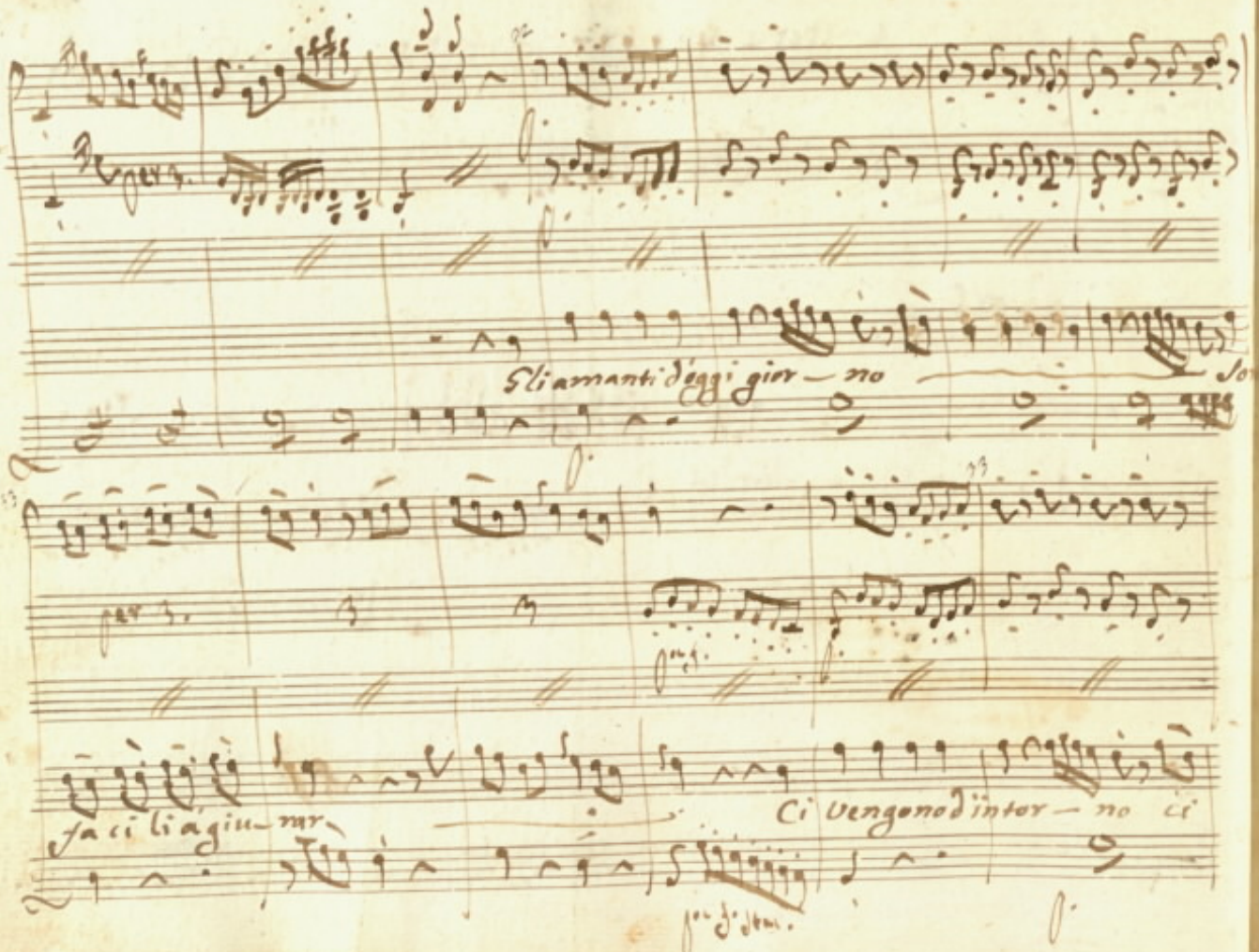
Basso

per 3.

per 3.

AUTOGRAFO





Gli amanti d'oggi gior — no

faci li a giu — rar

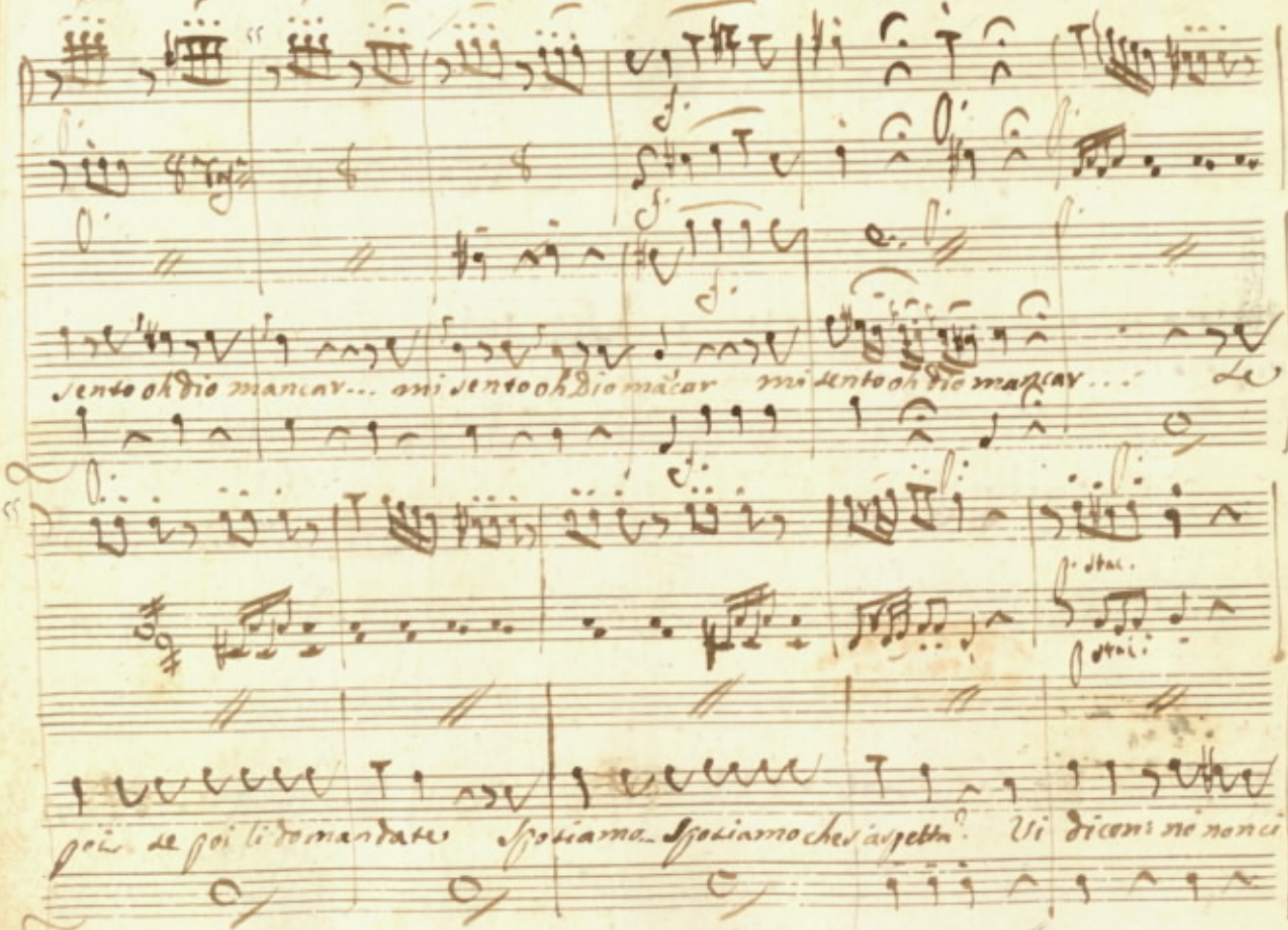
Ci vengono d'intor — no ci

Vengono d'intor — no per farci innamorar

Ci

dicono: mia Cara...

Ci dicono: mio bene.. per Voi — già vi-vo in pene mi

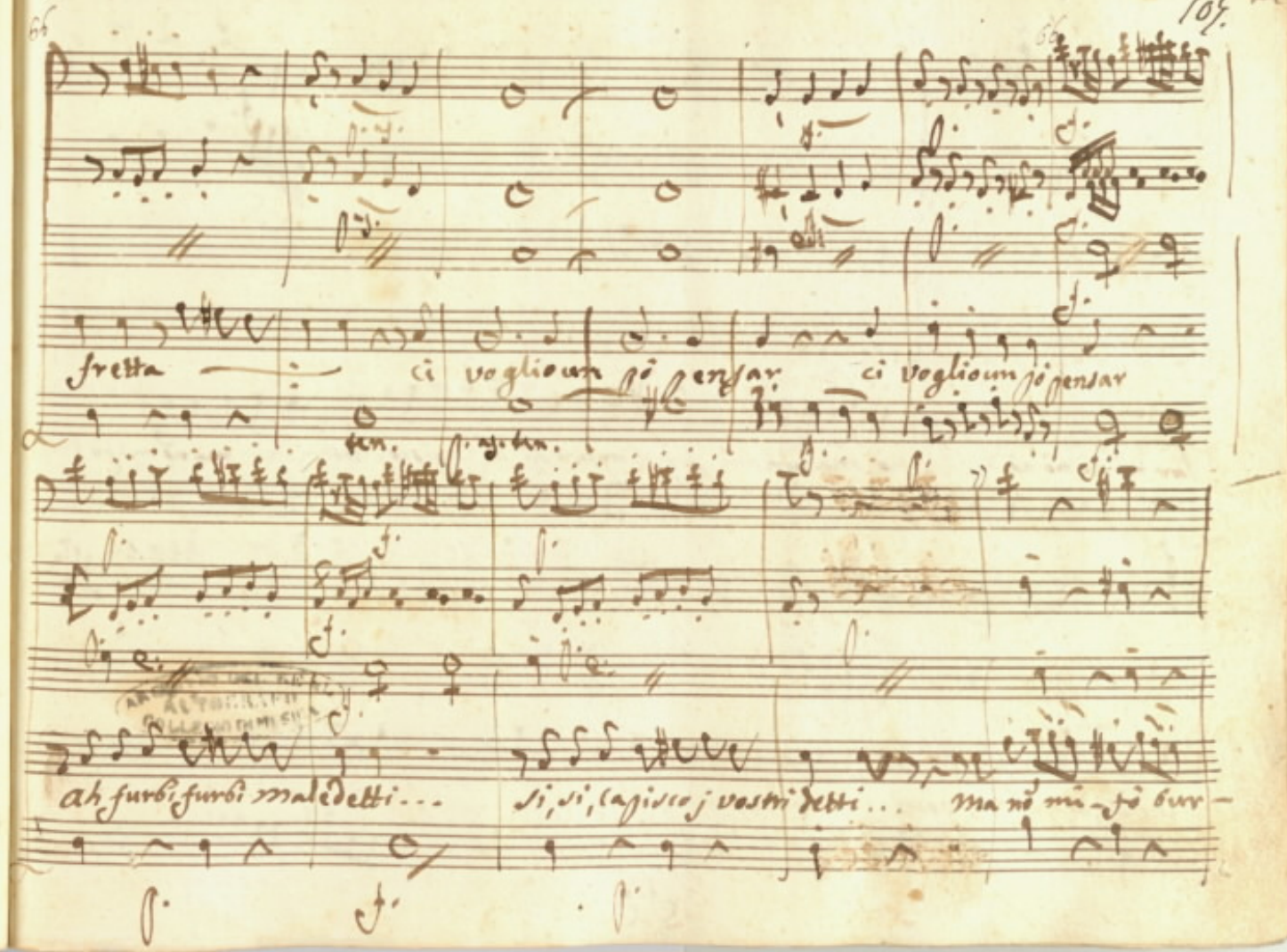


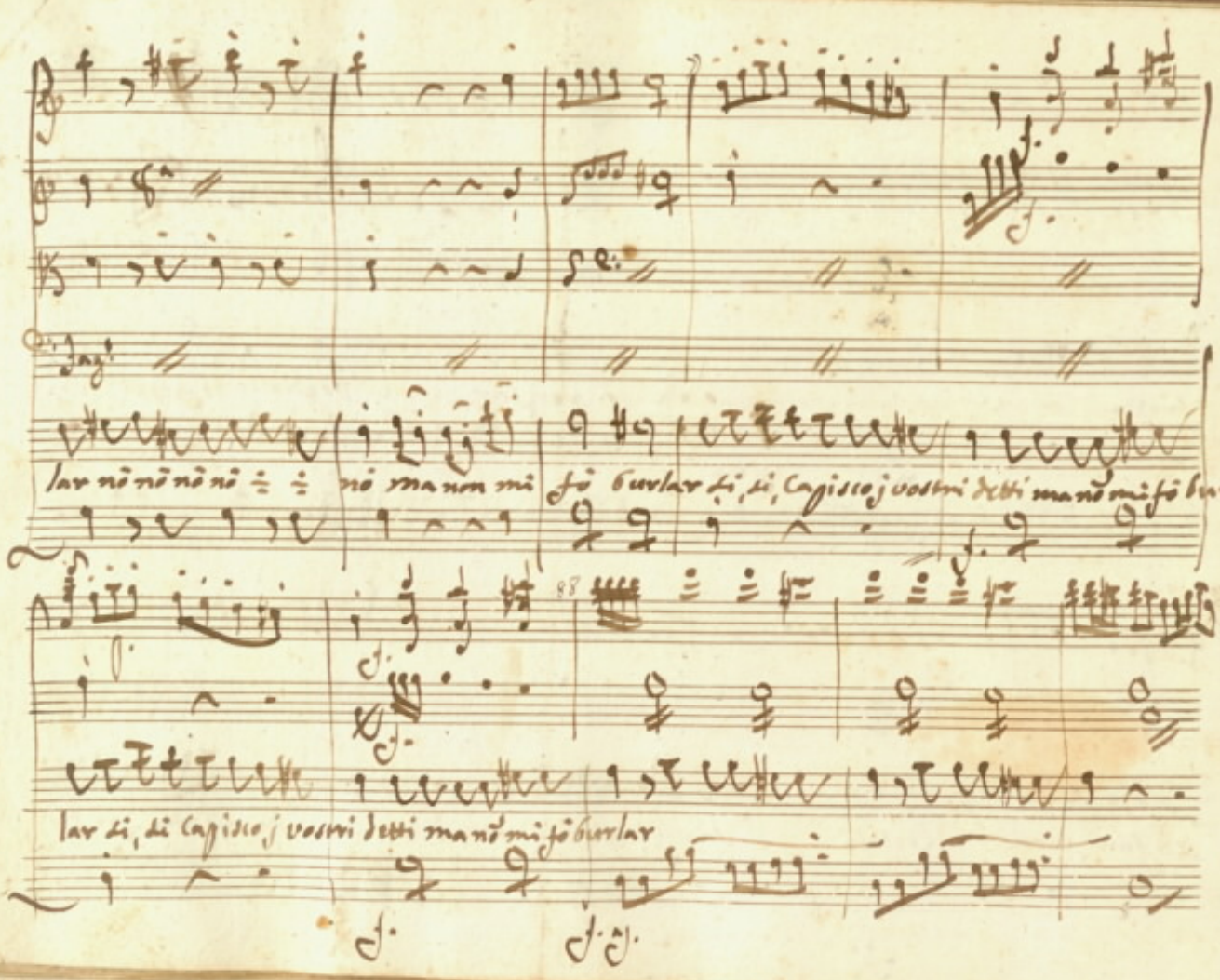
sento oh dio mancar... mi sento oh Dio mãcar mi sento oh dio mancar... Se

p. stac.

p. stac.

poi se poi li domandate Sposiamo Sposiamo che s'aspetta? Vi dicon: nò non ci è


Fretta
ci vogliom pò pensar
ci vogliom pò pensar
ten.
ten.
ah furbi furbi maledetti...
sì, sì, la sisco i vostri detti...
ma nò mi-pò burr-



lar nõ nõ nõ nõ ÷ ÷ nõ ma non mi fõ burlar si, si, Capisco j vostri detti ma nõ mi fõ bur

lar si, si Capisco j vostri detti ma nõ mi fõ burlar

AUTOGRAFO

Gli amanti d'oggi giorno, ci

dicono: mia Cara.. ci dicono: mio bene — per Voi già vi — vo in pe — ne mi

sento oh dio mancar — se poi gli domandate sposiamo: che s'aspetta? spo-

siamo che s'aspetta? Vi di — con nõ ci è fret — ta nõ ci è fret — ta ci voglio un pò pen-

per 3.

per 3.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

lar ah furbi ah furbi maledetti ... si, si, Capiscoj vostri detti ma nò mi fò bur-

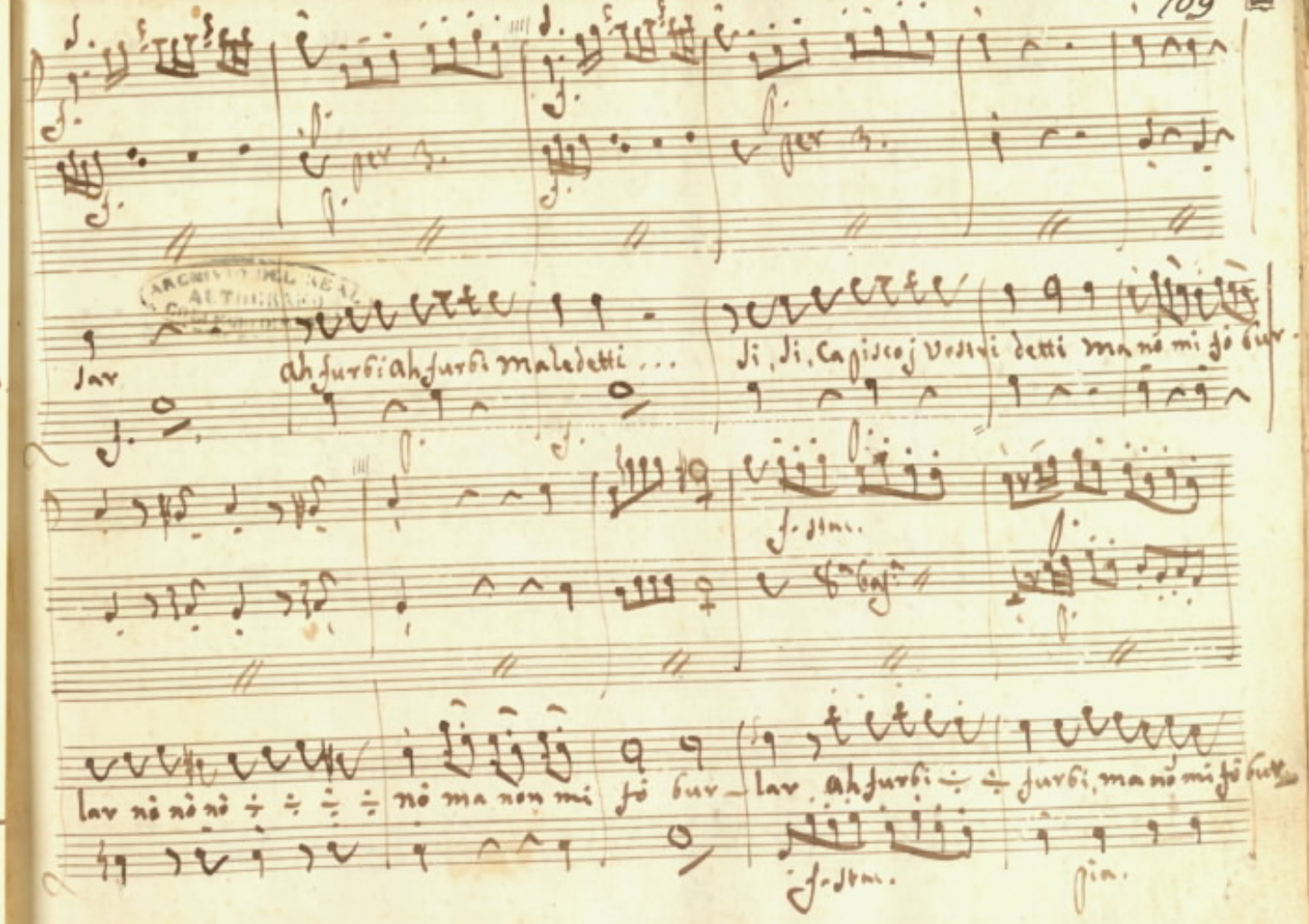
f. stm.

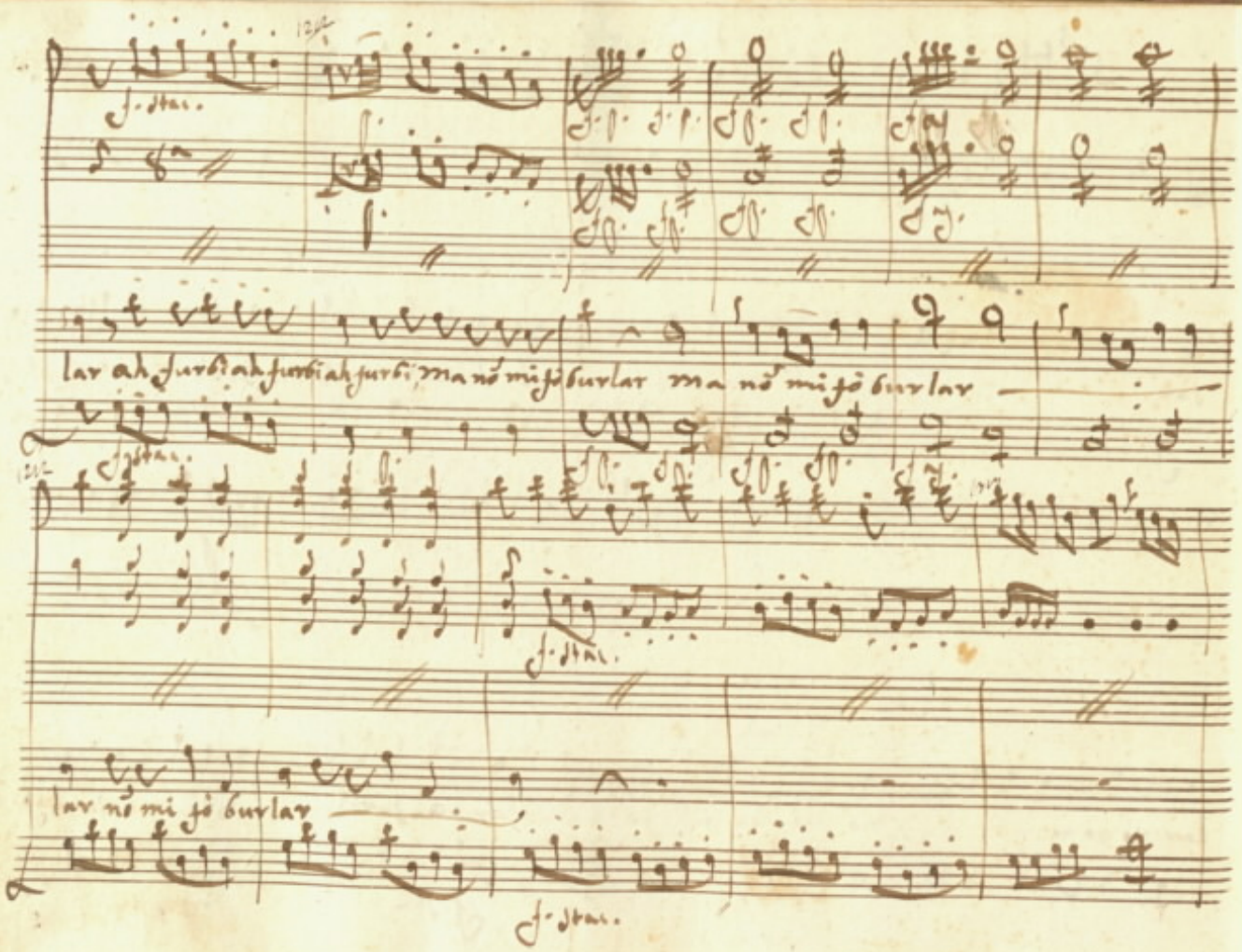
8ª bas.

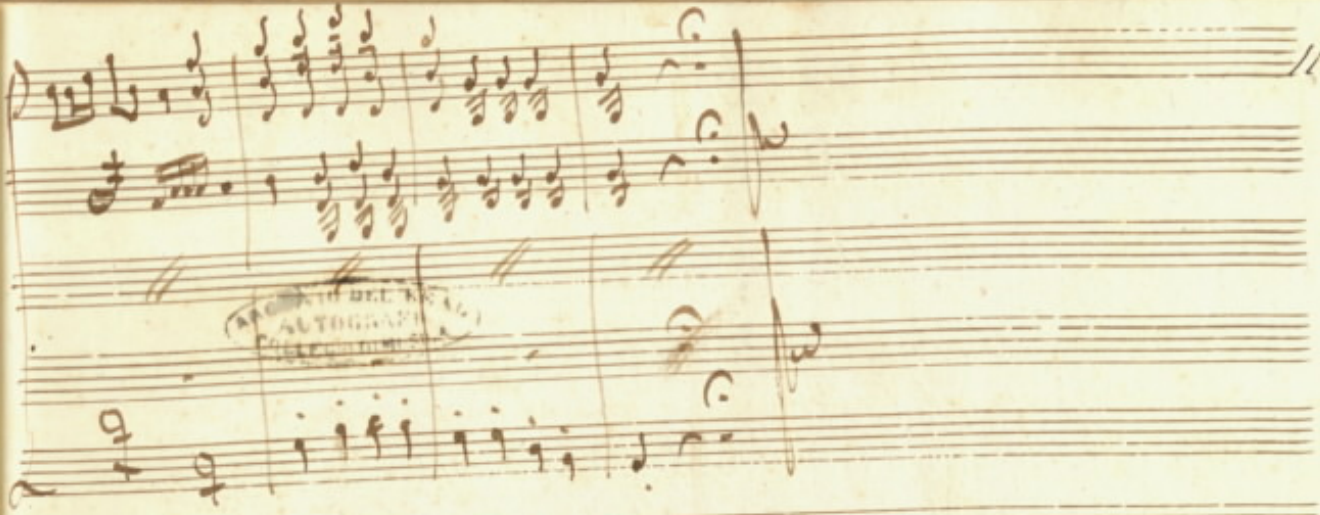
lar nò nò nò ÷ ÷ ÷ ÷ nò ma non mi fò bur- lar ah furbi ÷ ÷ furbi, ma nò mi fò bur-

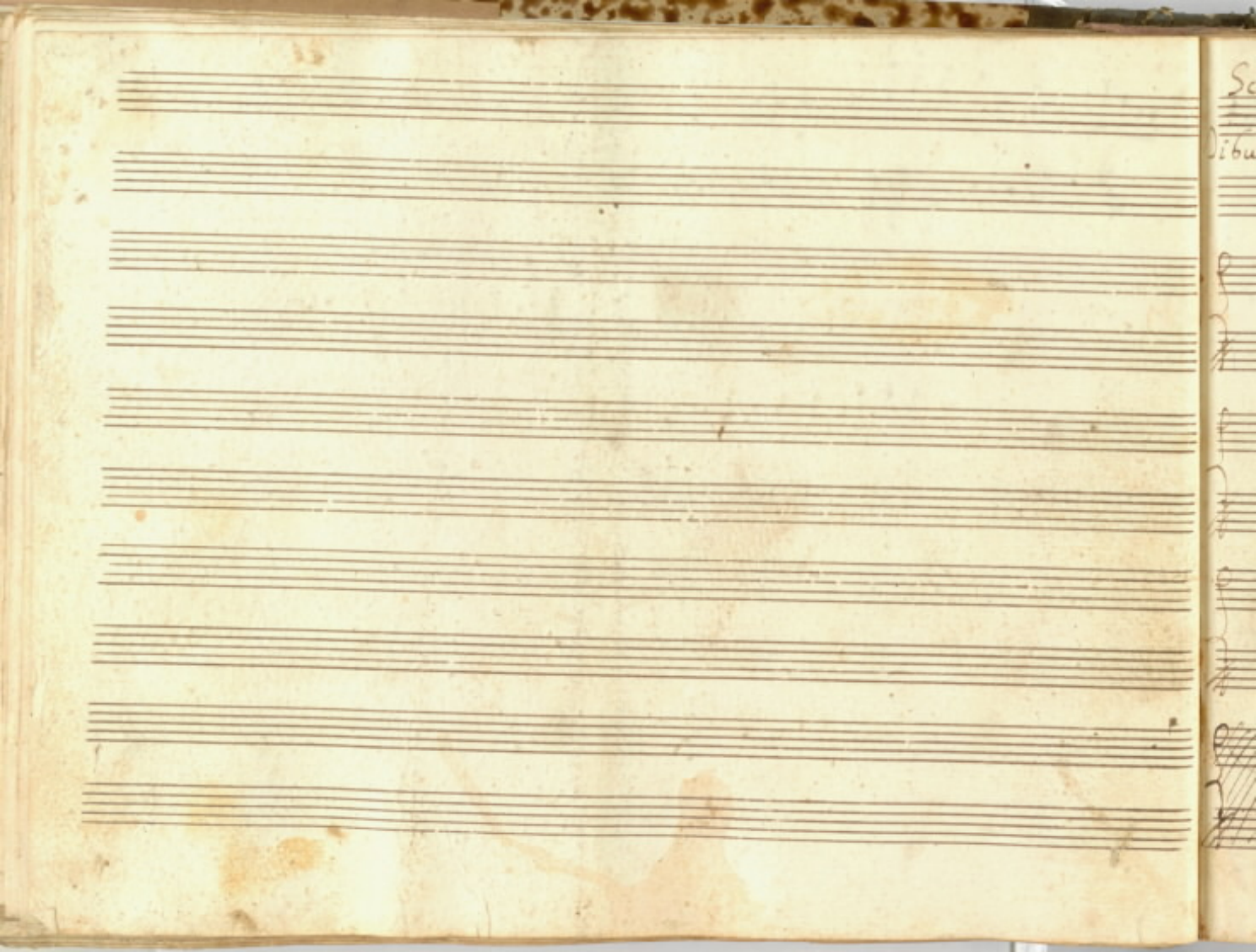
f. stm.

pia.




lar ah furbi ah furbi ah furbi, ma nõ mi fo burlar ma nõ mi fo burlar
lar nõ mi fo burlar





Scena 8.

Diburno, e D. Astrolobio

Dib:

Lo de al Ciel se n'è andata. Or bisogna pensare

Come rapir Norina, o avvelenare le già conchiuse Nozze.. Ecco in tempo Astro=

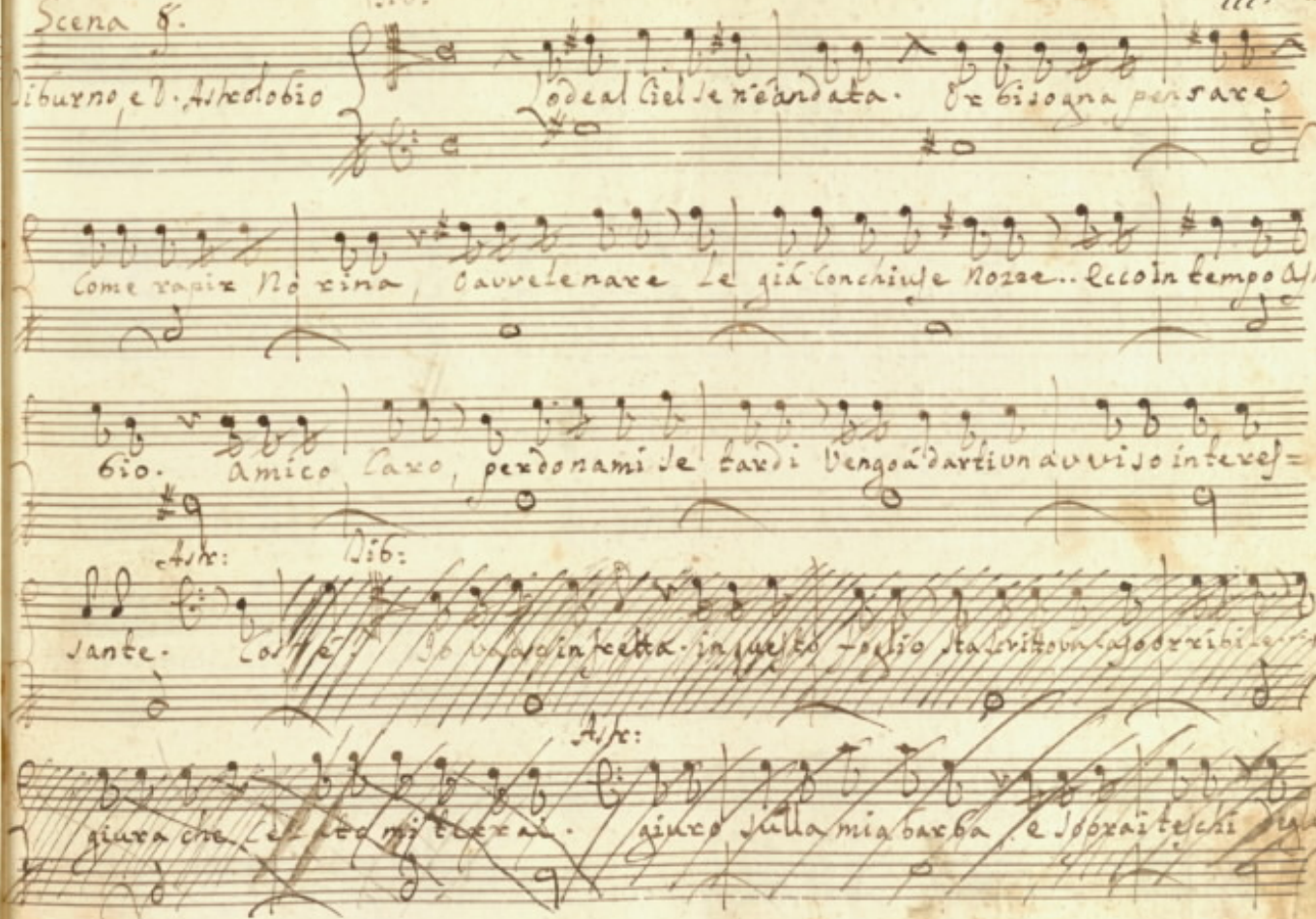
bio. Amico Caro, perdonami se tardi vengo à darti un avviso interes=

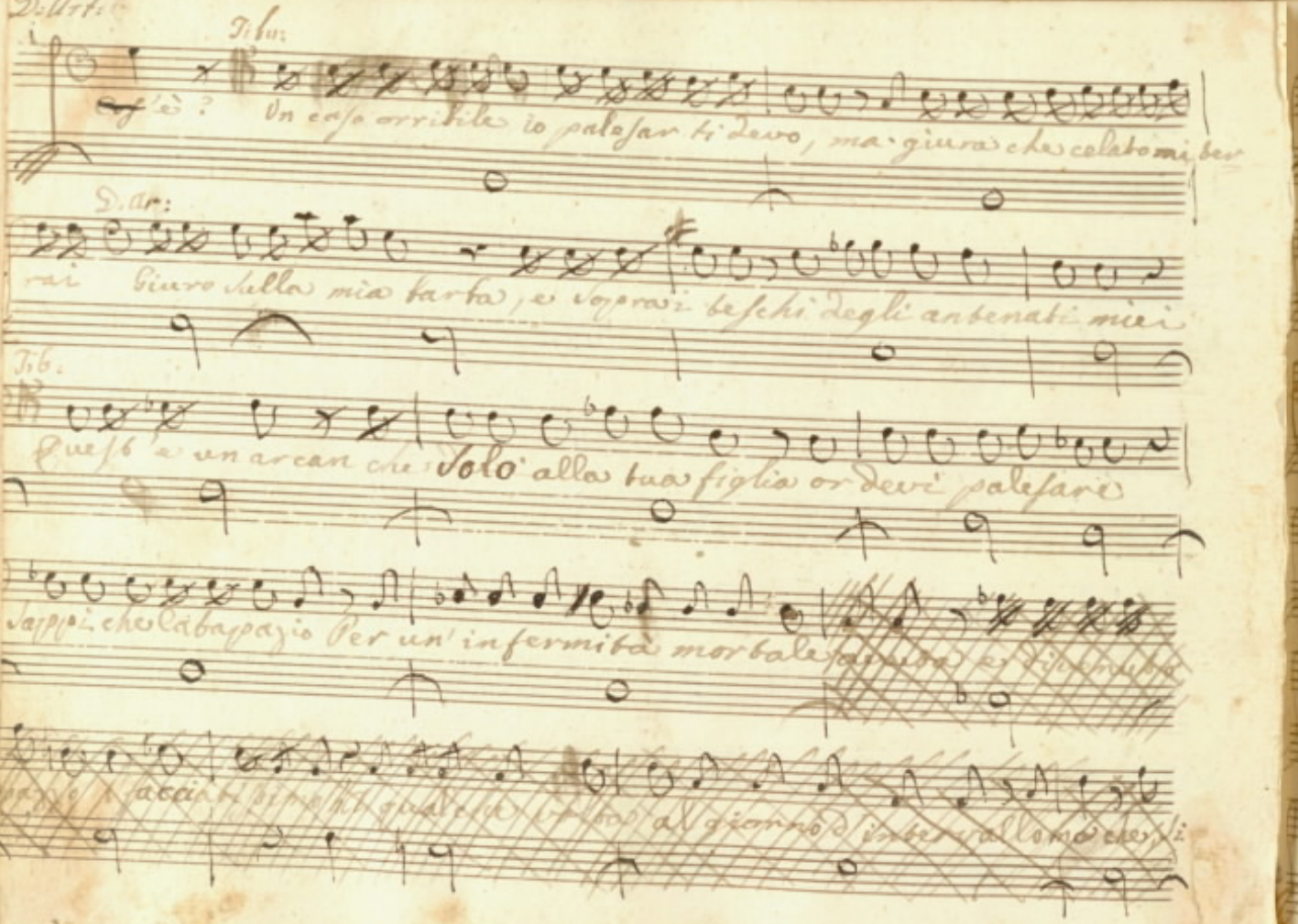
Astr: Dib:

sante. Cos'è Io vado in fretta. in questo foglio sta scritto un caso orribile ma

Astr:

giura che Celato mi terrai. giuro sulla mia barba e sopra i teschi degli





D: Art:

Tib:

Cos'è? Un caso orribile io palesar ti devo, ma giura che celato mi ter

D. Ar:

rai Giuro sulla mia barba, e sopra i teschi degli antenati miei

Tib:

Quest'è un arcan che solo alla tua figlia or devi palesare

sappi che Cabapazio per un'infermità mortale [illegible]

[illegible] al giorno d'intervallo ma che si

uto e divenuto pazzo sfacciatissimo a qualche oretta al giorno d'inter-

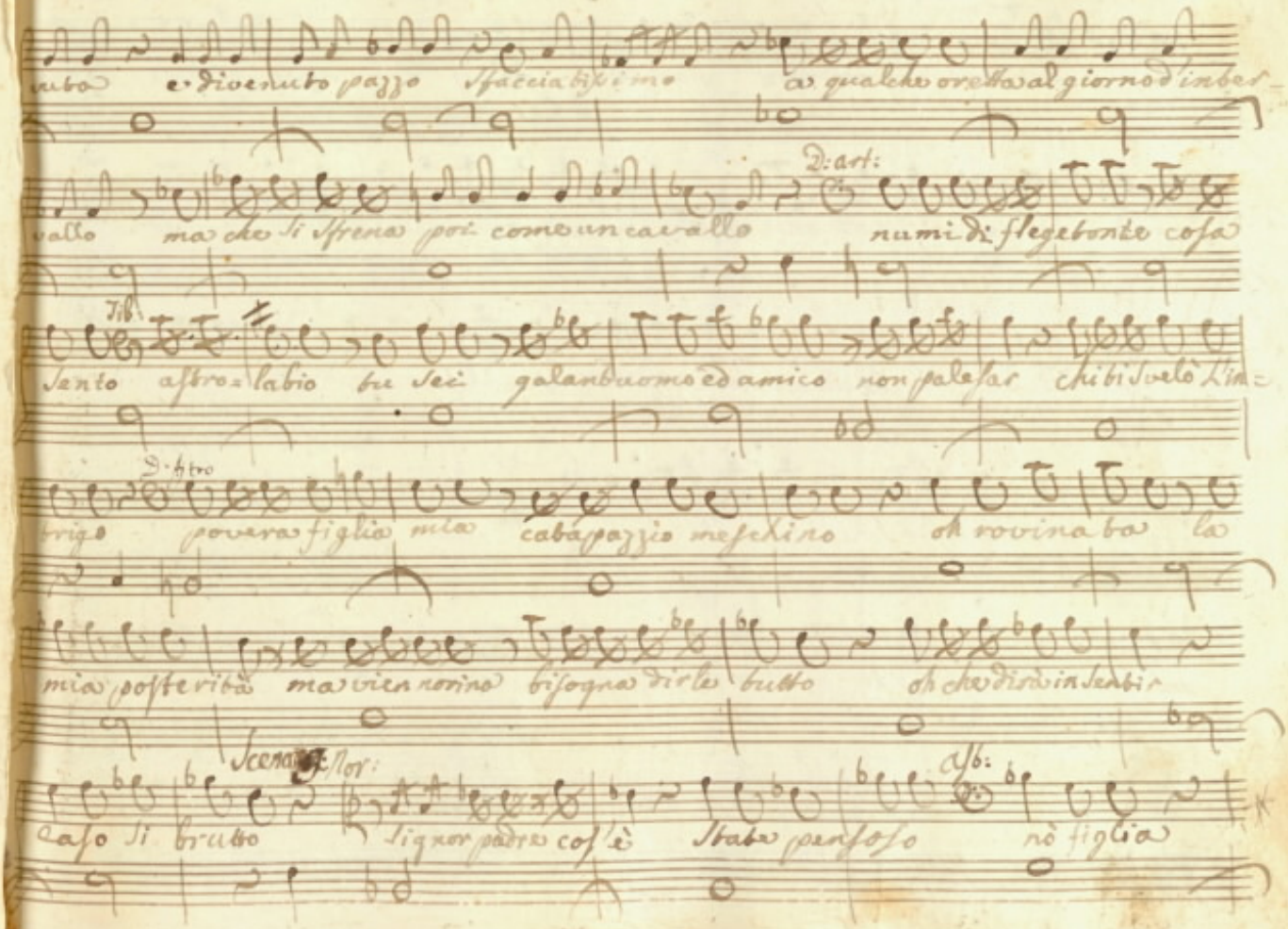
vallo ma che si sfrena poi come un cavallo D: art: numi di flegetonte cosa

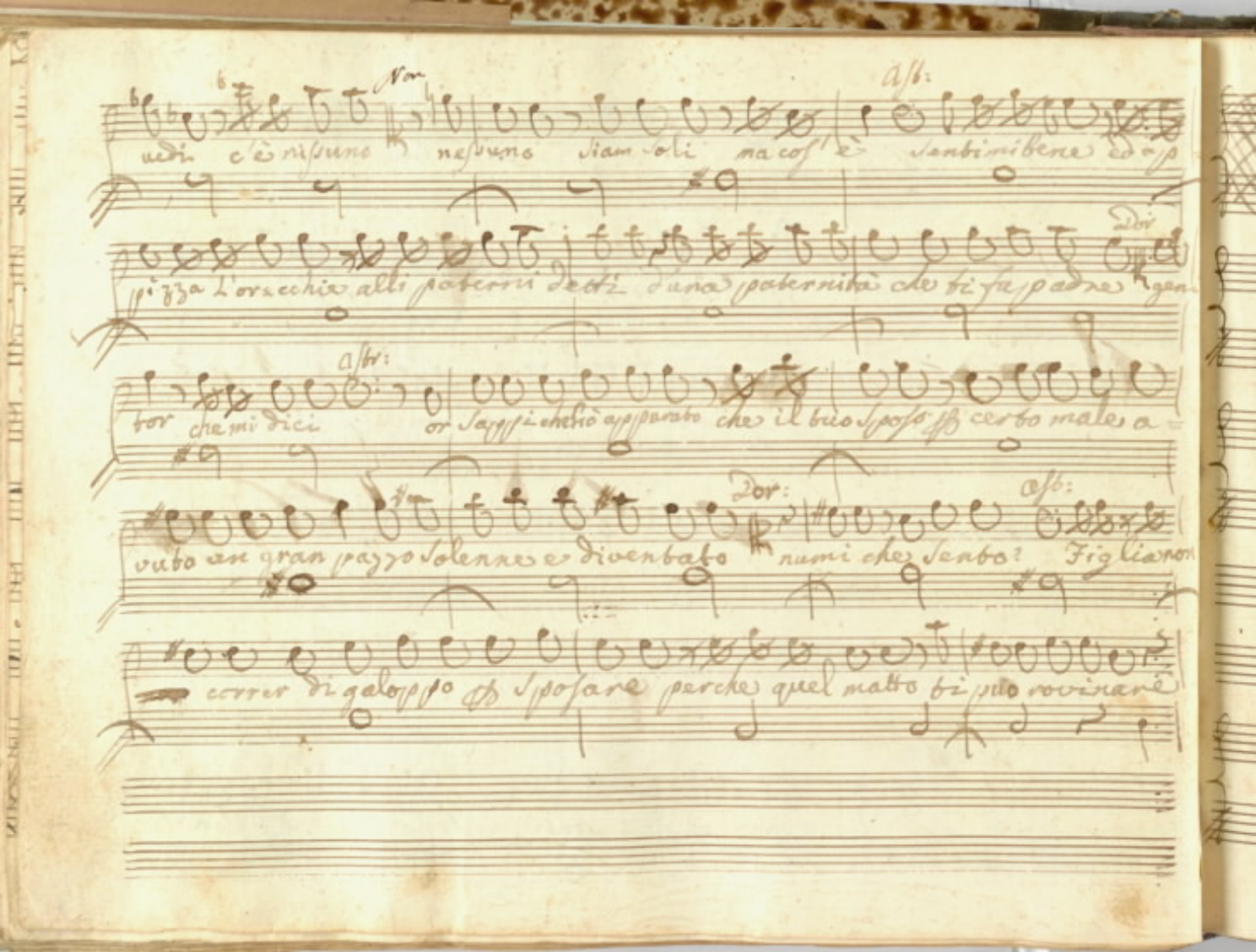
Tib: sento astro=labio tu sei galantuomo ed amico non palesar chi ti svelò l'in=

trigo D: Astro povera figlia mia cata pazzio meschino oh rovinata la

mia posterità ma vien nonino bisogna dirle tutto oh che dirà in sentir

Scena 3. Nor: caso si brutto signor padre cos'è stato pensoso Asb: nò figlia





Non

Ast:

udi c'è nissuno nessuno siam soli ma cos'è sentimi bene ed ap

Dor

pizza L'orecchie alli paterni detti d'una paternità che ti fa padre gen

Astr:

tor che mi dici or sappi che ho appurato che il tuo sposo per certo male a

Dor:

Ast:

vuto un gran pazzo solenne e diventato numi che sento? Figlia non

correr di galoppo per sposare perche quel matto ti può rovinare

Dor:

può ruvinare

Or comprendo perche senza cagione mi volea fe=

Astr:

rir Or v'è s'è matto

Dor:

Ah Pianeti perversi e quando mai mi

meritai da voi questa stoccata!

Scena 10.

Madama, Ortenzia, e Detti

Mad:

Signora questo è l'abito vedete se vi piace

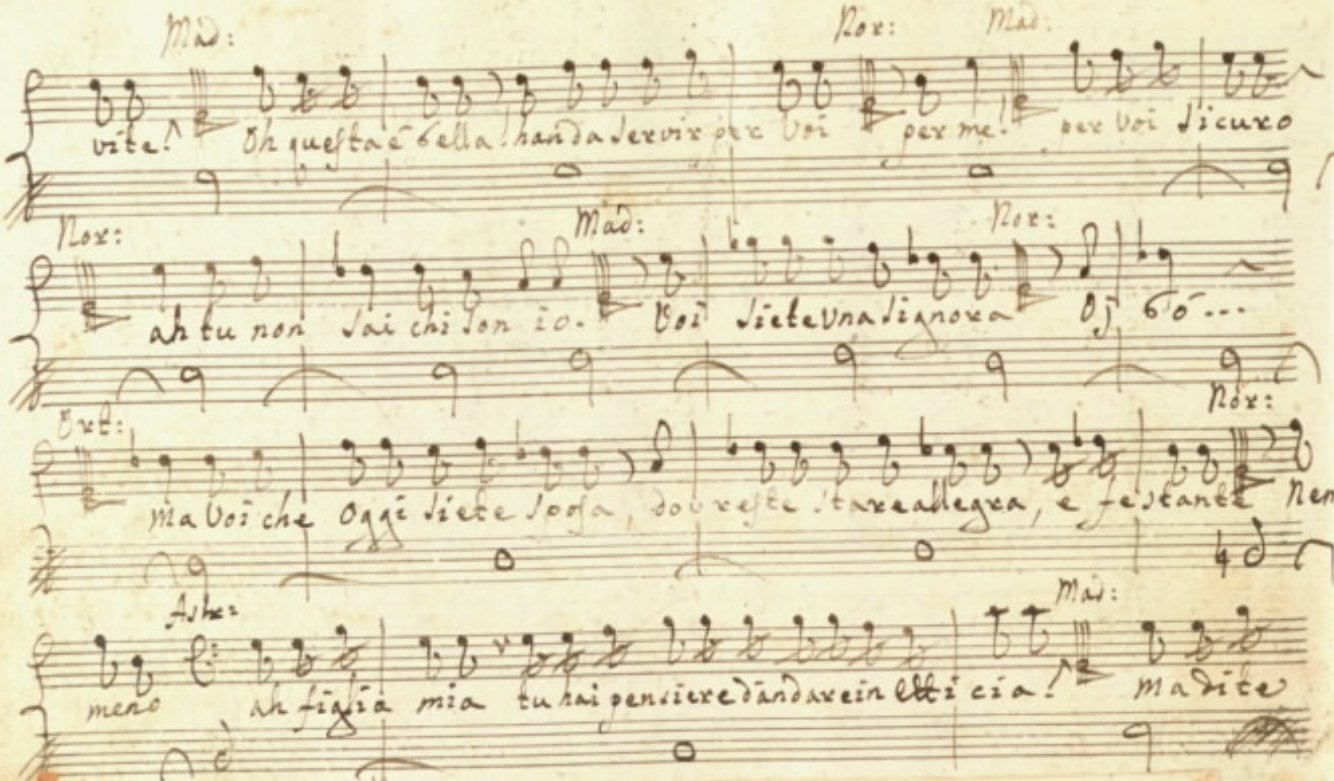
Ort:

Il Gioil=

liere hà portate le gioje già pulite

Nor:

guarnimenti infelici e a che ser=



Mad: Nor: Mad:

vite! Oh questa è bella! han da servir per voi per me! per voi sicuro

Nor: Mad: Nor:

ah tu non sai chi son io. Voi siete una signora Oj bó...

Ort: Nor:

ma voi che oggi siete sposa, dovreste stare allegra, e festante Nem

Astr: Mad:

meno ah figlia mia tu hai pensiere d'andare in Ettici a! ma dite

pur spiegate — e gl'affanni del cor almen narrate

Subito cō VV.i

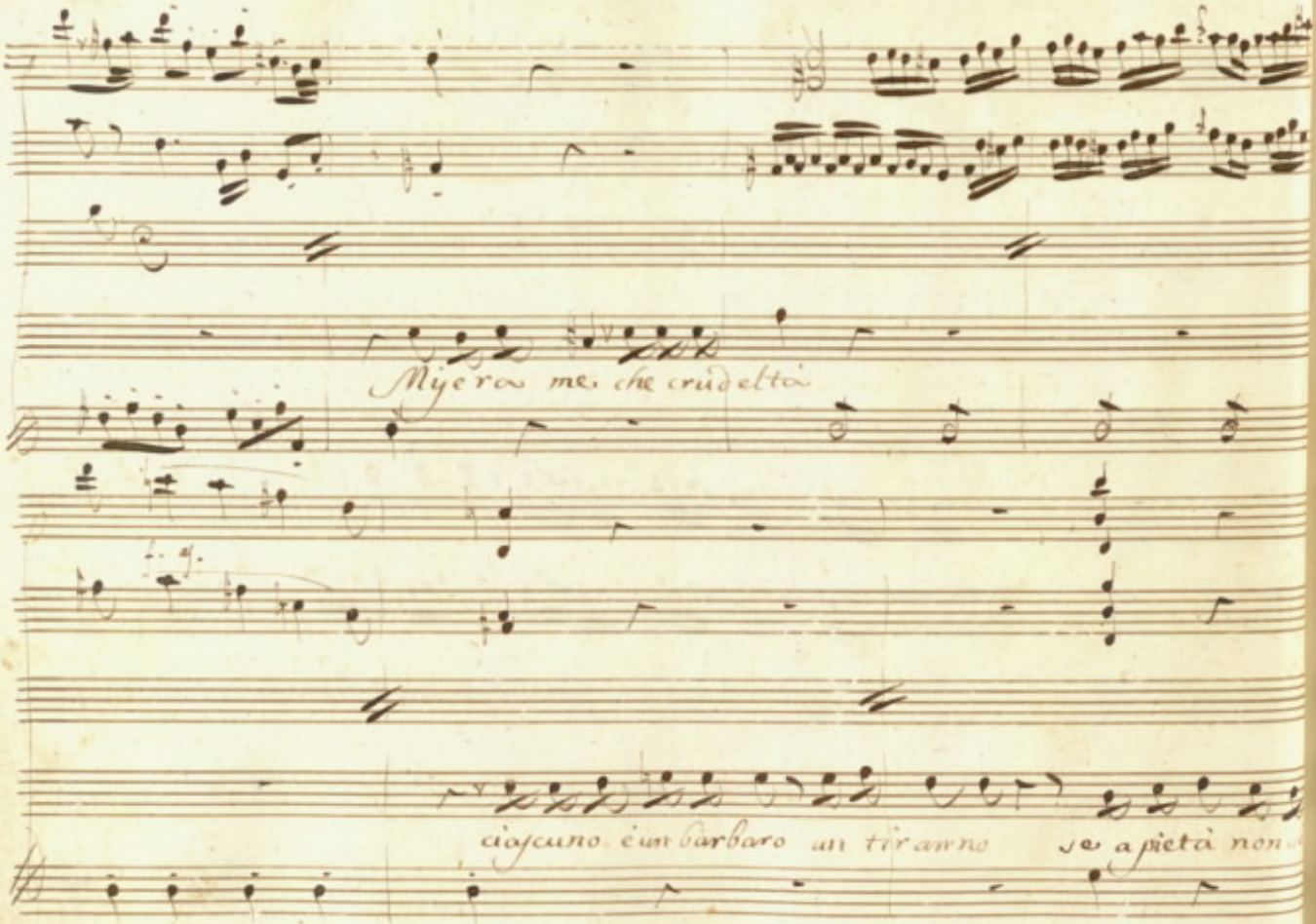
Violini

Viole

Corina

Bne.

Allegro


Mi era me che crudeltà
ciascuno è un barbaro un tiranno se a pietà non

Larghetto

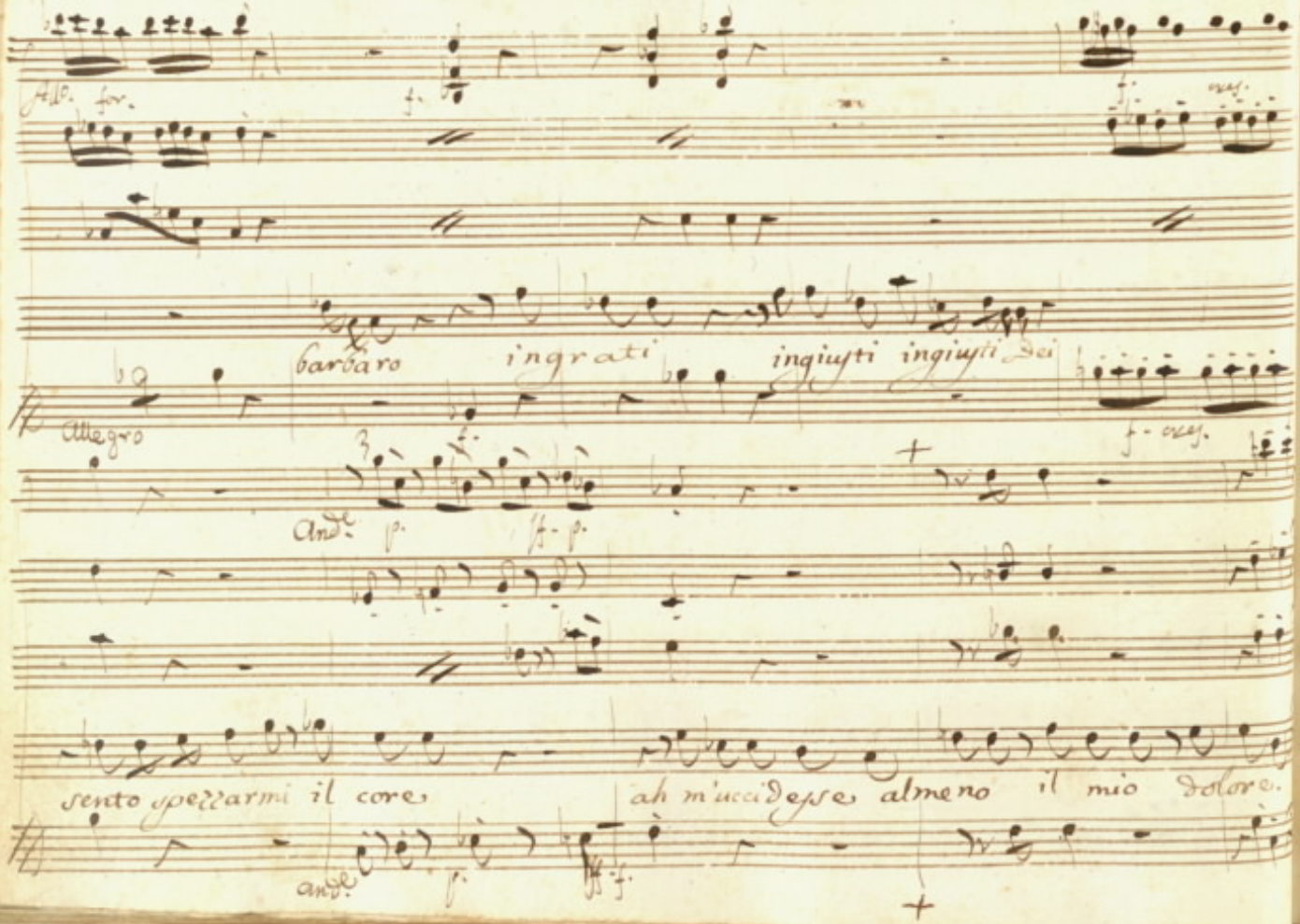
p. cres. ff.

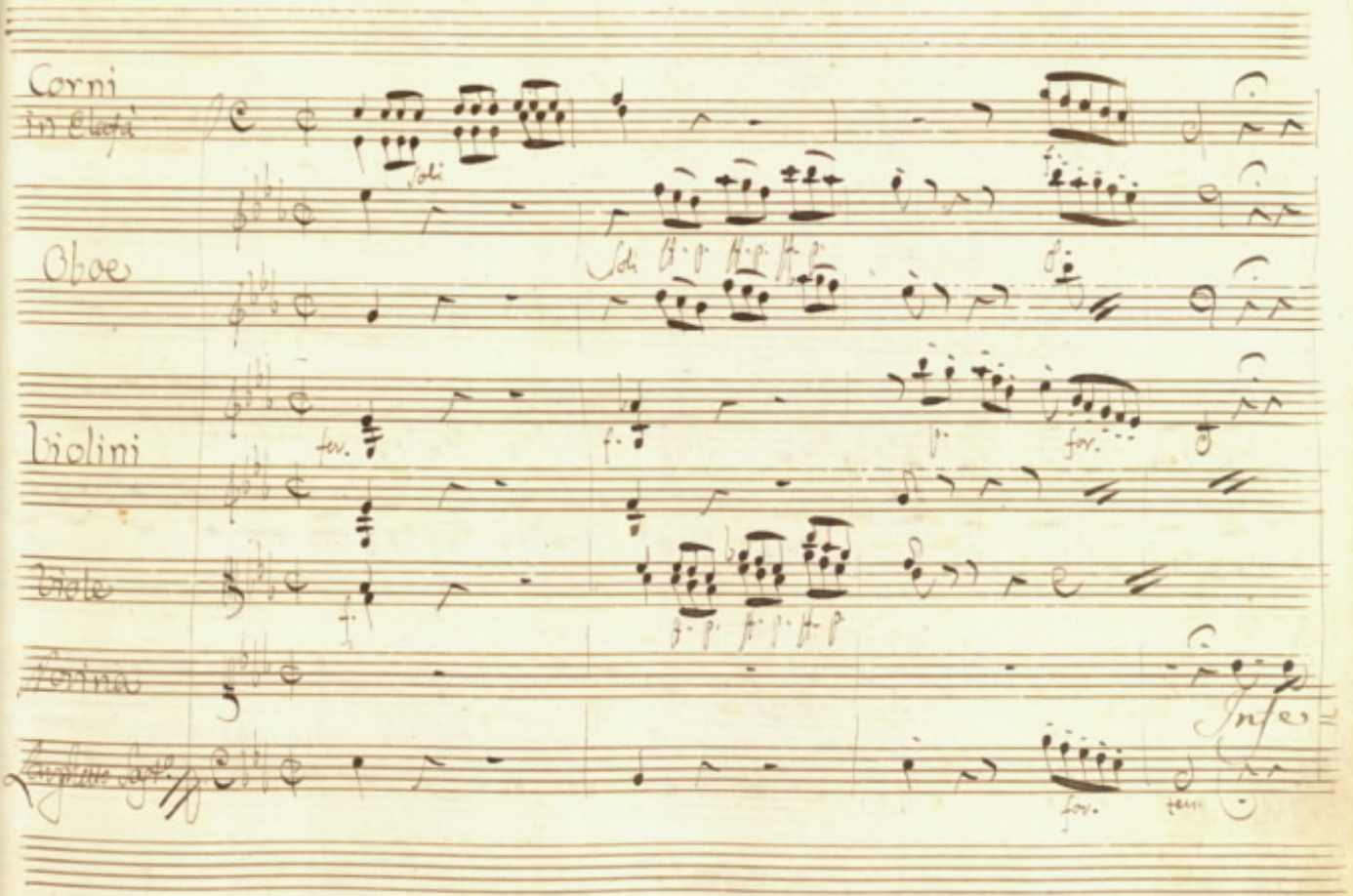
muove a tanto affanno almeno oh Dei vi plachi il pianto

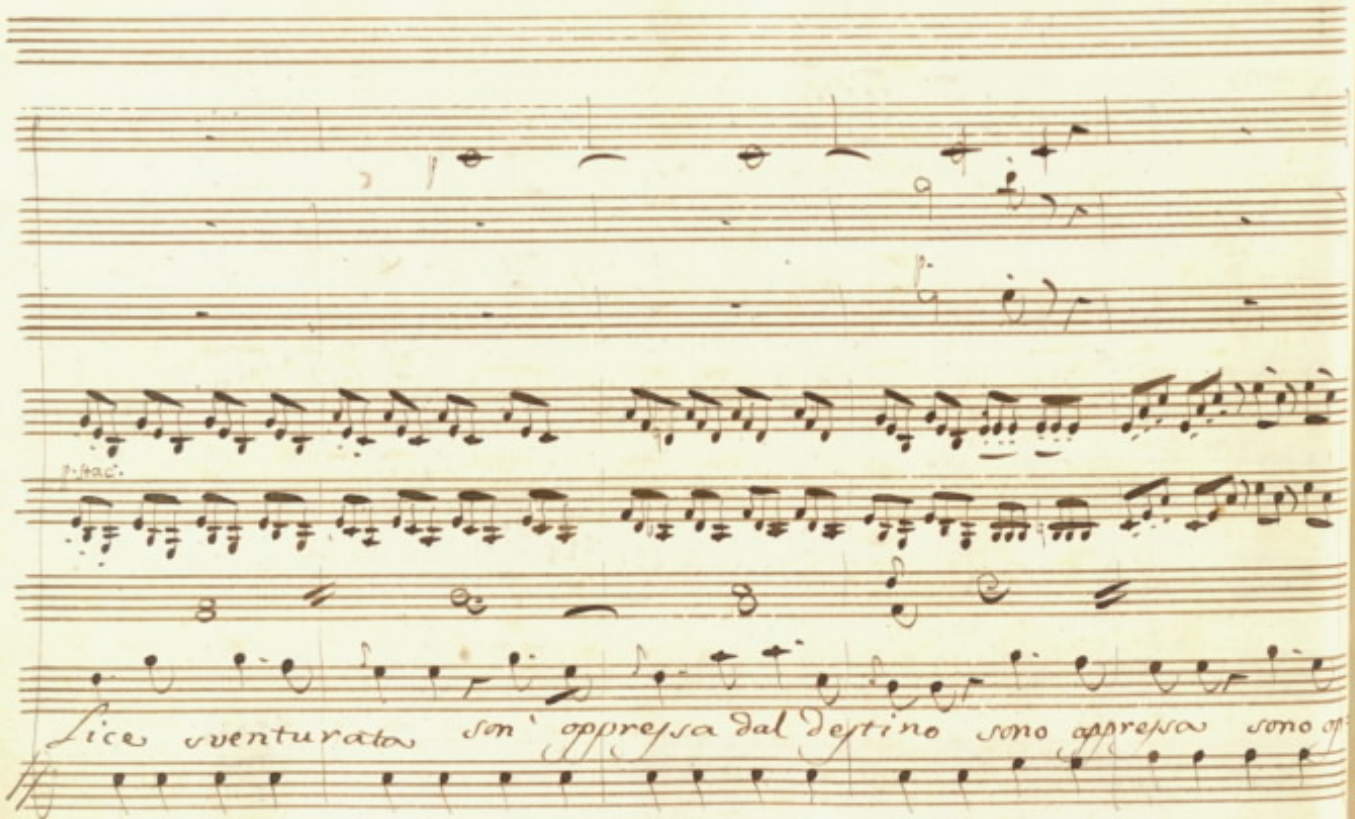
Larghetto.

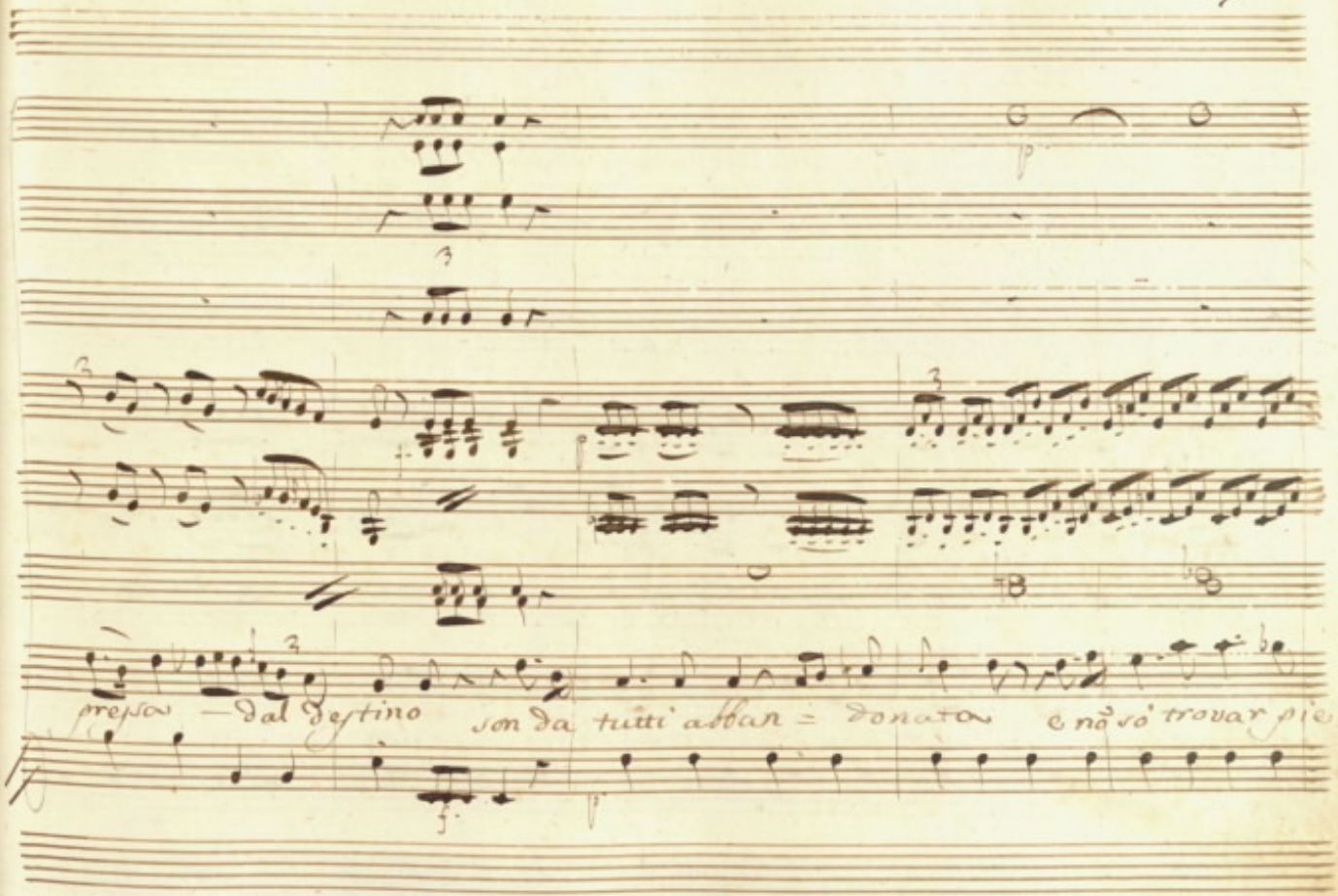
mio ma il ciel nō m'ode ed egli è la cagione di tutti i mali miei

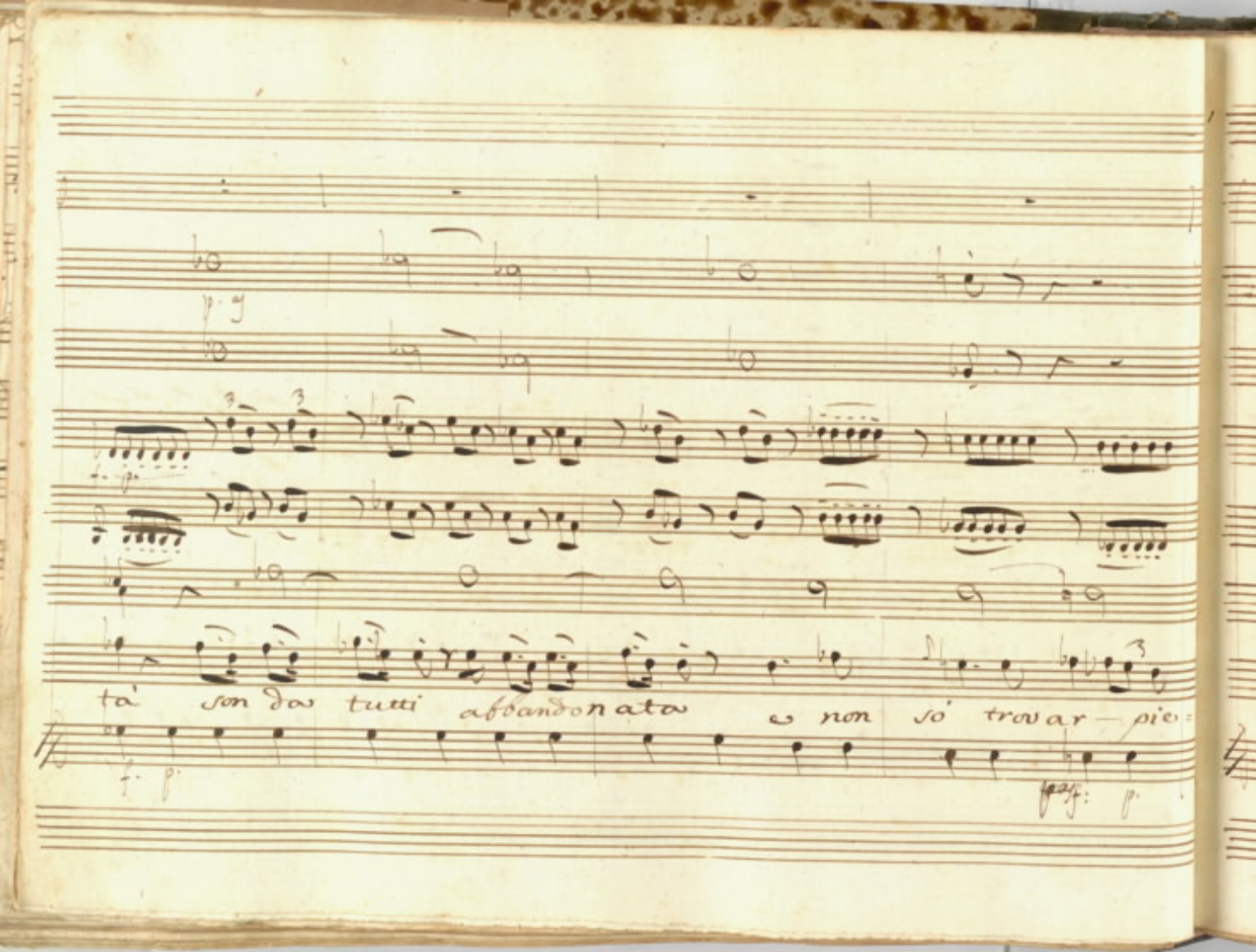
p

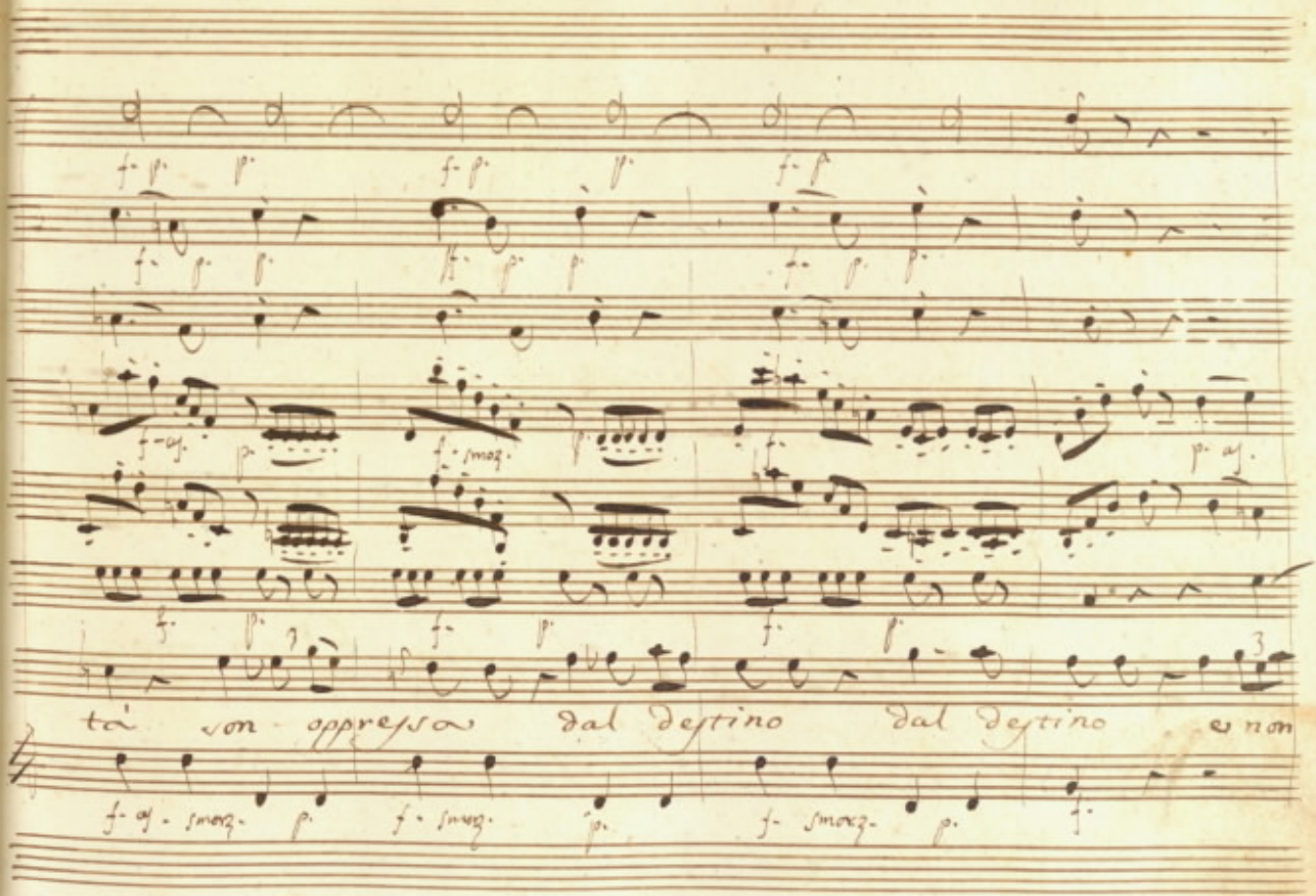

barbaro ingrati ingiusti ingiusti dei
Allegro
sento spezzarmi il core
ah m'uccidesse almeno il mio dolore.

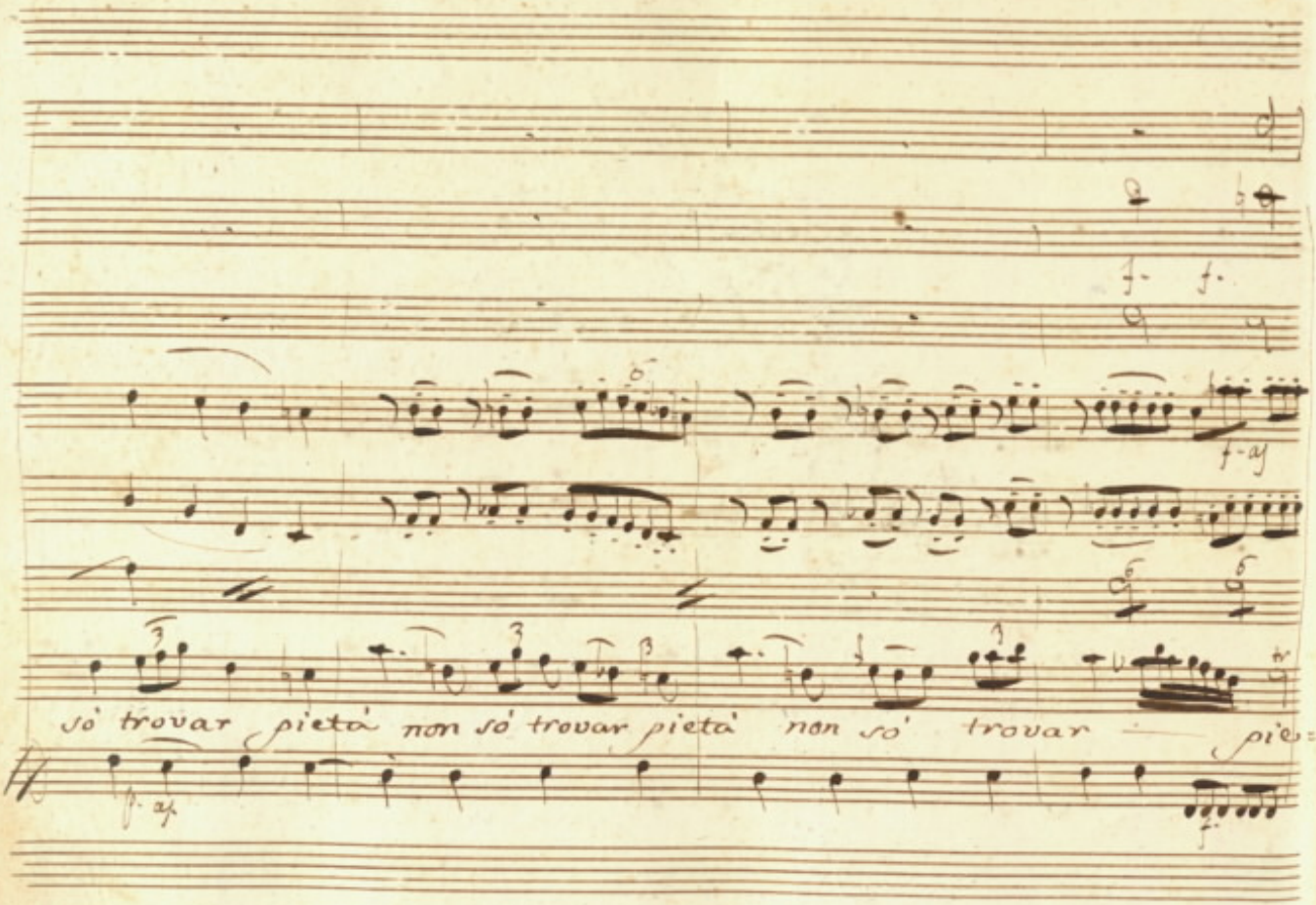

Corni in Elafa
Soli
Oboe
Soli
Violini
for.
for.
Viole
Forina
Inse=
for.
ten.

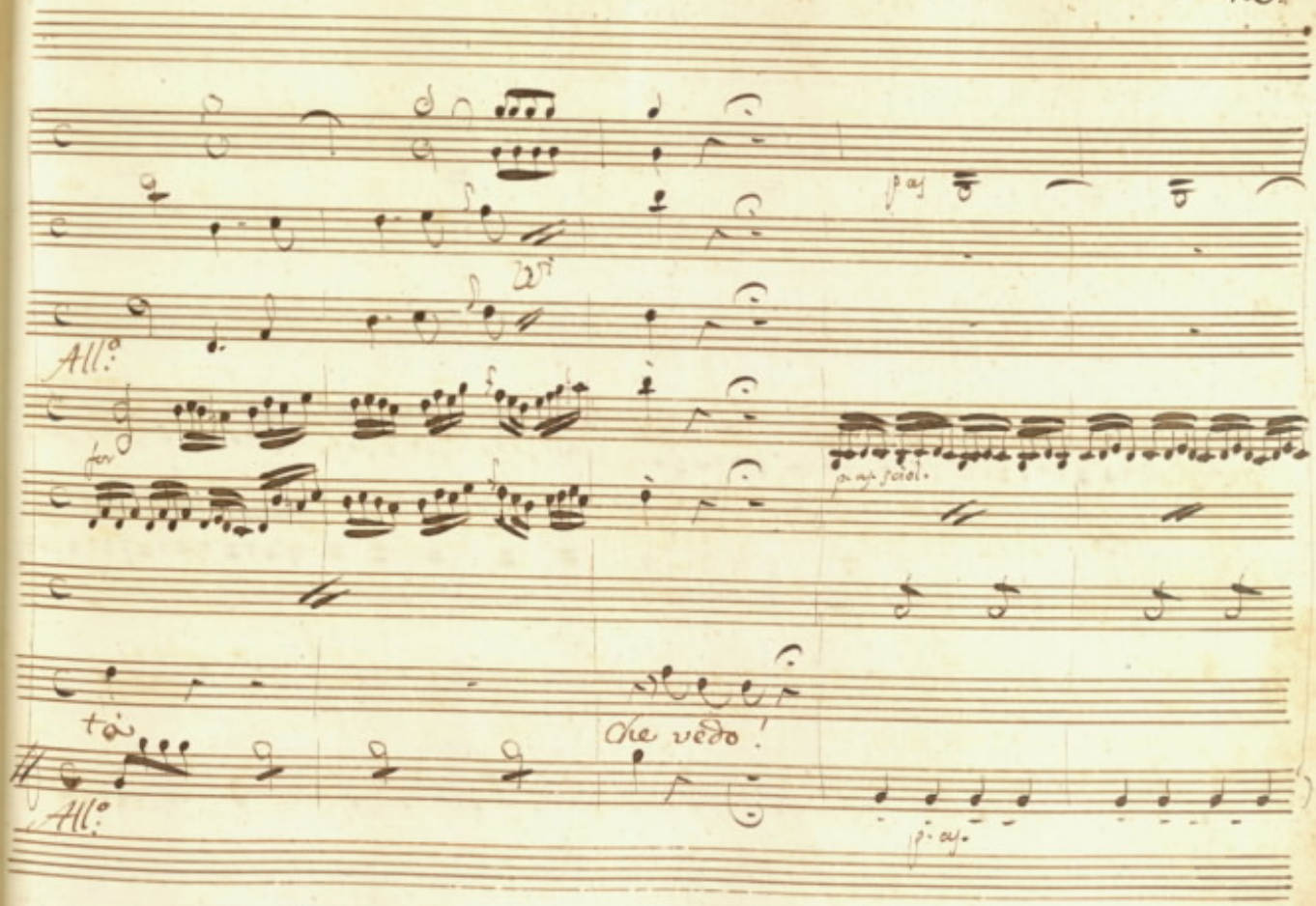

p. stac.
Lice sventurata son' oppressa dal destino sono oppressa sono

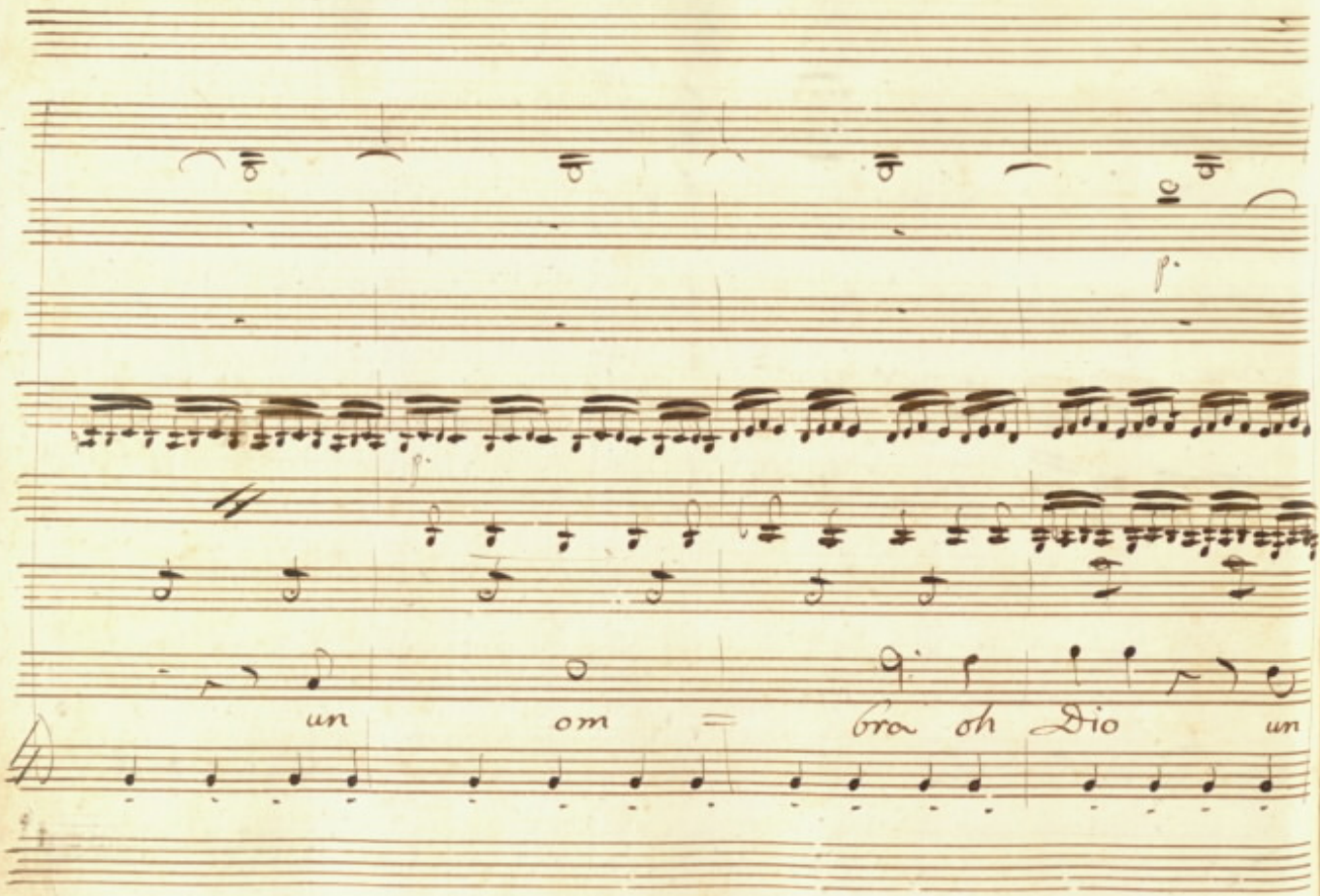

presso — dal Destino son da tutti abban = donato e nò sò trovar pie=

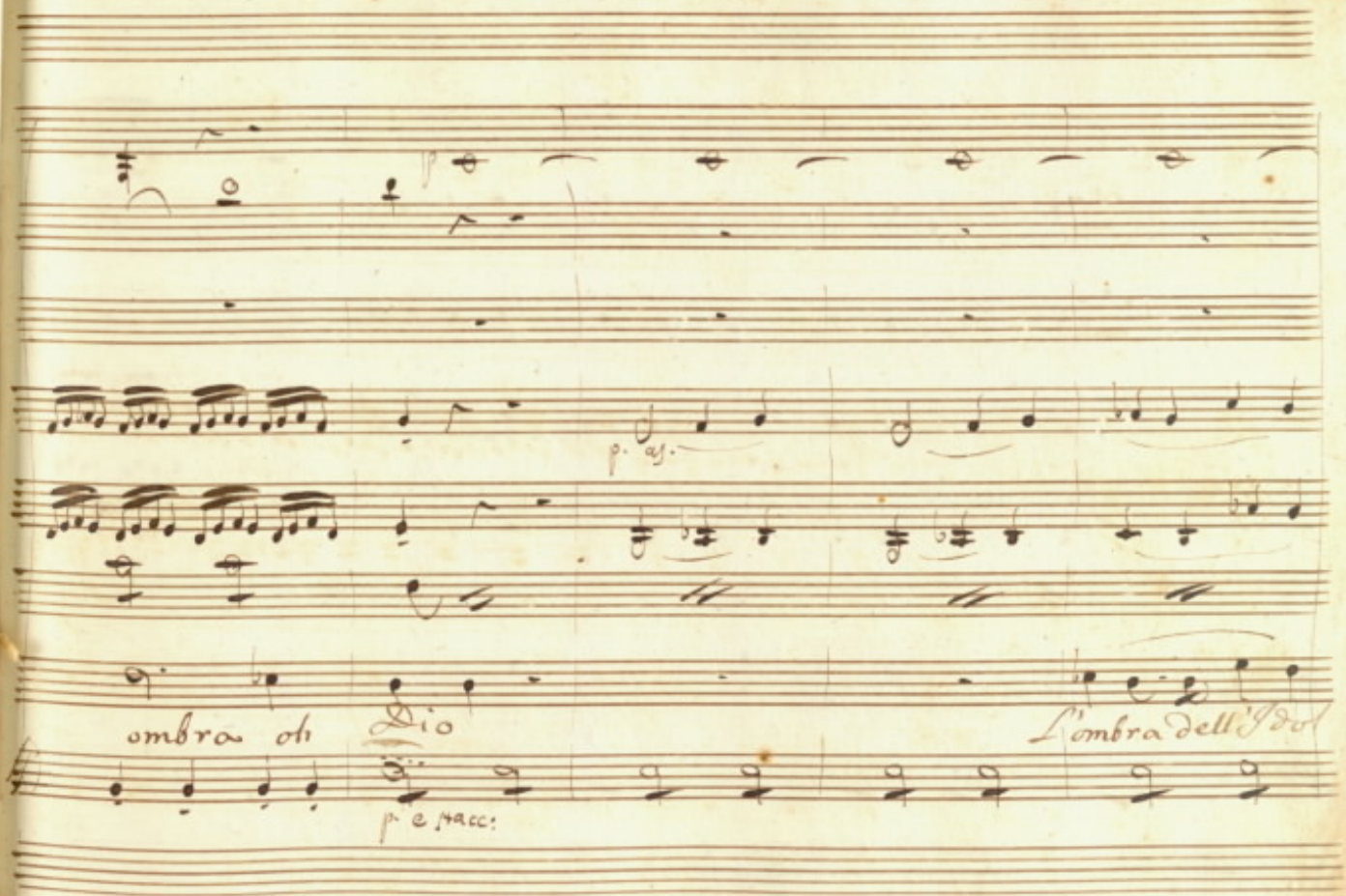

tà son da tutti abbandonata e non so' trovar — pie:

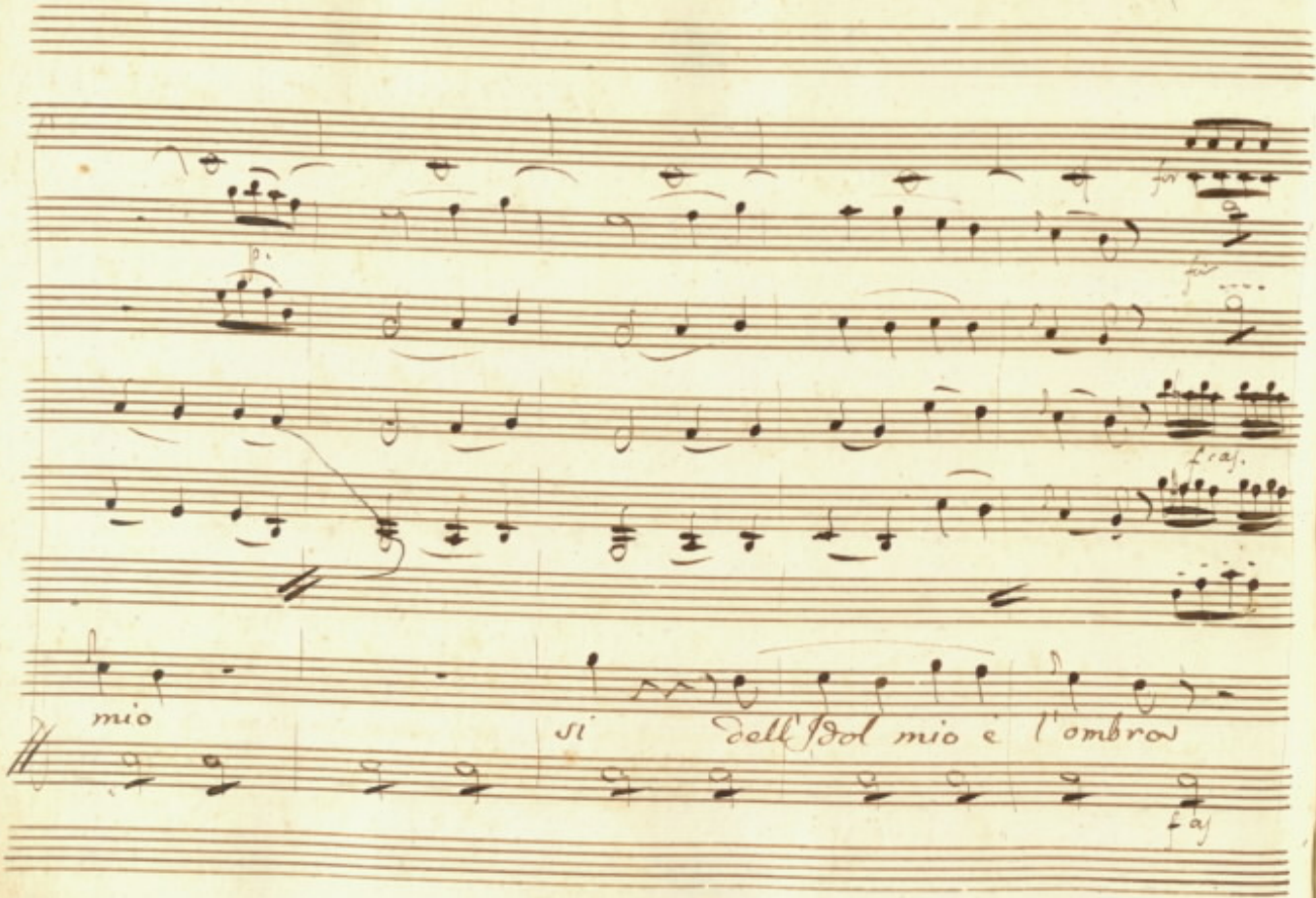

tà son oppressa dal Destino dal Destino e non

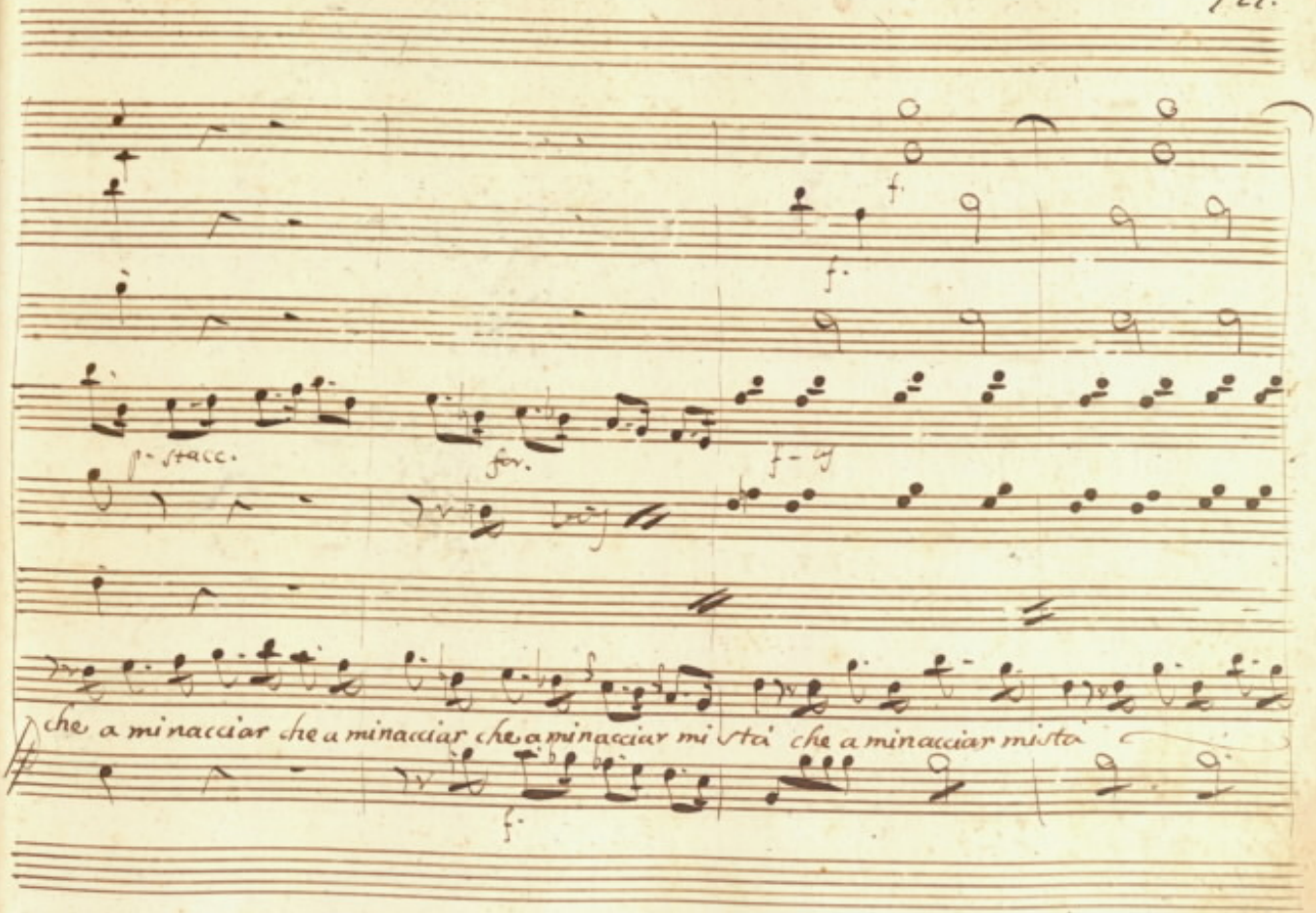

sò trovar pietà non sò trovar pietà non sò trovar pie=

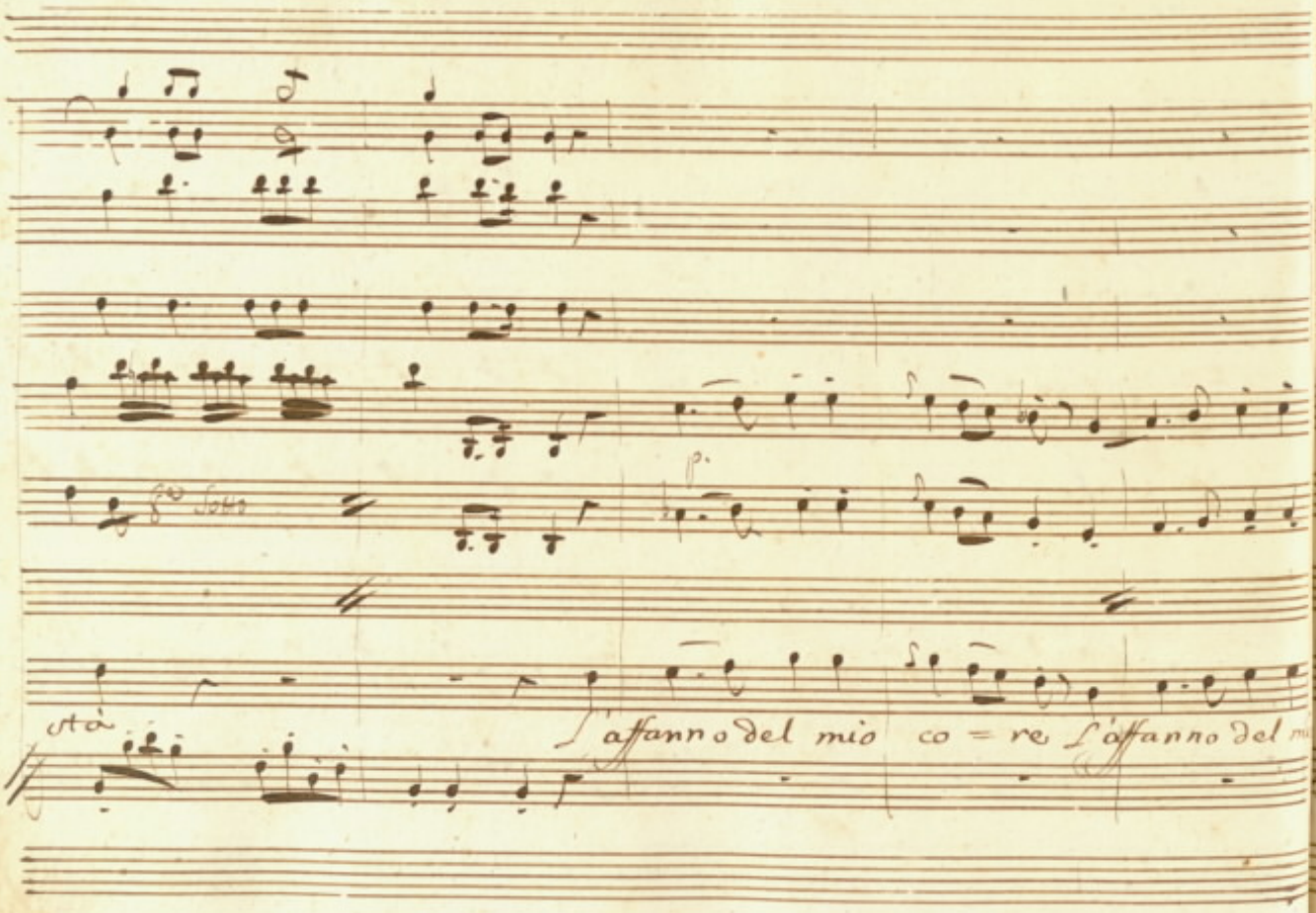

All.o
All.o
che vedo!

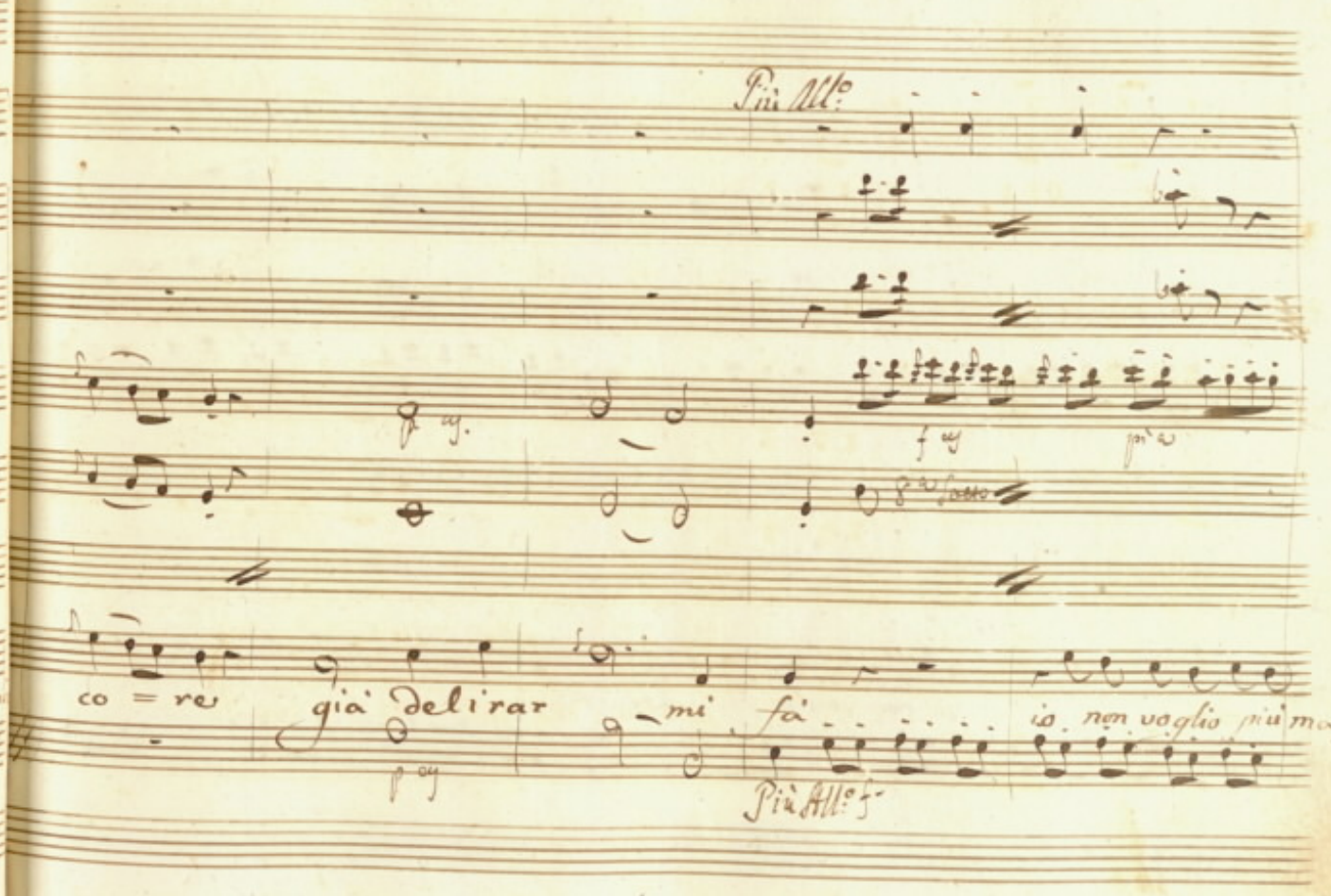

un om = bra oh Dio un

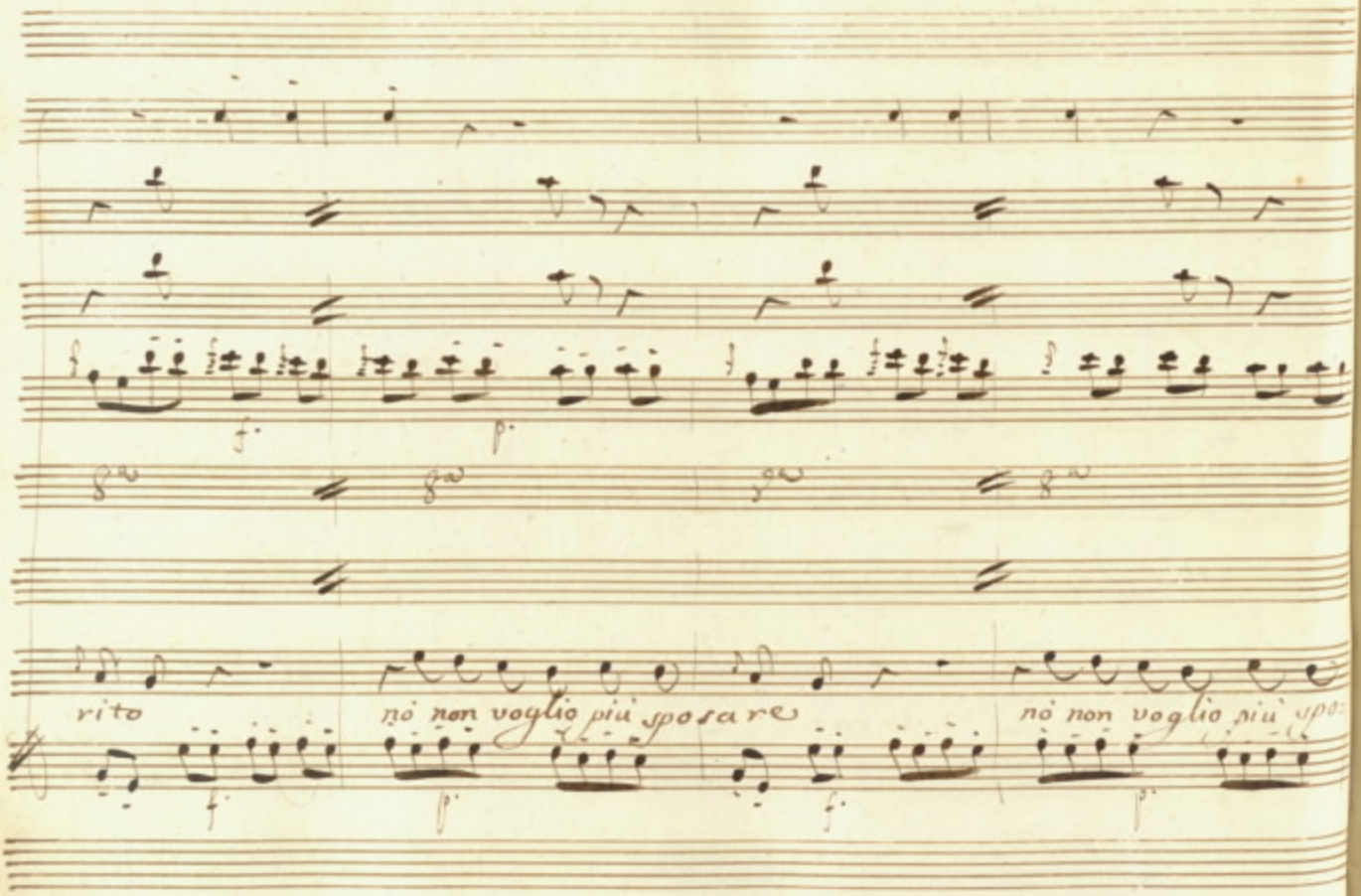

p. ag.
ombra di Dio
p e stacc:
L'ombra dell'Idol

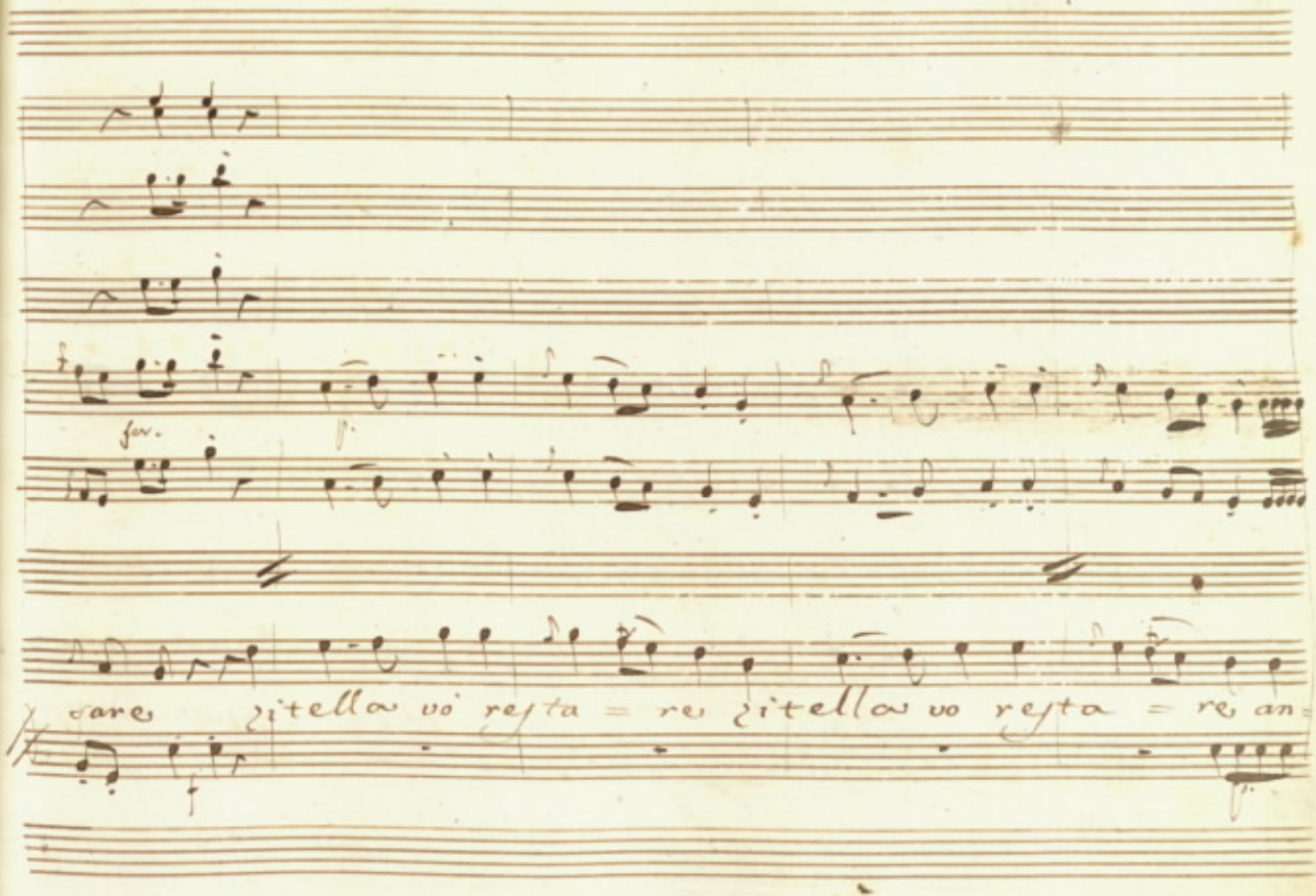

mio
Si
dell'Idol mio è l'ombra

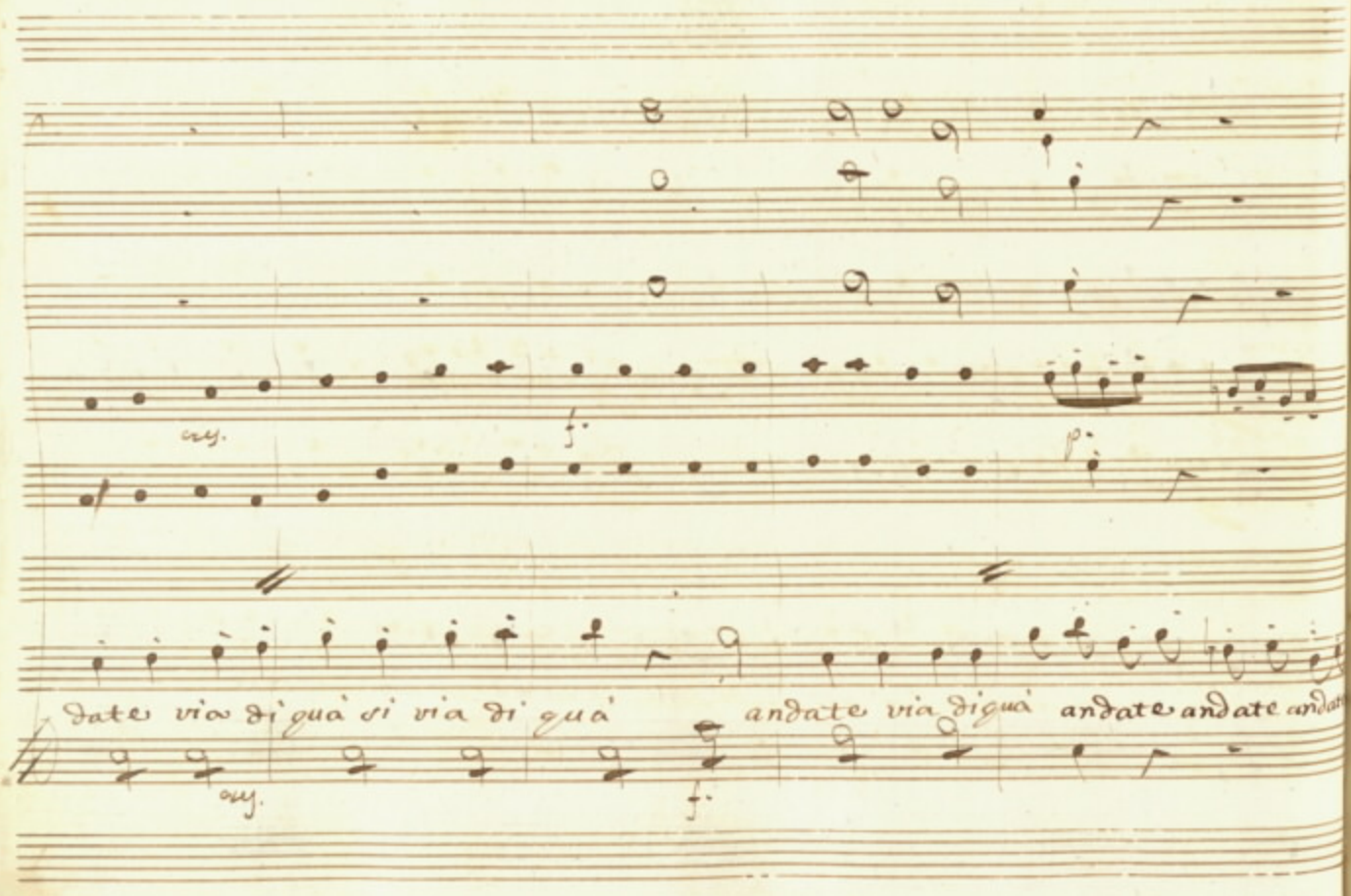

p. stacc.
for.
f.
che a minacciar che a minacciar che a minacciar mi stà che a minacciar mi stà

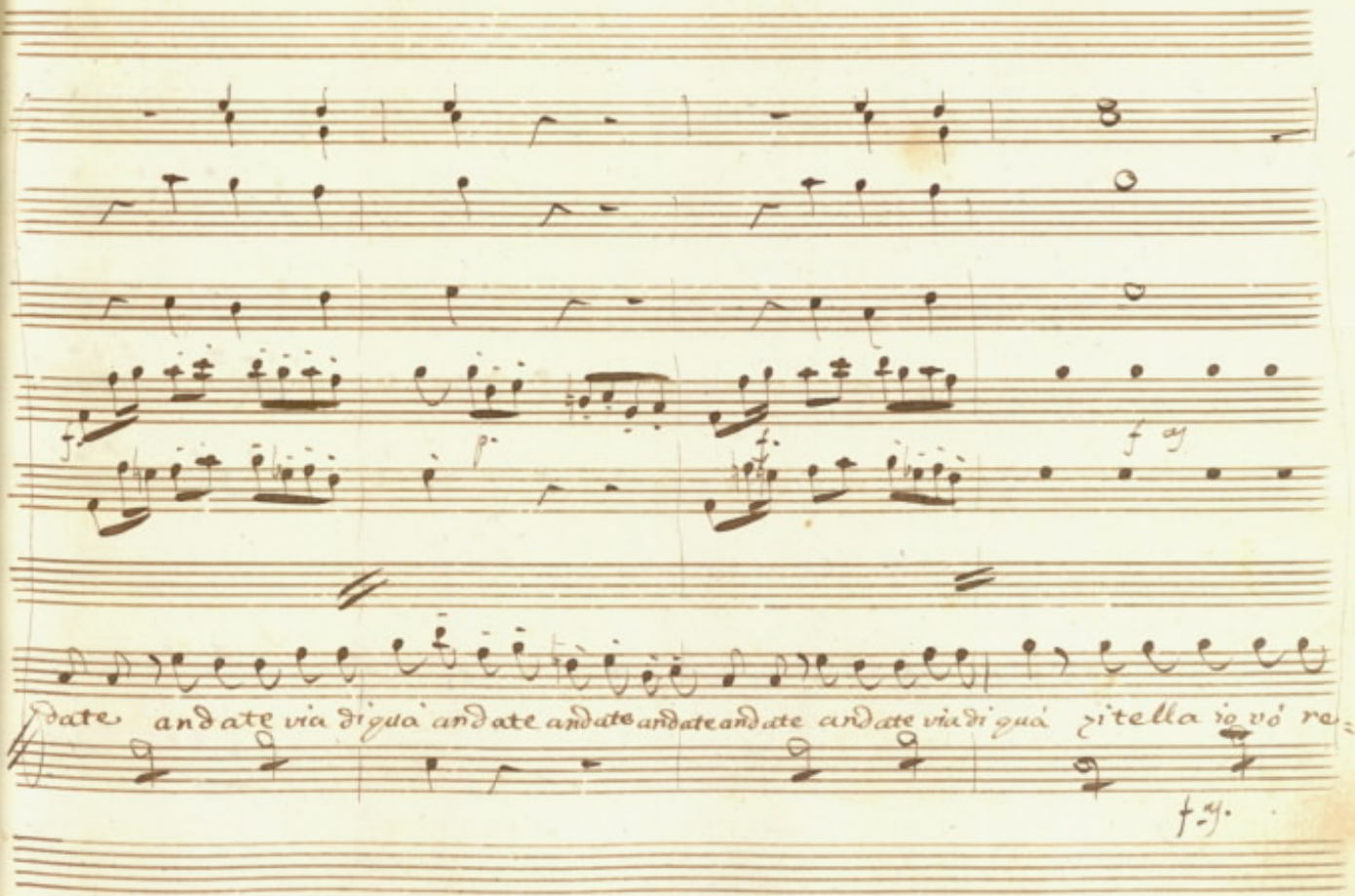

sta
l'affanno del mio co = re l'affanno del

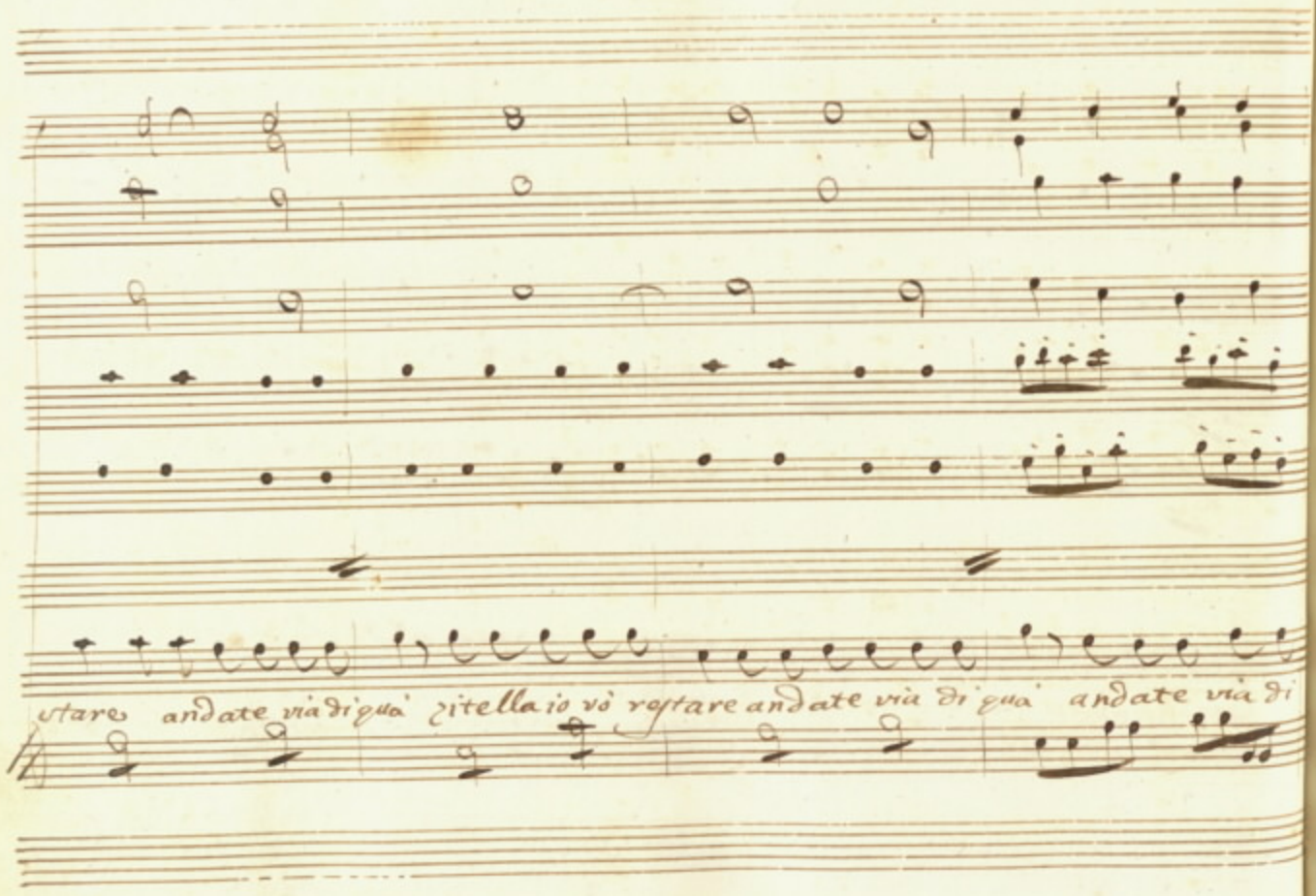

Più All.o
co = re
già delirar
mi fà
io non voglio più ma
Più All.o

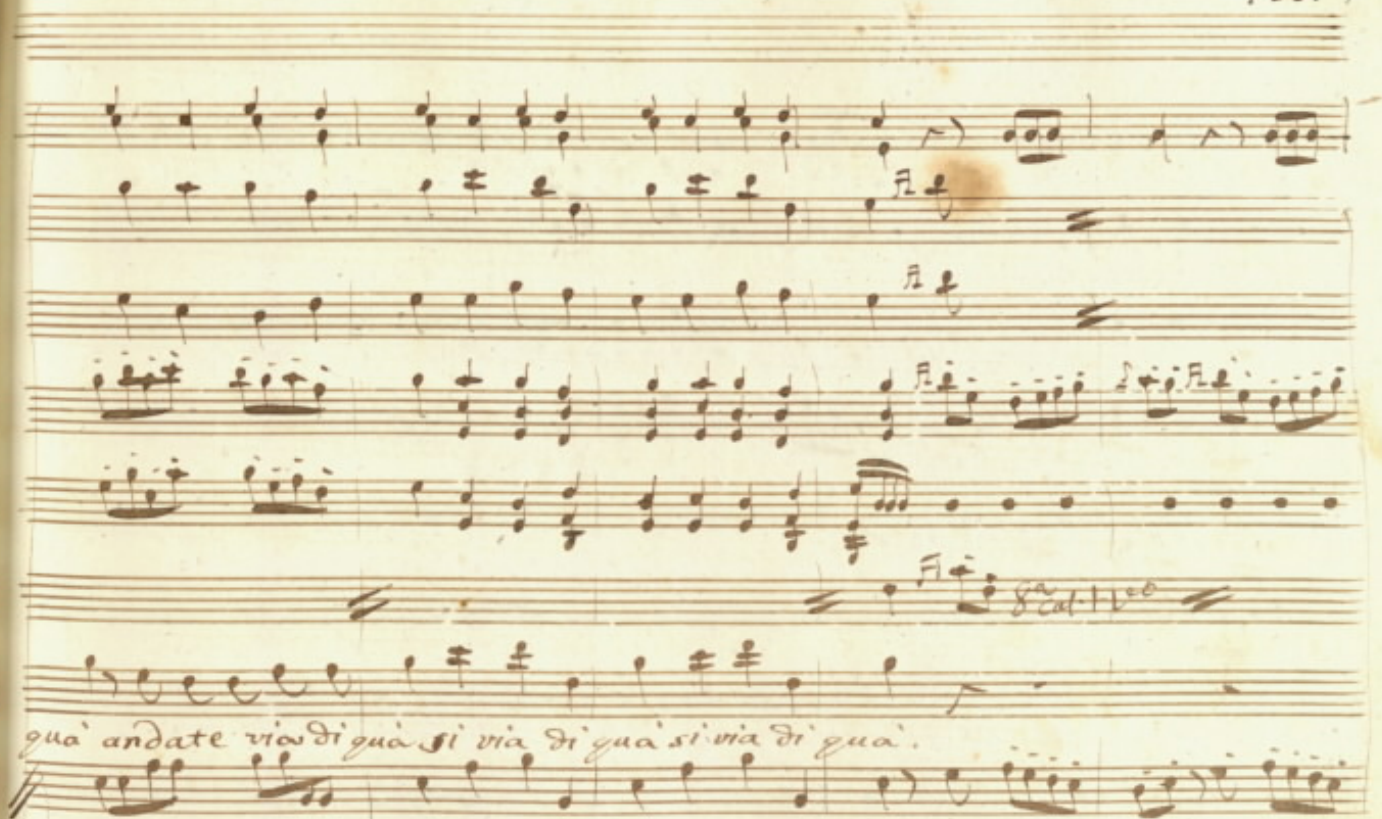

rito
nò non voglio più sposare
nò non voglio più spo:


fer.
sare zitella vo resta = re zitella vo resta = re an=

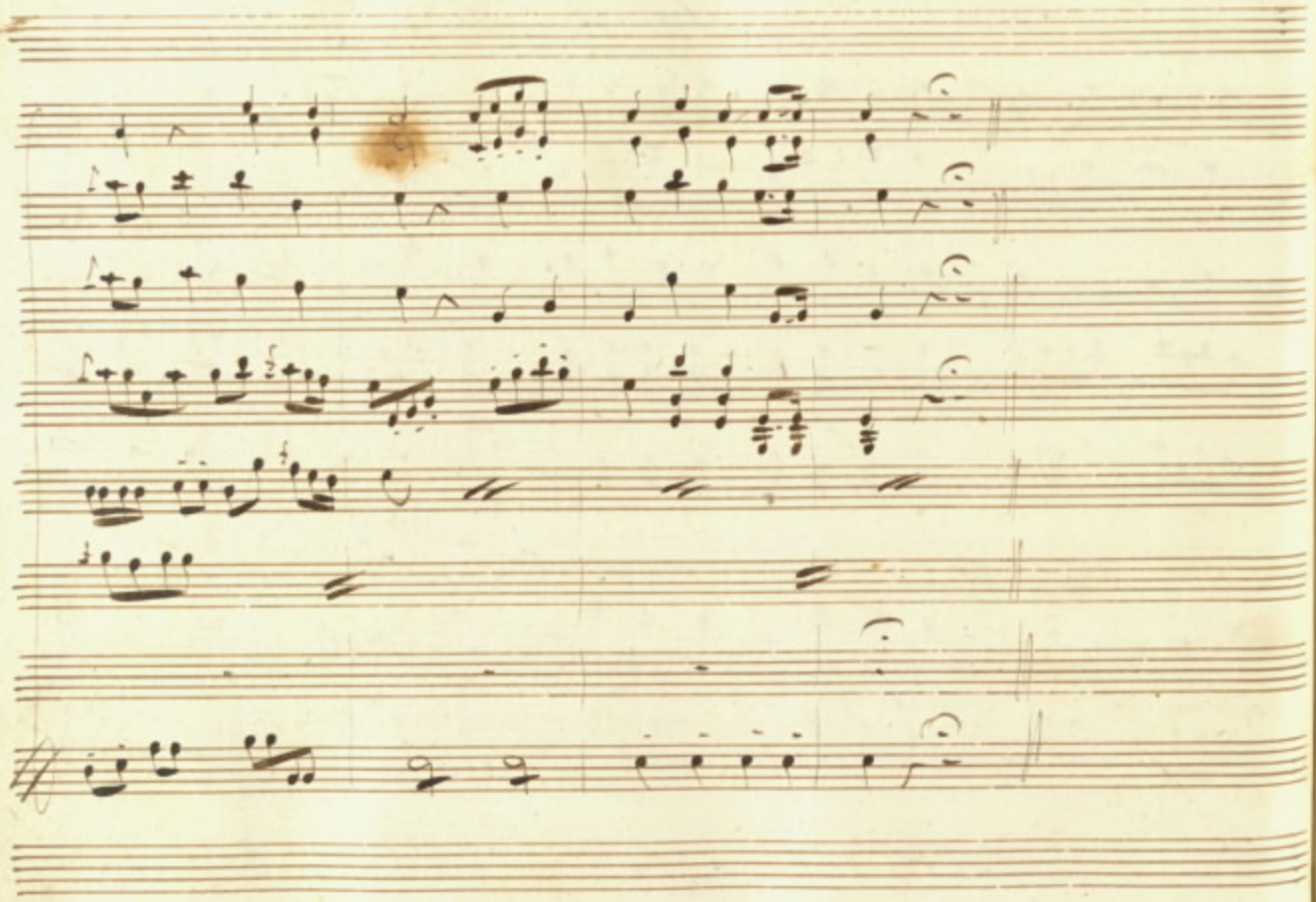

cresc.
f
p
date via di quà di via di quà
andate via di quà andate andate
cresc.
f


date andate via di quà andate andate andate andate andate via di quà zitella io vò re=


ttare andate via di quà zitella io vò restare andate via di quà andate via di

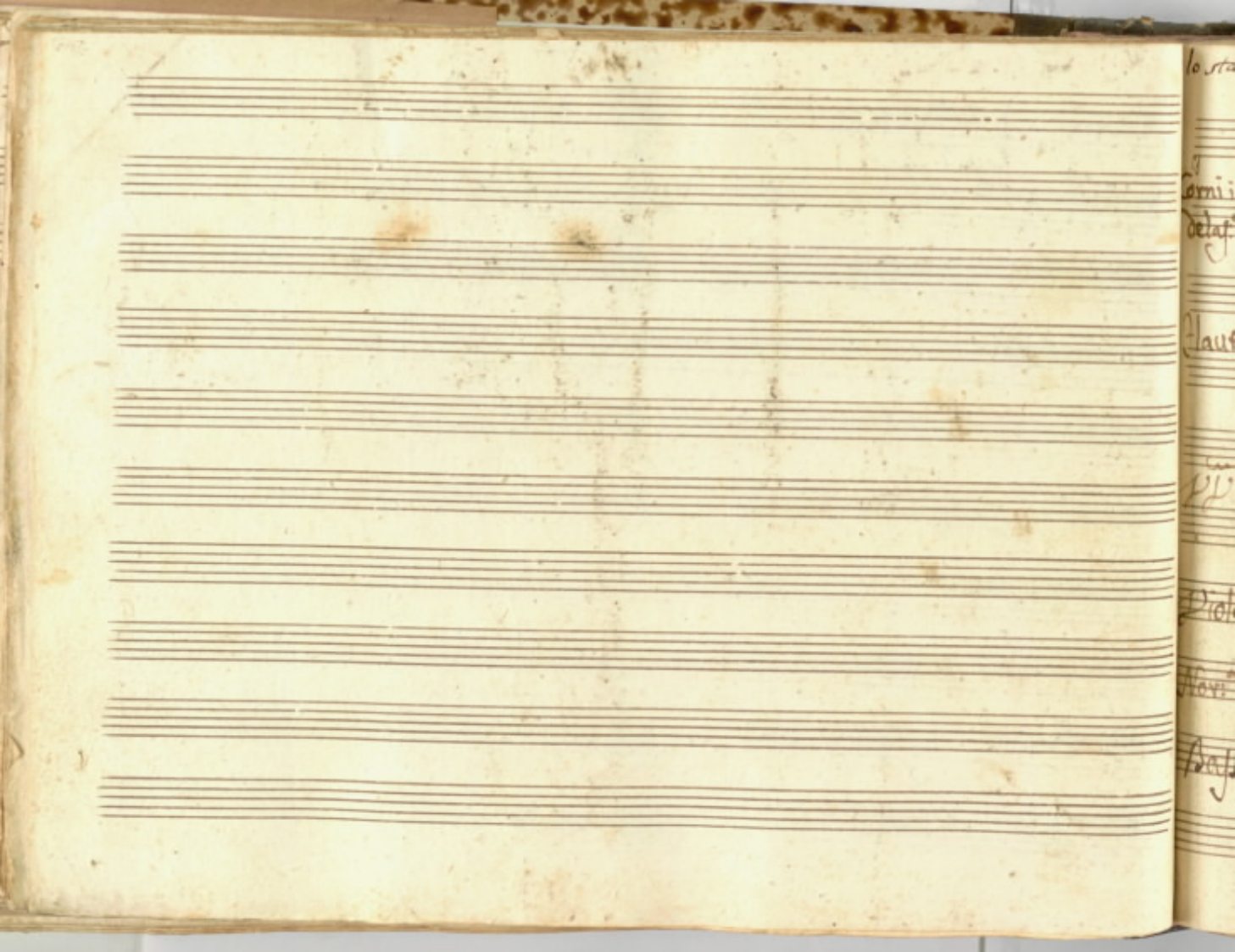


guà andate via di guà si via di guà si via di guà.



126.

Segue Rondó Roxina



Corni in delas.

Flauti

Lolo

Vl.ni

a mezza voce

Viole

pren.

Nov.

Basso

mezza voce

Largo no tanto

Sono afflitta pa – sto – rella che – pian – gen-do che – pian

gen- do se ne dà

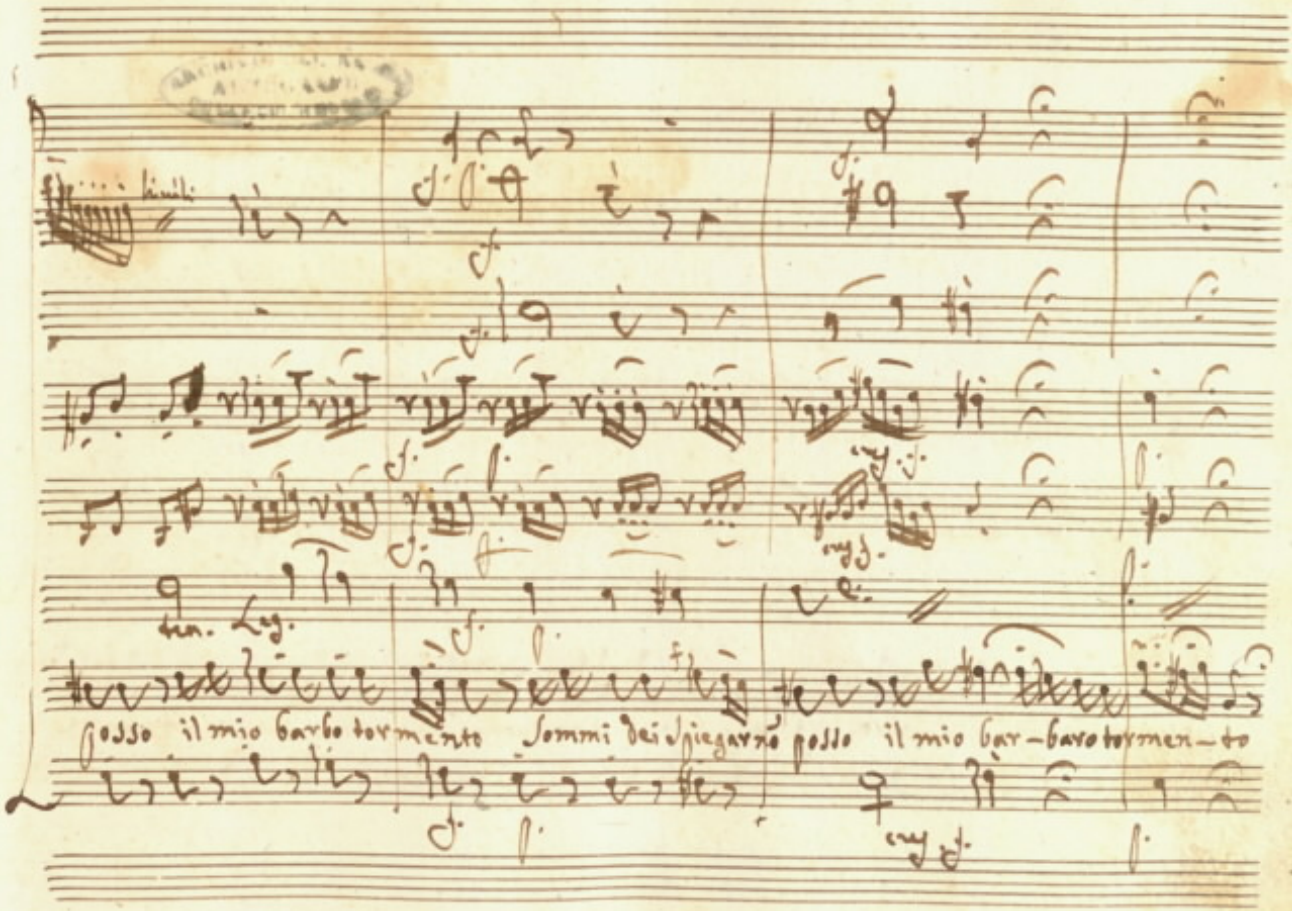
Chia- maingra tia la sua stella, e non

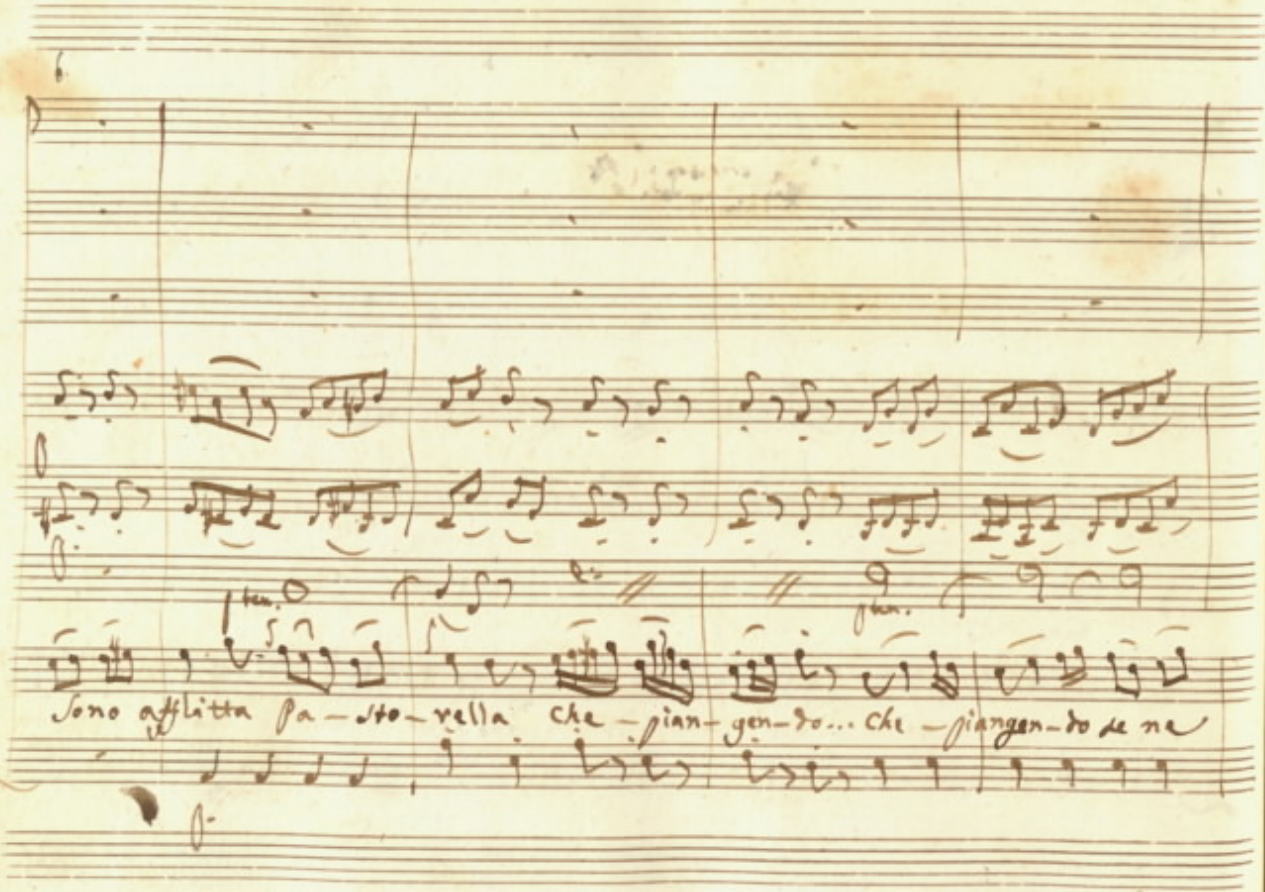
fin.

Solo

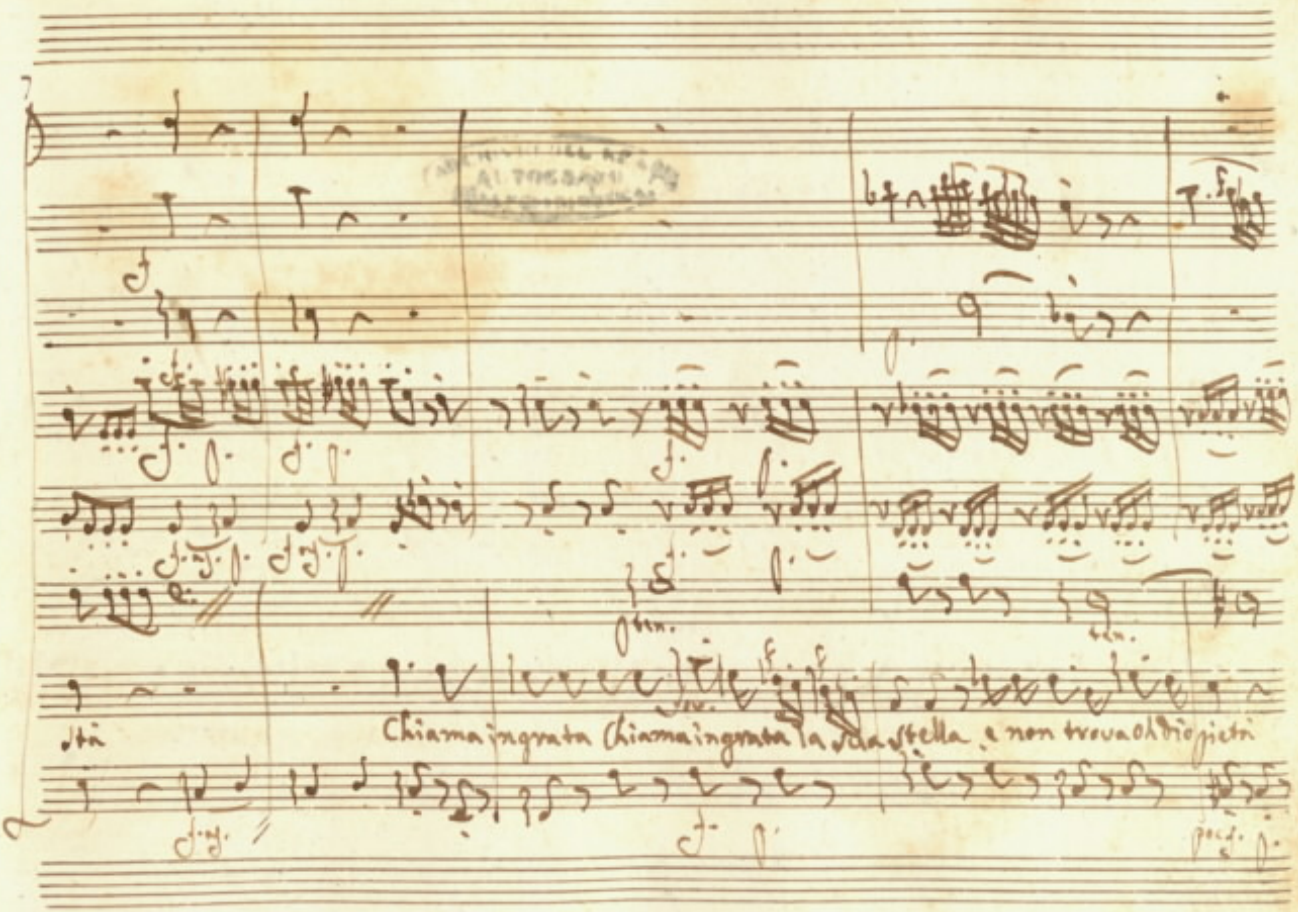
trova oh dio! pietà

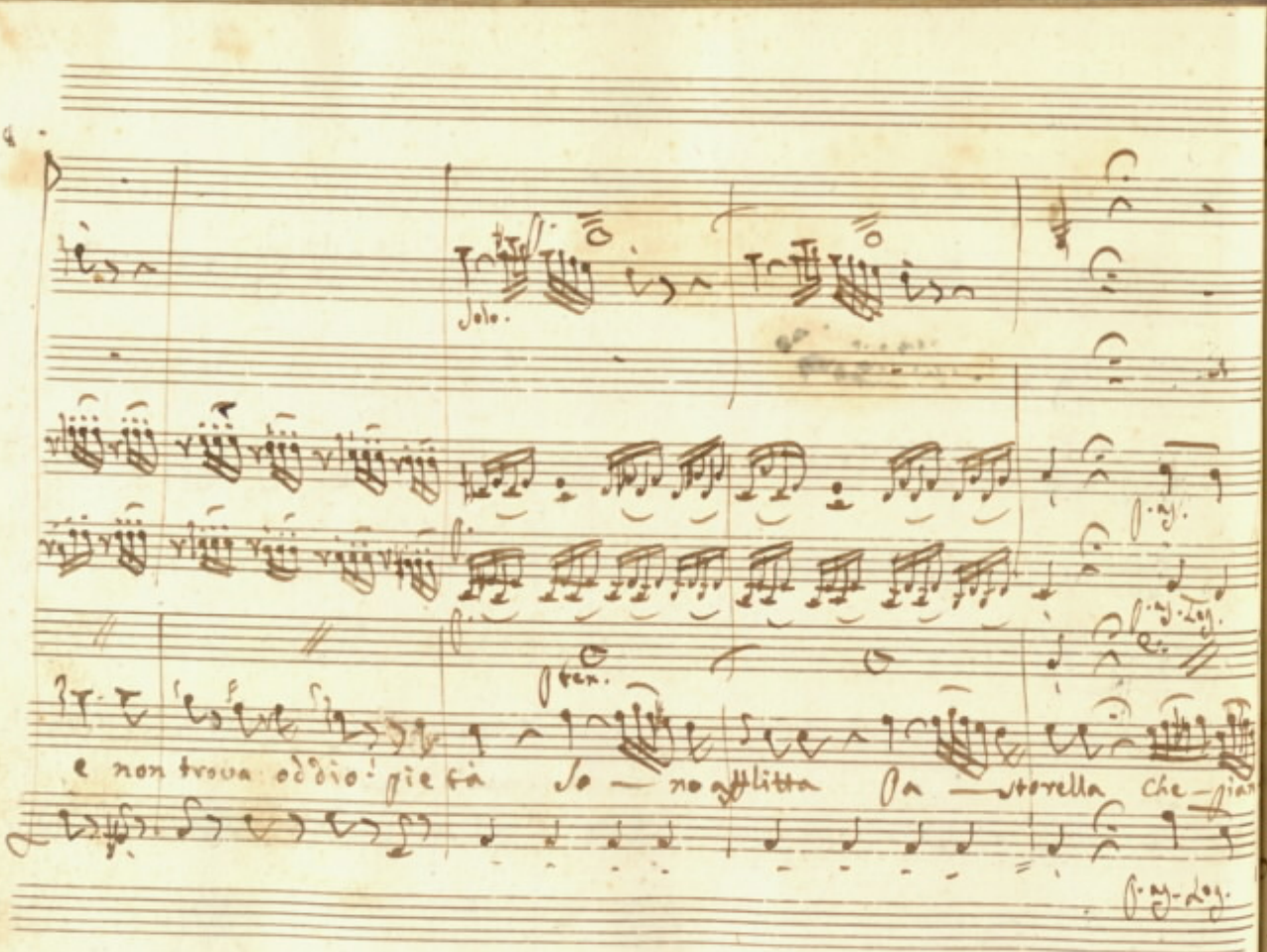
Som-mi Dei! Spiegar non


posso il mio barbo tormento Sommi dei spiegarvi posso il mio bar-barbo tormen-to


Sono afflitta pa – sto – rella che – pian – gen – do... che – piangen – do le ne

Chiama ingrata Chiama ingrata la sua stella e non trova oh dio pietà





Solo.

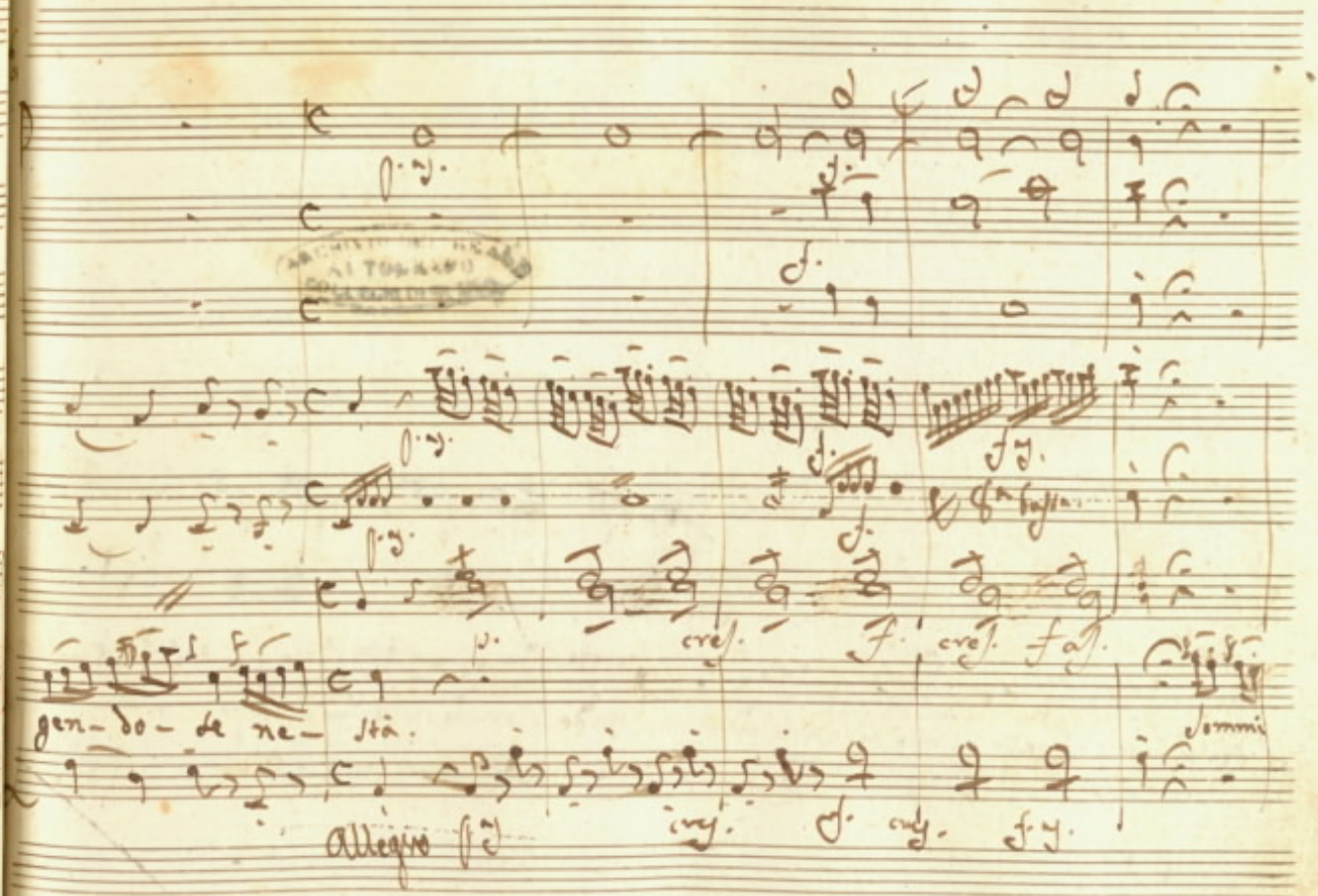
p. ag.

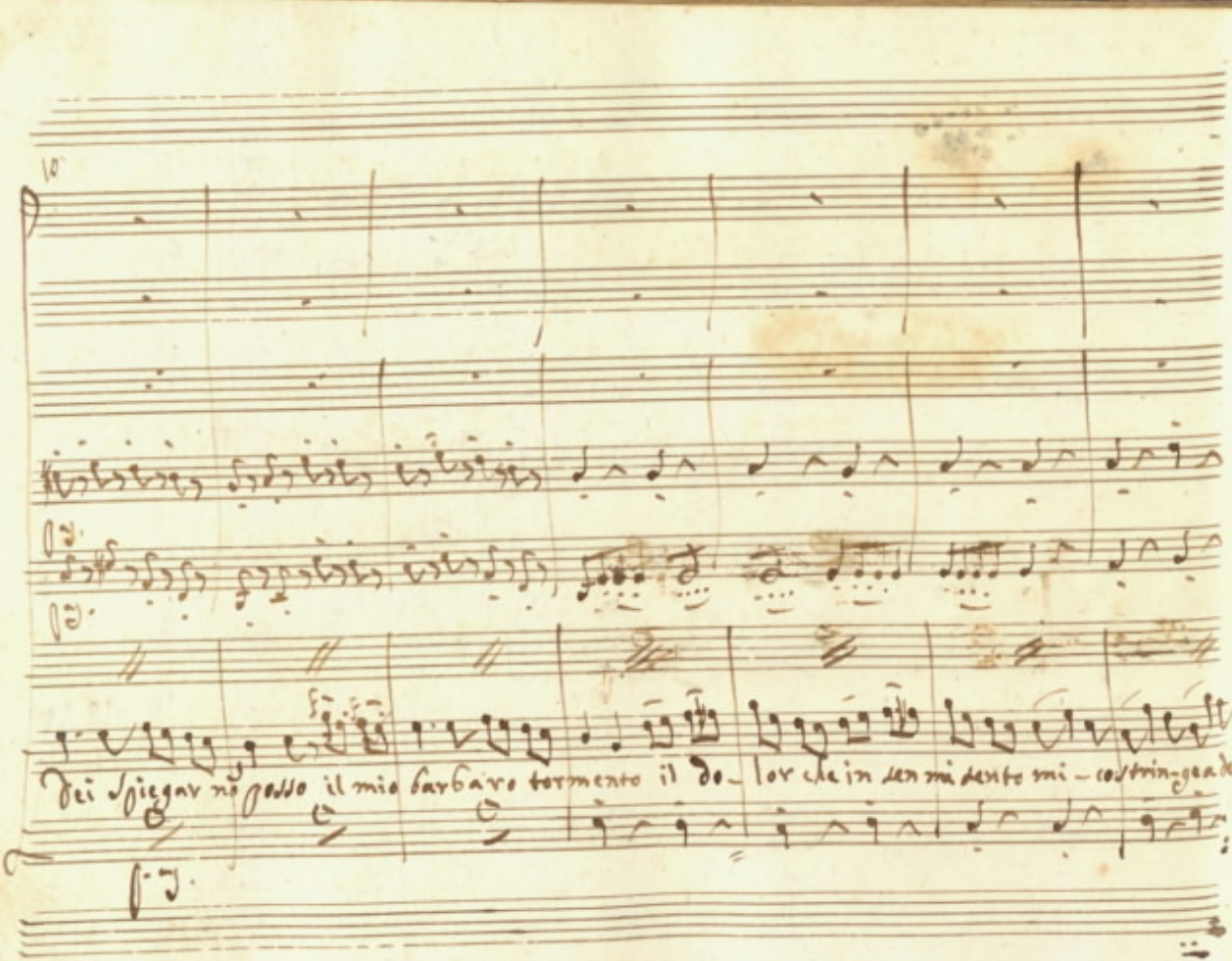
p. ag. Leg.

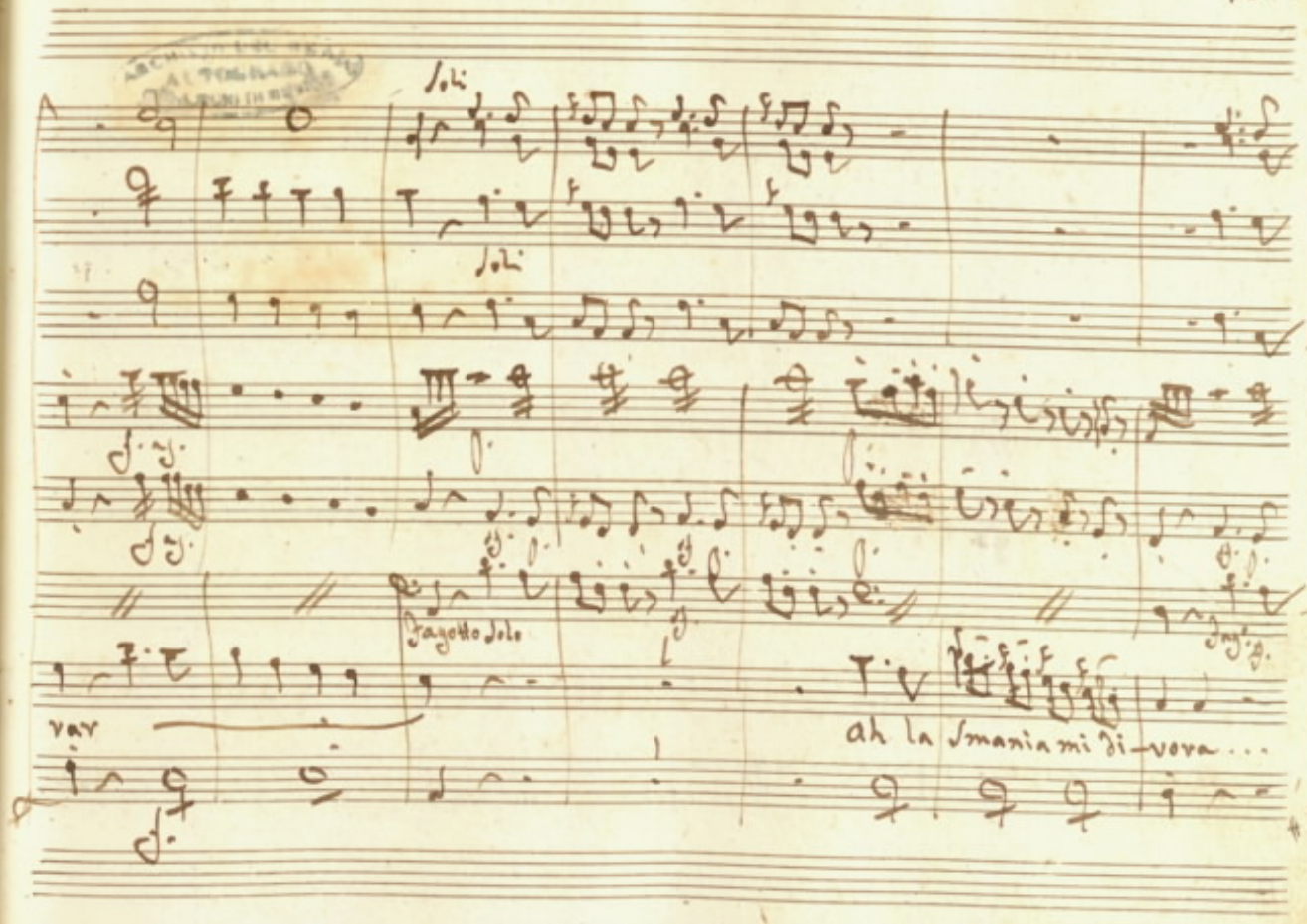
Pten.

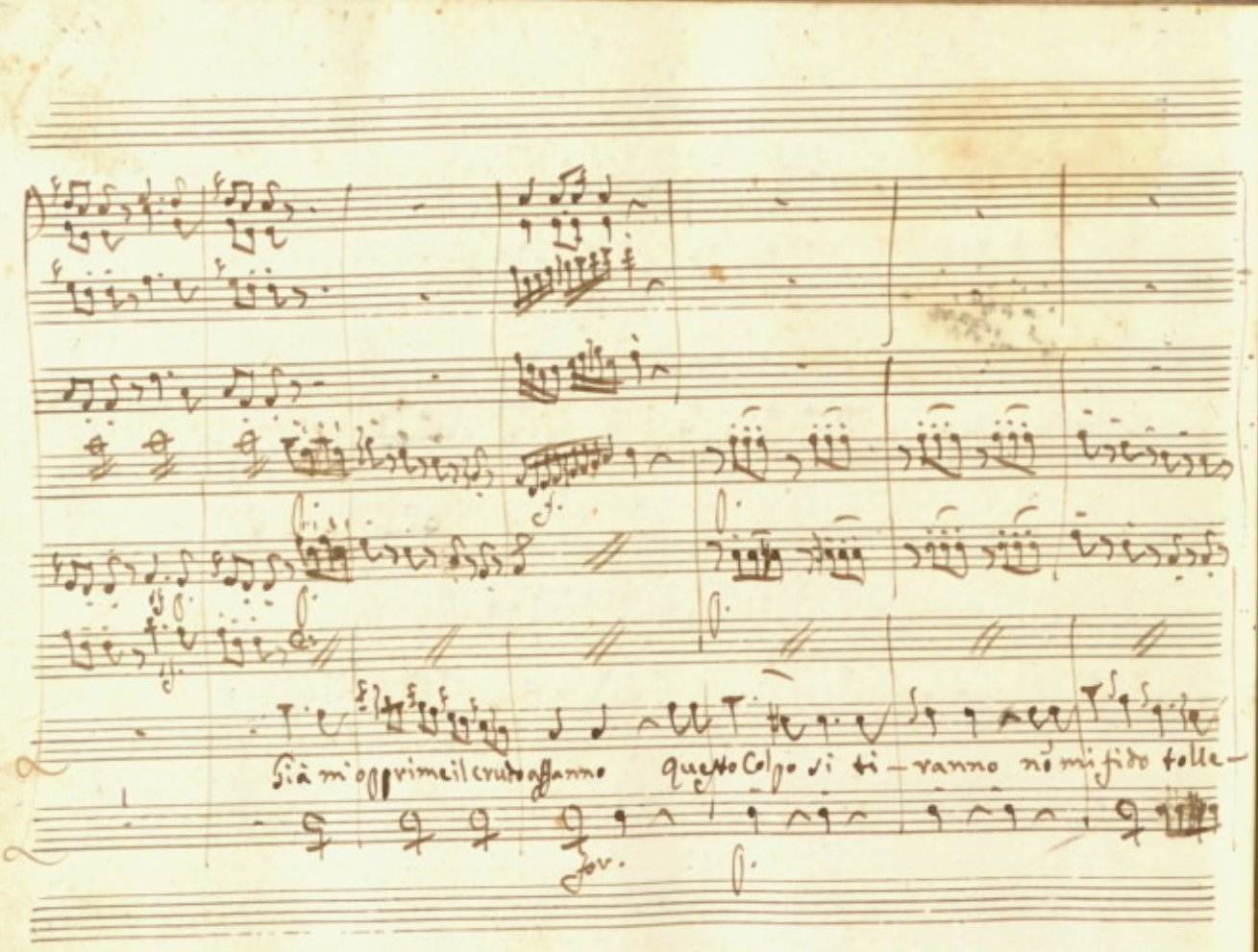
e non trova oddio pietà So — no afflitta Pa — storella che — pian

p. ag. Leg.


gen- do- de ne- stà.
dormi
Allegro

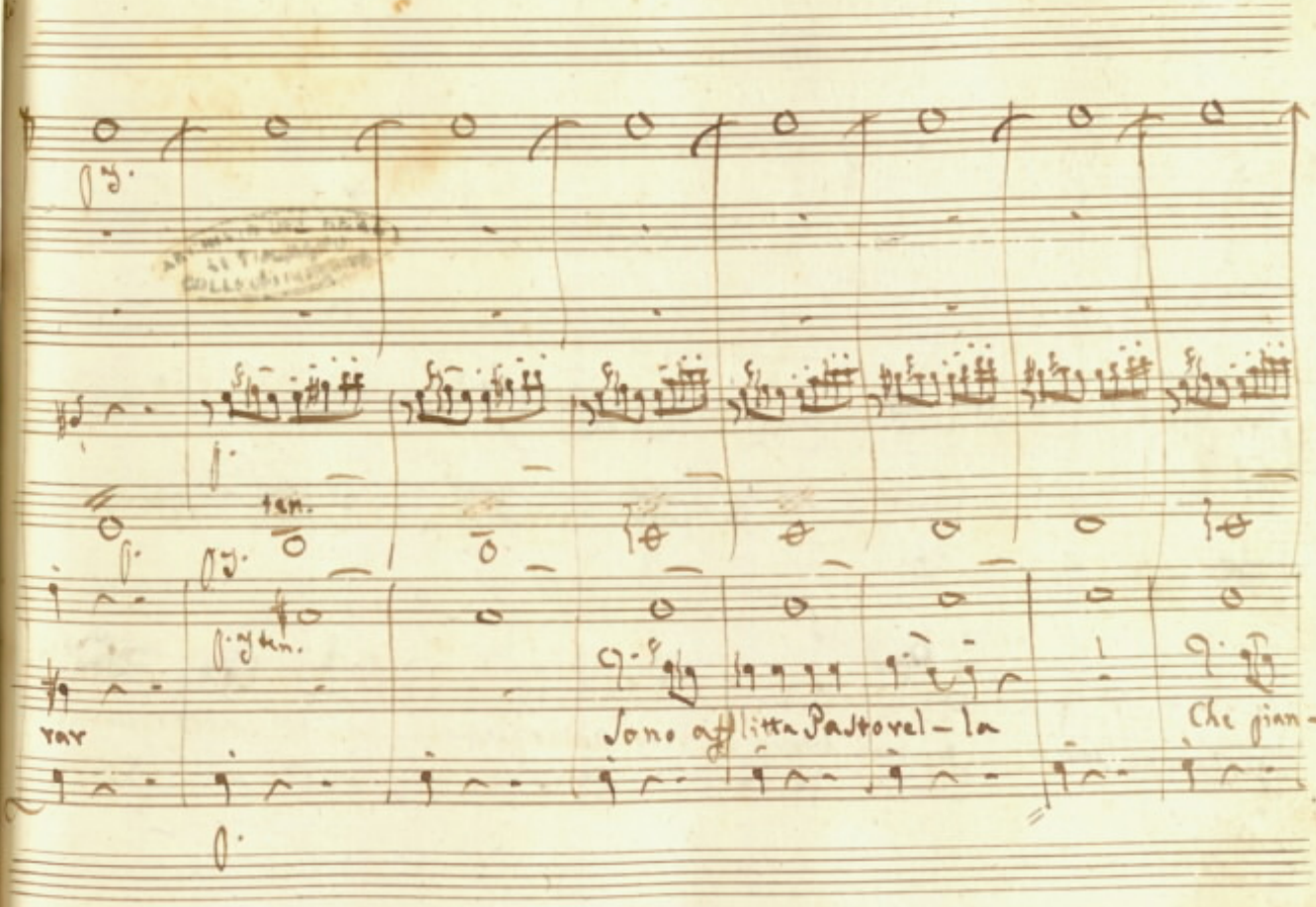

Dei spiegar no posso il mio barbaro tormento il do- lor che in seno mi dentro mi - costringe a


Soli
Soli
Fagotto Solo
var
ah la smania mi di-vora . . .

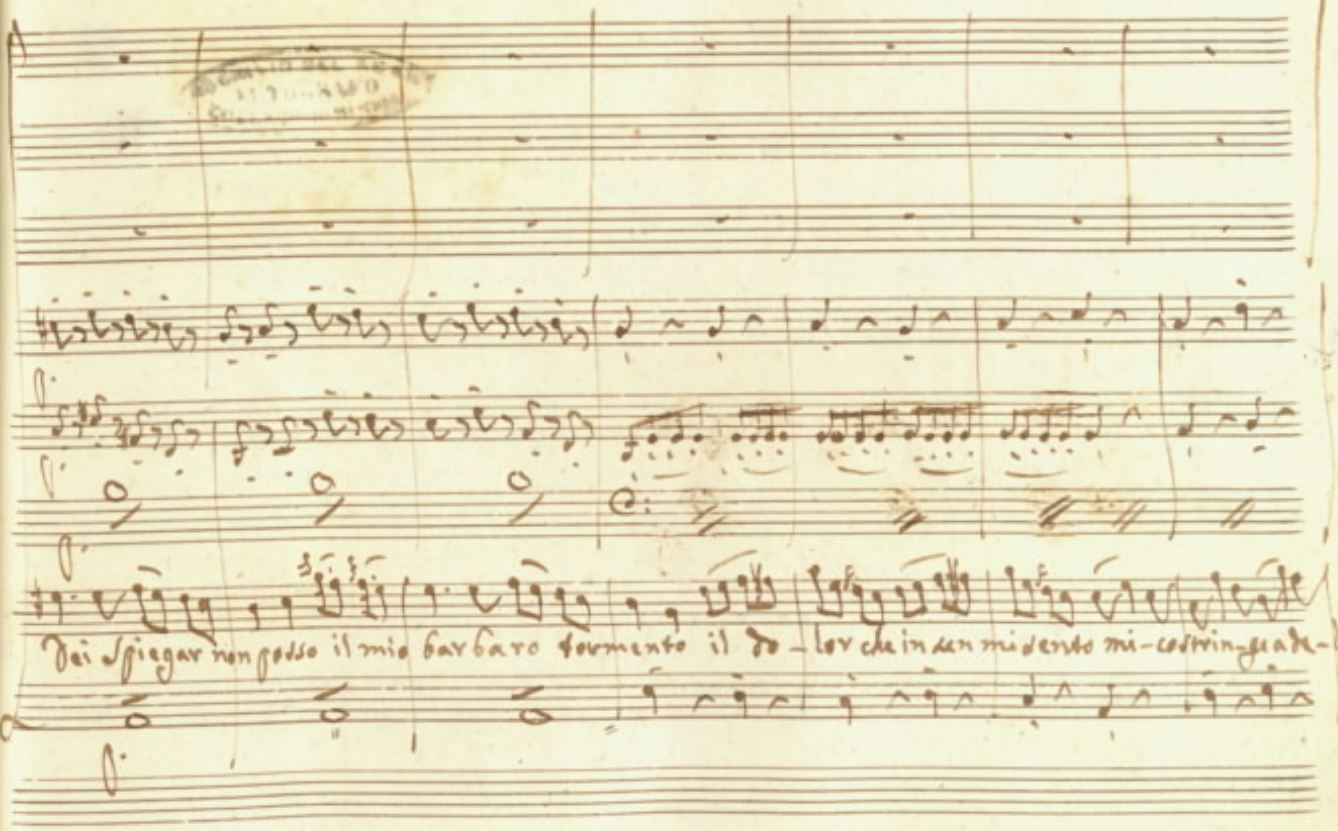


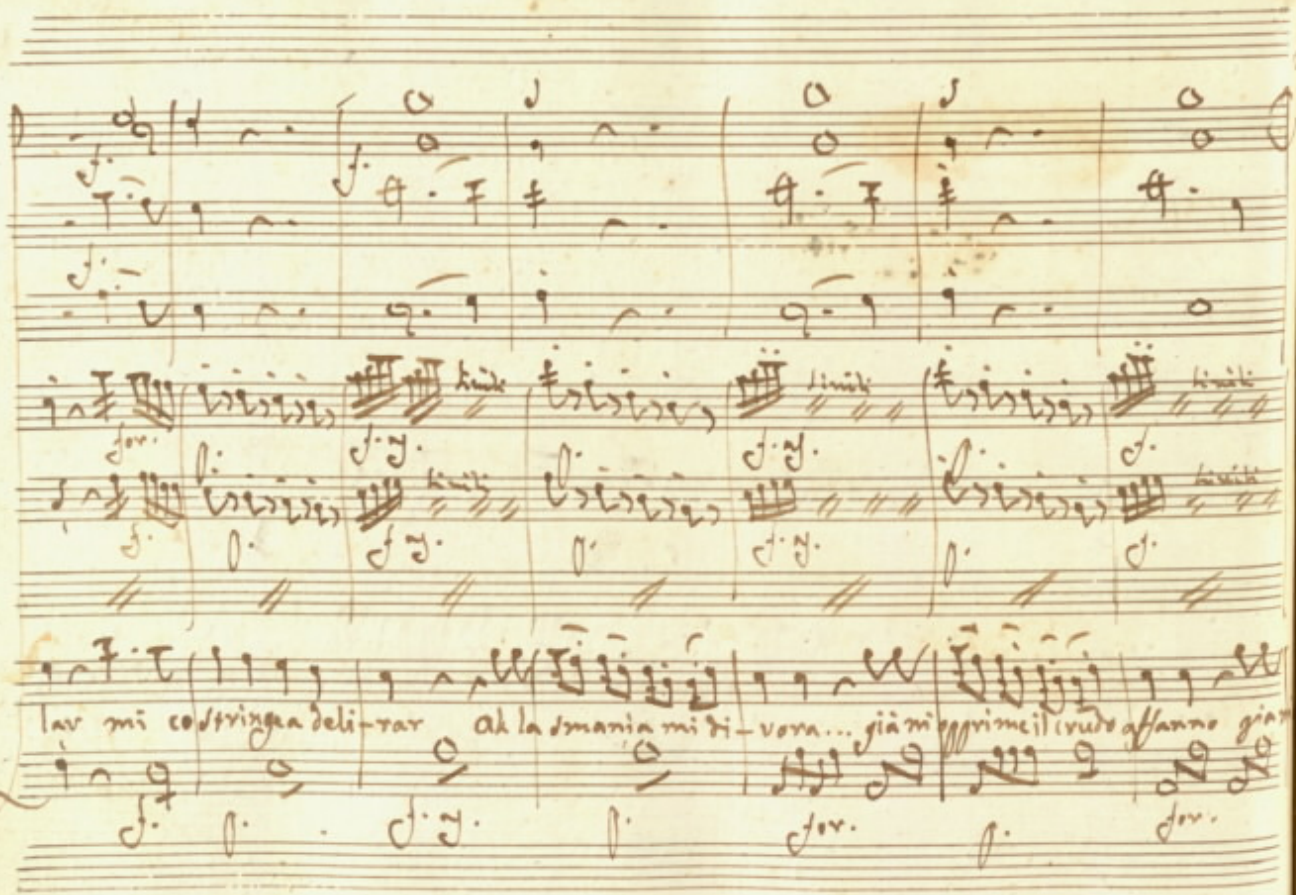
Già mi opprime il crudo affanno questo Colpo si ti-ranno nō mi fido tolle-

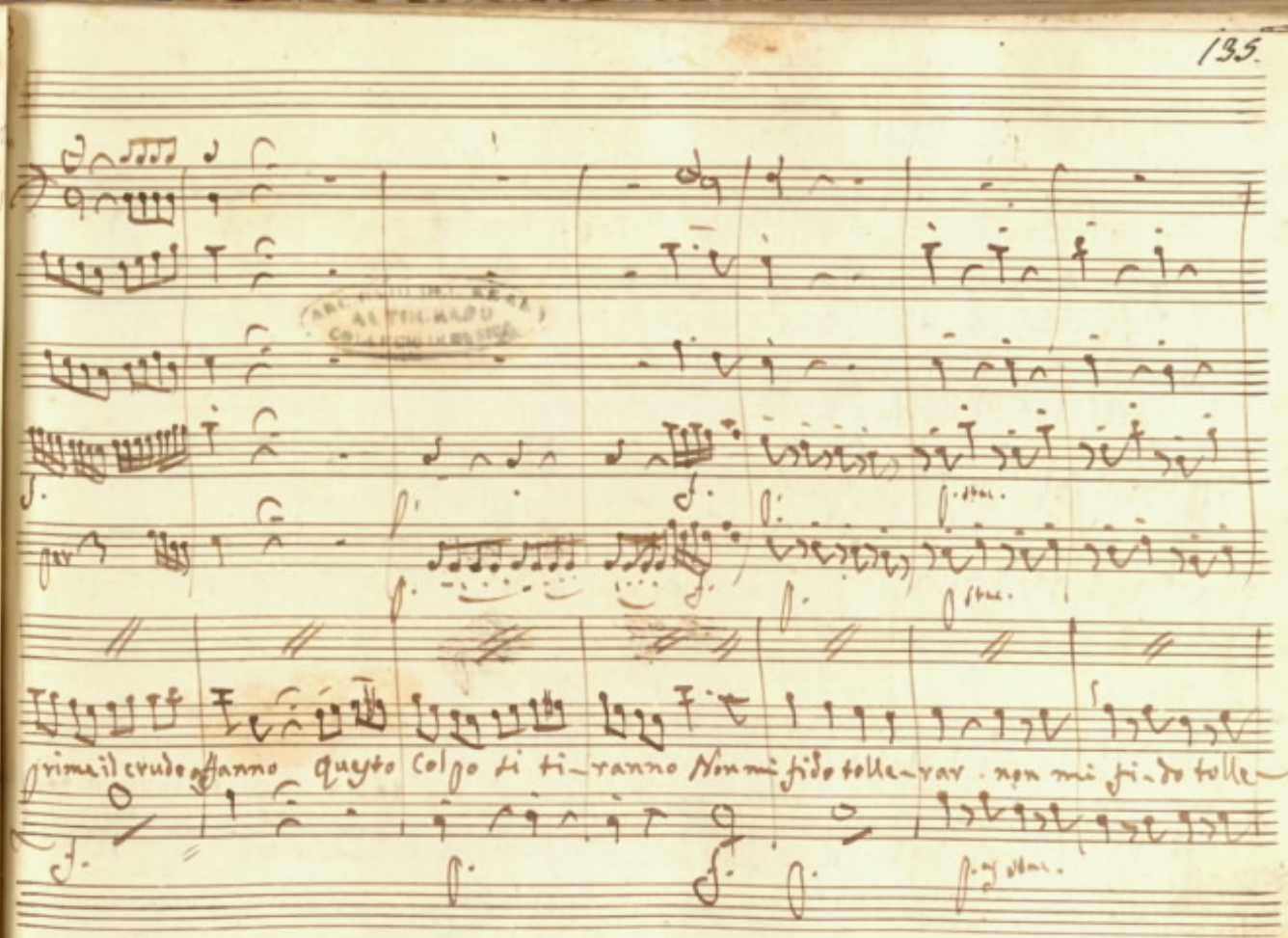
for.

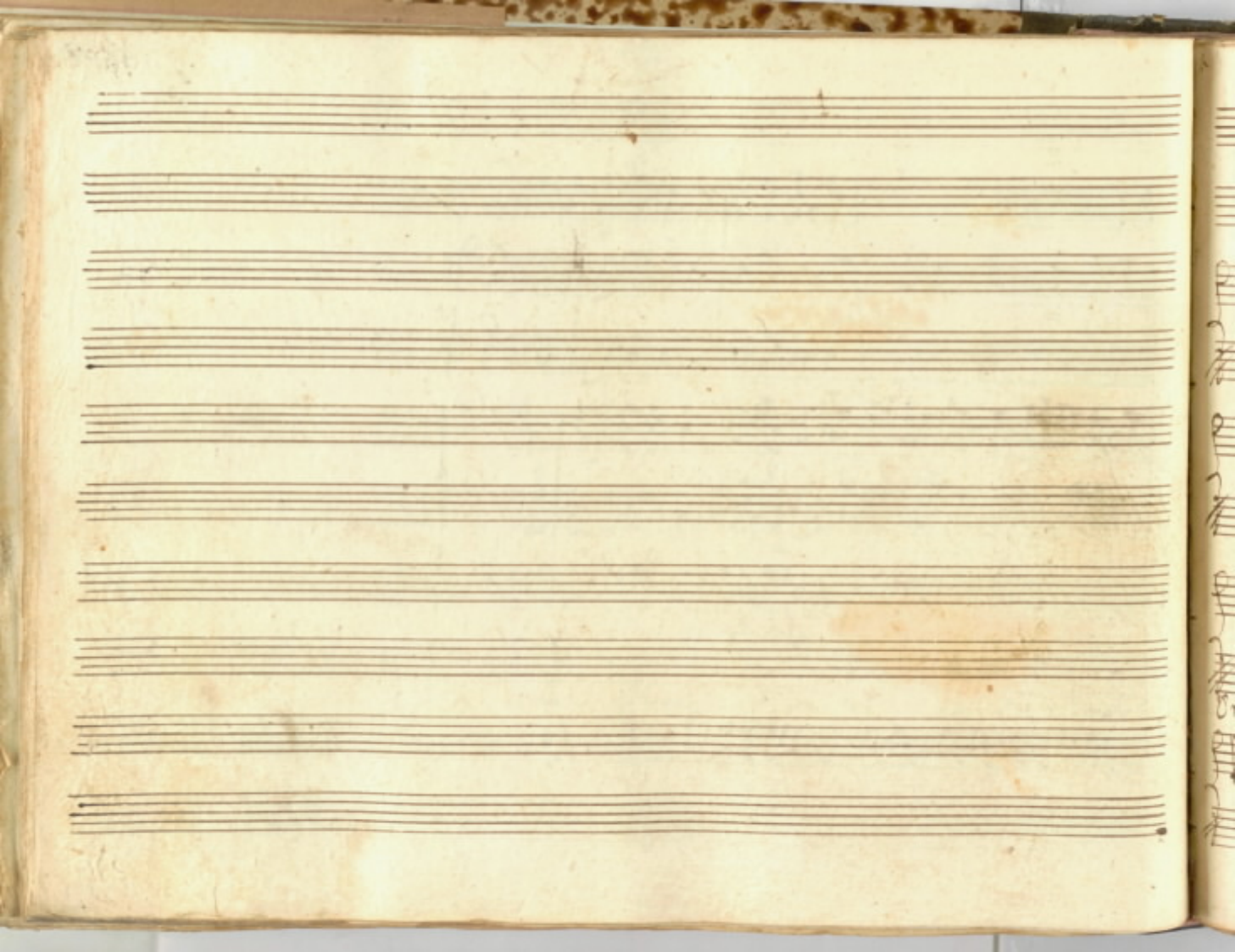

ten.
ten.
rar
Sono afflitta Pastorel-la
Che pian-

gendo se ne stà — e non trova nõ trova oddio pietà non tro_va oddio pietà — Som


Dei spiegar non posso il mio barbaro tormento il do-lor che in sen mi desto mi-costringe a ri-


lav mi costringa deli-rar ah la smania mi di-vora... già mi opprime il crudo affanno già


primail crudo affanno Quyto colpo di ti-ranno Non mi fido tolle-rar . non mi fi-do tolle-



Mad: Astr:

Signore che cos- è? Noi siamo ó Cara Smorfie del Mondo, e

tutto il Mondo é Smorfia Sentenza. per esempio mi fó un sogno d'essere un signo=

razzo ricco, nobile, altiero, e generoso, mi sveglio, e mi ri=

trovo Com- asino nel letto Colla sola Camicia, e il Calzonetto

Ort: Mad:

Per me questo Ciarliero io non l'intendo ed io affatto affatto nol Comprendo

Scena 12.

Cat:

Orienzia

Catapazio, e Tiburno

Amici, il tiesto è sfatto, anzi spappato. al Capo

quinto dicono li Storici Giovanna Carriola, Lo Tropeano, Avossa, et sic de

singoli; non se mangia lo mele senza mosche; e bi si n'è accossi

Io mo à chess'ora già sposato sarria, e avverria potut essere Geni=

tore porzi, e pur la stella Potta dè chi non crede, me manteneamez

aria a guisa de no mpiso forastiero oh caso disperato che star=

ria pe scasa ogne scasato

Orte:

Questo mi sembra un Vom più tosto

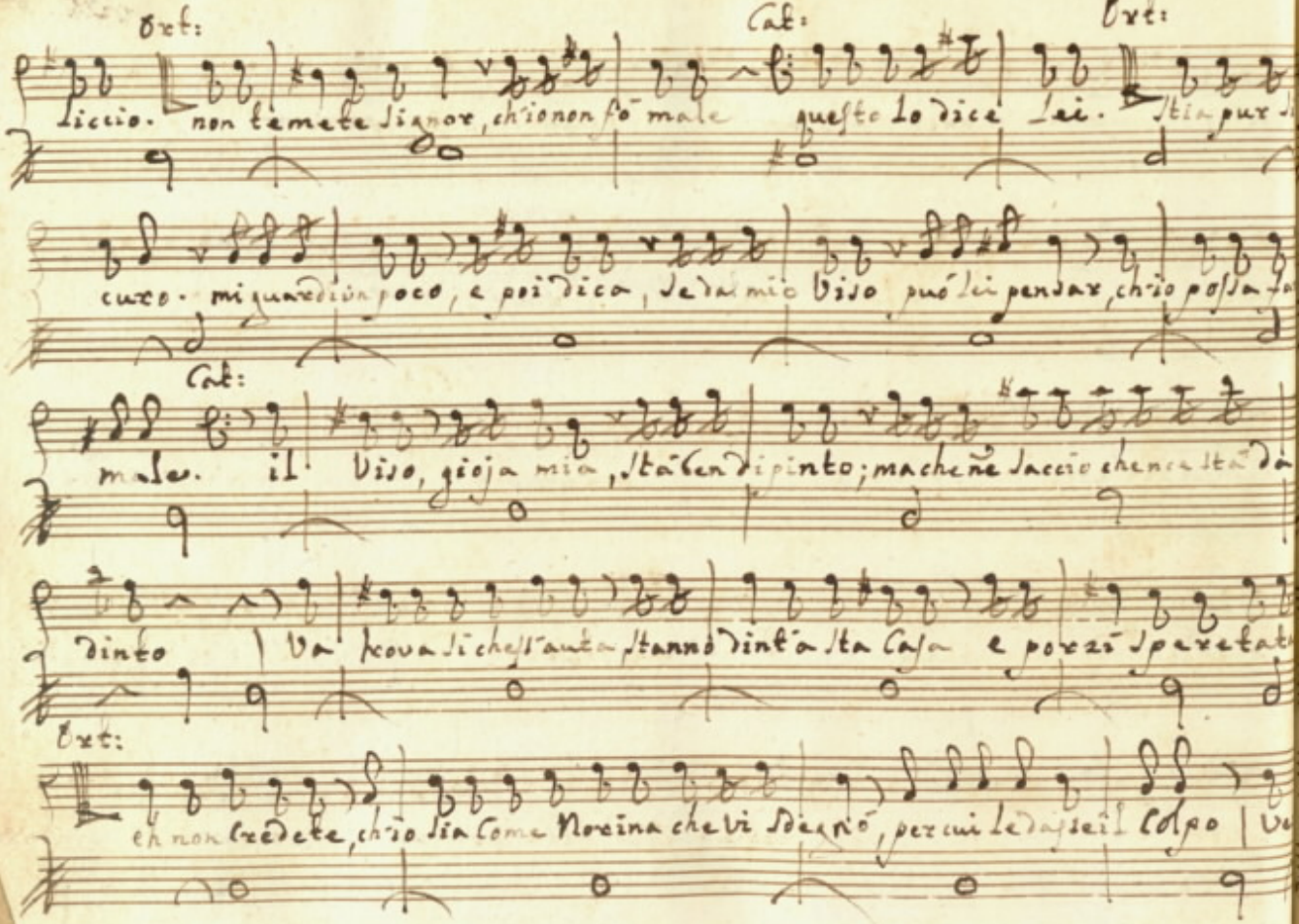
semplice. Or Vorrei con bel garbo da lui saper, perche Volta Norina ferir col tempe=

Cata: Ort: Cat: Ort: Cat:

rino) Signore... Mamma mia... Cos'è Scostate Scostate perche aggio pa=

Ort: Cat:

ura e di che? e che Saccio - Io quaño Vedo femmene me Vene nzanetá lo tremmo



Ort: Cat: Ort:

liccio. non temete signor, ch'io non fò male questo lo dice lei. stia pur si

curo. mi guardi un poco, e poi dica, se dal mio viso può lei pensar, ch'io possa fa

Cat:

male. il viso, gioja mia, stà ben dipinto; ma che ne saccio che ne stà da

dinto va trova si chess'auta stanno dint'a sta casa e porzi speretata

Ort:

eh non credete, ch'io sia come Norina che vi sdegnò, per cui le dasse il colpo | ve

Cata: Ort:

diamo di scovrire) gnernó: la poverella non me facette niente. e perche

Cat:

dunque volevate ferirla! perche... vedete... essa tene ncuorpo... Cio=

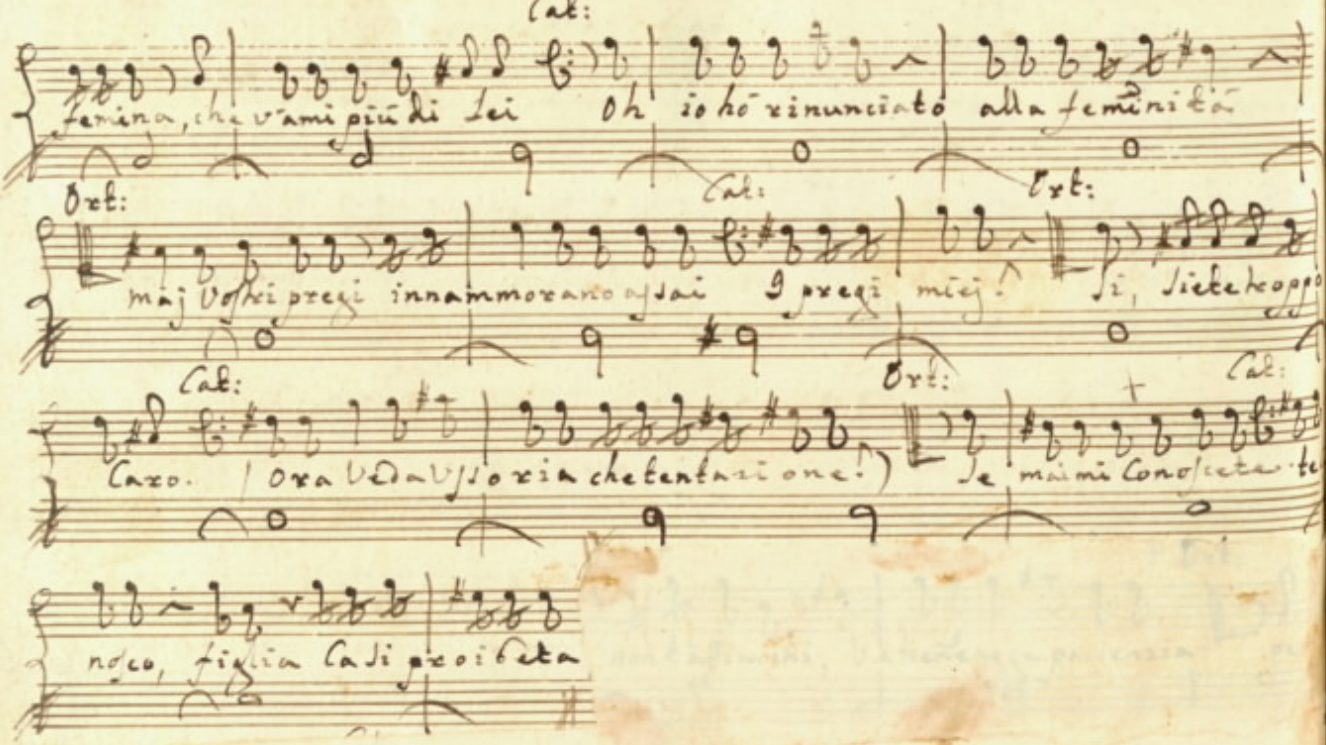
Ort: Cat:

è... le male gente... a vasta... niente ma cos-hà! aveun Canchero ter=

Ort: Cat: Ort:

ribile io non intendo basta, mentenn'io. forse avrà gelosia Or

voglio approfittarmi) e bene giacch'è questo abbandonatela. a voi non può mancare un'a



Cat:

femina, che v'ami più di lei Oh io hò rinunciato alla feminità

Ort: Cat: Ort:

maj Vostri pregi innammorano assai I pregi miej! Si, siete troppo

Cat: Ort: Cat:

Caro. (Ora Veda Vssoria che tentazione!) Se mai mi Conoscete te

nosco, figlia Casi proibita

Ort: Se Voi dime v innamorate... Cat: Cattera! Vago tunno pazzia lo primmo jvorno Ort: per-

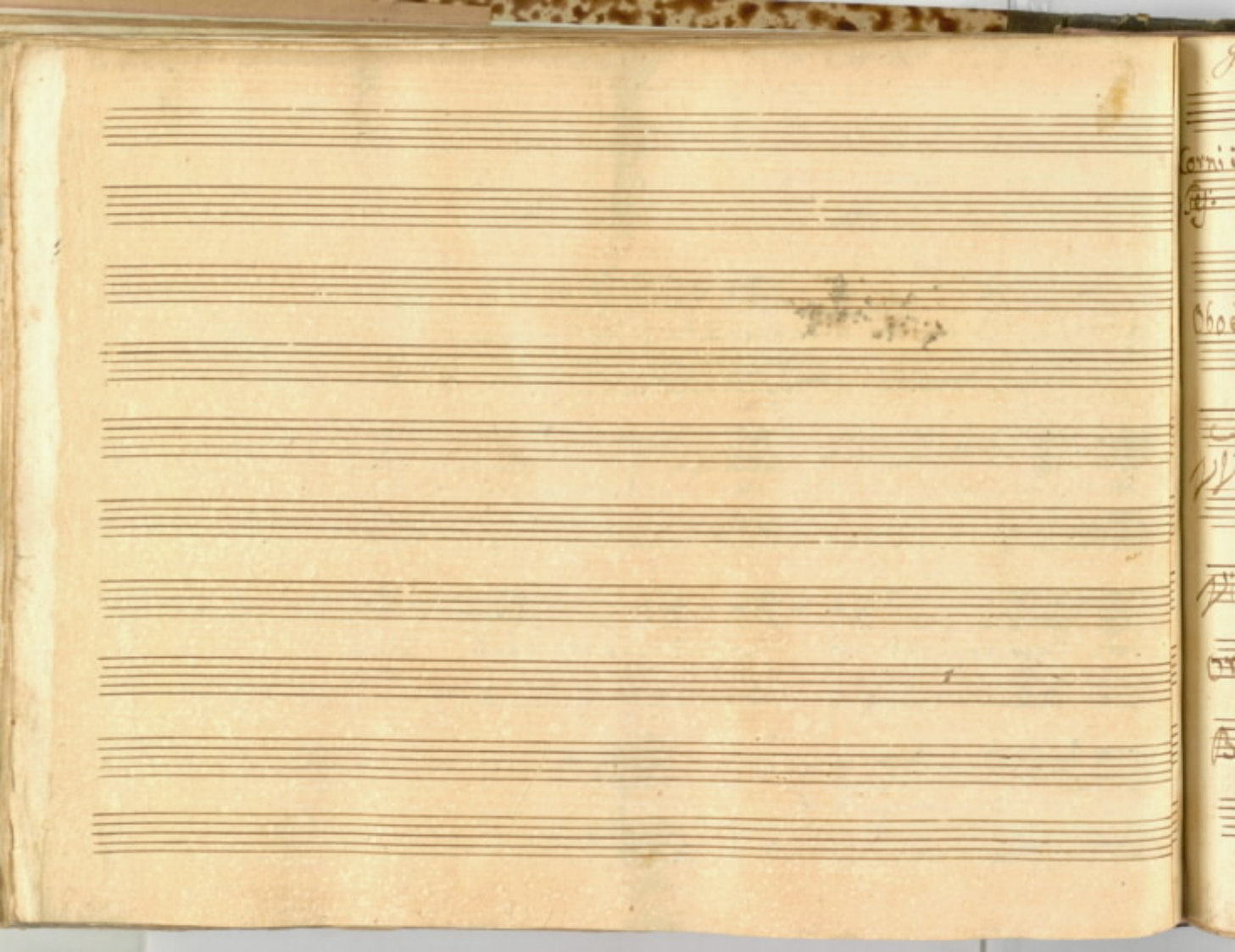
Cat: che! Ca mi so accorto dall Vocchie, ca tu tiene na capo figlia mia fatta a la lana-

Ort: pierdo e bizzarria Cat: Ma a me sta bizzarria affatto non me sona Ort: Ma voi do-

vete seguire la gran moda: Così si divertisce tutto il Mondo brillante. Senta lo

stil del vivere galante

Siegue Aria Ortenzia



galante

Corni in Sez:

Oboe

Vl:ni

a mezza voce

per 3.

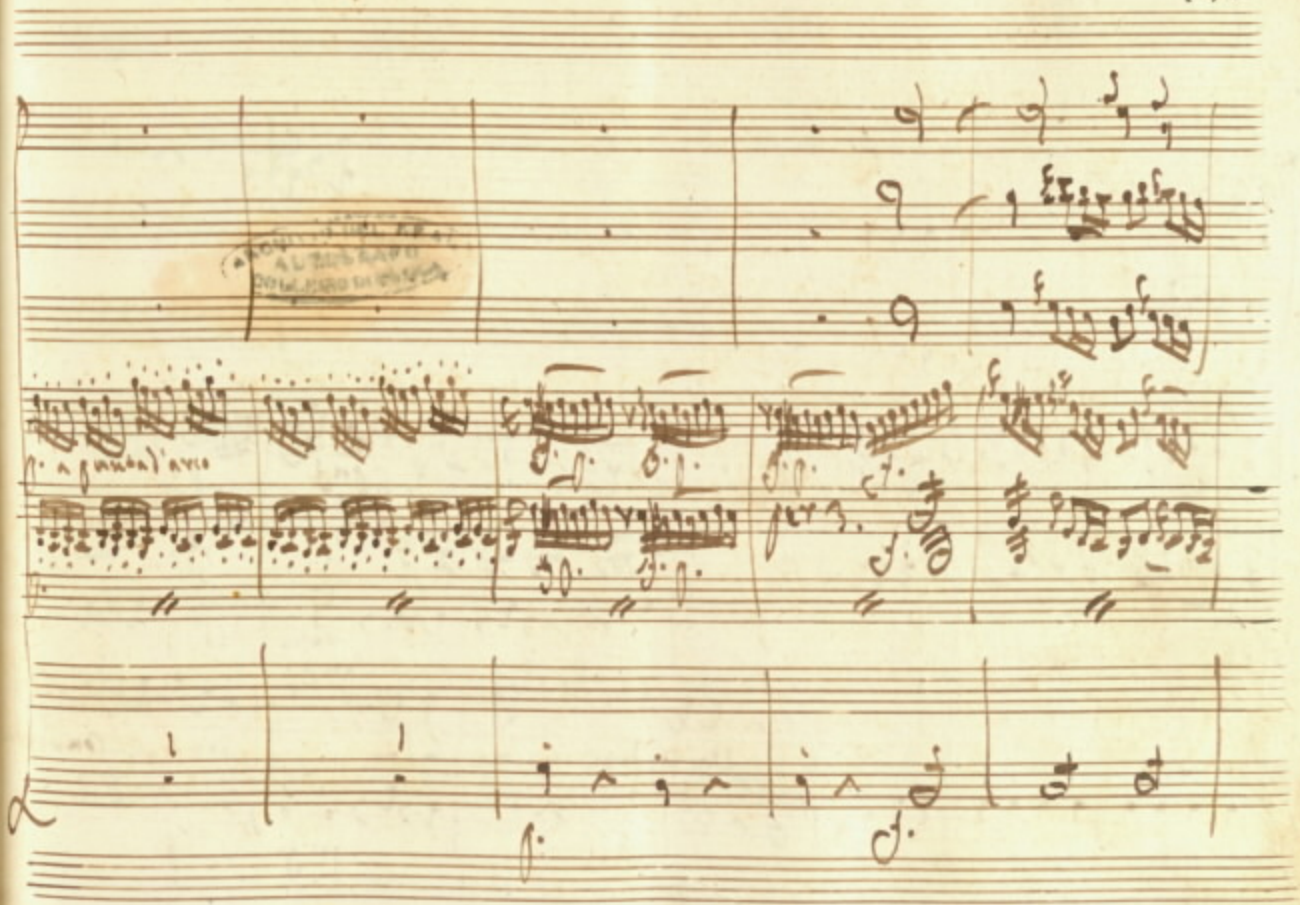
Viole

Orf:

a mezza voce

Basso

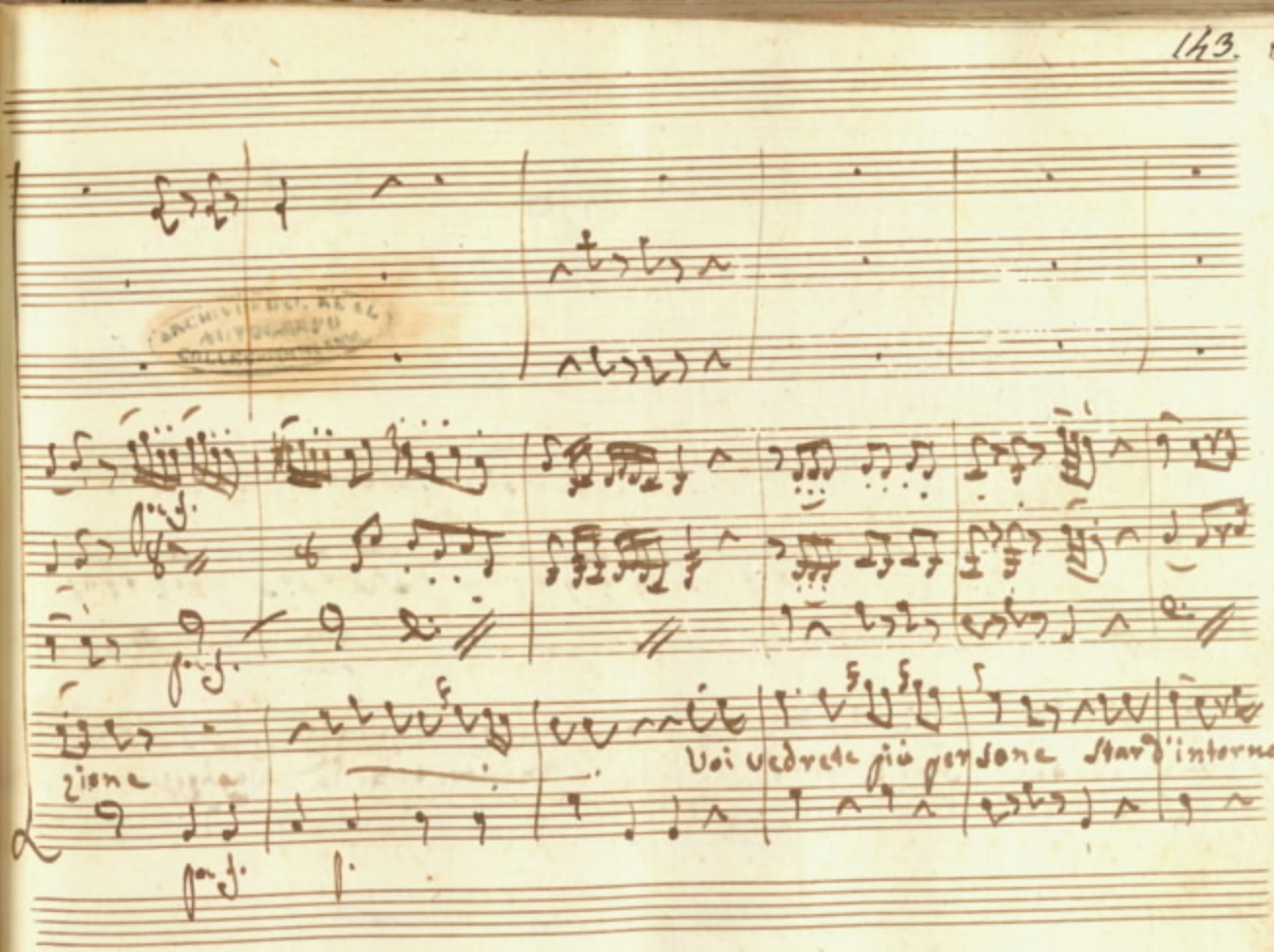
Andante grazioso

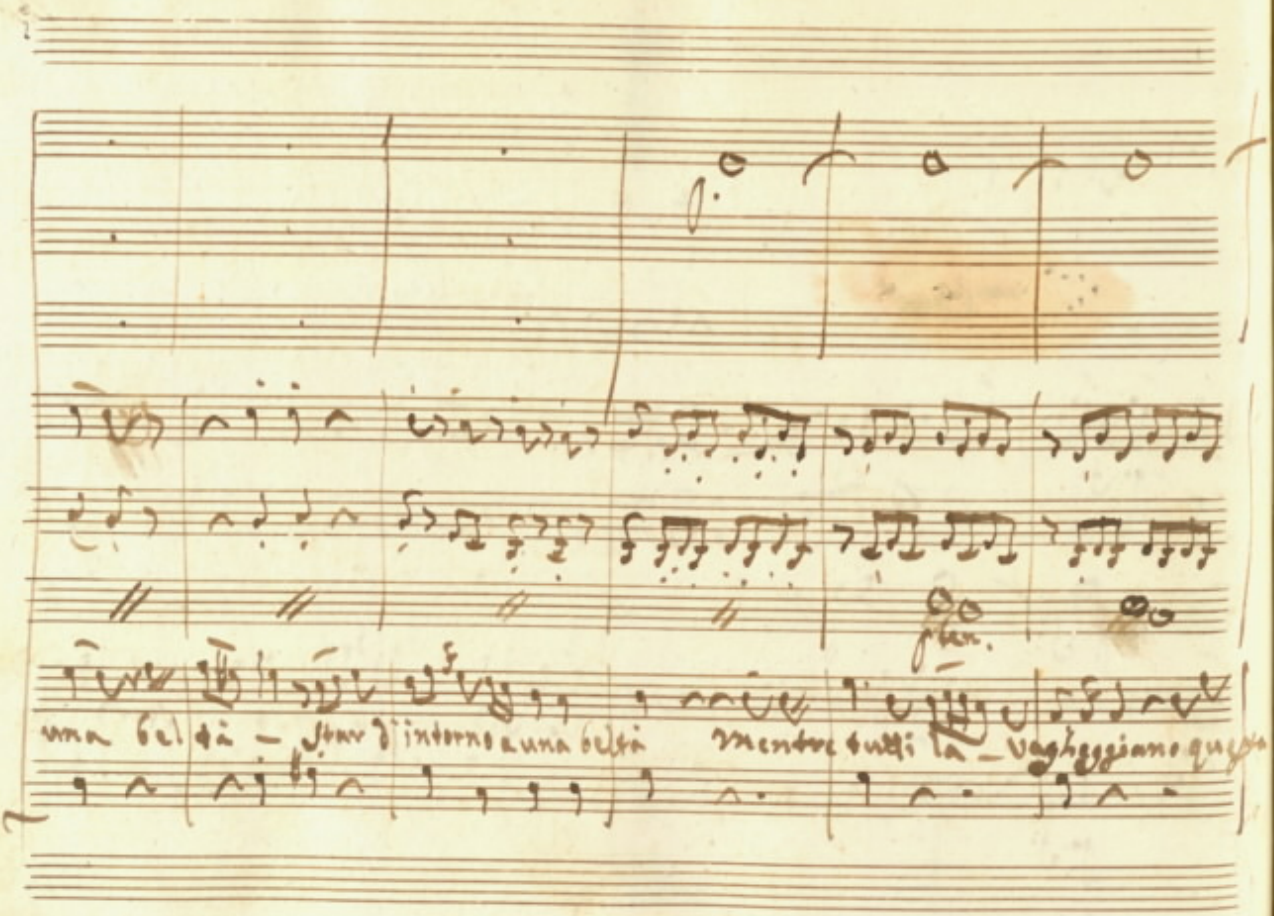


8va cl. V.

Voi vedrete in una sala

una grã Conversa


Voi vedrete più persone star d'intorno a
zione


una bel tà — star d'intorno a una beltà mentre tutti la — vagheggiano questa

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO DI LEGNO

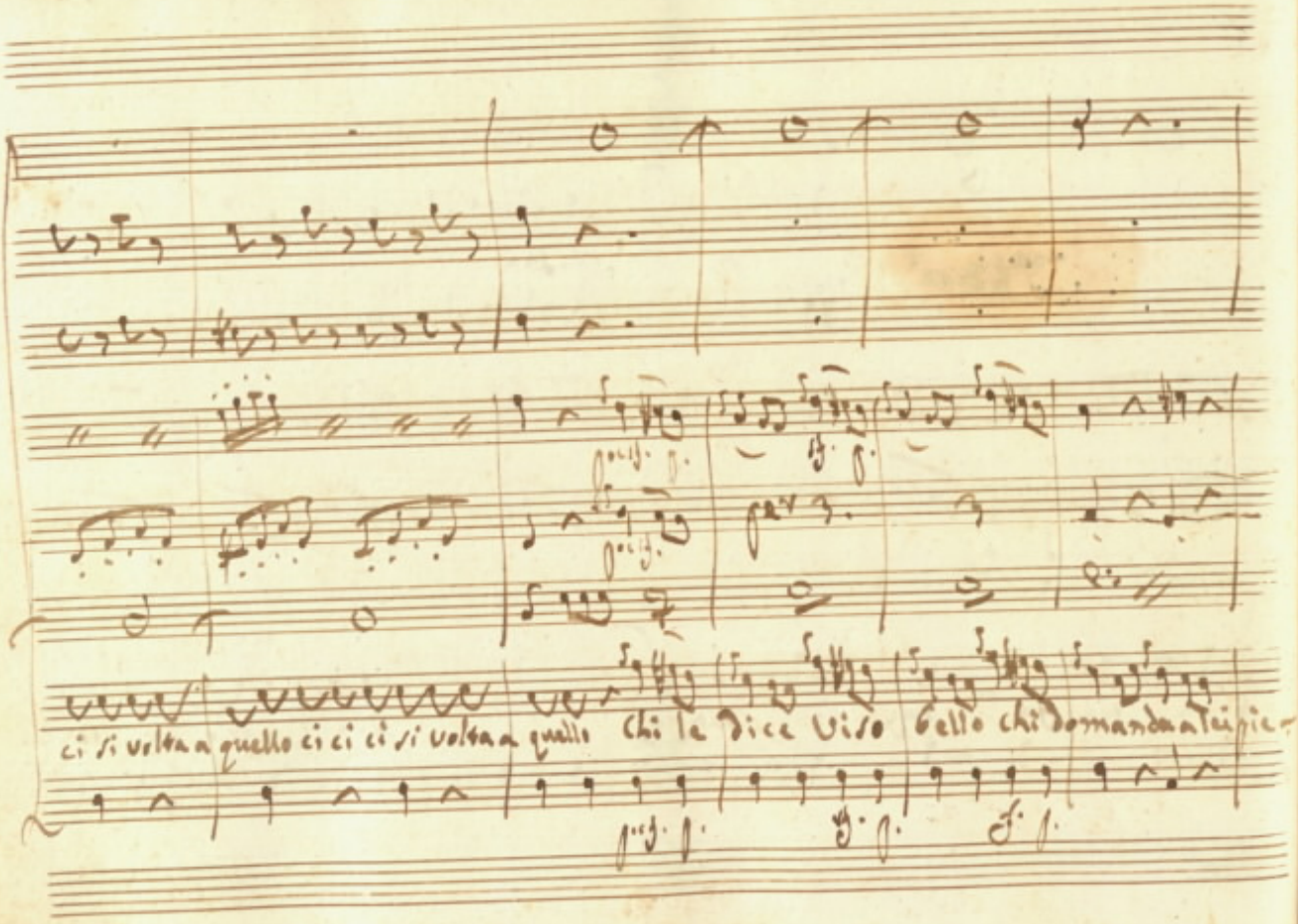
p. stac.

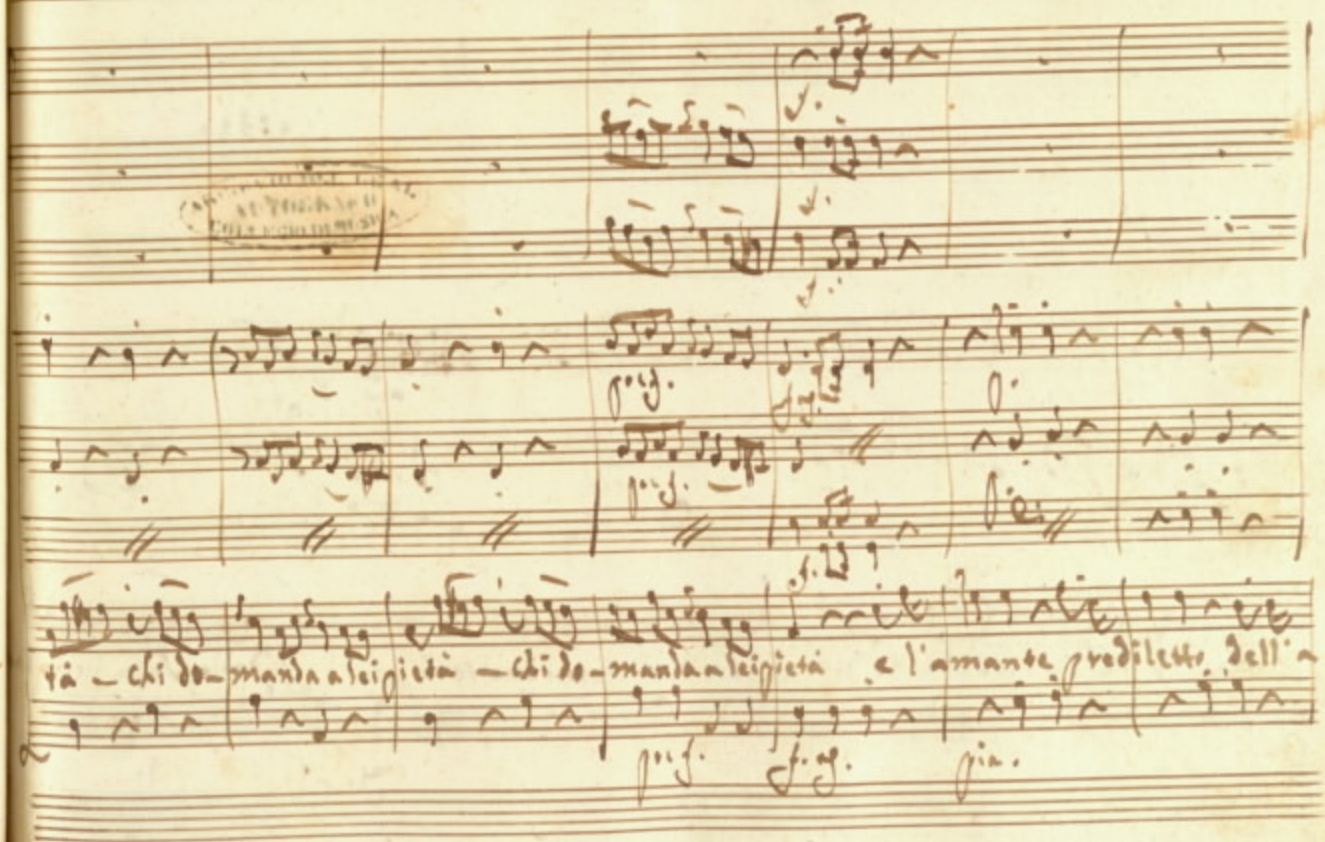
simili

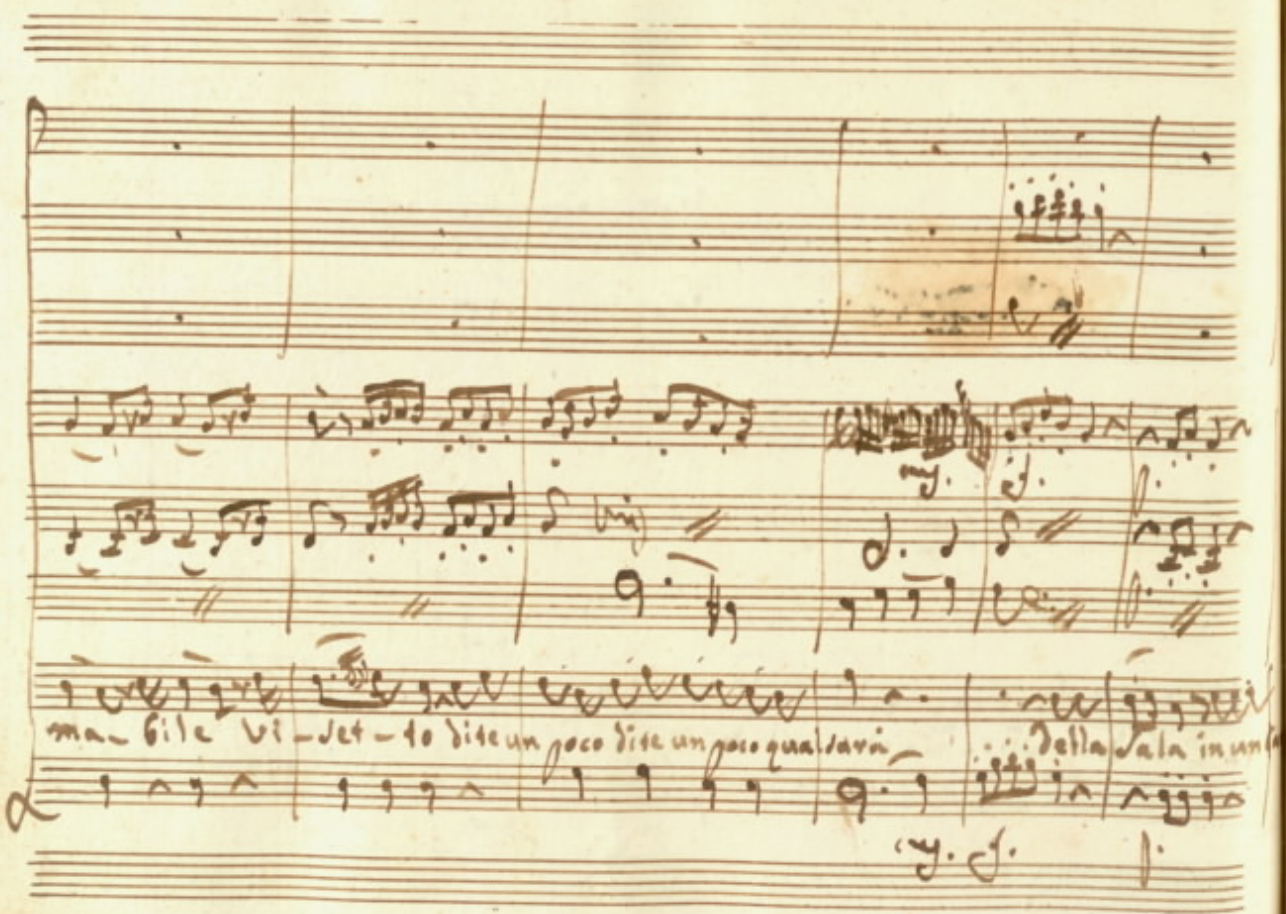
p ten.

bella cosa fà? questa bella cosa fà?

Ci ci ci parla ci questo ci ci

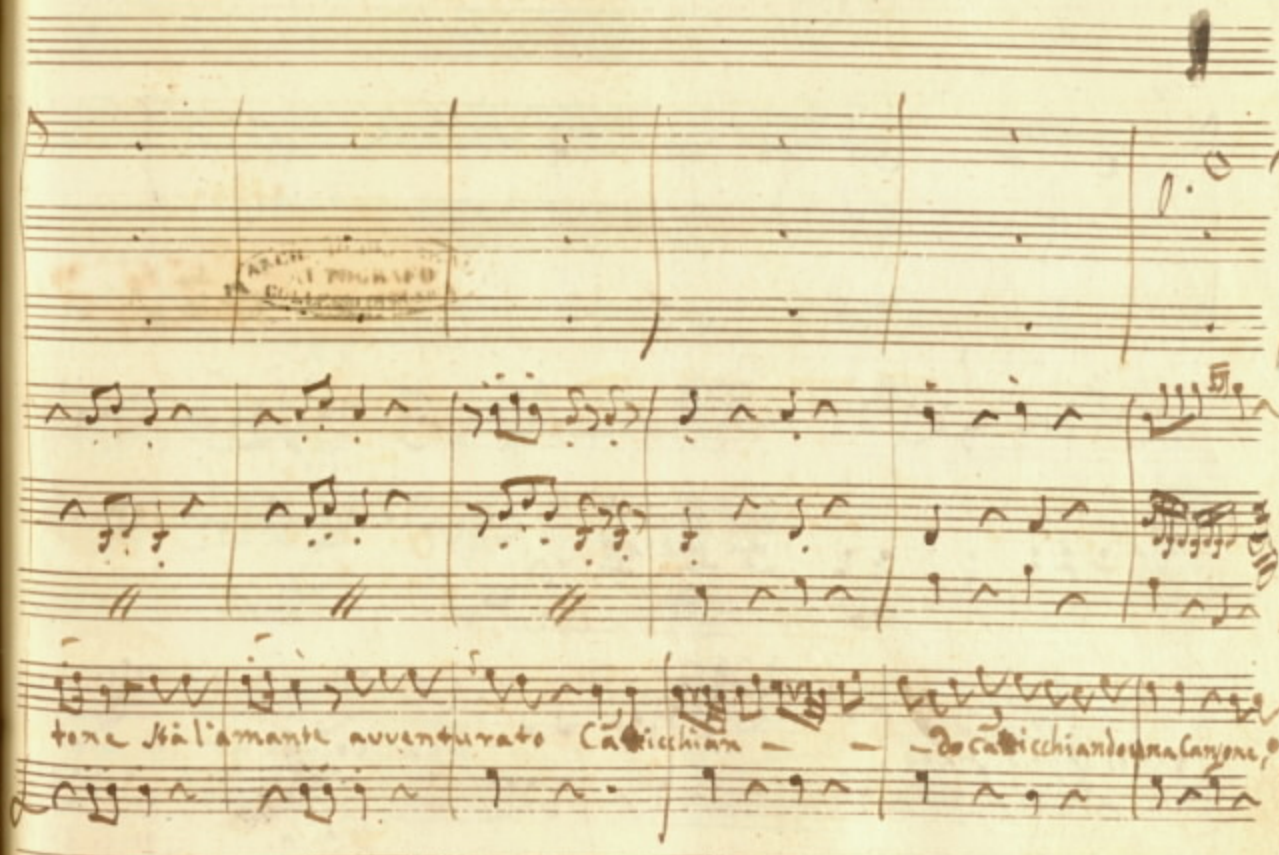

ci si volta a quello ci ci ci si volta a quello Chi le dice Viso bello chi domanda a lei pie-

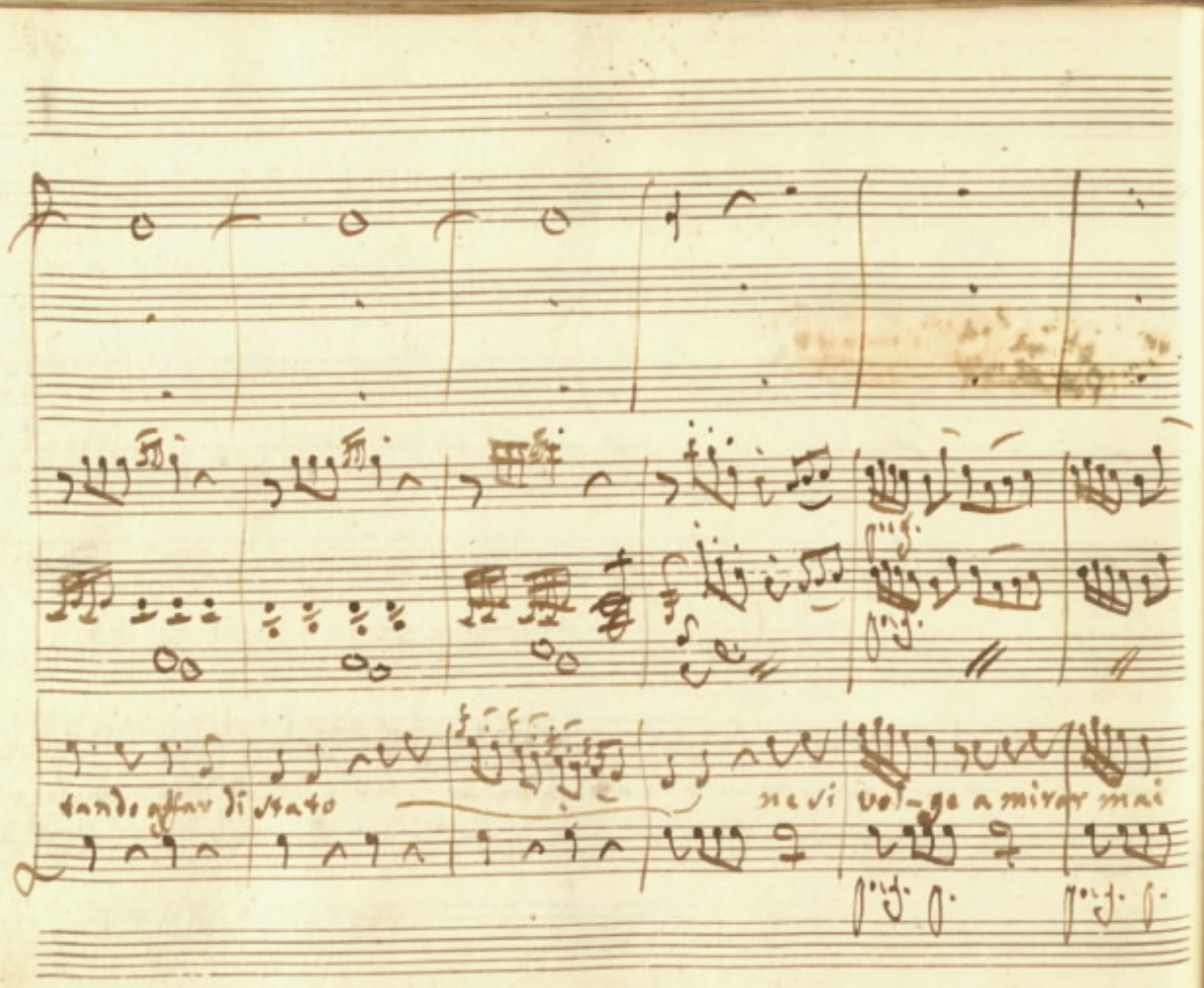

tà — chi do- manda a lei pietà — chi do- manda a lei pietà e l'amante prediletto dell'a-

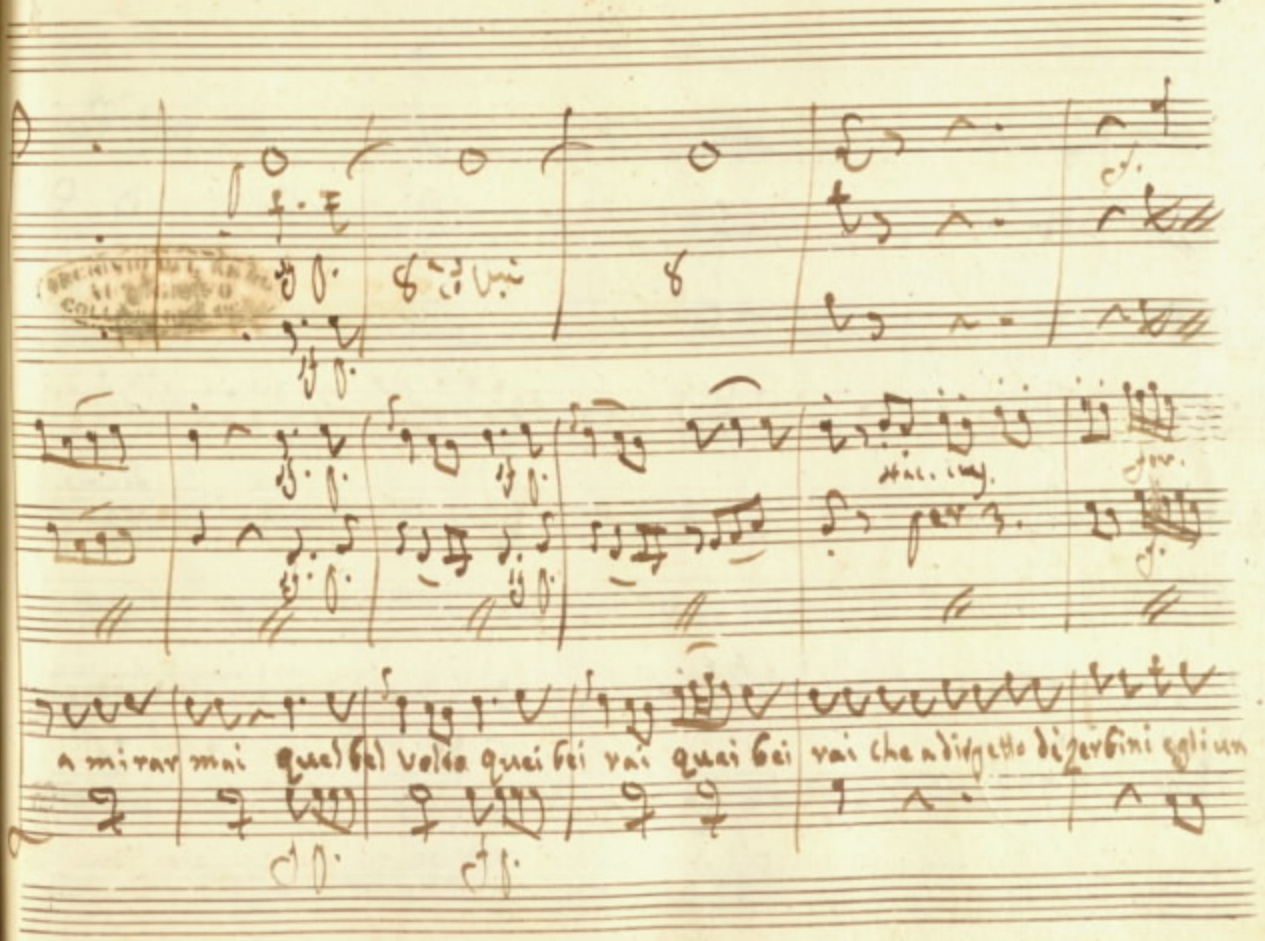


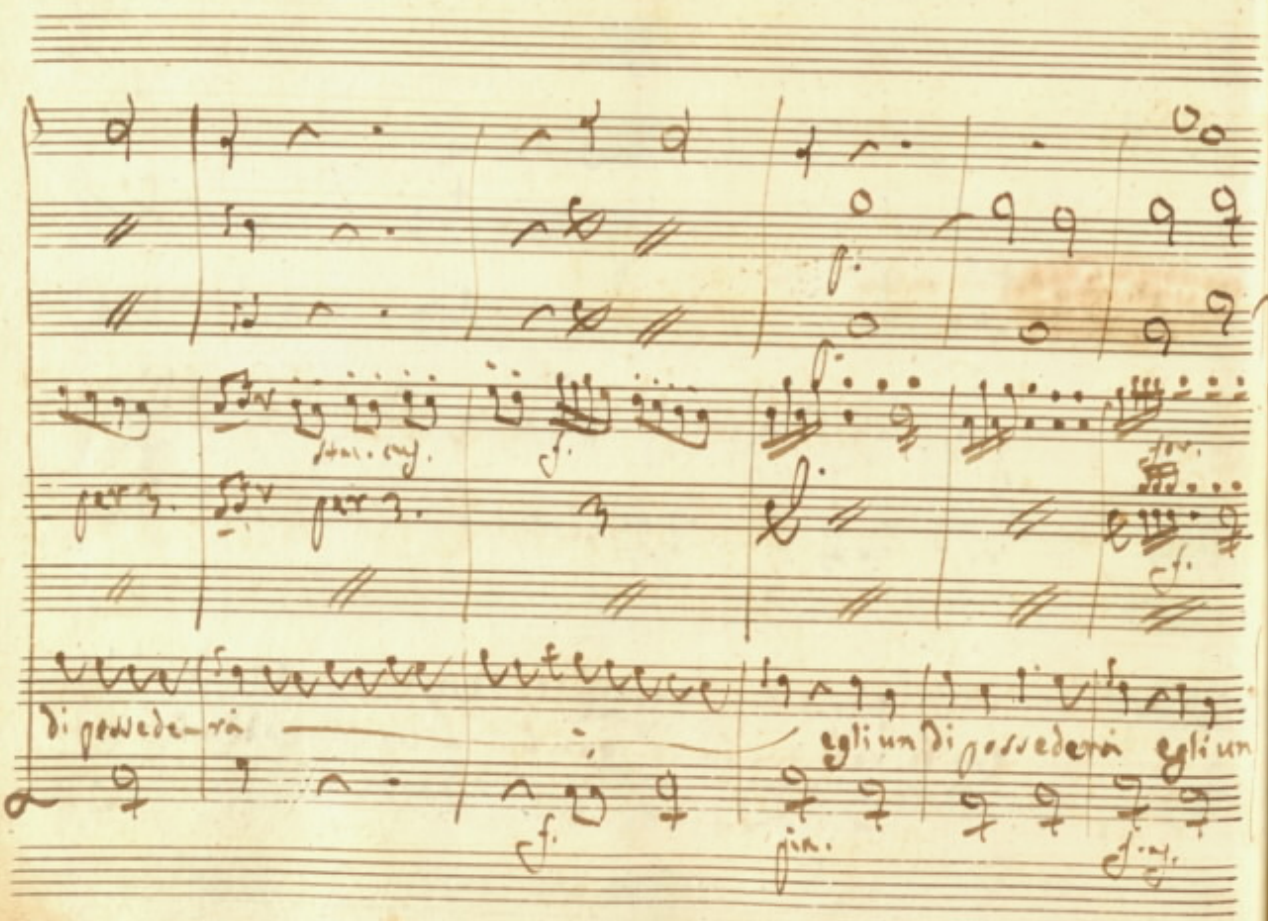
ma_bile vi_set_to dite un poco dite un poco qual sarà ... della sala in un

tone stà l'amante avventurato Catticchian — — do catticchiando una Canzone, o affet-




tando affan di stato
ne vi vol-ge a mirar mai


a mirar mai quel bel volto quei bei rai quai bei rai che a dispetto di zerbini egli un



per 3.

per 3.

di possede-rà

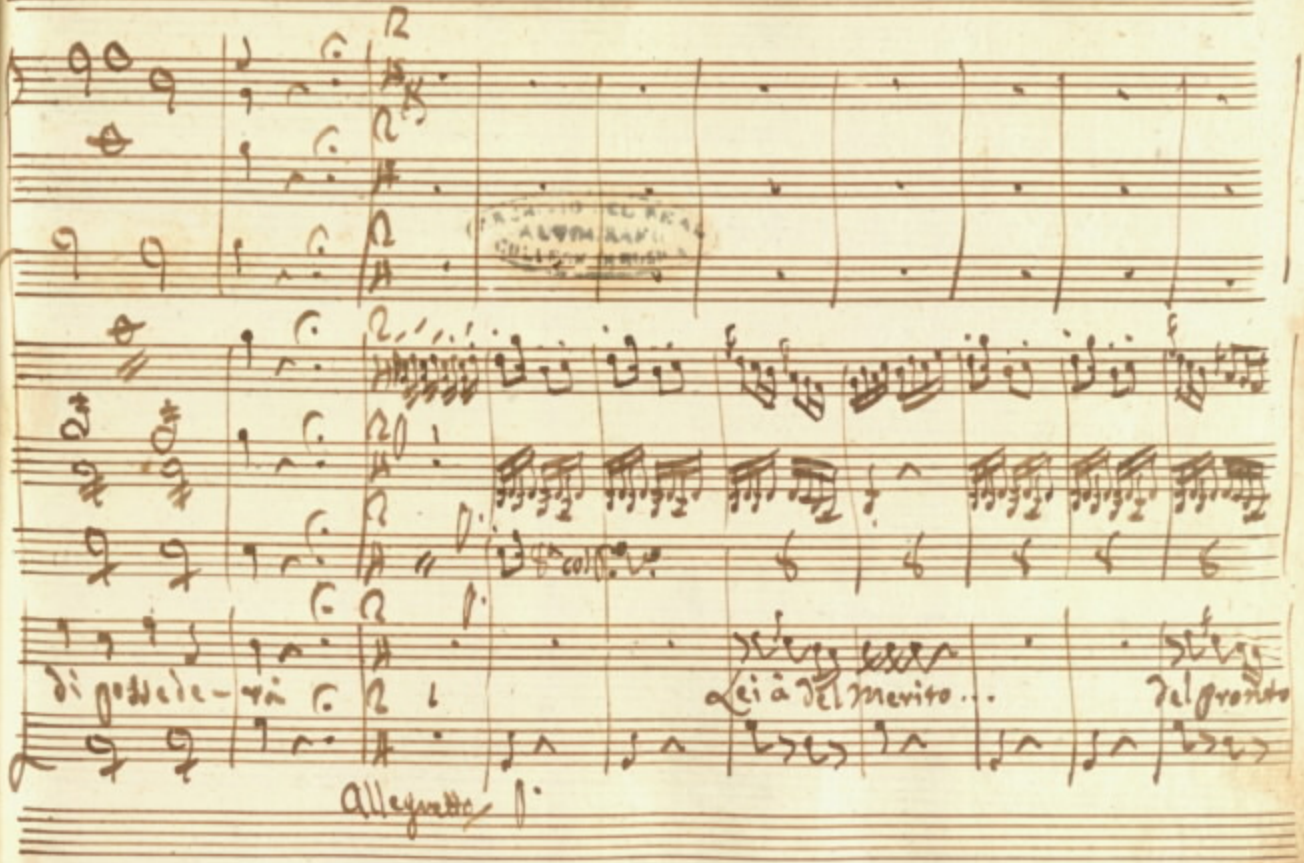
egli un di possederà egli un

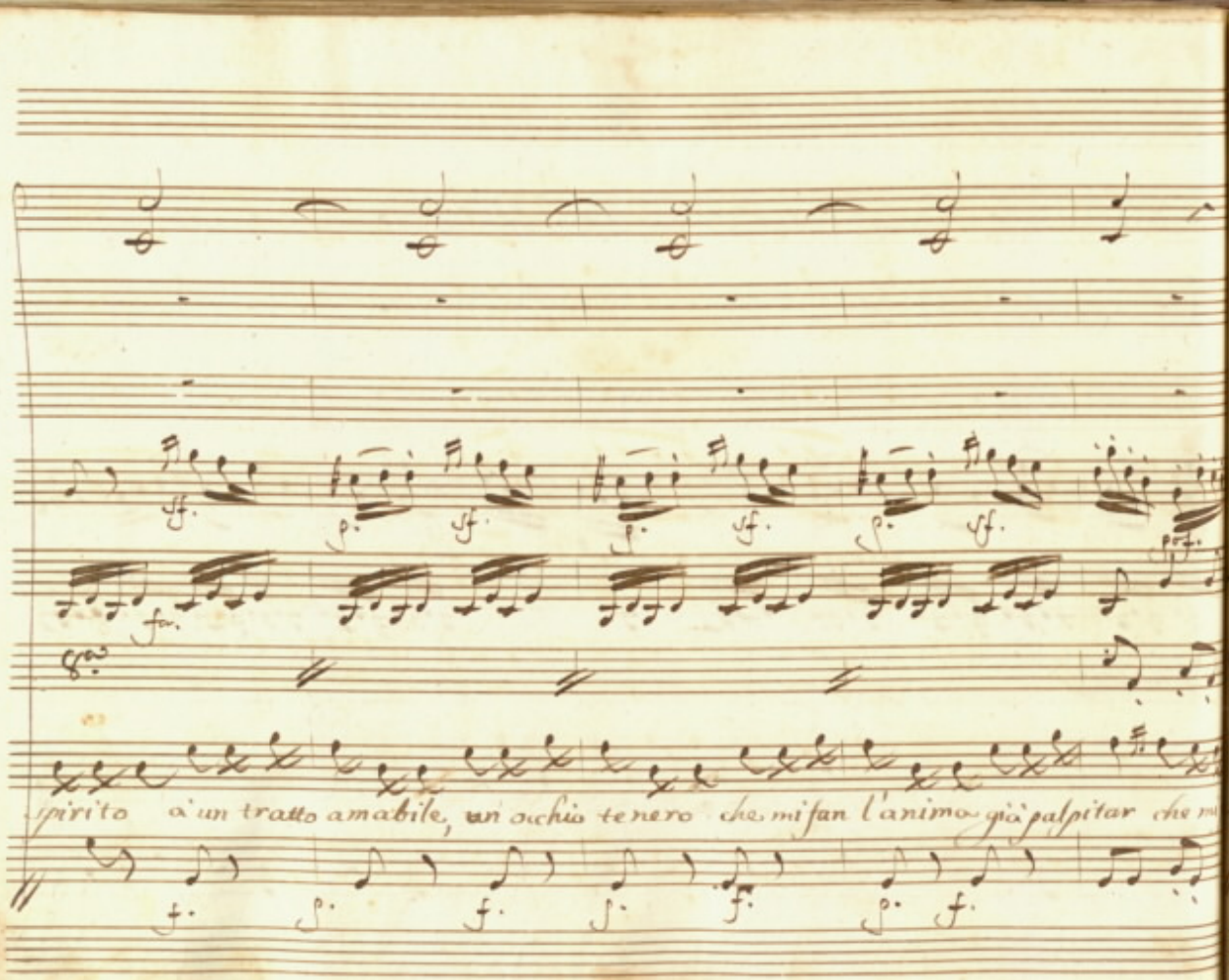
di possede-rà

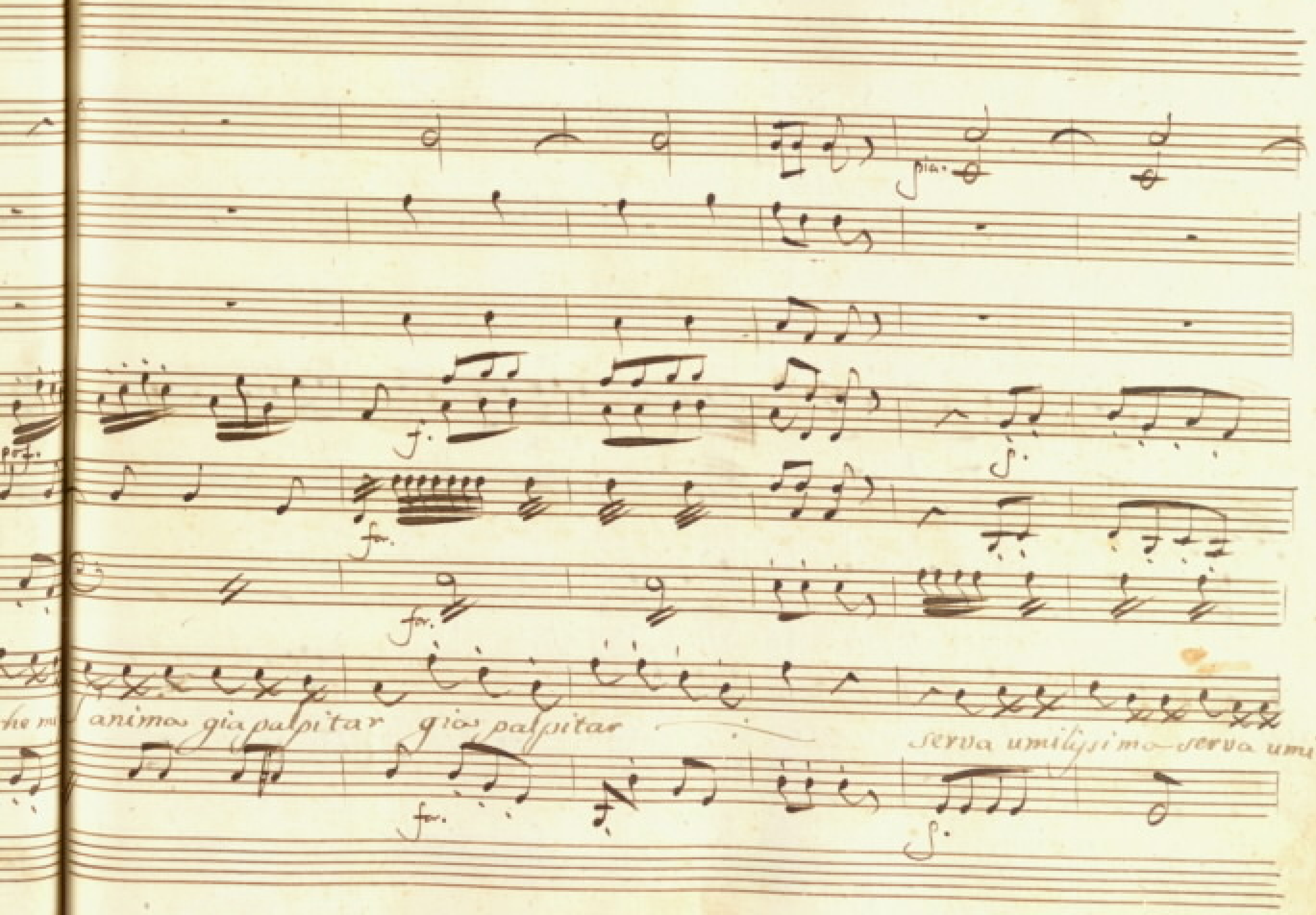
Lei à del merito...

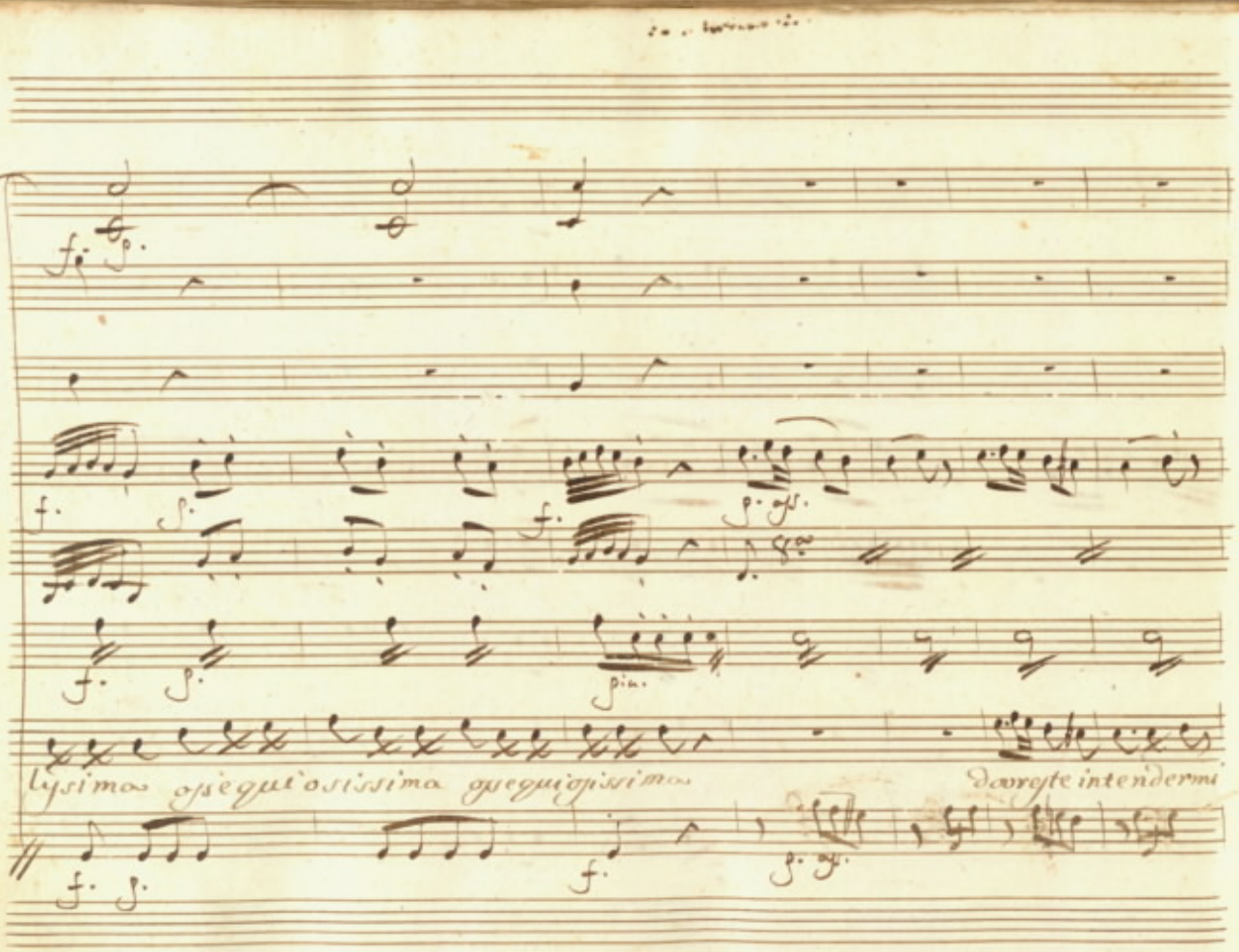
del pronto

Allegretto




spirito a un tratto amabile, un occhio tenero che mi fan l'animo già palpitar


anima gia palpitar gia palpitar
serva umilissimo serva umi=



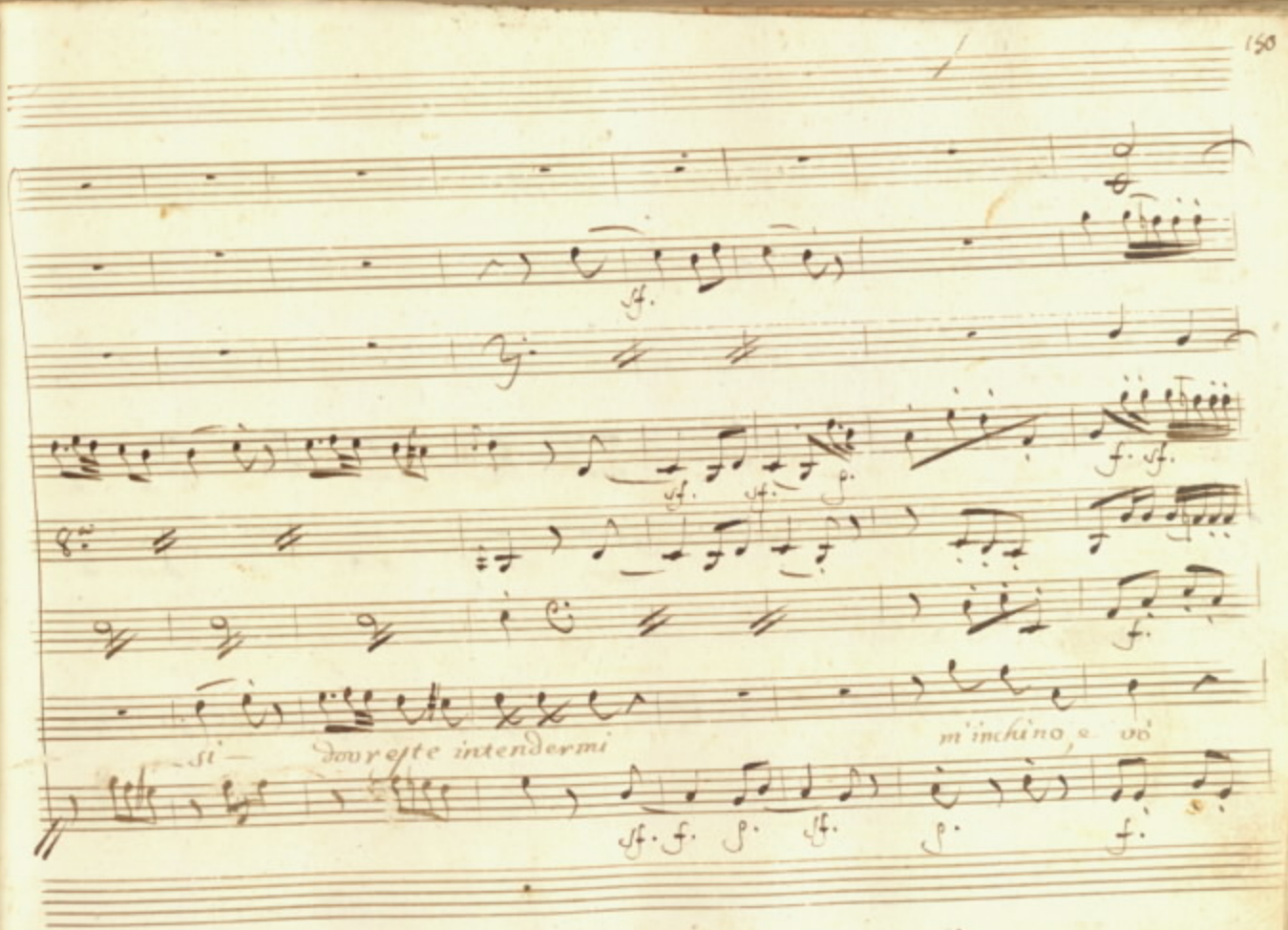
f. p.

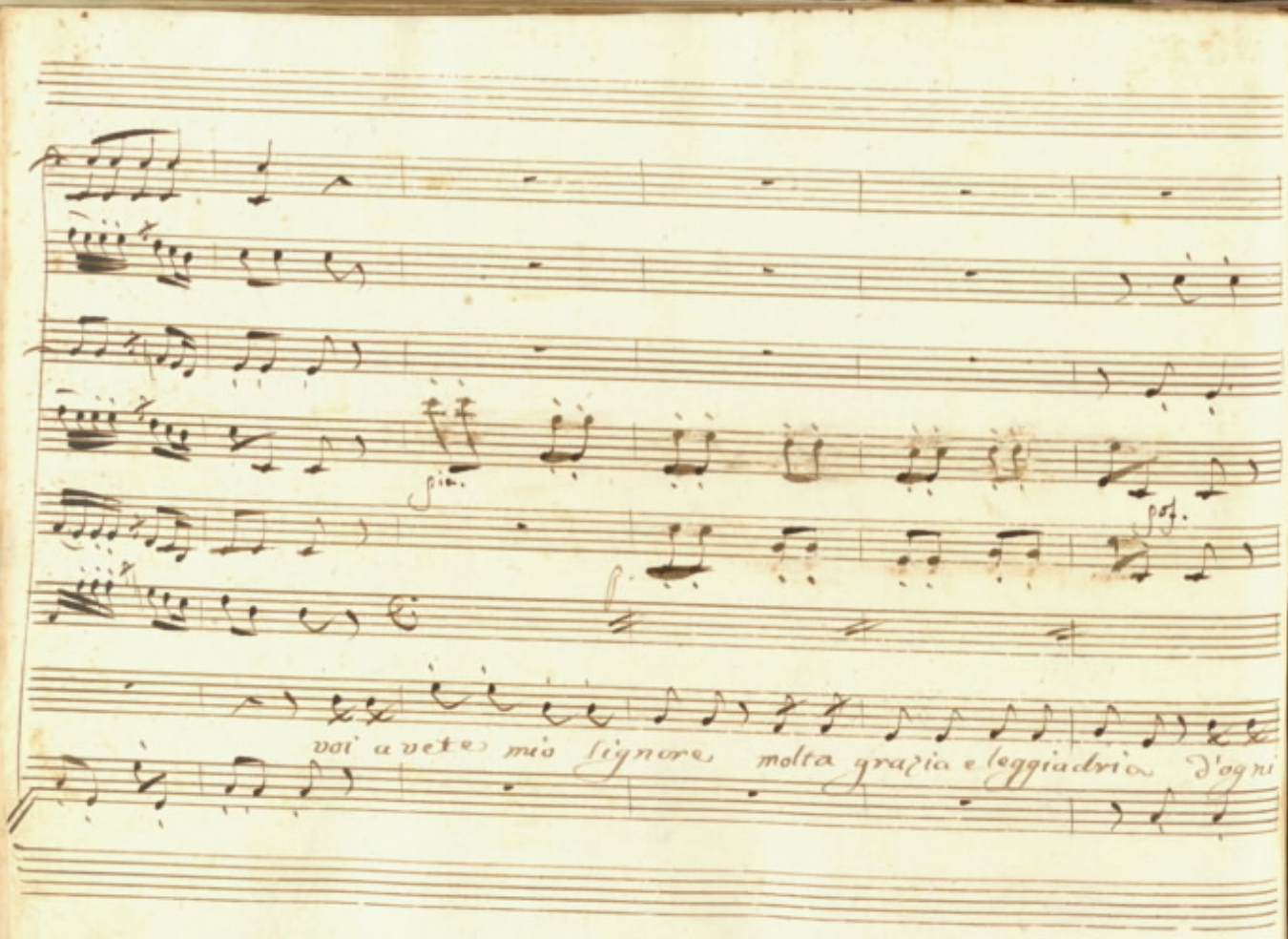
f. p. f. p. ass.

f. p. pia.

lysima ossequiosissima ossequiosissima dovreste intendermi

f. p. f. p. ass.

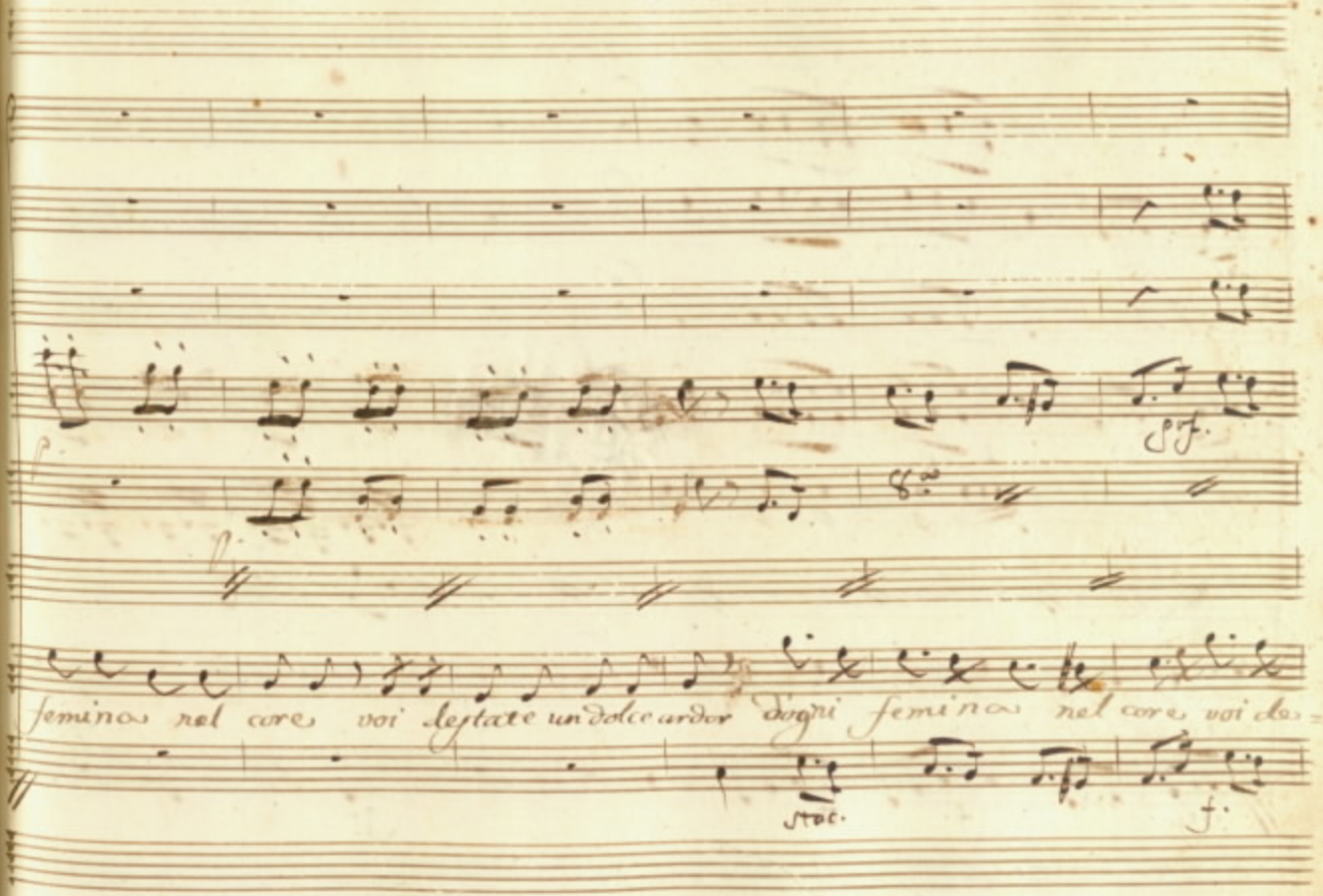

sf.
sf. sf. p.
f. sf.
f.
sì — dovreste intendermi
m'inchino e vò
sf. f. p. sf. p. f.

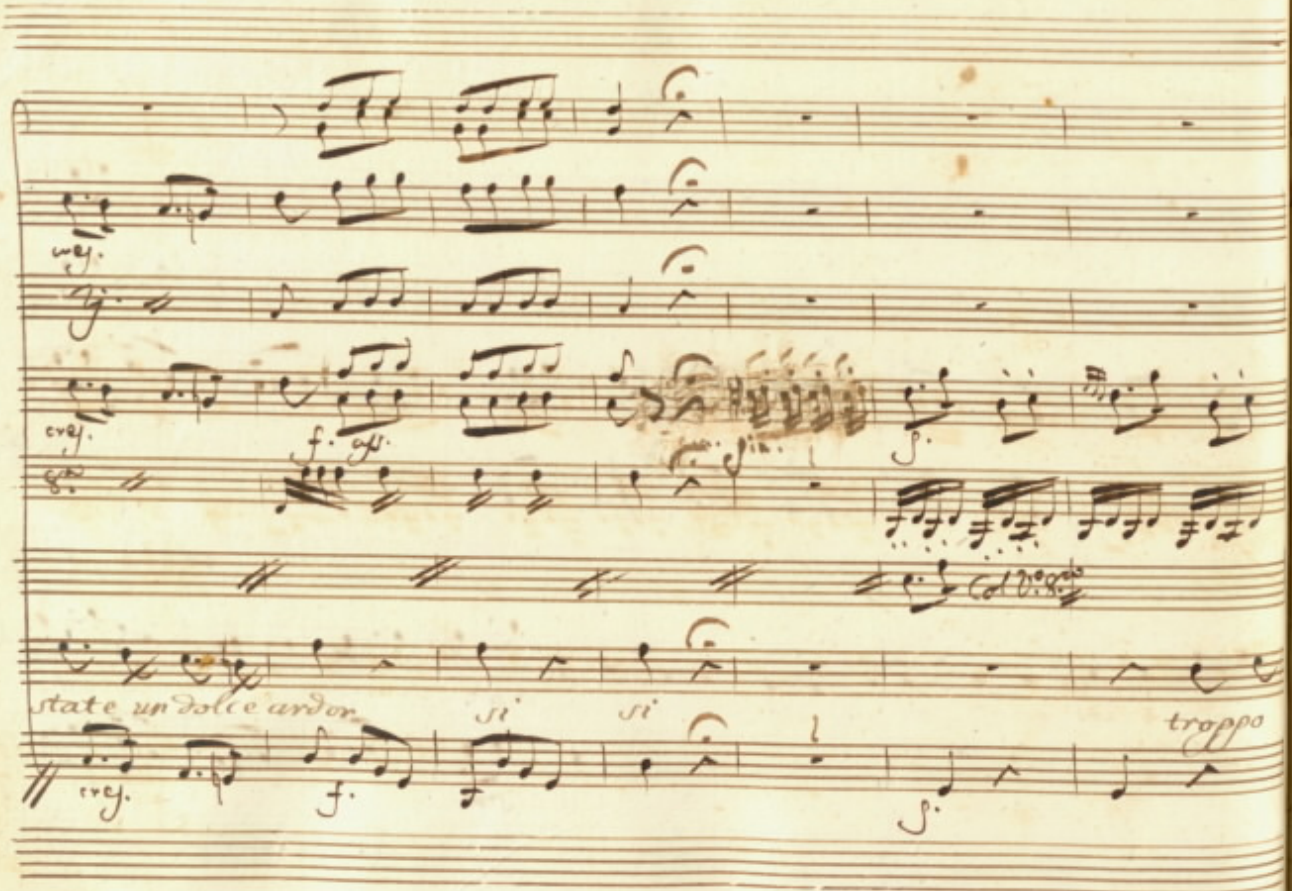


pia.

pof.

voi avete mio Signore molta grazia e leggiadria d'ogni


femina nel core voi destate un dolce ardor d'ogni femina nel core voi de=
stoc.
f.



cres.

cres.

f. ass.

p.

8va

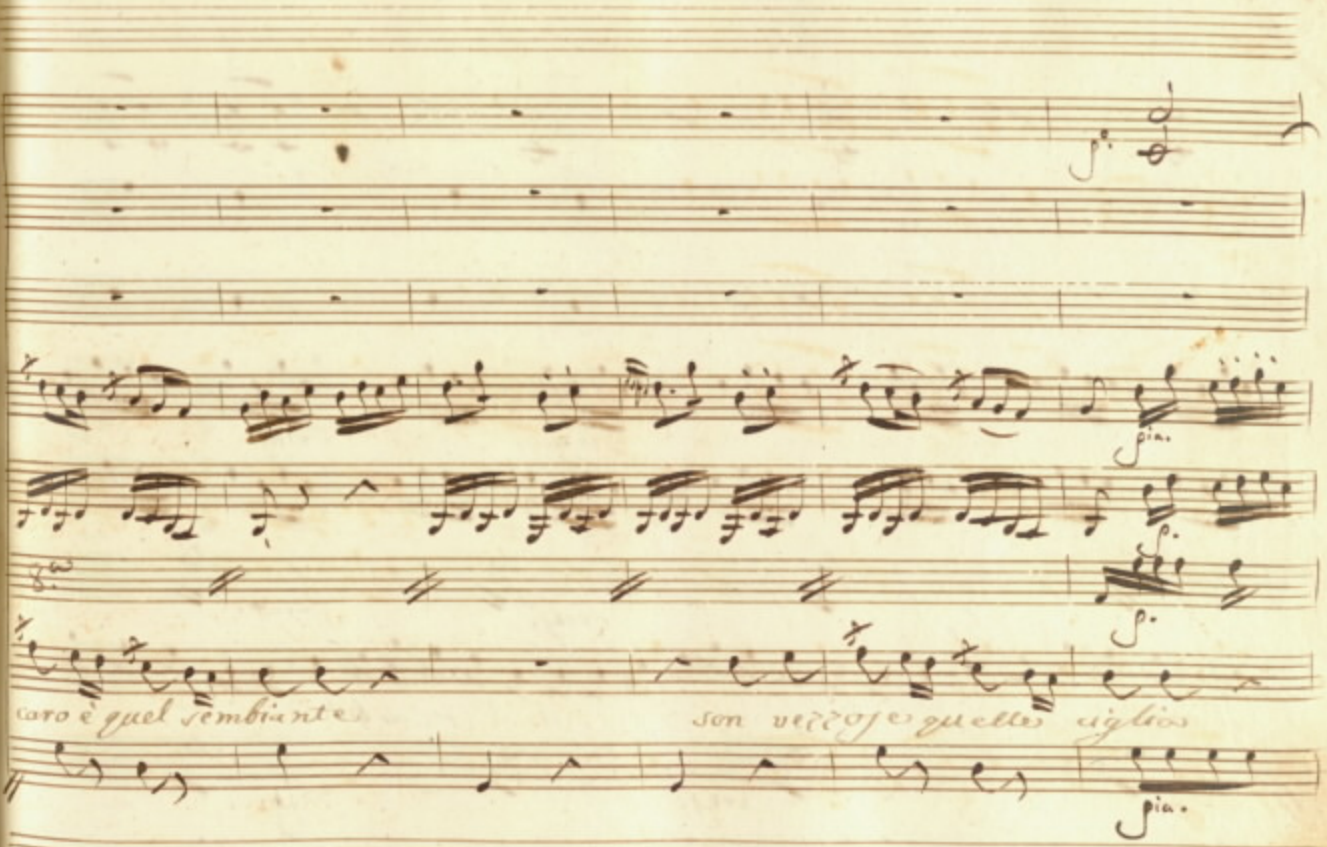
Col V.o 8.do

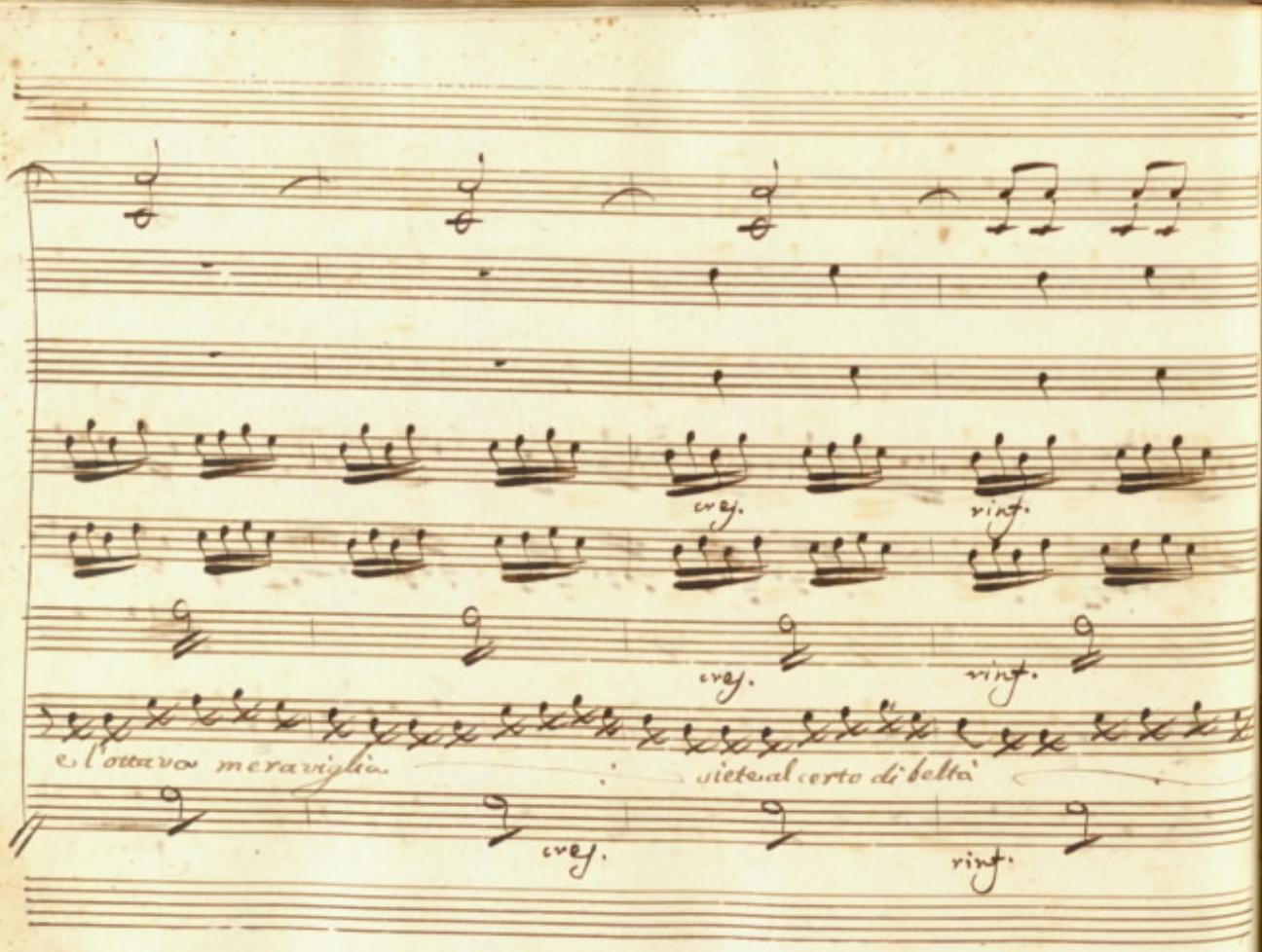
state un dolce ardor si si troppo

cres.

f.

p.


caro è quel sembiante
son vezzosi quegli sguardi


cresc.
rinf.
cresc.
rinf.
e l'ottava meraviglia
siete al certo di beltà
cresc.
rinf.

8a alta

8a alta

f.

f.

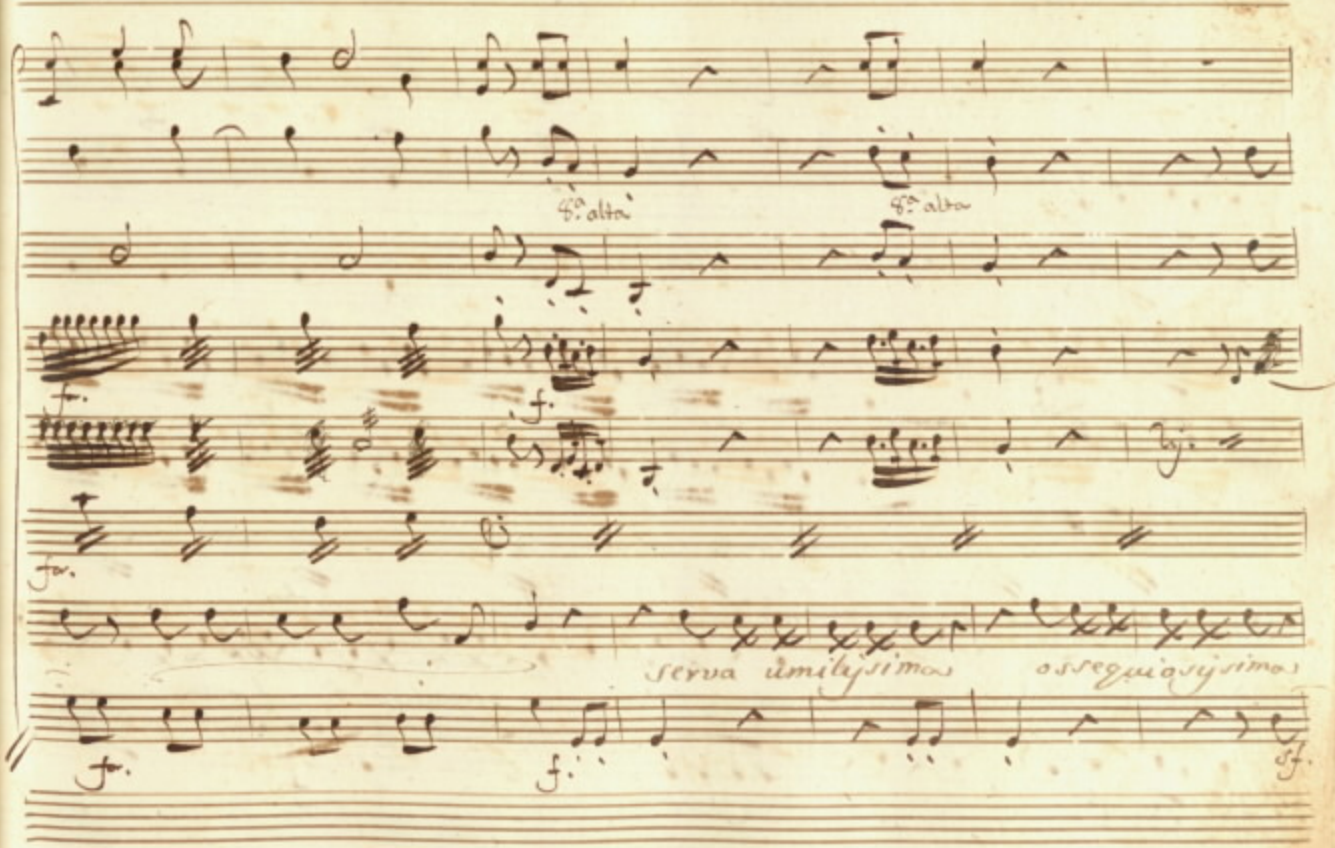
fa.

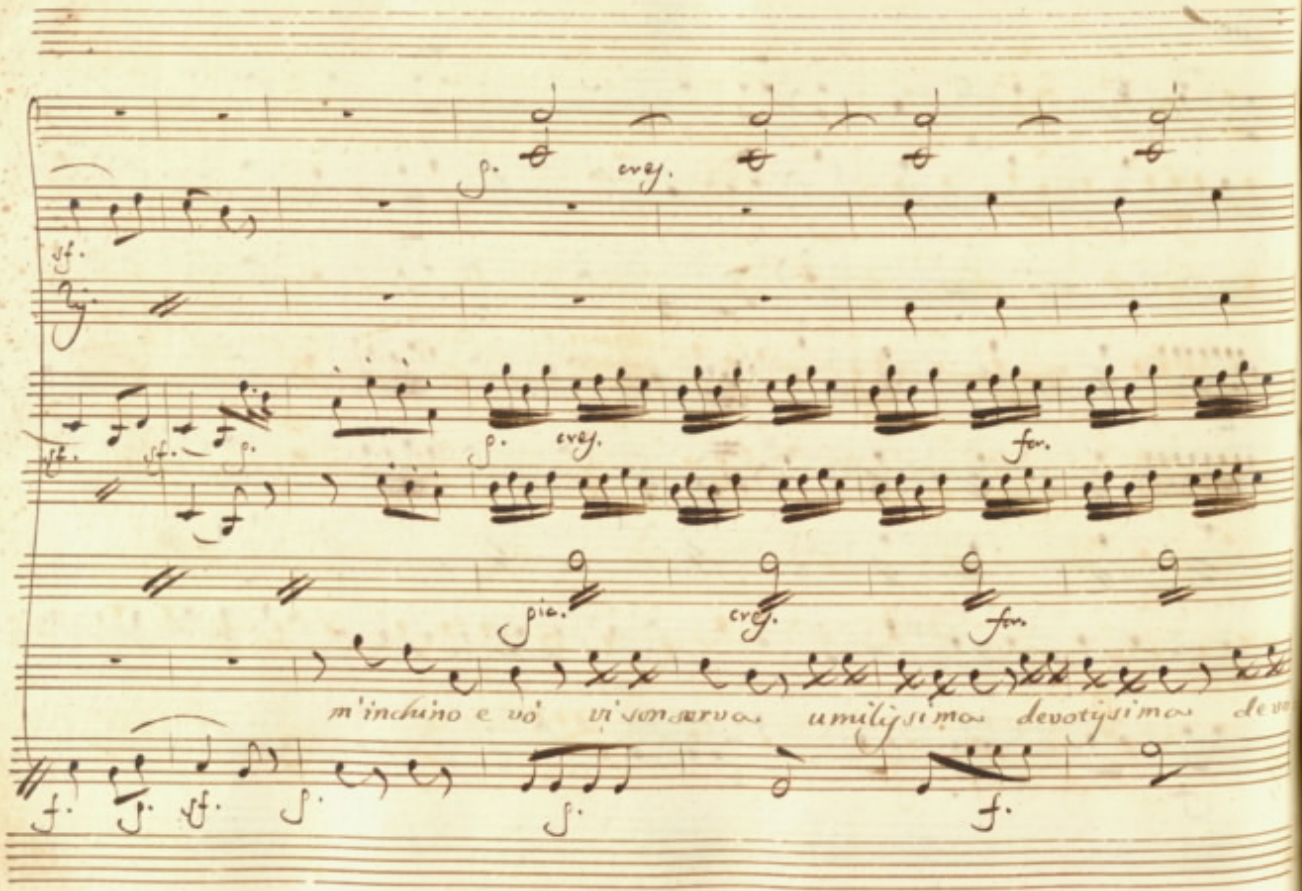
serva umilissima ossequiosissima

fa.

f.

sf.





p. cres.

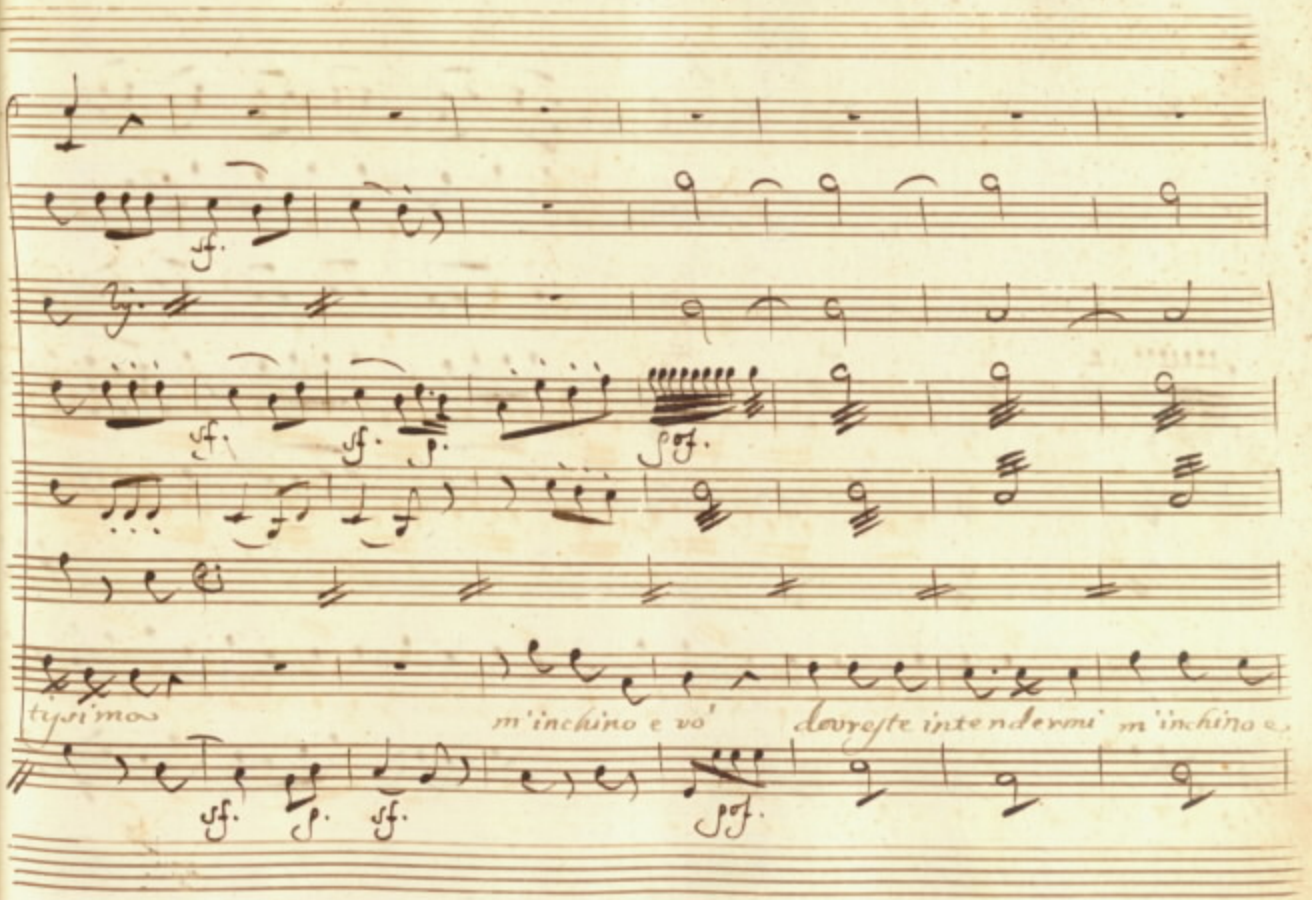
sf.

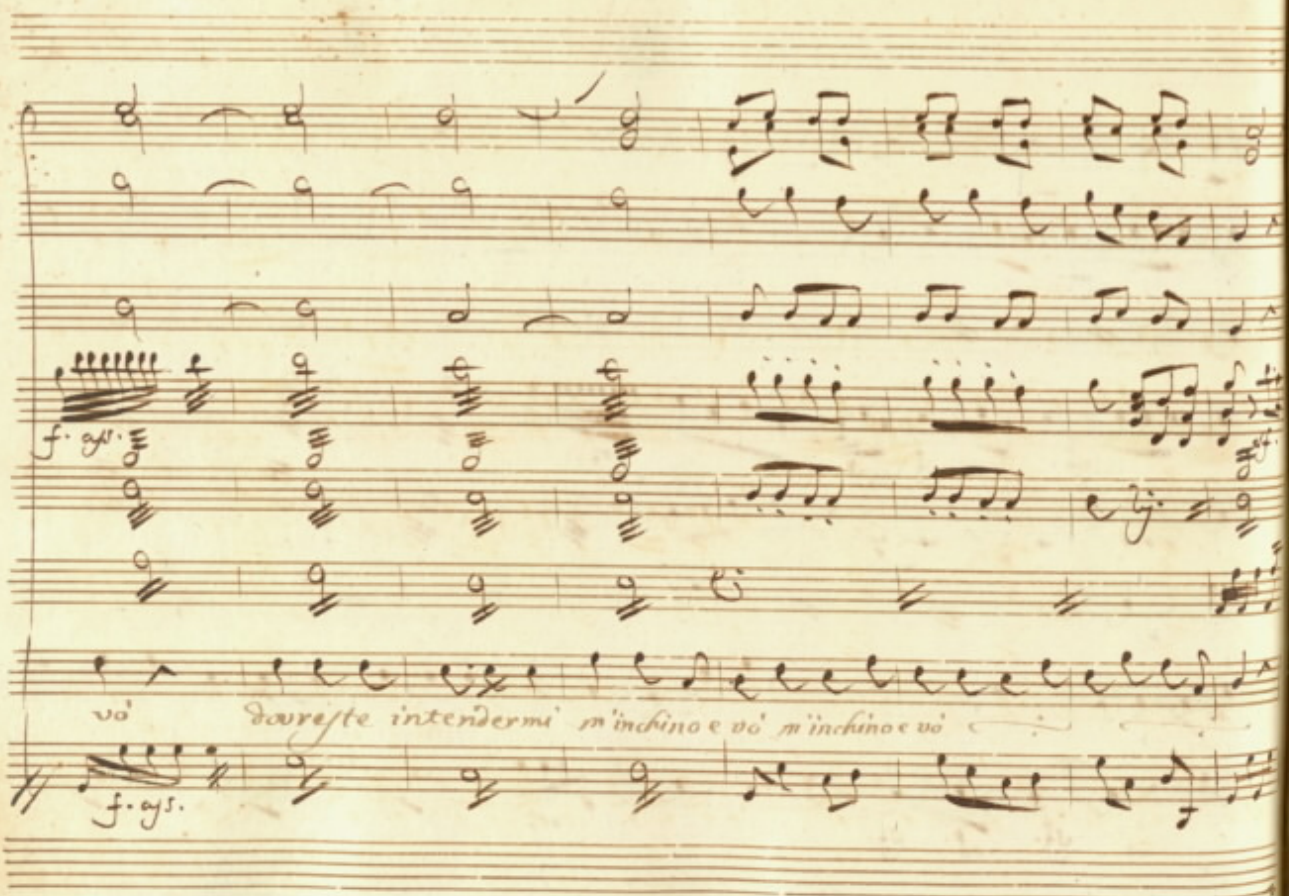
sf. sf. p. p. cres. for.

pia. cres. for.

m'inchino e vò vi son serva umilissima devotissima devo

f. p. sf. p. p. f.

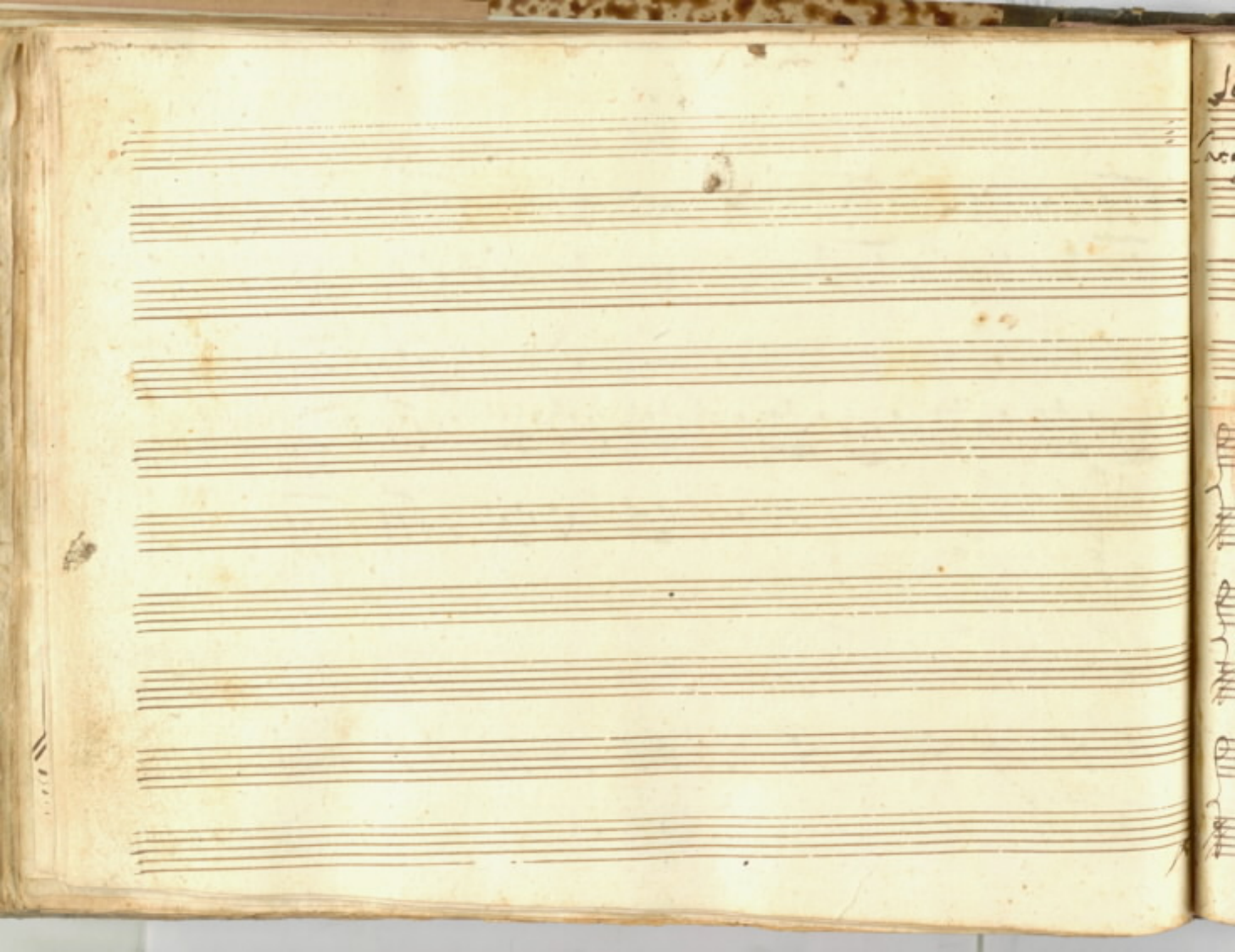

sf.
sf. sf. p.
sff.
tissimos
m'inchino e vo'
dovreste intendermi m'inchino e
sf. p. sf.
sff.



f. ass.

vò dovreste intendermi m'inchino e vò m'inchino e vò

f. ass.



Cat: Cap: e Dib:

Ora trovate chiuso, e pierde chiss'accunto

Dib: Cat: Dib: Cat:

(all'arte) Oh just'attiempo Zitto ma

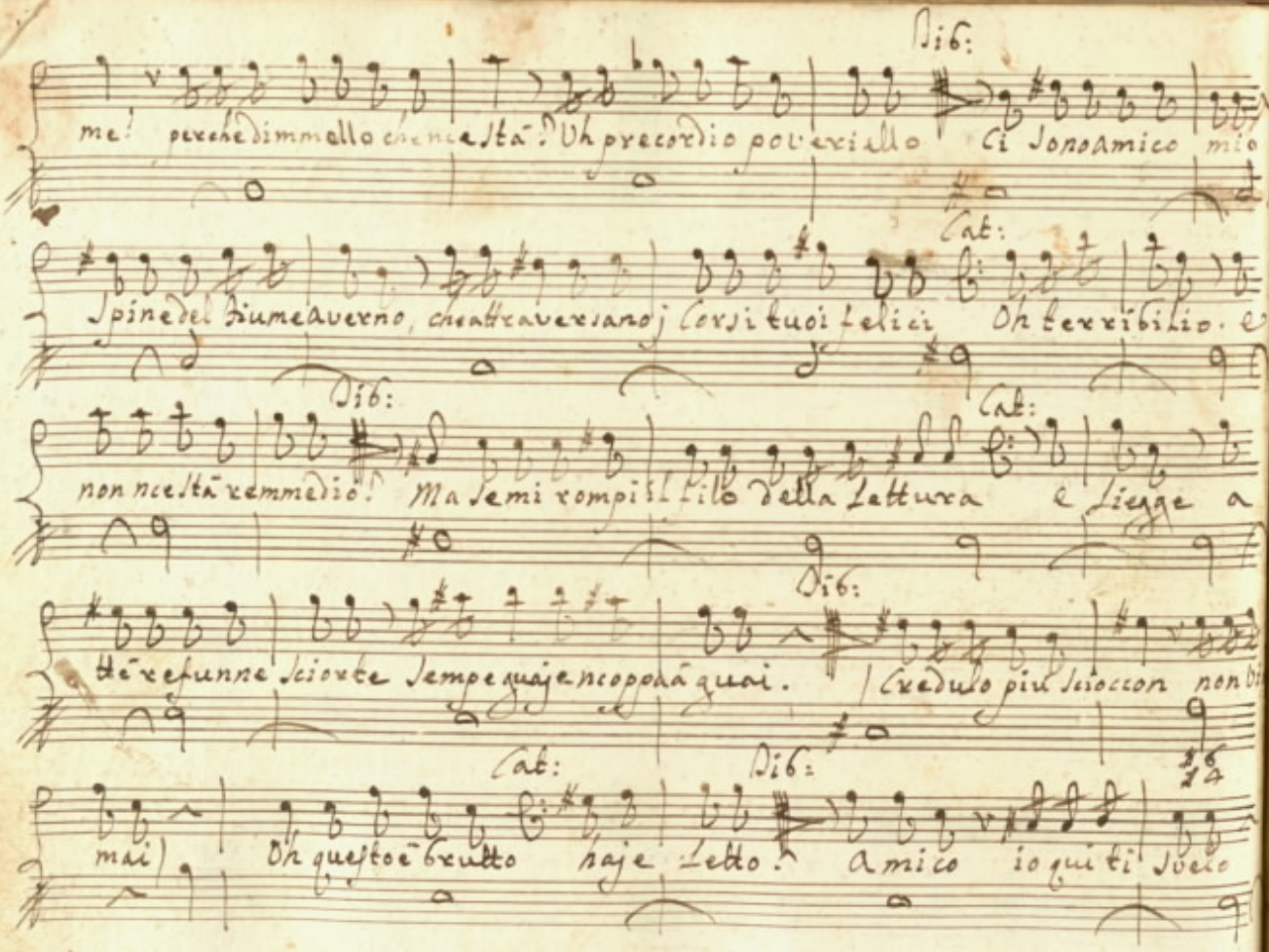
Dib:

io t'aggio da di.. Io tutto. Sappi che in questo libro ci stan scritti

tutti j precordij Umani, e adesso il tuo m'è venuto di faccia. Oh che pec=

Cat:

cato! tieni un precordio amico ruvinato arrejonato



Dib:

me! perche dimmello che ne stà? Uh precordio poveriello Ci sono amico mio

Cat:

spine del fiume averno, che attraversano j Corsi tuoi felici Oh terribilio. e

Dib: Cat:

non ne stà remmedio! Ma se mi rompi il filo della lettura e liegge a

Dib:

tte refunne sciorte sempe guaje ncoppa à guai. Credulo piu scioccon non vi

Cat: Dib:

mai) Oh questo è brutto haje letto! Amico io qui ti svelo

Cat:

Una gran Cifra arcana e Comincia a tremar senza terzana ajem=

Dib:

Cat:

mè! Oggi lo spirito di Norina ti fà un brutto scherzo. Cio=

Dib:

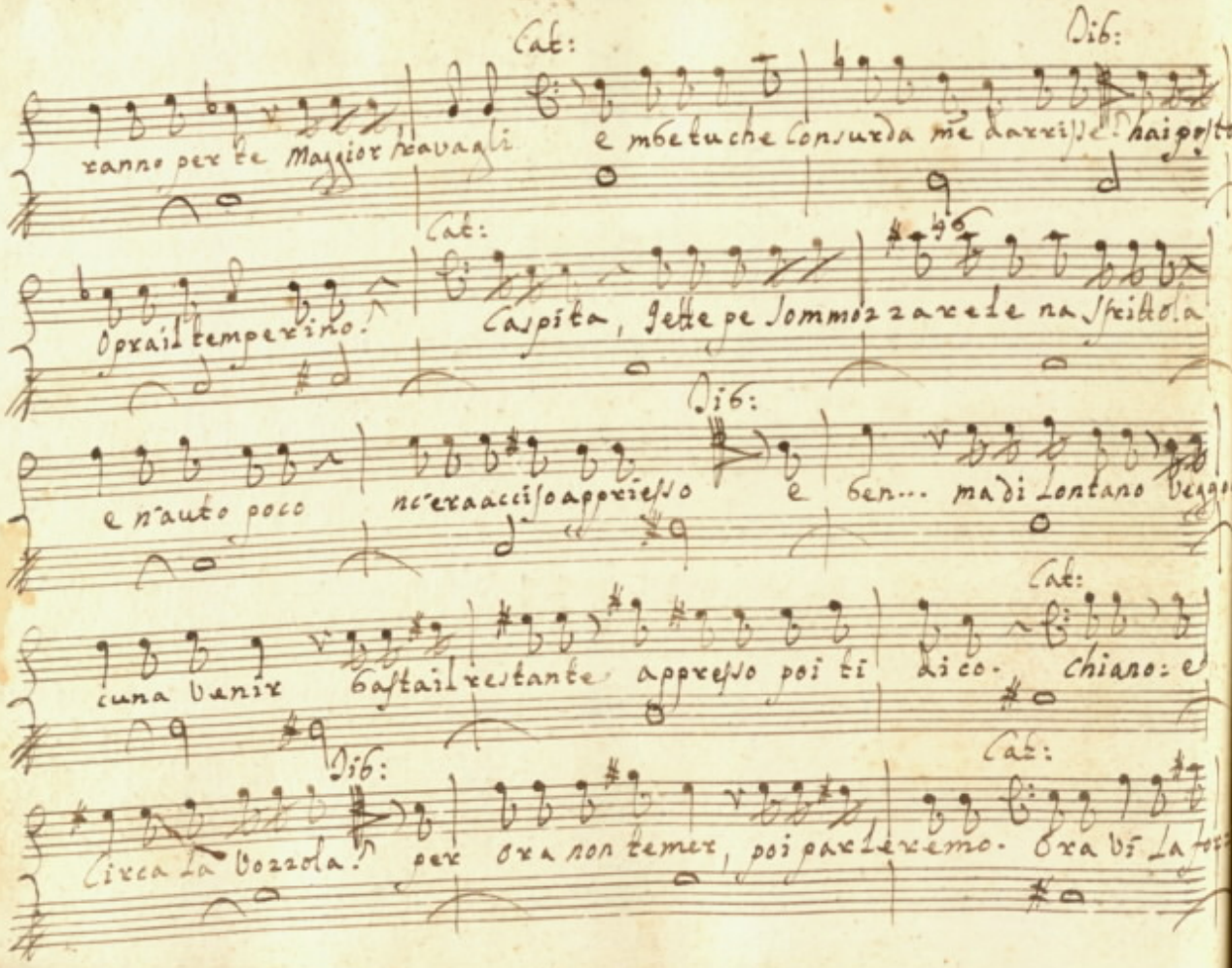
è! quì nella gola t'uscirà una gran palla, e appoco appoco si stringe, e mori=

Cat:

rai. Oh benaggia pescraje! e chi mà lora paro vozzo luso! io tunno da sta

Dib:

Casa mo me ne fuso fai peggio. se fuggi più si stizza a starotte, e sa=



Cat: Dib:

ranno per te Maggior travagli e mbe tu che Consurda me darrisse? hai posto

Cat:

Oprail temperino? Caspita, Jette pe Sommozzarele na Sfrittola

Dib:

e n'auto poco ne'era acciso appriesso e ben... ma di Lontano veggo

Cat:

cuna venir bastail restante appresso poi ti dico. chiano: e

Dib: Cat:

Circa la Vozzola? per ora non temer, poi parleremo. Ora vi la for

tuna? chesso me mangarria, e pō so tutto bello?

Scena 17

Lesbina, e detto

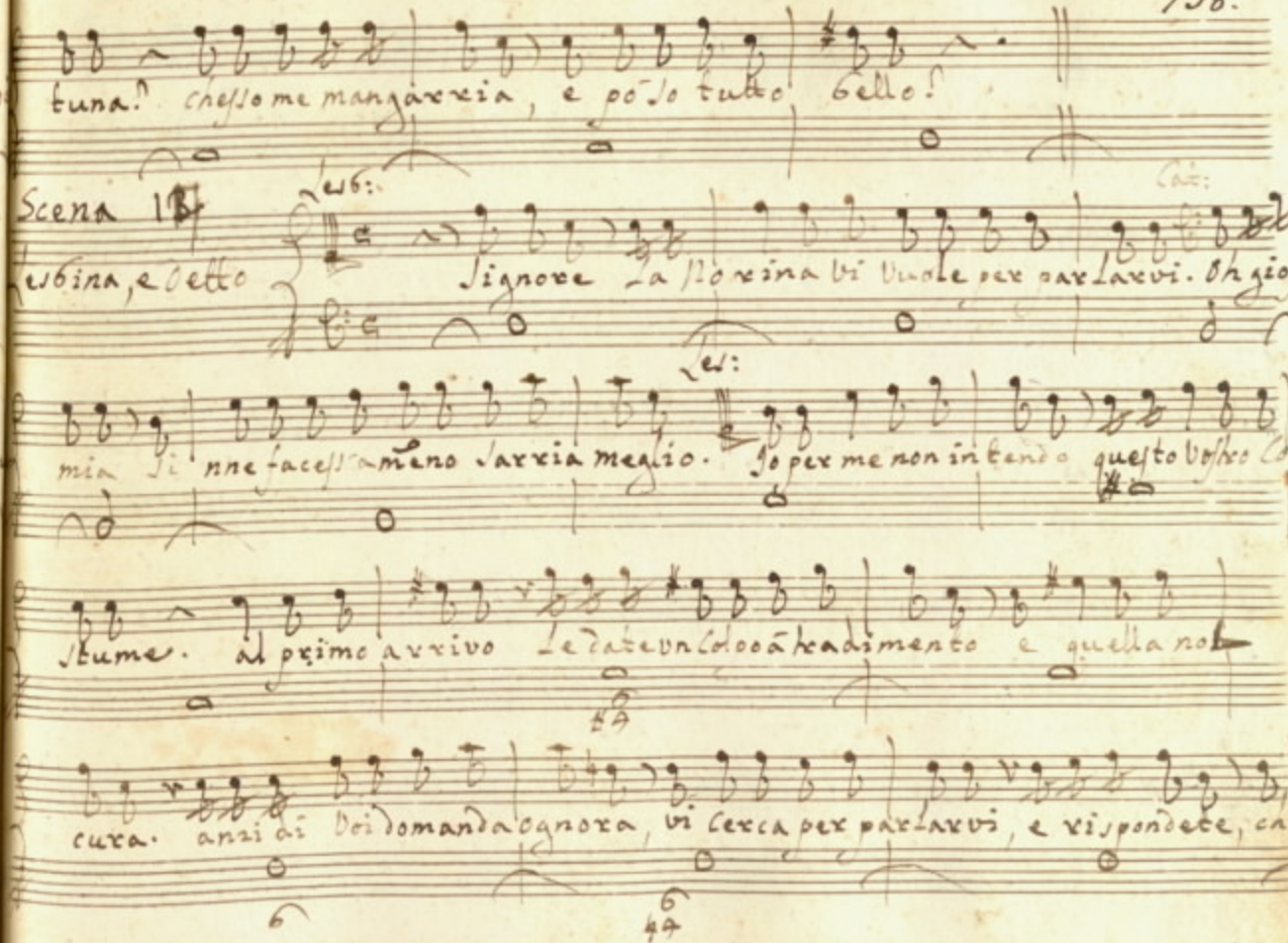
Lesb: Signore la Norina vi vuole per parlarvi. Oh gioja

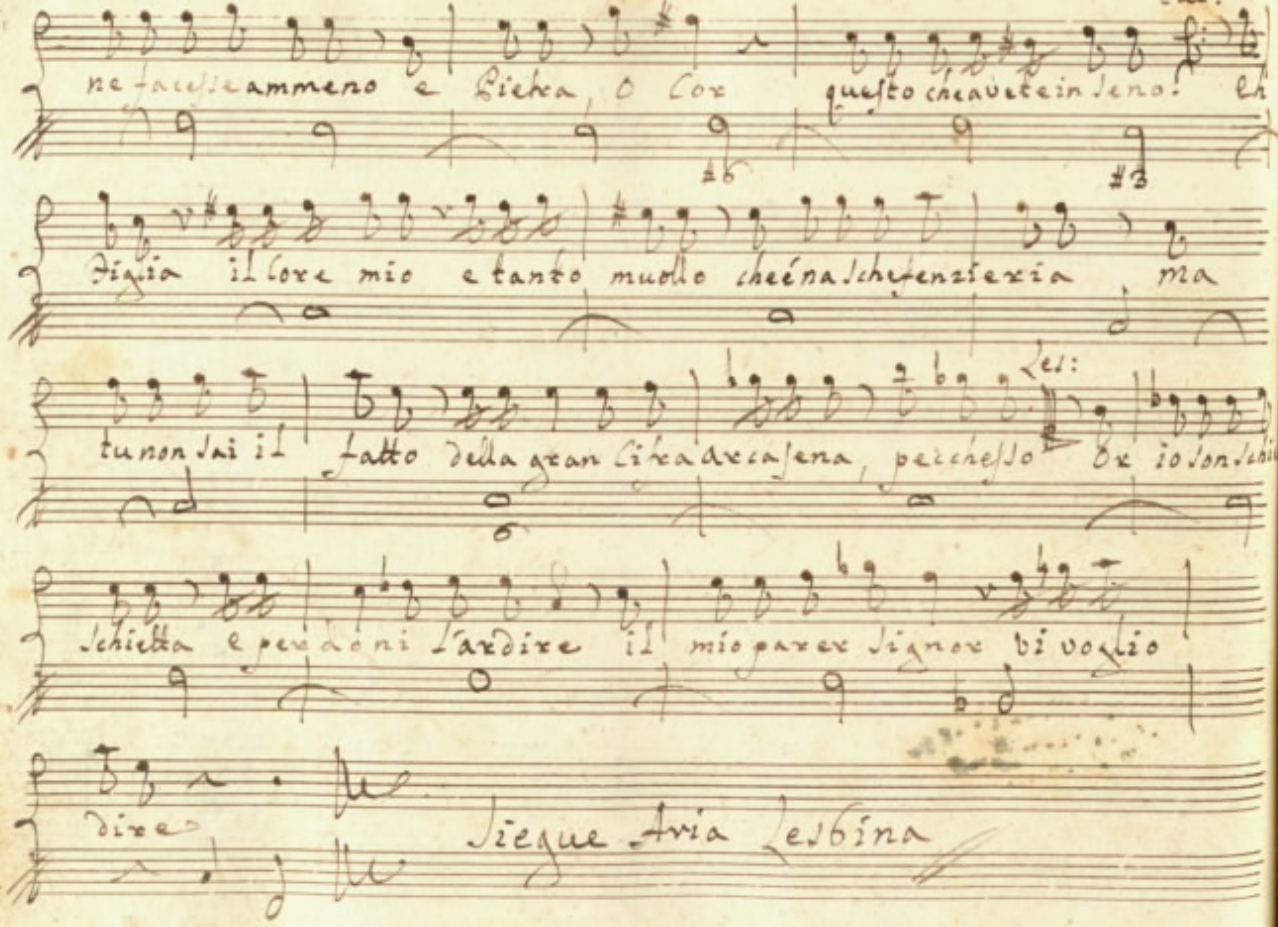
Cat:

mia si nne facessa meno sarria meglio. Les: Io per me non intendo questo vostro Co=

stume. al primo arrivo le date vn colpo ā tradimento e quella nol

cura. anzi di voi domanda ognora, vi cerca per parlarvi, e rispondete, che





Cat:

ne facesse ammeno e Pietra, O Cor questo che avete in seno! eh

figlia il Core mio e tanto muollo che é na schefenzieria ma

tu non sai il fatto della gran Cifra arcasena, pecchesso

Les:

Or io son schi

schietta e perdoni l'ardire il mio parer signor vi voglio

dire

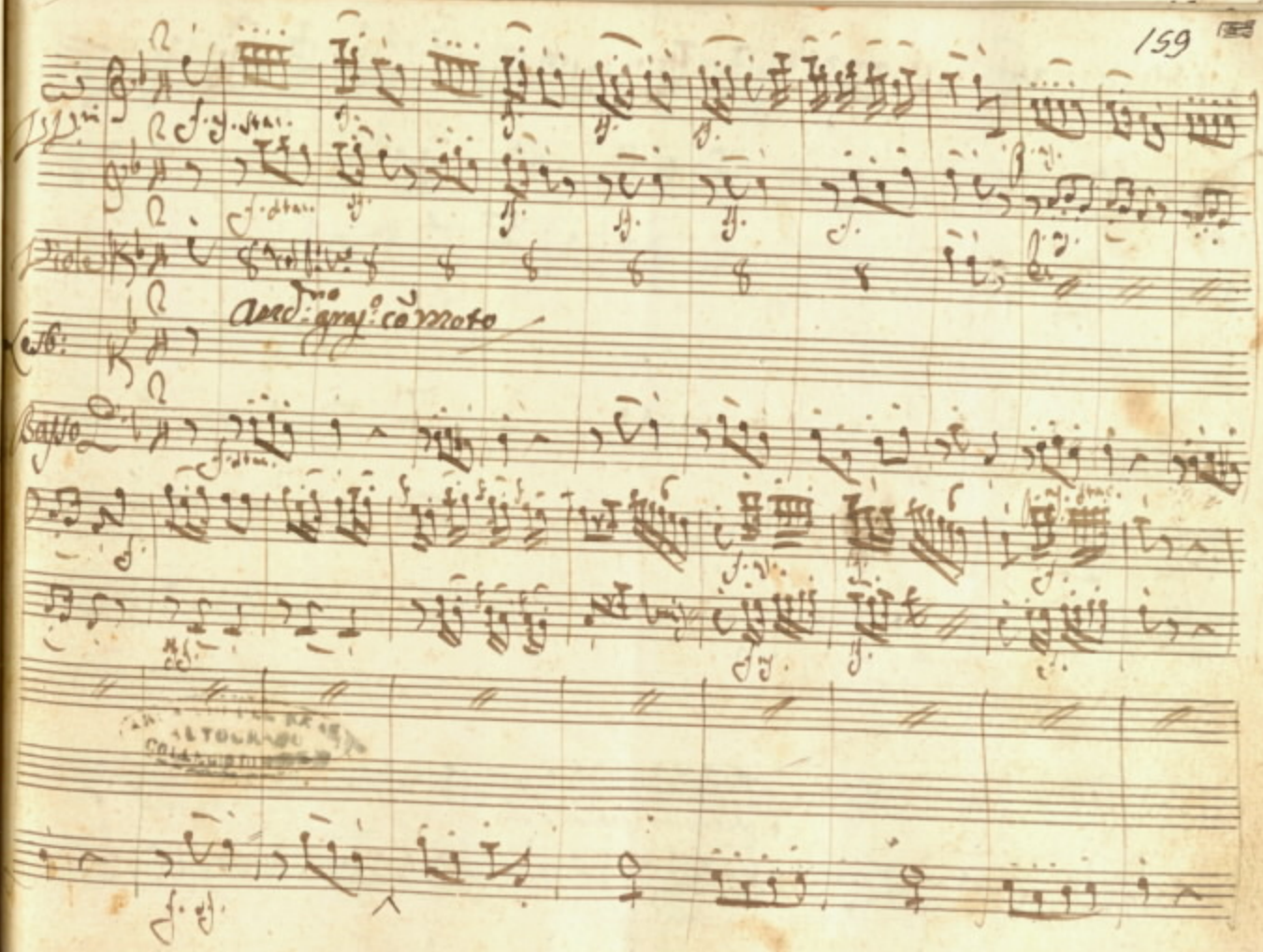
Siegue Aria Lesbina

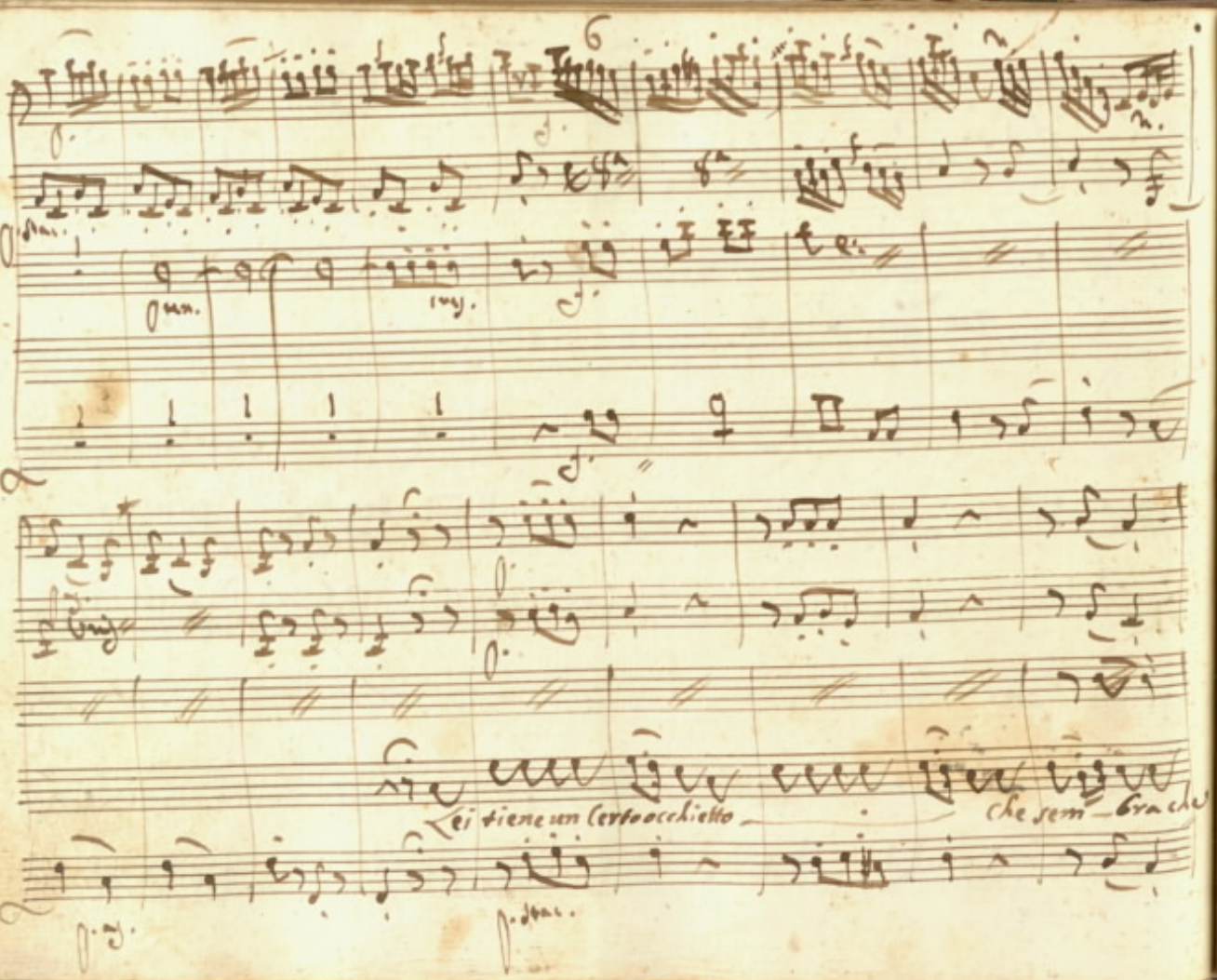
Viole

Lesb:

Basso

Andno graj.o cō moto



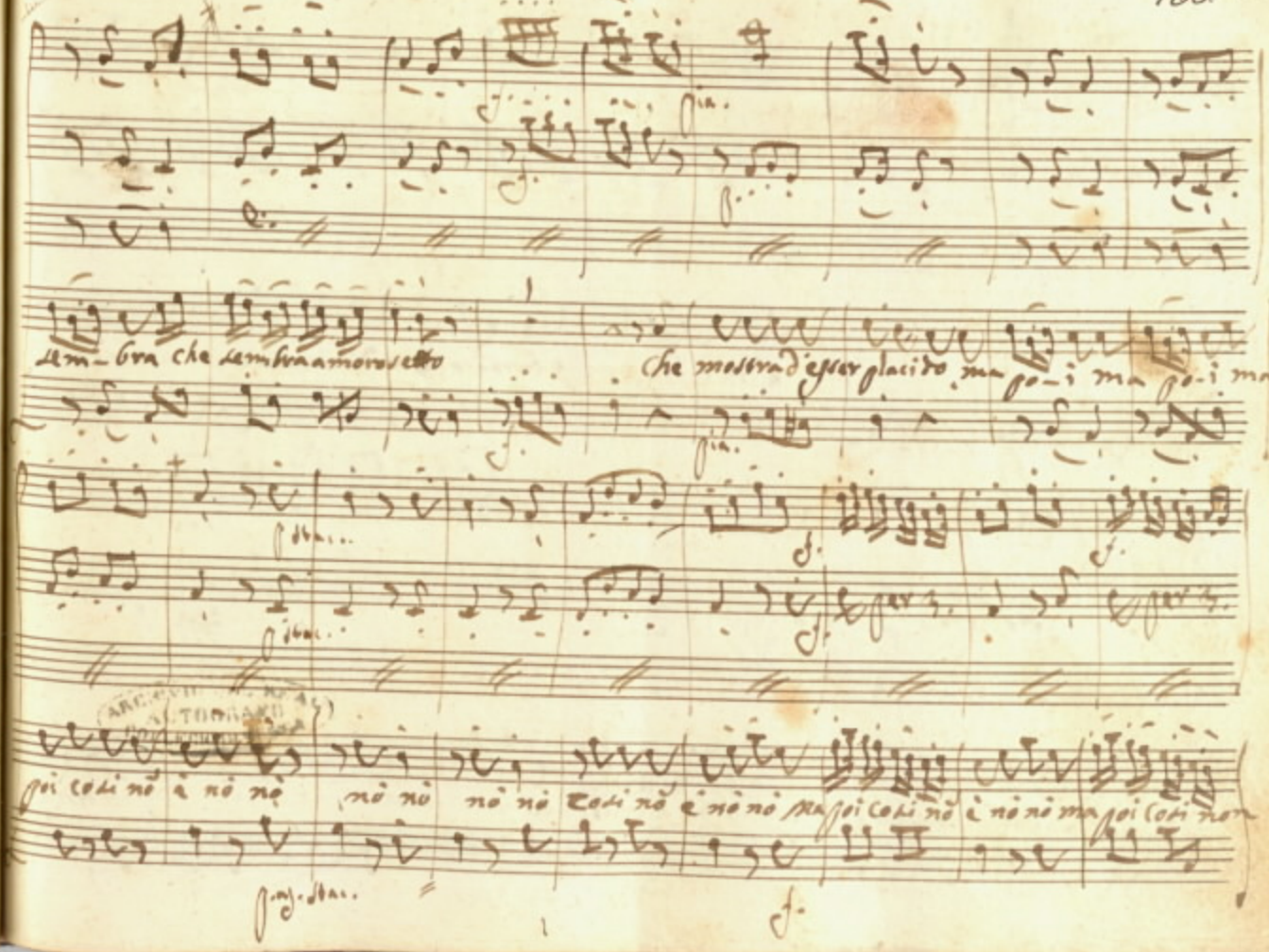


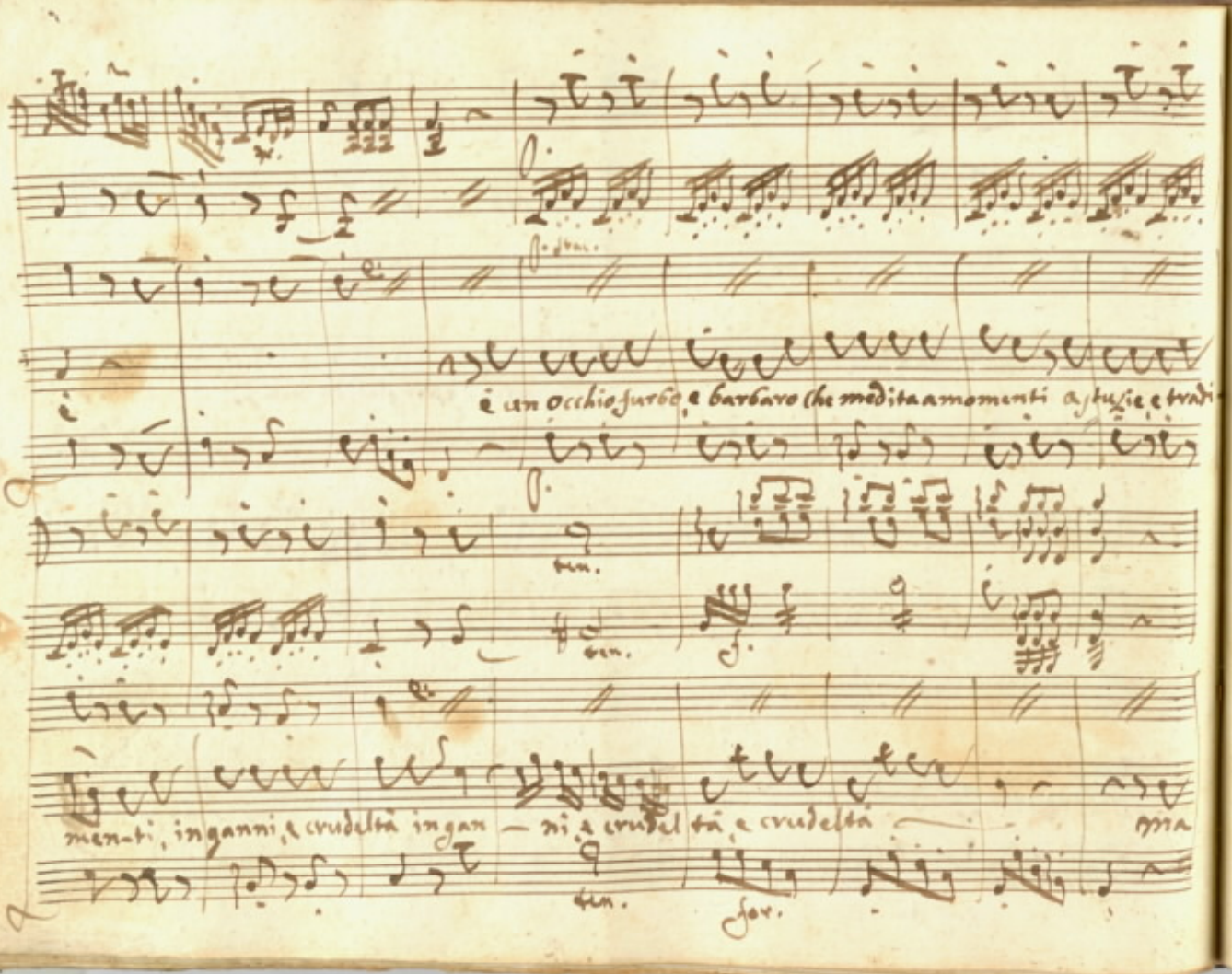
Lei tiene un certo occhietto — che sem_bra che

sem-bra che sembra amoroso etto

che mostra d'esser placido ma po-i ma po-i ma

poi così nò è nò nò nò nò nò nò così nò è nò nò ma poi così nò è nò nò ma poi così non





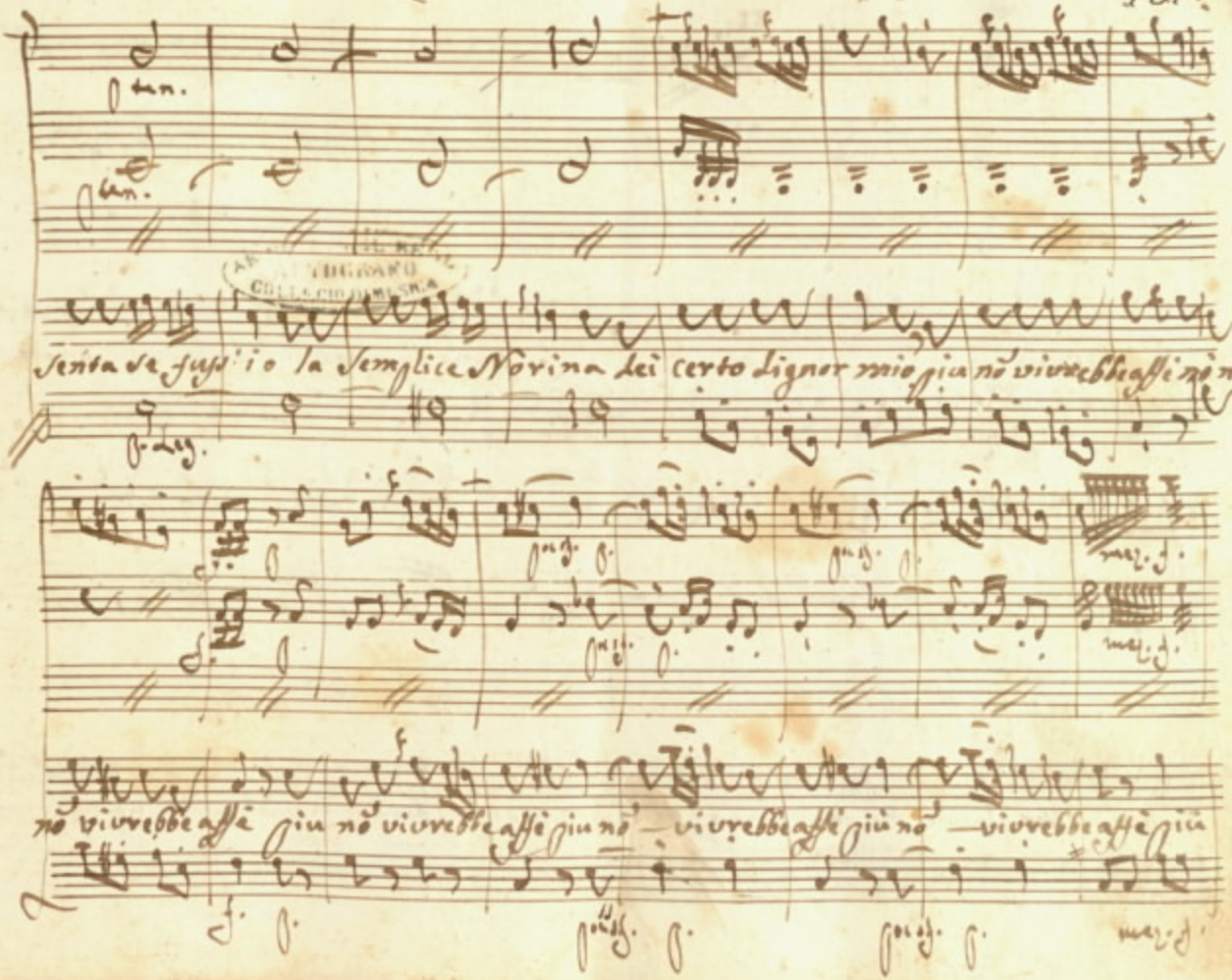
è un occhio furbo, e barbaro che medita a momenti astuzie, e tradi-

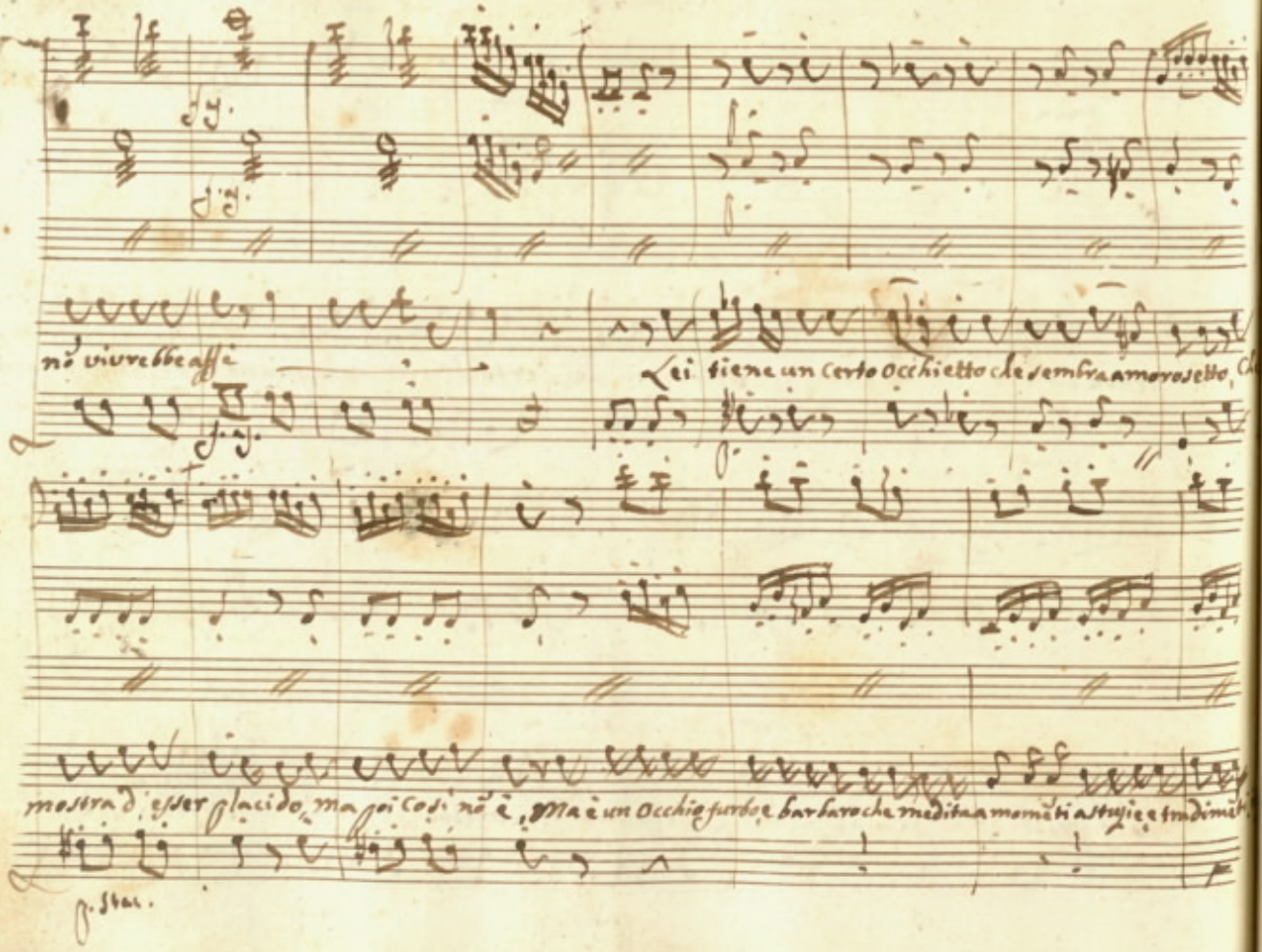
men-ti, inganni, e crudeltà ingan — ni, e crudel tà, e crudeltà — ma

ARCHIVIO ... TOGRANO COLLEGIO DI MUSICA

senta se fuss'io la semplice Norina lei certo Signor mio più nō vivrebbe assè nō nō più

nō vivrebbe assè più nō vivrebbe assè più nō — vivrebbe assè più nō — vivrebbe assè più





nõ vivrebbe affè

Lei tiene un certo occhietto che sembra amorosetto, Ch

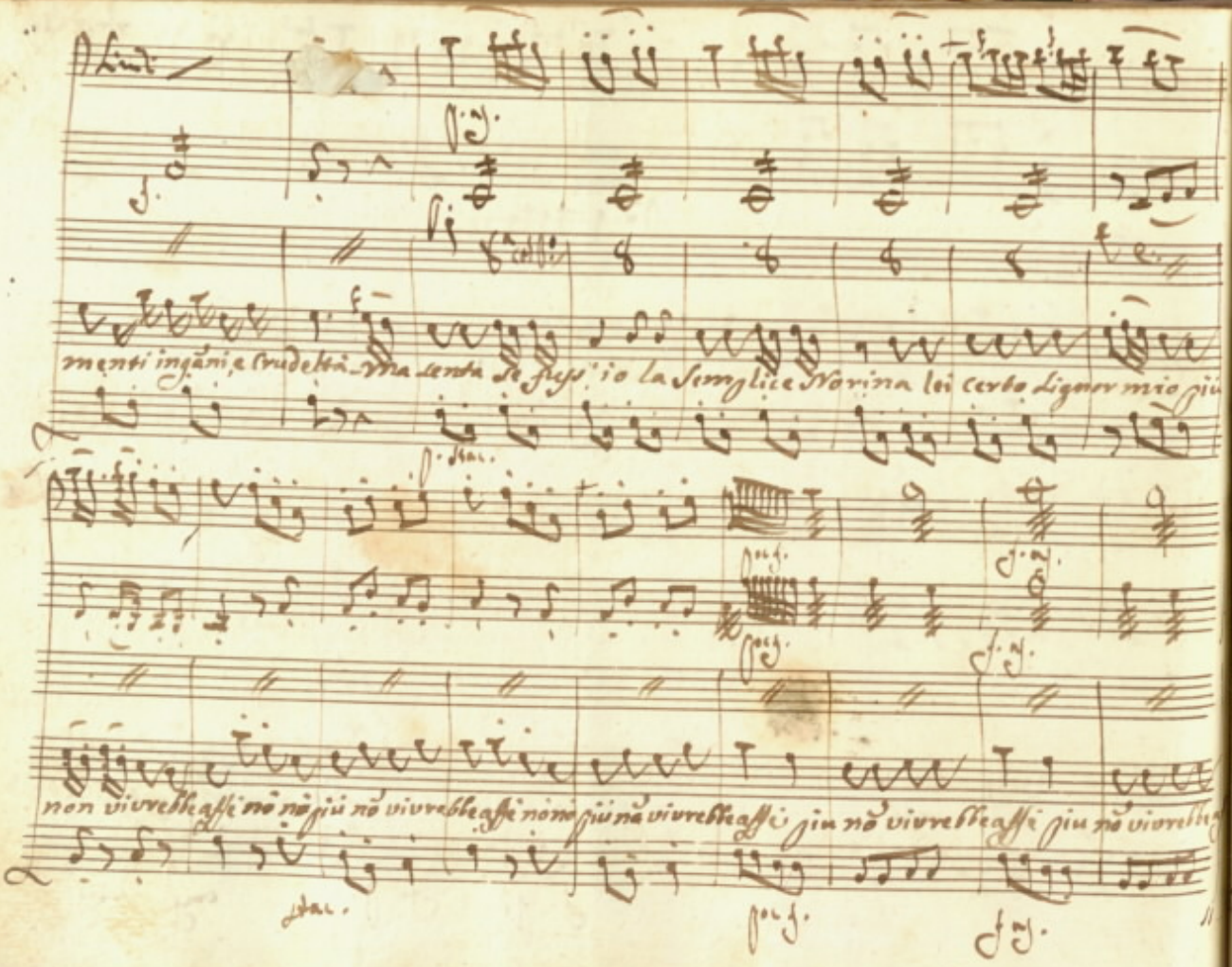
mostra d'esser placido, ma poi così nõ è, Ma è un occhio furbo, e barbaro che medita a momẽti astuzie e tradimẽti

p. Stac.

162

gani e crudeltà e crudeltà e crudeltà ma senta se fusse io la semplice Novina lei certo signor

mio già non vivrebbe assai Quest'occhio è furbo e barbaro. che medita a momenti astutie e tradi—



Lind.

p. f.

f.

p.

mentì ingãni, e crudeltà. Ma senta se fuss' io la semplice Norina lei certo Signor mio più

p. stac.

poc. f.

f. f.

poc. f.

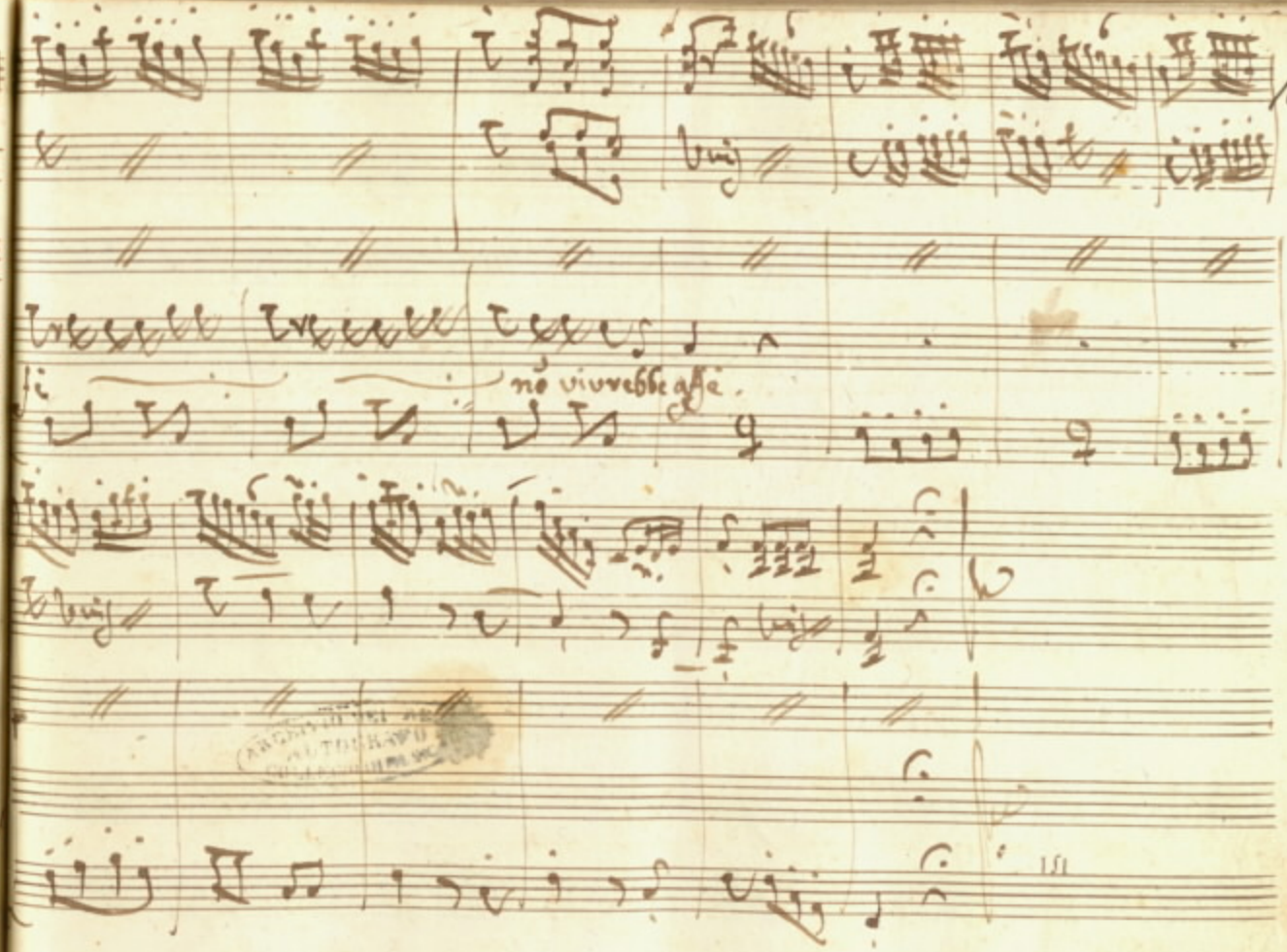
f. f.

non vivrebbe affè nõ nõ più nõ vivrebbe affè nõ nõ più nõ vivrebbe affè più nõ vivrebbe affè più nõ vivrebbe

stac.

poc. f.

f. f.


no vivrebbe affe

Scena 15.

Cat:

...tapazio, e Norina

Vedite sta Commedia Comm'è bella: io stonco co lo

sfunnolo d'arreventare ccà, buono me tocco, tunnono vozzo luso de Casoria.

aggio da contrastare con quel chiappo de mpiso d'astarotte; non pozzo pepetare

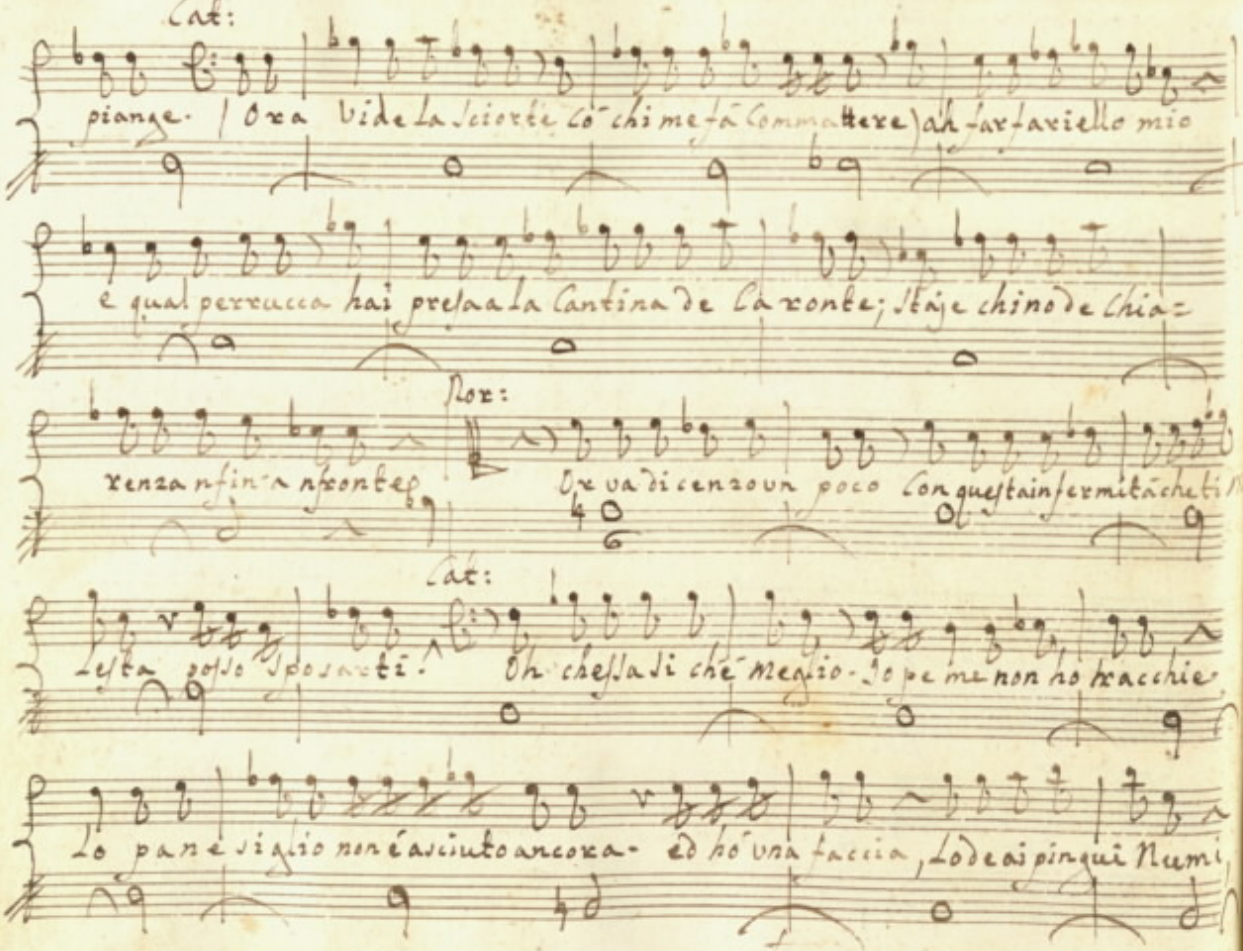
e pò pe ghionta aggio tuorto porzi... E teccotella | Oh Canchero me squatra

e po se torce

Nor: Ah pover Vomo!

Cat: a mme!

Nor: Chi ti rimira Come me ti Comz...



Cat:

piange. (Ora vide la sciorte cō chi me fā Commattere) ah farfariello mio

e qual perrucca hai presa a la Cantina de Caronte; staje chino de Chia=

Ror:

renza nfin a nfronte. Or va di cenzo un poco Con questa infermità che ti

Cat:

lesta posso sposarti. Oh chessa si che meglio. Io pe me non ho tracchie

Lo pane siglio non é asciuto ancora. ed hó una faccia, Lo de ai pinqui Numi,

tonna, chiena, talluta, e Colorita; tu Comme te ne viene mó, e me dice Ca

Dor:

tengo nfirmitá Oh te infelice! e Come non t'accorgi dal discorso ch'hai

Cat: Nor: Cat:

fatto che nol farebbe vn matto! Io Matto! Si tu Matto Dico,

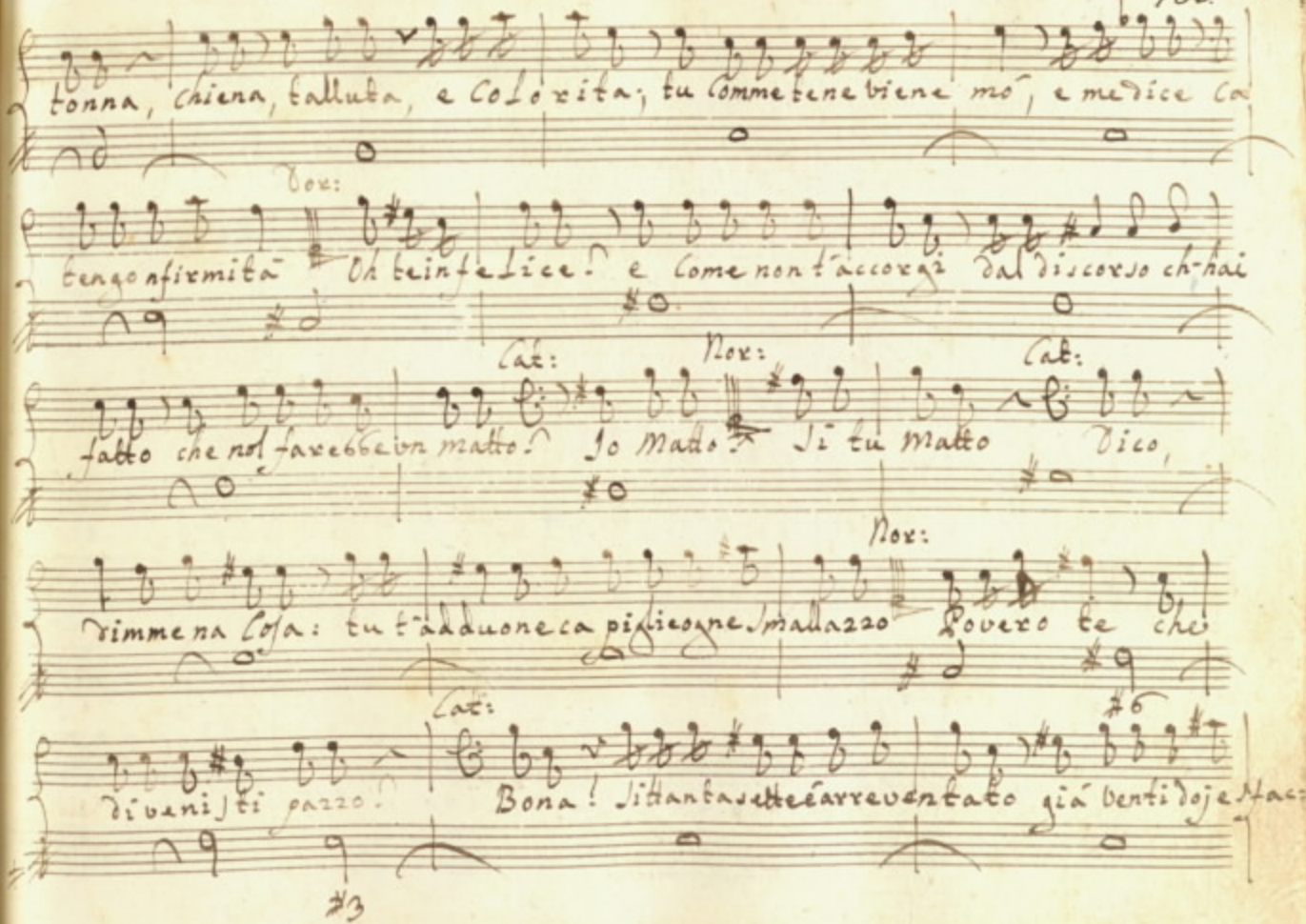
Nor:

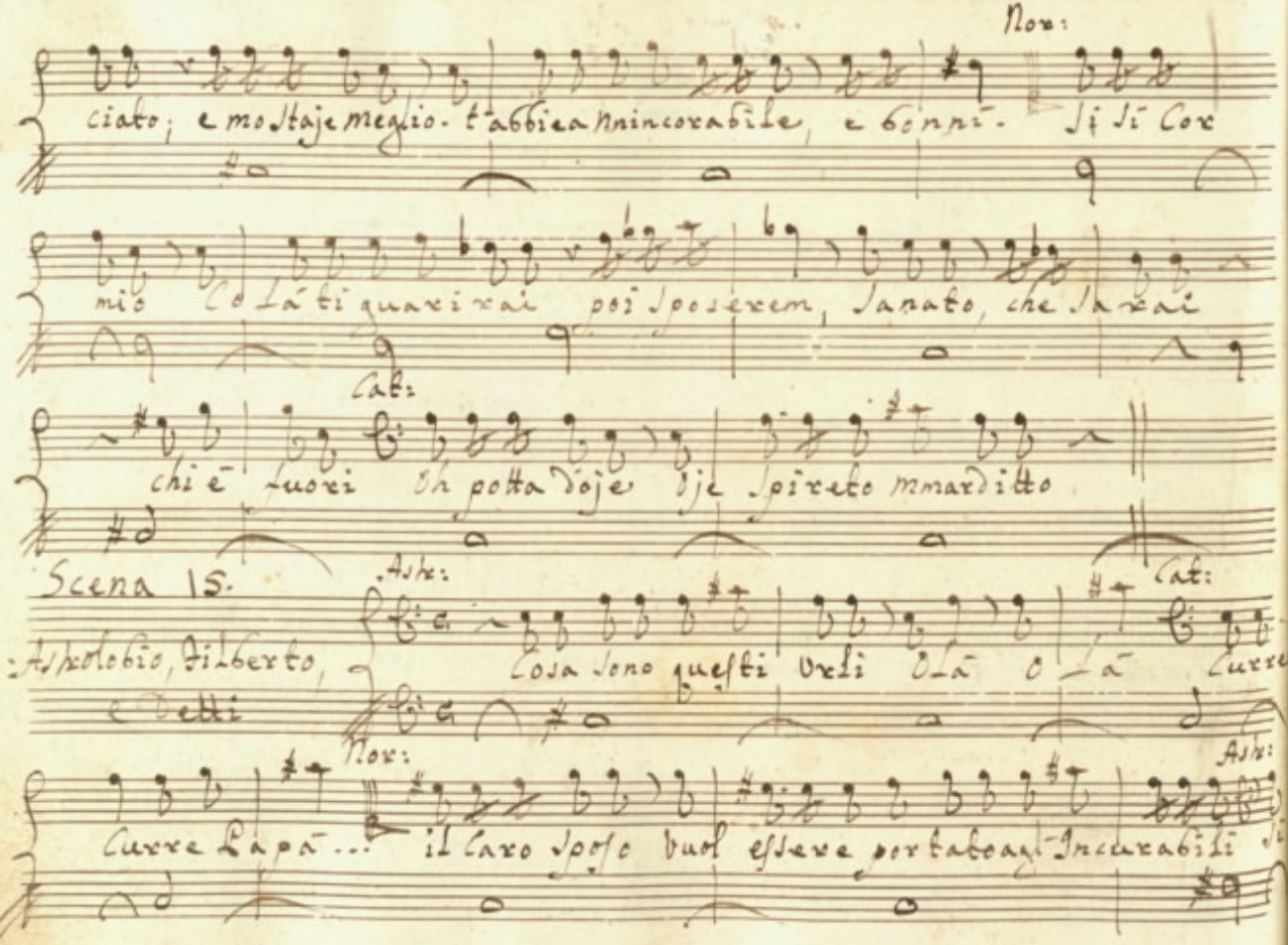
dimme na Cosa: tu t'adduone ca piglie ogne smallazzo Povero te che

Cat: #6

diveniſti pazzo! Bona! Sittantasette é arreventato giá venti doje sfac:

#3





Nor:

ciato; e mo staje meglio. t'abbie a nnincorabile, e bonni. Si si Cor

mio Colà ti guarirai poi sposerem, sanato, che sarai

Cat:

chi è fuori Oh potta d'oje oje spireto mmarditto

Scena 15.

D: Astrolobio, Filberto, e detti

Astr: Cosa sono questi urli Olà olà

Cat: Curre

Nor: Curre Papà... il caro sposo vuol essere portato agl'Incurabili

Astr: Si

Cat: Astr:

Sì La mala pasca che te vatta. Oh Canchero io sò pazzo! ah non fac=

Cat:

ciamo Caro Genero mio questo segreto sa per loa forestieri te ne vaje, o m'al:

Nor: Til: Nor:

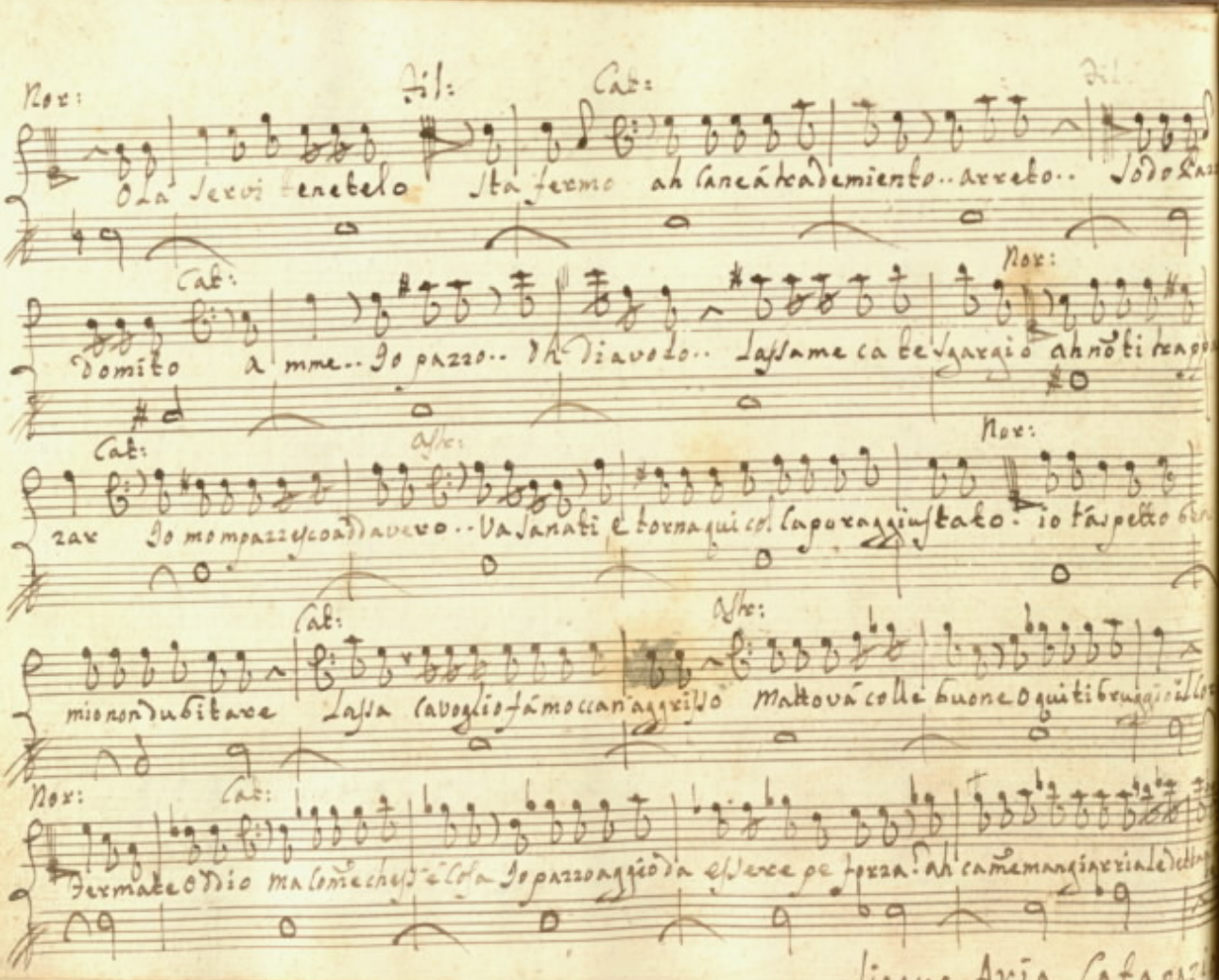
lordo Papamo de Mostarda (Oh dara in furie) Tilberto Signorina Chiama adesso ta=

Astr: Cat:

brizio, e Lindurino questo si fà per bene tuo e torna n'auta vota à Zu=

Nor: Cat:

carme Sentimi... La fenisce sta Canzona O t'abboffo addavero Zita e bona



Nor: Fil: Cat: Fil:

O la servi tenetelo sta fermo ah cane á tradimiento.. arreto.. Sodo Pa

Cat: Nor:

domito a mme.. Io pazzo.. Oh diavolo.. Lassame ca te sgargio ah nõ ti trapp

Cat: Astr: Nor:

zar Io mompazzesco addavero.. Va sanati e torna qui col capo raggiustato. io t'aspetto ben

Cat: Astr:

mio non dubitare Lassa ca voglio fá moccan aggrisso Mattova colle buone o quiti bruggio il Co

Nor: Cat:

fermate oddio ma come chess'è cosa Io pazzo aggio da essere pe forza. ah ca me mangiarria le detta

Siegue Aria Catapazi

Corni in Elafa

Oboe

Vl.ni

f. y.

Viole

Fag.

Cat.

Siente torca....

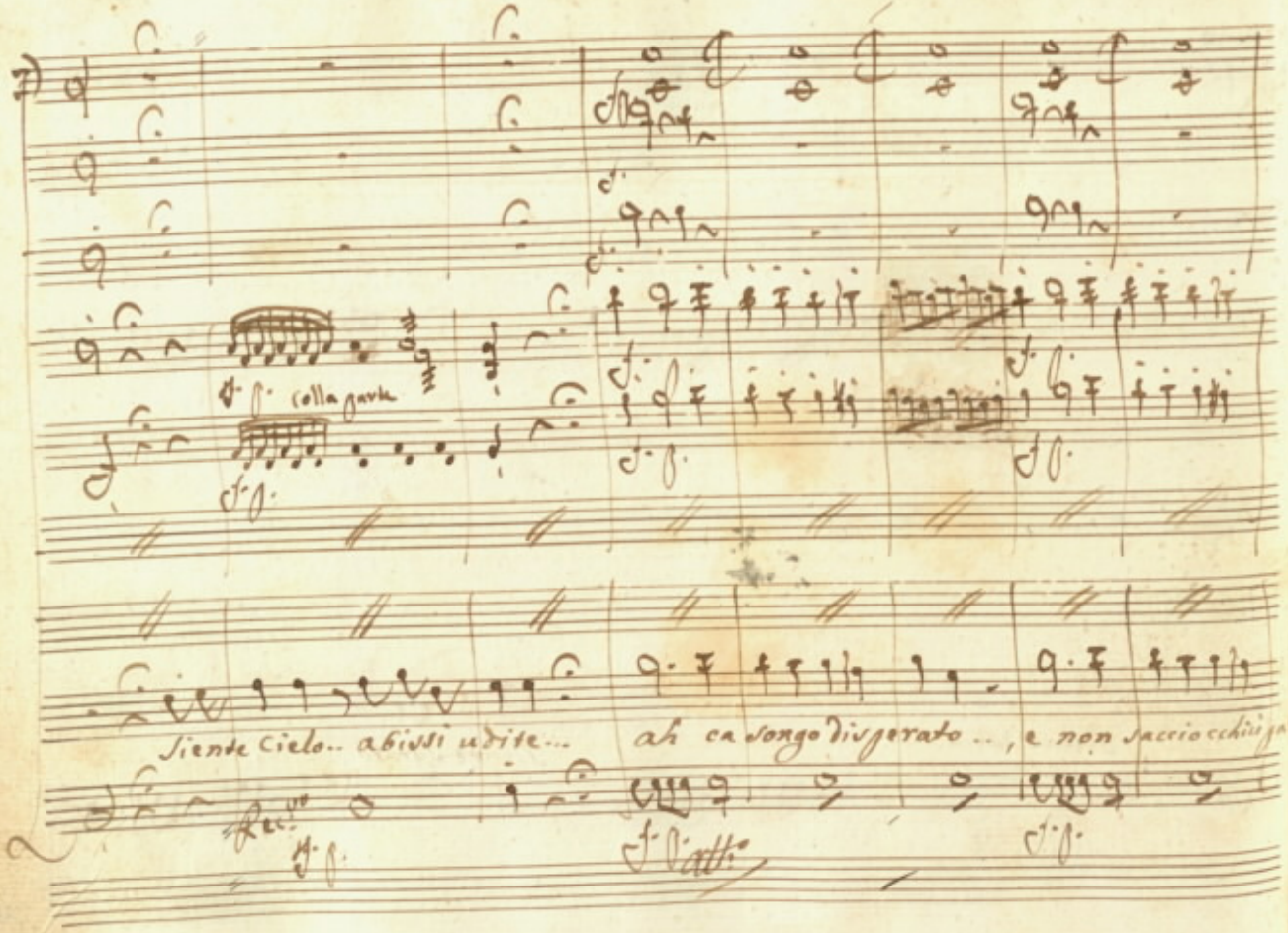
Siente sgrato

Basso

f. y.

Att.o

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO



colla parte

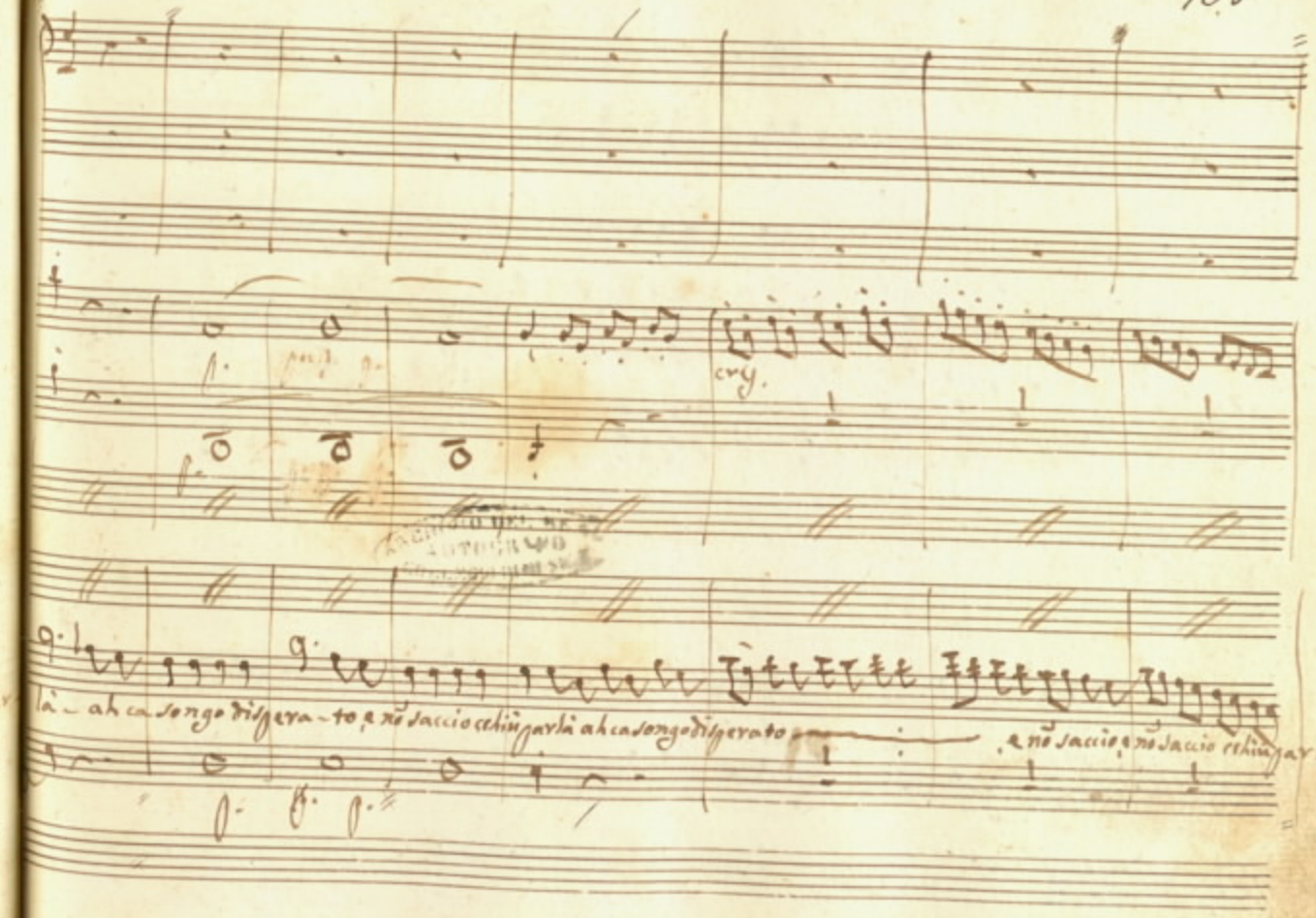
Siente Cielo.. abissi udite... ah ca songo disperato .., e non saccio cchiù par

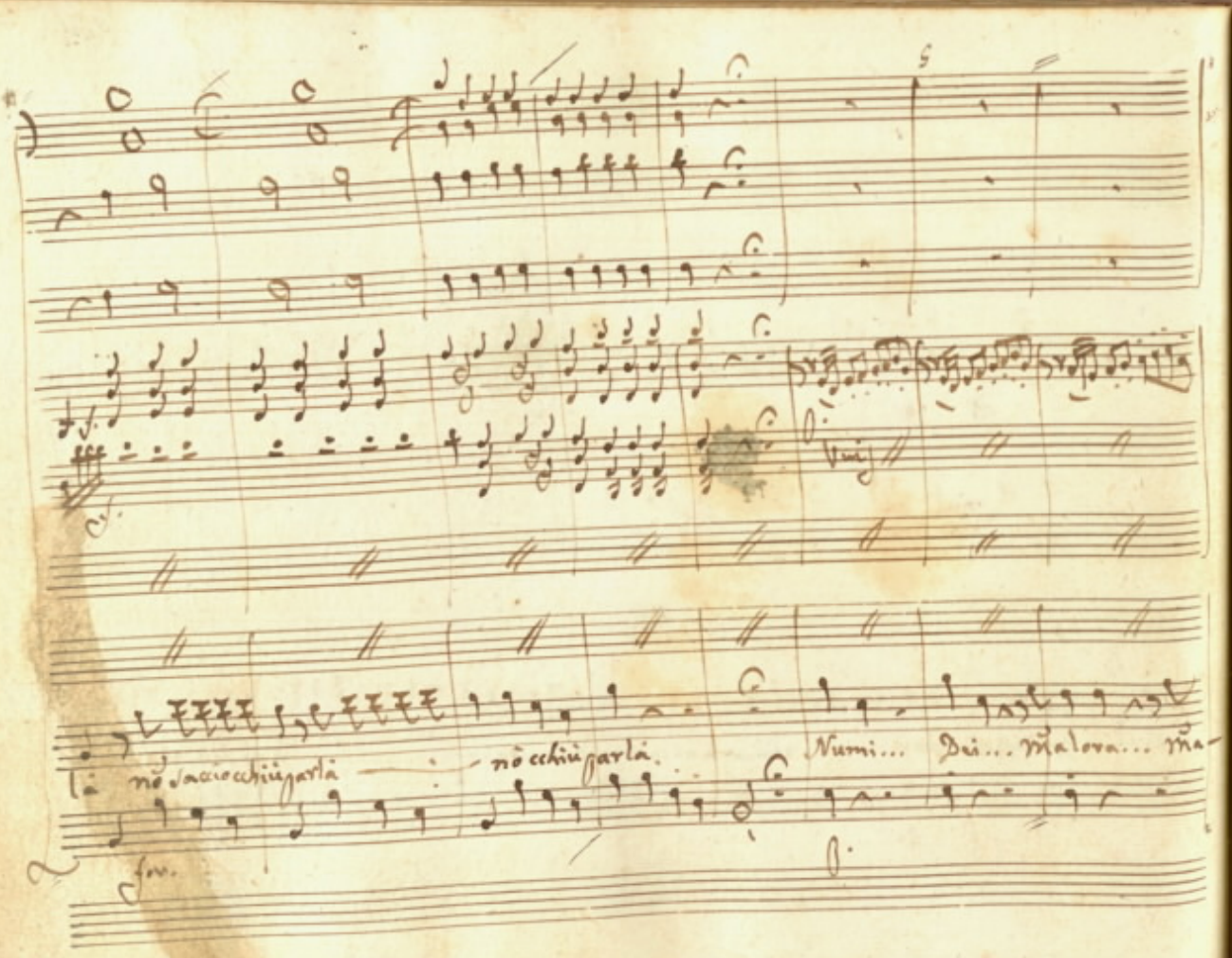
Rec.vo

Atto

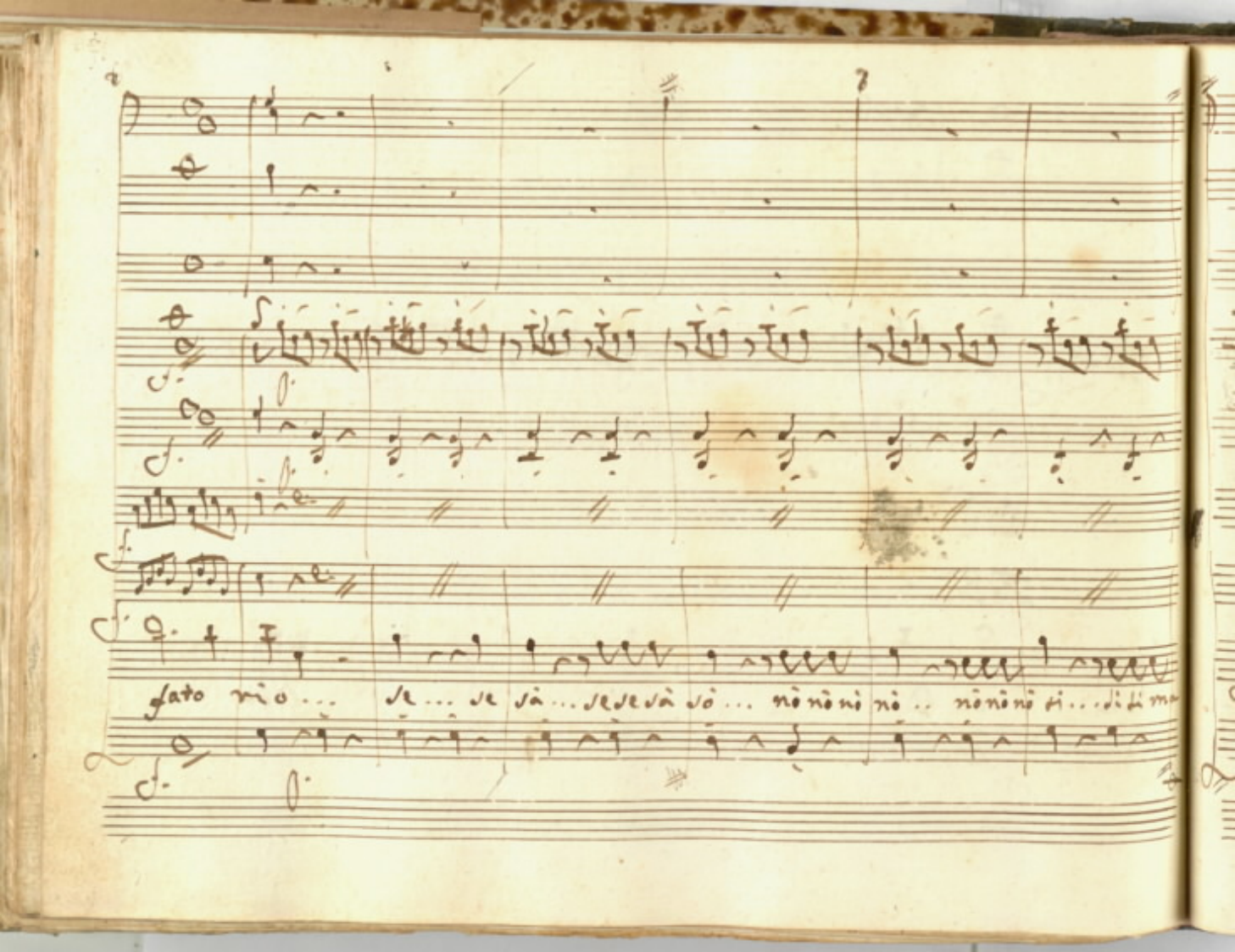
cry.

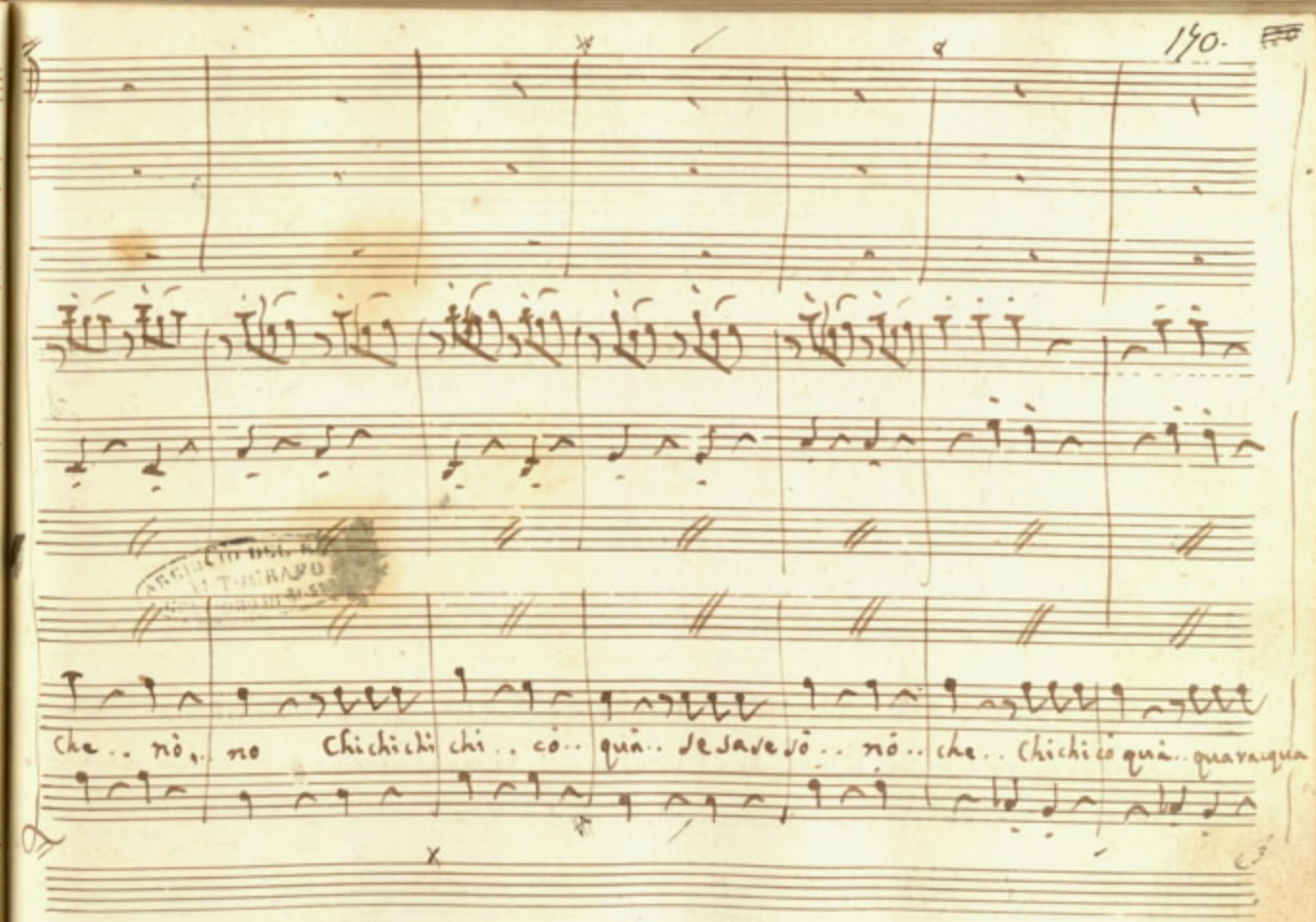
là – ah ca songo dispera – to, e nõ saccio cchiù parlà ah ca songo disperato ——— e nõ saccio, e nõ saccio cchiù par –

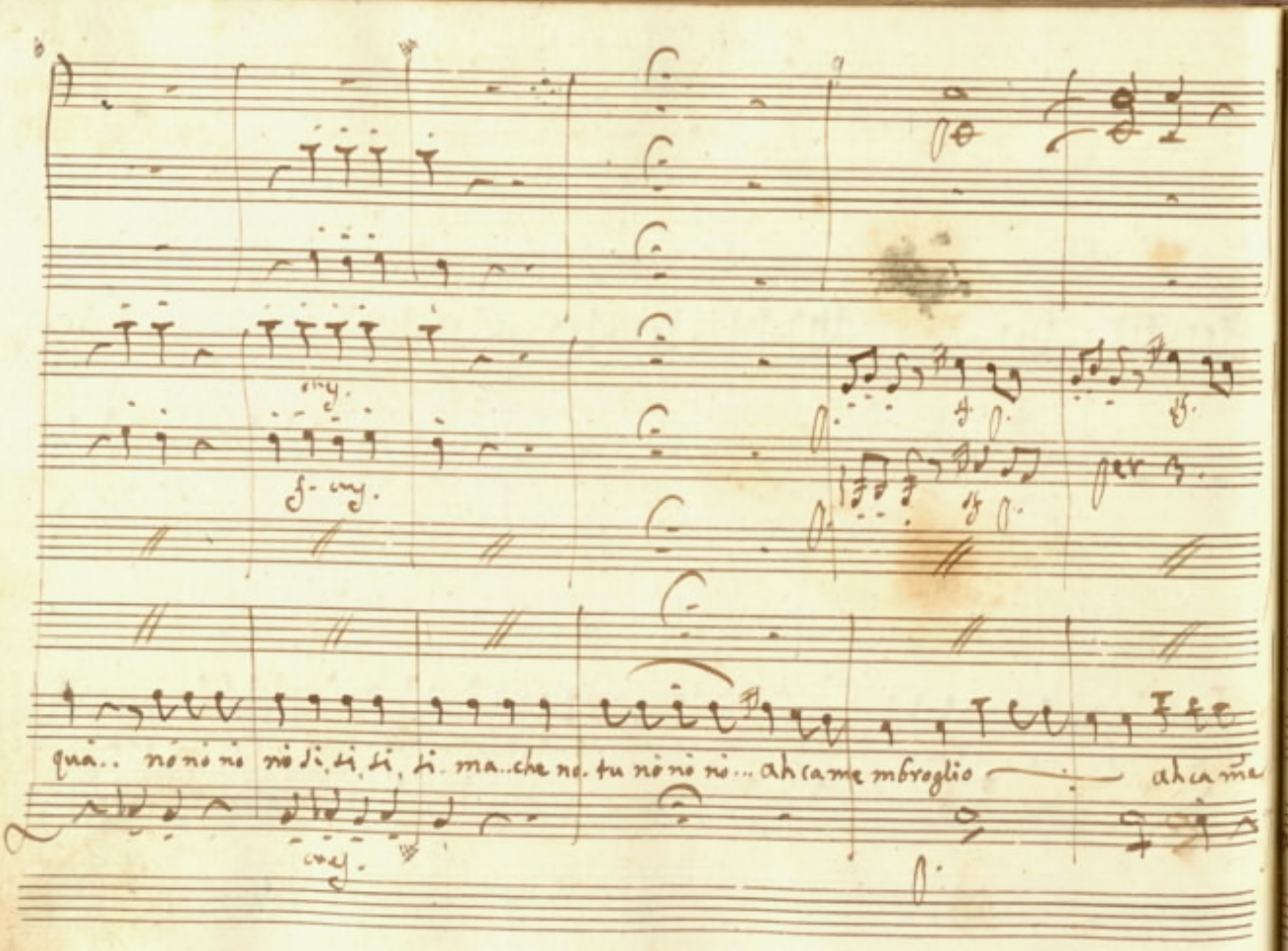



là nõ saccio cchiù parlà
nõ cchiù parlà.
Numi... Dei... Malora... Ma-
for.

lora... oh Dio!... stelle... stelle... sorte... sorte...


fato mio ... se ... se sà ... se se sà sò ... nò nò nò nò .. nò nò nò ti ... di ti ma


che .. nò .. no Chichichi chi .. cò .. quà .. se sa se sò .. nò .. che .. Chichicò quà .. quaracqua



cres.

f. cres.

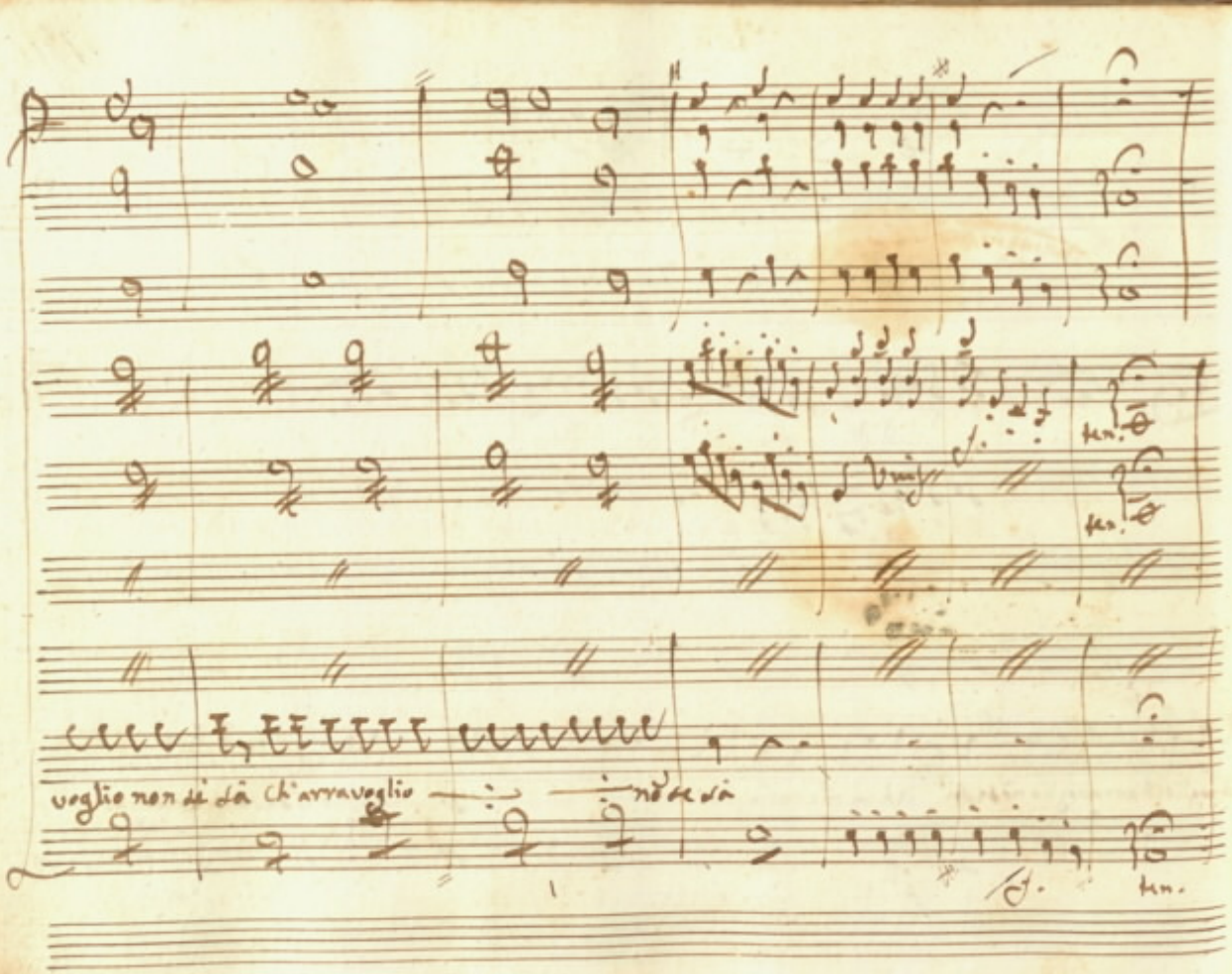
per 3.

qua.. nò nò nò nò si, si, si, si. ma..che no. tu nò nò nò... ah ca me mbroglio ah ca me

cres.

ARCHIVIO DEL

mbroglio ch'arravoglio nõ de sà ah ca me mbroglio — ch'arravoglio nõ de sà ch'arravoglio — ch'arra-

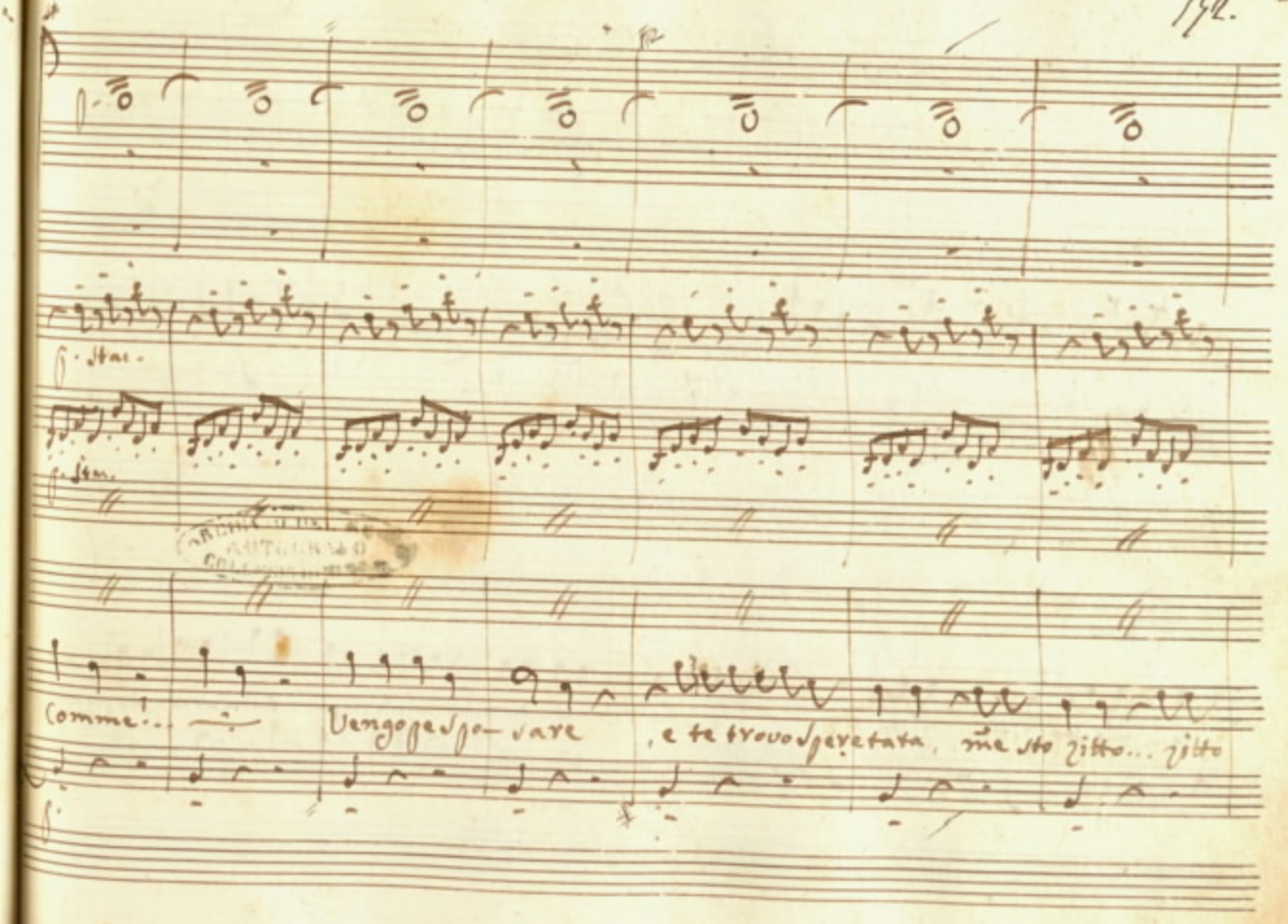

voglio non si sà ch'arravoglio
nõ se sà
ten.

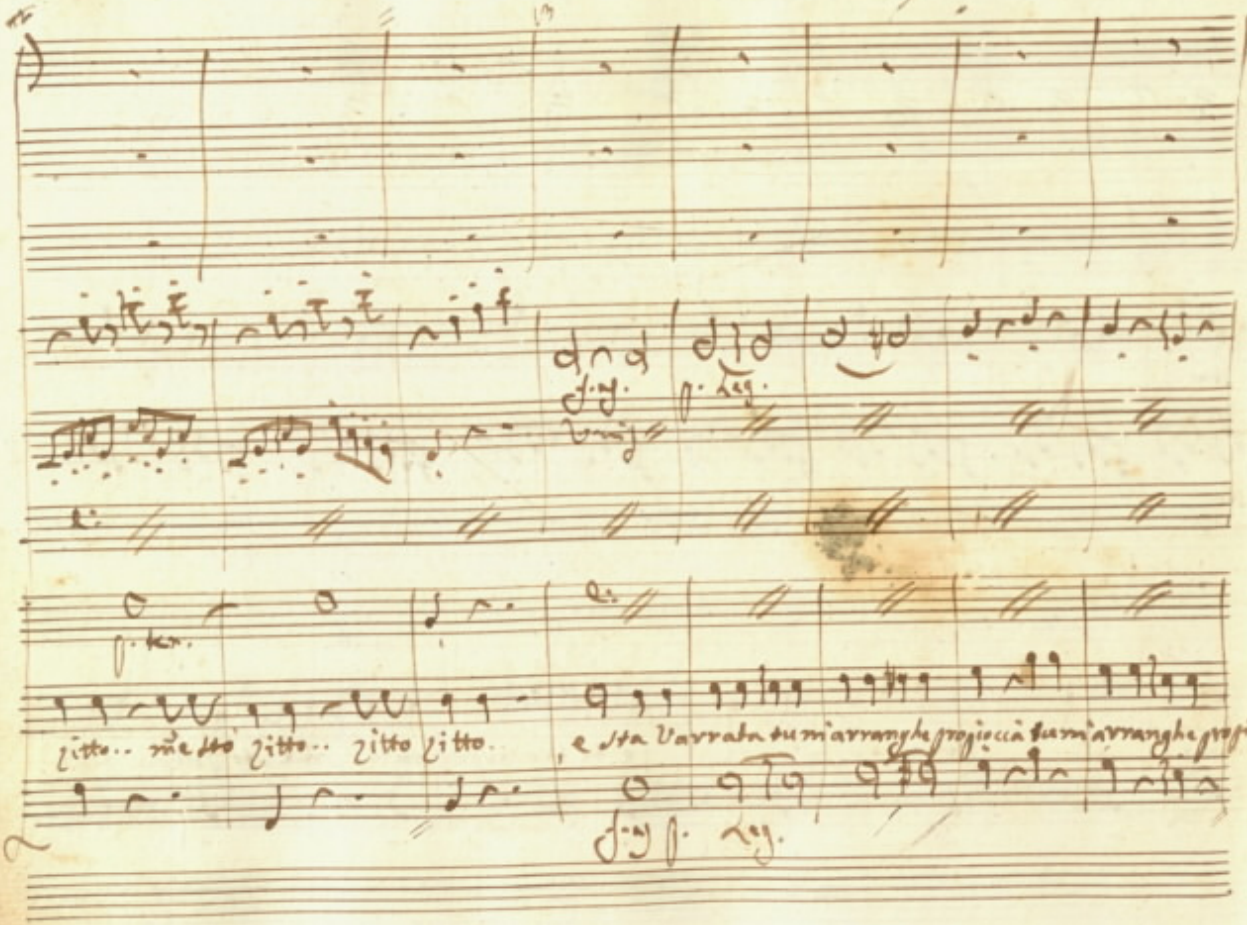
p. Stac.

p. Stac.

Comme!... Vengo pe spo- sare, e te trovo spere tata, me sto zitto... zitto

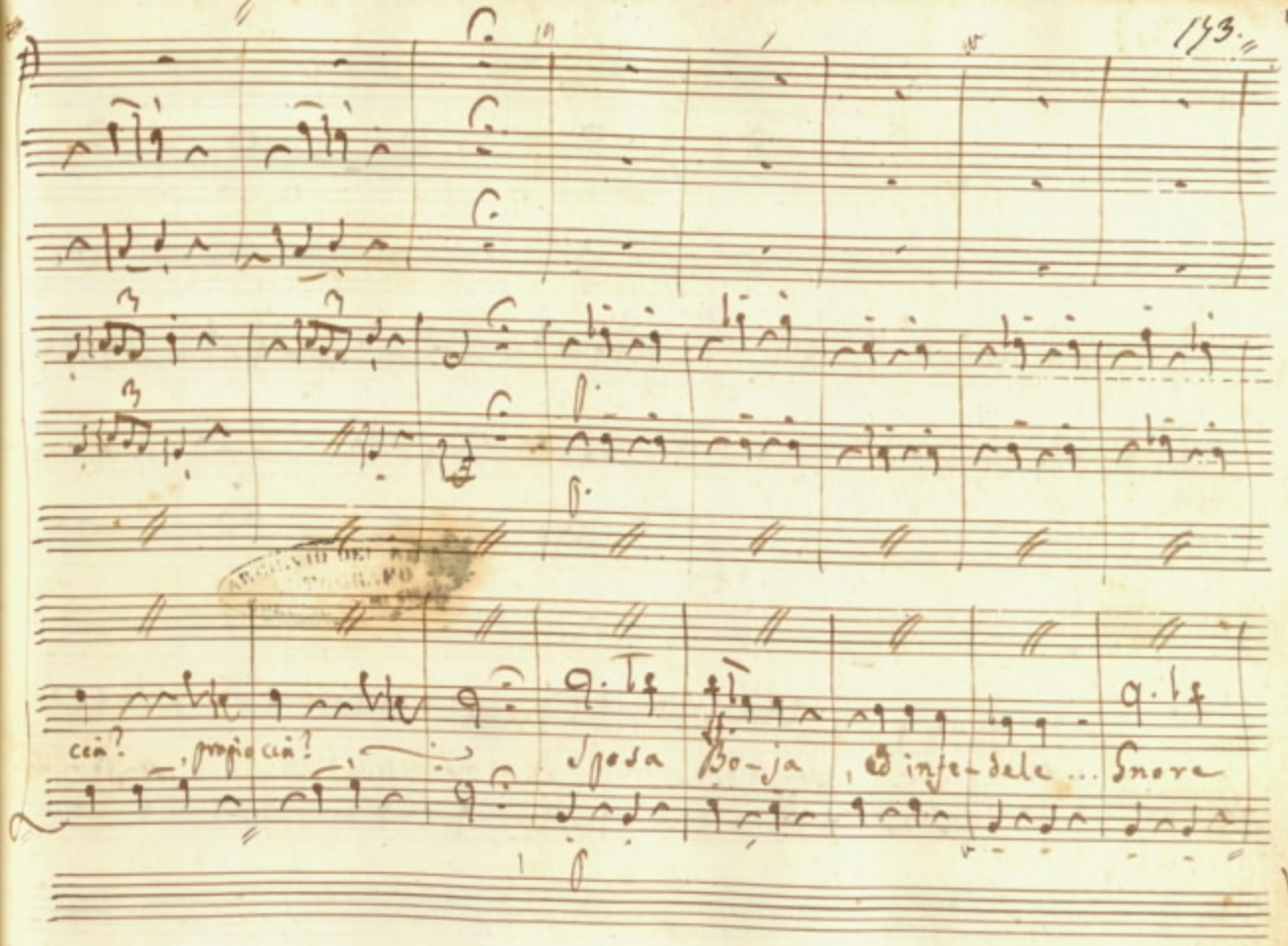
p.

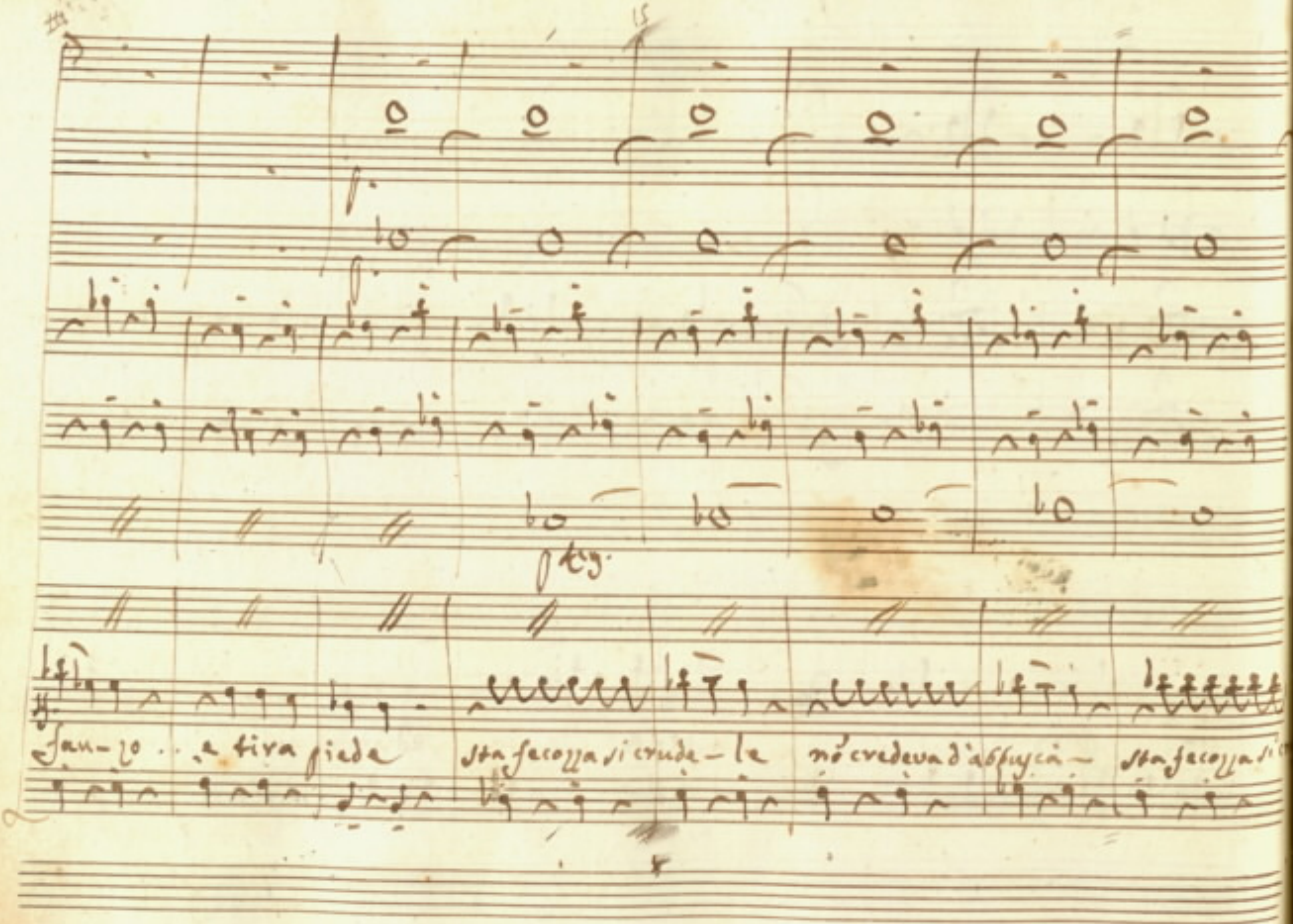



zitto.. me sto zitto.. zitto zitto.
e sta Varrata tu mi arranghe propio cà tu mi arranghe propio

ceà? propio ceà?

Sposa Bo-ja, ed infe-dele... Gnore

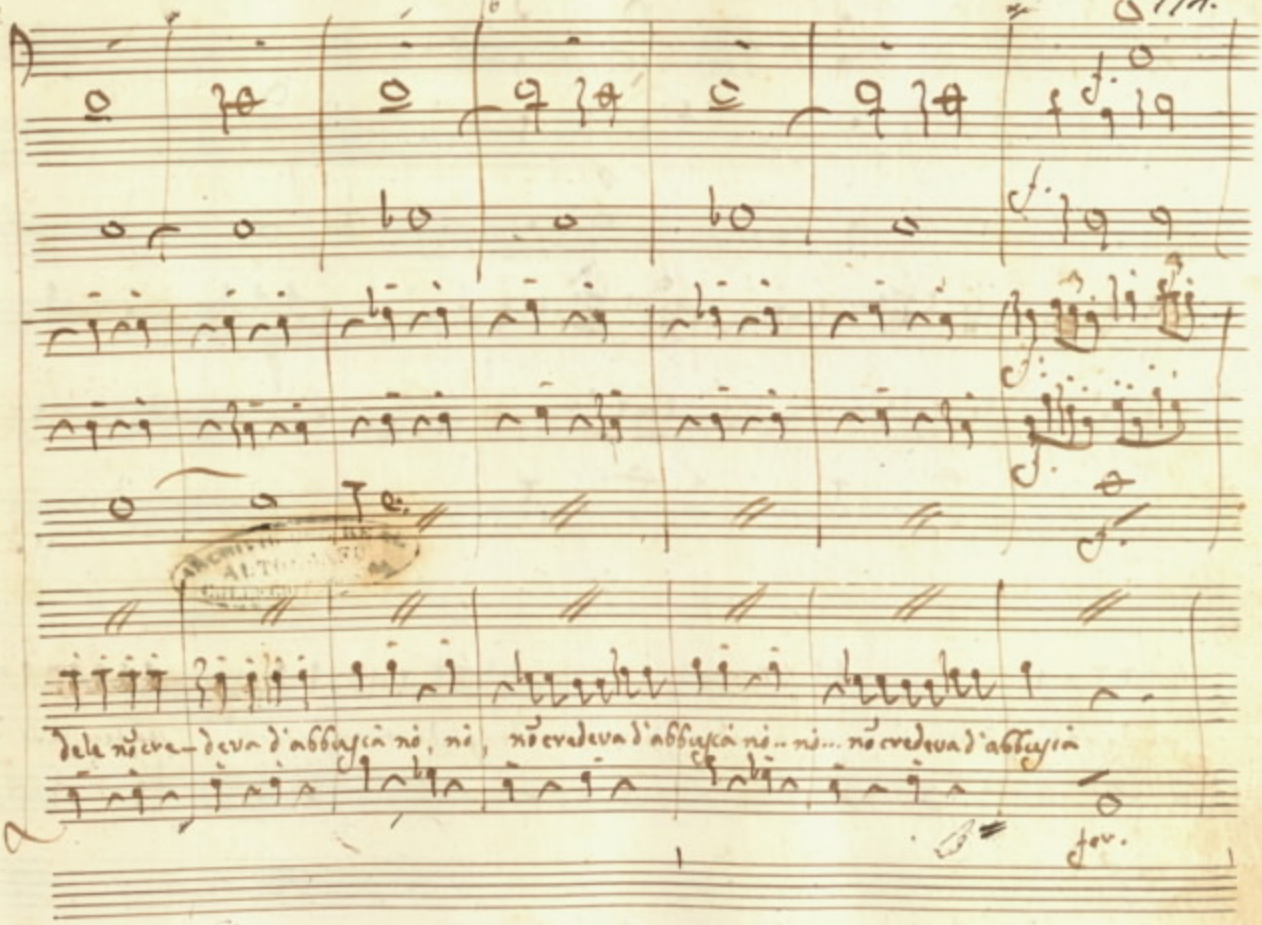


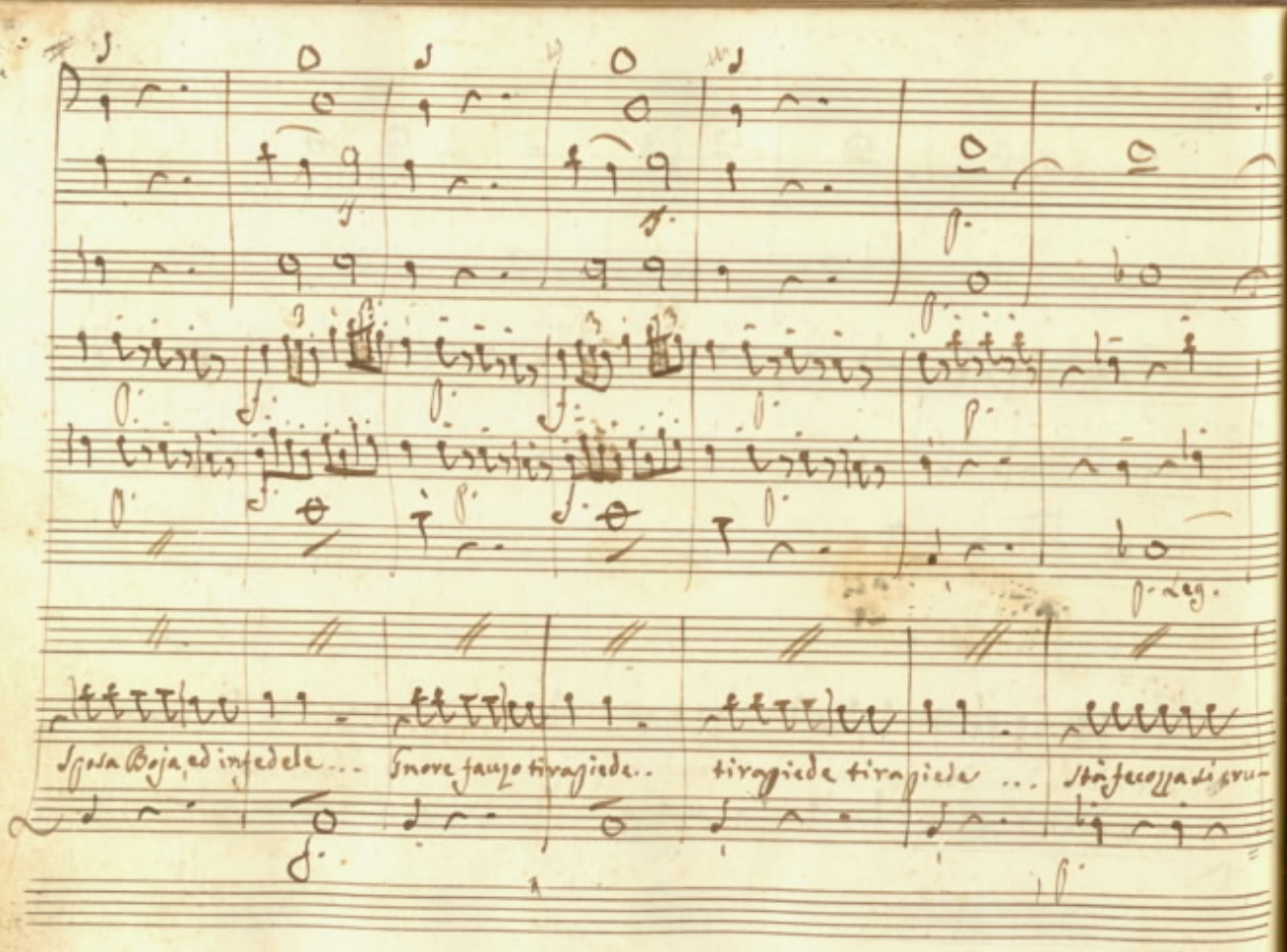


fan-zo . . e tira piede sta fecozza si crude-le nõ credeva d'abbuscà- sta fecozza si c

dele nõ cre- deva d'abbusia nò, nò, nõ credeva d'abbusia nò.. nò... nõ credeva d'abbusia

for.

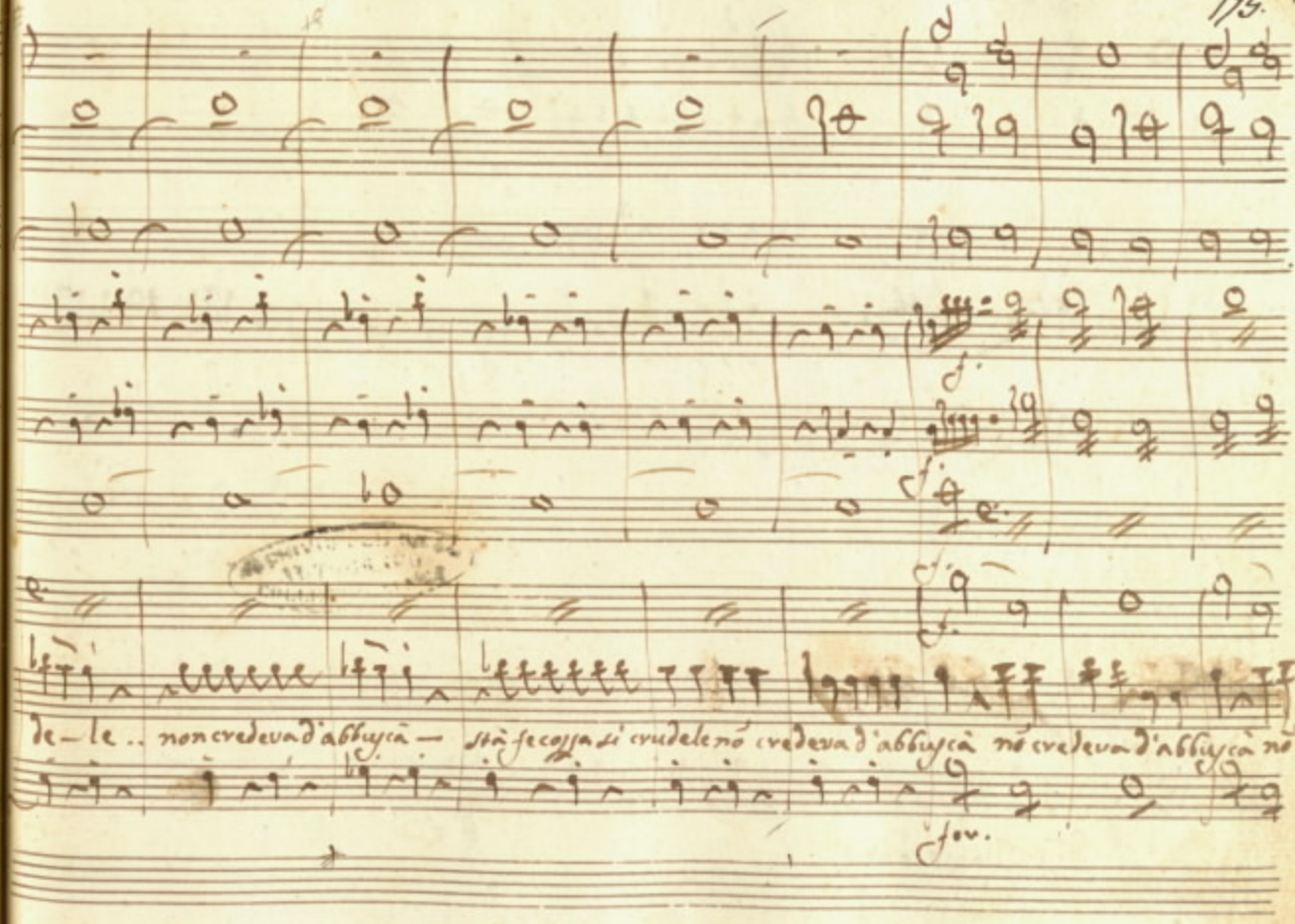


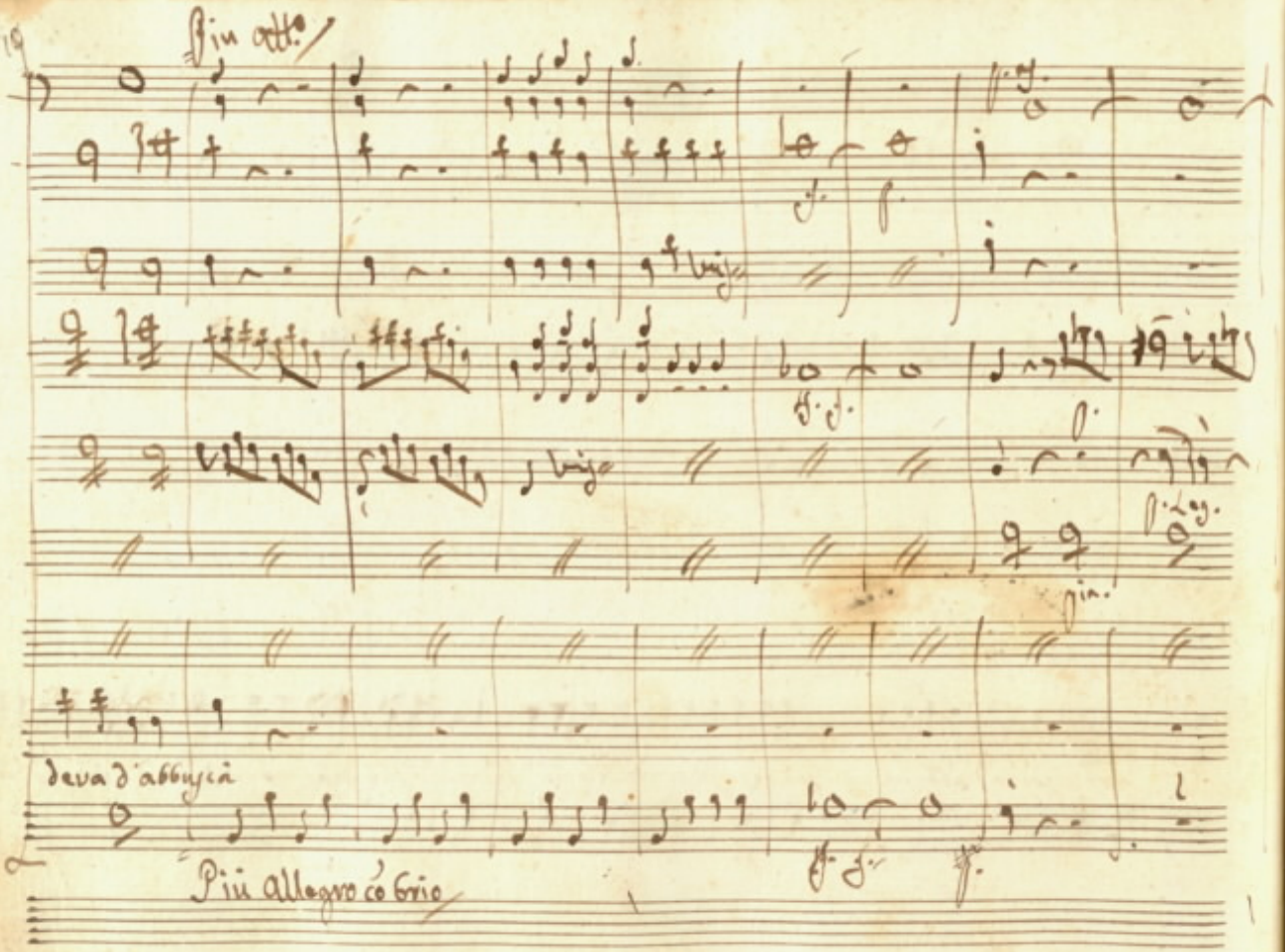


Sposa Boja, ed infedele... Gnore fauzo tirapiede.. tirapiede tirapiede ... Stà fecozza di cru-

de-le.. non credeva d'abbuscà — stà fe cossa si crudele nõ credeva d'abbuscà nõ credeva d'abbuscà nõ cre

for.





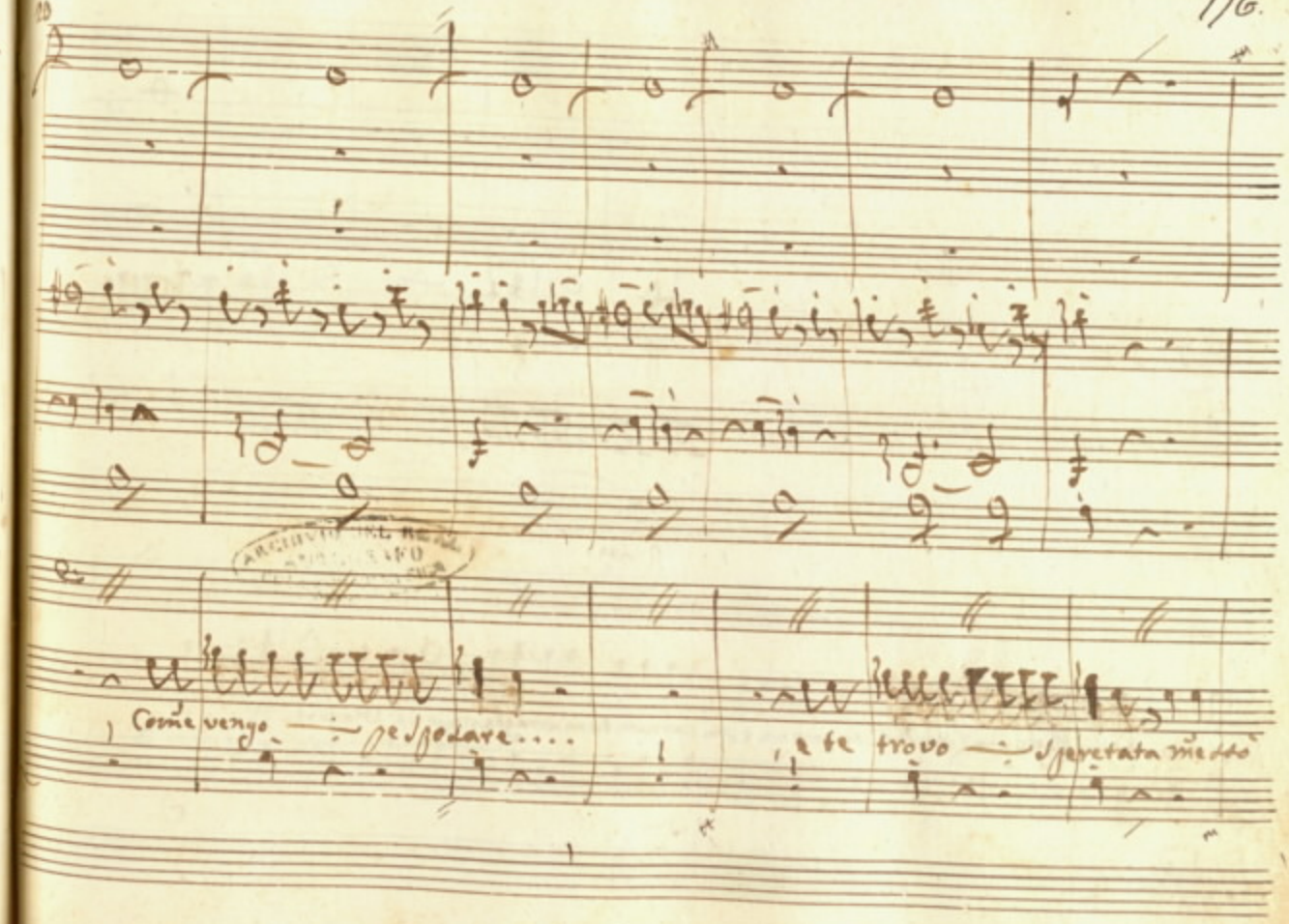
Più att.o

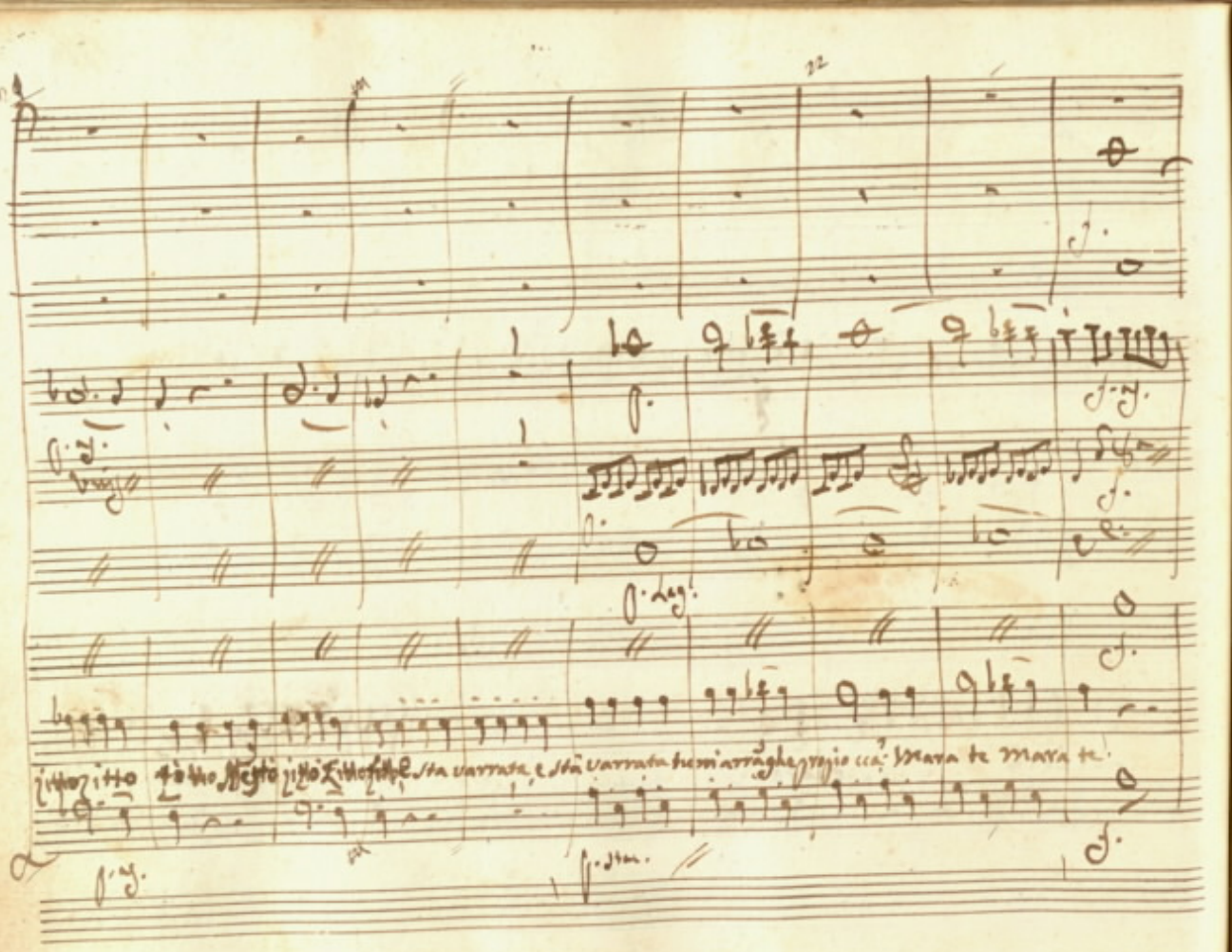
deva d'abbuscà

Più allegro cō brio

Come vengo — per sposare....

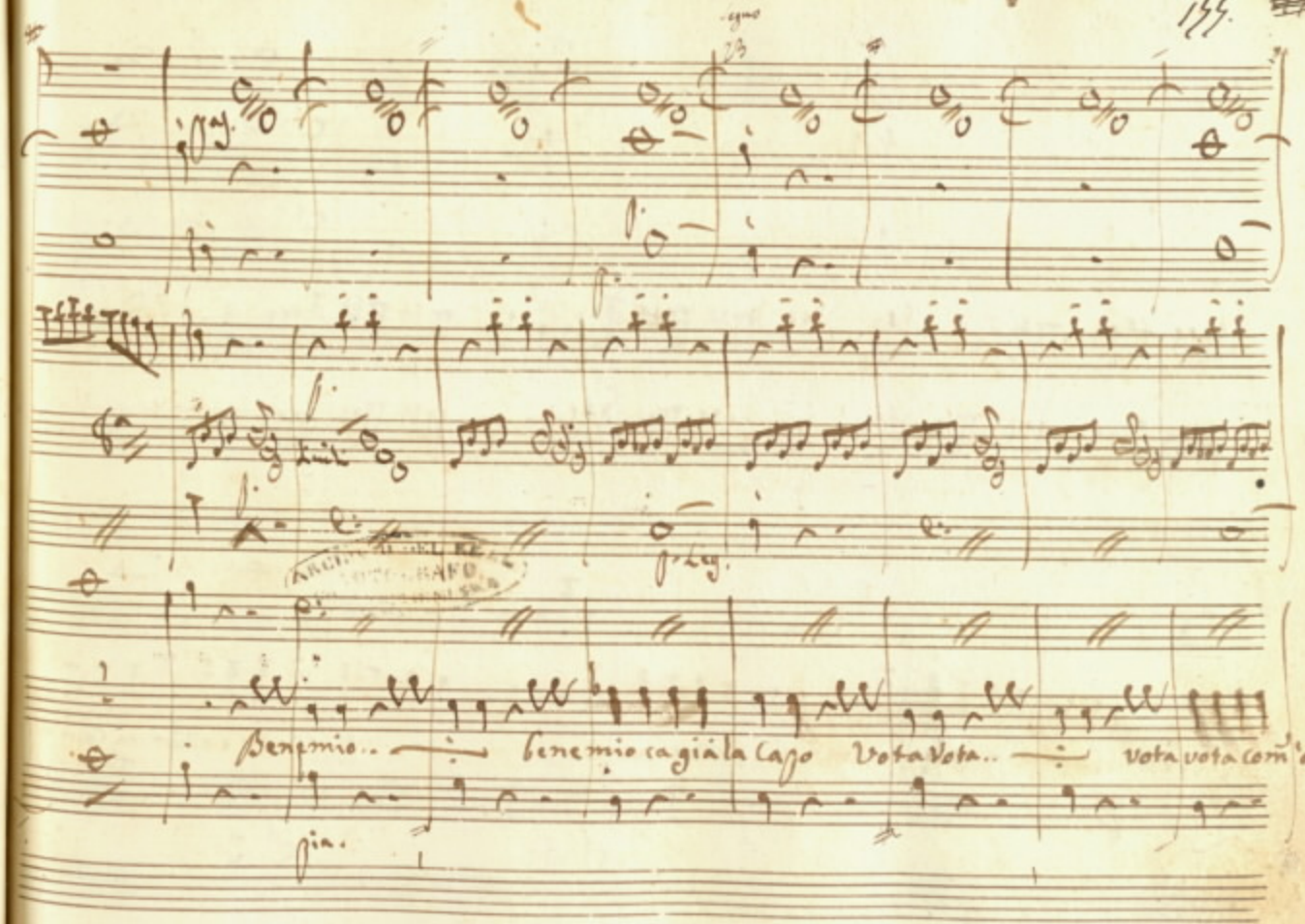
e te trovo — sperata mezzo

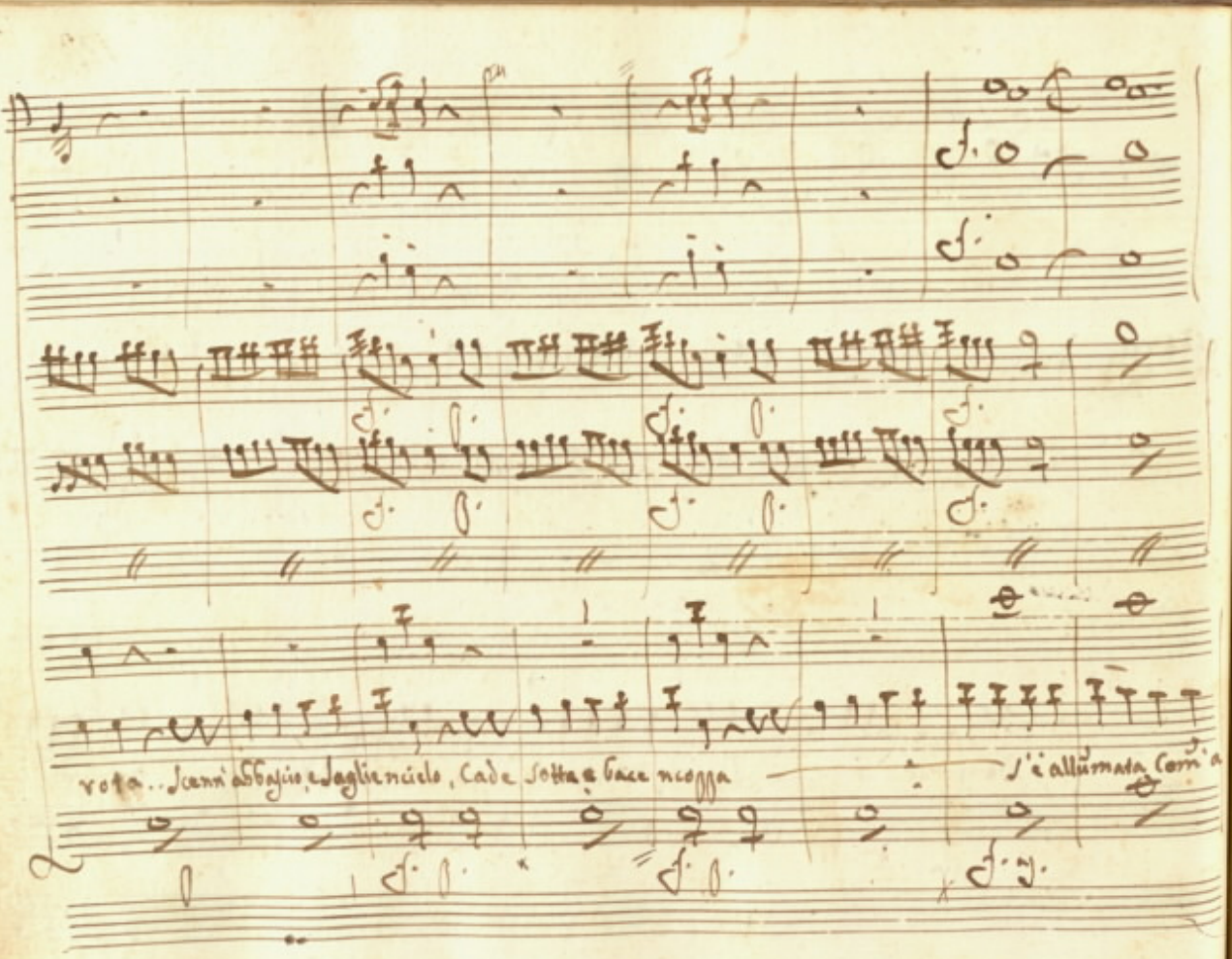


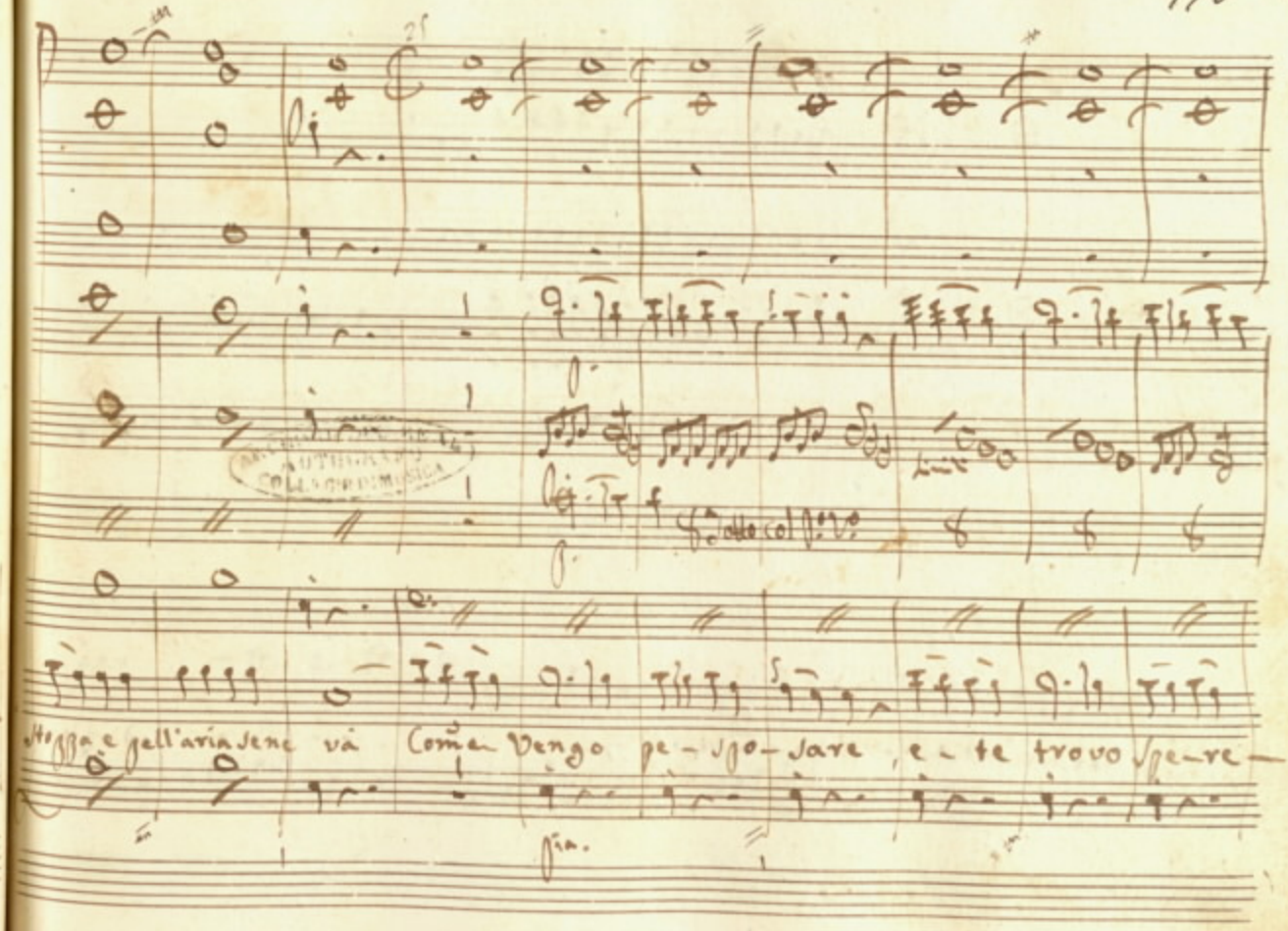

p. Leg.
sta varrata, e stà varrata tu mi arrãghe prezio cca? Mara te Mara te.

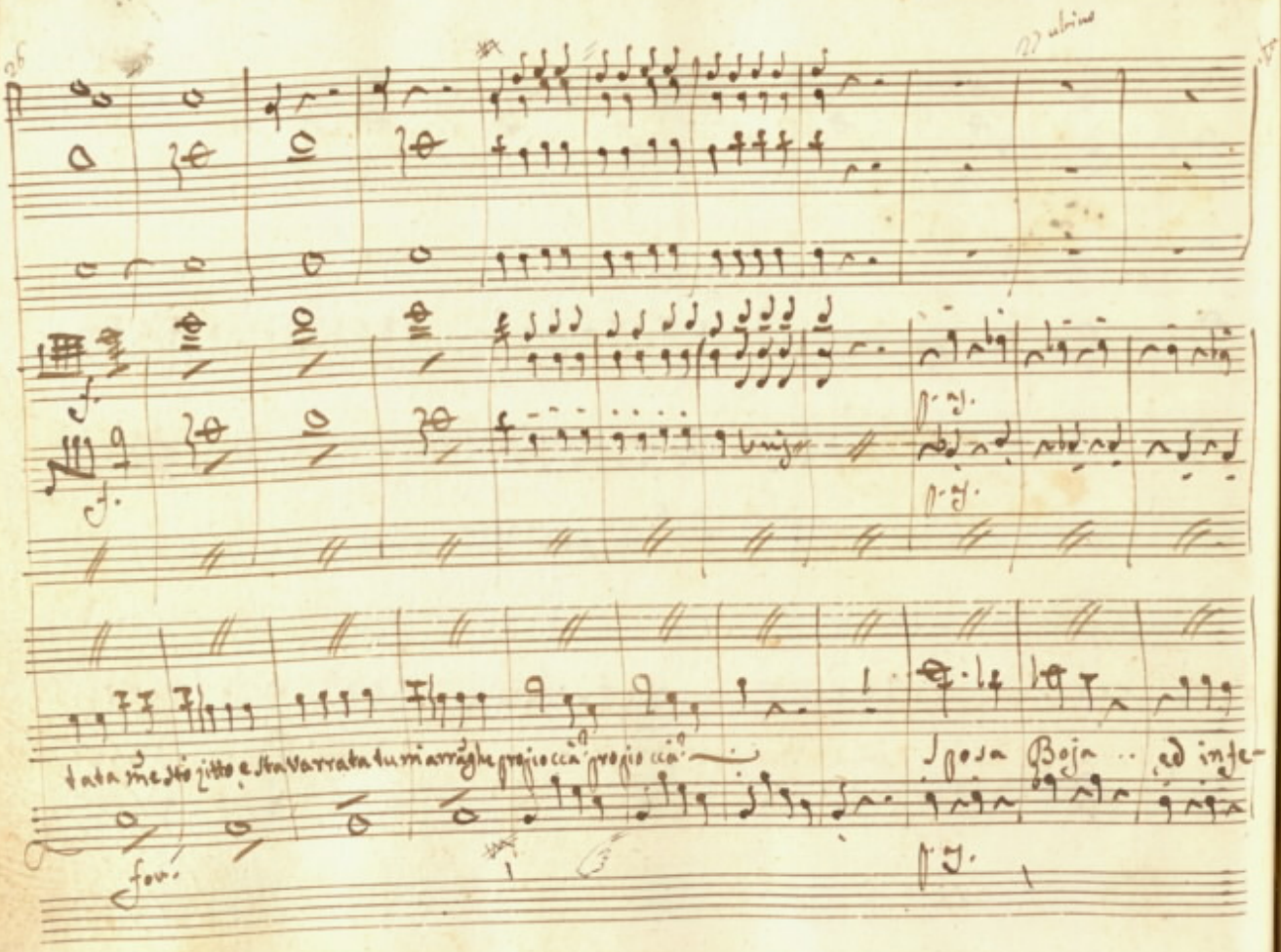
Benemio.. — benemio ca già la Capo Vota Vota.. — vota vota com'a

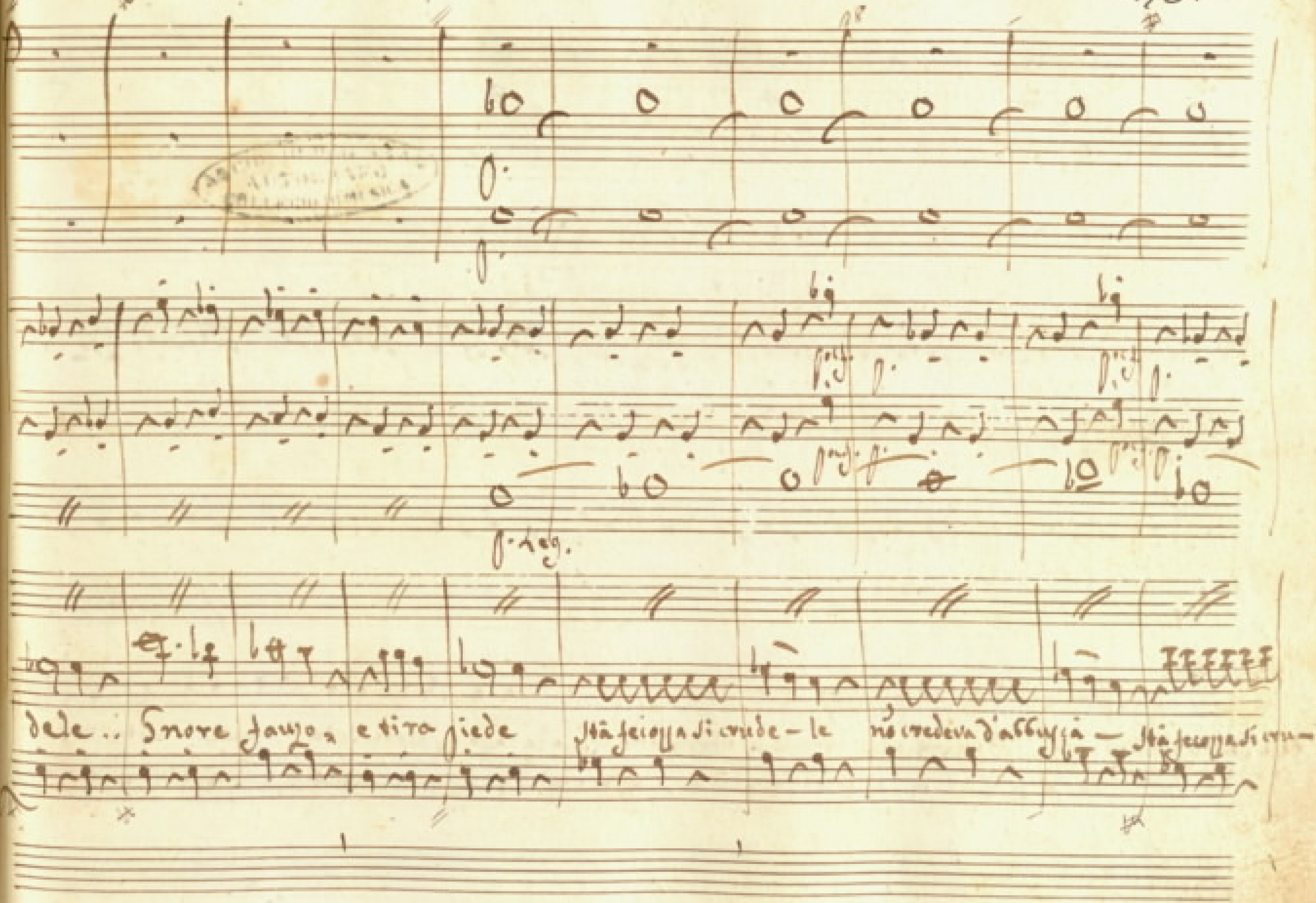
pia.

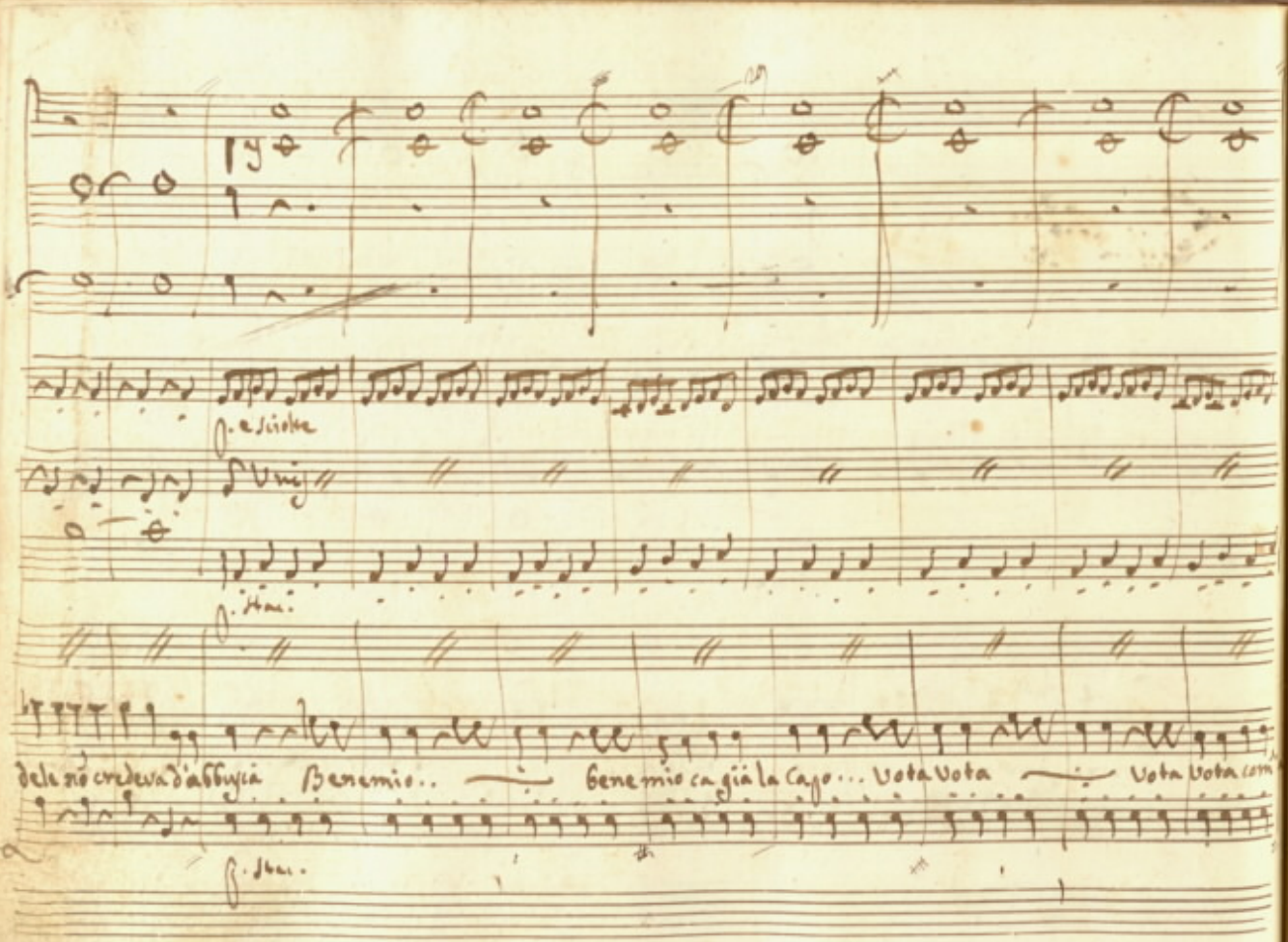



rota.. Scenn'abbascio, e Sagliencielo, Cade sotta e bace ncoppa
s'è allumata Com'a


Stoppa e pell'aria se ne và Com'a Vengo pe-spo-sare, e-te trovo spe-re-
pia.


tata me sto zitto e sta varrata tu m'arrãghe propio cca propio cca
Sposa Boja .. ed infe-


dele .. Snore Fauzo, e tira piede
Stà feiozza di crude-le
nò credeva d'abbuzzà —
Stà feiozza di cru-



p. e sciolte

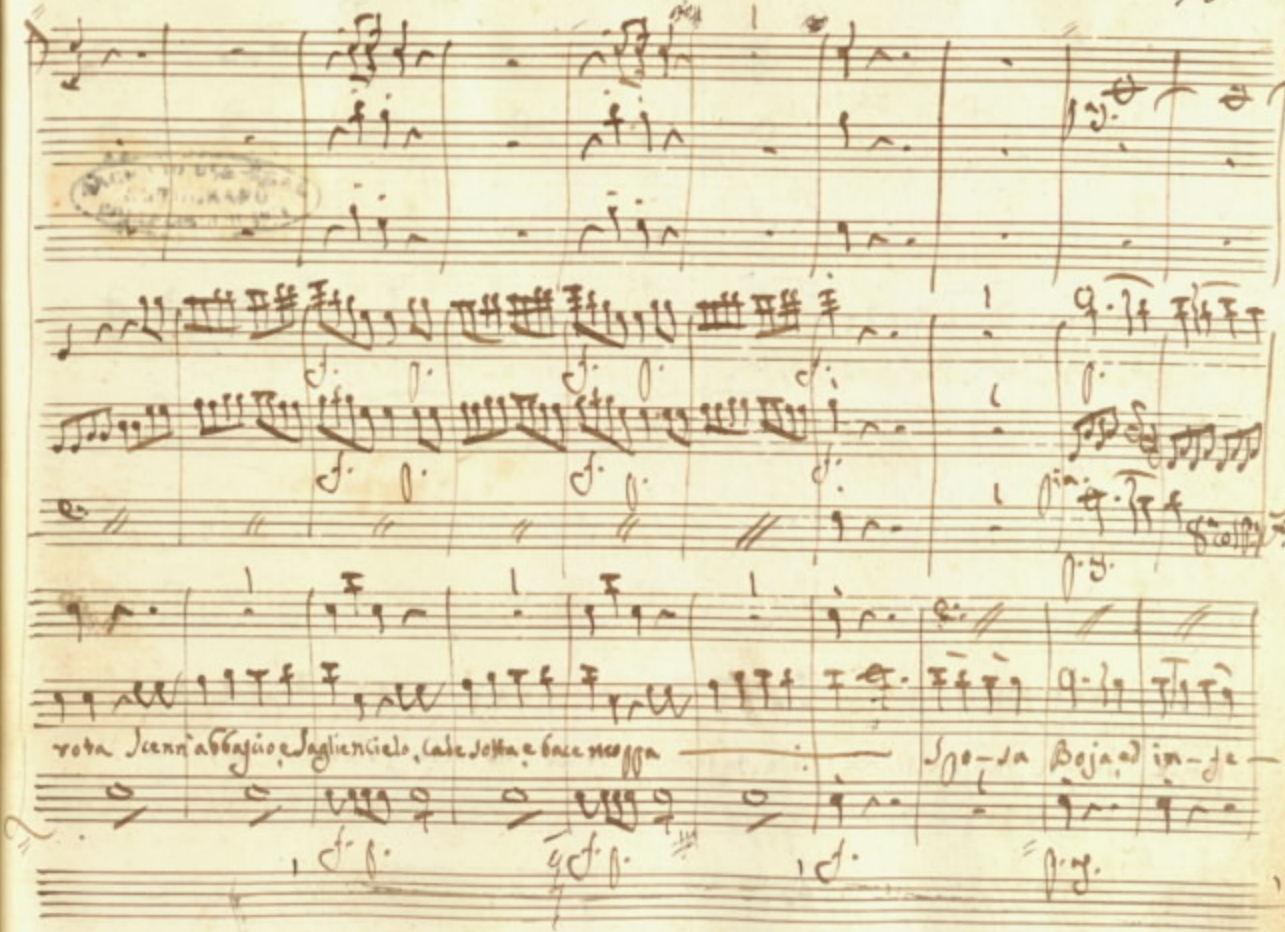
Unis

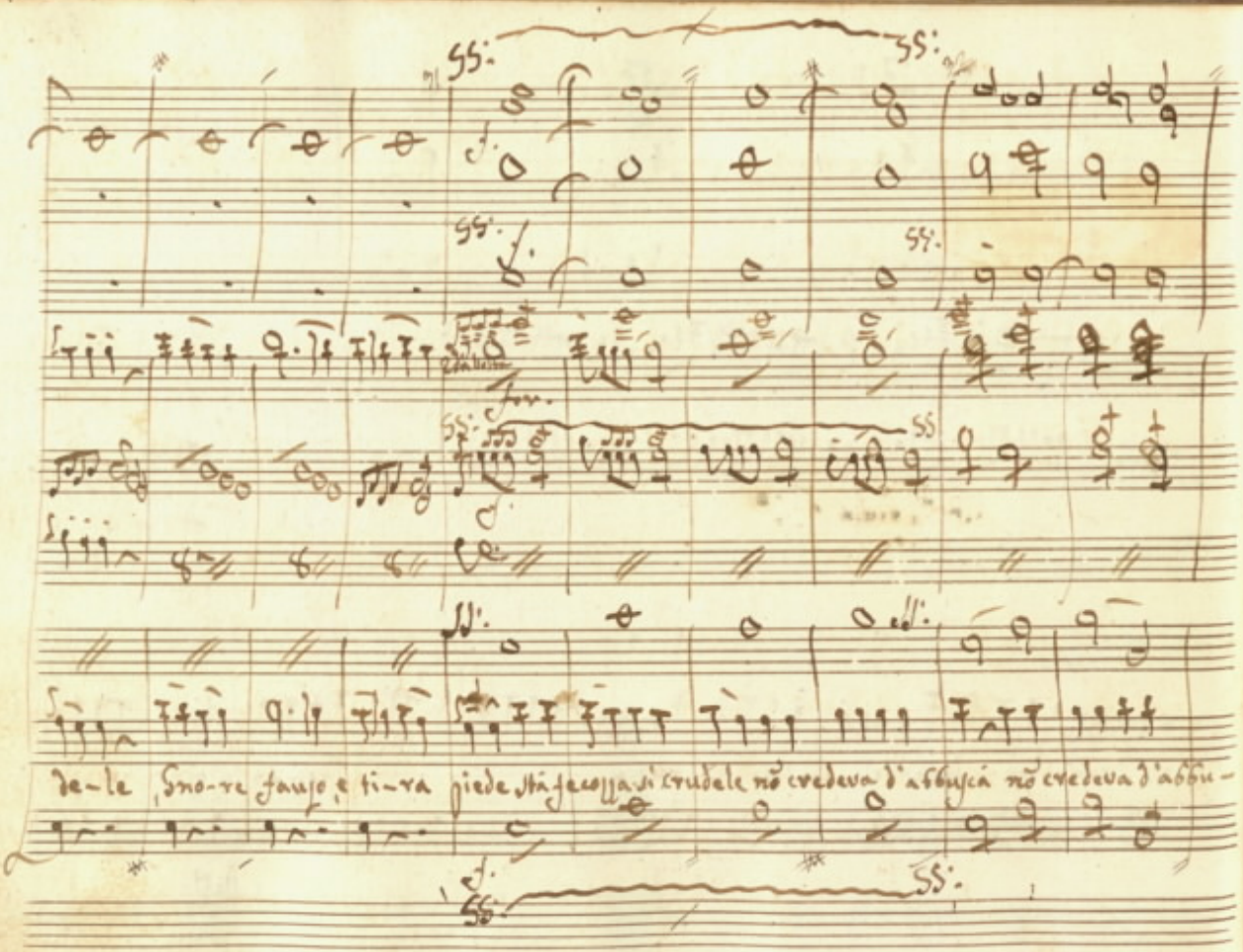
p. stac.

dele nõ credeva d'abbuscà Benemio.. — bene mio ca già la Capo... Vota Vota — Vota Vota com

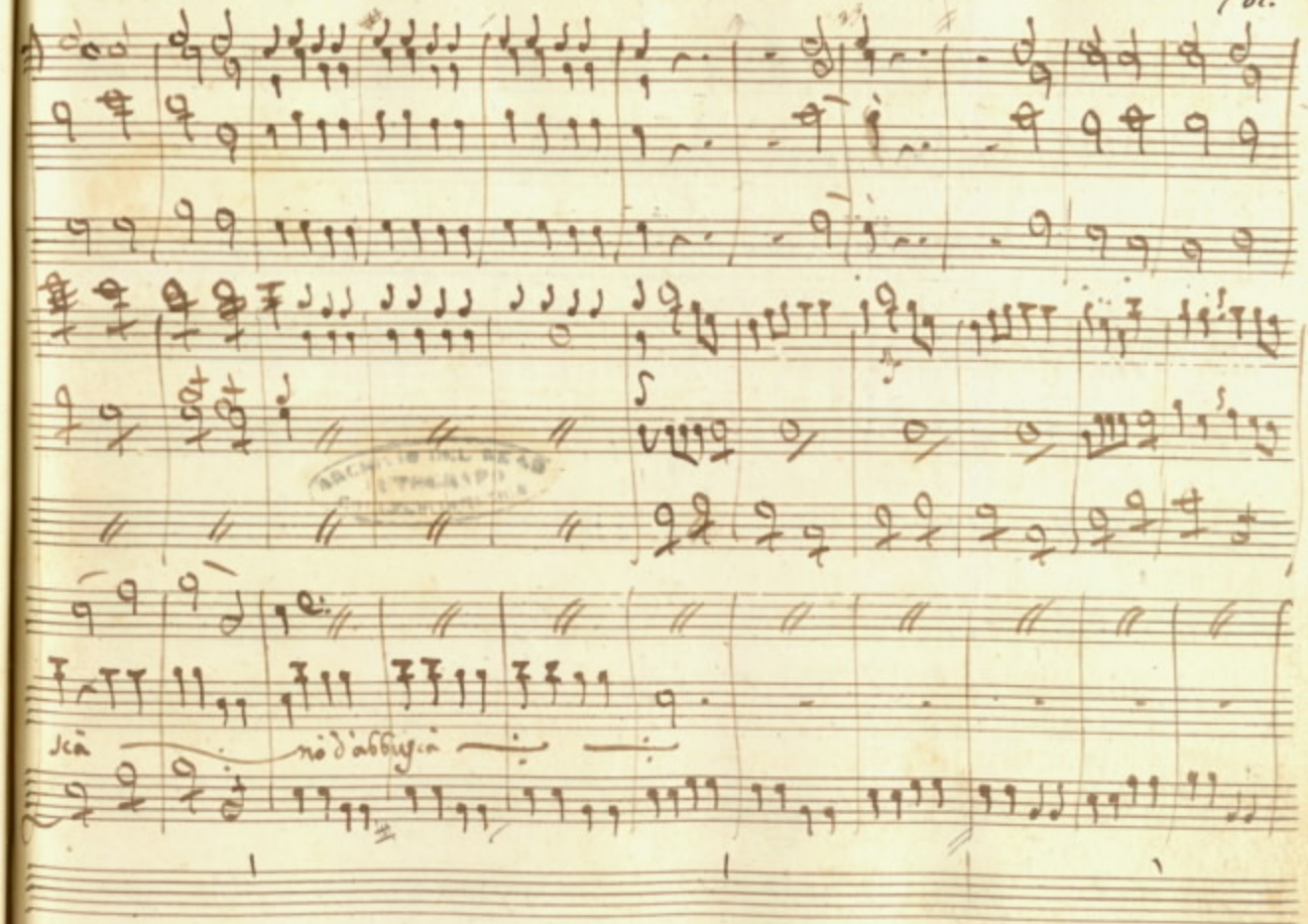
p. stac.

rota Scenn'abbascio e Sagliencielo, cade sotta e bace mezza — Spo-sa Boja ed in-fe-





de-le Gno-re fauso e ti-ra piede stà fe cossa si crudele nõ credeva d'abbusca nõ credeva d'abbu-


ARCHIVIO DEL REGIO
TEATRO

Scena 16.

...ina, d. Astr.° e Diburno

Nor:

Nò nò agli Incurabili non conviene mandarlo. Io vò che adesso un Ga=

Astr:

leno qui venghi. e ben si chiameranno Medici, Miniscalchi, Chirurgi, Segretisti, e

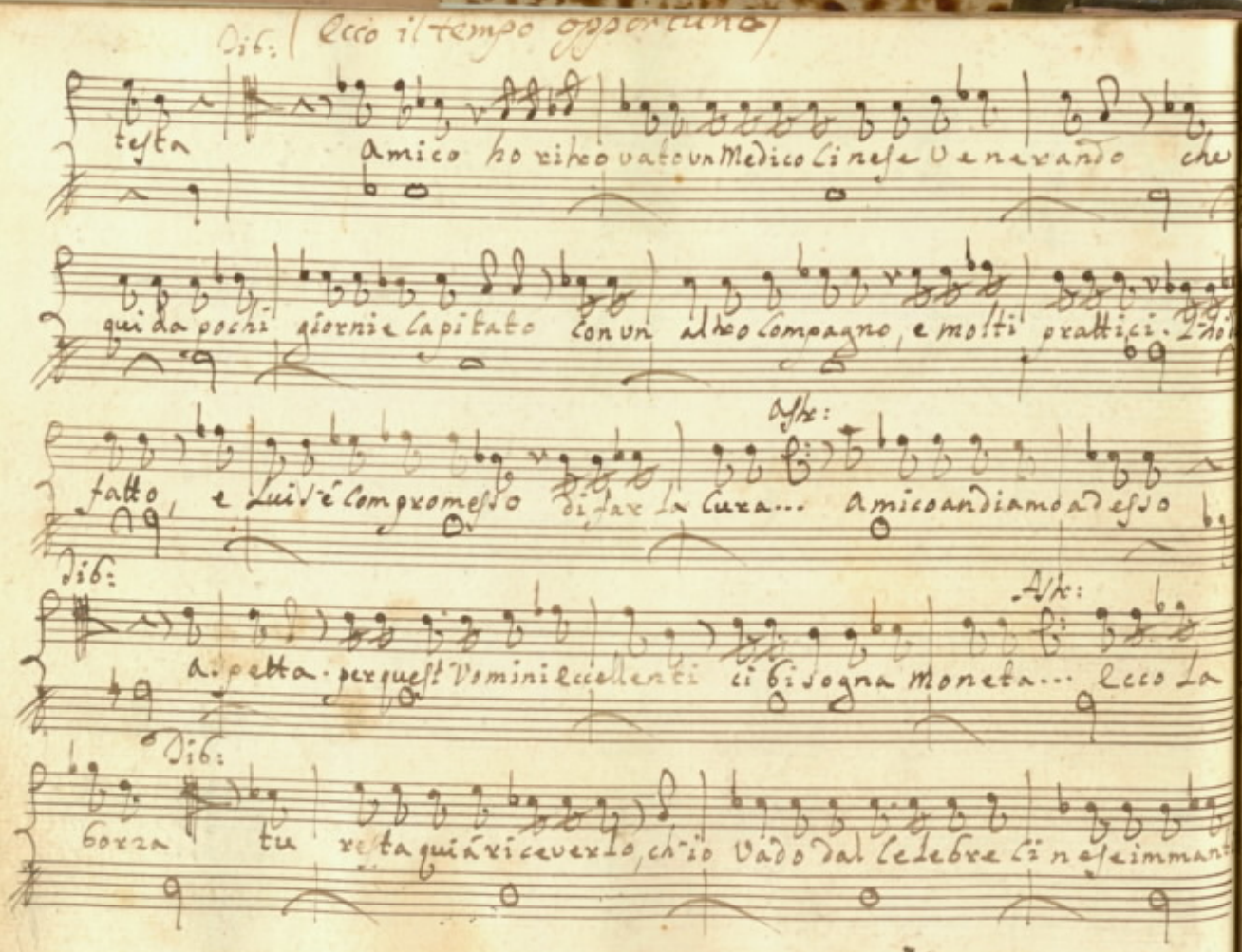
Nor:

se bisogna ancora j Ciarlatani. ah questo, o Genitore è un Colpo in ver, che mi ha figge il

via Astr:

Core Povera ragazzetta mi fà pietà! Si vede la Meschina Moglie del suo Ma=

rito, e quando crede di stringerlo nel sen, sorte funesta! Lo trova pazzo, e senza testa



Dib: (Ecco il tempo opportuno)

testa Amico ho ritrovato un Medico Cinese Venerando che

qui da pochi giorni è capitato con un altro Compagno, e molti prattici. L'ho

Astr:

fatto, e Lui s'è compromesso di far la Cura... Amico andiamo ad esso

Dib:

Astr:

aspetta. per quest'Uomini eccellenti ci bisogna moneta... Ecco la

Dib:

borza tu resta qui à riceverlo, ch'io vado dal Celebre Cinese immant

nente | Or vado dagli Amici già appuntati per farli travestire da Ci-

nesi; ah Sorte favorisci il mio disegno Ora si più che mai son nell'impegno

Astr: Oh Lode al Ciel. Filberto Fil: Illustrissimo Astr: Va rassetta la Sala in questo

punto, che qui s'aspettan Medici, Venuti poco fà dall'altro Mondo

Fil: Vado Astr: Or vedremo la Cura, che animali produce. Io seppi sempre

dalle notizie intese, che non è Italiano Un Vom Linese

Segue Finale

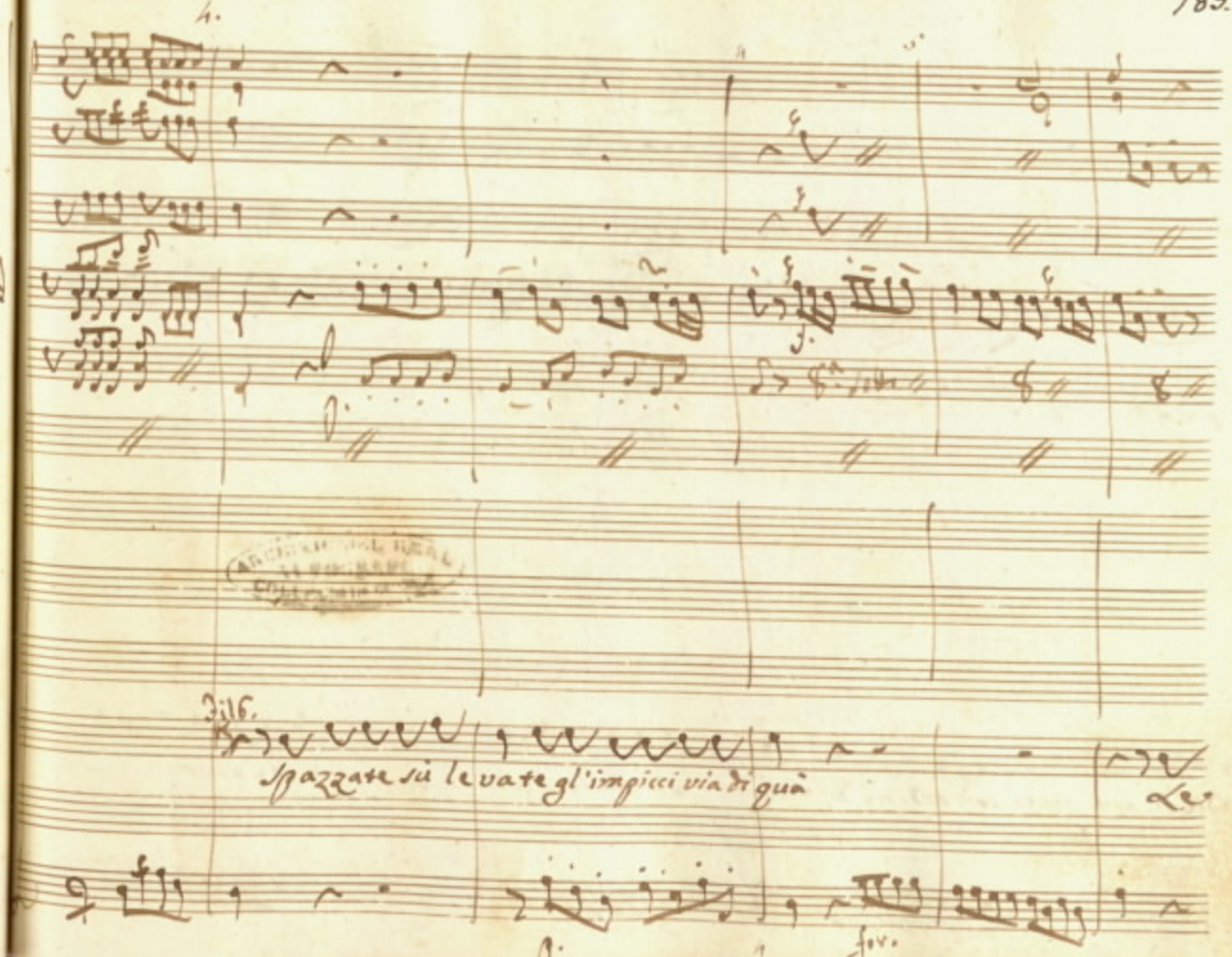
Corni in Del.

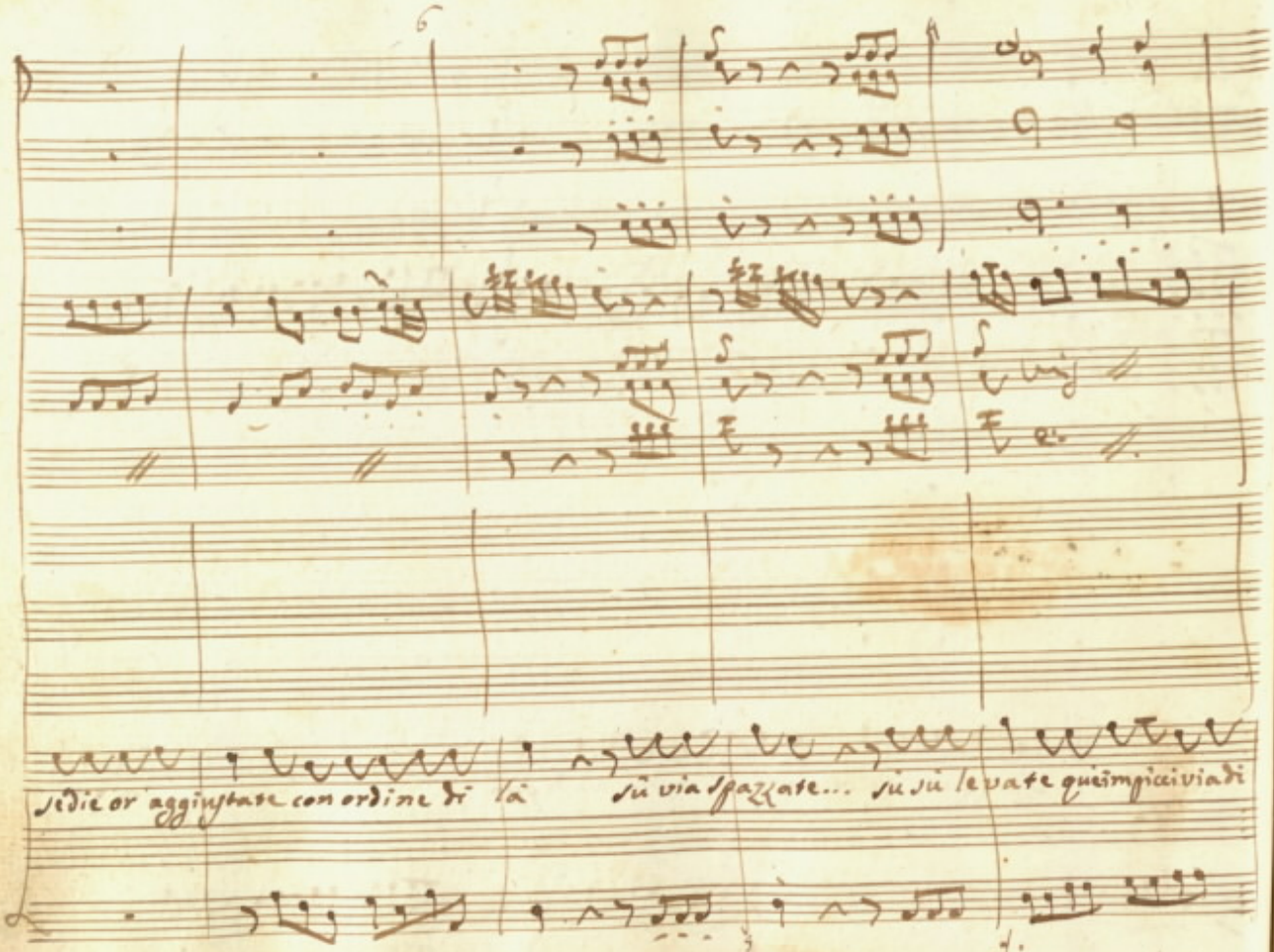
Oboè

Viole

Basso

Allegro giusto


Spazzate su levate gl'impicci via di quà


sedie or aggiustate con ordine di là
sù via spazzate... sù sù levate queimpicci via di

7 8

p. stac.

p. stac.

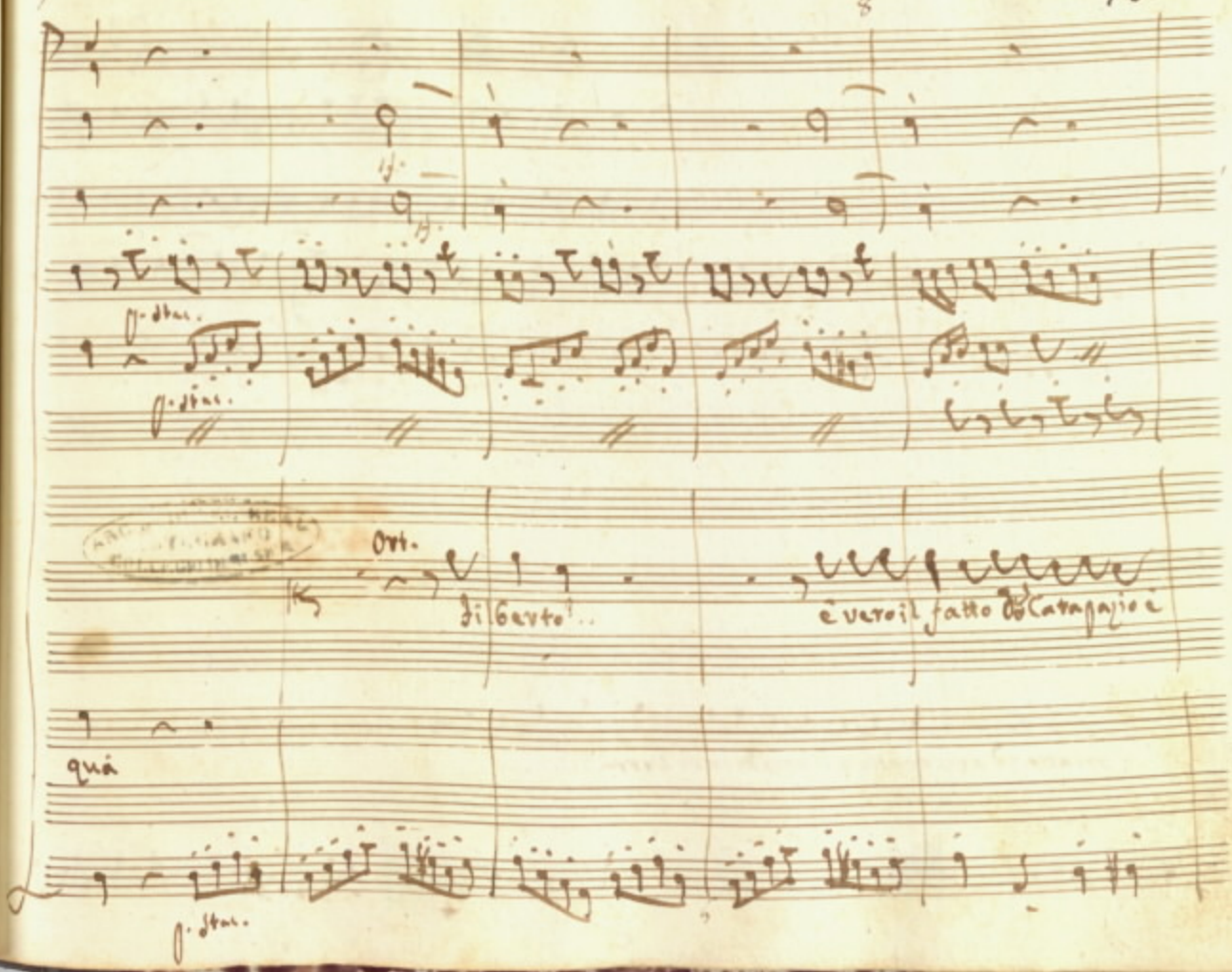
Ort.

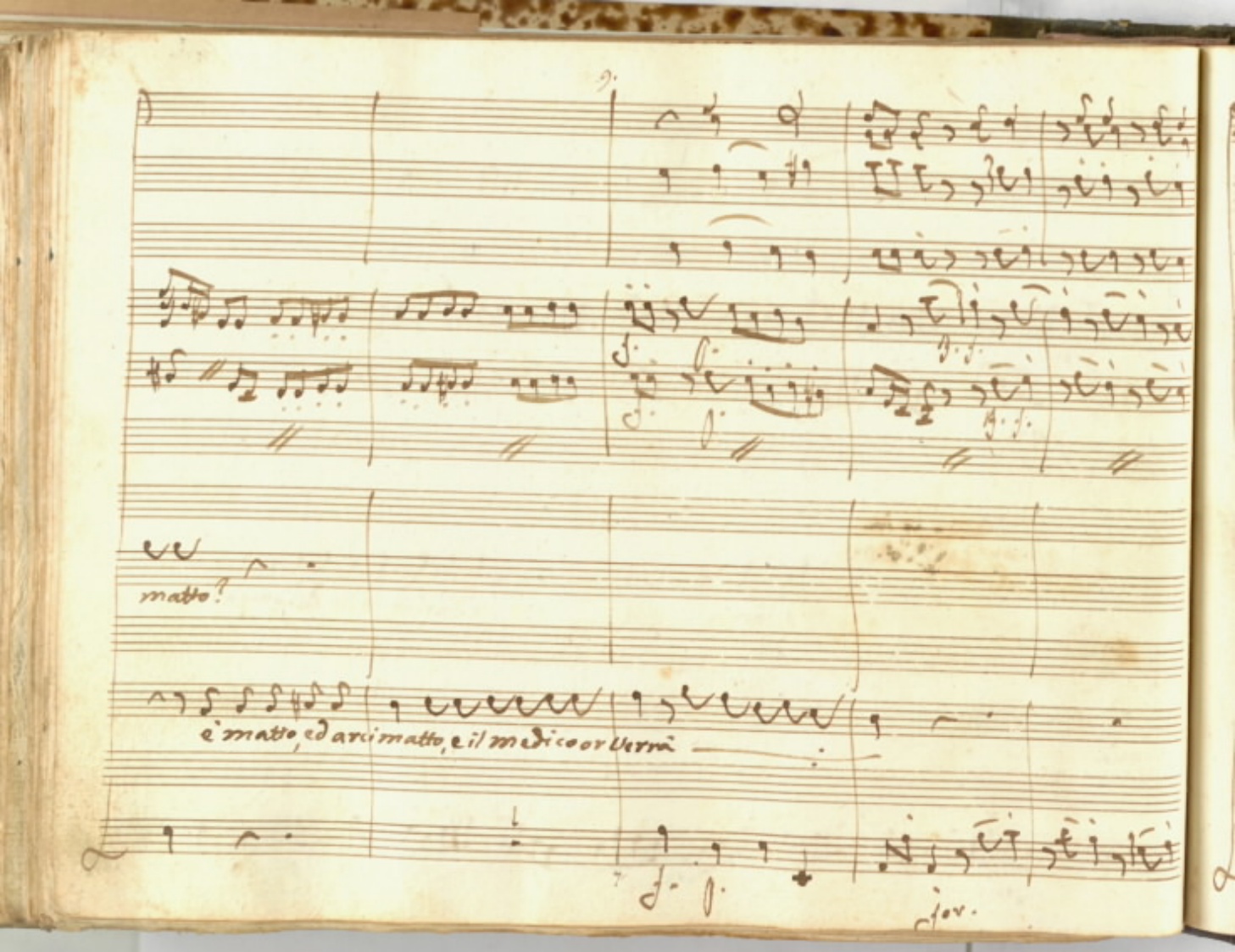
Filberto!..

è vero il fatto di Catapazio è

quà

p. stac.




matto?
è matto, ed arcimatto, e il medico or verrà

10 11.

Le 16.

Filberto dimi un poco qual medico si aspetta chi mai in questo loco patisce infermi —

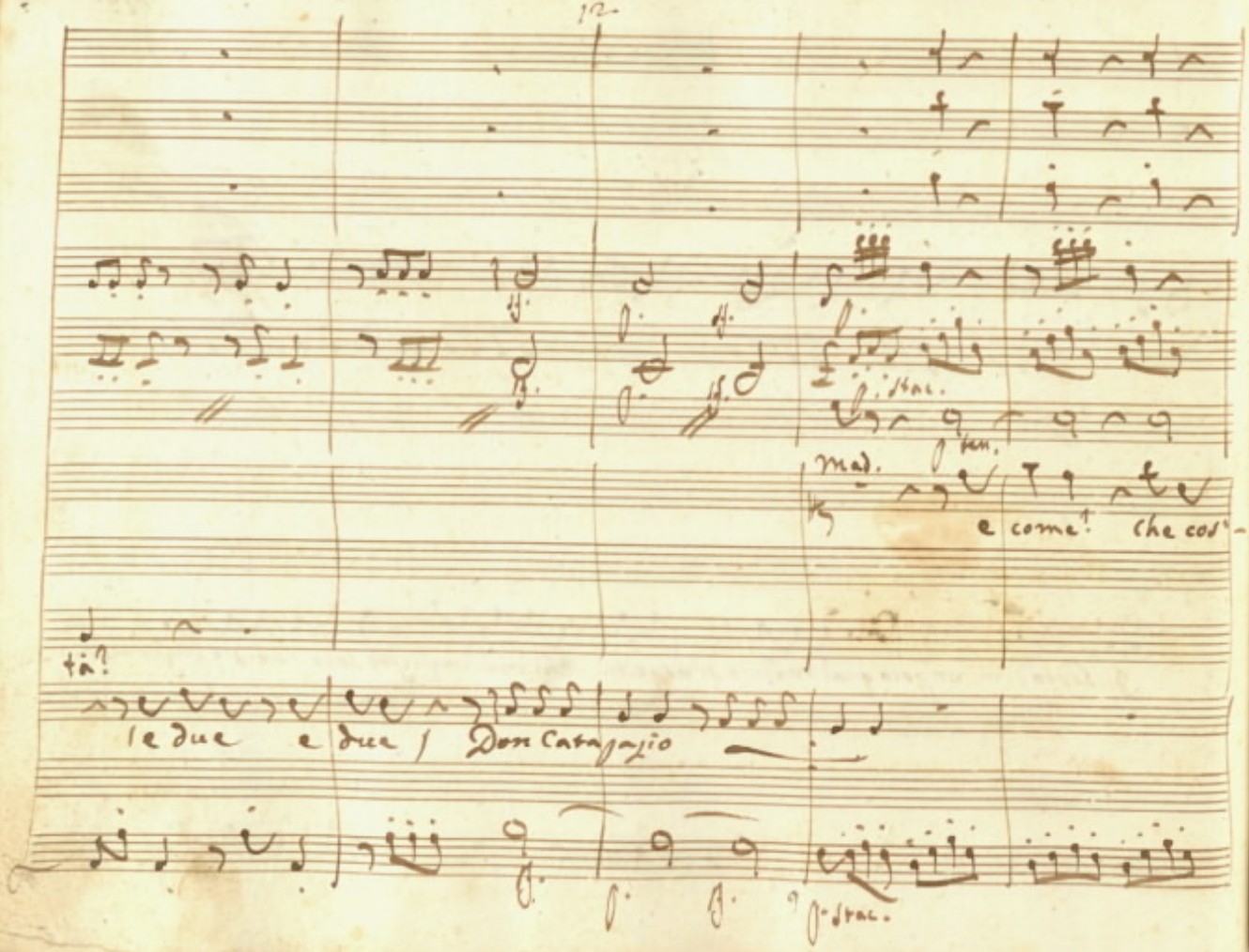
p. Stac.

Mad.

e come? che cos-

tà?

le due e due / Don Catapazio



13 14.

hà? che cos'hà?

Mad.

Che grazia di sguajato!

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

Fil.

adesso ginge il medico spiarcelo potrà

ma lei mi hà pur sec-

10

p. stac.

fer.

p. Leg.

p. ten.

Ort.

Via via che nõ è niente...

Lesb.

Ma tu sei impertinente...

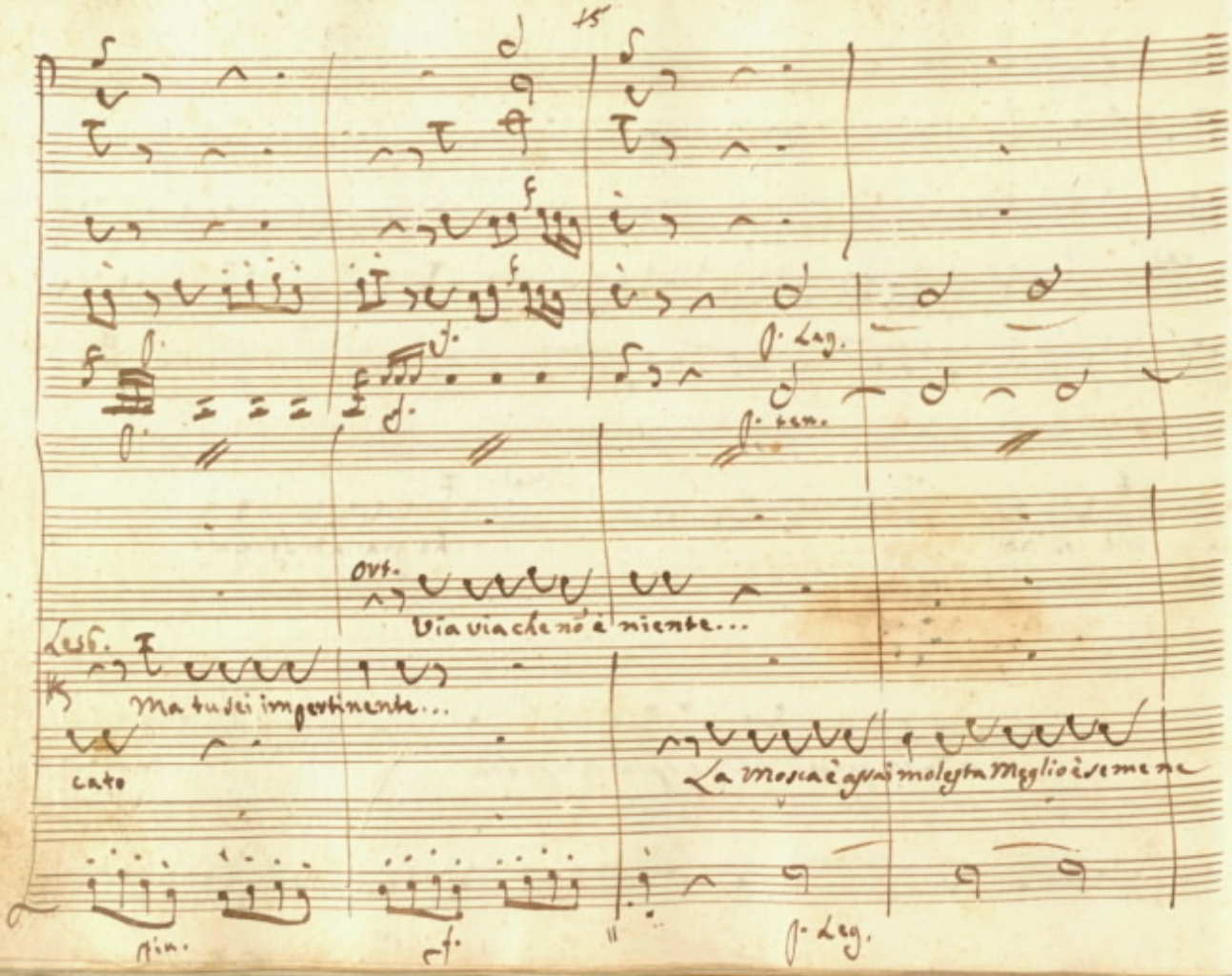
cato

La Mosca è assai molesta Meglio è semene

pin.

f.

p. Leg.



16

mad.

Ma sei sguajato

Ort.

Ma nõ è niente

Con

Lesb.

Sei impertinente

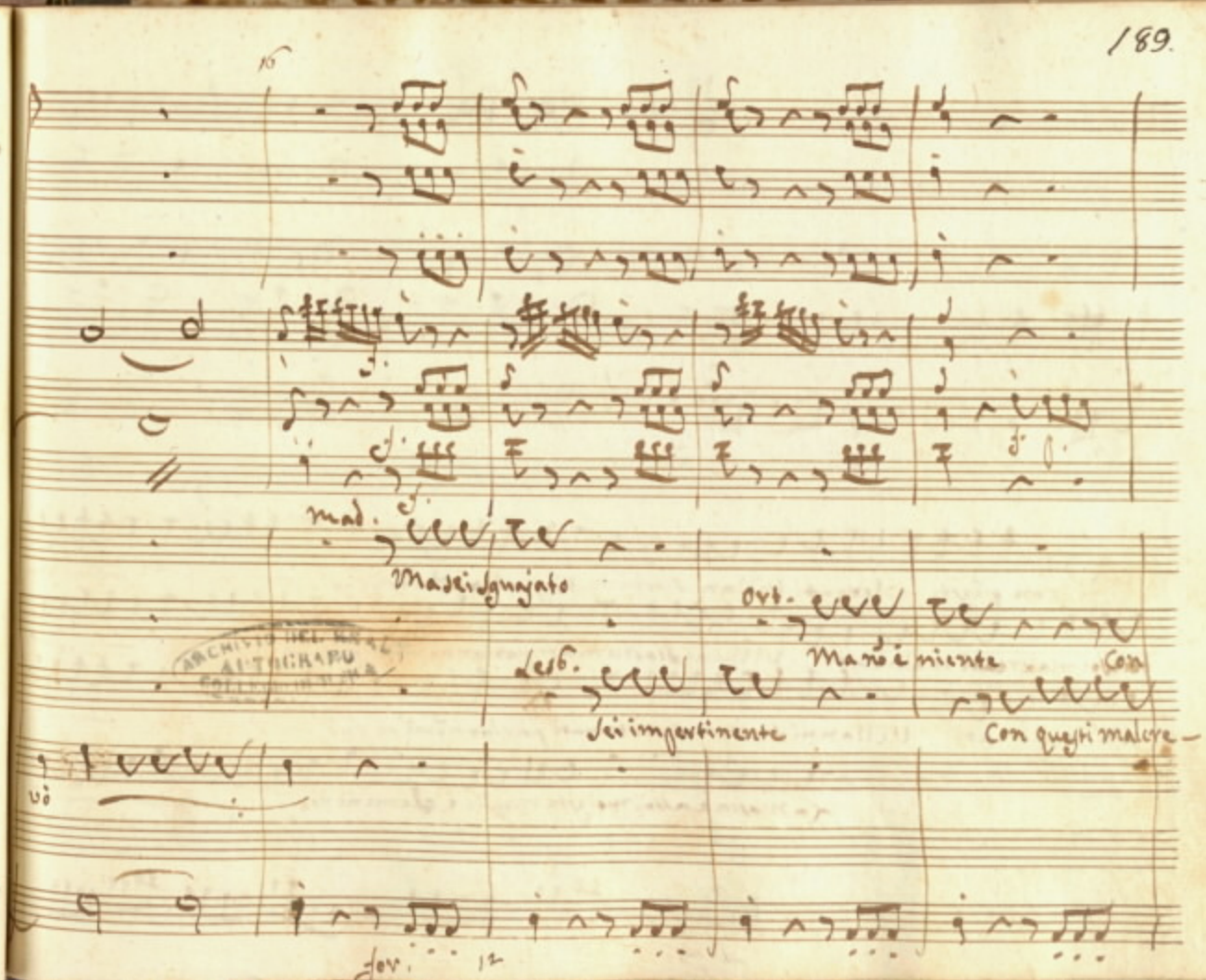
Con questi malcre-

vò

for.

12

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI ROMA

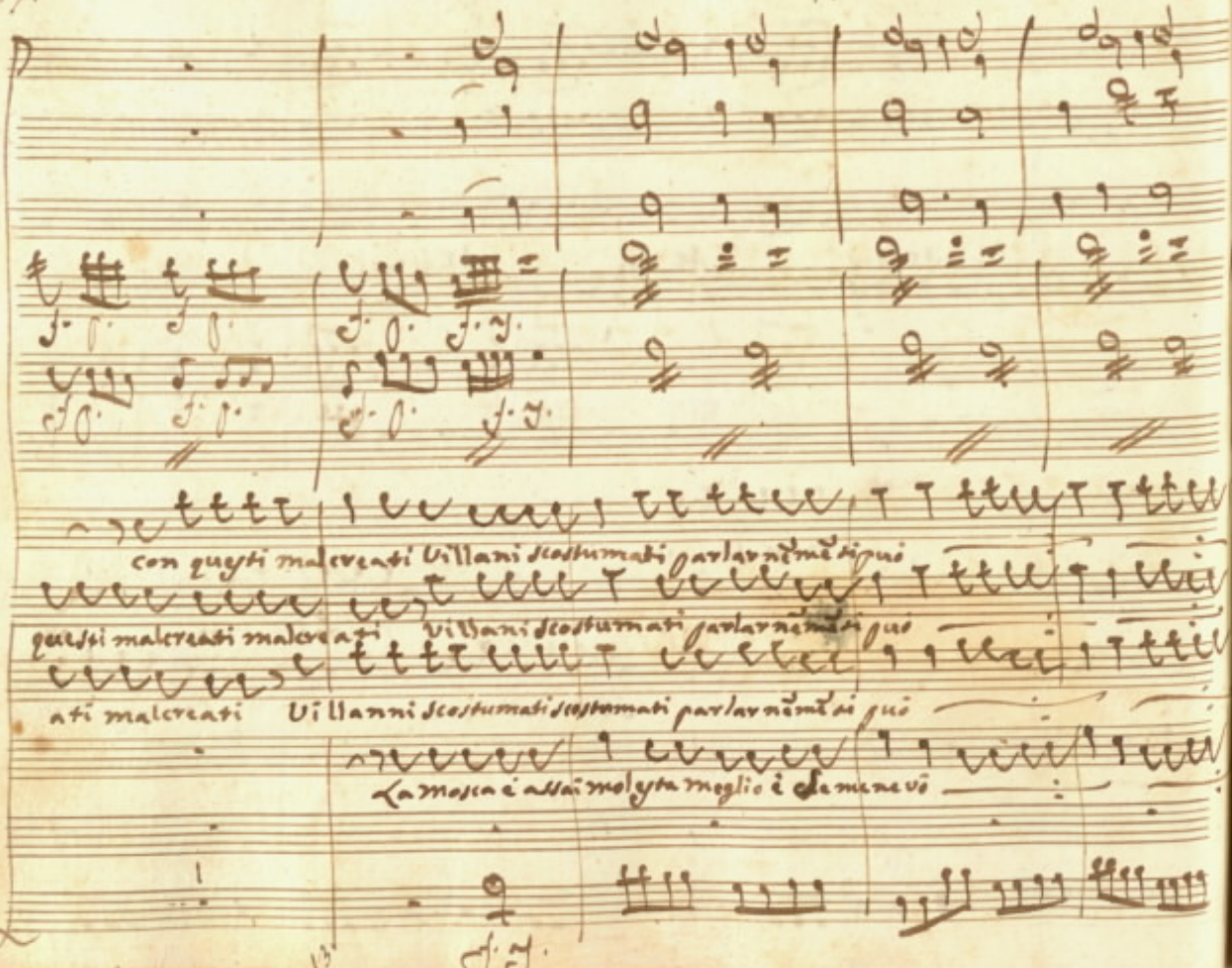


con questi malcreati Villani scostumati parlar nemẽ si può

questi malcreati malcreati Villani scostumati parlar nemẽ si può

ati malcreati Villanni scostumati scostumati parlar nemẽ si può

La mosca è assai molesta meglio è che me ne vò



Corni in Gut

19

Subito Flauti

Soli

massa voce

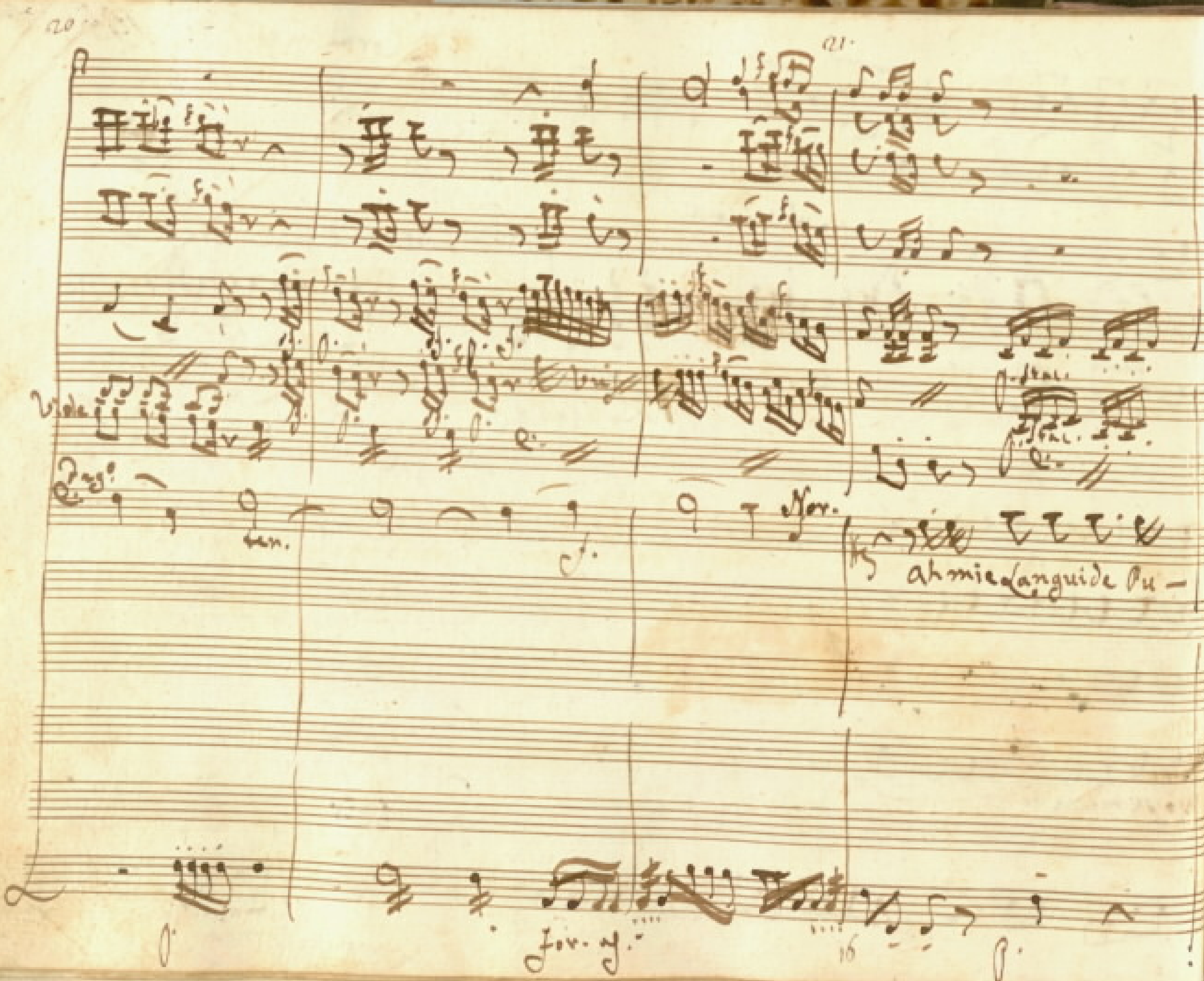
Solo

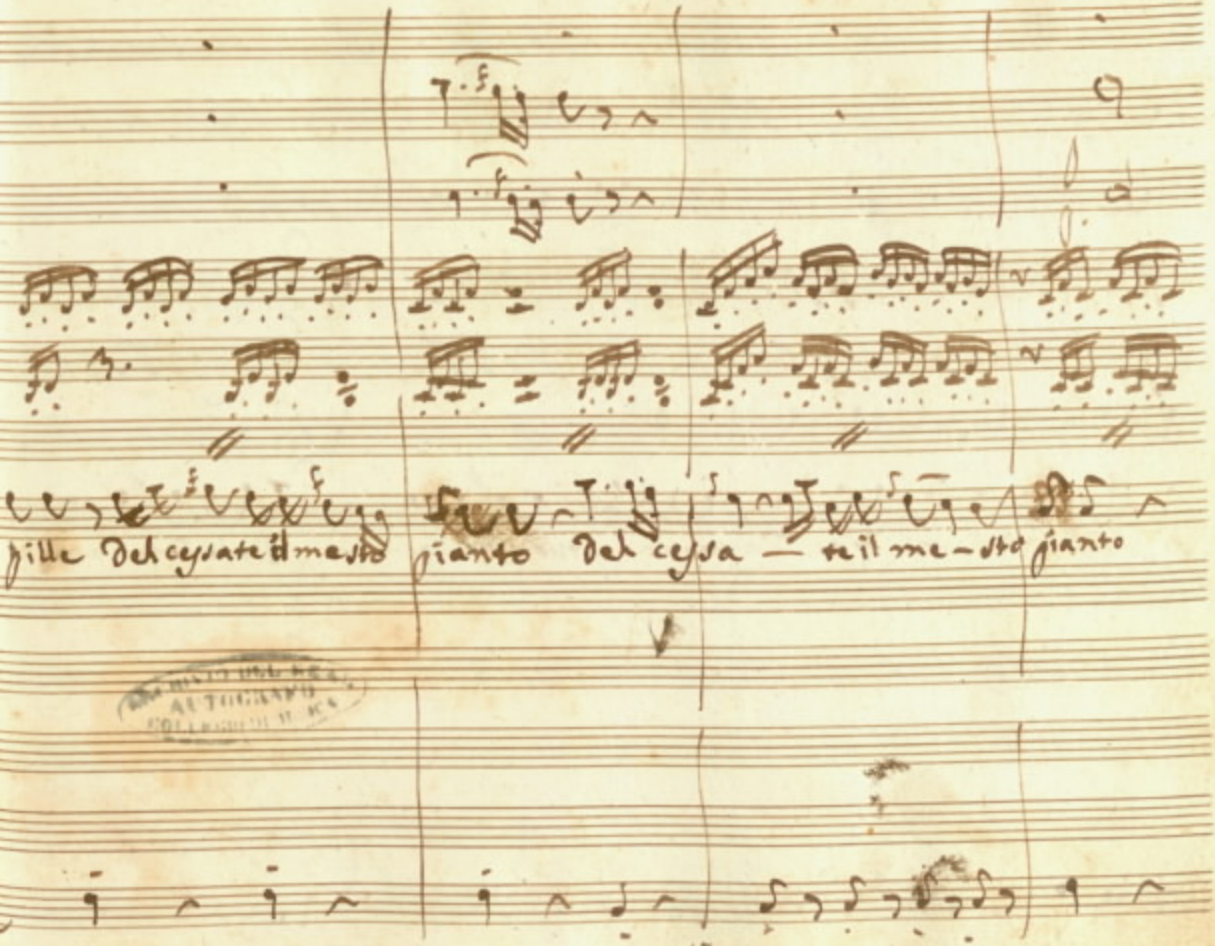
vò se me ne vò

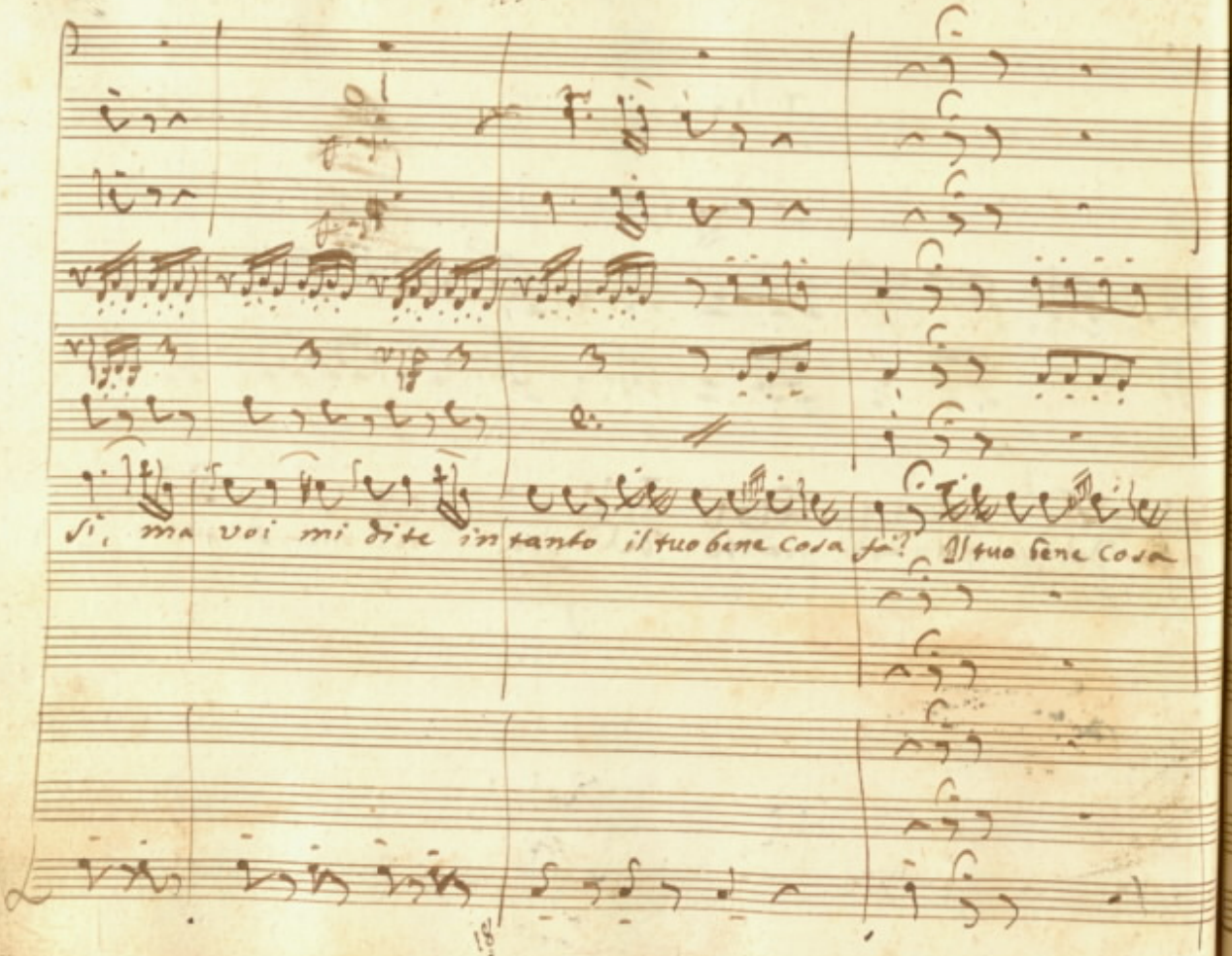
massa voce

Larghetto co moto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO


20
21
Viola
ah mie Languide Pu –


fille Del cessate il mesto
pianto Del cessa — te il me-sto pianto


Sì, ma voi mi dite intanto il tuo bene cosa fa? Il tuo bene cosa

24

p. Stac.

p. Stac.

p. Leg.

p. Leg.

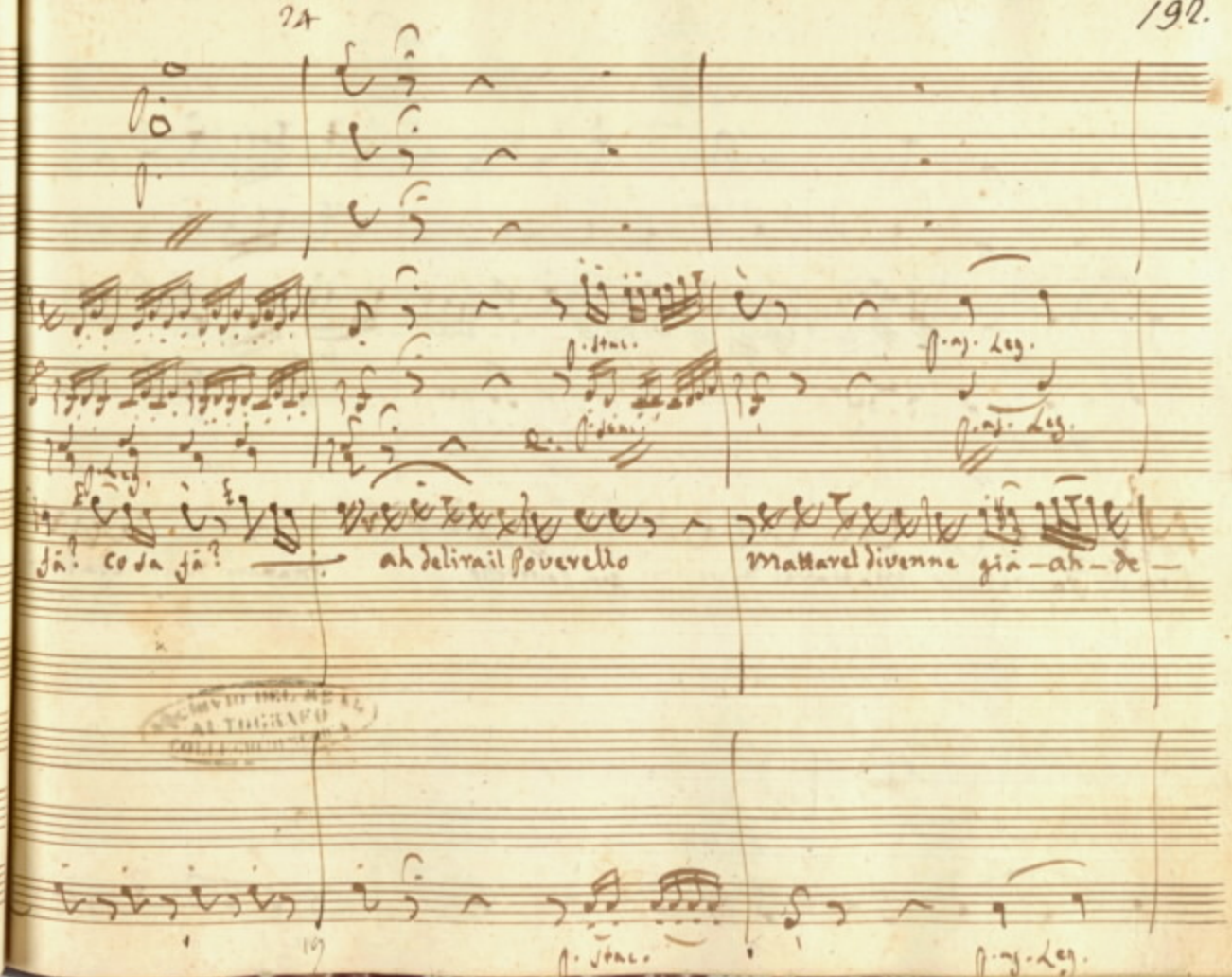
p. Leg.

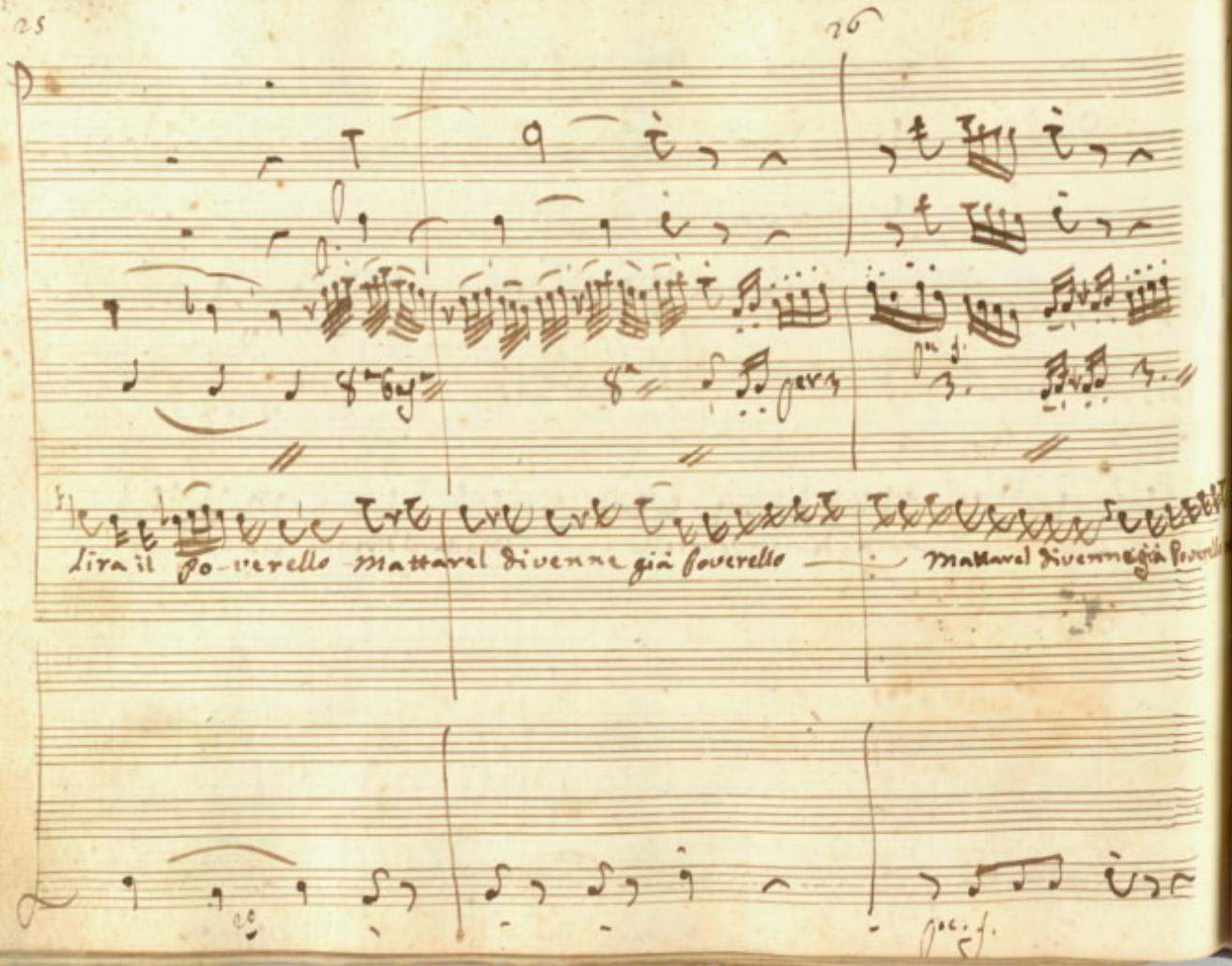
fà? cosa fà? ah delirail poverello Mattarel divenne già-ah-de-

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO

p. Stac.

p. Leg.




lira il po-verello Mattarel divenne già poverello
Mattarel divenne già poverello

27

poc. f.

per 3

più f.

più f.

3.

f. ag.

3.

p. stac.

p. stac.

vello mattarel divène già

D. Cat.

Vi a che fuosso mi haje menato mi haje me

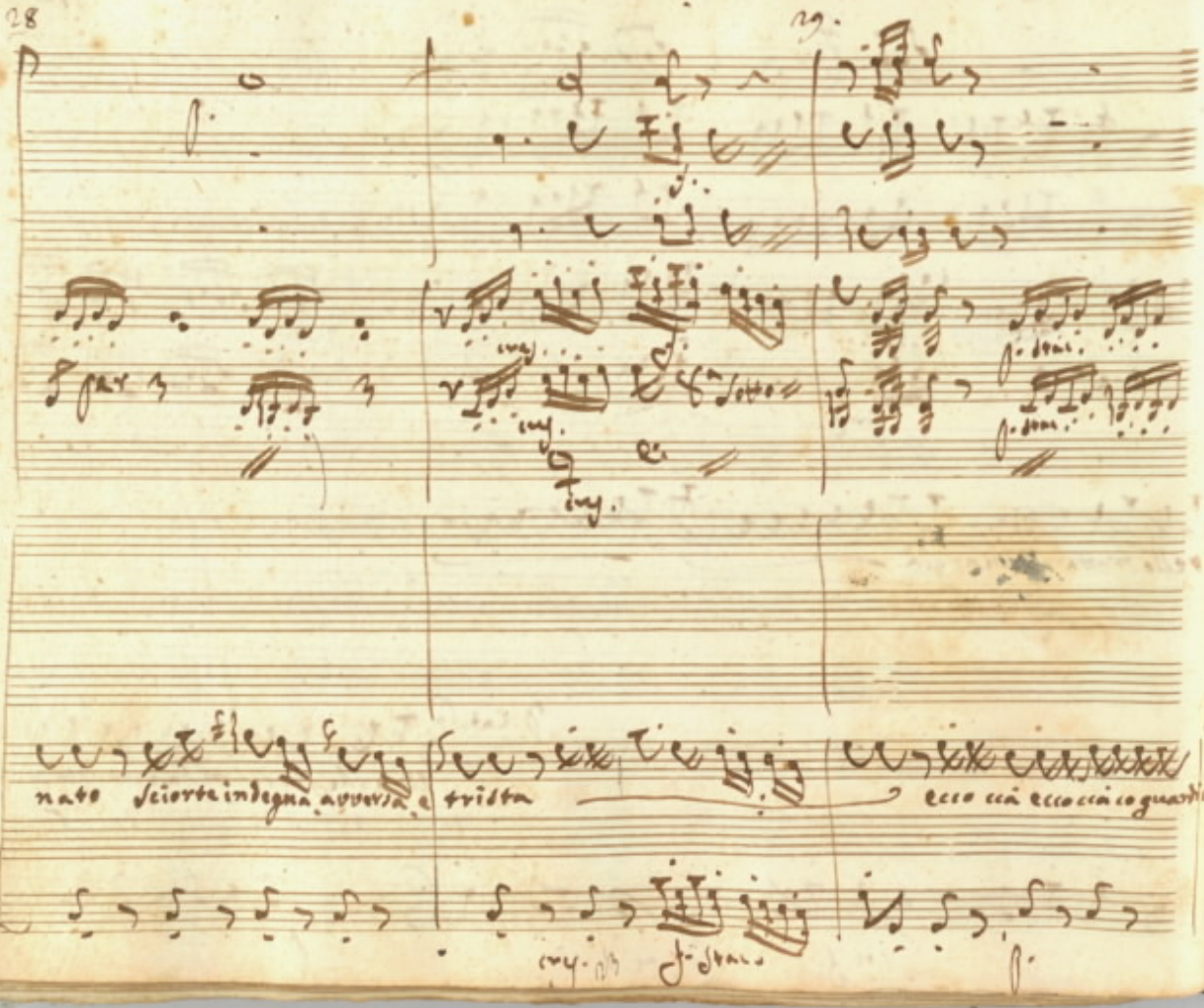
poc. f.

f. ag.

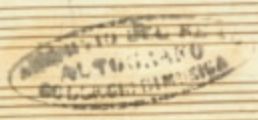
più

nato sciorte indegna avversa e trista

ecco cca ecco cca co guardia



30.



cres. poc. f. cres. f. p. stac. cres. p. cres.

bista so arreddutto so arreddutto a camenà Ecco ccà co guardie a bista so arreddutto a camenà co guardie a bista guardie a

24

for.

p. sottovoce

cres

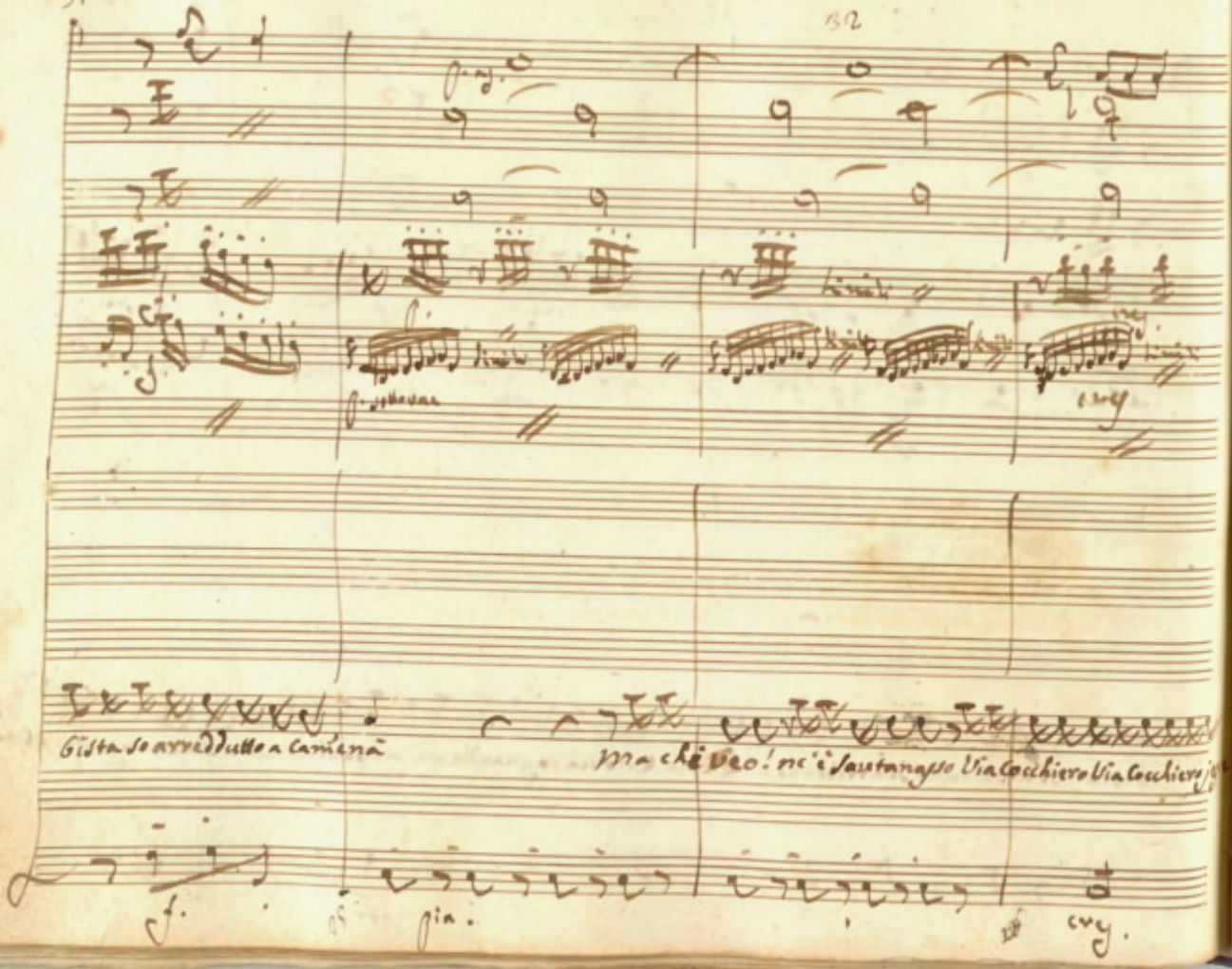
Gista so arreddutto a camenà

Ma chè veo! nc'è Sautanasso Via Cocchiero Via Cocchiero je

f.

pia.

cres.



33

Ah mio bene ah dove vai? Deh t'arresta... senti quà

llà

nò nò sento vao de pressa nò nò sento vao de

pia.

26

27

cres.

cres.

ah cru-dele

ah crudele

presso nõ me faccio nõ me faccio — nsenocchia nõ nõ nõ nõ nõ me faccio nsenocchia

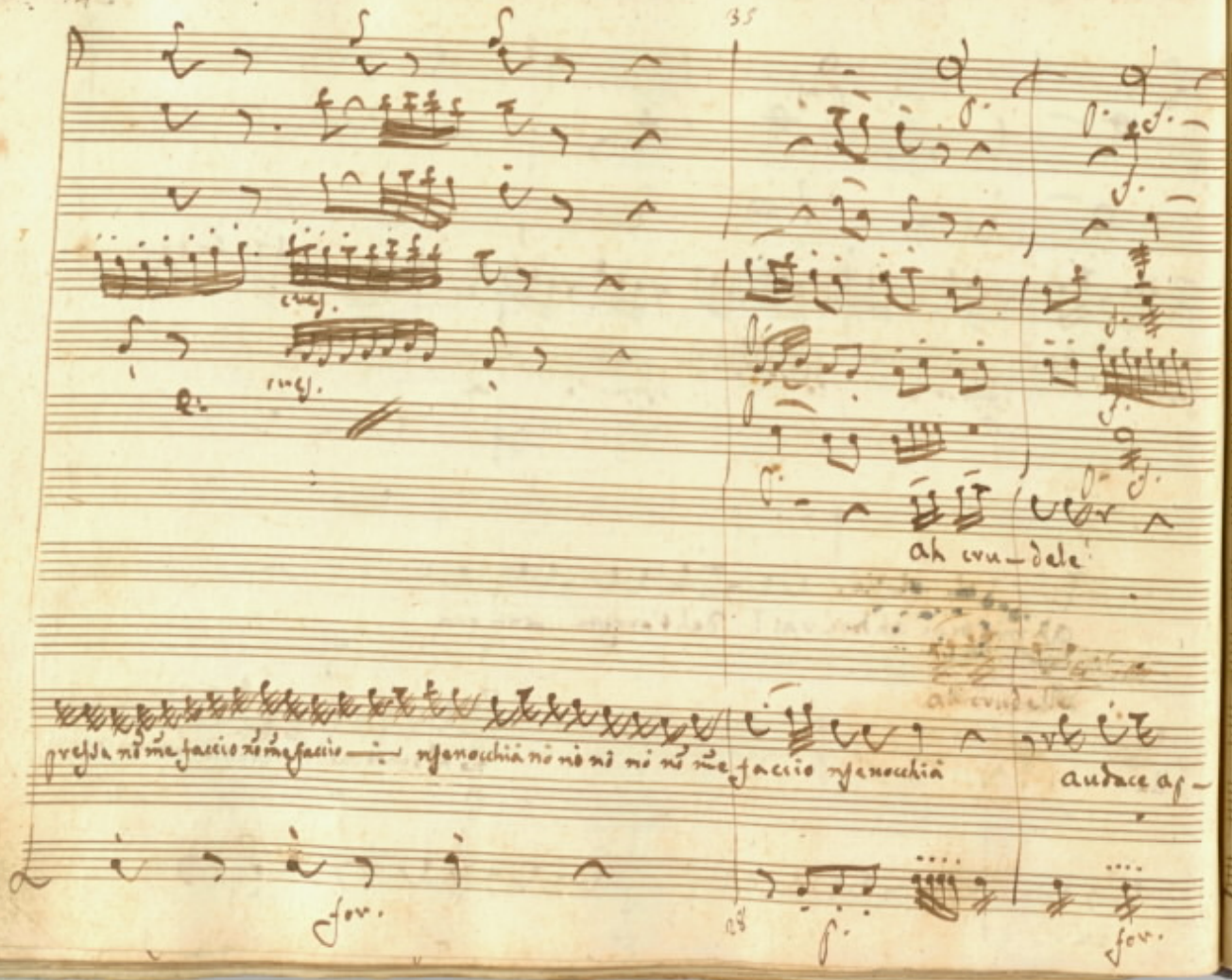
audace ap-

for.

28

p.

for.



36

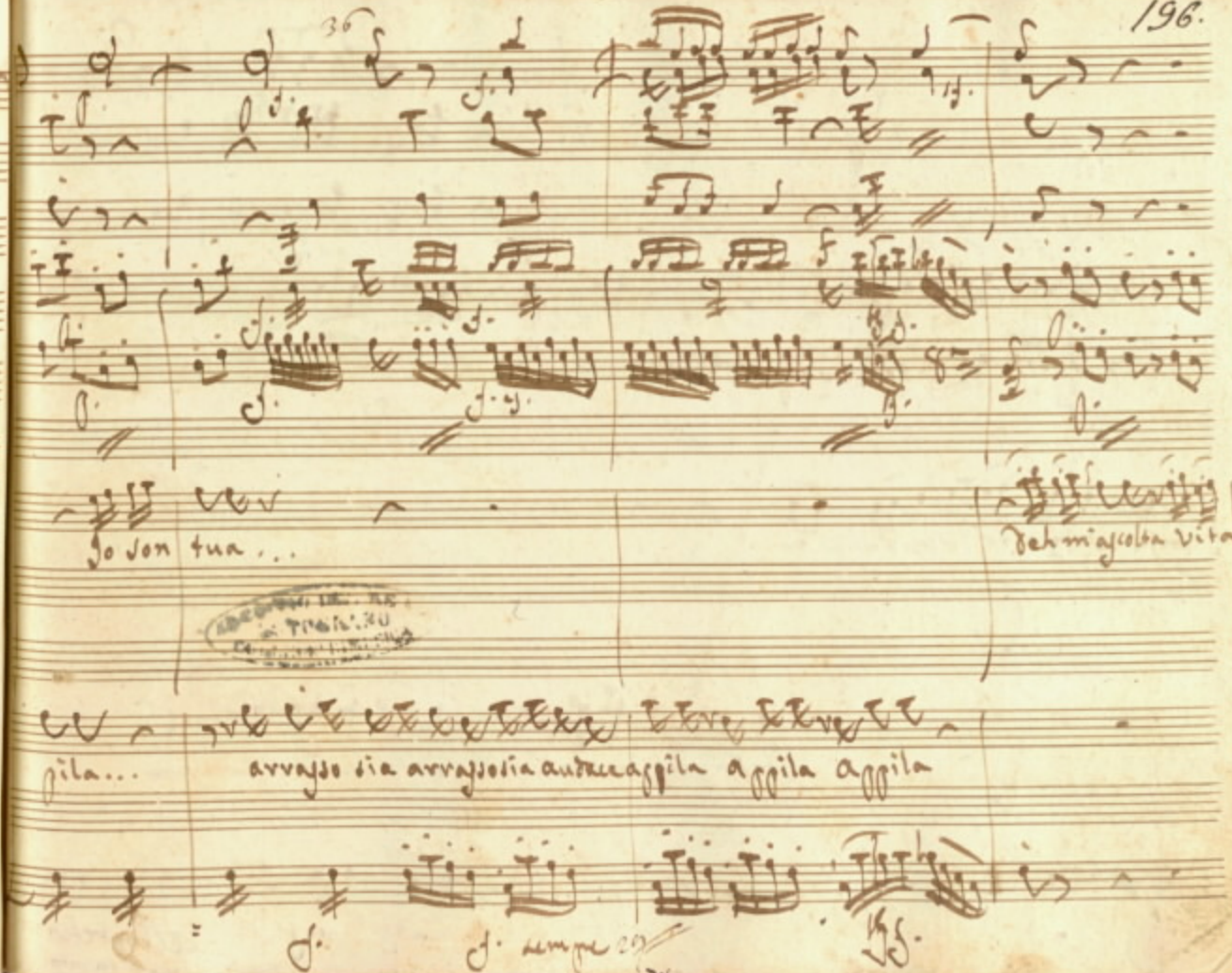
Io son tua...

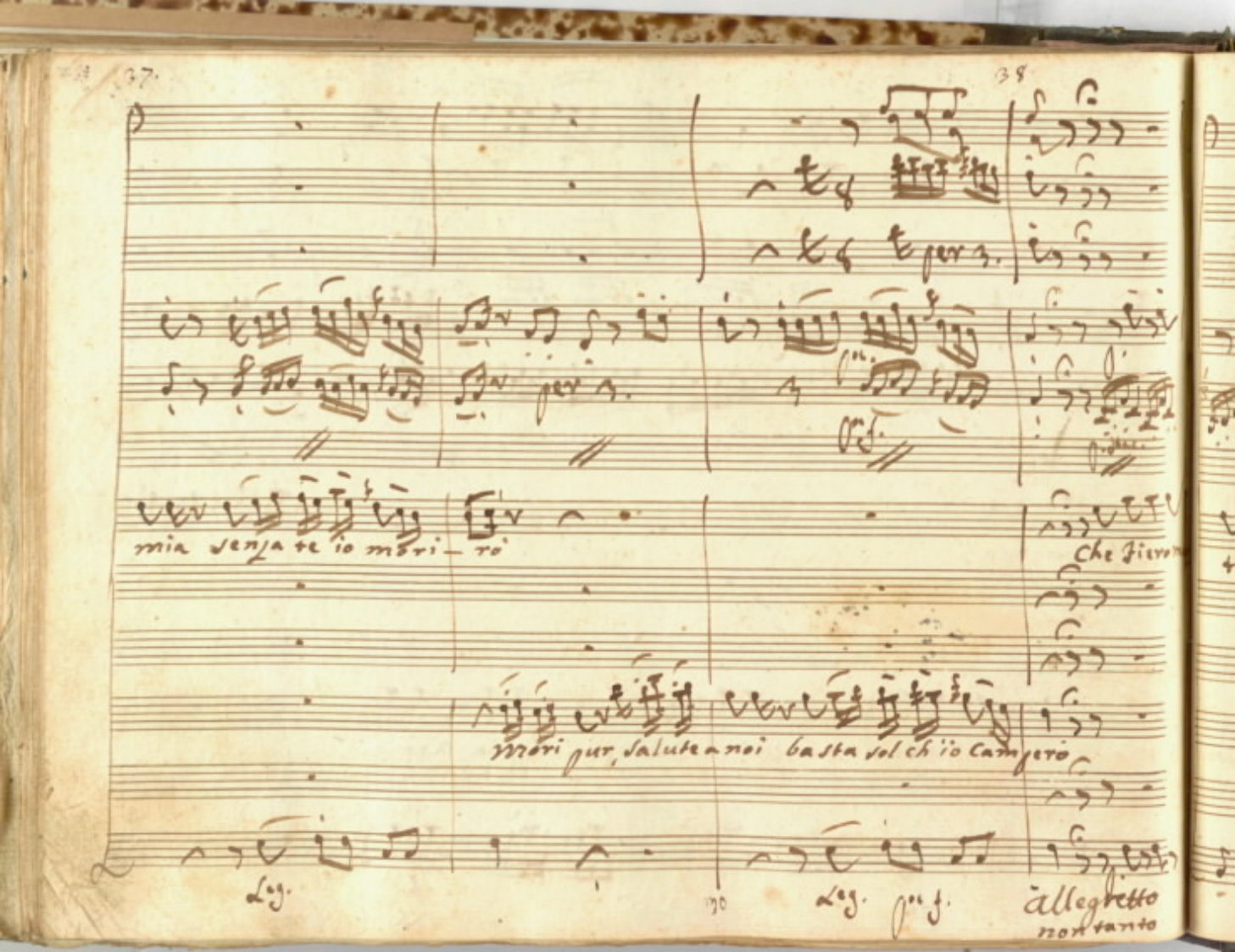
Deh m'ascolta vita

pila...

arrasso sia arrasso sia audace appila appila appila

f. sempre





per 3.

per 3.

mia senza te io mori – rò

Che Fiero

Mori pur, salute a noi basta sol ch'io Campero

Leg. Leg. pe f.

Allegretto
non tanto

39

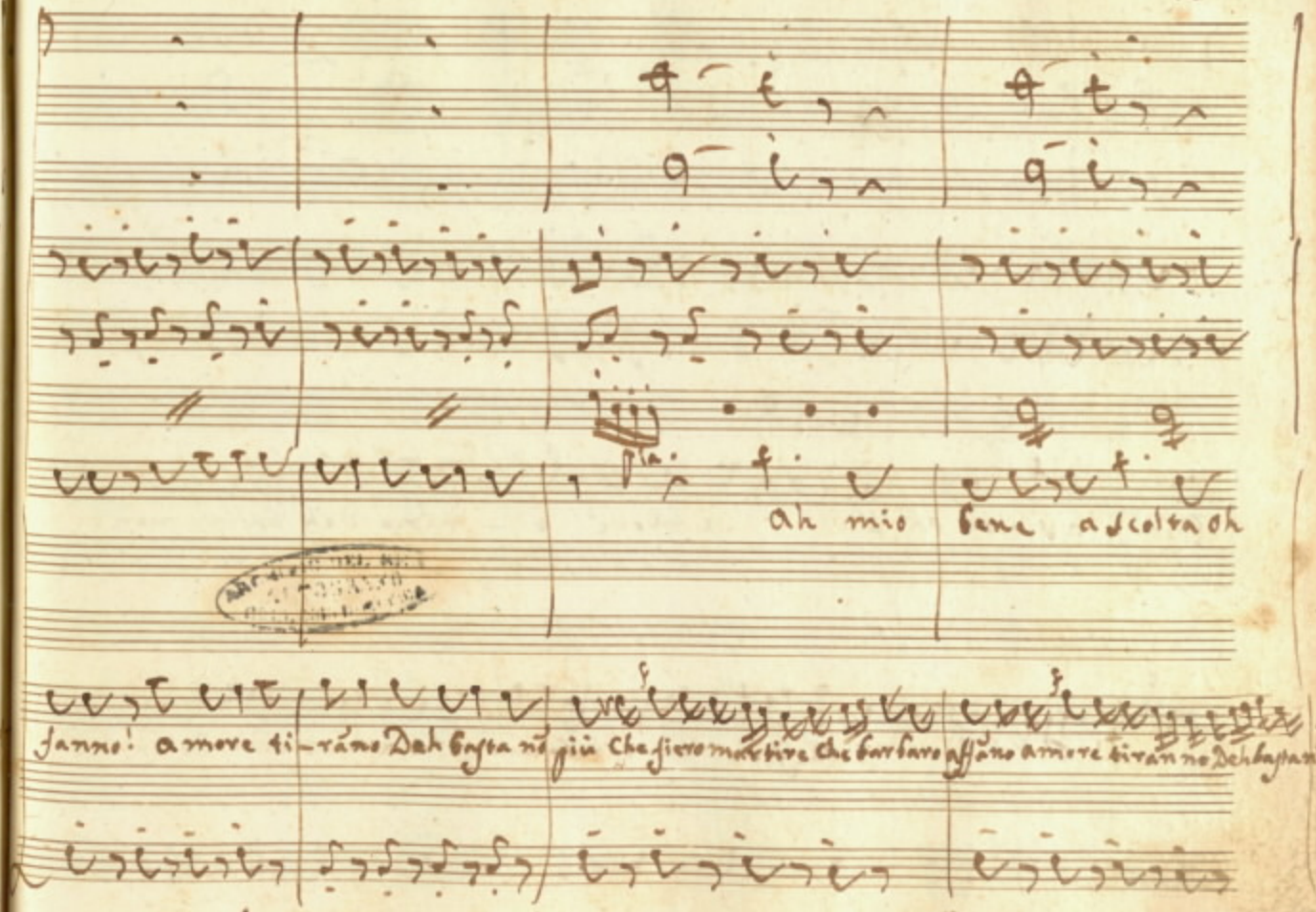
tire! Che barbaro affanno! a more tiranno Deh basta nō più

D. Cat.

Vorrei partire.. Risolvo, e mi

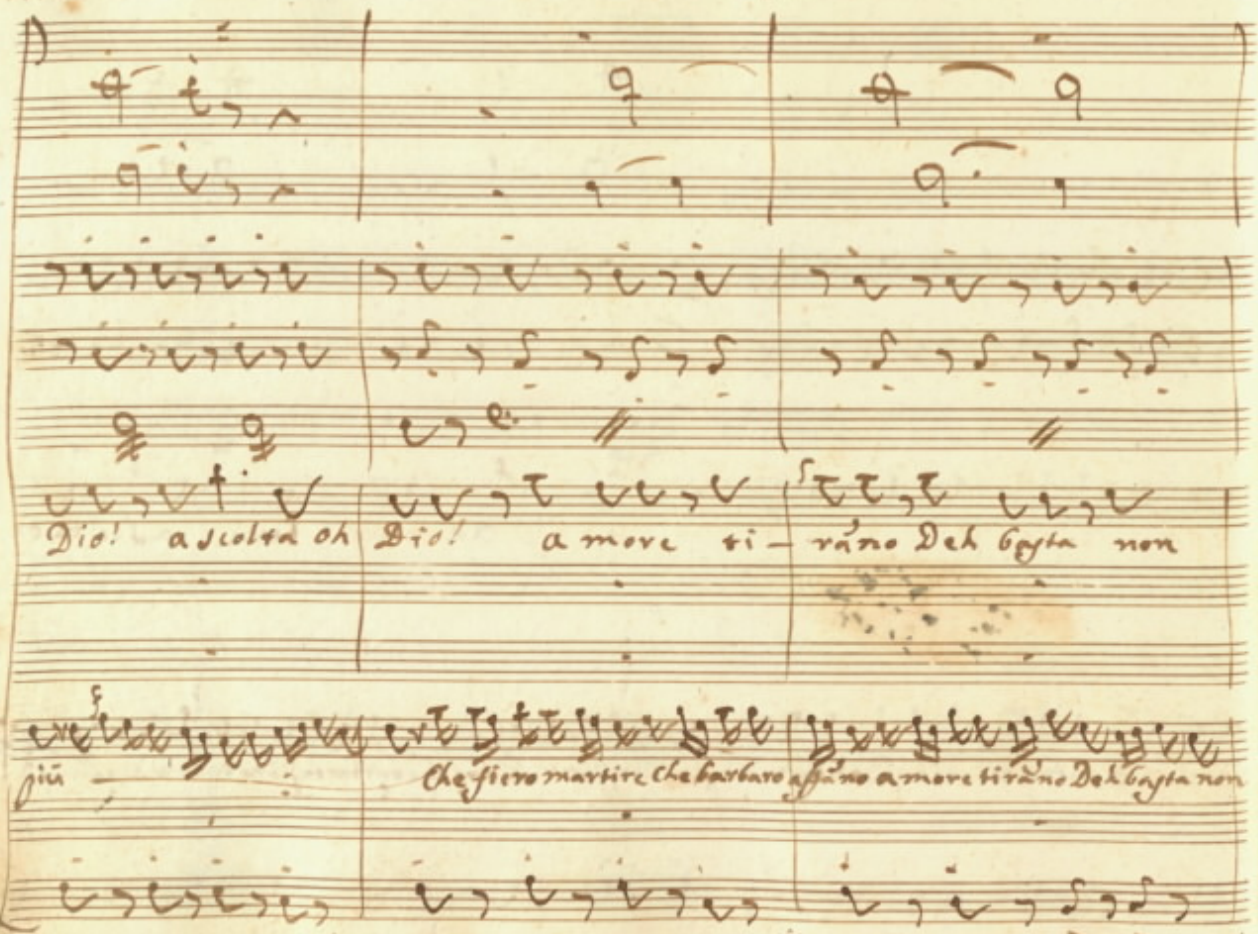
31

pento.. e pur me ne sento già jre nsù nsù nsù nsù nsù nsù. Che fiero martire il che barbaro


ah mio bene ascolta oh
fanno! amore ti-ranno Deh basta nò più che fiero martire che barbaro affanno amore tiranno Deh basta

Dio! ascolta oh Dio! amore ti- rãno Deh basta non

più Che fiero martire che barbaro affãno amore tirãno Deh basta non

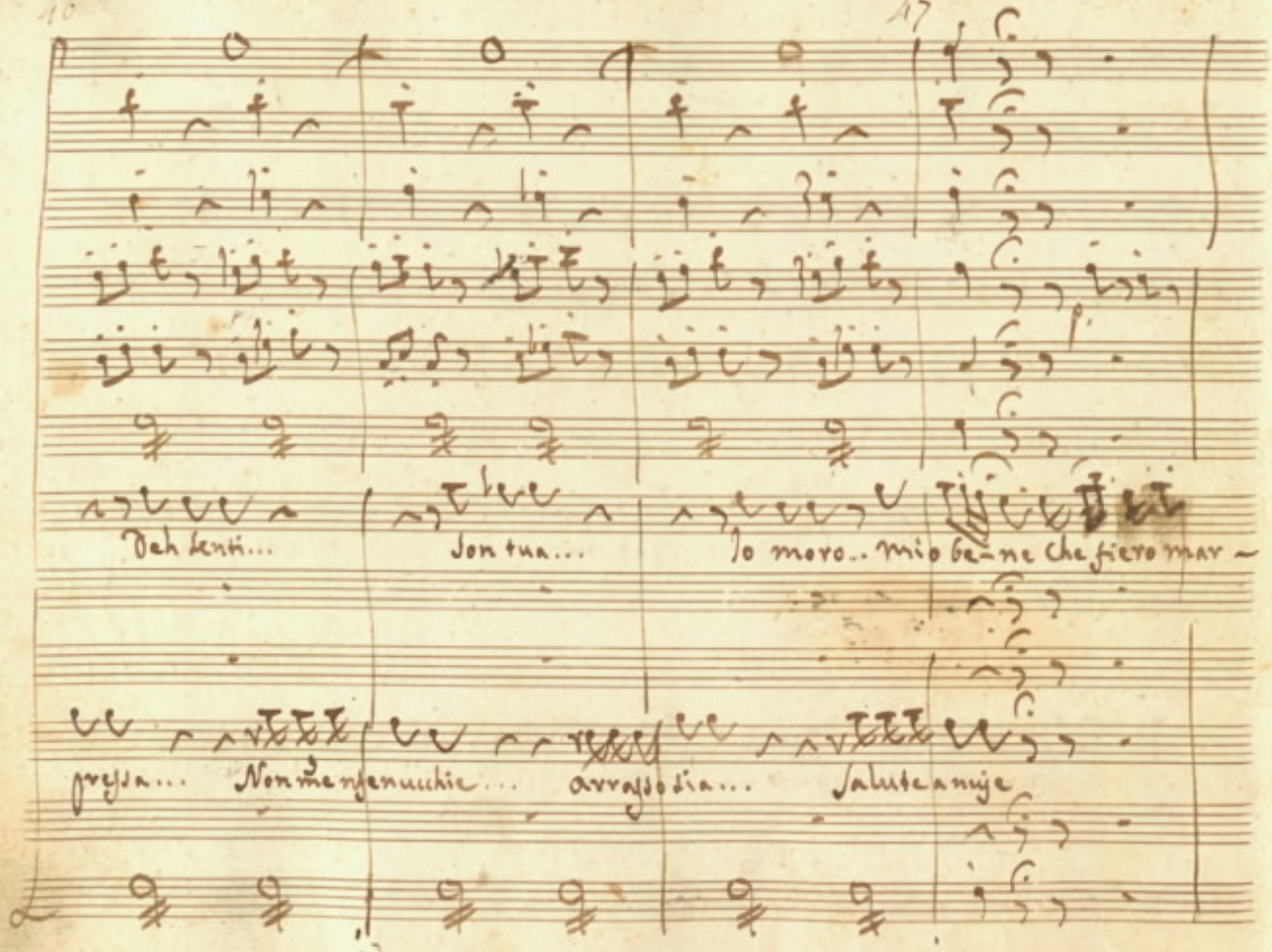


più .. diranno... ti – ranno Deh basta nō più... mio bene...

più Che fiero martire Che barbaro affāno amore tiraño Deh basta non più ... Vao de

Deh senti... son tua... Io moro.. mio be-ne che fiero mar-

pressa... Non me ne fenucchie... arrasso sia... Salute a nuje



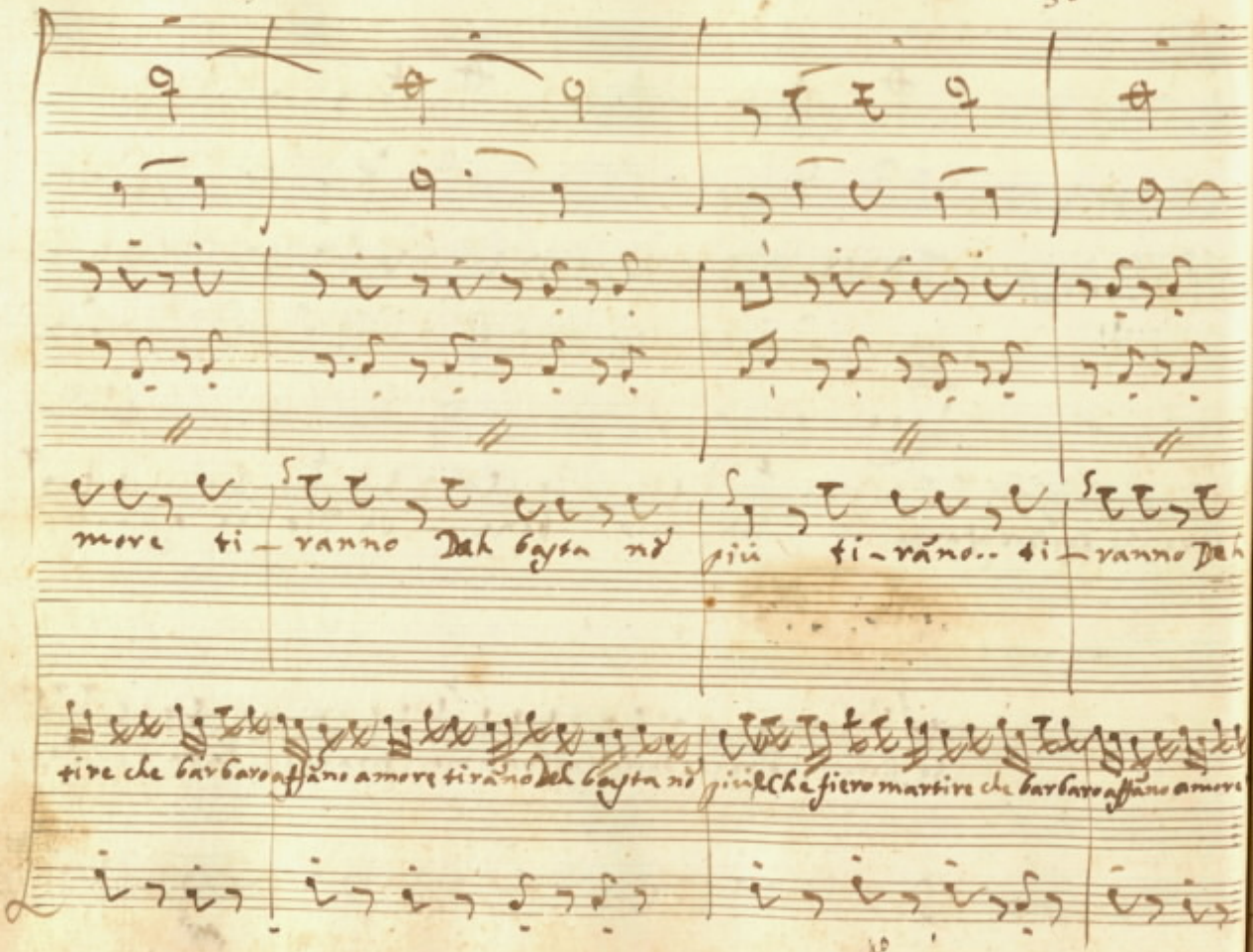
tire che barbaro affanno... ah mio bene... oh dio che affanno.. a—

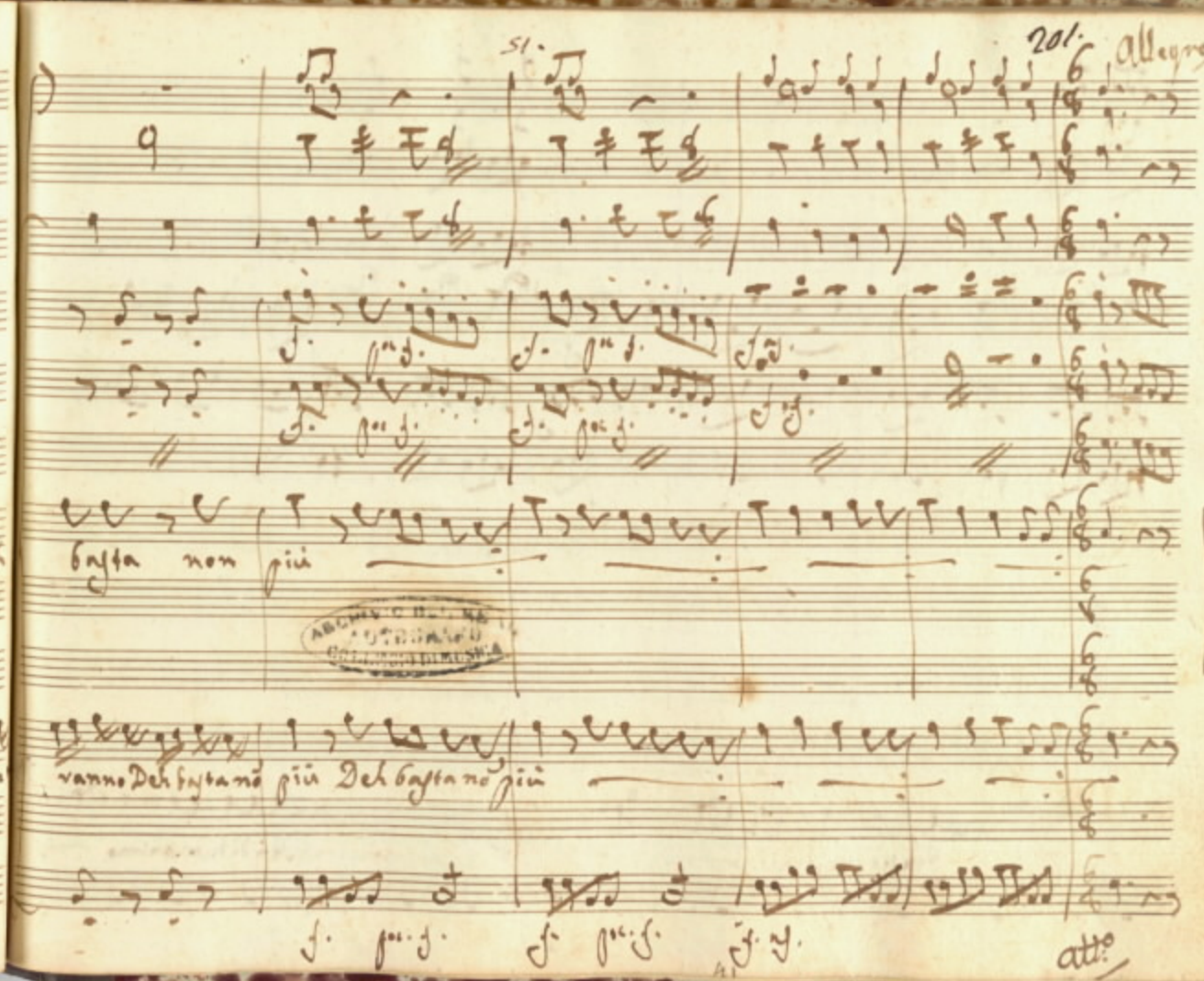
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

che fiero martire che barbaro affano amore tiranno ah bastano più che fiero mar—

more ti – ranno Deh basta nõ più ti – rãno.. ti – ranno Deh

tire che barbaro affãno amore tirãno Deh basta nõ più Che fiero martire che barbaro affãno amore





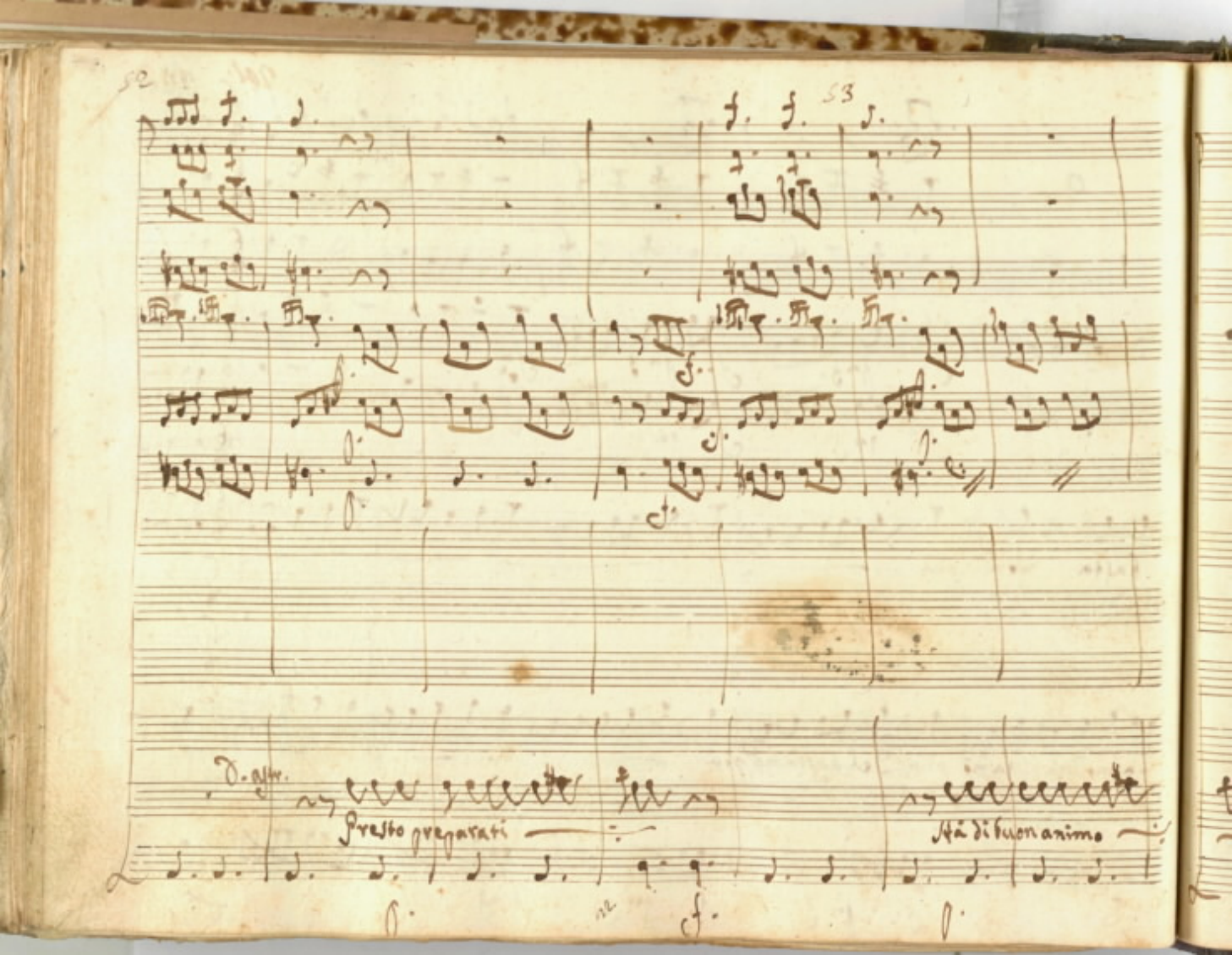
201. Allegro

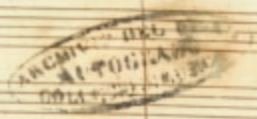
basta non più

ranno Deh basta nō più Deh basta nō più

f. poc. f. f. poc. f. f. f.

Atto

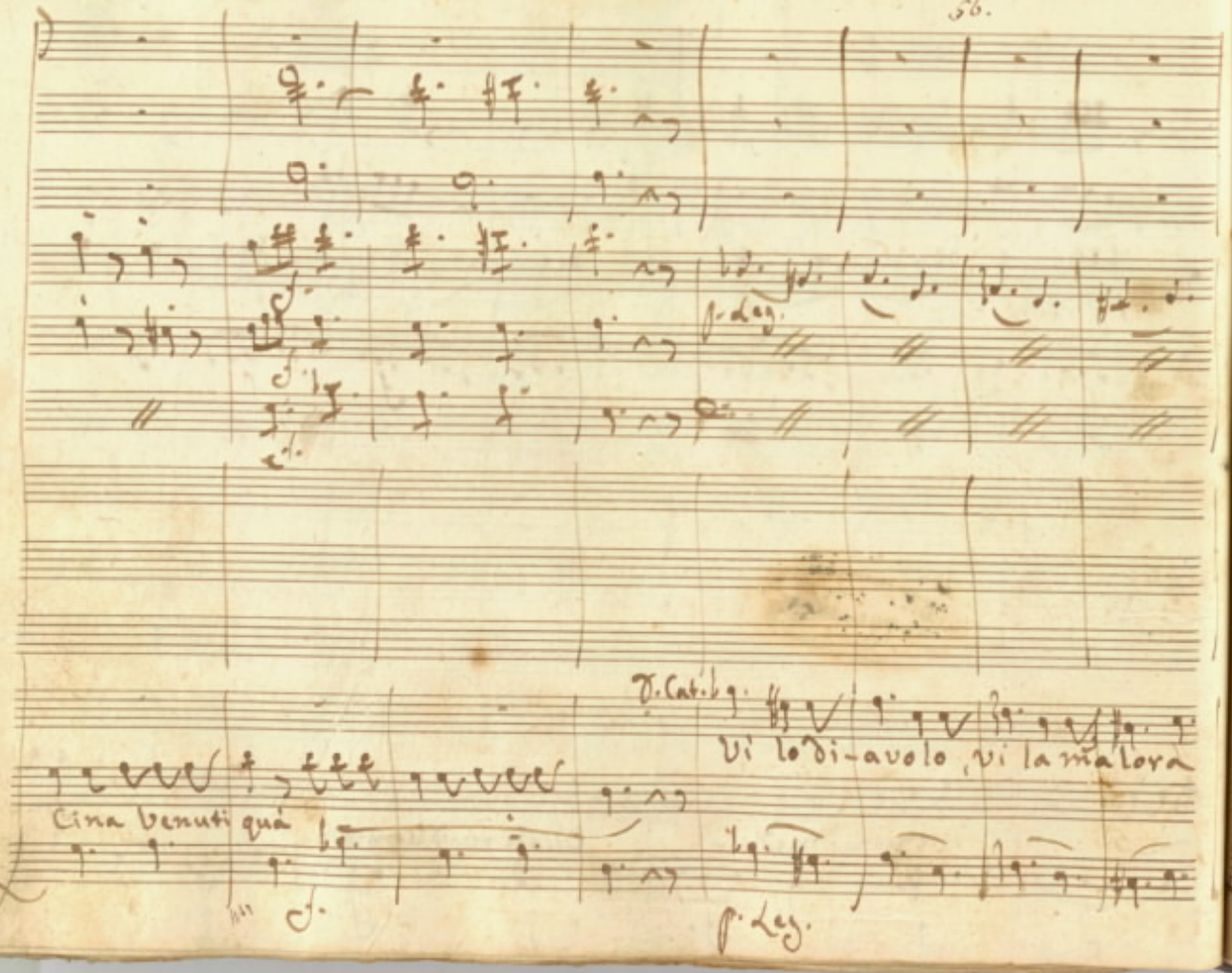

52
53
D. alto.
Presto preparati
Stà di buon animo



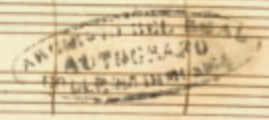
Vengono i medici...

Oh che grand'uomini!...

Son dalla


V. Cat. Leg.
Vi lodi-avolo, vi la mia lora
Cina venuti quà
Leg.

57



Nor.

AUTOGRAZO

justo co mico se vò spassà

Vi lo diavolo!...

Vi la malora...

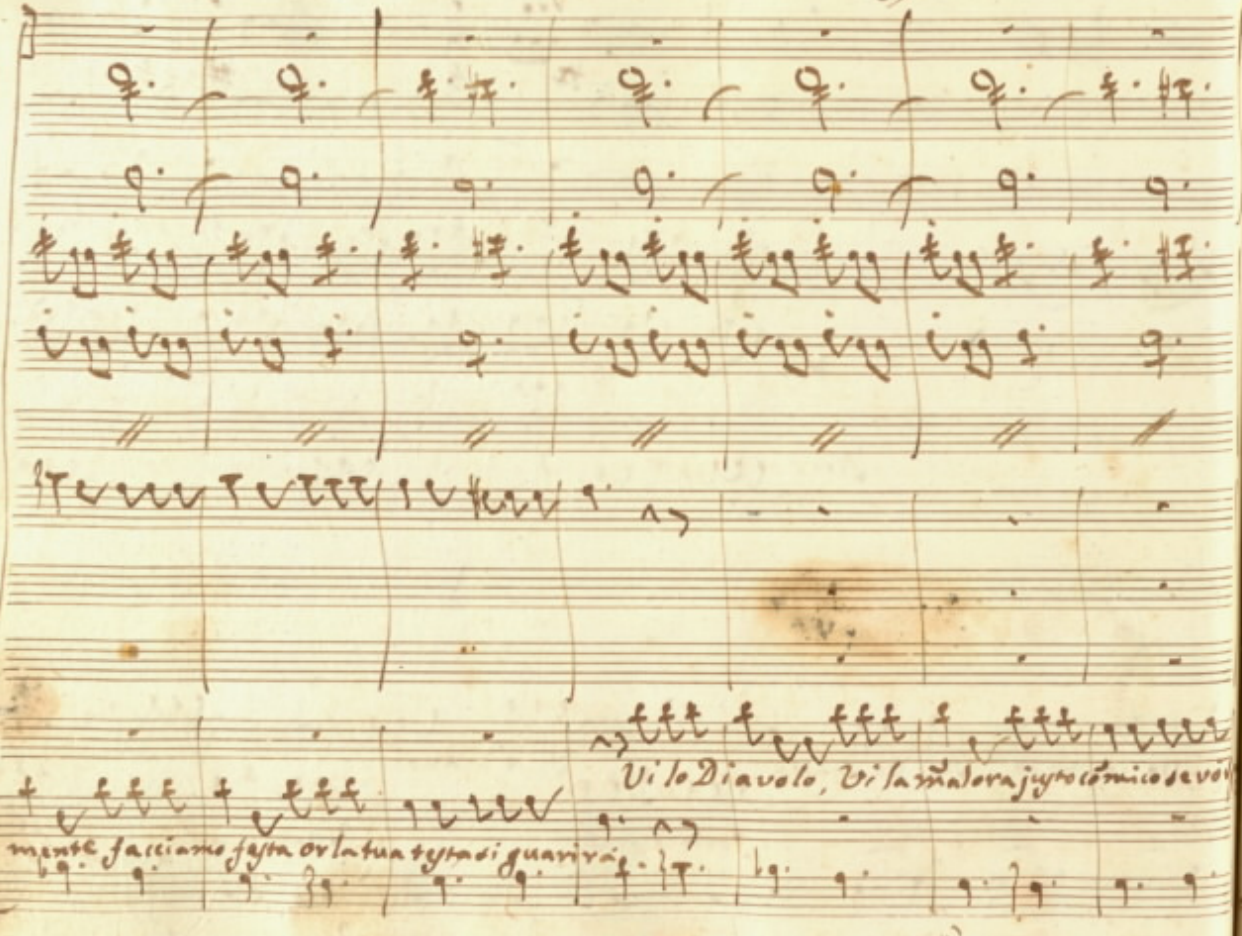
Portano prattici...

Portano gente...

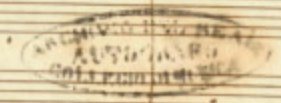
Stà allegra_

Vi lo Diavolo, Vi la mãdora justo cõmico se vol

mente facciamo festa or la tua testa si guarirà



60



sà | Justo cõmico se vò spassà

Or la tua testa si guarirà

fem.

48

Volti subito

Trombe in Bet.

Oboe

Viola

Fag.

Violon.lli

Largo co moto

Controb.ni

Violon.lli

Contr.i

Lesto

Dib. Col Nago

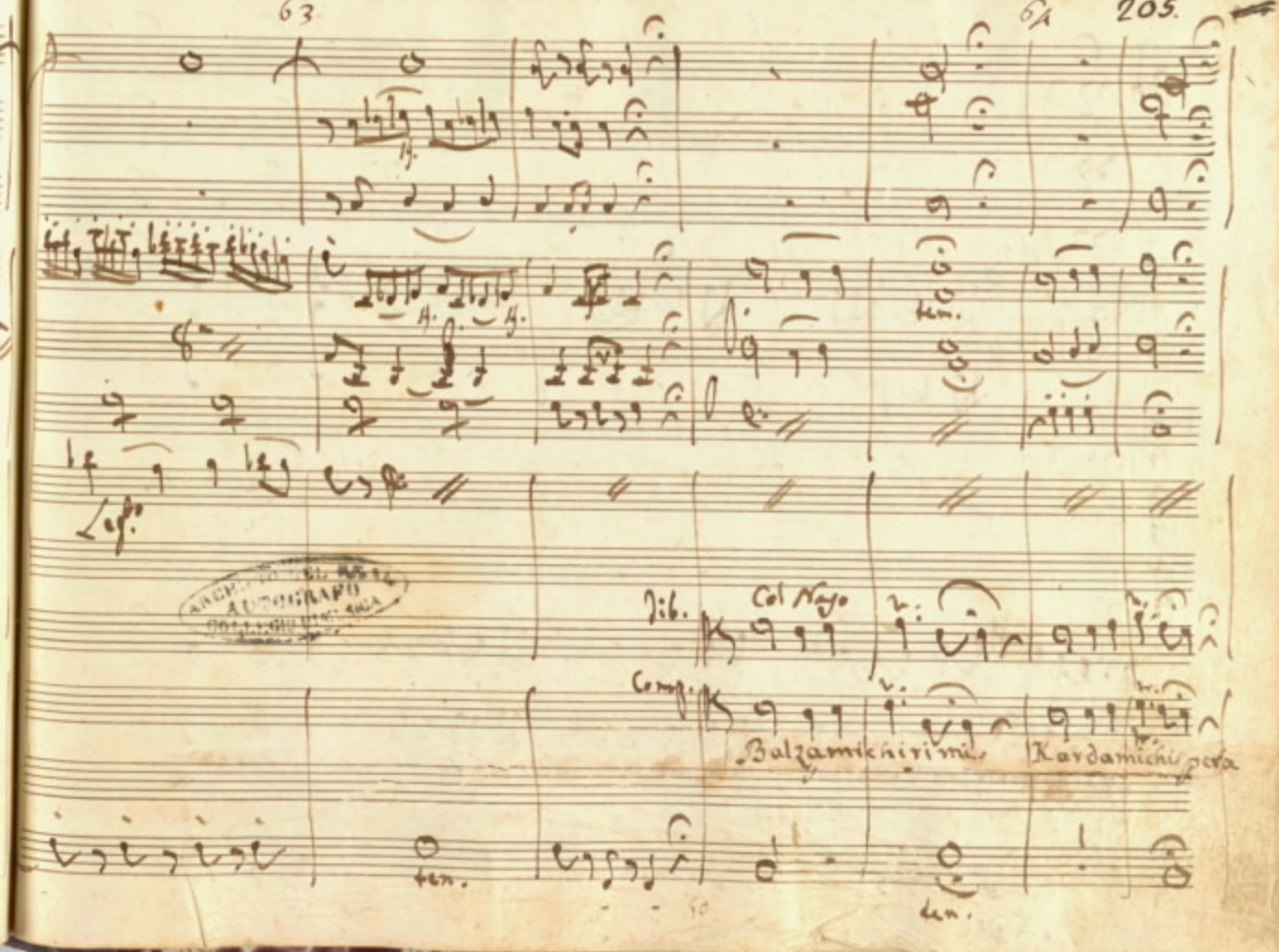
Comp.

Balzamichirimi Kardamichispera

ten.

ten.

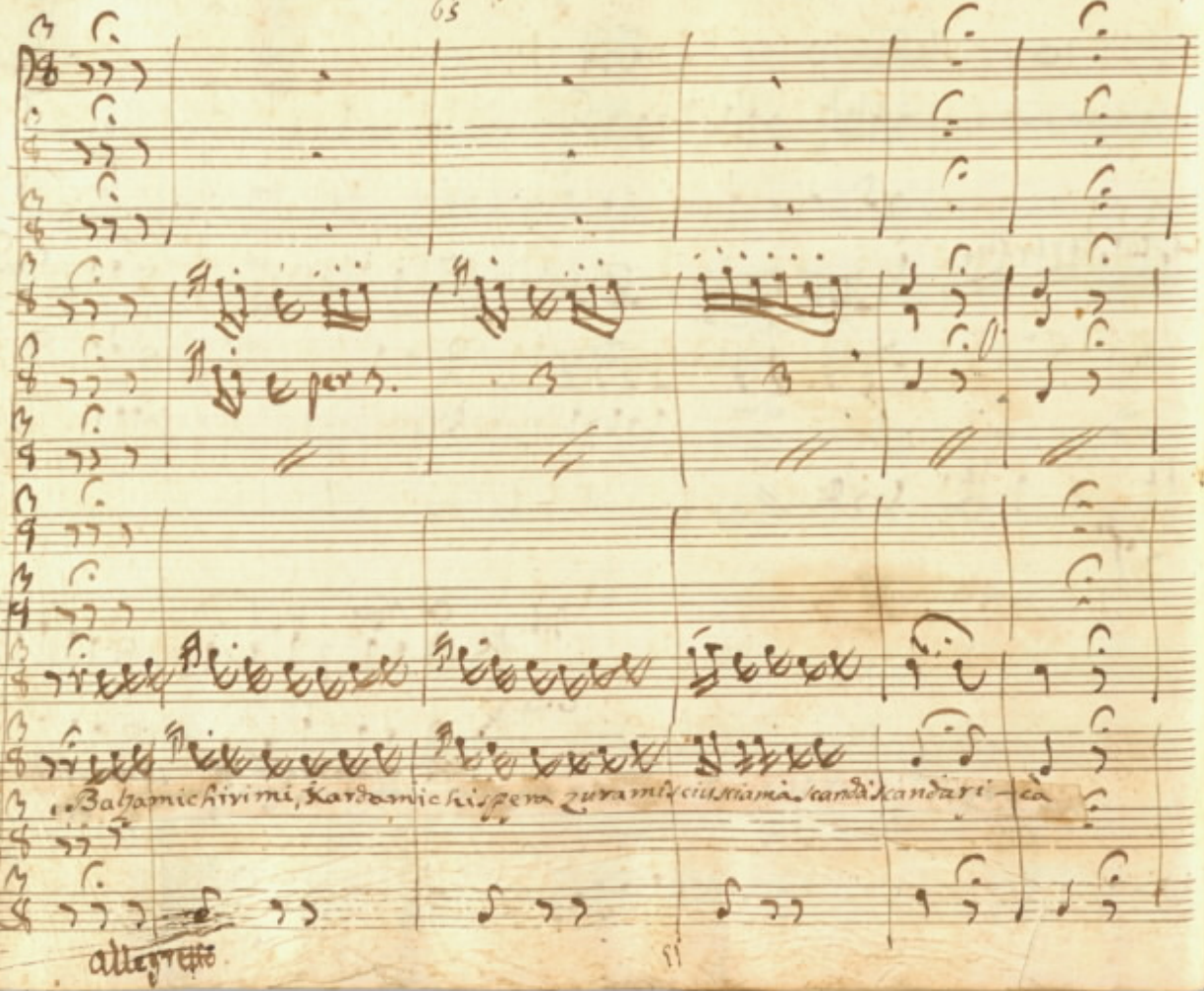
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



per 3.

Balzamichirimi, Kardamichispera zuramisciusciama scandiscandari-ca

Allegretto



Soli

f. ag. sbac.

f. ag.

D. Lib.

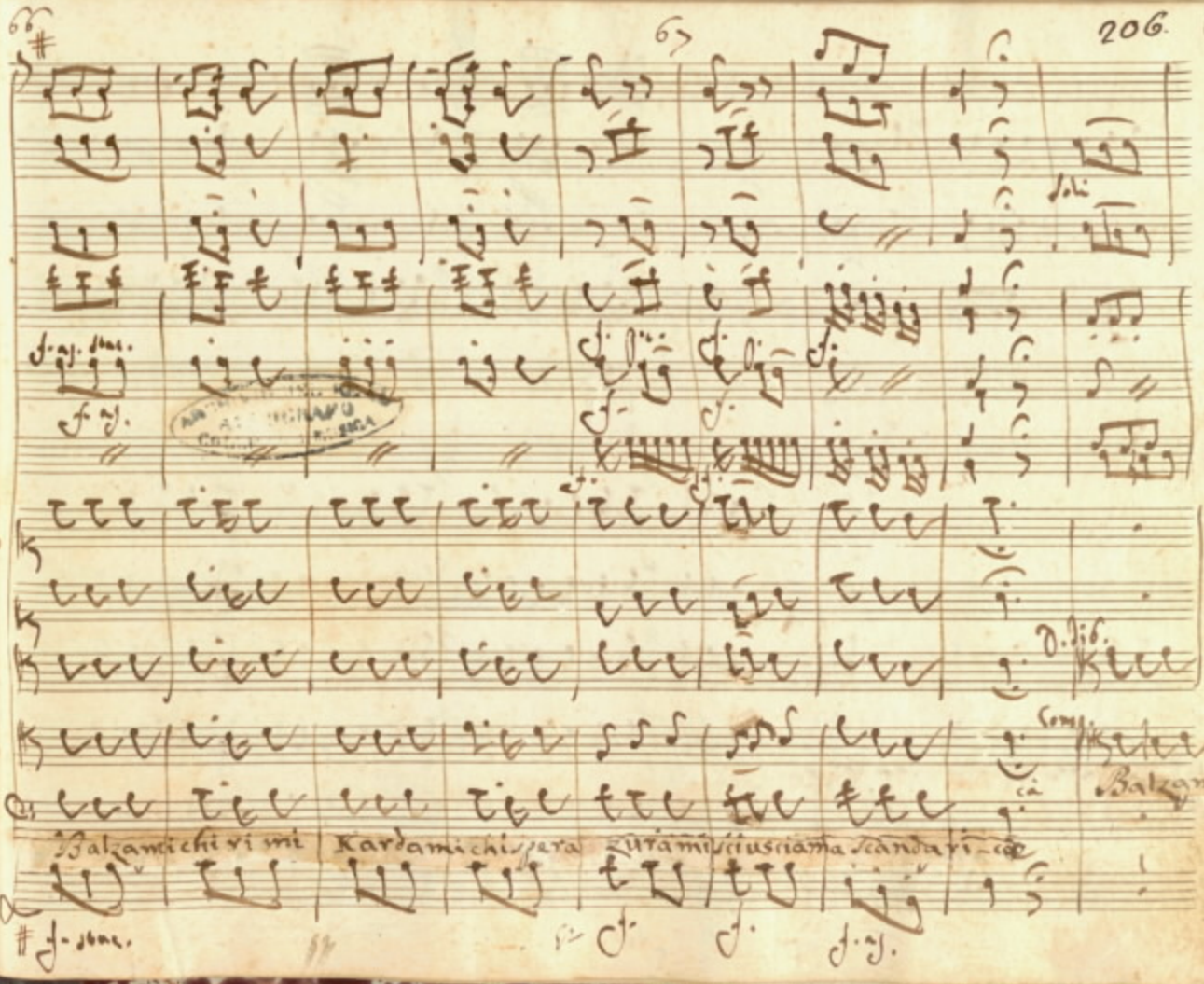
Comp.

Balzami=

Balzamichi ri mi | Kardamichi spera | Zurami sciusciama scandari=cae

f. sbac.

f. f. f. ag.



Con oboi

per 3.

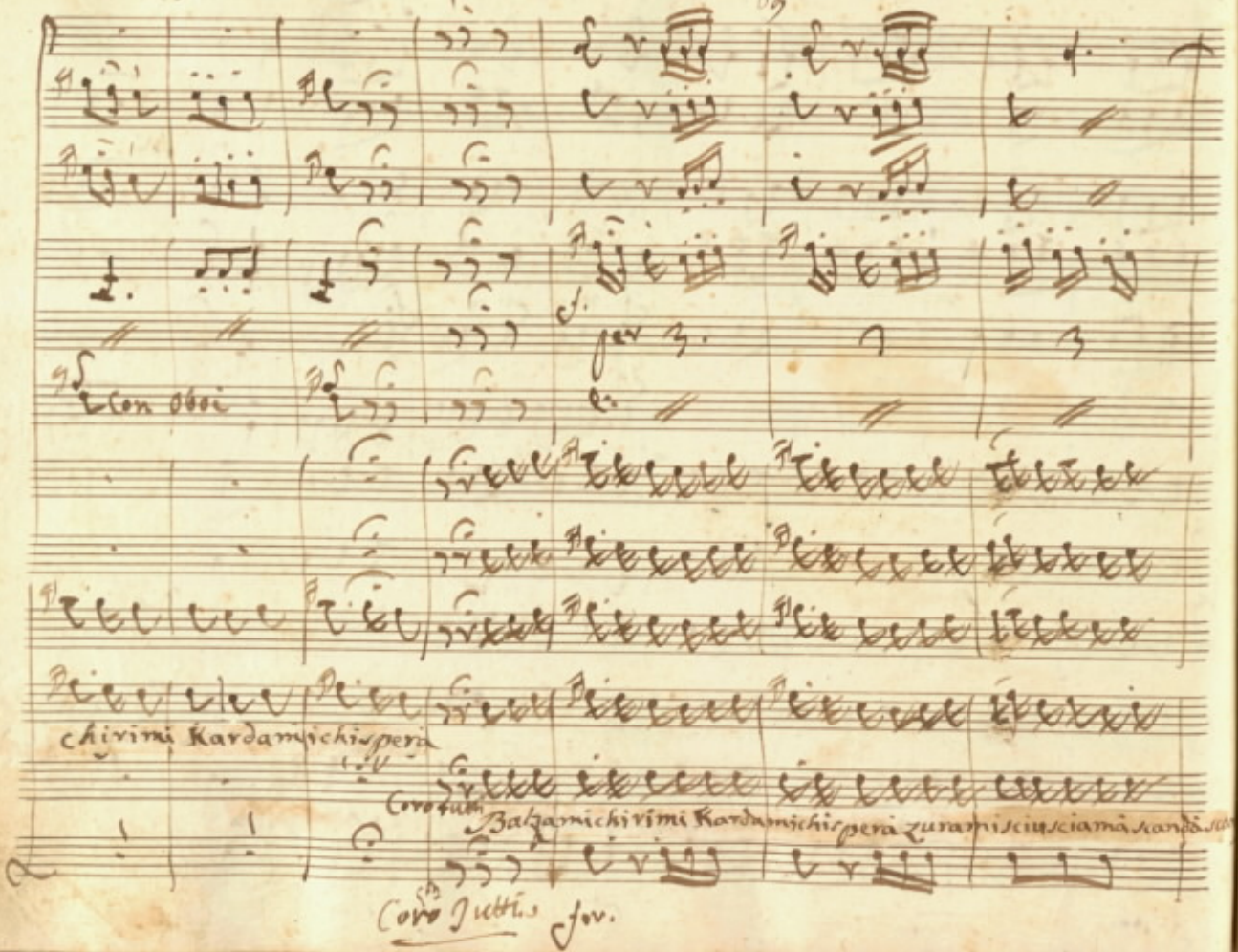
chirimi Kardamichispera

Coro tutti

Balzamichirimi Kardamichispera zuramisciusciamà scandà sca

Coro Tutti

for.



tan.

ten.

mezza voce

p. stac.

ten.

ten.

ten.

ten.

D. Cat.

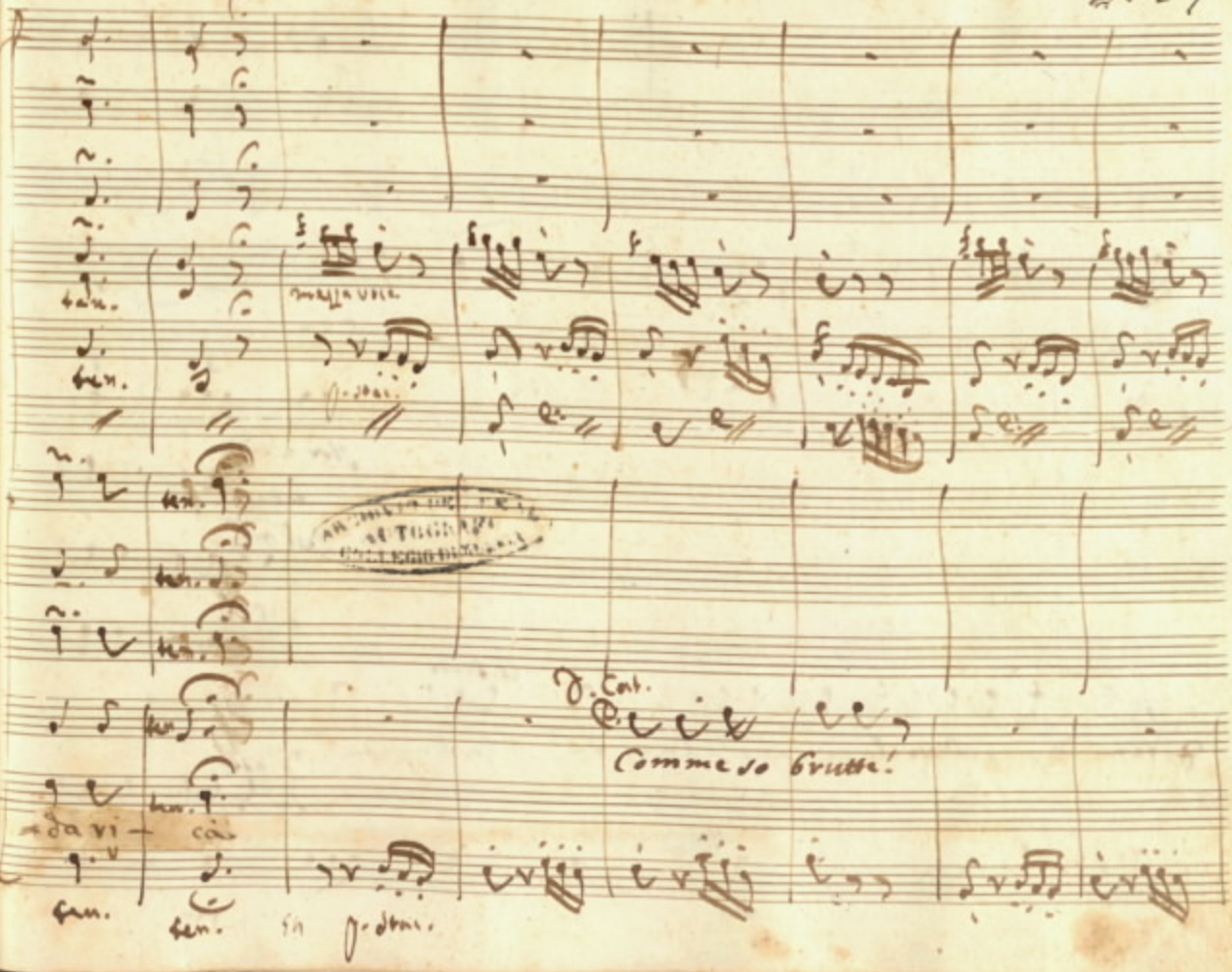
Comme so brutte!

da vi — cà

ten.

ten.

en p. stac.



p. Leg.

p. Leg.

Nor. e Mad.

Sottovoce

Lesb. ort.

Dilf.

Col Naso

Ditemi un poco chisse che cercano la Carità la Carità?

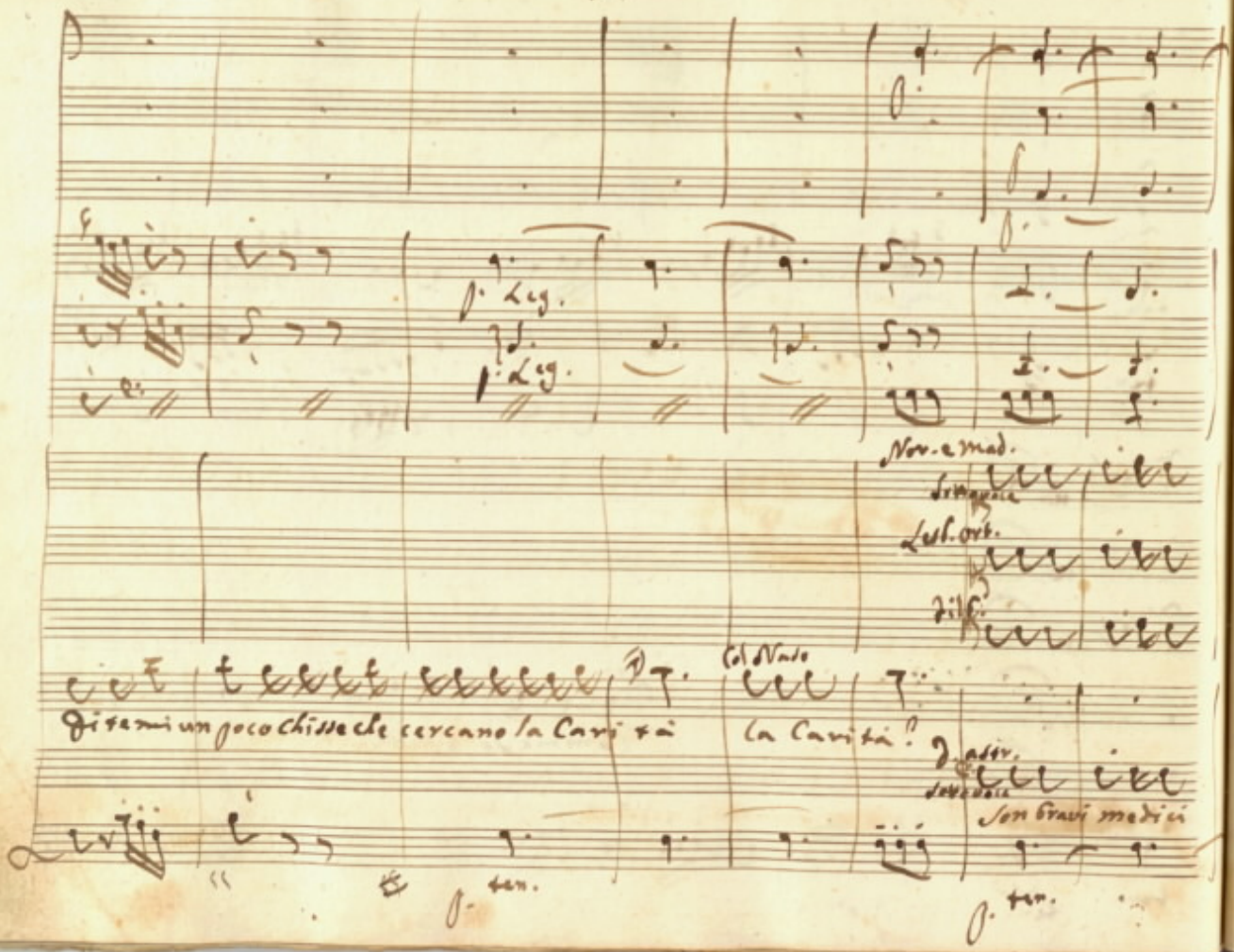
D. astr.

Sottovoce

Son bravi medici

p. ten.

p. ten.



Solo

Solo

per 3

Coro

Coro

Dis.

Coro

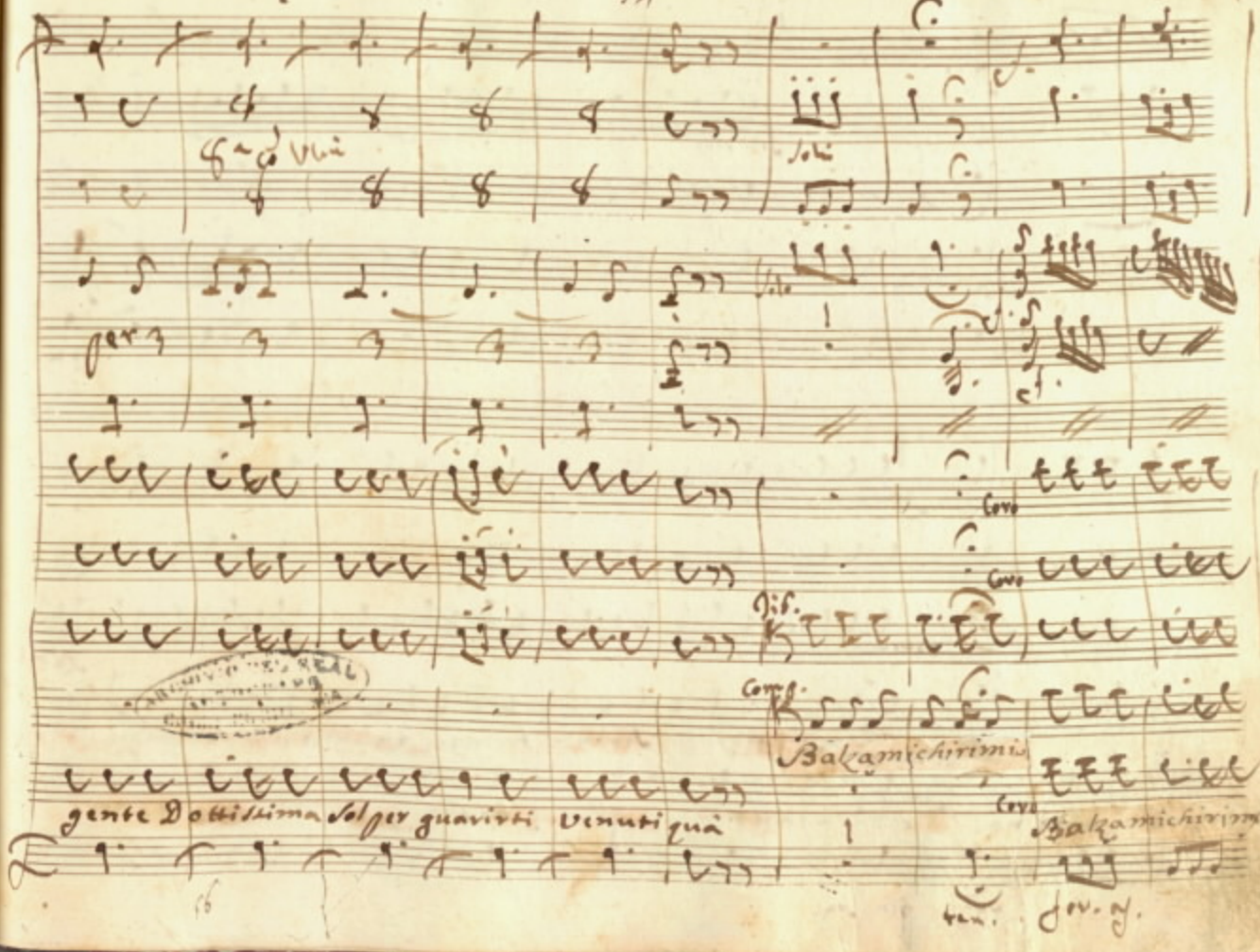
Balzamichirimis

Coro

Balzamichirimis

gente Dottissima Sol per guarirti Venuti quà

ten. Jov. g.



Soli stac.

per 3a

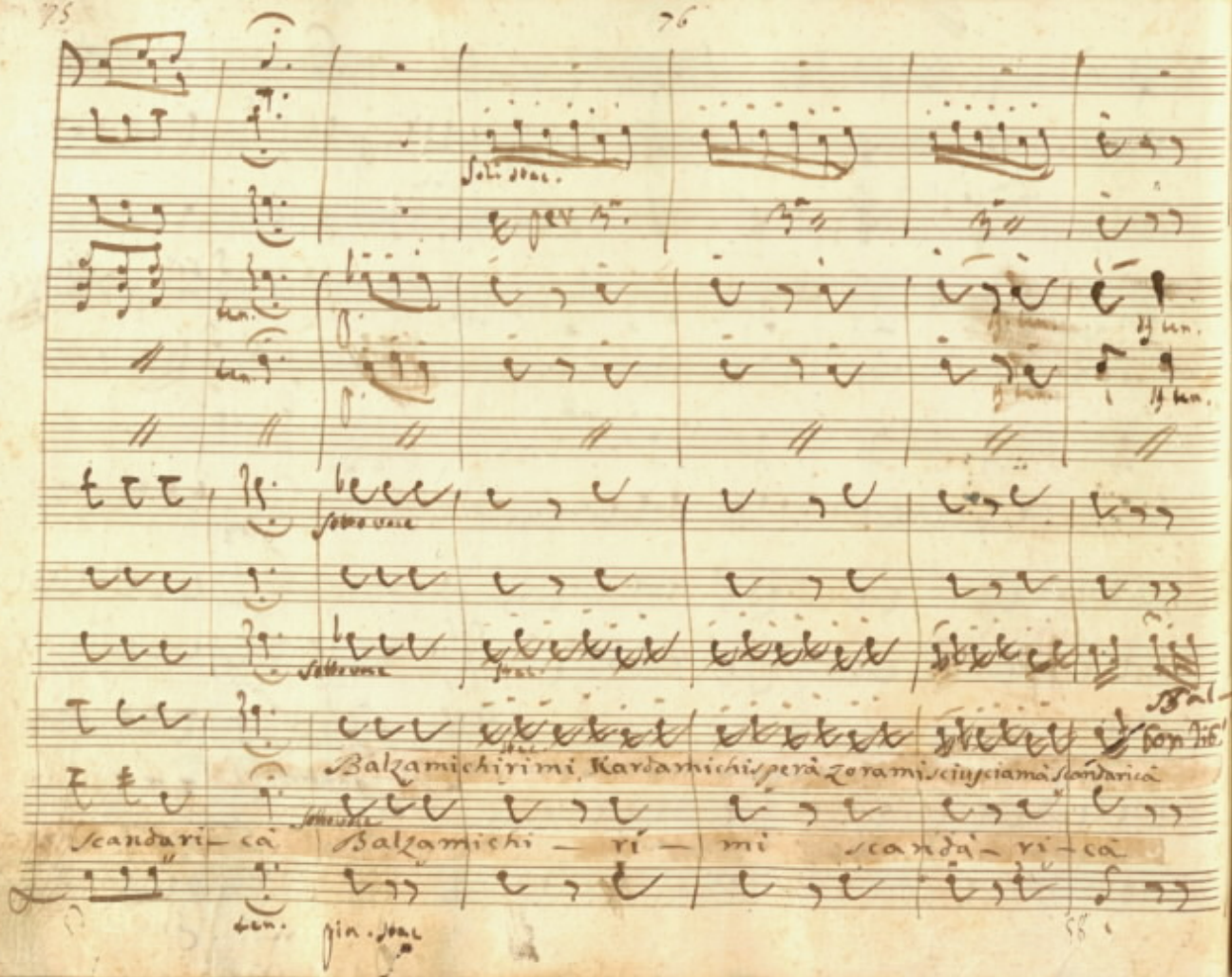
ten.

sotto voce

Balzamichirimi Kardamichisperà zoramisciusciamà scandaricà

Scandari – cà Balzamichi – ri – mi scandà – ri – cà

ten. pia. stac.



77 78

f. ten. f. ten. f. ten. f. f. f. f. f. stac. f. stac.

8va sotto

mi.

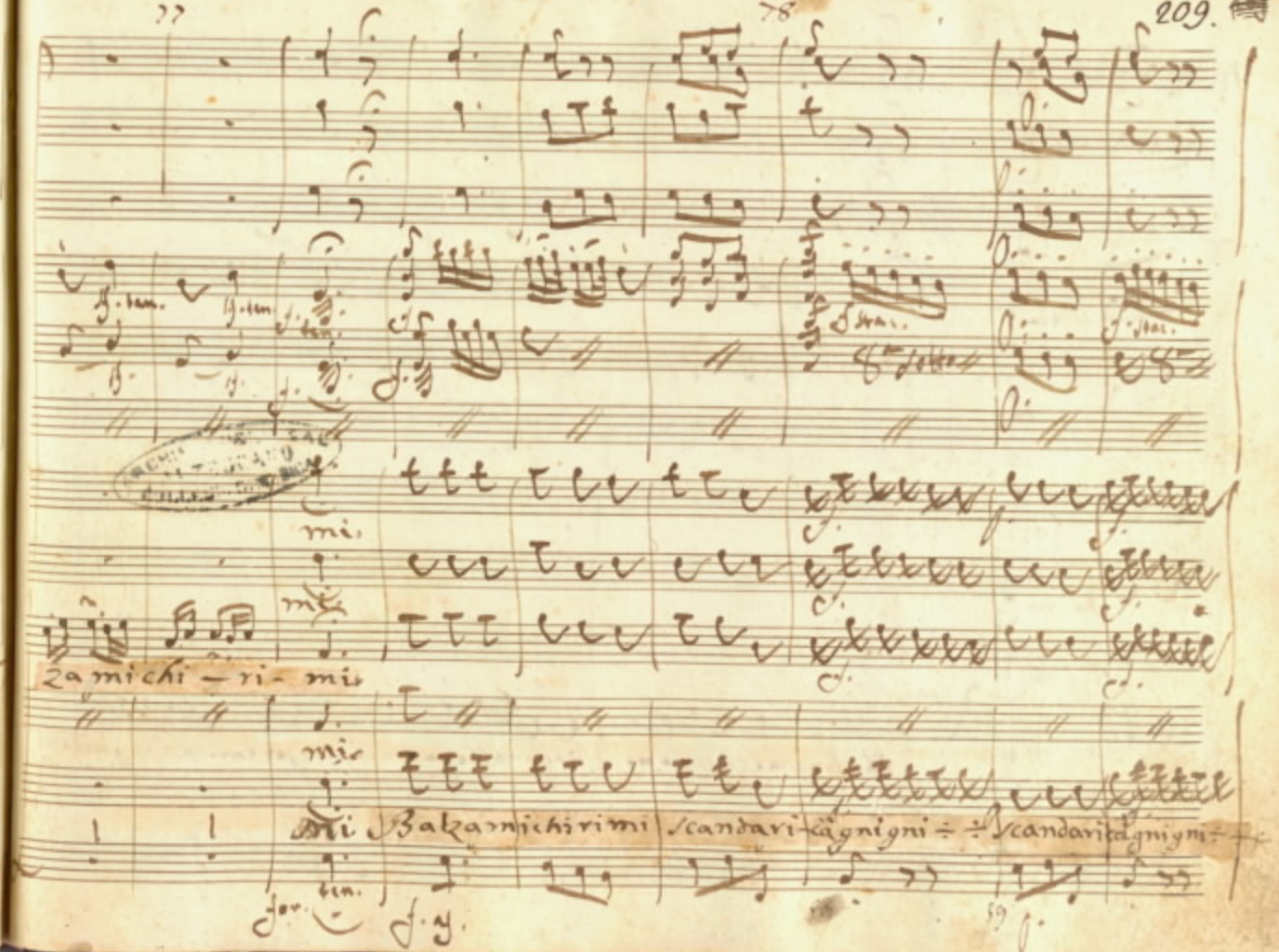
mi.

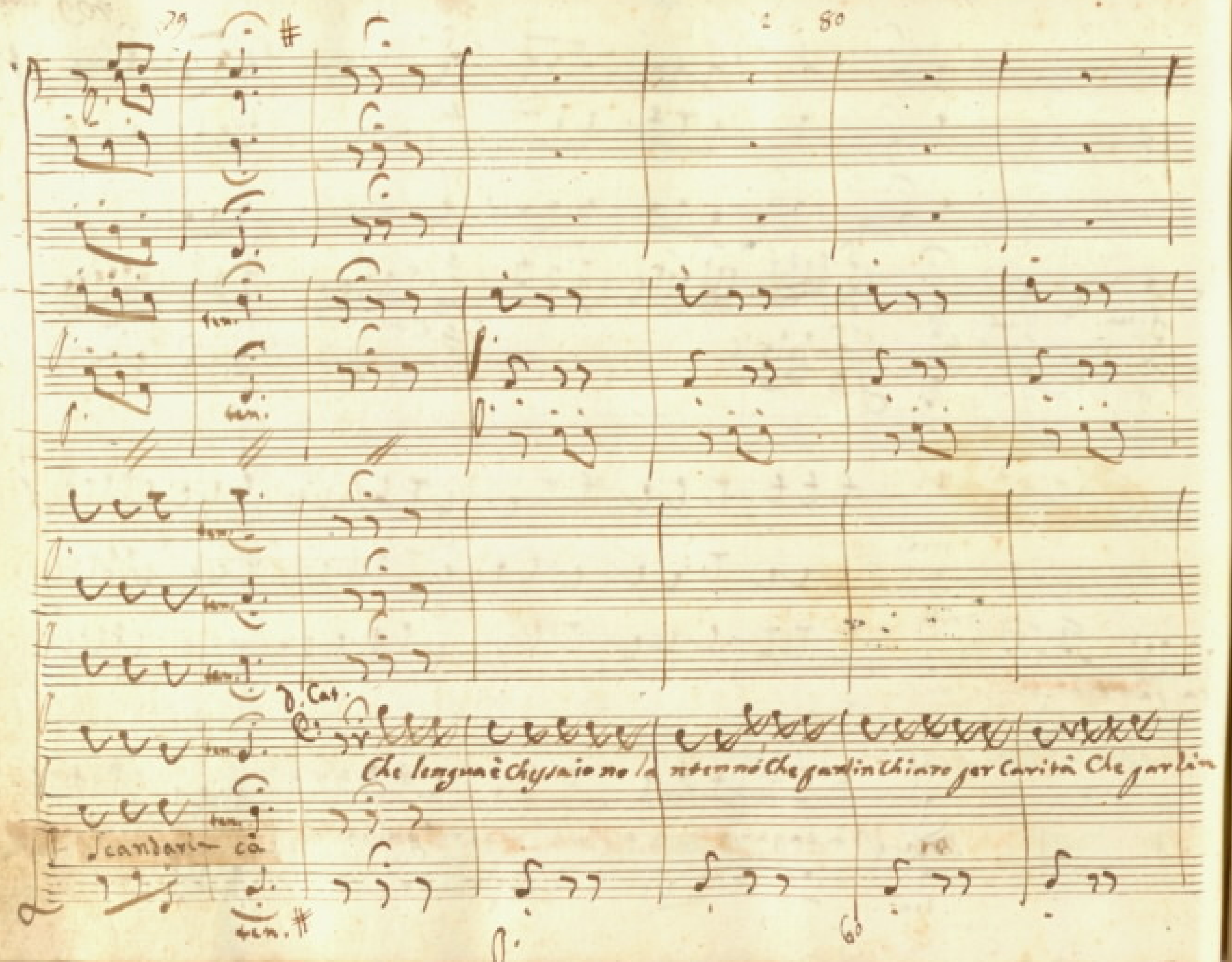
za mi chi — ri — mi

mi.

mi. Balzamichirimi scandari-cagnigni ÷ ÷ scandari-cagnigni ÷

for. ten. f. y. 59




79
80
D. Cat.
Che lengua è ch'ysaio no la ntenno Che parlin chiaro per carità Che parlin
Scandarin ca

Chiaro per Cari-tà Co Chelle facce, Co chelle Barve nel corpo lo sfunnolo m'han mosso

Solo

solo

Fagotto

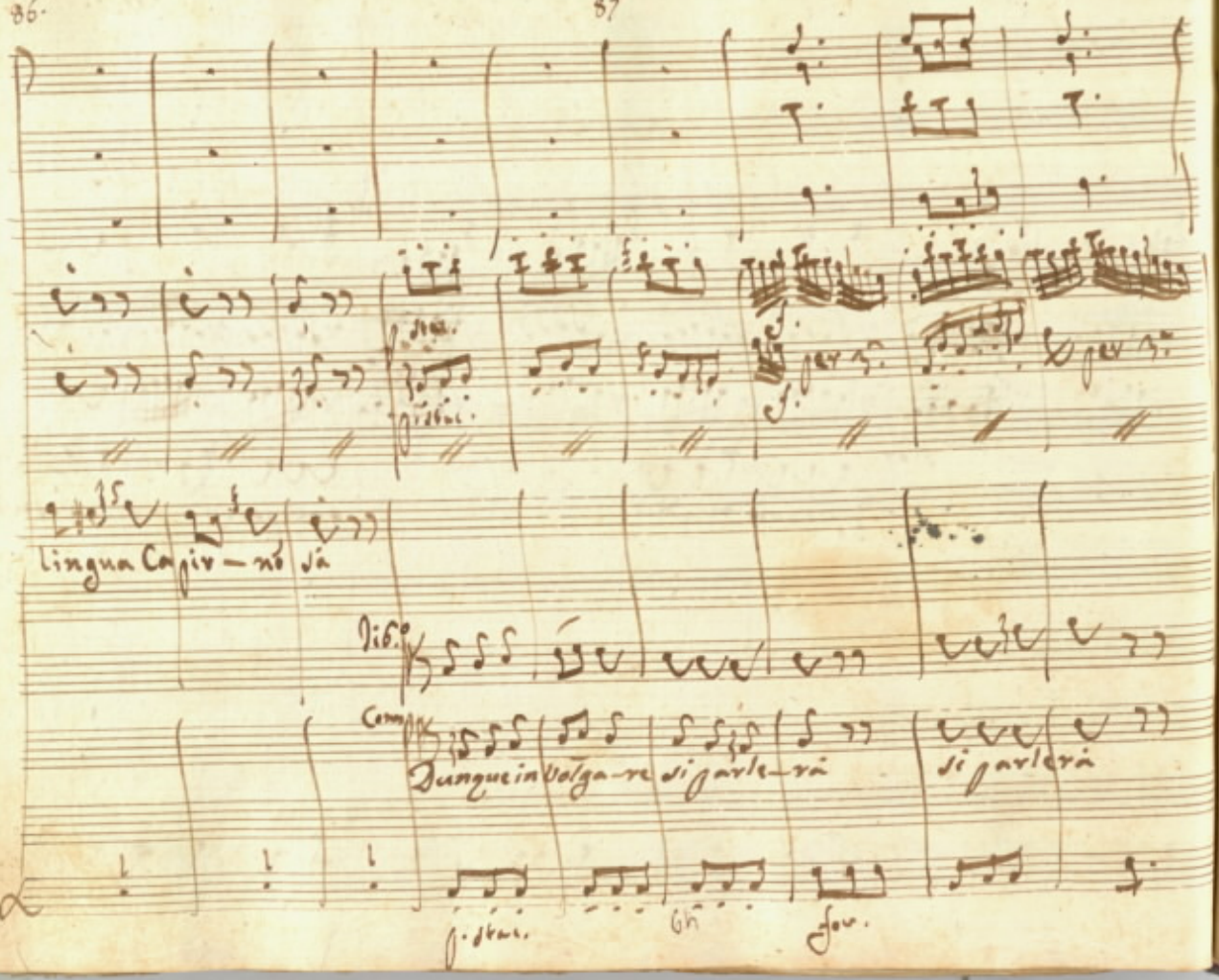
già

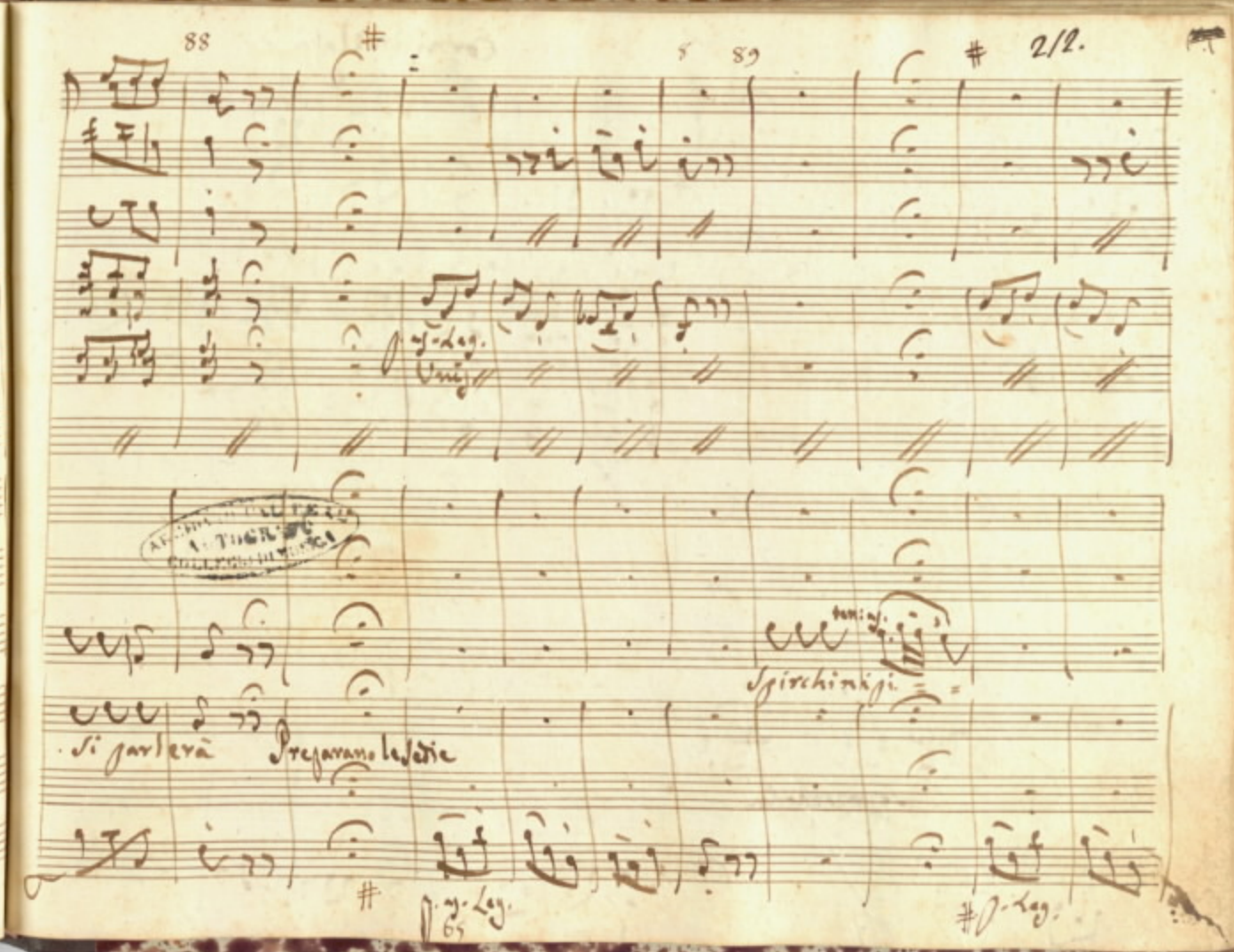
Nor.

signori medici

quel poveri-no la vostra

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOLOGNA


lingua Capir – nò sà
Dib.o
Comp.
Dunque in volga-re si parle-rà
si parlerà
p. stac.
fov.

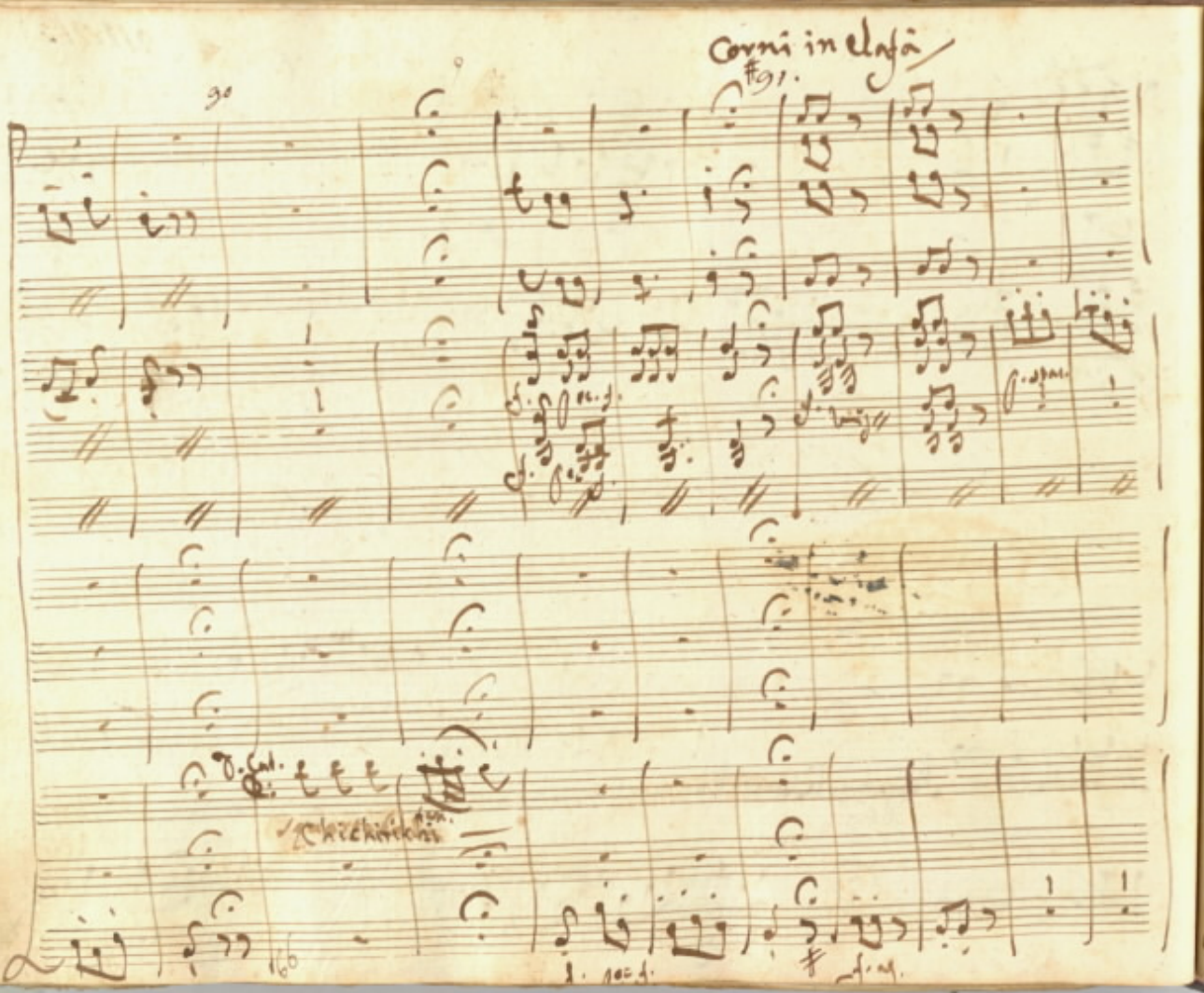


Si parlerà

Preparano le sedie

Spirchinipi

ARCHIVIO DI CALTERO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Corni in Elafa
#91.
90
166

92 10 93

p. stac.

p. stac.

p. stac.

solo pian. stac.

ARCHIVIO DE AUTOGRAFIA COLLEGIO MUSICA

Dis. Voce Finta

Ah — — — — che polso!

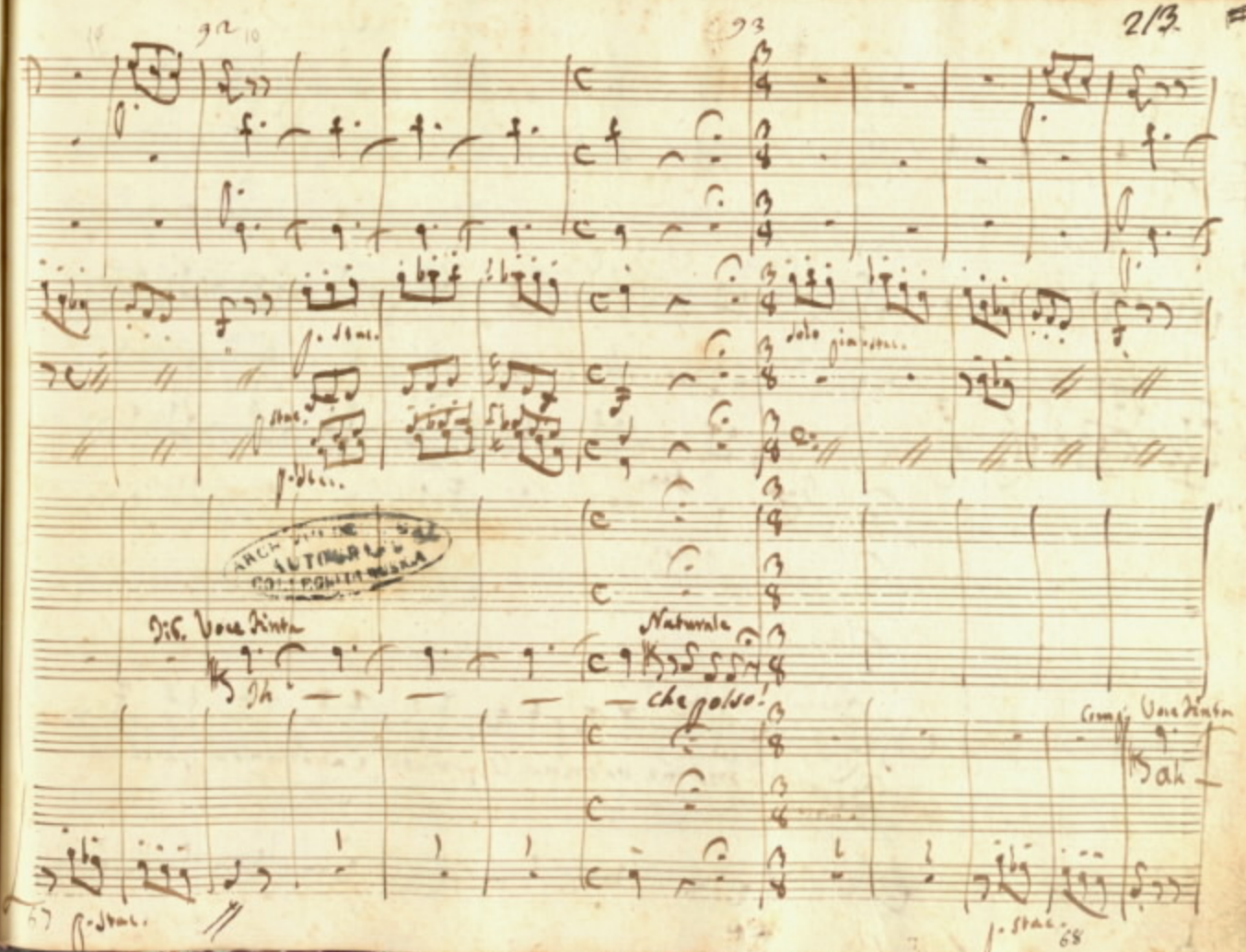
Naturale

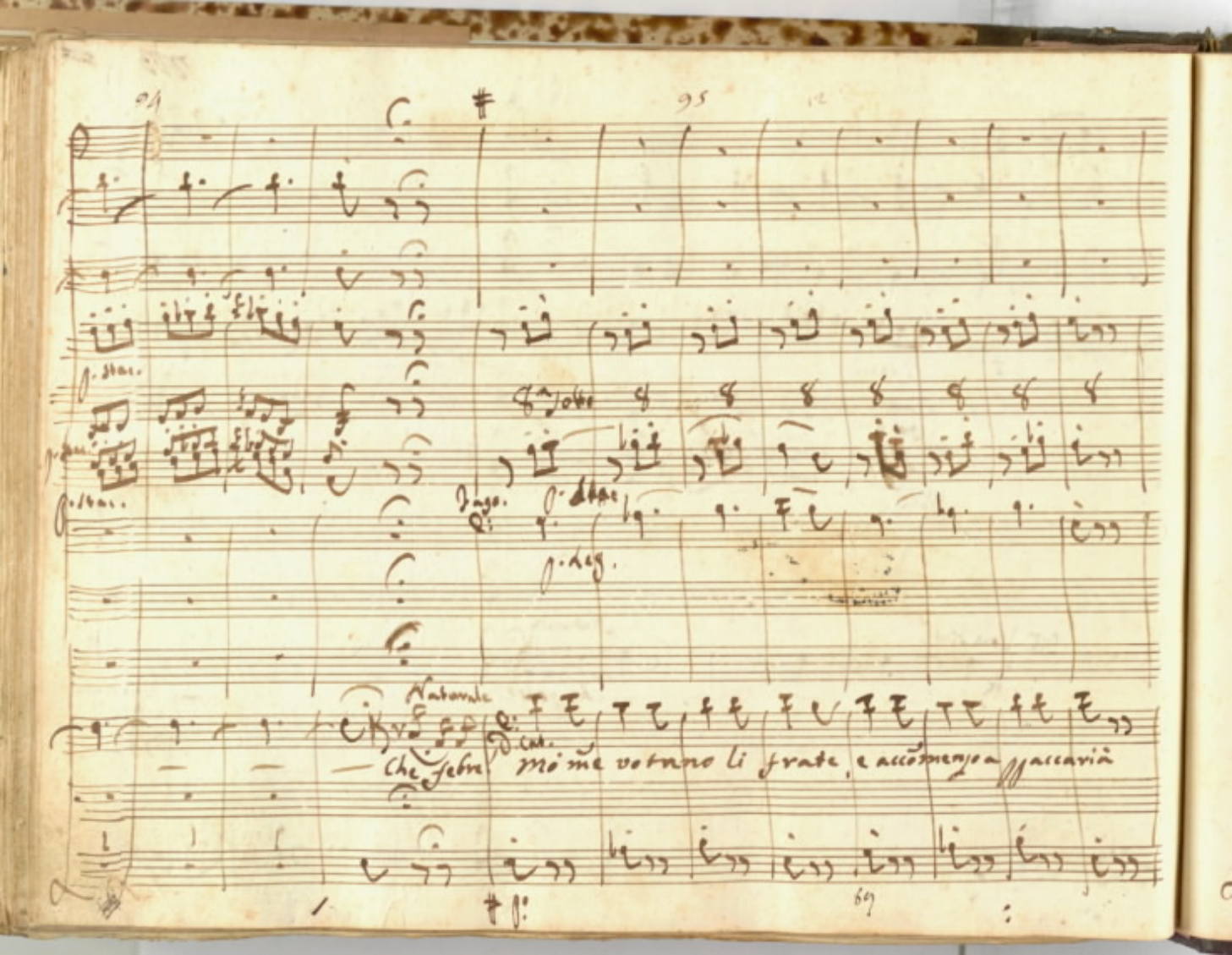
Comp. Voce Finta

Ah —

67 p. stac.

p. stac. 68





p. stac.

p. stac.

p. stac.

8a Sotto

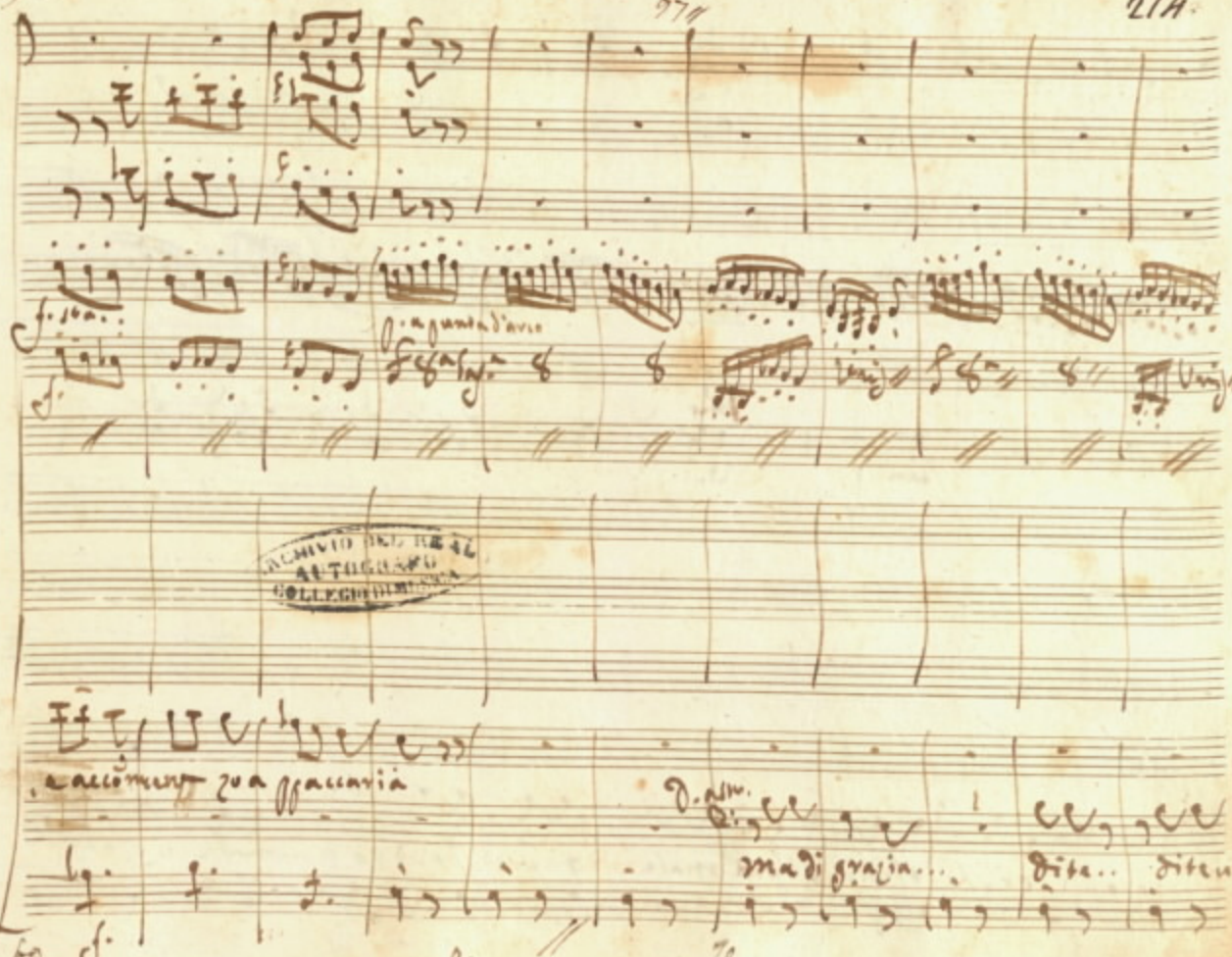
Tago.

p. stac.

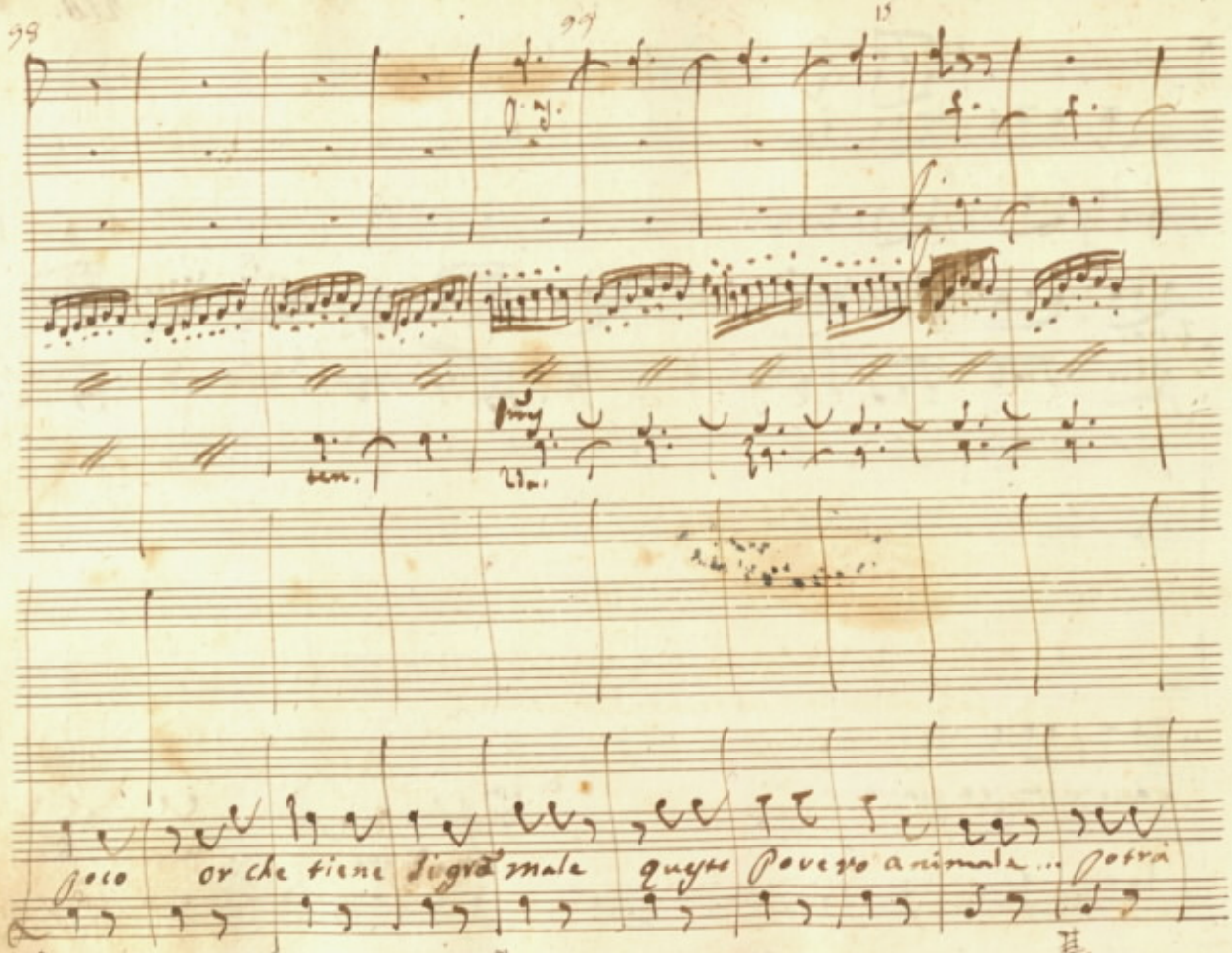
p. Leg.

Naturale

Che febre mo me votano li frate, e accomenzo a ppaccarià



ARCHIVIO DEL REAL
ISTITUTO
MUSICALE



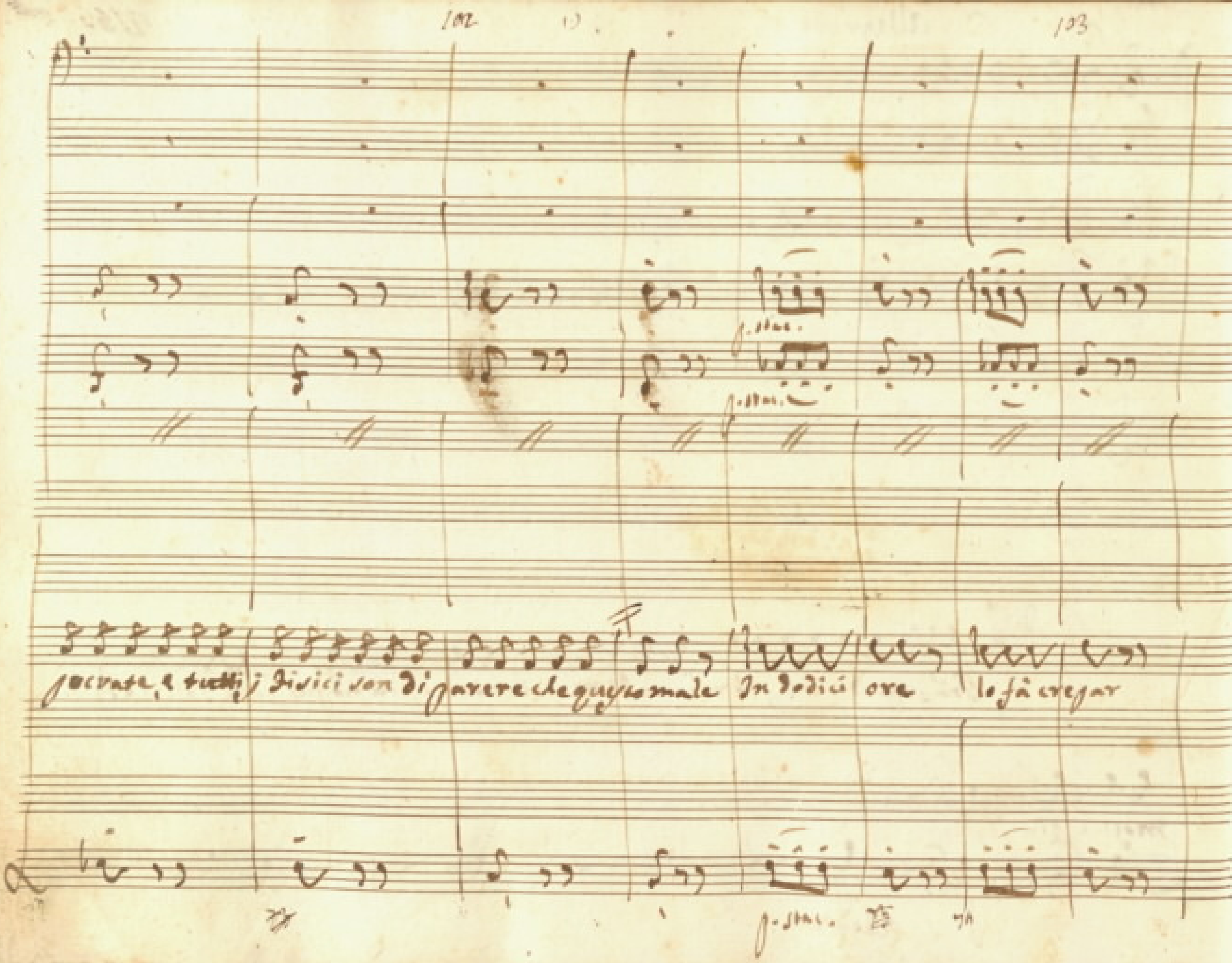
poco or che tiene si grā male questo povero animale ... potrà

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIATI MISSA

Dis.

Grã pregiudizio li può recare Il Matrimonio più nõ può fare, Galeno, e d'p.

Moglie più pigliar.


102
103
In dodici ore
lo fà crepar

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

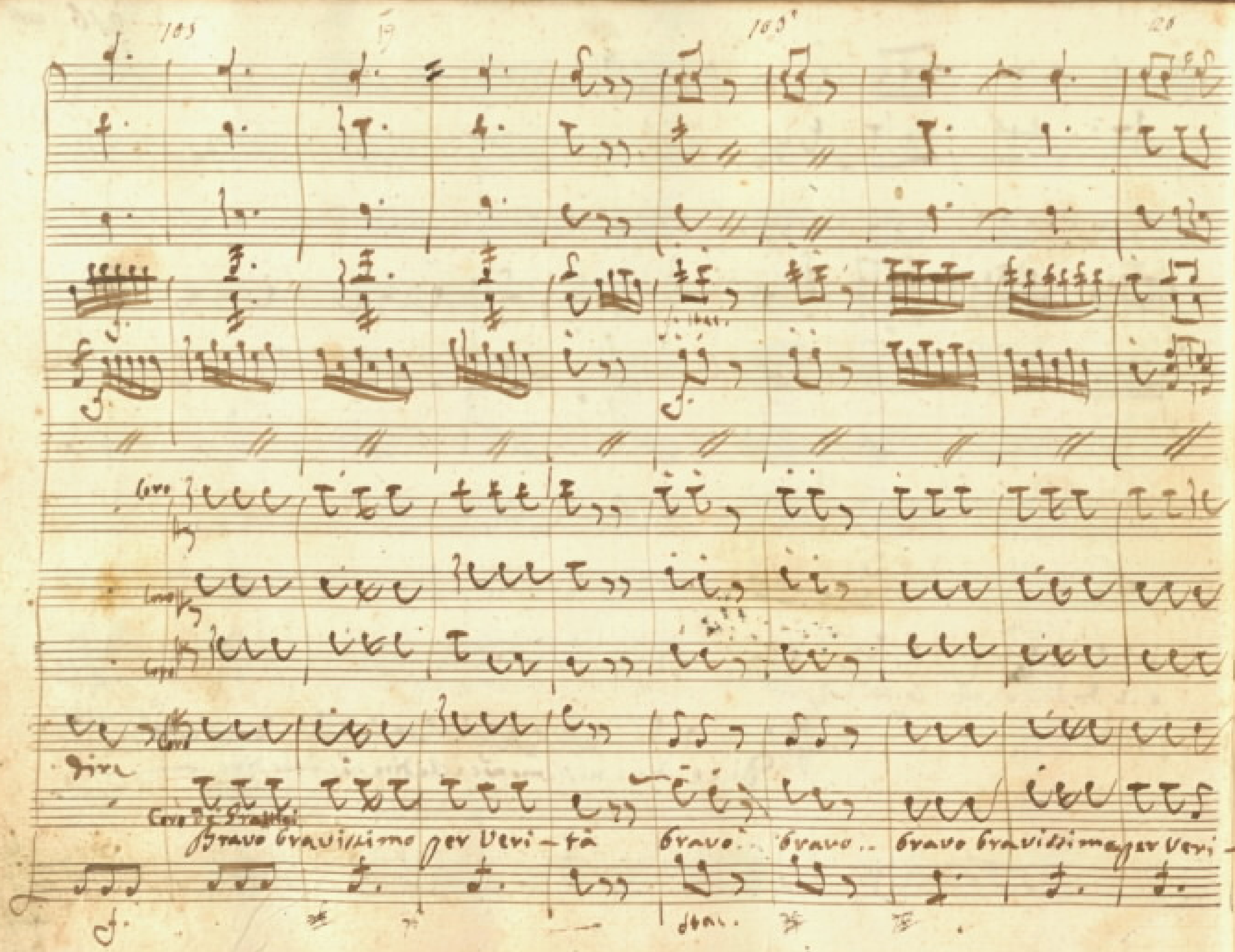
e in do dici o-re lo fà crepar

Comp.

Dice be-nissimo nõ c'è che dire nõ c'è che dire

f.

p. strac.


Bravo bravissimo per Veri - tà
bravo.. bravo.. bravo bravissimo per Veri -

Nor.

mad.

Ors. ad Lesb.

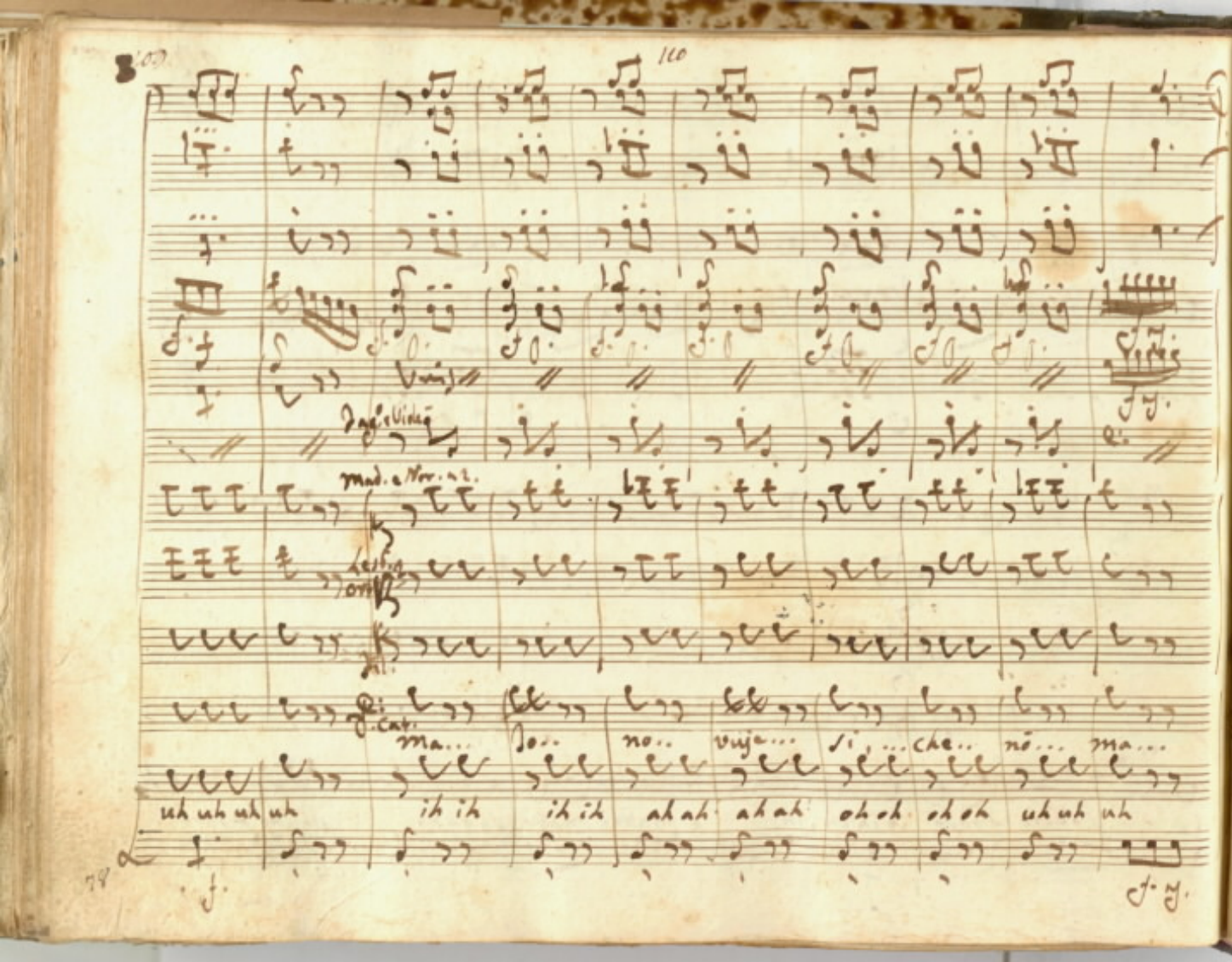
dil.

D. astr.

tà Povero sposo ih ih ih ih. è matto è matto oh oh oh oh oh che disgrazia!

p. stac. f. p. stac. f. p. stac.

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO DI MUSICA



Dag. e Vide

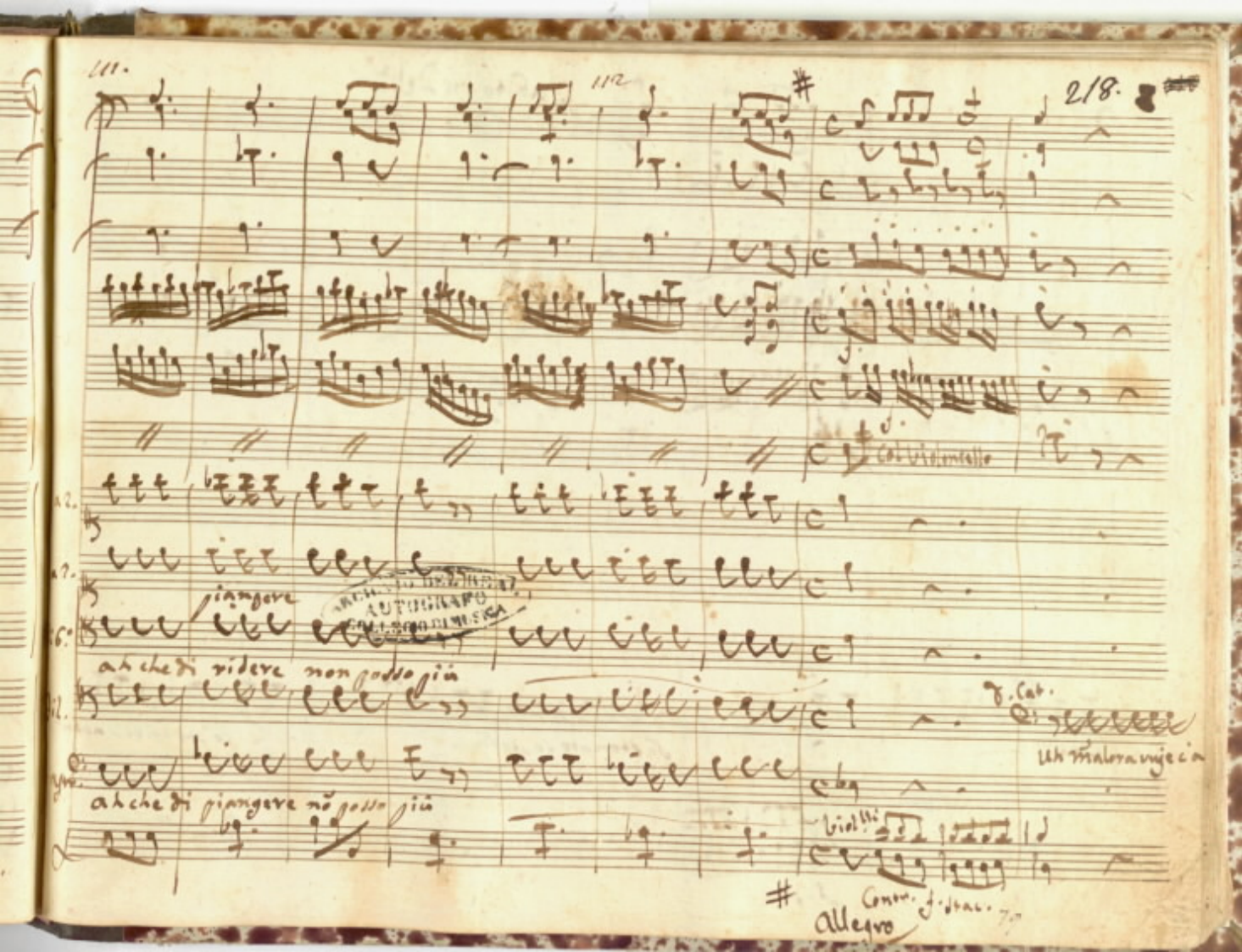
Mad. e Nor. a 2.

Lesb. Ort.

Cat.

ma... Jo.. no.. vuje... si, ...che.. nō... ma...

uh uh uh uh ih ih ih ih ah ah ah ah oh oh oh oh uh uh uh



111. 112

col violoncello

piangere

ah che di ridere non posso più

D. Cat.

Uh malora vuje c'a

ah che di piangere nō posso più

Viol.ti

Contr. f. stac.

Allegro

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

114

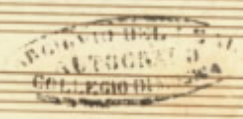
Subito in Del.ie

vite!

So stonato, so storduto

co sto trivolo abbat

f. stac.



anche il Coro

Nor. Mad.

Lei. Ort.

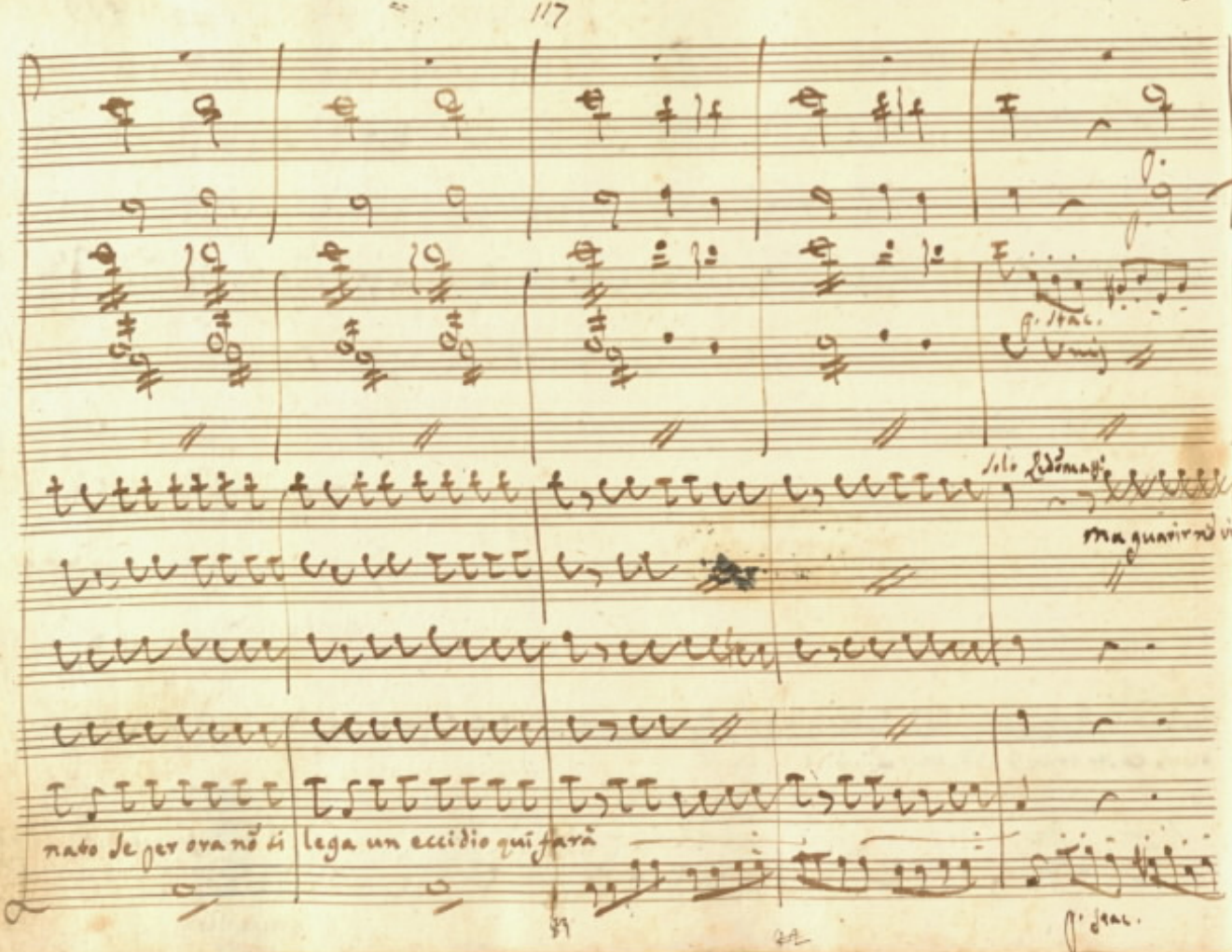
anche il Coro

Dis.

tutto costo trivolo abbattuto me volite piccià?

Presto, il Passo si è sfre

anche il Coro


p. stac.
Solo Ledomaggio
ma guarir nõ vi
nato se per ora nõ si lega un eccidio qui farà
p. stac.

lete...

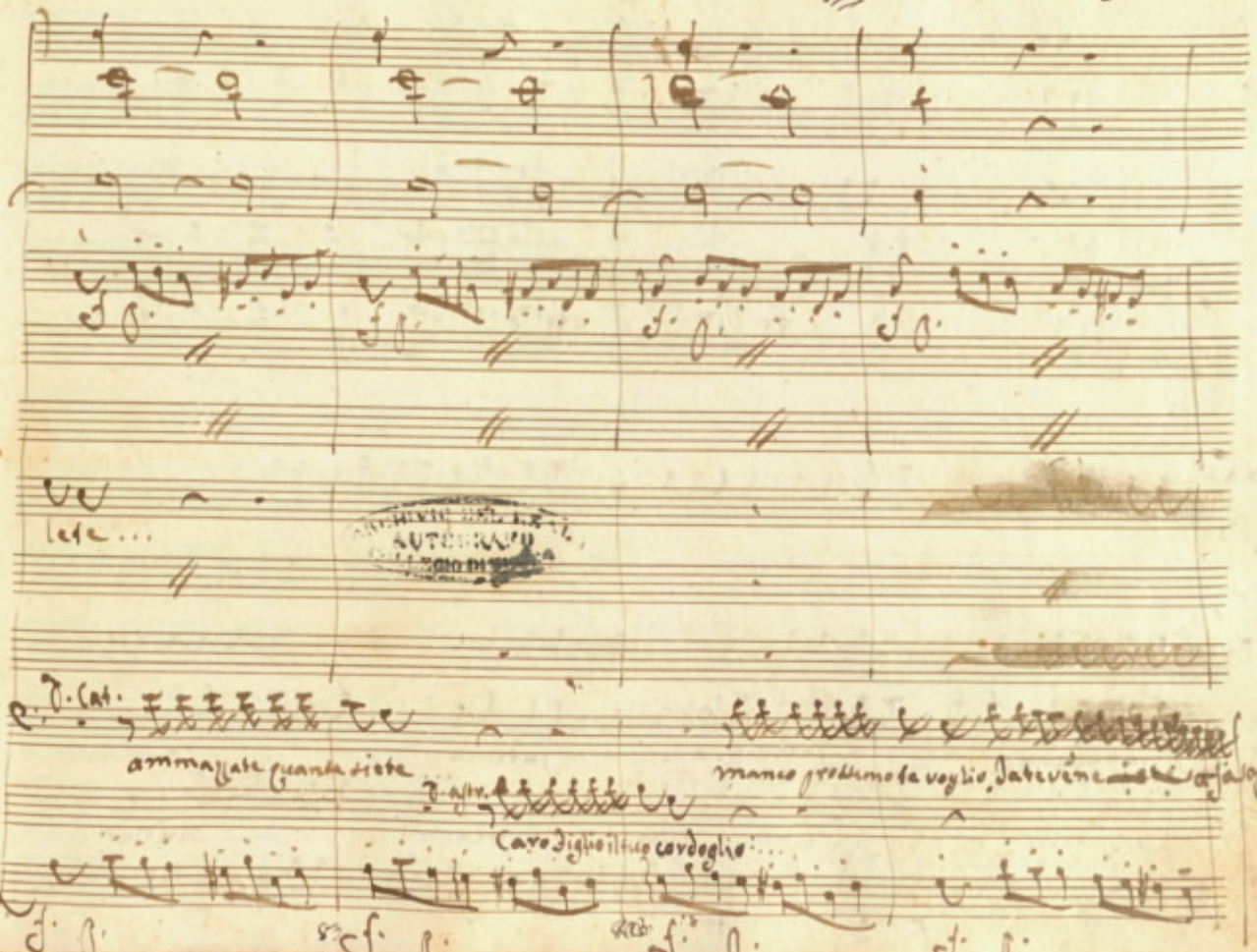
D. Cat.

ammazzate quante siete

manco prossimo te voglio, Datevene a sa squar

D. astr.

Caro figlio il tuo cordoglio...



Le donne a 4.

Coro

Coro

Coro

D. Cat.

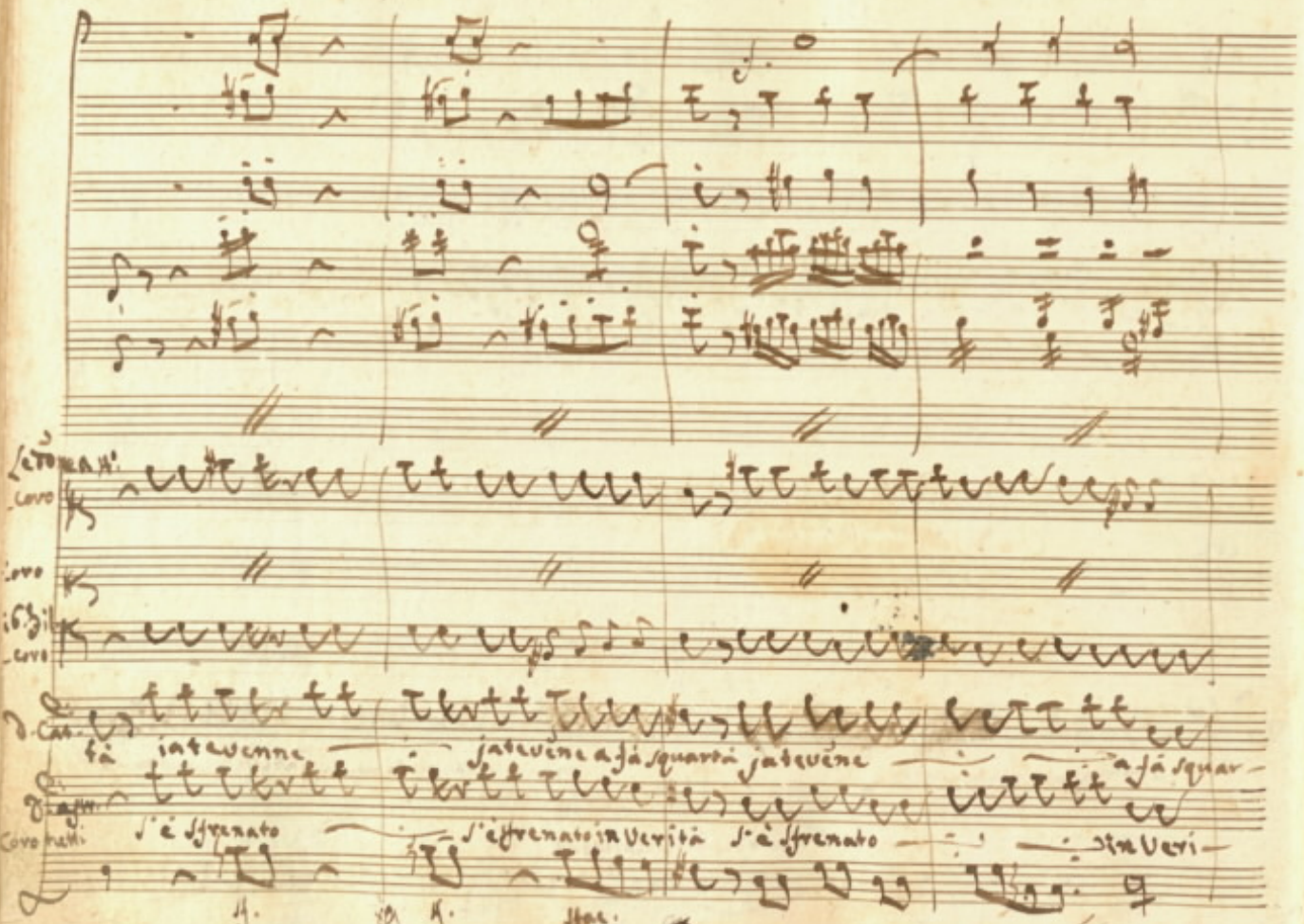
tà ia te venne — ja te vene a fà squartà ja te vene — a fà squar-

D. Astr.

Coro netti

s'è sfrenato — s'è sfrenato in Verità s'è sfrenato — in Veri-

sf. sf. sfac.



Che disordine è mai questo

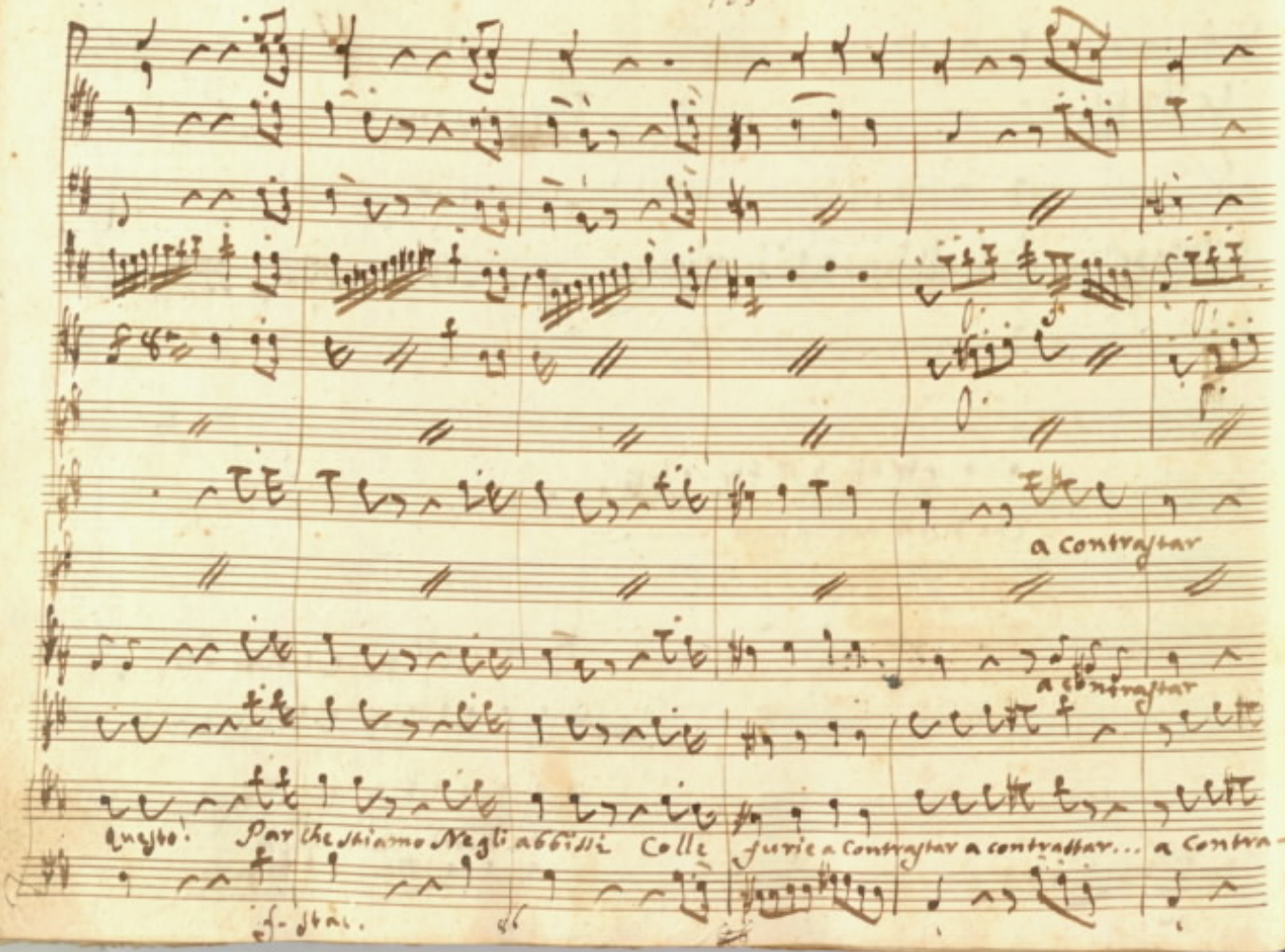
Che disordine è mai questo

a contrastar

a contrastar

Questo! Par che stiamo Negli abbissi Colle furie a contrastar a contrastar... a contra-

f. stac.



Solo

p. Solo

Fagotto

Solo

Senza il Coro

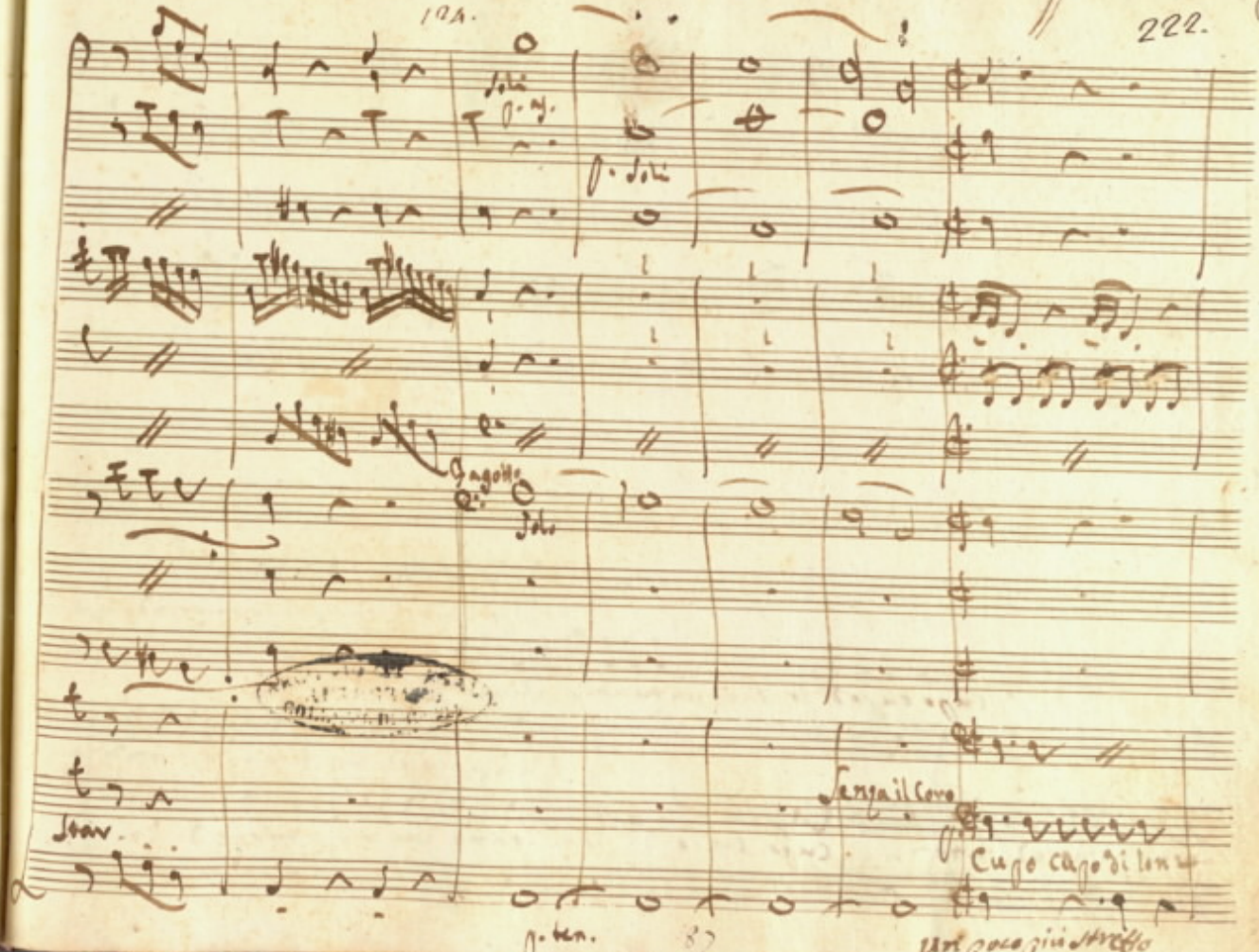
Cupo cupo di lon

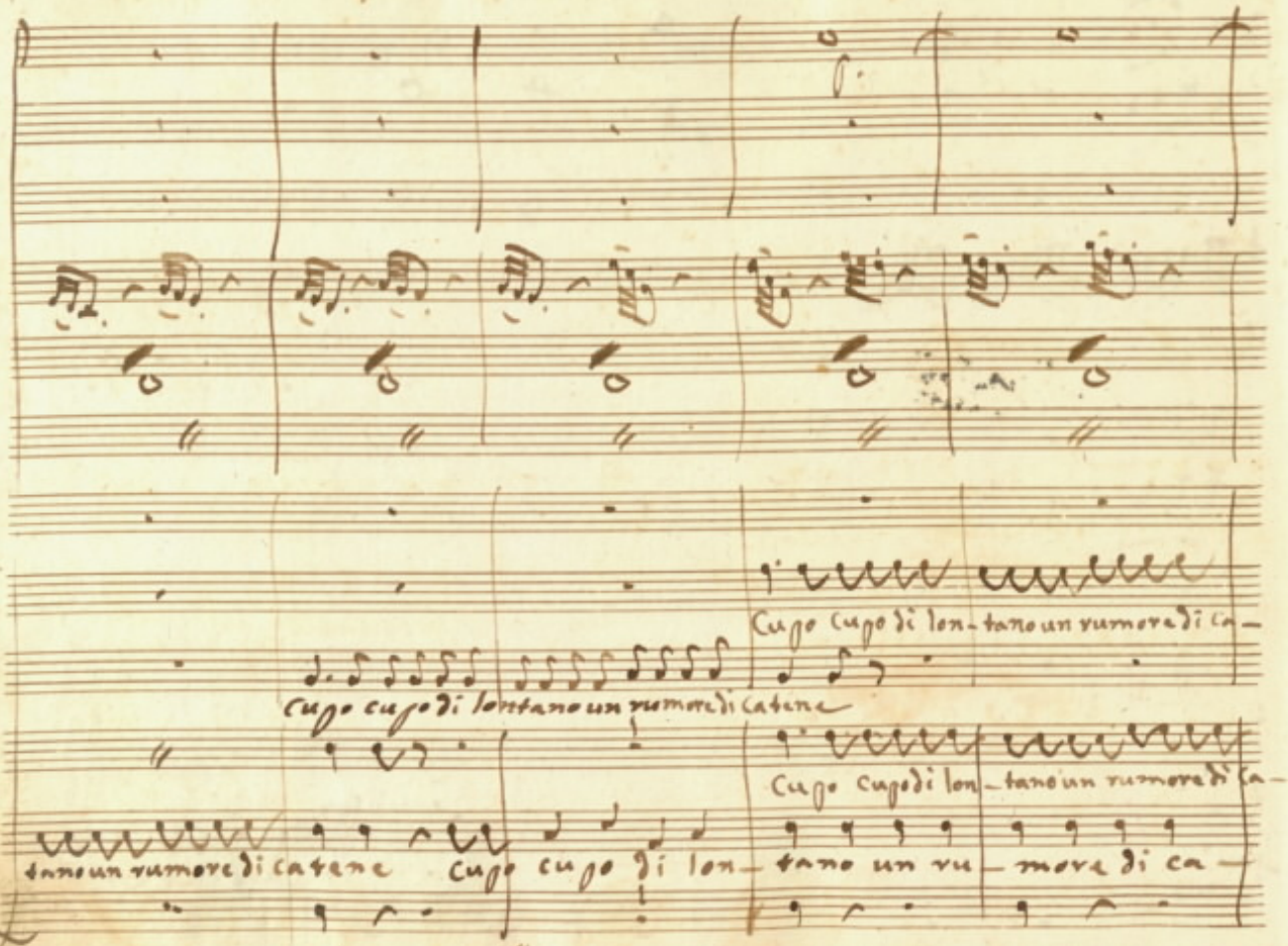
Star.

p. ten.

87

Un poco più stretto




Cupo cupo di lon- tano un rumore di ca-
Cupo cupo di lontano un rumore di catene
Cupo cupo di lon- tano un rumore di ca-
tano un rumore di catene
Cupo cupo di lon-
tano un vu-
more di ca-

Cupo Cupo di lontano un rumore di catene

tene un ru-more di ca-tene

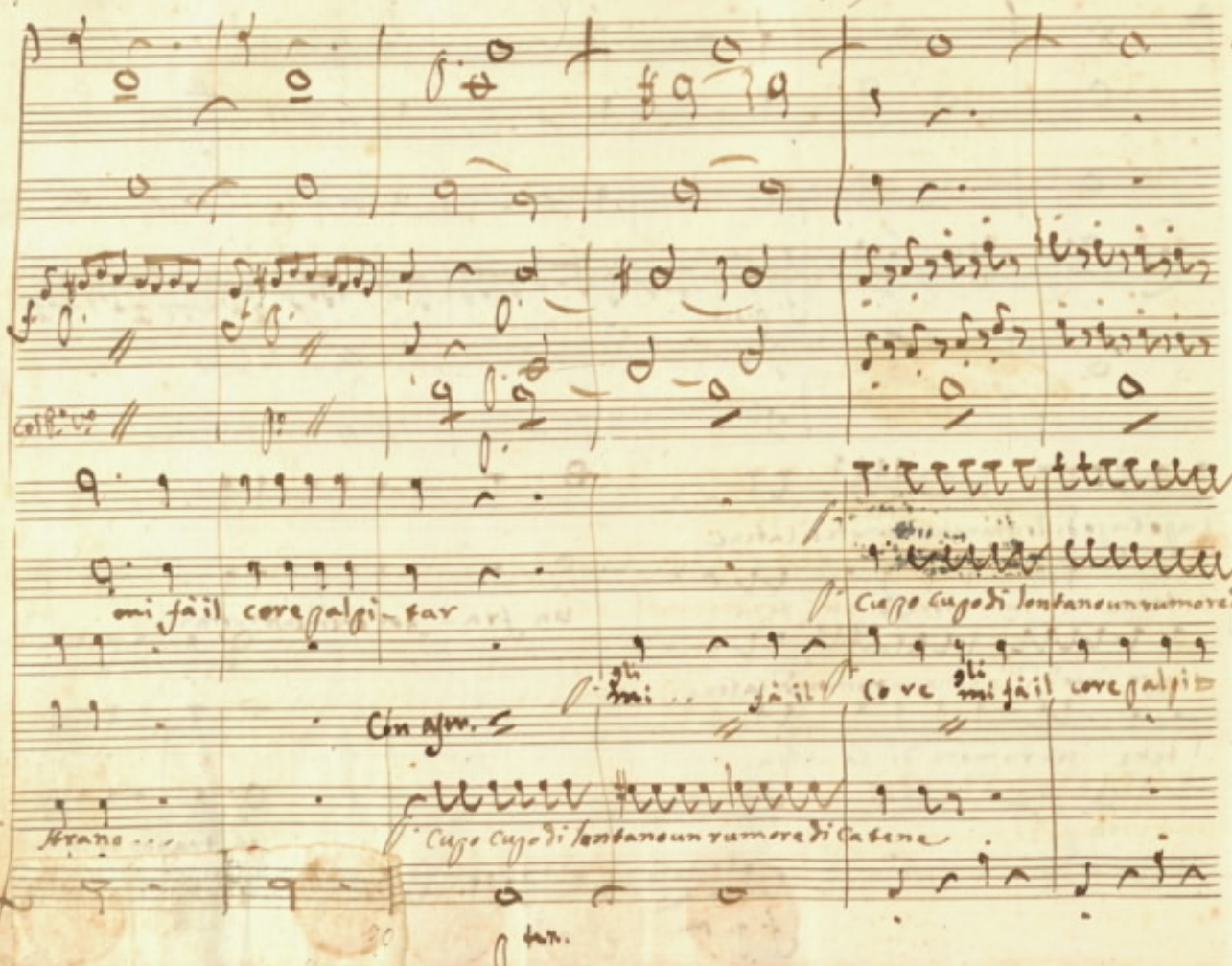
Cupo Cupo di lontano un rumore di catene

tene un rumore di ca-tene

te ne

Un fra-gor tremendo e strano

Un fragor tremendo e


mi fà il core palpi-tar
Cupo cupo di lontano un rumore di
gli mi .. fà il
Core gli mi fà il core palpi
Con ass.
strano ...
Cupo cupo di lontano un rumore di Catene

ARCHIVIO DEL MAG. AUTOGRAFO COLLEGIO BIBLIOTECA

tene

un fragor tremēdo, e strano mi fà il core palpitar...

tar si, si, si, gli mi fà il core palpi - tar gli mi

un fragor tremēdo, e strano mi fà il core palpitar... pal - pi - tar mi fà il co - re

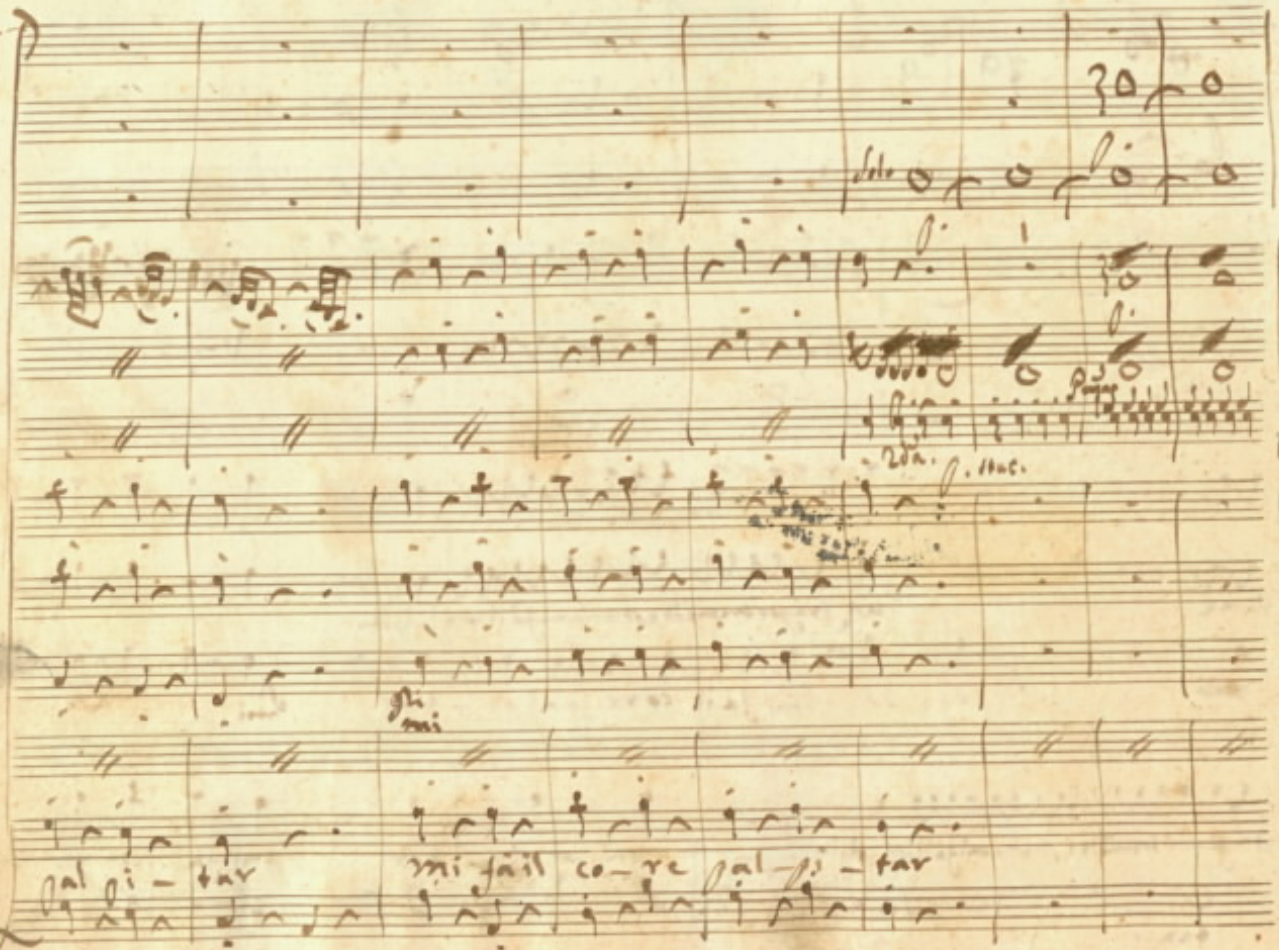
ten.

Solo

2da. Stac.

Gli mi

pal pi – tar mi fail co – re pal – pi – tar



Mad. Nor.

Art. Lib.

Lib.

gelo... bollo... tremo... sudo.. tremo.. sudo ne... mi

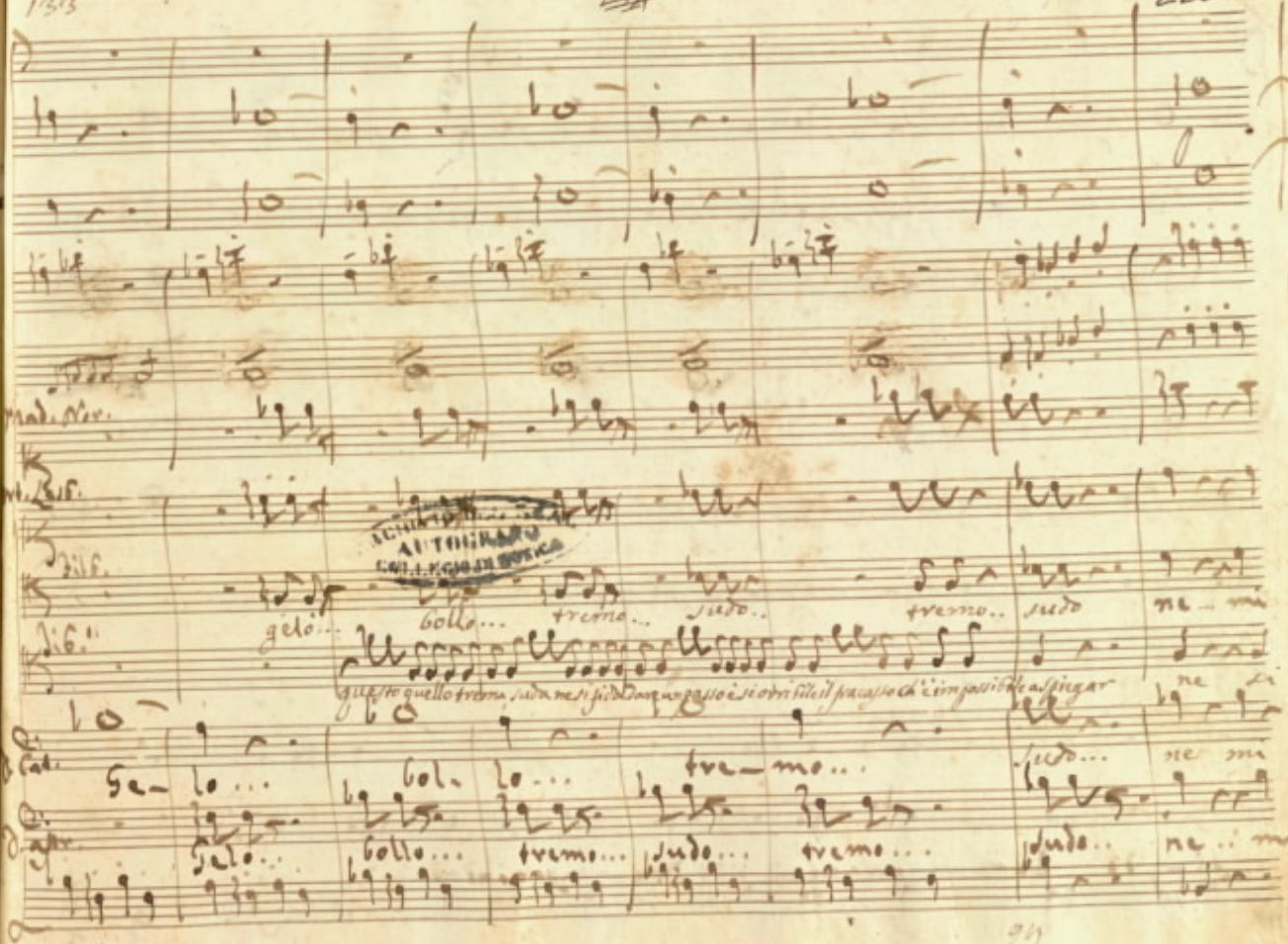
questo quello tremo, sudo ne si fidi dare un passo è si orribile il fracasso ch'è impossibile a spingar ne si

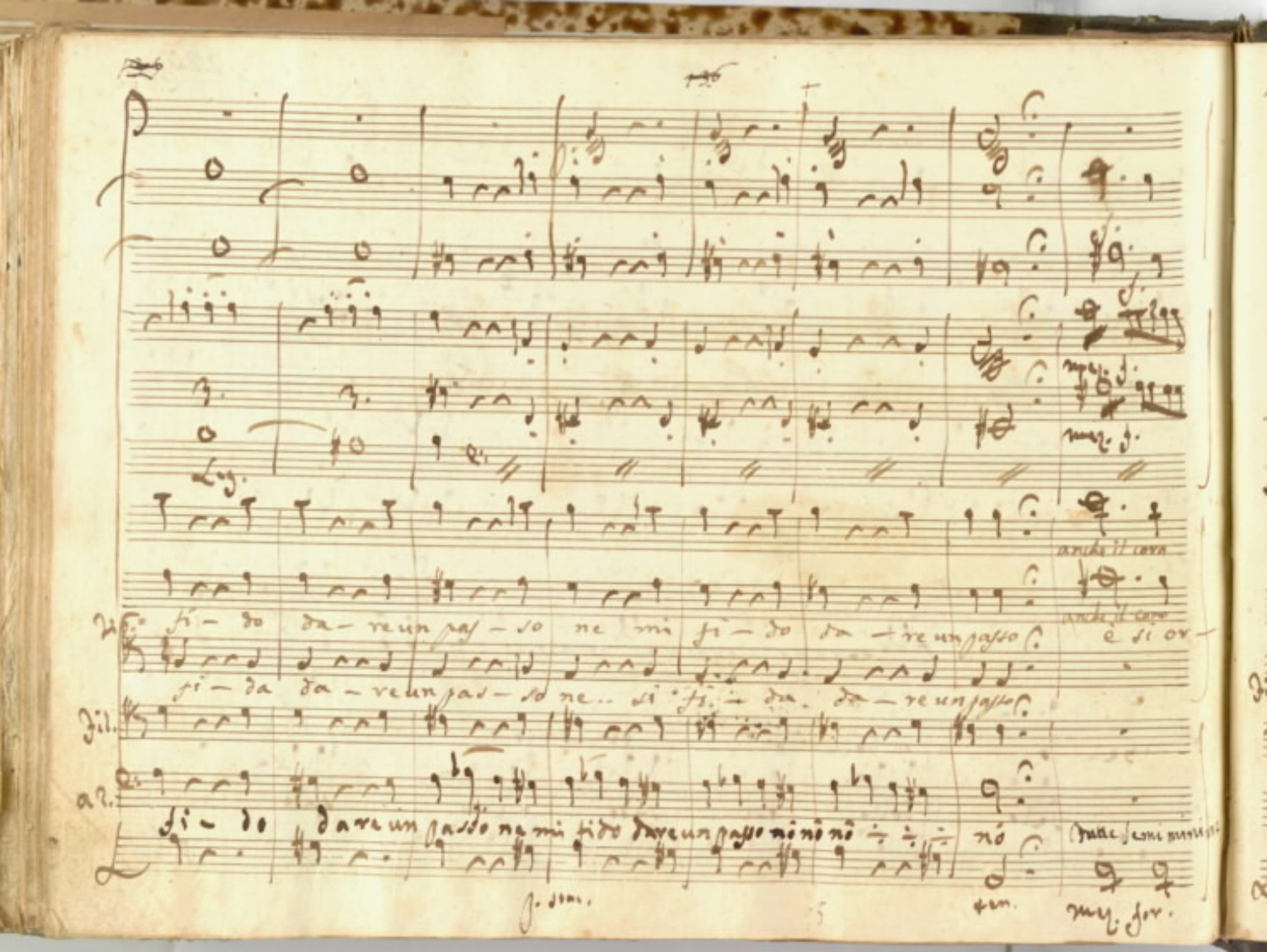
Cat.

Ge- lo... bol- lo... tre- mo... sudo... ne mi

Gelo.. bollo... tremo... sudo... tremo... sudo.. ne.. mi

ACCIAIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOSCO





Leg.

anche il coro

anche il coro

Vi. fi – do da – re un pas – so ne mi fi – do da – re un passo è si or –

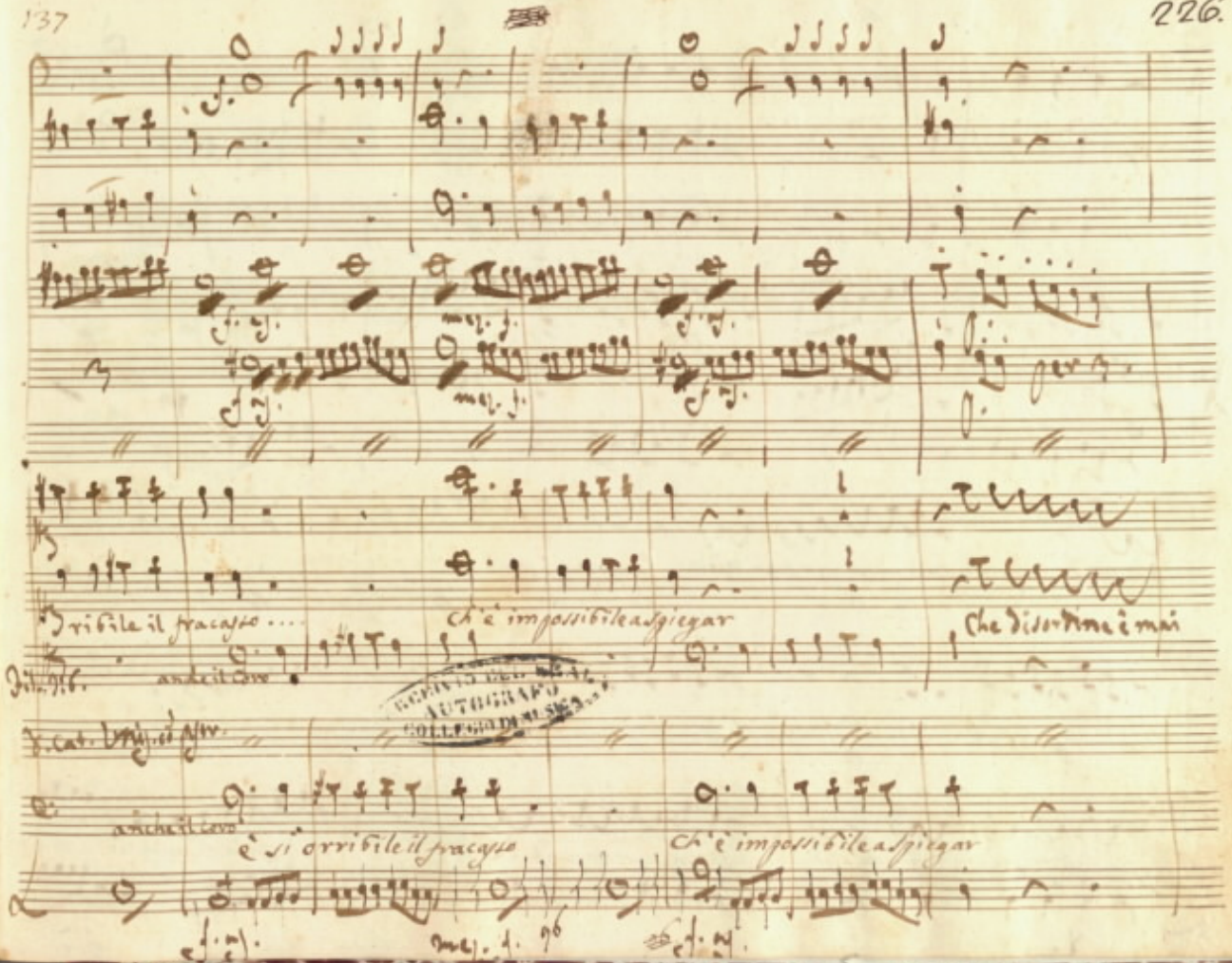
fi – da da – re un pas – so ne.. si fi – da da – re un passo

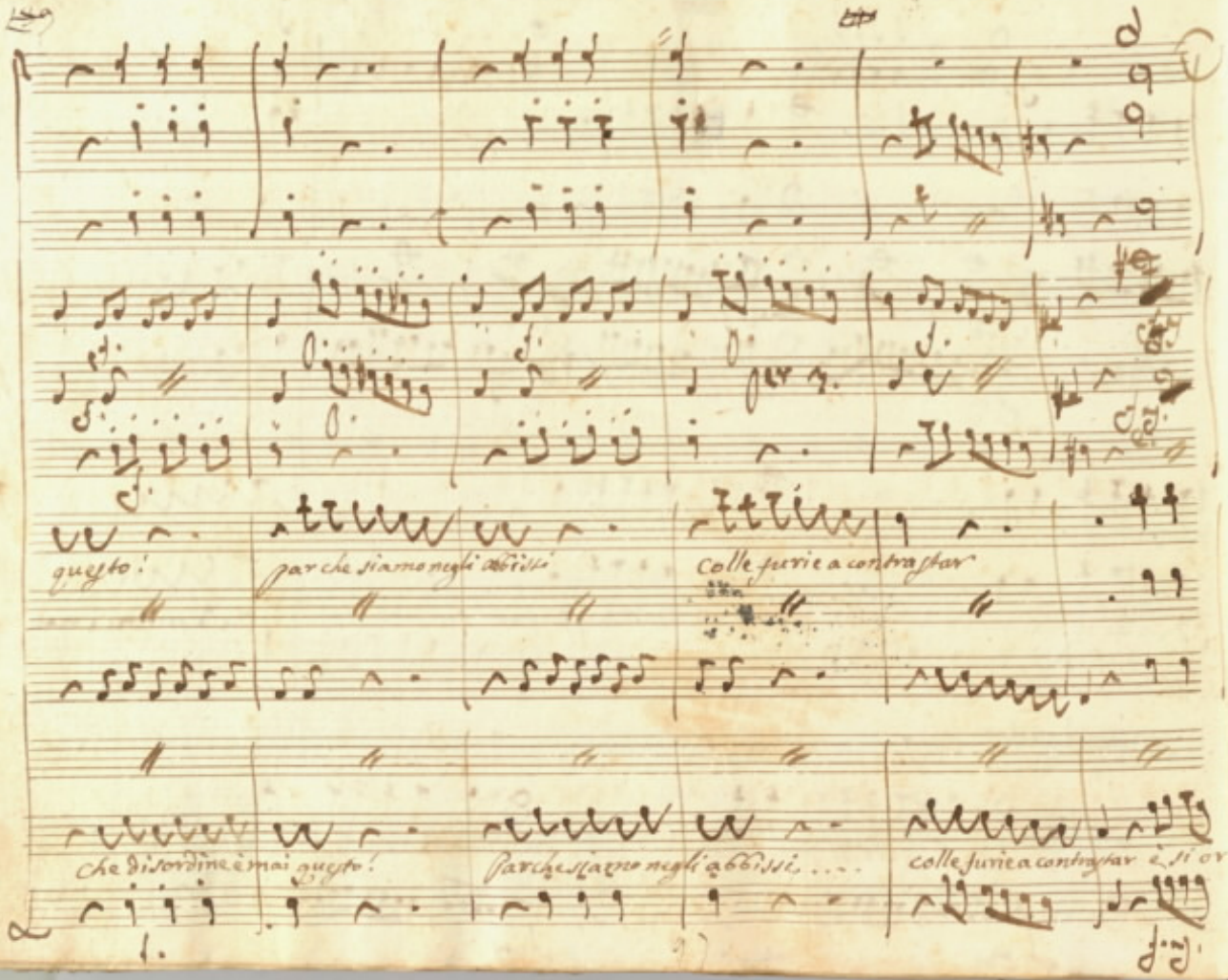
Fil.

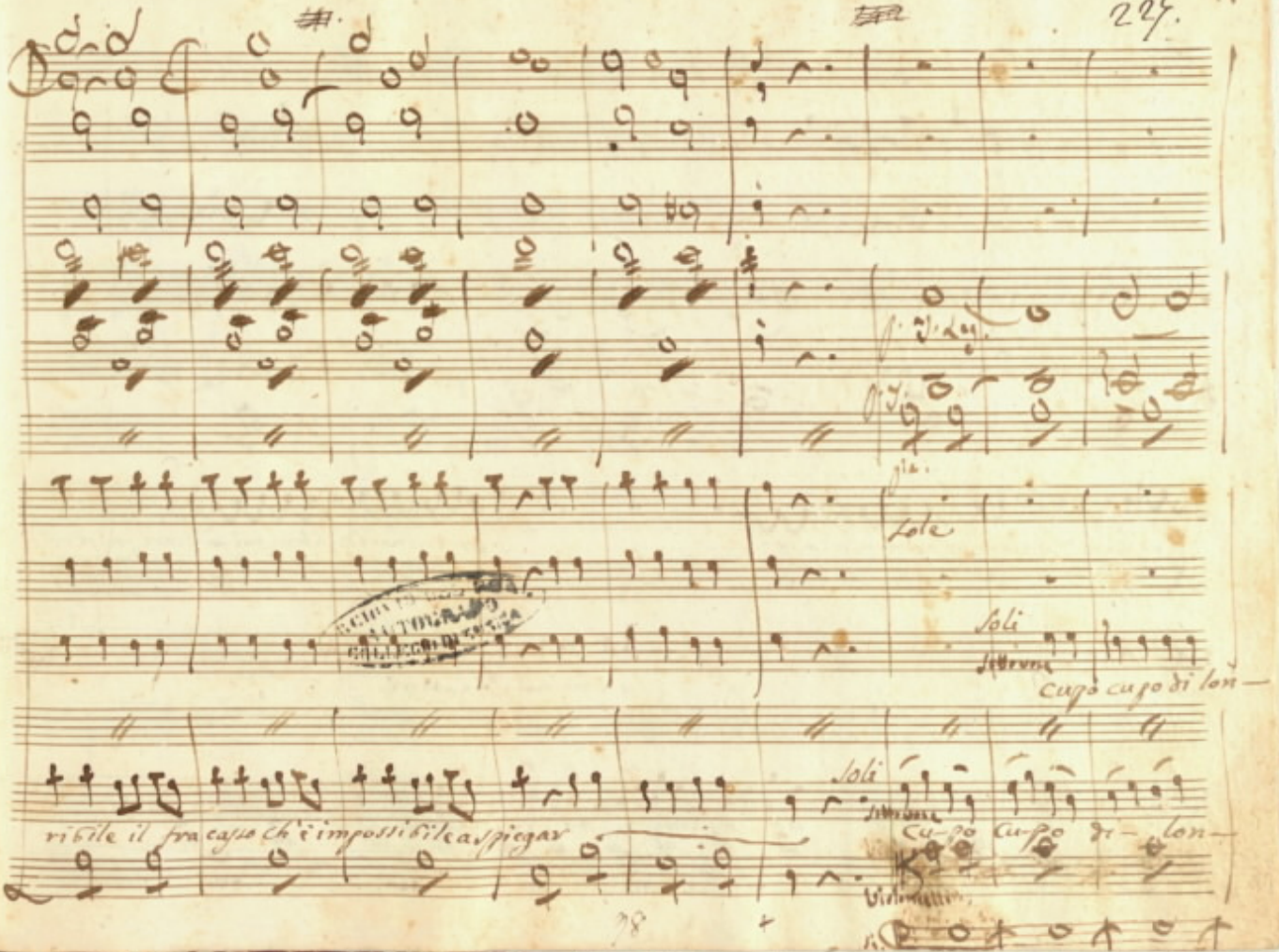
a 2. fi – do da re un passo ne mi fido da re un passo nò nò nò nò

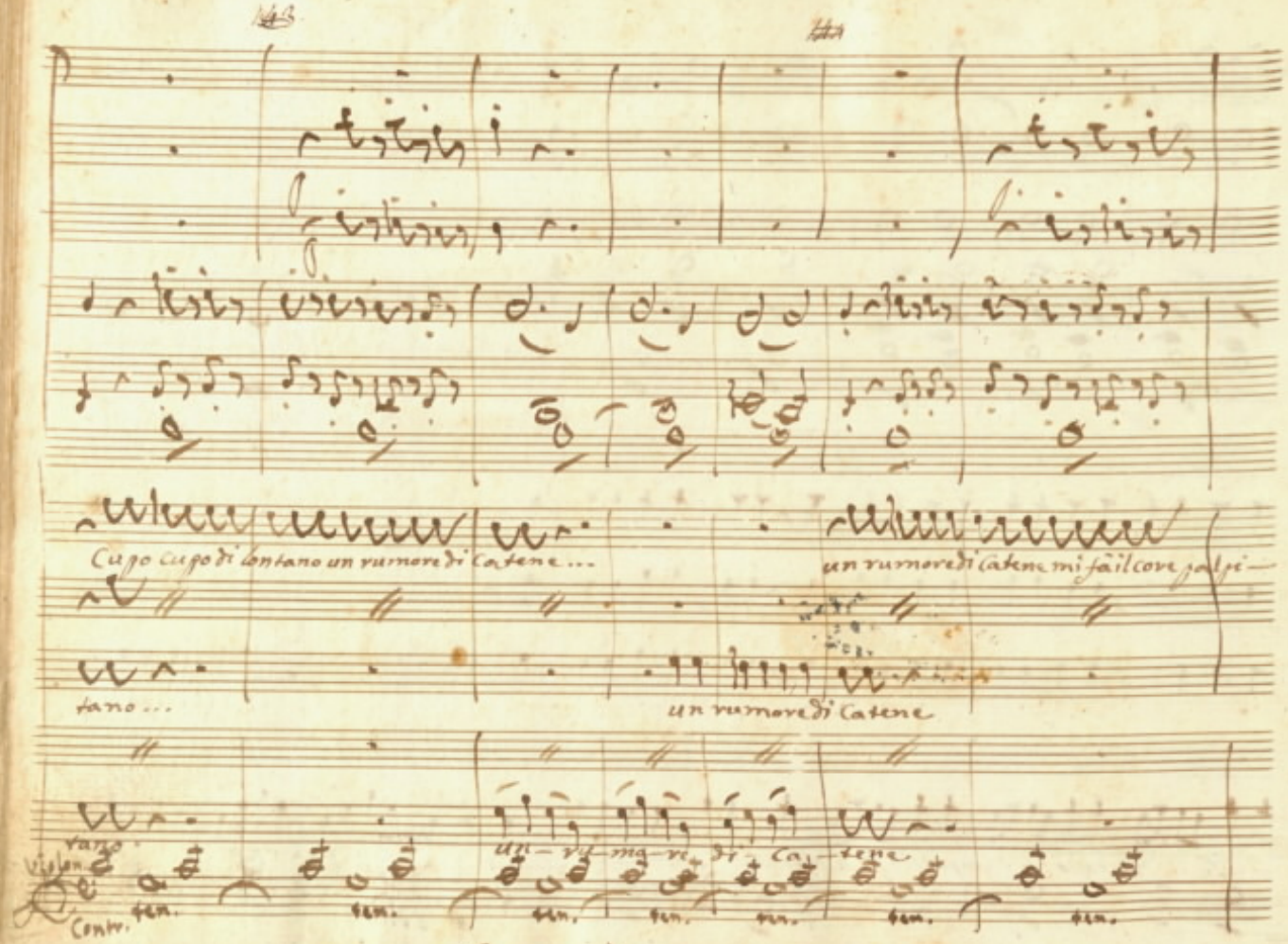
Tutte semi minime

p. stac. ten. mez. for.


Orribile il fracasso ....
Ch'è impossibile a spiegar
Che disordine è mai
anche il coro
è sì orribile il fracasso
Ch'è impossibile a spiegar


questo!
par che siamo negli abissi
Colle furie a contrastar
Che disordine è mai questo!
Par che siamo negli abissi ....
colle furie a contrastar


Soli
Cupo cupo di lon—
Soli
ribile il fra caso ch'è impossibile a spiegar
Cupo cupo di — lon—
Violoncelli



Cupo cupo di lontano un rumore di Catene...

un rumore di Catene mi fà il core palpi-

tano...

un rumore di Catene

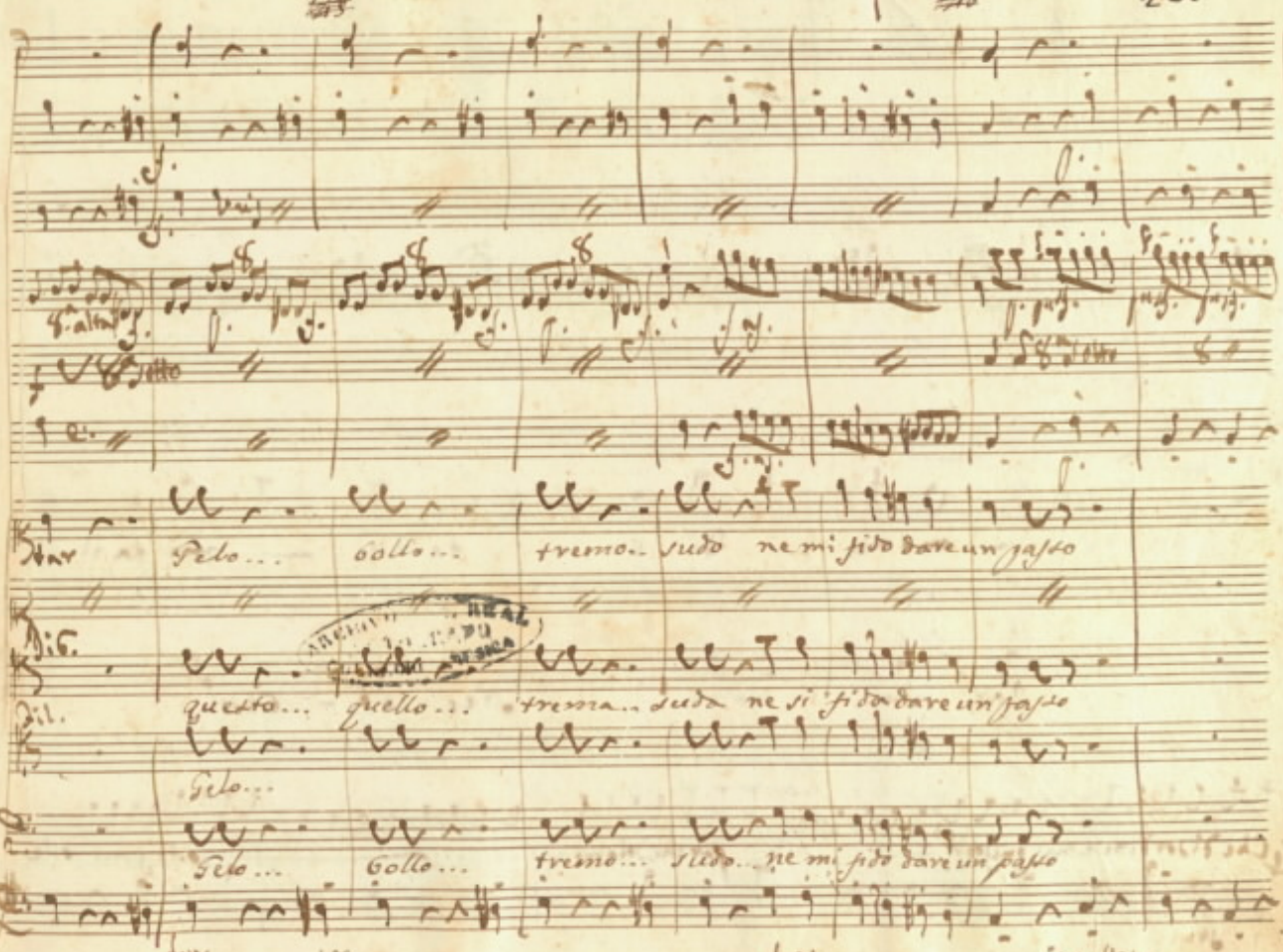
tano

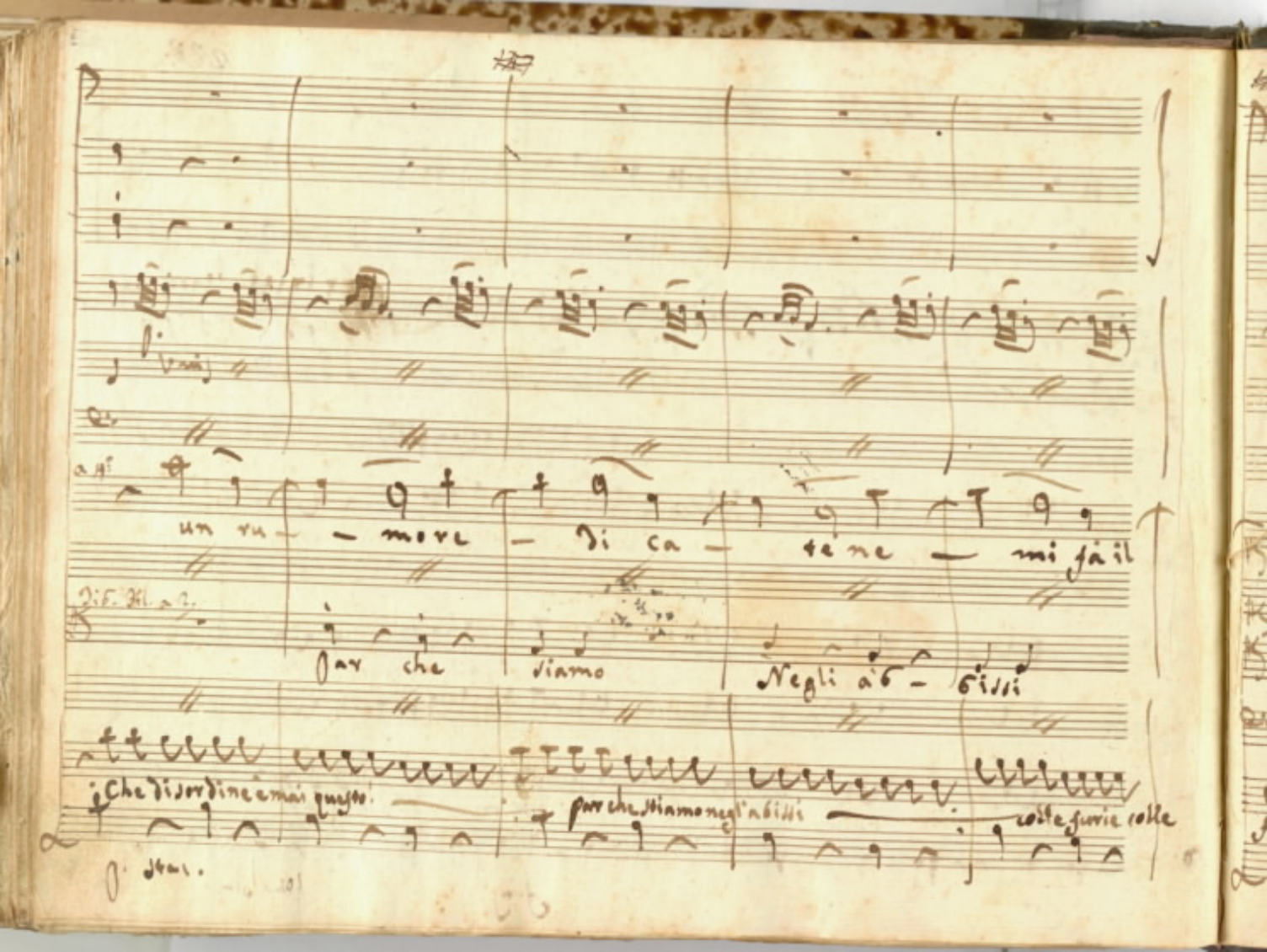
un-ru-ma-re di Ca-tene

Violon.

Contr.

ten. ten. ten. ten. ten. ten. ten.


Gelo... Gollo... tremo... sudo ne mi fido dare un passo
questo... quello... trema... suda ne si fida dare un passo
Gelo...
Gelo... Gollo... tremo... sudo... ne mi fido dare un passo



un ru — more — di ca — te ne — mi fa il

par che siamo Negli ab — bissi

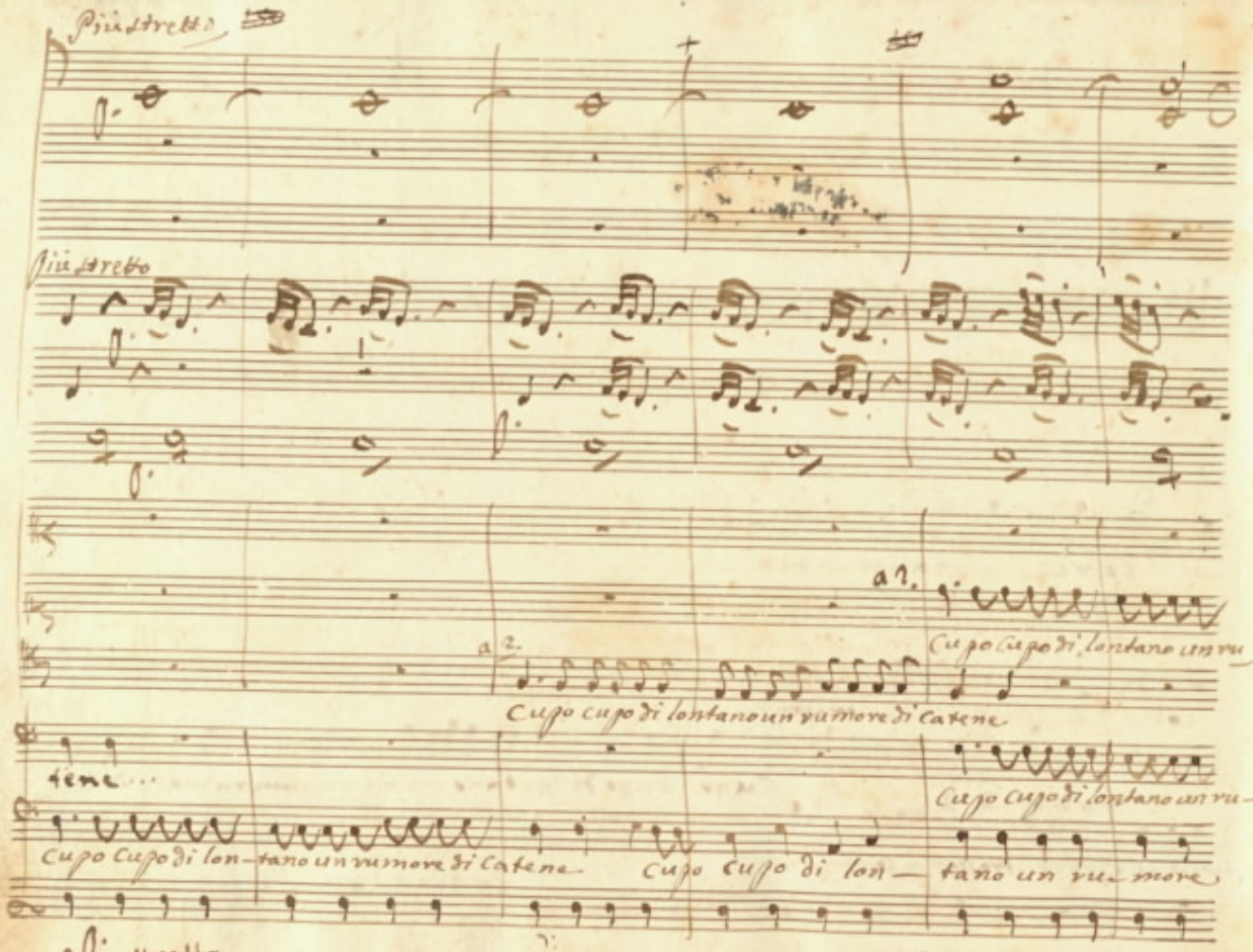
¡Che disordine è mai questo! — par che stiamo negl'abissi — colle furie colle

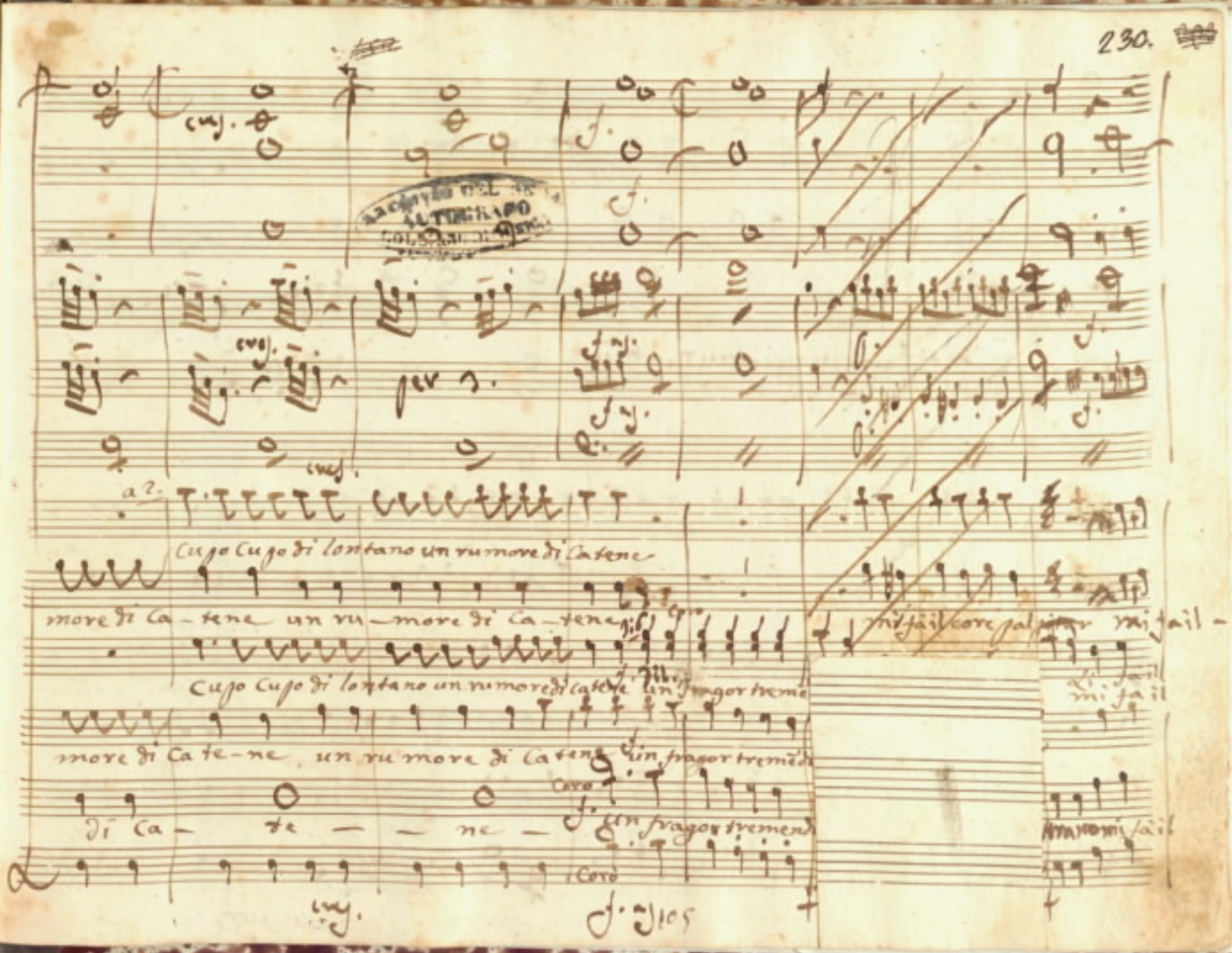
— core — palpi — tar

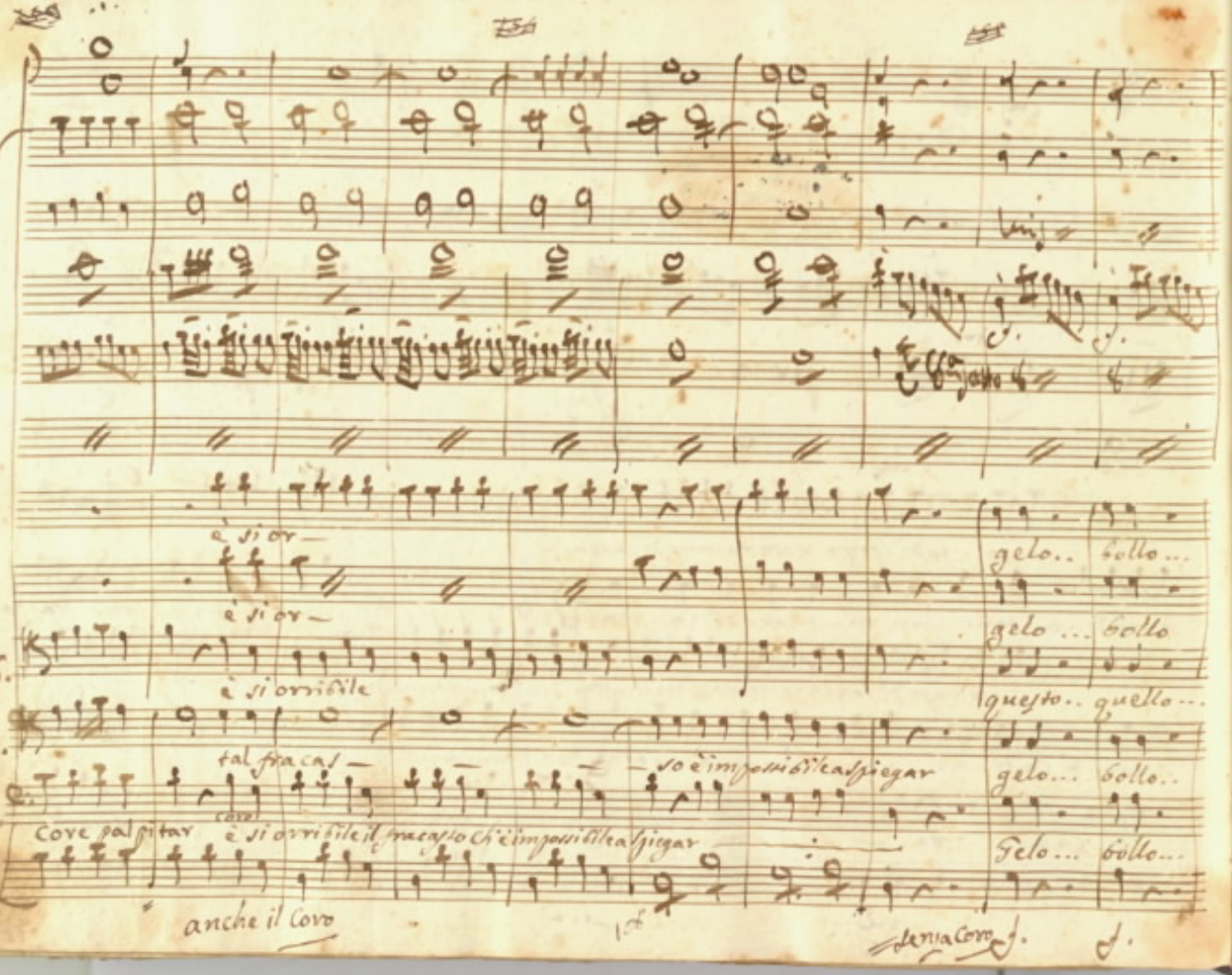
col — le furie a contrastar

Cupo cupo di lontano un rumore un rumore di ca —

furie colle furie a contrastar a contrastar


Più stretto
Più stretto
a 2.
Cupo cupo di lontano un rumore di catene
a 2.
Cupo cupo di lontano un ru
tene...
Cupo cupo di lontano un ru-
Cupo cupo di lon- tano un rumore di catene
Cupo cupo di lon-
tano un ru- more
Più stretto


a 2.
Cupo Cupo di lontano un rumore di Catene
more di Ca-tene un ru-more di Ca-tene
mi fail core pal fragor mi fail -
Cupo Cupo di lontano un rumore di catene un fragor tremendo
more di Ca te-ne un ru more di Catene un fragor tremendo
Di Ca- te — — ne — un fragor tremendo
Coro
mi fail
mi fail



è si or—

gelo.. bollo...

è si or—

gelo ... bollo

Lib.

è si orribile

questo.. quello...

Fil.

tal fracas— —so è impossibile a spiegar

gelo... bollo..

a 2.

coro

Core palpitar

è si orribile il fracasso ch'è impossibile a spiegar

Gelo... bollo...

anche il Coro

senza Coro

ARCHIVIO DEGLI AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA

tremo ne mi fido ne mi fido dare un passo

anche il coro

è si orribile il fracasso

Ch'è impossibile a spiegar

anche il coro

trema.. ne si fida ne si fida dare un passo..

anche il coro

tremo.. ne mi fido ne mi fido dare un passo

è si orribile il fracasso

Ch'è impossibile a

Unis

sotto

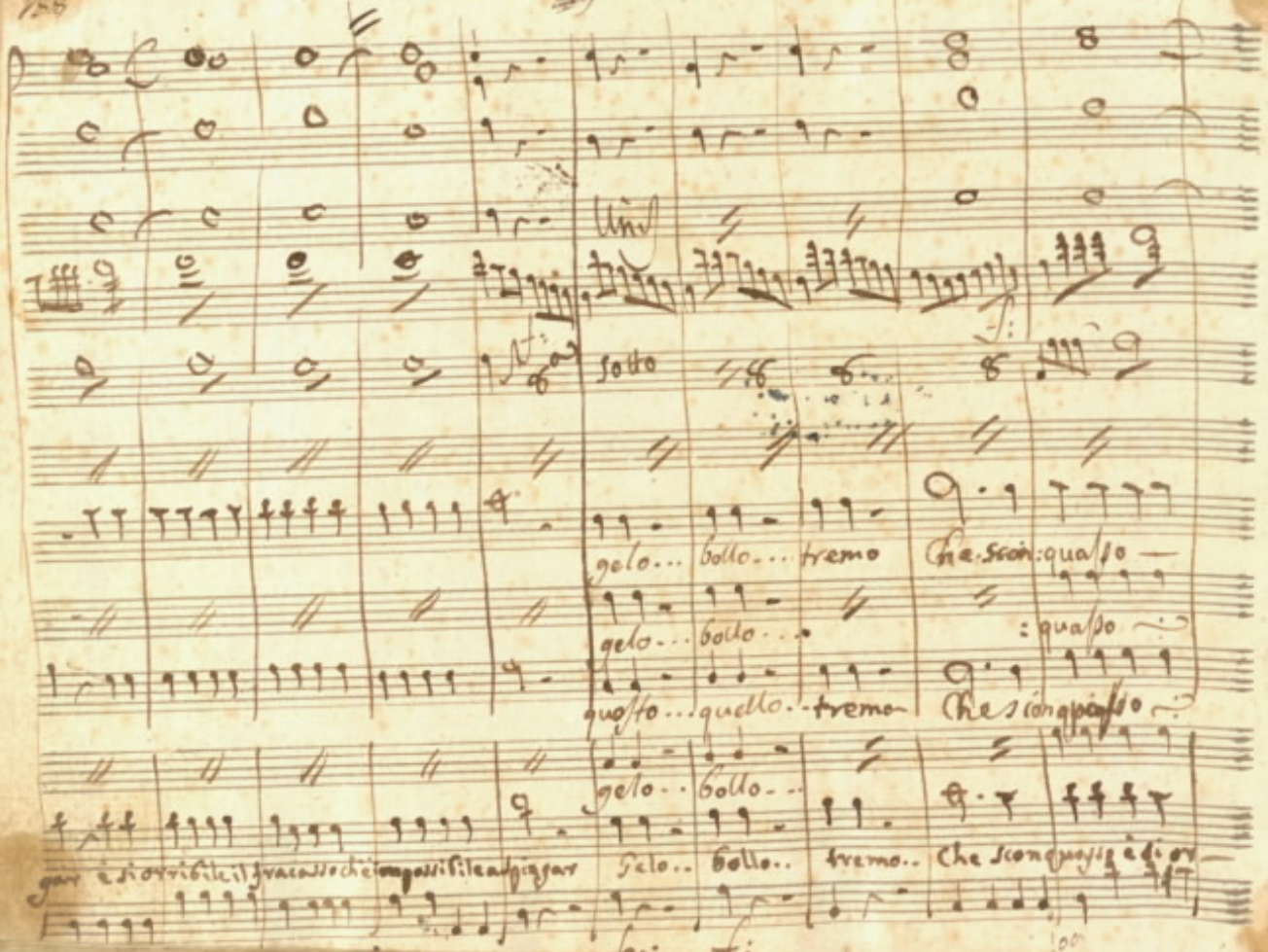
gelo... bollo... tremo Che scon: quasso —

gelo... bollo... : quasso

questo... quello.. tremo Che scon quasso

gelo.. bollo..

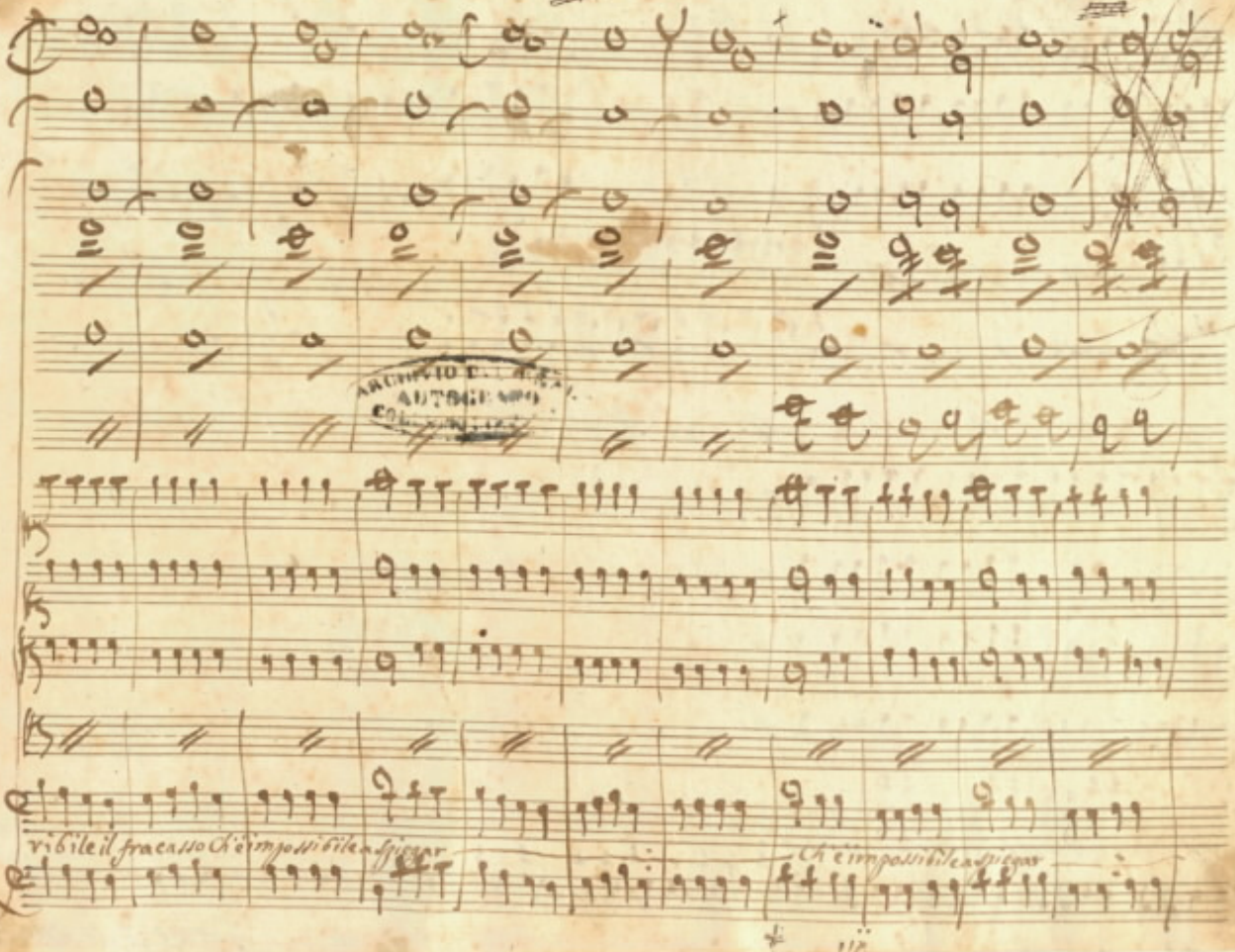
gar è si orribile il fracasso che è impossibile a spiegar Gelo.. bollo.. tremo.. Che scon quasso è si or —

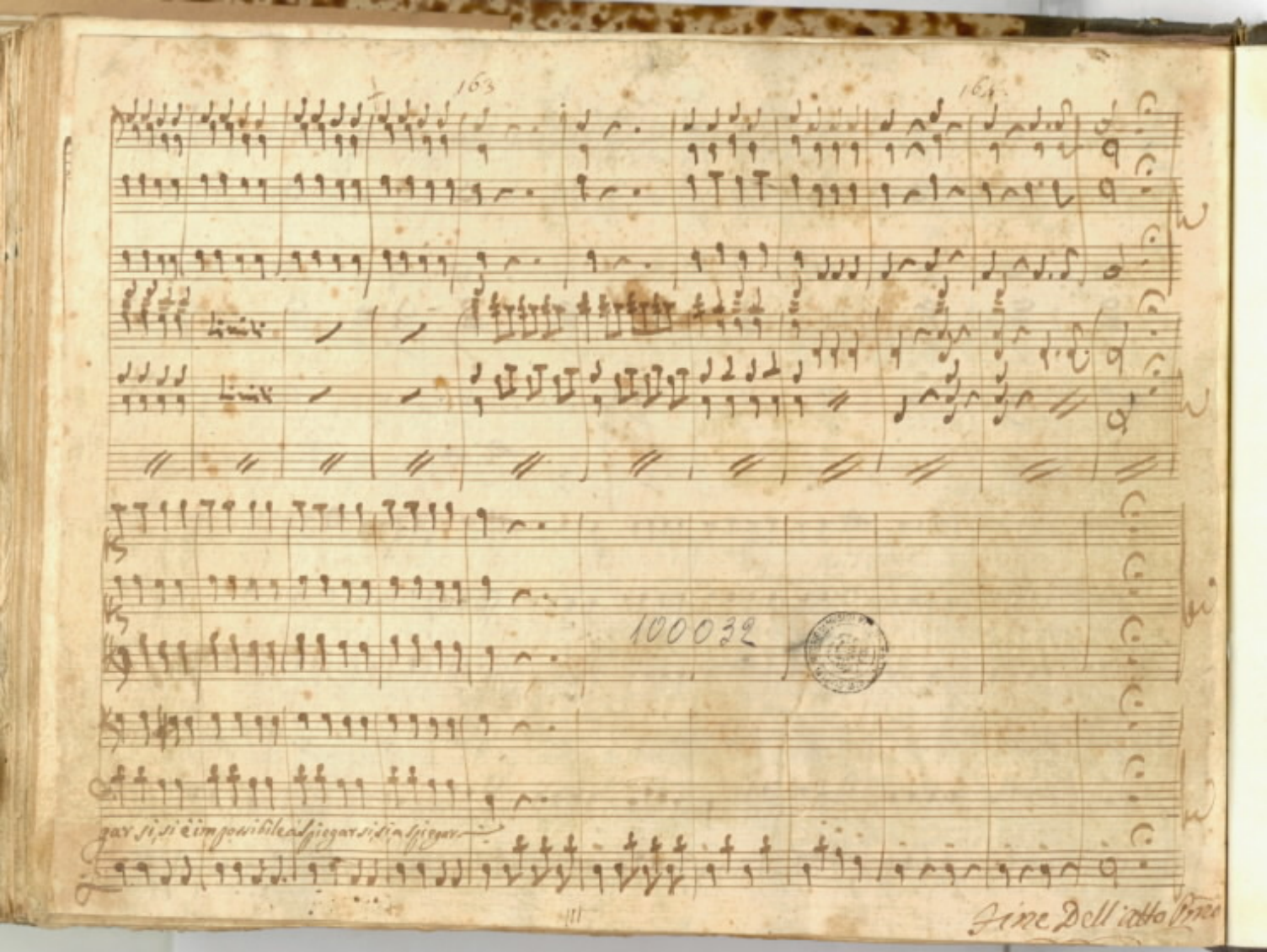


ARCHIVIO D. L. ... AUTOGRAFO COLLEZIONE

vibile il fracasso ch'è impossibile a spiegar

ch'è impossibile a spiegar





100032

gar si, si è impossibile a spiegar si, si a spiegar

Fine Dell'atto Primo